* Anno 112 - Numero 144 *

LA STAMPA

* Sabato 24 Giugno 1978 *

A PAGINA 2

CASALEGNO

Il Presidente della Repubblica supplente, Fanfani, ha consegnato alla vedova del giornalista la medaglia d'oro al Valor civile.

A PAGINA 20

Congresso jugoslavo

Tito conclude le assise di Belgrado, confermando 2 linee: autogestione e non-allineamento.

di *Frane Barbieri*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telef. 65.841 - Selezione passante tel. 65.841 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.841) Telex 35.121 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno 80.000, semestre 41.500, trimestre 21.500. Copie arretrate L. 400. Estero, Austria sc. 9; Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80; via Maronco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.965; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.53.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 597.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 728.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 71, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 54.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in cartelleri. Occasionali L. 110.000 (132.000); per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionale L. 120.000 (150.000); Ricerche personale, 11 venerdì, L. 110.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1600) - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di ridurre qualsiasi inserzione

Concluso il processo, cittadini e istituzioni hanno compiuto il loro dovere

Condannati Curcio e le Br: sono criminali colpevoli di rapine, sequestri e violenza

La pena più alta, 15 anni, a Curcio e Bassi; 10 anni a Gallinari (latitante e ricercato per il delitto Moro); 4 anni a Lazagna

Torino. Il presidente Barbaro legge la sentenza del processo (durato 103 giorni, per complessive 54 udienze) contro il nucleo storico delle Br (Foto P. Goletti - E. Milone)

Sentenza libera dalle emozioni

TORINO — « In nome del popolo italiano la corte d'assise di Torino ha pronunciato la seguente sentenza. Riconosce Curcio Renato colpevole dei reati a lui ascritti in rubrica e lo condanna alla pena complessiva di anni 15 di reclusione; riconosce Bassi Pietro colpevole dei reati a lui ascritti in rubrica e lo condanna alla pena complessiva di anni 15 di reclusione... Bertolazzi colpevole... Franceschini colpevole... Ferrari colpevole... Semeria colpevole... Lazagna colpevole... Levati colpevole...».

Le ore 16,20 di ieri nell'aula dell'ex caserma Lamarmora. Un pomeriggio afoso con il cielo gravido di nubi e di foschia. La voce lenta, incrinata dalla stanchezza e forse dall'emozione, il presidente Guido Barbaro legge il verdetto contro la «banda armata denominata Brigate rosse» accusata anche di tre sequestri (Labate, Amerio, Sossi), di rapine e furti. Centotre giorni di processo per 46 imputati di cui 15 detenuti e tre latitanti, 54 udienze e ora, assenti i brigatisti detenuti, l'atto conclusivo di uno storico processo svoltosi tra mille difficoltà, ma nel sostanziale rispetto delle norme dello Stato di diritto: la miglior risposta contro gli eversori del sistema democratico.

Le condanne, come vedremo tra poco, appaiono più articolate rispetto alle richieste del pubblico ministero, dott. Moschella, ma grosso modo, ad eccezione della posizione di Buonavita e di Ognibene, riconosciuti semplici partecipanti e non organizzatori della banda armata, rispecchiano l'impostazione data dalla procura della Repubblica, benché gli anni complessivi di carcere siano inferiori. E rispecchiano anche le linee generali dell'istruttoria del dottor Caselli.

Vediamo nel dettaglio la sentenza:

a) nucleo «storico» delle Br: Curcio 15 anni; Bassi 15 anni; Bertolazzi 14 anni e 9 mesi; Franceschini 14 anni e 6 mesi; Ferrari 13 anni; Buonavita 3 anni e 600 mila lire di multa;

b) nucleo «milanese» delle Br: Semeria e Paroli 10 anni; Listrani 8 anni e 6 mesi; Ognibene 8 anni; Basone e Isa 6 anni; Nadia Mantovani e Guagliardo 5 anni;

c) avvocato Giovan Battista Lazagna: riconosciuto organizzatore di banda armata con la qualifica di capo, 4 anni con le attenuanti generiche;

d) gruppo di Borgomanero: Levati 6 anni, Borgna 3 anni;

e) gruppo dei latitanti: Gallinari 10 anni; Micaletto, Moretti, Piselta, 5 anni; Savino 4 anni;

f) altri partecipanti alla banda armata: Farioli 7 anni; De Ponti 5 anni; Carnelutti e Giacomo Cattaneo 4 anni; Legoratto 3 anni; Mascia e Raffaele 2 anni e 3 mesi.

Assolti con formule varie, da quella dubitativa a quella piena; Caldi, sindacalista di Borgomanero; Annamaria Bianchi; Maria Carla Brioschi; Cesarina Carletti («nonna Mao»); Francesco Catianao; Marinella Gassa; Maria Grazia Grena; Annamaria Pavia; Ravinale; Sabatino; Sangermano; Sauco; Talas; Vho; Zola; Antonio Moriacchi. Per Fabrizio Pelli, brigatista detenuto, la corte ha disposto lo stralcio della sua posizione; l'imputato sarà giudicato a parte.

Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo, riconosciuti colpevoli di semplice partecipazione potranno essere rimessi in libertà già questa mattina per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva.

Complessivamente la corte ha condannato 20 imputati infliggendo 210 anni di carcere e tre mesi di reclusione e ha assolto 16 imputati. Il pubblico ministero Moschella aveva proposto 32 condanne per complessivi 251 anni e 14 assoluzioni tra cui quella di Pelli.

Venti minuti di lettura, nel silenzio più assoluto e in una atmosfera carica di tensione, specie nel reparto riservato al pubblico, dove si trovano alcuni parenti dei brigatisti detenuti. Sono in azione le cineprese delle due reti televisive nazionali e di sei televisioni estere. Il gruppo degli avvocati, in piedi davanti a Barbaro, è folto. La moglie dell'avvocato Riccardo Borgna, condannato a tre anni, si abbandona a un pianto sommesso. Barbaro raccoglie il fascicolo con il dispositivo della sentenza, una trentina di cartelle, e seguito dal giudice a latere Mitola e dagli altri sei giurati lascia l'aula.

Il sipario cala sul primo atto di questo processo. Gli imputati ricorreranno in appello, il pubblico ministero Moschella non ha ancora deciso, ma pare orientato verso il no.

La corte si era riunita alle 11,42 di lunedì scorso. Da quel momento si era iniziata la lunga attesa della decisione della camera di consiglio, attesa che si è protratta per oltre quattro giorni. Discussione estenuante, sia per la gigantesca mole del procedimento che ha visto riunite in un'unica sede ben sette istruttorie, sia per le delicate questioni di fatto e di diritto che la vicenda giudiziaria comportava. Il segno che il verdetto, nel suo tessuto fondamentale, era stato predisposto si è avuto ieri mattina attorno alle 10. Due ore dopo il giudice a latere Mitola ha incominciato a battere a macchina il dispositivo della sentenza, mentre la vigilanza attorno all'ex caserma Lamarmora veniva intensificata. Poi alle 14,30 le porte dell'aula si sono aperte e hanno incominciato ad affluire avvocati, giornalisti, pubblico.

E gl'imputati detenuti? Erano attesi di momento in momento, ma alle 15, quando due furgoni sono andati a prelevarli alle «Nuove», hanno dichiarato di rinunciare alla presenza in aula. Alle 16,05 tre squilli di campanello, poi un altro stesso prolungato e alle 16,17 è comparso Barbaro seguito dagli altri componenti della corte. Tutti con il volto stanco e teso.

Abbiamo parlato di sentenza più articolata rispetto alle richieste del pubblico ministero. Per il dottor Moschella la prova della costituzione della banda armata di cui erano accusati tutti i componenti del nucleo «storico» implicava in modo pressochè matematico anche la prova degli specifici reati di sequestro e di rapina. La banda armata cioè era un qualcosa che trascinava inevitabilmente con sé anche gli altri comportamenti delittuosi. I giudici invece hanno voluto esaminare caso per caso, imputato per imputato, se esisteva o no la sicurezza della partecipazione al sequestro X o alla rapina Y. E. per esempio, ne hanno tratto la convinzione che Alfredo Buonavita non solo non può essere giudicato responsabile dei sequestri, ma neppure organizzatore della banda armata, bensì semplice partecipante.

Adesso è l'ora dei commenti. Brevemente diciamo questo: le condanne possono essere considerate sostanzialmente equilibrate. Non era possibile applicare pene di gran lunga maggiori perché all'epoca dei fatti contestati agli imputati (sino al 1974) la legge prevedeva ad esempio per i rapimenti sanzioni inferiori alle attuali e la legge penale non è retroattiva.

Teniamo inoltre presente che sangue e assassinii sono rimasti fuori di quest'aula. Né i giudici potevano ispirarsi a criteri di «vendetta» o lasciarsi comunque influenzare da situazioni emotive. Sarebbero stati comportamenti in contrasto con lo spirito democratico.

Clemente Granata

E il governo che cosa fa?

Il processo contro le Brigate rosse, condotto a termine nel rispetto della legalità costituzionale, è la risposta civile all'aggressione di un gruppo di criminali. Lo si può considerare una testimonianza della capacità di reazione delle istituzioni repubblicane. Giudici togati e giudici popolari hanno «servito» lo Stato in cui credono (e che vorrebbero migliore), una città ha vinto l'incubo in cui l'avevano gettata troppi delitti.

Molti sono sorpresi della condanne contenute (ed anche delle assolutorie) ma occorre ripetere che ognuno è considerato responsabile soltanto delle sue azioni e che quindi la pena è personale. Infine che l'entità delle pene è commisurata alle norme in vigore al momento in cui furono compiuti i reati contestati. Curcio e gli altri erano chiamati a rispondere di sequestri di persona, di rapine, di costituzione di banda armata, per di ferimenti e di omicidi che hanno compiuto i loro «compagni», anche se hanno pubblicamente dichiarato di approvarli. Se si accerterà che hanno compiuto nuovi reati (le intemperanze in aula e le ripetute minacce?) avranno nuovi processi; come già hanno subito condanne con precedenti sentenze.

Dal dispositivo che il presidente ha letto non risulta in modo esplicito se la Corte abbia ritenuto che gli imputati agirono per motivi politici. Tuttavia, poiché le pene inflitte sono grosso modo quelle proposte dal p.m. e questi aveva escluso il movente politico, sembra logico dedurre che la Corte lo abbia seguito anche in questa impostazione. Conosceremo il pensiero dei giudici allorché sarà depositata la motivazione della sentenza.

I brigatisti, dopo aver invano tentato di impedire il processo, hanno cercato di apparire essi gli accusatori e di farsi riconoscere combattenti politici. Invece imputati erano e imputati sono rimasti: la punizione li colpisce per reati comuni. Non si può distinguere tra i mezzi e il fine, « la lotta armata », dalle ferimenti e gli assassini, e il comunismo che dicono di voler instaurare. Come vanno respinti i mezzi va respinto il fine. I brigatisti si propongono una utopica società che esclude le libertà, elimina il dissenso, impone la dittatura di una minoranza — e se così si proclamano i rappresentanti di questa minoranza possiamo immaginarci quale natura ha — alla maggioranza. Sarebbe uno spietato regime totalitario, quindi aberrante.

Chi ferisce e uccide come le Brigate rosse dimostra di disprezzare la vita del singolo. E chi disprezza in modo così brutale il prossimo dovrebbe saper creare una società fatta per il prossimo? La contraddizione è evidente. Le Brigate rosse sono un nucleo di lucidi fanatici, che agiscono per proprie iniziativa o quali convinti strumenti di iniziativa altrui, e distruggono per imporsi. Sono una mafia che adopera i mezzi della mafia. Non illudiamoci che sbagliano, ma terroristi che lo Stato deve vincere.

Ma che cosa si è fatto sinora per combattere le Brigate rosse? In tutte le società specie in quelle industriali, perché più vulnerabili, in momenti particolari — favoriti dalla concomitanza di crisi economica e di crisi culturale, quindi di valori — possono insorgere movimenti di criminalità. Ma compito delle istituzioni è di combatterli. Sconfitto nella lotta contro le Brigate rosse un ministro si è dimesso. Chi le conosce ricorda i suoi sfoghi amari sulla inconsistenza dei servizi segreti — i vecchi sono stati sciolti i nuovi hanno bisogno di tempo per costituirsi — e sulla inadeguatezza delle forze dell'ordine. Agenti e funzionari di loro possono mettere l'abnegazione, possono mettere a repentaglio la vita, ma l'istruzione, la formazione, la preparazione debbono essere loro fornite.

Torino ha celebrato e concluso il processo contro le Brigate rosse, pagando forti tributi di sangue (e non si illuda di non dover pagare ancora). Cittadini e istituzioni hanno compiuto il loro dovere, con rischi e fatica, basti pensare alla estenuante lunghezza della camera di consiglio. Adesso ci attendiamo il dovere dei partiti, della maggioranza, del governo, del nuovo ministro dell'Interno.

Giovanni Trovati

A PAGINA 18

Monti tratta col governo libico una grossa fornitura di petrolio. Gli acquisti (900 milioni di dollari) in tre anni

di Marco Borsa

Stasera (ore 20 in tv) al River Plate

Italia contro il Brasile un piccolo "mundial,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Andiamo a giocarci questa « terna » e « quaterna » con i brasiliani. Non è un incontro di consolazione, cova ruggini, malumori, insidie di ogni genere. Mai una cosiddetta finale per il terzo-quarto posto ha messo in mostra giocatori pregiati: le ambizioni primigenie rientrano, i lividi sugli stinchi fanno più male del solito, gli stimoli morali subiscono un inevitabile declino, che è logico, è umano.

Enzo Bearzot raduna la sua sciacallissima e decimata truppa e intende onorare l'impegno. Dice: « *Siamo venuti qui per il prestigio, per acquisire maturità ed esperienza, dobbiamo far bella figura fino in fondo* ». E non sono parole, ma atti di fede. Tuttavia anche l'indomabile « Vecio » deve misurare gli uomini, deve sopperire ad assenze fondamentali come risultano quelle di Tardelli e Benetti, i due motori, i due cursori del nostro centrocampo. La questione è triplice: di schemi, di attitudine singola, di animo combattente e cioè voglioso. I brasiliani si trovano più o meno nella stessa situazione psicologica, ma hanno la possibilità di schierare la squadra migliore.

Otto anni dopo, per chi vuole ancora ricordare la finale del Messico nel 1970, azzurri e gialloverdi si ritrovano. Le due nazionali di allora erano al massimo delle diverse espressione agonistica. Al signor Pelé noi potevamo contrapporre uomini come Mazzola e Facchetti, come Riva e anche il Rivera dei tormentati « sei minuti finali ». Oggi la situazione è molto cambiata: la nostra squadra è giovane, deteriorata dalle lunghe liste del « Mundial » ma onorata, il Brasile è in una fase di ripensamento critico violentissimo, con capitan Coutinho e sautorisio, con i vari Dirceu che si ritengono « mostri » della pelota a non lo sono, con Rivelino che pensa ai soldi del « Cosmos » e alla pensione, ma anche con la ferocia di vecchi « maestri », indomiti prima di mollare la presa.

Per molti versi e grazie ad una serie di circostanze tutt'altro che secondarie, anche questa « mini-finale » tra italiani e brasiliani è appesa al fischietto di un arbitro, come troppe gare verificatesi nella competizione argentino, che ha visto giochi sordi imperversare a catena. È però siamo tra i « quattro grandi » del mondo pelotero e lamentarsi suonerebbe non solo inutile ma disdicevole.

Vogliamo dare un addio al « Mundial » mantenendo intatta la bellezza azzurra, che solo la potenza tullpana incrinò in quarantacinque minuti. Mancano a questa recita d'addio tre personaggi-chiave, il rinato Tardelli, il coriaceo e titanico Benetti, lo stoico Bellugi (senza di lui la nostra difesa diventa una « banda Bassotti » in fatto di centimetri ma non di volontà e agonismo). Vogliamo dare un addio che sia pari alle precedenti imprese, ma non è facile. Per questo bisogna avvisare il tifoso italiano: non giudichi la nazionale d'oggi, se mostra falle o sfasature, non dimentichi, per questa sua ed ultima partita, quanto gli azzurri hanno compiuto prima, lottando aspramente. Nel poker finale del « Mundial » c'è anche la nostra carta. Questo è già storia. « Adelante », o fratellini di Enzo Bearzot: vi guarda anche Pelé, un « rey » che fu tutto il calcio e che oggi è tutto una sponsorizzazione. Battere i suoi eredi al trono è l'ultimo traguardo.

Giovanni Arpino

Un falso annuncio (Olanda squalificata) e Napoli impazzisce

NAPOLI — « Viva l'Italia! » *suriano in coro una decina di persone ingessate, chi con le stampelle, chi a braccetto di un amico o parente, in piazza Carità. Devono essere uscite da un vicino ospedale; non c'è malanno o dolore fisico che li abbia trattenuti dal mescolarsi alla folla esultante per quella che si sarebbe rivelata una falsa notizia: «L'Italia in finalissima, perché gli olandesi, drogati, sono stati squalificati».*

Diffusasi misteriosamente piovedì sera in tutta Italia, la voce bugiarda ha destato emozione dappertutto. Ma nel pianeta Napoli, dove le mezze misure sono aborrite, non si è trattato di semplice emozione: fra le 23 e le 2,30 di notte, ventimila individui — dagli scugnizzi alle chiome canute — sono scesi in piazza a piedi o in auto e hanno dato vita al più sonoro, spettacoloso, scoppiettante carosello del mondo.

Per la gioia dei sociologhi meridionalisti e degli studiosi di psicologia delle masse, ecco qualche altro elemento di cronaca. Sui marciapiedi della centralissima via Roma, invasa da auto e trombe in funzione, a mezzanotte campeggiano anche sette fanciulle a torso nudo, che improvvisano balletti. Qualche tamponamento, boigia attorno al gruppetto provocante, verifica della genuinità della sua condizione femminile: il dubbio che si trattasse di giovanotti abitualmente travestiti è rimasto a molti, per certe asprezze di lineamenti che facevano a pugni con l'armonia di altre forme.

Entrano saltellando nella vasca degradante di piazza del Municipio decine di persone, uomini e donne, ragazzi, bimbetti: chi sguazza vestito, chi in mutande o in sottovesti. In corso Re Umberto, scendendo da piazza Garibaldi, una marea d'auto avanza a fisarmonica; nei tamponamenti s'infrangono fari e fanalini, si contorcono paraurti e fiancate, certe portiere non si aprono più per le ammaccature e l'ultima uscita di sicurezza rimane il finestrino.

Napoli ride, ansima, scoppia. Quando le rotative de Il Mattino sfornano le prime copie, la gente se le contende e il sogno popolare comincia a svanire. Un titolo a nove colonne ammonisce: «Olanda drogata? Solo voce: quale collettiva delusione!

fr. gil.

CHE PRESIDENTE VORREI

Uno che sappia cos'è l'Europa

Il mio candidato è Giolitti, del quale Jemolo e Passerin d'Entrèves hanno già riconosciuto alcuni buoni titoli. Ne vorrei aggiungere altri più specifici, per meglio giustificare la scelta: Giolitti è un uomo politico, come è necessario che un presidente della Repubblica sia, ma dalla politica non si è fatto guastare, come a tanti altri può essere accaduto. Mi sembra cioè che del politico egli abbia la debita esperienza, senza la quale non si può stare in mezzo ai politici, tanto meno in funzione di garante e custode della Costituzione. Ma non è stato mai un politico da corrente interna di partito o da clientela esterna di postulanti.

Non è più deputato perché da circa un anno è stato nominato commissario italiano alla Cee, e in questa sua condizione vedo un motivo di più per sceglierlo come capo dello Stato: da molte parti si sente invocare l'elezione di chi sia fuori dal Parlamento, ed ecco Giolitti fare al caso.

Giolitti è socialista, dopo essere stato comunista fino al 1956, anno della crisi d'Ungheria. Non penso che rinneghi il comunismo della sua gioventù, quando lo arrestarono per cospirazione antifascista, a Roma, tenendolo sei mesi in prigione prima di prosciogliero per insufficienza di prove. Né il suo comunismo dei tempi della lotta partigiana con la brigata Pisacane e la guerra Garibaldi nelle Valli di Lanzo, quando ferito ad una gamba dovette riparare oltre confine tra i *maquisards* francesi: però nemmeno può rimpiangere il suo passaggio al socialismo che avvenne in forza di un'obiezione di coscienza degna di tutto il rispetto.

E' stato ministro del Bilancio e non è certo per sua colpa se non era riuscito a condurre in porto la grande operazione che si era prefissa come proprio obiettivo essenziale: e vale a dire la programmazione dell'economia italiana. In tempi come i nostri un'economia programmata è indispensabile. Ma in un Paese come il nostro può accadere che proprio le cose indispensabili siano le più trascurate. Almeno di Giolitti si può dire che si era battuto per la buona causa, che aveva visto giusto.

Adesso che è alla Cee, si sta battendo in un'impresa dal medesimo genere: cioè per ottenere che il governo italiano non mandi a male le possibilità che dalla Cee ci sono offerte per una buona realizzazione dei programmi regionali: è una nuova esperienza da mettere nel conto.

Vittorio Gorresio

Un omino piccolo vestito di nero

Mi si chiede chi mai vorrei, che qualità d'uomo, come Presidente della Repubblica. Una domanda che mi coglie impreparato, come certe interrogazioni sui teoremi di geometria. Proverò a rispondere, con tutte le attenuanti, spero, che si concedono ai puri e semplici cittadini, categoria zoologicamente un po' modesta, anche se mammifera. Interrogato, il cittadino sorride un po' impacciato; no, nomi non ne fa. A che serve? Nelle ultime quattro mani, diciamo, le carte non hanno girato per il verso giusto. Certo, si gioca per divertirsi, ma allora perché non dirlo subito?

Questa volta no, ci dicono, questa volta si fa sul serio. Bene, allora perché non parliamo dei principi, che sono grandi, immortali, impeccabili e duri? C'è tanta brava gente in Italia, buona cultura, tratto garbato, niente manie, sobri nel bere, sanno Goethe e più Dostoievskij generosi solo con i poveri e che non leggono mai un giallo. Ce ne sono, ce ne sono.

Avrebbero mai, gli uomini che, come Ettore Piccoli, «hanno il cervello sulla testa», avrebbero il coraggio, la fantasia, di andare — non in macchina blu, please — a offrire la carica ad uno studioso di provincia, un avvocato che ha difeso gente che nessuno difendeva, un uomo meditabondo e di una onestà irrecuperabile? Un uomo che non abbia nemmeno legittima aspettativa, nessun diritto putativo a diventare presidente, la cui nomina si ammanta di stupore, di trascolamenti, di rossori, di dignitosi balbettamenti, di smarrimenti, di commiti con la moglie — e, a ben pensarci, perché non la moglie? Non sarebbe il momento di una di quelle donne pazienti, intelligenti, taciturne, senza illusioni assolutamente senza illusioni?

Certo, non mancano tra i Grandi d'Italia i competenti: debbono, ma hanno fantasia, hanno calma, sospirano i loro classici? Se sapessero come l'Italia brulica di gente che fa bene il caso in questione, che non sa di nulla, perché il caso in questione esige una estrema discrezione, e il non saper parlare né per bisbigli né per fragori ovatori. Cognomi frusti, gesti un po' lisi, ma, signori miei, un'anima immortale. Rammento un vecchio film sulla rivoluzione messicana, e dei contadini che parlavano del nuovo Presidente, Madero; e qualcuno chiedeva: «Ma come è Madero? Come si fa a riconoscerlo?». E un tale rispondeva: «E' un uomo piccolo, magro, è vestito di nero». Mi pare perfetto.

Giorgio Manganelli

Si scalda d'improvviso la polemica per il Quirinale

Un duro attacco dc ai "veti socialisti,, Pci consiglia un "non democristiano,,

ROMA — Un duro e inatteso attacco dc a «veti, preclusioni, primogeniture socialiste» ha scaldato ieri di colpo la polemica sul Quirinale, già inasprita dal secco aut aut di Craxi a una candidatura di La Malfa. Contemporaneamente il sen. Chiaromonte, vice di Berlinguer, dichiarava che i comunisti hanno consigliato alla dc di «eleggere un candidato non democristiano», nell'incontro informale con Galloni e Piccoli.

Poche ore dopo, da Udine, il vice segretario del psi, Signorile, ridimensionava la portata del veto a La Malfa, ma chiedeva soprattutto alla dc di pronunciarsi su un candidato socialista «per rafforzare la politica di unità nazionale attraverso un giusto punto di equilibrio nel quale assume particolare rilievo il ruolo protagonista e responsabile dei socialisti».

Era una risposta all'attacco dc, o Signorile a Udine ancora lo ignorava? Sembra improbabile perché il siluro è partito da *La Discussione*, settimanale ufficiale della dc, con un editoriale del direttore, on. Guglielmo Zucconi, molto vicino a Zaccagnini. La sua tesi è questa: mentre la dc, con le dimissioni di Leone, ha dimostrato consapevolezza che siamo incominciati *tempi di ferro, altri partiti continuano a ragionare e operare in termini di meschini egoismi, pronunciando veti, preclusioni, e avanzando primogeniture* non nell'interesse del Paese, ma in base a *un presunto organigramma di potere o, peggio ancora, alle etichette ideologiche».*

Zucconi ribadisce che la dc non fa discriminazioni, non pretende di essere *«la gallina bianca che, per diritto divino, cova le sue presidenziali, ma si batterà tenacemente e semplicemente perché il nuovo presidente sia l'uomo in cui il Paese, e non questa o quella parrocchia politica, possa riconoscersi».* E conclude domandando polemicamente ai socialisti se sono certi che un loro candidato risponda alle attese popolari e se *sono certi di non porre veti contro uomini che, pur collocati in aree diverse da quella in cui fioriscono i garofani, abbiano quei requisiti».*

Questa ultima frecciata riguarda il veto del psi a Zaccagnini, cattolico, ma specialmente il veto socialista al laico La Malfa, entrambi ritenuti da Craxi troppo propensi al compromesso storico.

Comunque il veto di Craxi su La Malfa, condiviso anche dal psdi, ha pesato ieri non solo sulle polemiche pre-29 giugno, ma sull'incontro di Galloni e Piccoli con Chiaromonte, Bufalini e Perna. E' durato un'ora e Galloni, all'uscita, ha detto di aver confermato la posizione della dc contro ogni pregiudiziale o condizionamento nella scelta del nuovo Capo dello Stato.

Chiaromonte ha confermato che i comunisti sono contrari *«a pregiudiziali e a meccanici criteri di avvicendamento»*, però ha aggiunto — ed è una novità — che essi preferirebbero *«eleggere un candidato non democristiano».* Che cosa pensa del veto di Craxi a La Malfa «Noi — ha risposto — non poniamo preclusioni. *Vogliamo discutere e decidere con gli altri. Quando parliamo di un candidato non democristiano parliamo di un candidato comunista o socialista o di altri partiti democratici».*

L'interpretazione corrente è che il veto del psi abbia rilanciato La Malfa sicuramente presso i comunisti come candidato laico in grado di convogliare la preferenza anche della dc e di altri gruppi. E' vero, però che il prof. Claudio Martelli, portavoce di Craxi, ha spiegato che il veto su La Malfa non si estende ad altri repubblicani: pensava al sen. Giovanni Spadolini, al quale non viene rivolta l'accusa di ritenere *«ineluttabile il compromesso storico»?*

Lamberto Furno

Consegnata da Fanfani alla vedova

Una medaglia d'oro per Carlo Casalegno

"Dedicò la sua vita alla lotta per la libertà e la giustizia"

Fanfani consegna la medaglia al Valore civile alla vedova di Carlo Casalegno

ROMA — *«In lui che dedicò la sua vita alla lotta per la libertà e la giustizia, esercitando la sua professione con profondo senso morale, austerità intellettuale e rigorosa coerenza ai principi della democrazia, hanno voluto, ma invano, inferire un duro colpo allo Stato repubblicano».* E' uno stralcio della motivazione della medaglia d'oro al valor civile consegnata ieri a Deddy Casalegno dal presidente della Repubblica supplente Amintore Fanfani. Accanto alla vedova di Carlo Casalegno, nella saletta dove 31 anni fa fu firmata la Costituzione, c'erano il figlio Andrea, il presidente dell'editrice «La Stampa» Giovanni Giovannini e il direttore responsabile Arrigo Levi.

Una cerimonia a parte, toccante, che ha preceduto la premiazione dei vincitori della ventiseiesima edizione del premio giornalistico Saint Vincent, la cui giuria ha deciso di assegnare la targa d'oro intestata a Francesco Rivella alla memoria del vicedirettore della *Stampa* ucciso dalle Brigate rosse.

«Lo ricordiamo — ha detto Fanfani — *quasi fosse ancora vivo, eccelso giornalista. Lo piangemmo colpito a morte da malvagi che non hanno ancora appreso ad apprezzare la libertà, e non sopportano quanti la promuovono e la difendono».* Poi il presidente della Repubblica supplente ha illustrato i motivi della medaglia d'oro, conferita, su proposta del ministro dell'Interno, alla memoria di Casalegno, *«difensore e simbolo di quella libertà di stampa che, votata alla formazione e diffusione di una coscienza democratica, non teme nemici, neanche i più feroci e cruenti, venga barbaramente trucidato con colpi d'arma da fuoco proditoriamente esplosigli a distanza ravvicinata da terroristi».*

Questa motivazione, ha aggiunto Fanfani, *«esalta il comportamento esemplare di un campione del giornalismo italiano. Ed allo stesso tempo ricorda che purtroppo non tutti i cittadini, per il cui bene la libera stampa combatte civili battaglie, sanno apprezzare l'opera da essa compiuta. Anzi v'è chi la disprezza fino al punto di punire i protagonisti e di interromperne tragicamente attività e vita. Contro questa drammatica storttura ha operato oggi il governo, decretando la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Carlo Casalegno; ed hanno operato i suoi colleghi giornalisti destinando a lui una targa commemorativa. Perché la sequela di simili ed ormai molte tragiche violenze non si prolunghi, l'Italia, che le condanna con sdegno, esprime fiducia che le formulazione di leggi, la prevenzione della violenza di esse, la punizione dei rei conducano ad essere favorite anche dall'azione critica, chiarificatrice e sostenitrice dei giornalisti italiani».*

Di Carlo Casalegno, della sua coerenza, del suo senso critico, del suo concorso al consolidamento della democrazia, hanno fatto ripetutamente cenno nei loro interventi i presidenti della Federazione nazionale della stampa, Mariotti e della giuria del «Saint Vincent», Falvo. Quindi, uno dopo l'altro, sono sfilati davanti al Presidente della Repubblica supplente i vincitori per ricevere il premio. Il massimo riconoscimento è andato a Enrico Mattei *(«Il Tempo»)* per *«il contributo da lui dato, con lunga e feconda attività, al prestigio della professione».*

A tutti i premiati (oltre a Mattei, Fabrizio Colsson di *Paese Sera*, Michele Prisco del *Mattino* di Napoli, Raffaello Uboldi di *Epoca*, Biagio Agnes della Rai, Piero Perona, di *Stampa Sera*, Bruno Raschi della *Gazzetta dello Sport* e Claudio Altarocca del *Giorno*), i quali «hanno concorso a consolidare la democrazia», Fanfani ha dato atto che hanno fatto ciò senza cullando con plausi il senso dei potenti, *ma piuttosto sollecitandone senso critico e solerzia, affinché s'accrescessero le prove di un'azione appropriata ed efficace per il raggiungimento del bene comune.*

E' il fine che ha sempre ispirato le idee e il lavoro di Carlo Casalegno. *«Il primo valore di Carlo Casalegno»*, si leggeva sulla *Stampa* del 30 novembre '77, il giorno dopo la sua scomparsa, *«era questo: la lucidità critica, aperta, tollerante verso le idee degli altri, l'esser sempre attento ad accogliere, in un giudizio su fatti, persone, o problemi, le ragioni degli altri, fossero anche i più estranei ed ostili. Era una dote di umanità, era un dono di carattere, ma era anche principio ideologico, che coincide, o così a noi sembra, con l'idea stessa di una società civile, di uomini liberi che reciprocamente si rispettano e cercano di capirsi».*

g. fe.

Il dibattimento iniziato il 9 marzo scorso alla Corte d'assise di Torino

Ecco la storia dei cento giorni del processo alla "banda denominata Brigate rosse,,

Parenti degli imputati (a destra, vinta dall'angoscia, la madre di Lintrami) in attesa della sentenza (Foto Goletti - Milano)

Questa è la storia dei cento giorni del processo alle Brigate rosse. S'inizia all'alba di giovedì 9 marzo, quando si aprono le porte dell'ex caserma Lamarmora trasformata in fortilizio, si conclude alle 11,42 del 19 giugno, quando la corte si ritira in camera di consiglio. Il resto, la sentenza, è conclusione logica e naturale. Ma il tormento, il dramma, la tragedia, sono racchiusi in quei cento giorni che precedono l'atto decisivo dei giudici. Mai come questa volta la vicenda di un'aula di giustizia è strettamente collegata alla vicenda di una città, che ospita il dibattimento e a quella dell'intero Paese.

Le minacce degli imputati hanno puntuale riscontro nei colpi di pistola che uccidono nelle vie torinesi Berardi (10 marzo) e Cutugno (11 aprile) e proprio l'altro ieri il commissario Antonio Esposito, a Genova, a che feriscono Picco (25 marzo), Palmieri (23 aprile) De Martini (17 maggio) le urla con cui i brigatisti in gabbia predicano la loro ideologia della morte e pretendono assurdi riconoscimenti politici trovano conferma nel massacro di via Fani e nel sequestro di Moro (16 marzo), nella richiesta di scambio di tredici criminali detenuti con il presidente della dc (20 aprile); la speranza che Curcio, in un improvviso ripensamento, possa fornire qualche traccia utile per salvare la vita di Moro e che lanci comunque un appello per la sua salvezza naufragano nel corso di un tempestoso colloquio che lo stesso brigatista ha con l'avvocato Guiso alle Nuove, dopo il fallimento di analoghi tentativi di Marco Boato e Franco Rame. E tre giorni dopo (2 maggio) c'è il macabro rinvenimento di via Caetani, mentre Curcio e Franceschini esultano: «L'atto di giustizia proletaria esercitato contro Moro è il più alto atto di umanità possibile in questa società divisa in classi» (il 19 maggio saranno condannati entrambi a un anno e mezzo di carcere per apologia di reato).

E poi c'è quel dramma specifico, tipico del dibattimento, rappresentato dal processo di «rottura» (no ai tribunali, giudici, sistema, Stato) che i brigatisti proclamano di voler condurre. Crea polemiche, provoca divisioni tra avvocati, tensioni tra giudici e procura della Repubblica. Tutto sarà superato non senza fatiche, ma sarà superato.

Ma quel freddo mattino del 9 marzo quando si va nell'ex caserma Lamarmora per l'udienza d'apertura, i timori sono parecchi e comprensibili. Le premesse di quello che potrà accadere esistono già. Ci sono i delitti, dal giudice Coco al brigadiere Ciotta, dall'avvocato Croce al giornalista Casalegno. E c'è il precedente comportamento processuale degl'imputati.

Perché non è la prima volta che la «banda armata denominata Brigate rosse» si presenta davanti ai giudici per rispondere anche di tre sequestri, di rapine, di irruzioni in sedi politiche e sindacali e di altri reati minori. I Curcio, i Franceschini, i Ferrari, i Bertolazzi, i Bazzi, i Buonavita, cioè il «nucleo storico» dell'organizzazione, compariva in corte d'assise già il 17 maggio 1976 e subito ricusarono i difensori di fiducia rifiutando il cosiddetto processo di «cointeressa». I difensori d'ufficio, nominati al loro posto, umiliati e offesi dai brigatisti, abbandonarono, creando in tal modo una situazione delicatissima, superata soltanto dalla sentenza della Corte di Cassazione (settembre '76), che dispose la riunione al processo di Torino di quello pendente a Milano contro il «gruppo Semeria». Così il dibattimento fu rinviato.

Il 3 maggio 1977, secondo appuntamento e secondo rinvio. Ma questa volta l'abbandono fu dei giudici popolari intimoriti dall'assassinio dell'avvocato Fulvio Croce avvenuto pochi giorni prima (27 aprile). Croce era stato nominato legale d'ufficio dei brigatisti in quanto presidente del consiglio dell'Ordine forense. Quel mattino del 3 maggio '77 si respirò aria di resa di fronte al terrorismo.

Il 8 marzo scorso, al terzo appuntamento, tra inquisitori e minacce si registrano però anche i primi segni positivi. Gli imputati sono quarantasei, di cui quindici detenuti e tre latitanti. Ferrari, rosso di capelli e dallo spiccato accento emiliano, balza in piedi all'inizio dell'udienza e legge il «comunicato» numero 8: è il nuovo rifiuto del processo, accompagnato da significative intimidazioni ai giudici popolari accusati di fare parte di una «giuria speciale». Eppure 14 giurati (di cui otto supplenti) rispondono sì al presidente Barbaro e qualche giorno dopo dicono sì anche venti avvocati d'ufficio.

Ma le ombre non si dissipano, s'infittiscono invece gli incidenti procedurali e sull'intera vicenda grava ora l'incubo della tragedia di via Fani e del sequestro Moro.

Gli incidenti procedurali riguardano l'eccezione d'incostituzionalità delle norme che impongono il difensore d'ufficio all'imputato che lo rifiuta (eccezione detta dell'«autodifesa») e una serie di presunte nullità dell'istruttoria. La questione dell'«autodifesa», molto articolata e molto complessa (riconoscimento del diritto al dissenso dell'imputato), è proposta due volte dai difensori legali d'ufficio e una volta dal p.m., che esige piena chiarezza sul punto, ma è sempre respinta dalla corte.

Le eccezioni di nullità (colloqui tra gli imputati Calzi e Levati registrati senza il preventivo permesso della magistratura) sono parzialmente accolte: è la prova della validità dell'affermazione più volte ripetuta da Barbaro che questo processo non ha alcun carattere «speciale» (come sostengono invece gli imputati) e che esso si svolge nel pieno rispetto dello «Stato di diritto». Il primo aprile, dopo 22 giorni, il dibattimento è dichiarato aperto.

E a questo punto la storia della vicenda dell'ex caserma Lamarmora si ramifica e segue alcuni filoni distinti. C'è il processo, diciamo così, «normale», c'è il «contro-processo» dei brigatisti, c'è l'angosciosa attesa della soluzione del sequestro Moro. Vediamo innanzitutto questo terzo aspetto. Per giorni (dal 20 aprile al 3 maggio) i cronisti inseguono gli avvocati Spazzali e Guiso, soprattutto Guiso, che si dichiara fiducioso sull'esito di eventuali trattative con le Brigate rosse, le quali proprio il 20 aprile hanno chiesto lo scambio: Moro contro 13 «prigionieri politici». Sino alla tragica scoperta di via Caetani, si alternano speranze e delusioni.

Il processo «normale» intanto segue il suo corso: registra gl'interrogatori degl'imputati a piede libero, ben decisi a difendersi, vede apparire dal 6 all'11 aprile i Calzi, i Borgna, i Levati, i Lazagna, alla entrarono in contatto con Girotto. Poi c'è la lunga sfilata dei testimoni, alcuni dei quali intimiditi dagli imputati detenuti (15 aprile) e delle parti lese, da Labate ad Amerio, a Sogno, presidente del Centro di resistenza democratica, rapito dalle Br, a Sossi, che vittima di un infortunio stradale si presenta in udienza soltanto il 22 maggio e fa polemiche dichiarazioni. Pochi giorni prima, il 16 maggio, inaspettatamente era comparso Silvano Girotto, alias «frate mitra», l'agente che d'accordo con i carabinieri si infiltrò nelle Br e dopo i contatti con Calzi, Borgna, Levati e Lazagna, fece arrestare Curcio e Franceschini.

Il 30 maggio s'inizia la discussione. Prima le parti civili, tra cui l'avvocato dello Stato, Restente, poi il pubblico ministero Moschella, che parla tre giorni. Il magistrato afferma che la «Repubblica non sarà piegata dal terrorismo» e il 3 giugno chiede pene che appaiono sostanzialmente equilibrate («Non vendetta, ma giustizia»): 15 anni per il «nucleo storico», 10 anni per il «gruppo di Semeria» di Milano (escluso Pelli), 8 anni per Lazagna, 6 per Levati e condanne minori dai 3 ai 5 anni per i partecipanti; complessivamente 251 anni. Per 14 imputati (tra cui il detenuto Pelli) il p.m. propone l'assoluzione.

Lo stesso giorno, 3 giugno, incominciano a parlare i difensori. Ma se i legali degli imputati a piede libero (e l'avvocato Masselli che tutela il latitante Micaletto) possono svolgere il loro incarico con relativa tranquillità, per i difensori d'ufficio dei detenuti si ripropongono gli ostacoli di sempre.

E qui il discorso porta dritto al «processo di rottura» o «contro-processo» che Curcio e i suoi compagni vogliono condurre. Ed è un altro capitolo carico di tensione. I brigatisti rifiutano di essere interrogati e ingiuriano, oltraggiano, minacciano. Ognibene (3 aprile): «Immaginiamo le armi, tra noi e voi vince chi spara per primo». Curcio (17 aprile): «Presidente, lei è stato condannato a morte dal proletariato, assieme alla classe che rappresenta». Franceschini (9 maggio): «La lotta armata vi travolgerà, non sono parole, seguiranno fatti». Il giorno dopo i brigatisti esaltano l'assassinio di Moro. Non sono che scampoli, ma indicativi.

Poi c'è il «contro-processo». Gli imputati pretendono d'interrogare Sossi, pretendono d'interrogare Sogno, pretendono d'interrogare Berlinguer, che il 24 maggio giunge in aula come teste volontario per chiarire la sua posizione con Sogno. Il magistrato milanese acconsente e prima Pelli, poi Curcio, Ognibene e Semeria si trasformano in «grandi inquisitori» e non rinunciano a minacciare e oltraggiare il teste. Una situazione difficilissima. Ed è a questo punto che si acuiscono le polemiche, già da tempo striscianti, tra il presidente Barbaro, favorevole a una conduzione duttile del dibattimento, tenuto conto dell'atteggiamento «anomalo» degli imputati, che rifiutano la difesa, e il p.m. Moschella, favorevole a un'applicazione più rigida delle norme sulla condotta dibattimentale. Il 26 maggio i magistrati della procura della Repubblica firmano un documento di solidarietà per Moschella, da molti interpretato come polemico verso il presidente della corte d'assise.

In alcuni interventi dei brigatisti (il comizio di un'ora e mezzo di Pelli e Semeria il 20 maggio, una disquisizione di Basei alcuni giorni dopo) talvolta sembrano persino profilarsi intenti «autodifensivi», laddove gl'imputati adducono il movente politico della «banda armata» e implicitamente sembrano sottolineare la presenza di cause di giustificazione o dell'attenuante del «particolare valore morale e sociale» (spunto quest'ultimo che sarà poi ripreso dall'avvocato Arnaldi). Ma appena un difensore d'ufficio s'azzarda a intervenire in loro favore, lo zittiscono, come fanno Isa, Pelli, Semeria e Ferrari più volte.

Così ai legali d'ufficio s'impone l'angoscioso interrogativo: «Che fare?». C'è chi vuole svolgere comunque l'arringa tradizionale e chi (il gruppo dell'autodifesa) vuol continuare a rimanere semplice garante. Si profilano insanabili spaccature, si prevedono tensioni e fiammate in aula. La svolta del 12 giugno al termine di una riunione-fiume a Palazzo di Giustizia si raggiunge un accordo, benché faticosamente. Esso è rappresentato da un documento di ventisette cartelle, letto in aula il mattino del 17 giugno dall'avvocato Gian Vittorio Gabri, presidente del consiglio dell'Ordine.

Punto centrale: garantire di un difensore in un processo come questo non è svolgere l'arringa tradizionale, ma garantire che sia salvaguardata l'identità politica del detenuto. Si riconosce che ciò è stato fatto, e che il dibattimento è stato garantista. Le conclusioni sul «merito» sono rimesse agli imputati. Firmano il documento tutti i legali del collegio di difesa d'ufficio: oltre a Gabri, Albanese, Avonto, Balestra, Bonali, Chiusano, Dal Fiume, Durante, Foli, Gianaria, Gilardoni, Guidetti-Serra, Magnani Noya, Masselli, Minni, Mittone, Negro, Papa, Speranza, Zancan.

Il 19 giugno, cinquantaquattresima e ultima udienza, parlano gl'imputati. Nel silenzio attonito dell'aula Lintrami, Nadia Mantovani, Buonavita e Basone ripetono slogan e programmi: Stalin, guerra, morte. Ore 11,42 dello stesso giorno. Il presidente Barbaro annuncia: «La corte si ritira per deliberare».

c. g.

I cinque giorni di Camera di consiglio

Una clausura forzata al di là del ragionevole

I libri di diritto lo chiamano *«principio di immediatezza»*. Tutti vorrebbero che fosse la regola-base di ogni processo, una regola operante in ciascun momento, così da salvaguardare la fase di suspicata celerità della giustizia. Il Codice di procedura penale se ne preoccupa, invece, in un'unica occasione: quando giunge l'ora di pronunciare la sentenza dibattimentale.

Basta dare uno sguardo all'art. 472, dalla chiarezza davvero cristallina. Premesso che *«il dibattimento è chiuso appena terminata la discussione»*, comprese le ultime, eventuali, dichiarazioni dell'imputato, la norma vuole che la sentenza sia *«deliberata dagli stessi giudici che hanno partecipato al dibattimento, senza interruzione, salvi i casi di assoluta impossibilità»*, e impone che il dispositivo sia *«letto immediatamente all'udienza pubblica dal presidente»*. Non si fa alcuna distinzione tra processi semplici o complessi, lineari e difficili. Anche se il dibattimento ha avuto una durata di mesi, intercalati da ripetute e magari lunghe sospensioni, disposte persino durante la fase della discussione finale, il legislatore, sempre intransigente e tollerante nei confronti del prolungarsi dei giudizi e del reiterarsi dei rinvii, cambia il colpo di registro: una volta conclusa la discussione, nessuna pausa è più consentita.

Un tempo, le camere di consiglio a lungo metraggio erano rarissime, e comunque contenute al massimo entro le 24 ore. Oggi, il vasto moltiplicando nel numero ed estendendo nella durata, sino a coprire più e più giornate consecutive. La causa del fenomeno, indubbiamente preoccupante per lo stress psicofisico cui viene assoggettato chi è chiamato ad esercitare una funzione già di per sé quanto mai delicata, va soprattutto rintracciata nel massiccio diffondersi d'un altro fenomeno anch'esso di natura giuridica, meglio noto come *«processuale»*.

La connessione processuale non è certo una scoperta dei giorni nostri. Il sistema l'ha sempre prevista, ed anche in larga misura, ma con ridotte applicazioni, fino a che gli attacchi alla comunità statuale sono stati provolentemente portati da singoli individui o da piccoli gruppi di persone più o meno occasionalmente riunite. I proliferati rivolgimenti socio-politici che hanno dato origine, fra l'altro, a grosse organizzazioni eversive ed ulteriore spinta alle forze di delinquenza comune associata non potevano non determinare, ma altrettanto l'aumento dei fatti penalmente rilevanti sia attraverso l'aumento dei rispettivi coautori, un sensibile incremento delle ipotesi di connessione processuale.

Di qui l'inevitabile allungarsi delle procedure conglobanti in un tutt'uno tanti fatti e tanti imputati; di qui il non meno inevitabile protrarsi delle relative camere di consiglio conclusive.

E' altrettanto logico che un dibattimento, come quello svoltosi dinanzi alla corte d'assise di Torino, con i suoi quarantasei imputati e i suoi novantotto capi d'accusa, non potesse non occupare un rilevante numero di udienze (cinquantaquattro, che, tutto considerato, non sono state nemmeno molte) e non potesse non sfociare in una camera di consiglio bisognosa di giorni e notti.

Come porre rimedio a situazioni del genere, dal riscontro sempre più frequente? Le vie prospettabili sono esclusivamente due: o ridurre le ipotesi di connessione o rinunciare all'immediatezza anche nel momento della decisione finale.

Quest'ultima soluzione, considerata eretica alla stregua delle nostre tradizioni (o, meglio, abitudini) nel settore del processo penale, ci sembra, a mente fredda, assai meno irrealistica di quanto potrebbe apparire. A parte il modello offerto dalle sentenze civili e persino dalle sentenze istruttorie penali, tutte pronunciate e pubblicate al di fuori d'un meccanismo cronologico automatico, c'è il recente esempio della Francia, che ha abbandonato con successo la regola della sentenza dibattimentale deliberata sempre senza intervallo alcuno.

In un'atmosfera che cerca di ispirarsi al modello anglo-americano anziché al modello continentale, il richiamo dell'esempio francese corre, almeno per il momento, il rischio di sembrare paradossale. Il pensiero della giuria inglese, che può restare chiusa per l'intera durata del dibattimento (e non solo della camera di consiglio) nel palazzo di giustizia, lontana da ogni rapporto con il mondo esterno, continuerà ad esercitare, ancora per un pezzo, il suo fascino irresistibile.

Ma, se agli inglesi ci vogliamo ispirare, non dimentichiamo almeno che nel loro ordinamento la connessione processuale trova estrinsecazioni limitatissime. Ecco profilarsi, allora, la necessità di far leva sull'altra delle due prospettive. Già la legge dell'agosto 1977 ha tentato una prima attenuazione delle norme sulla connessione, conferendo ai magistrati più ampie possibilità di separare processi connessi.

Ciò, tuttavia, non basta. Occorre risalire più addietro, riducendo già in partenza le ipotesi di possibili connessioni. Il progetto preliminare del nuovo Codice di procedura penale, attorno al quale stanno fervendo discussioni e polemiche, ha imboccato con decisione la strada riduttiva. Una ragione di più per raccomandarne un attento esame, caso mai anticipandone, sotto forma di stralcio, la realizzazione di questo (o di qualche altro) punto. I processi debbono essere snelliti e svoltisi venga attendere il battesimo, comunque non vicino, del nuovo Codice. Non si può continuare a pretendere che i giudici, e specialmente i giudici popolari, si sottopongano ad una clausura forzata protraentesi al di là del ragionevole ed anche dell'umano.

Giovanni Conso

Il Papa si richiama alla "Humanae vitae,,

CITTA' DEL VATICANO — *Tutti i principi morali ed etici sul controllo delle nascite contenuti nella discussa enciclica «Humanae vitae» sono stati ribaditi personalmente dal Papa nel discorso rivolto questa mattina ai membri del sacro collegio dei cardinali che gli hanno presentato gli auguri per l'onomastico, che ricorre domani e per il 15° anniversario delle elezioni e dell'incoronazione.*

Paolo VI ha evitato qualsiasi riferimento a situazioni o problemi di carattere politico, per rivolgere tutta la sua attenzione alla «vitalità» e al «dinamismo» della Chiesa, ed ai suoi principi.

Riferendosi all'«Humanae vitae», il Papa ha detto: «Fu, questo un documento sofferto del nostro pontificato non soltanto a motivo dell'argomento grave e delicato, in esso trattato, ma anche, e forse più, per un certo clima d'attesa per cui, tra i cattolici e nella più vasta cerchia dell'opinione pubblica, era ingenerata l'idea di presunte concessioni, o facilitazioni.

Questo decennio trascorso è servito al Papa per valutare la portata della decisione che allora prese a coram domino» e per poter così «ribadire gli importanti principi che, nella scia del Concilio da poco terminato enunciammo con più accurata formulazione: il principio del rispetto delle leggi di natura; il principio di una paternità cosciente ed eticamente responsabilizzata».

Con 160.000 lire

Con sole 160.000 lire di differenza rispetto alla 127 di 900 cc., oggi potete avere la nuova 127 «1050» Confort Lusso che ha più potenza, più ripresa, più elasticità di marcia, più silenziosità, più confort, più eleganza.
Tutto questo con lo stesso consumo e gli stessi costi di autostrada di una 900 cc.

Il raffinato allestimento Confort Lusso, comprende di serie anche:
- l'abitacolo rivestito in moquette
- i sedili in velluto o similpelle pregiata
- gli appoggiatesta regolabili
- il volante e la leva-cambio rivestiti in morbido «schiumato»
- lo starter automatico
- un originale borsello asportabile sulla portiera lato-guida
- i cristalli posteriori apribili a compasso
- le ruote di disegno sportivo

127 Confort Lusso "1050" da 50 CV

FIAT

Presso tutte le Succursali Fiat di Vendita e Assistenza.

In diretta alla tv tutti gli scrutini per il Capo dello Stato

ROMA — Tutti gli scrutini per l'elezione del presidente della Repubblica saranno trasmessi in diretta a colori dalle reti televisive della Rai, a cura del «TG1», del «TG2» e dei servizi parlamentari.

L'intera prima votazione andrà in onda nel pomeriggio del 29 giugno su entrambe le reti. Se la seduta comune del Parlamento proseguirà, è previsto che i successivi scrutini pomeridiani e serali saranno trasmessi il martedì, il giovedì e il sabato sulla prima rete; il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalla seconda rete.

Di mattina e nel primo pomeriggio le telecronache da Montecitorio saranno su entrambe le reti. Per gli scrutini domenicali si deciderà di volta in volta. Sulla rete che non trasmette in diretta lo spoglio delle schede per l'elezione presidenziale sono previsti flash di aggiornamento o sovraimpressioni sui programmi in corso. *(Ansa)*

La rivolta contro il prof. Aristotele

Sono passati duemilatrecento anni da quando, nel 322 avanti Cristo, a Calcide nell'Eubea, morì il sessantaseienne Aristotele. S'era rifugiato nell'isola l'anno prima, fuggendo da Atene, dopo la notizia dell'improvvisa morte di Alessandro Magno, poiché temeva la violenza degli antimacedoni, che nel giovane condottiero avevano visto un pericolo per la loro libertà. La situazione di Aristotele era compromettente: che egli (tonico di stirpe) si fosse formato in Atene, rimanendo per quasi vent'anni nell'Accademia, la scuola di Platone, lasciata solo alla morte del maestro, e che ad Atene fosse ritornato cinquantenne, per fondarvi a sua volta una scuola (il Liceo e Peripato), non bastava a garantirne la lealtà di cittadino.

Troppo pesavano i rapporti di Stagira, sua città natale, ed i legami della famiglia con i re di Macedonia: il padre era stato medico di corte e lui stesso aveva accolto l'invito di re Filippo a fare il precettore del tredicenne Alessandro, svolgendo, forse, anche funzioni diplomatiche. Poco contava quindi che negli anni del regno di Alessandro, Aristotele fosse tutto impegnato, in Atene, nella ricerca scientifica, lontano talvolta anche dagli orientamenti politici del sovrano: erano sufficienti, per ricordare i vecchi legami, la protezione concessa dal monarca al Liceo ed i materiali di studio che ad esso giungevano dalle spedizioni in Oriente. E' così probabile che la fuga nell'Eubea abbia impedito agli Ateniesi di ripetersi nell'esercizio, già riuscito con Socrate, di mettere a morte i filosofi.

L'opera lasciata da Aristotele era vastissima: comprendeva scritti per il gran pubblico (dei quali abbiamo solo frammenti) e, soprattutto, un buon numero di trattati, che erano la base per le lezioni e lo studio nel Liceo. Si può paragonarli agli odierni testi e dispense universitarie, approntati dal «professor» Aristotele nei diversi periodi della sua carriera accademica, e poi continuamente rivisti e corretti. In effetti egli è il primo docente universitario nella storia dell'Occidente; con la caratteristica tuttavia, irripetibile, di concentrare in sé gli insegnamenti di molte Facoltà.

Gli argomenti dei vari gruppi di trattati sono da soli il completo sommario di un'enciclopedia del sapere, poiché vanno dalla logica e metodologia scientifica alla fisica (lo studio della natura inorganica, compresa l'astronomia), dalla psicologia alla biologia, dalla metafisica all'etica, dalla politica alla retorica e alla poetica. Resta fuori solo la matematica, ai cui procedimenti dimostrativi Aristotele fu, del resto, attentissimo.

Non si trattava, tuttavia, di un concorso di nozioni disparate, basate di un'interpretazione unitaria della realtà, alimentata certo da alcune convinzioni teoriche preliminari, ma non di meno sempre ricorrente all'osservazione (ed anche a qualche sperimentazione in biologia), con l'intento di spiegare i fenomeni ed i dati. La realtà in tutte le sue forme e con i suoi interrogativi è ciò che appassiona Aristotele: proprio quella realtà sensibile, che Platone considerava inferiore e da cui sollevava lo sguardo per affinarlo sul mondo trascendente delle idee.

**

Anche i presupposti teorici di Aristotele, che risentono di temi platonici, lo portano ad una teologia: ma esso è soprattutto in funzione esplicativa della realtà naturale. La profonda diversità degli atteggiamenti mentali e delle visioni cosmiche dei due filosofi è stupendamente raffigurata da Raffaello, in Vaticano, nell'affresco su «La Scuola di Atene», ove Platone ha la mano levata al cielo mentre Aristotele tende il braccio a mostrare la terra.

E' naturale che questa potente «assenza» del sapere avvinca i posteri non la sua compattezza e coerenza: la cultura successiva si è alimentata ai trattati di Aristotele ogni volta che li ha «riscoperti». Ai tempi di Silla si trattò di una riscoperta materiale di essi, rimasti per più di duecento anni sepolti in una cantina da parte degli eredi. Poi, agli inizi del secolo XIII, di una riscoperta culturale da parte dell'Occidente latino, che poté di nuovo riaccostarsi a quegli scritti dapprima tramite la cultura araba che ebbe in Aristotele il suo maestro, e poi, dopo la quarta Crociata, attraverso le versioni latine dei testi originali. In entrambi i casi l'incidenza sui modi di pensare fu così forte che l'aristotelismo divenne un corpo completo e perfetto di conoscenze, da ripetere più che da approfondire. La Scolastica medievale, con il suo grandioso tentativo di conciliazione della scienza aristotelica e della fede cristiana, fece assumere di Aristotele, con il suo pensiero. Per quanto schematizzata e pietrificata sia stata la tradizione del suo magistero, si devono a lui molti degli «argomenti» della cultura occidentale, i suoi temi di discussione, i modelli tipici di tali temi. Queste guide intellettuali sono rimaste costanti, anche quando sono cadute le risposte aristoteliche in tanti campi di ricerca. Continuiamo tuttora, in questo senso, ad essere aristotelici anche senza saperlo: i dibattiti sul diritto penale, le distribuzioni odierne sull'a scuola selettiva, gli assalti contro la società meritocratica, ad esempio, non sono altro che variazioni sul tema aristotelico della giustizia distributiva. E tali esempi mostrano che non sempre le risposte odierne sono migliori di quelle del vecchio filosofo.

Ad agevolare la comprensione di questa preziosa eredità è valso anche l'orientamento emerso nell'ultimo mezzo secolo dagli studi critici e filologici su Aristotele. Contro la lunga tradizione di pensiero che aveva fatto, nel bene e nel male, un sistema monolitico e immutabile, ciò avvenuto attraverso il sacrificio dello spirito di continua e ininterrotta ricerca che fu proprio del pensatore greco. Si fece di lui, palesemente contro i suoi intenti, il modello stesso dello spirito di sistema. E' un paradosso che ebbe gravi conseguenze storiche: gli inizi dell'età moderna, che ha visto il nascere della nuova scienza, sono avvenuti, infatti, da una rivolta contro Aristotele. Del grande ricercatore si fece un nemico della ricerca.

**

Non ci si accontentò di metterne giustamente in discussione i risultati o di falsificarne le teorie, secondo una pratica scientifica che si andrà sempre più affinando: si vide in lui un vuoto chiacchierone o, come dice il Bruno, un «sofista ben nato», che si oppone alla verità «non meno forse per imbecillità de l'intelletto, quanto per forza d'invidia e ambizione». E Francis Bacon volle condannata la memoria del «peggiore dei sofisti», dal quale sono nati «quegli astutissimi spacciatori di nuvole», che «ci hanno propinato le innumerevoli sciocchezze delle scuole». Non tutta l'età moderna è così spietatamente inglese; ma la «svalutazione» di Aristotele fu un tema diffuso: ancora nel 1933, Alfred Korzybski, propugnando una rigenerazione dell'umanità su base scientifica, vedeva ciò realizzabile solo mediante la formazione di una mentalità «non-aristotelica».

Tra polvere ed altare, come ci appare oggi Aristotele a distanza di ventitré secoli? E' ormai pacificamente riconosciuto il debito di fondo che noi abbiamo nei confronti della sua opera, ma non è più il caso di ripetere che egli è il maestro di color che sanno. Il suo pensiero è ancora vivo, ma non più come quello di un maestro, bensì come quello di un compagno di ricerca, che ci può essere diverso da quello che è». Ecco una differenza di cui possiamo ancora far tesoro.

Francesco Barone

DISPUTA SU CADORNA A 60 ANNI DALLA BATTAGLIA DEL PIAVE

Uomo onesto, ma cattivo stratega

Guerra che vai, Cadorna che trovi: capita così nella storia d'Italia lungo l'arco di oltre cento anni. E' il maggiore Raffaele Cadorna che il 12 marzo del 1943 si reca da Torino a Milano (in grande uniforme e in otto ore) per presentare al maresciallo Radetzki, nella Villa Reale, la denuncia dell'armistizio, che significa ripresa delle ostilità a mezzogiorno del 20. (E' «invitato al desco» ma declina cortesemente l'invito). Dopo la battaglia di Novara, il fratello maggiore di Raffaele, Carlo, si trova vicino a Carlo Alberto nelle ore della abdicazione e a Vittorio Emanuele II nell'incontro molto discusso sotto diversi profili, con Radetzki a Vignale.

Di generazione in generazione, ogni Cadorna, una grande data, quel Raffaele è l'uomo del 20 settembre 1870 e della liberazione di Roma; il figlio, Luigi, è il Capo di Stato Maggiore del 24 maggio 1915, il nipote, Raffaele, ufficiale di cavalleria e partigiano, il quello del 25 aprile 1945, alla testa del Corpo Volontari della Libertà. Non è quindi meraviglia che si accendono spesso dibattiti su questa o su quella pagina di questo o di quel Cadorna. Ultima, in ordine di tempo, e particolarmente interessante, la discussione aperta dal generale Luigi Mondini (La Stampa, 20 giugno) a proposito di uno stimolante articolo di Francesco Rosso (15 giugno). E' lecito, a questo punto, che un profano dica la sua e che discuta di guerra e di generali con un generale? Anche a costo di dare prova di quella «conoscenza manchevole e superficiale», presa professionalmente di mira dal generale Mondini, sono tentato di farlo.

Vediamo un po'. Per difendere Luigi Cadorna dall'accusa di non avere attaccato a fondo nella primavera del 1915, il generale Mondini afferma che l'esercito non era pronto e che gli austriaci avevano approntato efficacemente a difesa il confine mi-

Primavera del 1916. Luigi Cadorna in raccoglimento davanti alla tomba d'un soldato

litare dell'impero. Sì, ma l'impreparazione era ben nota a Cadorna che, ad ogni modo, esortava alla guerra da molti mesi.

E' la sua stessa voce che ci parla così «...durante il periodo della nostra neutralità costantemente espressi la convinzione della necessità della nostra preparazione alla guerra, sebbene mi fossero ben note le condizioni politiche e morali del Paese e quelle materiali e morali dell'esercito... sarebbe bastato che io avessi prospettato l'impossibilità in cui l'esercito si trovava di rimediare in tempo utile e in modo efficace alle sue gravissime deficienze per fare sbollire le velleità guerresche di qualunque governo». Una bella responsabilità, e un bel tema di discussione.

L'avanzata fu lenta, prudentissima, e non solo nel bacino dell'Isonzo. Furono chetamente raggiunte e chetamente abbandonate decine di quote e di cime importanti, come lo Scorluzzo (Passo dello Stelvio), il Sasso di Stria (Passo Falzarego) e il San Michele (Carso) destinato a entrare poi nella storia come obiettivo di innumerevoli attacchi sanguinosi.

Cadorna stesso fece carico al comandante della IV Armata di non avere accelerato i tempi. Nel 1918, parlando col capitano Raffaele Cadorna, il Capo di Stato Maggiore austriaco disse che il previsto sgombero del Carso era stato «cancellato». In considerazione della «timidità» con la quale era effettuata l'avanzata italiana», Vorrei aggiungere con parole di Piero Pieri che «il famoso attacco frontale di Cadorna insegnava tutto, fuorché il principio dell'infiltrazione», che sarebbe stato necessario in tanti casi.

A proposito del modo di fare la guerra, il generale Mondini osserva giustamente che è facile la critica col senno di poi, «ignorando che tutti gli eserciti, compreso il preparatissimo esercito germanico, furono sorpresi dall'avvento della trimurti trincea-reticolato-armi automatiche. Gli eserciti tutti impararono la guerra facendola, a pezzo di crumiti sacrifici».

Sì, ma è difficile capire come mai non si sia imparato dalla guerra degli altri, che andava avanti da mesi e mesi, con trincee e con armi automatiche.

Nell'esercito tedesco di allora spiccava il colonnello Max Hoffmann, che aveva fatto tesoro delle lezioni imparate, come addetto militare, sui campi della guerra russo-giapponese. Nella Wehrmacht avviata alla seconda guerra mondiale Blomberg e Guderian impararono dalle pagine dell'inglese Liddell Hart (sottovalutato in patria) una grande lezione sull'importanza dei carri armati e sui criteri del loro impiego.

Nel 1915, nonostante le lezioni delle mitragliatrici all'opera da mesi sul fronte tedesco, molti nostri reparti furono guidati all'assalto con la bandiera al vento, all'antica. Belle pagine di coraggio, belle copertine a colori per la Domenica del Corriere, ma non si può fare a meno di mettere avanti qualche ma. Tanta gente, a cominciare da Caviglia e da Diaz, ebbe poi idee un po' diverse da quelle ufficiali e sostanzialmente contrarie alla tecnica di piantare i chiodi con la testa e al dogma dell'attacco frontale che Norman Dixon, nel volume sulla Incompetenza militare considera già vecchio al tempo della guerra di Crimea.

Ed ecco Caporetto, il passaggio obbligato nell'esame della prima guerra mondiale. Secondo il generale Mondini, «significa ignorare la realtà della guerra ritenere possibile che centinaia di migliaia di soldati abbiano potuto ritirarsi per conto loro senza la guida di comandi superiori». Bene. Le testimonianze della popolazione sulla ritirata si trovano nei bei volumi del friulano Giuseppe Delbianco: le citazioni sarebbero troppo lunghe. E sarebbe troppo facile citare il caso del XXVII Corpo di Armata (Badoglio) che, sfasciato, fu guidato verso il Piave da Caviglia.

Secondo lo storico Alberto Monticone, la prima fase del ripiegamento dal fronte Tagliamento, «fu confusa e disorganizzata; gli ordini del Comando Supremo giungevano per lo più sorpassati dal-

generale Capello (che sarebbe stato invano invitato da Badoglio a «fargli la proposta») e su quello, inedito, del colonnello Simone Vescovi («a San Daniele non si vide mai Badoglio») che apparentemente contrasta con il diario di Alvise Zorzi, peraltro severo su Badoglio.

Il generale Mondini trova inconsistenti «le accuse per non essere partiti all'offensiva nell'estate del 1918». Sono critiche molto diffuse e mosse, a torto o a ragione, da molte fonti. Secondo lui, è inesatto «affermare che i plenipotenziari austriaci si presentarono a chiedere l'armistizio con documenti datati venti giorni prima». Nella recente Cronaca del Regno d'Italia (Mondadori) ben più ponderata che lucida, e carica, per la verità, di indiscutibili inesattezze, Giovanni Artieri sostiene, in base alle rivelazioni di Charles-Roux, la tesi dei documenti «predatati». Ad ogni modo, la «tardività» della nostra offensiva e le sopravvalutazioni della vittoria di Vittorio Veneto (disinnescate da un Prezzolini) furono di gran conseguenza: e per la nostra posizione di fronte agli Alleati e per il mito della «vittoria mutilata», cara e propizia a D'Annunzio, ai nazionalisti e al fascismo.

Scrivo di Luigi Cadorna avendo per la testa Leone. Quell'uomo fu aspramente discusso, in vita e in morte, ma nessuno mise mai in dubbio certi particolari del suo carattere e della sua vita. Era un soldato di troppo vecchio stampo: uno tutto di un pezzo e di adamantina probità. Nel dopoguerra, una vita da pensionato: venti lire al giorno. Un piemontese di salda tempra, ben lontano dalla sete di prebende e di onori che fu propria dei Cavalieri e dei Badoglio.

Italo Pietra

"Mein Kampf„ turba Parigi

PARIGI — Una riedizione in francese dell'hitleriano *Mein Kampf* ha fatto scattare le organizzazioni anti-razziste e della Resistenza che hanno intentato un processo all'editore, le «Nouvelles editions latines». Nell'udienza svoltasi ieri al tribunale di Parigi, i legali del «Comitato d'azione della Resistenza» e della «Lega internazionale contro l'antisemitismo» hanno affermato che l'azione legale non mira a proibire semplicemente la comparsa in Francia del libro base dell'ideologia nazista (già edito nel 1934), ma vuole mettere in evidenza la pericolosità di questa riedizione «*in un'epoca* in cui si *nota un rilancio del nazismo* in quanto è assente nel testo «*qualsiasi avvertimento al lettore che si tratta dell'edizione del 1934*». Questo che cosa significa? Semplicemente che il testo scritto dal Führer non è accompagnato da alcuna nota editoriale nella quale si ricordi al lettore quello che è avvenuto dopo il 1934: le conseguenze nefaste delle tesi riproposte nel libro.

Il legale delle «Nouvelles editions latines» ha chiesto invece ai giudici di respingere il ricorso in nome della libertà d'espressione, prospettando però come soluzione di compromesso la pubblicazione di un inserto nel libro contenente un testo affisso dal tribunale. Infine, l'avvocato ha ricordato che il *Mein Kampf* era stato edito in Francia nel 1934, accompagnato da un avvertimento per il lettore che scompare anche nell'attuale edizione, proprio in seguito alla richiesta di un gruppo di antinazisti francesi, rappresentanti della stessa Lega internazionale contro l'antisemitismo, per illustrare ai francesi il delirante pensiero del Führer. Dopo la pubblicazione in Francia di quella prima edizione, Hitler aveva fatto ricorso alla magistratura francese ed era riuscito a far interdire la pubblicazione delle sue opere perché accompagnate da quell'avvertimento editoriale. Sentenza, il 12 luglio. **p. pat.**

PRETENDENTE FUORI DEL TEMPO IL FIGLIO DELL'IMPERATORE

Ottone d'Asburgo al Parlamento europeo?

Ottone d'Asburgo è il figlio primogenito dell'ultimo imperatore d'Austria-Ungheria, Carlo, costretto ad abdicare ed esiliato a Madera nel 1918 al termine della prima guerra mondiale e che per due volte tentò disperatamente di ritornare al potere. Anche il figlio, evidentemente, non si rassegna a vivere come privato cittadino senza impegno politico: mantiene un proprio movimento monarchico (anche se ufficialmente ha dovuto rinunciare per sé e i suoi successori al trono austriaco ma non a quello ungherese), vive circondato da una piccola corte con aiutante di campo e ciambellano, ogni tanto compare clamorosamente alla ribalta: con un libro (ne ha pubblicati finora almeno ventuno) in cui espone le sue idee federative paneuropee, con dichiarazioni più o meno a sorpresa (quando, alcuni mesi fa, la corona di Santo Stefano venne restituita dagli americani al governo ungherese, egli affermò di considerarsi ancora *legittimo custode* della corona magiara oltre che pretendente al trono) o con altre iniziative più o meno bizzarre. L'ultima è questa: in un pubblico discorso tenuto a Innsbruck ha annunciato che intende presentare la propria candidatura alle elezioni per il Parlamento europeo. Chissà, i nomi hanno un certo fascino, le *belle époque*, potrebbe anche diventare il presidente d'Europa.

C'è un piccolo ostacolo: quello rappresentato dal fatto che Ottone è austriaco e l'Austria è un paese neutrale per legge e quindi non può far parte della Comunità europea né presentare propri candidati ad un Parlamento nel quale non dovrà esser rappresentata. Ma l'ostacolo è stato aggirato da una altezza imperiale e reale con una brillante astuzia. Il discendente di Carlo V (sul suo trono non tramonta mai il sole) e di Maria Teresa si è fatto «*benignamente concedere*» la cittadinanza tedesca dal Land regionale della Baviera (all'insaputa del governo federale di Bonn) e potrà così presentarsi candidato europeo-tedesco nelle liste del partito cristiano-sociale bavarese, quello di Franz Joseph Strauss. Nello stesso tempo il principe è riuscito a conservare anche la cittadinanza austriaca originaria, ricorrendo ad un decreto del governo regionale della Bassa Austria, anche qui in contrasto con il governo centrale. La spiegazione è che sia la Bassa Austria che la Baviera sono due roccheforti democristiane mentre Bonn e Vienna votano decisamente socialdemocratico.

Vedremo dunque Ottone d'Asburgo, erede dei cavalieri teutoni del Sacro Romano Impero, sedere fianco a fianco con i tecnocrati chiamati a risolvere i problemi giurisdizionali o di marketing o di energia nucleare della Comunità europea? Ottone d'Asburgo vuole tentare anche lui (a sessant'anni dall'armistizio che suggellò il crollo della duplice monarchia) quel colpo di Stato che riuscì così bene al principe Luigi Napoleone allorché nel 1848 trovò il modo di farsi eleggere presidente della Repubblica francese e tre anni dopo si proclamò imperatore?

Per carità, sarebbe pazzesco il solo pensarlo e tutte le polemiche che imperversano in questi giorni sui giornali tedeschi e austriaci non vanno prese sul serio. Ci appaiono, più che altro, come pure esercitazioni verbali per mascherare un pericolo che non esiste o evocare antichi ricordi di splendori ormai passati. No, non c'è nulla di serio, è un semplice ritorno di fiamma. D'altra parte non si può nemmeno disconoscere la sincerità dell'opera federalista in senso europeo svolta, fin dagli anni dell'ascesa di Hitler, da parte del principe ora sessantaseienne, e stimarla meno di quanto non sia giusto. Così come non si possono negare solide qualità di ispirazione democratica ai maggiori «colleghi» di Ottone, per esempio il settantenne principe Luigi Ferdinando di Hohenzollern (che fa, sì, il pretendente ad un teorico trono germanico ma nello stesso tempo vive in perfetta tenuta democratica nella sua villa di campagna e spiega agli inviati del *Chicago Tribune* che lui, Luis Ferdinand, riuscirebbe un ottimo presidente della Repubblica federale). Anche il sessantanovenne Henri, conte di Parigi e duca di Guisa, è democratico: subito dopo la liberazione della Francia tentò inutili approcci presso De Gaulle e venne bruscamente richiamato all'ordine da Eisenhower.

La morale è che Asburgo, Hohenzollern, Orléans, Savoia, Romanov (anche i Romanov hanno ancora un superstite e pretendente) sono stati spazzati dalle pagine della storia a causa d'una tremenda ventata di guerra e di rivoluzione. Ai loro tempi non hanno fatto tutto male, anzi, forse è più vero il contrario. Ma la storia non si può correggere con la gomma da cancellare, e ieri si può tornare indietro.

Umberto Oddone

Alla fine dell'Arcipelago Gulag

Solzenicyn conclude la sua sofferta testimonianza sui campi di concentramento nell'Urss

Sin da quando lasciò Zurigo per trasferirsi in America, nel Vermont, Solzenicyn non ha più fatto parlare di sé. La sua figura morale, tuttavia, è stata rievocata in una recente lettera di Leonardo Sciascia, che critica il comportamento suo proprio e quello degli italiani perché «*la parola gulag, ormai spaventosamente familiare dovunque, penetra con un certo stento nel nostro linguaggio. E di questa specie di rimozione posso anch'io confessarmi*». Dopo un silenzio riconoscimento, la traduzione italiana del terzo ed ultimo volume dell'*Arcipelago Gulag* (Mondadori), a due anni dalla pubblicazione in russo a Parigi, appare quanto mai tempestiva.

Nel nuovo libro come i precedenti lungo, caratterizzato dallo stile emotivo, in cui narrazione e commenti si alternano, si delineano alcuni temi specifici. Innanzitutto un'attenta analisi viene dedicata alla vita concentrazionaria, alle possibilità dei detenuti di opporsi, di resistere, di migliorare la loro condizione.

Secondo Solzenicyn, i mezzi sono quattro, la protesta, lo sciopero della fame, la fuga, la rivolta, ma l'efficacia dei primi due dipende dall'esistenza di un'opinione pubblica, mentre la fuga dal Lager, con i suoi terribili rischi, può essere tentata solo da uomini dotati di particolare audacia, da «*evasori convinti*» come Georgij Tenno, un marinaio diventato una figura leggendaria tra i detenuti. Solzenicyn lo stima tanto che nel bellissimo capitolo intitolato «Il gattino bianco» — una specie di racconto, inserito nel libro — gli cede addirittura la parola per descrivere le tre allucinanti settimane di libertà, finite con il ritorno nello stesso Lager.

Solzenicyn mette poi in rilievo il rapporto tra le vicende storiche dell'Urss e la repressione. Fu Stalin, precisa, a ripristinare nel 1943 la galera, abolita dalla rivoluzione di febbraio e la forza, tanto che «*i tribunali seguivano l'esercito, impiccavano sul posto taluni e mandavano altri nelle galere da poco create*». Quando crollò Berija, le speranze in un qualche disgelo anche nel settore delle pene ebbero delle conseguenze paradossali: l'apparato repressivo, nell'intento di giustificare la propria attività, cominciò a provocare degli incidenti nei Lager. Scoppiò allora tra i detenuti a Kengir uno sciopero che durò quaranta giorni. Con l'avvento di Krusciov la situazione non migliorò e Solzenicyn che credeva di aver trovato in *Una giornata di Ivan Denisovic* dei fatti appartenenti ormai al passato, ricevette dopo la pubblicazione un diluvio di lettere indignate da prigionieri trattati ancora come prima.

Non basta. Nel 1962, per sedare una rivolta di operai, scoppiata a Novocerkassk, i soldati, fatti affluire da regioni lontane, spararono sulla folla uccidendo una settantina di persone. Ma forse le accuse più gravi sono formulate nel terzo *lief-molly* del libro, nell'amaro confronto tra presente e passato. Così, al confino, relativamente blando, cui ricorrevano le autorità zariste, Solzenicyn contrappone l'agghiacciante serie delle deportazioni di interi popoli, perpetrata da Stalin.

Nel 1937 i coreani furono deportati nel Kazachstan, seguirono le deportazioni dei tedeschi del Volga, di ceceni, ingusci, calmucchi, curdi, nel 1940 i finlandesi e gli ertoni della regione di Leningrado furono deportati in Carelia, e ancora, a più riprese, i popoli dei paesi baltici furono cacciati dalla loro terra. Per il 1953 era prevista la deportazione degli ebrei...

«*Da più di cinquant'anni si erge questo Stato immenso, temuto insieme da cerchi d'acciaio: i cerchi ci sono, ma la legge non c'è*». Con tali sconsolate parole Solzenicyn conchiude la sua appassionata testimonianza sul fenomeno concentrazionario nell'Unione Sovietica.

Lia Wainstein

PREMIO SELEZIONE BANCARELLA 1978

al più clamoroso best seller degli ultimi anni

ALEX HALEY

RADICI

Il romanzo che in tutto il mondo ha infranto le barriere del successo per entrare nella leggenda.

230ª migliaio

«La Scala» Lire 7000

RIZZOLI EDITORE

Beppe Fenoglio

Opere

Edizione critica diretta da Maria Corti

Un'impresa coraggiosa e necessaria: tutta l'opera edita ed inedita di Fenoglio. I romanzi e i racconti, nelle diverse stesure, i testi teatrali, gli epigrammi, alcune illuminanti pagine di diario.

«Nuova NUE», cinque volumi, L. 90 000

Einaudi

ZANICHELLI

9 NUOVI TITOLI IN LIBRERIA

FLEIG **ALVAR AALTO** LÖBL **GUIDA ALLA FOTOGRAFIA IN MONTAGNA** CECCARONI **LEGGERE GADDA** PAZZAGLIA **LETTERATURA E STORIA DELLA LETTERATURA** DALMONTE, JACOBONI **PROPOSTE DI MUSICA CREATIVA NELLA SCUOLA** D'ADDIO COLOSIMO **I MATERIALI LINGUISTICI NELLA DIDATTICA DELLE LINGUE** LURIA **IL BAMBINO RITARDATO MENTALE** *COMMENTARIO DELLA COSTITUZIONE*: DE SIERVO, FEDELE **22-23 RAPPORTI CIVILI** RESCIGNO, CASSESE, DE VERGOTTINI **83-87 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

ZANICHELLI

Brigate rosse: la sentenza dopo quasi tre mesi di udienze vissute in un'atmosfera di civile compostezza

Un processo di 107 giorni con 6 attentati, due uccisi

Tre mesi e mezzo difficili per Torino: sangue e terrore, assalti a commissariati, caserme, partiti - Ma la città ha retto alla prova con calma e fermezza fino all'ultimo

Attorno all'ex caserma Lamarmora c'erano distese di mitra spianati, ronde lente di agenti, via vai di jeep e «Volanti»; dentro, nell'aula della corte d'assise, una babele di voci, di flashes, di urla. Ressa di cineoperatori, raffiche di domande gridate che s'alzavano dalla folla dei giornalisti, valicavano il muro di divise che nascondeva quasi del tutto alla vista la gabbia degli imputati, e cadono sui quindici brigatisti appena liberati dalle manette. Dal fondo, altre voci, quelle dei familiari degli accusati, che lanciavano un saluto, portavano baci e incitamenti. Così, il 9 marzo, si iniziava il processo alle Brigate Rosse: sotto un cielo piumbeo, in una mattina di freddo, Torino cominciava a vivere una avventura che nessuna città le invidiava. Un'avventura che è durata 107 giorni.

Un'avventura scandita dall'angoscia, da sangue e lutti, ma anche da tanto coraggio civile. Si temeva e si sospettava che il giudizio al nucleo storico delle Br sarebbe stato ritmato da accadimenti tormentati, che la città avrebbe vissuto vicende drammatiche. Ma nemmeno la fantasia più perversa sarebbe stata in grado di immaginare il tortuoso e caotico affollarsi di fatti che hanno accompagnato il dibattimento.

Il dottor Barbaro ha letto la sentenza dalle 16,20 alle 16,40

Per tre mesi e mezzo il lungo e basso rettangolo di mattoni gialli dell'ex caserma Lamarmora è stata una piazzaforte nel cuore della città, radio, tv e giornali ne hanno diffuso l'immagine in mezzo mondo. Un simbolo del quale tutti i torinesi hanno sentito parlare e hanno parlato, ma pochi hanno voluto osservare da vicino. Le 54 udienze hanno richiamato nella sala della corte sempre folto pubblico: ma di addetti ai lavori, giornalisti, fotografi, legali, carabinieri e guardie, parenti degli imputati. I cittadini in genere hanno preferito tenersi lontano. La paura di un attentato, i rigorosi controlli da subire per accedere al tribunale, lo sdegno ispirato da certi atteggiamenti degli accusati hanno creato un diaframma tra il torinese e l'ex caserma di corso Perrucci.

Un diaframma, però, soltanto fisico; perché, la partecipazione emotiva e sentimentale della collettività c'è stata. Forte, sentita, e, quel che più conta, molto civile.

Il dibattimento ha appena concluso la prima udienza che si avvera la promessa di morte dei brigatisti: il 10 marzo, in corso Belgio, un commando armato uccide il maresciallo Rosario Berardi. Si temono defezioni tra i giudici, tutto lascia prevedere una nuova sconfitta della giustizia. Invece, il processo va avanti. Una settimana di tregua, poi, la mattina del 16, la radio interrompe all'improvviso le trasmissioni, annuncia la strage di via Fani a Roma ed il sequestro dell'on. Moro.

Il calvario del presidente della democrazia cristiana illuminerà e si rispecchierà, udienza dopo udienza, nel processo; a mano a mano che si srotola il film della tragedia Moro si rafforza la partecipazione della città a quanto avviene dentro le mura della vecchia caserma. Ogni comunicato fatto ritrovare dalle Br, ogni comizio tenuto dai brigatisti nel gabbione suscitano lo sdegno popolare, a «La Stampa» arrivano centinaia di lettere, tutte ripetono lo stesso concetto: «*Bisogna che il processo sia portato a termine*».

Molte sono intrise d'odio verso Curcio e soci, auspicano la pena di morte. Sono il frutto, ingiustificabile comunque, del contraccolpo emotivo al quale è sottoposta la nostra città dove, nel giro di nemmeno due mesi, la violenza politica ha seminato terrore, morte e sgomento. Il 25 marzo le Brigate Rosse hanno sparato e ferito l'ex sindaco Picco, l'11 aprile sedicenti «Squadre proletarie combattenti» hanno mandato all'ospedale il ginecologo Ruggero Grio; il giorno dopo, ancora le Brigate rosse, hanno ammazzato la guardia carceraria delle Nuove Lorenzo Cotugno; il 27 del mese, sempre le Br, hanno teso l'agguato e azzoppato il funzionario Fiat Sergio Palmieri.

Un martellamento d'emozioni, al quale vanno aggiunti lo choc per l'assassinio di Moro e lo stillicidio di attentati notturni contro commissariati di polizia, caserme di carabinieri, sezioni di partito, sedi di enti vari, che non poteva non logorare una città. Torino pure in questi momenti ha saputo rispondere civilmente all'offensiva terroristica arroccandosi, in un mese tanto tormentato come quello di aprile, anche la responsabilità di ospitare il congresso nazionale del psi.

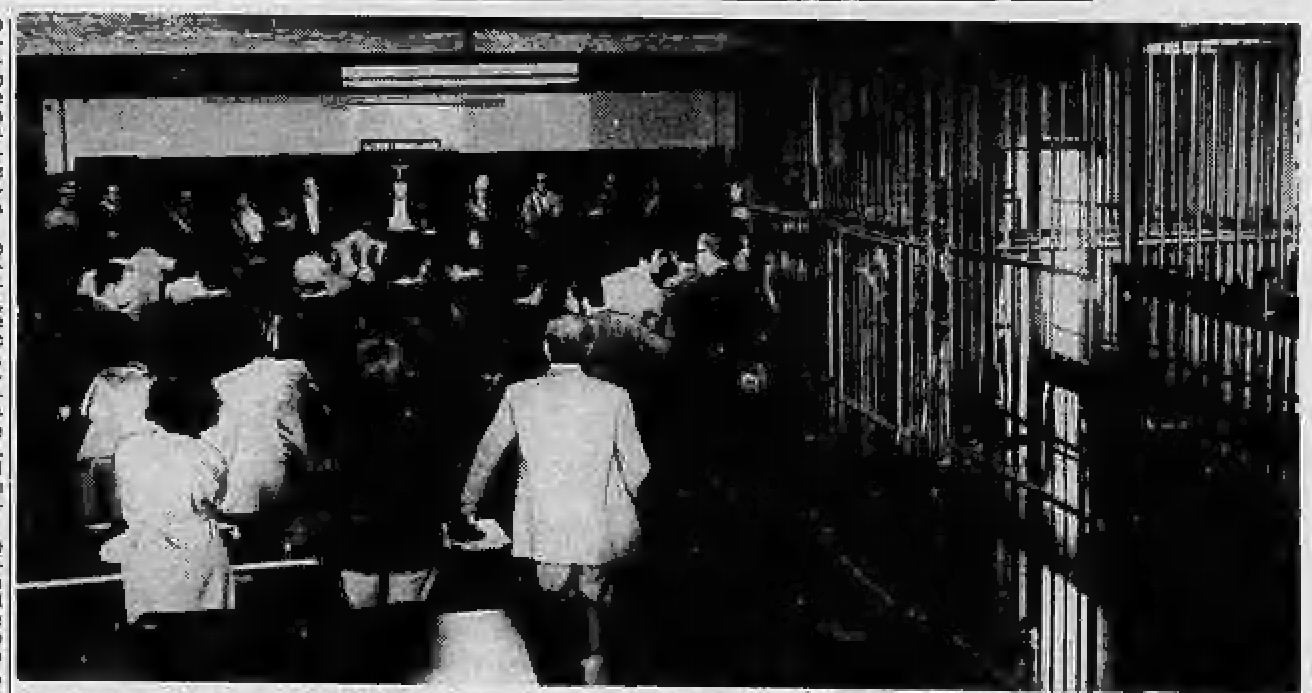
Massicce adesioni di folla alle grandi manifestazioni contro l'eversione; fugata l'insidia di una qualunquistica assuefazione alla violenza, tolto spazio agli isterismi personali; sopportato con intelligenza e buona collaborazione con le forze dell'ordine lo stato d'assedio imposto, dai posti di blocco volanti. La difficile convivenza con il processo non ha impedito ai torinesi di comportarsi con calma e fermezza, mentre il dibattimento, tra difficoltà procedurali, minacce degli accusati alla giuria popolare, tra un lutto e l'altro procurato dal furore estremistico macinava con sudata lentezza udienza dopo udienza.

Il brigadiere Ciotta, il presidente degli avvocati torinesi Croce, il vicedirettore de «La Stampa» Casalegno prima; il maresciallo Berardi e la guardia Cutugno durante; il dott. Esposito dopo. Mai un dibattimento è stato preceduto, scandito e seguito da tanto sangue barbaramente versato. La strategia delle Br però non ce l'ha fatta a bloccare il corso della giustizia. Merito di un gruppo di persone che, a prezzo di grossi rischi, non hanno ceduto al ricatto del terrore. Ma, merito pure di una città che, sebbene sia la più flagellata d'Italia dal «movimento rivoluzionario», è riuscita a vincere quella paura che per due volte, nel giugno '76 e nel maggio '77 aveva fatto saltare il tracotante Curcio e i suoi accoliti.

Claudio Giacchino

Senza apparente emozione i famigliari degli imputati: "La Corte è stata dura"

La madre di Lintrami a un giornalista americano: "Lo scriva, che negli Usa lo sappiano: la rivoluzione metterà a posto tutto" - L'avvocato dello Stato, abbracciando il presidente Barbaro: "Complimenti, bravo"


La Corte e gli avvocati in piedi ascoltano la sentenza: deserto il gabbione degli imputati, nessuno si è presentato

Molta folla nel settore riservato al pubblico. Il gruppetto di familiari e amici degli imputati si è ritagliato un piccolo spazio accanto alla finestra che dà sul cortile dell'ex caserma Lamarmora. Sono venuti la moglie di Pietro Bertolazzi, la madre di Arialdo Lintrami, una signora che dicono essere la mamma di Vincenzo Guagliardo, un paio di ragazze; quattro giovanotti.

Il gruppetto ha cura di voltare le spalle appena l'esercito di cineoperatori e fotografi, che s'ammucchia dieci metri più avanti, punta gli obiettivi. Una cura che è dimenticata quando una voce dice concitata: «*Ecco, ecco, arrivano*». La moglie di Bertolazzi e gli amici sollevano di scatto la veneziana, aprono la finestra, si sporgono a guardare nel cortile dove stanno parcheggiando i cellulari. La speranza di vedere i loro cari è subito delusa, i furgoni sono vuoti, i brigatisti, come si presumeva, sono rimasti alle Nuove.

Entrano i giurati, l'attenzione generale è concentrata sul presidente Barbaro e sulle sei persone con la fascia tricolore, i familiari degli accusati possono guardare davanti a sé senza tema di essere fotografati. La voce di Barbaro piove stanca dall'altoparlante, snocciola articoli del codice penale, menziona uno ad uno i 48 imputati, ad ogni nome segue la pena.

«*Pietro Bertolazzi, 14 anni e 8 mesi...*». La moglie di Pietro, addossata alla tramezza, a capo chino, scrive rapida su un'agenda, sussurra qualcosa all'amica che le è di fianco. «*Arialdo Lintrami, 9 anni e sei mesi*». La signora Lintrami serra le labbra, scuote la testa, la mano corre a toccare la montatura degli occhiali dalle lenti scure: «*Vincenzo Guagliardo, 9 anni... Se ne ordina, se non ci sono altri procedimenti in corso, l'immediata scarcerazione*». Il gruppetto è attraversato da un fremito, le donne si stringono contro il muro, si odono soltanto mormorii concitati, s'indovina l'eco smorzata di un singhiozzo.

La lettura è completa, Barbaro dichiara chiuso il processo, la legione dei fotografi si ricorda dei congiunti dei brigatisti, raffiche di flashes illuminano il gruppetto. Coprendosi il viso con giornali le donne guadagnano l'uscita scortate dai legali che si riparano alla bell'e meglio dai lampi di magnesio con le braccia.

La moglie di Bertolazzi e la madre di Lintrami accettano poco dopo il dialogo col cronista sul controviale di corso Perrucci. «*Sono stati duri, tanto duri* — commenta la signora Lintrami — *il verdetto non poteva essere peggiore*». Sorride amara, aggiunge: «*Bravi, con mio figlio si sono battuti più, gli hanno fatto lo sconto di 6 mesi. Quando pensa che Arialdo tornerà libero?* «*So solo una cosa, che dovevano lasciarlo sabato. Ed invece, dovrà rimanere dentro per anni*». Interviene la moglie di Bertolazzi: «*Una sentenza repressiva, a Pietro, a tutti o quasi, non hanno concesso le attenuanti, se no poi dovevano scarcerarlo. Comunque, c'è l'appello*». La giovane signora alza le spalle, osserva distratta il traffico e sorride quando un amico dice: «*Domani intanto andiamo da Nadia ed il Vincenzone*».

La Lintrami aggiunge: «*Non so quando, ma sono certa che mio figlio uscirà presto, non può stare dentro 10 anni*». Si rivolge ad un giornalista americano: «*Lo scriva pure, che negli Usa lo sappiano. La rivoluzione metterà a posto tutto, sarà fatta giustizia. Non sono una brigatista o una rivoluzionaria, ma ormai ho capito da un pezzo come funzionano le cose in Italia: c'è ormai una sola speranza, la rivoluzione. E non tarderà a scoppiare*».

Giunge l'avv. Arnaldi, legale di Morlacchi, dice: «*Una sentenza politica, fedele alla linea repressiva. I giudici sono stati duri, mi attendevo un giudizio più agile, la giuria poteva anche, in considerazione che molti condannati dovranno subire altri processi, calcare meno la mano*».

Di analogo parere l'avvocato Sergio Spazzali: «*Un verdetto più articolato rispetto alle richieste del p.m., ma pesante*». «*Niente di nuovo, la corte ha soddisfatto le richieste del dottor Moschella* — nota l'avvocato Guidetti Serra — *il giudizio, pur se nel complesso ha dispensato una quarantina di anni in meno a quanto aveva domandato l'accusa, non ha riservato grosse sorprese*».

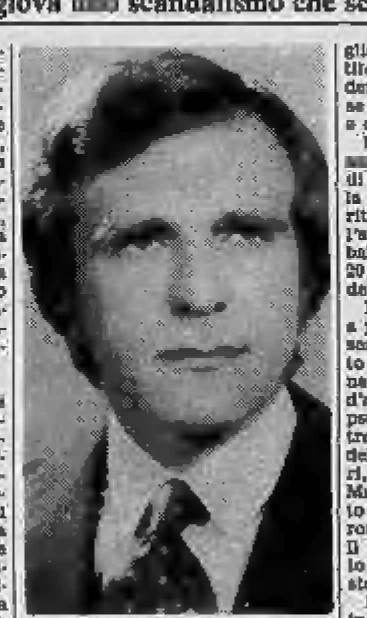
Giovanni Bestante, avvocato di Stato, abbracciando Barbaro si complimenta: «*Una sentenza giusta, molto equa*». Il pubblico ministero appare pacato: «*E' vero, i giudici hanno accolto la mia requisitoria*», parecchi altri legali preferiscono non rilasciare dichiarazioni. «*Non posso rispondere altro che "no comment"* — spiega Geo Dalfiume — *nel dibattimento ho tenuto un certo atteggiamento, sarebbe illogico qualsiasi mio giudizio*». Il presidente del Consiglio regionale, Sanlorenzo valuta positivamente il verdetto: «*Il risultato più importante è che il processo abbia potuto svolgersi regolarmente*». Un risultato che induce a guardare con fiducia al futuro.

Archiviato l'esposto dalla magistratura

Pienamente assolto l'assessore lo scandalo del gasolio non c'è

L'inchiesta promossa dal sindaco, dopo la clamorosa lettera del consigliere Revelli - A chi giova uno scandalismo che scredita le istituzioni?

Scandali o scandalismo? La domanda, nel mondo politico-amministrativo torinese, è di stretta attualità. Giovedì in Consiglio comunale sono stati affrontati tre presunti scandali (Satap, Ativa, Finanziaria piemontese) con un dibattito incandescente sfiorato anche da insulti, sempre giovedì, l'assessore all'Ecologia, Mariano Marzano, socialista, ha ricevuto una notizia confortante: la procura della Repubblica ha archiviato il tanto discusso «caso del gasolio» non ravvisando possibilità di indizi penalmente rilevanti nei confronti dell'amministratore.


L'assessore Marzano

Da un lato dunque si chiude un capitolo tormentato della storia municipale torinese e se ne aprono altri tre che coinvolgono società per azioni con capitale (in parte) pubblico. Ma la domanda iniziale può avere un significato preciso che va oltre gli episodi di cui si sta occupando o si è occupata la magistratura. Essa coinvolge sia la credibilità di fronte all'opinione pubblica di uomini che militano in partiti politici, sia la funzionalità e la fiducia nelle istituzioni. Non vogliamo dare giudizi sui casi recentissimi delle due società autostradali (Satap e Ativa) o sulla vicenda dell'ex presidente della Finanziaria piemontese, almeno finché non vi sia un giudizio del magistrato; la questione «gasolio», ormai archiviata, merita al contrario qualche considerazione.

Innanzi tutto i fatti. Nel settembre dello scorso anno, il consigliere comunale dc Revelli si spedì da St. Vincent una lettera con l'elenco delle ditte che, a suo giudizio, avrebbero vinto una gara a licitazione privata prevista per alcuni giorni dopo. Quando la lettera arrivò a Torino, l'appalto (sei lotti per circa 10 miliardi in tre anni) era già avvenuto ed era stato vinto proprio dalle ditte indicate da Revelli. Il consigliere dc consegnò successivamente la lettera (chiusa) al sindaco e in Consiglio comunale si scatenò un dibattito molto vivace, a tratti incandescente, con accuse, contro-accuse fra i partiti di maggioranza e d'opposizione.

La gara su richiesta dello stesso assessore Marzano (l'appalto era di sua competenza) fu annullata, la delibera (per vizio di forma) ritirata e, sempre per volere dell'assessore, il sindaco inviò i verbali del Consiglio municipale del 20 e 27 settembre '77 alla procura della Repubblica.

I gruppi d'opposizione chiesero a più riprese le dimissioni dell'assessore Marzano, difeso con molto vigore dalla maggioranza. Venne formata una commissione d'accertamento, presieduta dal psdi Magliano, che lavorò per oltre due mesi e sentì funzionari del Comune, ditte, amministratori, oltre, naturalmente, a Revelli e Marzano. Ci fu ancora un dibattito in Consiglio. Molte accuse furono ripetute. Tutti attendevano il responso del magistrato. Intanto la gara fu ripetuta e vinsero le stesse ditte.

In quel periodo però, il clima in municipio si fece pesante. Ogni appalto venne controllato al millesimo, la macchina comunale pareva inceppata. Sul versante giudiziario, il dc Revelli fu sentito due volte; Marzano si presentò spontaneamente (come viene sottolineato nel documento di archiviazione redatto dal giudice istruttore) per far valere le proprie ragioni e ora è stato completamente scagionato dal giudice.

Tutto dunque si è concluso nella più che classica «bolla di sapone»: ma, quando il caso scoppiò, molti gridarono allo scandalo. E la vicenda, ora chiarita, lasciò nell'opinione pubblica ombre sull'operato di un amministratore e per analogia dubbi su tutta l'amministrazione. Alla luce della sentenza del magistrato si può quindi affermare che lo «scandalo del gasolio» era in realtà «scandalismo», con un danno più che evidente, non solo (ed è già grave) per una o più persone, ma per le istituzioni democratiche.

Il caso gasolio, dunque, fu e rimane un esempio di come si possa suscitare un «polverone» qualunquista. Non lo si può infatti classificare in termini politici, poiché non giova a nessun partito e tanto meno giova alla credibilità della classe politica. Su questi problemi — soprattutto dopo il voto nel referendum dell'11 e 12 giugno — tutti i partiti hanno cominciato a riflettere. Se infatti è giusto controllare che tutti gli amministratori facciano il proprio dovere, è ingiusto, anzi, dannoso, sollevare scandali inesistenti, come è avvenuto per il «caso gasolio».

Giuseppe Sangiorgio

Con un volantino in piazza Marmolada

Le Br rivendicano l'assalto al commissariato S. Donato

Tre giorni fa, raffiche di mitra e bombe molotov contro il posto di polizia - Si tratta di "un covo della Digos" si afferma nel folle volantino

L'appuntato Ciardiello sfiorato dalla raffica di mitra

Con un volantino di due pagine, le Brigate rosse hanno rivendicato ieri l'attentato al commissariato San Donato, avvenuto la sera di mercoledì scorso. E' stato lasciato in una cabina del telefono in piazza Marmolada. Ora è all'esame dei tecnici della scientifica e della Digos.

L'attentato era stato compiuto verso le 22. A quell'ora erano in servizio presso il commissariato, che si trova in via Beaumont, l'appuntato Ciardiello e il brigadiere Mastrolillo. Raccontarono: «*Abbiamo sentito dei colpi in giardino, siamo corsi alle finestre per vedere cosa stava accadendo. Una ventagliata di mitra ci ha sfiorati, sopra le teste*». Subito dopo uno scoppio: gli attentatori avevano lanciato tre bottiglie molotov.

Nessuno ha visto i brigatisti fuggire. Poco dopo una telefonata all'agenzia Ansa: «*Qui Brigate rosse, abbiamo attaccato noi e colpito un covo della Digos. Seguirà comunicato*». Puntuale, ieri pomeriggio, il messaggio. Solito linguaggio in cui si parla di «*occupazione militare permanente delle metropoli*» da parte delle forze dell'ordine e di «*militarizzazione progressiva nelle fabbriche*», con corpi speciali che hanno il compito di controllare gli operai.

Gli agenti della Digos (l'ex ufficio politico) stanno indagando anche su due altri episodi per ora inspiegabili. La scorsa notte qualcuno è entrato nelle cantine di corso Telesio 23, tagliando i cavi del telefono. Lo stabile è rimasto isolato, solo nel pomeriggio i tecnici hanno potuto riattivare l'impianto. Il sabotaggio segue di poche ore un analogo episodio, in corso Unione Sovietica 102. Qui la scorsa notte un giovane è stato sorpreso mentre tagliava i fili della luce. Bloccato da un inquilino è riuscito a fuggire dopo una furibonda lotta. Gli inquirenti si chiedono: stavano preparando un attentato? A chi e perché? Domande alle quali polizia e carabinieri dovranno dare risposta.

Approvata la delibera del Consiglio

Nomina e non elezione diretta per i responsabili di quartiere

Saranno 736 - Il Comune deciderà secondo i voti riportati dai partiti nelle ultime amministrative - E' un periodo di rodaggio: elezioni nell'80

Maratona verbale per i quartieri ieri in Consiglio comunale. Le due delibere (regolamento per le elezioni indirette e poteri dei nuovi organismi) sono state approvate a maggioranza nella notte dopo 16 interventi, l'esame di 20 emendamenti presentati dalla dc e le repliche della giunta. Ora i due documenti andranno al Comitato di controllo: quando otterranno il visto (si prevede entro luglio), il Comune designerà i 736 rappresentanti dei 23 quartieri. La ripartizione degli amministratori di circoscrizione fra i partiti — come dice il nuovo regolamento — avverrà in base ai voti ottenuti da ciascuna forza politica, nel singolo rione, alle amministrative del '75.

Il dibattito è stato aperto giovedì sera dal consigliere delegato al Decentramento, prof. Aldo Olivieri. Egli, dopo aver sottolineato che il decentramento amministrativo è voluto dalla Costituzione, ha precisato: «*Fino a pochi mesi or sono esso si riduceva a ben poca cosa, soffocato come era dalla tendenza accentratrice del governo, resa ancora più forte dalla riforma tributaria che ha tolto agli enti locali certe entrate*».

A parere di Olivieri, il rinvio delle elezioni circoscrizionali al 1980 ha posto le amministrazioni periferiche «*in una cruda alternativa*» nei confronti dei quartieri: «*O la loro continuità attraverso l'attuazione della fase istituzionale o la quiescenza sino al 1980*». La giunta — ha concluso Olivieri — ha scelto la prima strada.

Ieri il dibattito si è subito acceso con un vigoroso intervento del dc Berardi, che ha ricordato: «*Il regolamento per i quartieri fu approvato dal Consiglio l'8 aprile dello scorso anno. Perché solo ora si giunge alle nuove delibere sulle elezioni e sui poteri delle circoscrizioni?*».

Ha poi osservato che il rinvio fu di natura politica: «*Dapprima il pci voleva ritardare il voto poiché era in difficoltà dopo la vicenda romana dell'hotel Midas e la caduta della segreteria De Martino. Successivamente — a fine '76 — il pci, con le indicazioni di Cossutta, mutò linea e scelse la nomina di secondo grado, imposta dall'alto, per evitare temute verifiche elettorali nelle amministrazioni locali "rosse"*».

Berardi ha concluso: «*La dc ribadisce la scelta delle elezioni dirette e propone un emendamento affinché i torinesi possano almeno scegliere i 736 uomini che le forze politiche nomineranno attraverso il Consiglio comunale*».

Mentre la giunta esaminava le altre 19 richieste di emendamento proposte dalla dc, gli interventi sono proseguiti. Quagliotti (pci) ha spiegato i motivi del ritardo nelle elezioni dei consigli circoscrizionali, rilevando come all'interno del movimento dei quartieri ci sia una «*cultura contraddittoria*» fatta di spontaneismo, che, in una certa misura, ha frenato il ricorso alle urne. Ha poi spiegato il fenomeno della scarsa partecipazione della gente in una città che su un milione 200 mila abitanti ha appena 40 mila iscritti ai partiti politici, e il 30 per cento di lavoratori iscritti al sindacato.

Anche il pri La Malfa ha dato il sì ad entrambe le delibere, pur sottolineandone alcune imperfezioni: sia per i poteri dei funzionari nelle singole circoscrizioni, sia per la delega concessa in materia di interventi alle scuole materne che dovrebbero al contrario essere controllate dal Comune.

La Malfa ha concluso: «*Ad un anno e mezzo dalla scadenza amministrativa sarebbe un grave errore affrontare elezioni dirette per i quartieri: sia per il costo dell'operazione, sia per l'ulteriore elemento di instabilità politica che verrebbe ad innestarsi. Vediamo con maggior favore un periodo di rodaggio anche con nomine municipali*».

Segre (psi) ha respinto le accuse del dc Berardi, e, rifacendosi al discorso di Olivieri, ha ricordato il valore che il decentramento ha sempre avuto per il psi. Subito dopo, il capo gruppo dc Valente ha annunciato che la dc voterà contro il nuovo regolamento per le elezioni e si asterrà sulla seconda delibera. Contrari a questa forma di elezioni anche i liberali (Bonamini ed Altamura), poiché essa svuota di valore gli organismi circoscrizionali. Analogo l'atteggiamento — anche se per motivi diversi — del dp Canu, il quale ha annunciato che il suo partito non designerà rappresentanti «*in questi consigli di quartiere*».

Militari e artisti

S'è aperta ieri la seconda Mostra di arte figurativa della Brigata Motorizzata «Cremona», allestita presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23. La mostra, resterà aperta al pubblico fino a domani.

Alla cerimonia di premiazione erano presenti il comandante del terzo Corpo d'Armata, generale Alvaro Rubeo, il comandante della Zona, generale Angelo Bonamico, il comandante della Brigata Motorizzata, generale Durand, e il capo di Stato Maggiore della Regione militare, generale Visentin. I primi premi sono andati al dragone Francesco Barbieri (pittura), al maresciallo maggiore Ilario Simonetta (scultura), al fante Giulio Leale (disegno), al tenente colonnello Giuseppe Corsello, al maresciallo Antonio Pucci ed al caporal maggiore Marco Negrini (fotografia), ed ai fanti Tommaso Trio e Rossano Soli (modellismo).

Sette aviatori di Torino al giro aereo d'Italia

Sette aviatori dilettanti torinesi prendono parte al Giro aereo d'Italia, la gara internazionale di regolarità per velivoli da turismo e sportivi che prende il via domenica da Milano. Sono Savino Balsano, vincitore dell'edizione dell'anno scorso della stessa competizione, Albano Grosso, Giuseppe De Maria, Savino Ferraris e Diego Nucci. La rappresentativa dell'Aero Club Torino comprende inoltre le donne-pilota Giginia Scorza e Franca Rossetti, che si sono distinte in molte gare del genere (la Scorza si è classificata prima al recente Giro aereo della Lombardia). I concorrenti voleranno da Milano a Venezia, quindi a Bari e Reggio Calabria. Il Giro d'Italia si concluderà mercoledì a Roma.

Un'importante sentenza a favore di apprendisti

Chi ha un diploma di scuola professionale e viene assunto in una azienda anche artigianale non può fare più di tre mesi di apprendistato: se va oltre tale limite il datore di lavoro dovrà rimborsargli arretrati e spettanze varie. Il «blocco» dell'apprendistato a tre mesi è stato confermato dal pretore del lavoro in una importante sentenza emessa in questi giorni.

La causa ha avuto per protagonista Pietro Tortoriello assunto nel '74 da una piccola azienda metalmeccanica e licenziato nel '77. Il Tortoriello, assistito dall'avv. D'Onofrio, ha sostenuto di aver lavorato come apprendista per due anni in spregio al contratto di lavoro collettivo che prevede un periodo di soli tre mesi avendo egli conseguito prima dell'assunzione la qualifica professionale di «congegnatore meccanico» diploma rilasciatogli dal Centro di formazione professionale «Mario Enrico».

Di qui la chiamata in causa del datore di lavoro e la richiesta di liquidazione di arretrati maturati e non goduti. Il pretore gli ha dato ragione in base all'art. 7 della legge 264 dove è sancito che «*l'alunno che abbia superato o che superi l'esame finale negli istituti professionali, consegue un diploma di qualifica che varrà ai fini dei rapporti contrattuali dopo un periodo di inserimento nel lavoro da definirsi in sede di contrattazione collettiva o comunque non superiore ai tre mesi*».

Da ieri le Vallere sono della Regione

Il presidente della Giunta regionale Viglione, presenti il vicepresidente Bajardi e l'assessore ai Parchi Rivalta, ha firmato ieri l'atto di acquisto dei terreni che costituiranno il Parco delle Vallere. Si tratta di un'area di circa 34 ettari compresi tra il Sangone, il Po, corso Trieste ed Italia '61 nel Comune di Moncalieri al confine con Torino, già di proprietà della Cartiera Bosso e della Spa Vallere Po.

Ad uso agricolo rimarranno 90 mila metri quadrati di terreno (durata 20 anni), che continueranno ad essere coltivati con orti, frutteti e vivai.

Con l'acquisto delle Vallere — afferma Viglione — continua e si rafforza la politica regionale per il recupero delle aree verdi a fruizione pubblica e si può dire che il rapporto metri quadri di verde e abitanti porta la città di Torino ad essere a livelli di tipo europeo.

Ospedale Oftalmico

Si è insediato l'altro ieri il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'ospedale Oftalmico. Ne fanno parte Armando Bianchi (pci), il dott. Attilio Blasco (pci), Sebastiano Mossa (psdi), il dott. Flavio Cochini (pci), l'ing. Guido Passoni (pci), il geom. Maurizio Puddu (dc) e Giovanni Daffara (psi) che è stato eletto presidente. A rappresentare gli originari interessi dell'Ente, sono stati nominati Giuseppina Restellini Negri e il dott. Giuseppe Gilardi.

Specchio dei tempi

Evasori grandi e meno grandi - "Le figlie non si picchiano mai abbastanza": la pedagogia del sadismo - Bimbi soli in ospedale senza l'affettuosa assistenza della madre - Morte di "Ciarli" buono e festoso

Un lettore ci scrive da Ferrara:

«Vittorio Gorresio su *Stampa Sera* del 12 giugno prende spunto dalla nota lettera inviata dall'on. Berlinguer al Presidente del Consiglio Andreotti, nella quale, verso la fine, si trovano alcune righe relative alla cattiva politica fiscale del governo, per sollecitare il ministro delle Finanze Malfatti a presentare prima delle vacanze estive un provvedimento che renda possibile l'immediata azione penale contro gli evasori fiscali.

«L'articolo di Gorresio, pur benemerito per lo spazio dedicato ad un problema che raramente la stampa dibatte, è riduttivo nel voler fare carico solo ad una esigua minoranza di grandi evasori, il feudale diritto di conservare e consolidare i propri privilegi. Se è vero che l'evasione dell'Ive supera il 50 per cento, se risponde a verità la notizia che l'evasione dell'imposta sui redditi oscilla dal 10 al 12 mila miliardi annui, è facile constatare che il problema non si restringe solo alla fascia dei grandi della finanza e delle libere professioni, ma investe l'intero apparato produttivo della nazione.

«Dagli imponibili riportati dalla stampa (compresi i redditi denunciati da noti esponenti politici di Venezia) risulta che evadono il fisco dall'85 al 90 per cento: agricoltori, artigiani di lusso (idraulici, carrozzieri, elettrauto, piccole imprese edili, commercianti, liberi professionisti, industriali, finanzieri, speculatori di ogni grado ecc., in genere tutti coloro che non sono lavoratori dipendenti. Sono un modesto impiegato che paga le tasse fino all'ultimo centesimo e attendo pazientemente, con 13 milioni di lavoratori a reddito fisso, di vedere quando i partiti ed i sindacati si decideranno a prospettare alla democrazia cristiana, con un'azione politica ferma e continua, la improrogabile urgenza di provvedere alla creazione di un moderno apparato fiscale che senza spremere i ricchi, come chiede Gorresio, renda meno iniquo e vergognoso l'attuale stato di ingiustizia».

Angelo Benetti

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Ho letto la lettera della signora che sculaccia le figlie sul sedere nudo e voglio dire brava a quella madre. Finalmente una che ha capito come vanno trattate le ragazze d'oggi. Continui con il suo sistema, signora, e non abbia paura di essere troppo severa. Le figlie non si picchiano mai abbastanza: lo dice una madre che fino a poco tempo fa sarebbe inorridita al solo pensiero di dare uno schiaffo.

«Ho anch'io due figlie, una di 22 anni e l'altra di 20. Anche se non sono più ragazzine le castigo esattamente come lei: mutandine giù e sculacciate in gran numero finché i loro grassocci sederini non sono ben arroventati. Io però adopero la paletta di cuoio, così posso sculacciarle per un bel pezzo senza farmi male alle mani.

Perché sono così severa? Lo spiego narrando quale era il comportamento delle mie figliole fino a poco tempo fa. Sono state allevate nella massima libertà, senza punizioni, senza far mai mancare loro nulla. Come mi hanno ricompensata? A scuola collezionando bocciature (la più grande a 22 anni compiuti non è ancora arrivata al diploma). In casa rifiutando di darmi il minimo aiuto: volevano sempre soldi in continuazione per i loro vestiti e per i loro divertimenti, erano sempre al bar, nei locali da ballo e in tutti i luoghi di perdizione e se mi azzardavo a riprenderle quando rincasavano ubriache alle quattro di notte, mi coprivano di parolacce.

«Ora tutto questo è finito. Da quando mi sono messa a scaldare loro il sedere le due signorine filano che è un piacere: studiose, rispettose, ubbidienti. Adesso chiedo ai lettori: dovevo lasciarle fare o non è stato invece meglio ricorrere alle sculacciate?».

Adele Martin

Una lettrice ci scrive da Marina di Carrara:

«In questi giorni la mia bambina si è ammalata e, mentre la assistevo, pensavo con sgomento allo strazio di quei poveri bambini soli in ospedale ed alla disperazione delle loro madri costrette ad abbandonarli proprio nel momento in cui, più che mai, i piccoli avrebbero bisogno del loro conforto.

«Presa dall'angoscia al pensiero che anch'io potrei trovarmi in quelle condizioni, ho pensato di rivolgermi a *Specchio dei tempi* sperando che possa fare qualcosa affinché in tutti gli ospedali sia consentito alle mamme di stare al capezzale dei loro bambini. Mi pareva dovesse essere approvata una legge in tal senso, ma poi non ne ho più sentito parlare.

«Voi, uomini che potete risolvere questo problema, pensate se fossero i vostri bambini a subire il trauma d'essere bruscamente allontanati dalla mamma. E' un trauma che, spesso, anche a guarigione avvenuta, si portano dietro per tutta la vita. Vi prego affrettatevi a porre fine a questa dolorosa situazione».

Ernestina Gatti

Una lettrice ci scrive:

«A quel camionista pirata che venerdì 2 giugno in via Taggia quasi angolo via Montevideo alle 18 circa guidando un camioncino a forte andatura ha investito e ucciso atrocemente un cane boxer: "Ciarli" buono e festoso che, vista una cokerina, sfuggito al richiamo della padrona ha cercato di raggiungerla.

«E' vero che di fronte ad un incidente ad una persona quello ad un cane è poca cosa, ma il camionista non ha neppure cercato a pensato di scansarlo né di soccorrerlo e, senza porsi il problema, ha tirato dritto ed è stato visto sorridere da buon menefreghista.

«Sappia quel pirata che un cane vale molto più di lui, perché un cane si sarebbe accucciato presso il suo padrone nel tentativo di soccorrerlo. Di fronte a tanta crudeltà è triste vedere e pensare che non esiste più amore per niente e per nessuno e non ci si stupisce se il mondo va come va».

Segue la firma

L'Italia della Ragione

«L'Italia della Ragione» (lotta politica e cultura nel Novecento), l'ultimo libro del sen. Giovanni Spadolini, presidente della commissione Pubblica Istruzione del Senato, sarà presentato martedì 27 giugno alle 18 a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12. Con l'autore interverranno i professori Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Ettore Passerin D'Entrèves. Presiederà la manifestazione il prof. Luigi Firpo, presidente del Centro studi e ricerche «Mario Pannunzio».

Lions Club — Questa sera alle 20, presso il Jolly Ambasciatori Hotel, «Convegno distrettuale sulla prevenzione della tossicomania». Parteciperanno il dott. Carlo Fedele, il dott. Senger e la dottoressa Nicole Friedrich, dell'Unesco.

Testimoni di Geova — Gli associati e il pubblico sono invitati al Teatro Nuovo l'1 e il 2 luglio alle 16,30 per intervenire sul tema «Abbiate fede nella buona notizia».

Dopo l'incontro Fiat-sindacati

Non è facile conciliare mezz'ora e produttività

Arenate le trattative - Impegno di rivedersi lunedì - Intanto si avvicina il 3 luglio, fissato dai sindacati per una conclusione

La difficoltà per la mezz'ora dei 150 mila [illegible] Fiat permangono anche dopo l'incontro al vertice avvenuto [illegible] a Roma tra il vicepresidente della società Umberto Agnelli ed i segretari generali dei metalmeccanici (Bentivogli, Mattina e Galli). A questa constatazione sono giunti i sindacalisti ed i rappresentanti dell'azienda dopo la trattativa di ieri all'Unione Industriale. Le parti hanno convenuto di rivedersi [illegible] pomeriggio. [illegible] mattina i sindacalisti riuniranno l'esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat per « valutare la situazione ».

Il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, che guidava la delegazione industriale, non ha [illegible] dichiarazioni. Si è limitato a dire che nel corso del negoziato « era stato verificato un schema generale di ipotesi ».

Il capo della delegazione sindacale Silvano Veronese ci ha detto: «Nel corso dell'incontro odierno sono insorte difficoltà rispetto al quadro che era [illegible] profilato a Roma nel colloquio di "sherpas". *La Fiat ha chiesto una pausa di riflessione. Ci ritroveremo lunedì pomeriggio con la speranza che le difficoltà possano essere superate e sia possibile l'avvio finale della trattativa. Se ciò non dovesse avvenire è evidente che si aprirebbe una fase delicata di "non accordo"*».

Il tempo è disposizione, infatti, è ormai molto stretto. I sindacalisti hanno già annunciato ritentativamente che se non si raggiungerà l'accordo si « prenderanno *la mezz'ora a partire dal 3 luglio* ». La Fiat, di fronte a questa minaccia, ha avvertito che considererebbe l'azione sindacale come uno sciopero di mezz'ora al giorno e che quindi [illegible] effettuate le relative trattenute.

Il problema centrale, non è noto, consiste nel trovare soluzioni che consentano di [illegible] la mezz'ora per la mensa dei turnisti nelle otto ore di lavoro (oggi la mezz'ora è fuori) senza perdere in produttività e senza diminuire l'utilizzo degli impianti. Queste due condizioni sono previste dal contratto nazionale di lavoro che prevede la mezz'ora dal 1° luglio prossimo.

E' da quattro mesi che sindacalisti ed azienda stanno tentando di trovare il sistema che consenta di adottare la mezz'ora e di non perdere il 4,4 per cento di produzione corrispondente. Nella trattativa di ieri (preceduta da una lunga riunione sindacale nel corso della quale i diligenti nazionali hanno riferito al Coordinamento la sostanza dell'incontro di Roma) sono riemersi i due punti più difficili:

Occupazione — I sindacalisti hanno ripetuto che le assunzioni sono un punto primario e fondamentale e l'azienda ha ribadito che alle eventuali assunzioni si potrà arrivare solo dopo che siano state percorse le altre strade per il recupero della produttività. Tra l'altro assumere gente non significa migliorare la produttività e rappresenta un onere non previsto dal contratto. I sindacalisti hanno anche chiesto, a proposito delle assunzioni, « uno scadenziario » cioè la definizione dei tempi sia pure difficili in un certo periodo.

Sabati lavorativi — Il possibile che per recuperare una parte della produzione che si perderà con la mezz'ora sia necessario prevedere qualche sabato lavorativo. I sindacati hanno già dichiarato la loro disponibilità. Intendono, però, che [illegible] sabati lavorativi siano limitati non solo come numero ma anche ristretti a [illegible] reali, concordo e per necessità concretamente verificabili. Inoltre, i sindacalisti chiedono la garanzia che questi sabati lavorativi saranno « recuperati » con la [illegible] di giornate di riposo compensativo in data da stabilirsi successivamente.

Sergio Devecchi

Le manifestazioni di "Fiori in piazza"

Continuano le manifestazioni nell'ambito di « Fiori in piazza ». Oggi alle 17,30 in piazza San Carlo sfilata di auto d'epoca del Veteran Car Club e alle 21,30 in piazza Vittorio Veneto si esibirà l'Opera dei Pupi di Palermo. Domani alle 16 in piazza Vittorio Veneto concerto di musica varia e alle 21,30 balletto del Collettivo di danza Teatro Nuovo con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martel.

Dibattito più politico che amministrativo

Il bilancio regionale cresce di 35 miliardi, arriva a 730

Le critiche dell'opposizione sostanziate da Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Benzi (psdi) - Dal 1° gennaio mutue alla Regione

L'aula del [illegible] regionale ha rischiato ieri di sentire, forse per la prima volta nella sua storia, una « parolaccia ». In termini bonari, quasi allegri, comunque poi non c'è stata. Si discuteva l'assestamento del bilancio e la signora Castagnone (pri) attaccando la giunta aveva fra l'altro insistito sulle scarse notizie che erano state date alle trattative sulla convenzione quadro per gli insediamenti industriali. Ha lamentato: « *Nella passata legislatura si era polemizzato sul superpartito. In me l'impressione che il superpartito si sia ritirato, magari con altri partiti* ».

Nella risposta l'assessore Simonelli si è rialzato a quest'accusa per controbattere dicendo fra l'altro: « *Se ci fosse questo superpartito e poiché io non ne faccio parte, sarei...* », e cercava la parola adatta.

« *Un disinformato* » gli ha suggerito il dc Paganelli.

« *Sì, disinformato, ma anche qualcosa di peggio* » ha risposto Simonelli aggiungendo: «*Ogni limite ha la parola adatta, ma è meglio non pronunciarla* ».

Una risata, poi si è passati alla votazione. L'assestamento del bilancio è stato presentato dal presidente della I Commissione, Rossotto, non una relazione di 15 pagine, più politica che amministrativa. Va bene che il bilancio preventivo 1978 si [illegible] di 35 miliardi passando da 695 a 730 circa, va bene che ci sono stati passaggi di oltre da una voce all'altra, che ci sono state riduzioni dei residui passivi (per esempio nell'area dei servizi sanitari [illegible] la riduzione è stata di 38,2 miliardi pari al 12%) ma qual che conta è l'ancoraggio di queste cifre al piano di sviluppo.

Ancoraggio, ha detto Rossotto, « che è fuori discussione, ma che comunque necessita di una verifica con la realtà della gestione ». Ha insistito sulla revisione delle leggi, sui rapporti con lo Stato, sul « ministero centrismo direzionale » e sulla globalità della spesa pubblica. « *Le Regioni* — ha detto — *possono collaborare col governo al contenimento della spesa pubblica, possono persino apparire un rallentamento di fuga di risorse che periodicamente lo Stato mette a loro disposizione, ma non possono accettare un provvedimento indiscriminato e astratto di riduzione delle risorse loro spettanti, specie quando esso comporta anche una riduzione della loro autonomia di spesa* ».

E' la polemica in corso in questi tempi col governo, ma Viglione e Simonelli l'hanno poi un po' semitizzata, anzi Simonelli ha affermato che trattative in corso [illegible] rassicurano che quella temuta riduzione del 5% dei [illegible] non ci sarà.

Anche il dibattito si è tenuto più su temi politici che amministrativi. I do si sono divisi i compiti: Martini ha insistito sulle autonomie locali, in particolare la Comunità montane che « *una spesa media di gestione di 15 milioni l'anno come previsto non mette in grado di operare* »; Franzi ha parlato dell'agricoltura, Paganelli ha fatto la [illegible] di voto. Un voto negativo: « *Perché non c'è una vera revisione, ma solo una modesta variazione; per la mancanza di una qualsiasi analisi sulle mancate spese di certe direzioni; per l'aumento immotivato di alcune spese correnti (rappresentanza, acquisto pubblicazioni, consorzi) che vediamo ingigantire in ogni occasione di bilancio o di revisione* ».

Ha votato sì [illegible] la signora Castagnone mentre il psdi (unico rappresentante Benzi) si è astenuto, [illegible] votato sì, ovviamente, pci, psi, psd, udd. Totale: su 41 presenti 28 sì, 12 no e 1 [illegible].

★★

Mentre l'Inam con le altre mutue, nascono le « Sanb », Strutture amministrative unificate di base. Dal 1° gennaio prossimo tutto passerà alla Regione, nel tentativo di migliorare l'[illegible] sanitaria globale. La Sanb, ha detto ieri mattina l'assessore alla Sanità, Derletti, in una relazione al consiglio, « *avviano il processo di unificazione e integrazione delle strutture sanitarie mutualistiche con le altre strutture sanitarie pubbliche* ».

Tale processo deve avvenire per gradi e « *globalmente interessando gli ambulatori, il personale (3346 unità, di cui 1221 nei posti sanitari dei medici e infermieri), privilegiando le strutture pubbliche su quelle private, coinvolgendo nell'attività programmatoria le comunità locali e in modo da salvaguardare i livelli occupazionali e i limiti di bilancio mutualistici* ».

Ancora una volta l'assessore ha insistito sul « *privilegio della prevenzione* ». In questo « *avvio del sistema sanitario riformato* » avrà parte rilevante la territorialità dell'organizzazione. Ma le difficoltà non sono poche: vengono dai liquidatori degli enti mutualistici, dai sindacati stessi che talvolta operano in difesa di privilegi corporativi, dal governo che « *non ha avuto il coraggio di sostenerli con la autonomia locali* ».

Convegno su Gozzano

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto per giovedì 29 e venerdì 30 giugno alle 16, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, due giornate di studio su Guido Gozzano. Durante il convegno sarà presentato il manoscritto inedito del poeta «La corte del ballo» e l'autografo del «Diario d'amore» dell'avv. Mario Dogliotti.

Argentina non vuol dire solo mondiali di calcio

« *L'argentina non è solo i Mondiali di calcio* ». Questo è stato il senso del dibattito-conferenza che si è tenuto ieri presso la Galleria d'Arte Moderna. Si sono intesi morti, persone scomparse, torture, repressioni. In una parola, l'altro i grossi lineamenti c'è il dolore di un popolo.

Sul palco hanno preso la parola vari esponenti della Resistenza: Victor Correa, argentino; Ernesto Goggi, uruguaiano; Carmen Roa, cilena. E con loro hanno testimoniato una dura realtà dei tre Paesi sudamericani anche Emilio Battaglia della Cisl, Mario Giovannini, della Cgil, e Perro.

L'esperienza dei sindacalisti italiani è di poche settimane fa. Giovannini, Mario Dido (Cgil), Gabaglio, Bruno Bugli (Uil) hanno infatti visitato i tre Paesi all'inizio di maggio, sentito paura e apprensioni della gente. Ora le loro parole hanno un sapore amaro: trovano una conferma in un tabellone della mostra. « *Prima ammazzeremo tutti i sovversivi, poi i collaboratori, quindi i simpatizzanti, gli indifferenti e infine i timidi* ». La frase è del generale Iberto M. Saint Jan, governatore militare della provincia di Buenos Aires.

Un continuo di idoine, l'altra sera, sulla gradinata del Duomo, s'è unito idealmente alle spose e alle madri d'Argentina, che ogni giovedì s'incontrano per cantare e pregare insieme. E' stato un gesto di solidarietà, una prova d'amicizia.

Donne cattoliche e comuniste, cittadini che si sono uniti a loro, hanno letto poesie e brani biblici, meditato in silenzio, a lungo. Poi, scese la fiaccola, hanno attraversato le vie del centro, distribuendo volantini in cui si chiede giustizia e rispetto per il popolo argentino.

ECHI DI CRONACA

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte assolutamente in vetro di Murano lire 6.000, lampade per scrivania lire 3.500, omaggi lampadine. Olivari, via Brissogne, 18 - tel. 700.915.

Assistenza Tv
Tel. 267.046 - 774.900
3 migliori tecnici in 20 minuti a casa Vostra. Orario 8-22.

Tv da riparare?
Telefurgente tel. 585.005
in 20 minuti i migliori tecnici tv bianco-nero-colore 8-22 anche festivi.

La carta da parati applicatela da voi
A prezzi incredibili, confrontate voi stessi anche sughero, piastre, juta, stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 128, Torino, tel. 651.960. Sabato aperto.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 9540343, Reata.

Tv soccorso rapido Tv
Videocolor 472.510
488.389 interventi immediati bianco nero, colori. Diurno-notturno festivi 8-22.

Quale sarà il nostro futuro?
«...aumenterà il forestiero... una lotta interna farà perdere alla città il suo Cavallo di razza (Stampa Sera 30-12-77)... IL PRESIDENTE LEONE NON PORTERA' A TERMINE IL SUO MANDATO...Leone passo in silenzio...» (Il Settimanale 14-6-78). Questo sono alcune delle profezie di Nostradamus interpretate da R. Boscolo nei volumi «NOSTRADAMUS, tempi e profezie» e «GLI ANNI FUTURI» (Ed. MEB).

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per gli esami di settembre. Inizio 3 luglio. Istituto «Emiliano» piazza Statuto 2 bis, angolo via Garibaldi, tel. 540.283 - 543.730.

Istituto PADANO
Via Nizza 107 - Torino
Scuole medie - Ragionieri
Geometri - Periti Industriali
Corsi biennali per recupero anni studi
Corsi diurni pomeridiani e serali
Consolidamento annuale di studi senza perdita di anni
Consulenza scolastica gratuita
Tel. 657.013 - 659.697

EPOCA
UNA GRANDE ESCLUSIVA
LE MEMORIE DELL'UOMO POLITICO PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
IO, SADAT
I DOCUMENTI DI EPOCA
LEONE: STORIA DI UN PRESIDENTE CON FAMIGLIA
IN REGALO
4 SCHEDE A COLORI I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA TOSCANA
DA STACCARE
Il 12° fascicolo a colori di uno splendido volume
LE SFIDE DEL DUEMILA
EPOCA

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI
camera moderna ..... L. 650.000
soggiorno ..... » 495.000
VI PROPONE
salotto 3 pezzi (letto) ..... » 230.000
camerata singola ..... » 165.000
e... SALVARANI sempre la signora della cucina
con i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 235 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

dal 1963
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
LEONE, LE PAROLE SONO PIETRE
di Vittorio Gorresio
Fenoglio inedito in anteprima
IL PARTIGIANO JOHNNY RITORNA SULLE COLLINE
I rapporti segreti dei federali: Duce, l'Italia va a fondo
editrice LA STAMPA

LERCARA
Recuperi di industriali di qualsiasi tipo con automezzi nostri
Telefono 215.861 (011) TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93, tel. 213 537 - 252 966 - 217 971

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

BAROVERO
mobili arredamenti

appuntamento all'angolo

L'anarchico morente a Pisa

Il "caso,, Valitutti ordinata la perizia

Il magistrato toscano gli ha concesso la libertà, ma a Torino è accusato di altri atti terroristici

Almeno per ora Pasquale Valitutti, l'anarchico accusato di vari atti terroristici e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa, resterà sotto la scorta dei carabinieri. Il giudice istruttore di Torino, dott. Lanza, ha ordinato ieri una perizia per accertare le reali condizioni di salute del giovane. Sarà il prof. Harzagna dell'Università di Pisa, che oggi presterà giuramento, a visitarlo. Solo dopo gli esami dell'esperto il giudice Lanza deciderà se seguire le orme del suo collega il Livorno dott. De Pasquale che gli ha concesso, nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Valitutti, milanese, 32 anni, venne alla ribalta della cronaca circa dieci anni fa. Era del gruppo di Pinelli, fu arrestato con lui la sera della bombe di piazza Fontana. In seguito si era rifugiato in un paesino della collina pisana dove coltivava un podere e allevava galline.

Nell'ottobre dello scorso anno fu arrestato come appartenente ad « *Azione rivoluzionaria* », l'organizzazione ritenuta responsabile del tentato sequestro dell'armatore livornese Vito Neri. Come membro del gruppo condotto fu accusato del ferimento del giornalista dell'Unità, Nino Ferrero, dell'attentato a « La Stampa » del settembre di due anni fa. Per protestare contro le gravi imputazioni ha iniziato per quattro volte il [illegible] in carcere poi ha fatto lo sciopero della fame.

Rinviato il processo Berto è ammalato

Rinviato nuovamente il processo per la « parolaccia » che ha come imputati gli scrittori Dacia Maraini, Oreste Del Buono e la giornalista Lietta Tornabuoni. Rinviato perché il querelante e parte lesa Giuseppe Berto ha inviato al tribunale (seconda sezione) un telegramma in cui dice di non poter essere presente perché malato.

Al di là della vicenda giudiziaria, della « lite », degli ironici commenti che l'hanno accompagnata, spiace davvero sapere della malattia di Berto.

Il telegramma infatti appare l'angoscioso e consapevole conferma di ciò che l'autore del « Male oscuro » aveva preannunciato ai suoi mesi fa: « *Ho un cancro, e non so quanto mi resta da vivere* ». Lo scrittore aveva in seguito precisato di aver subito un'operazione con esito positivo: speriamo (e glielo auguriamo) che l'annuncio pervenuto stamani al tribunale sia ritenibile soltanto ad un malessere passeggero. Il processo comunque è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il pubblico ministero in Assise a Ivrea

Chiesti 83 anni per la banda accusata di tentato omicidio

La pena maggiore, 14 anni, per Carmelo Iaria che, con i suoi uomini, avrebbe sottoposto a "processo" e punito la vittima, oggi paralizzata

Iaria (secondo da destra) con gli altri imputati in assise

Ottantatré anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal p.m. dott. Gumina per i dieci imputati del processo in corte d'assise a Ivrea, che deve giudicare un tentato omicidio di tradizionale stampo mafioso. Le pene maggiori sono state proposte per i tre imputati che, secondo l'accusa, arrestarono presso parte materialmente all'episodio di sangue: Carmelo Iaria, Stefano Tallarita, Marco Antonio Scala e Giovanni Rolando, 24 anni e nessuno ciascuno; Pierangelo Cominetti, 23 anni e [illegible] Moreno Caldi, 2 anni.

Per Antonio Esposito, che, pur facendo parte del gruppo, non partecipò alla fase finale della vicenda, il p.m. ha proposto un anno e 6 mesi di reclusione; per Angelo Cattaneo e Giuseppe Messina, che sono accusati di tentato furto, ha chiesto la condanna a 9 mesi. Un anno e 15 giorni, infine, sono stati proposti per Attilio Tomasello, anch'egli accusato di tentato furto e parte lesa nel processo.

L'udienza di ieri il è aperta con l'intervento del difensore di parte civile avv. Giannetti, il quale ha chiesto la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni al suo assistito che, com'è noto, è paralizzato in un letto in Francia, senza alcuna speranza di poterni riprendere. Giannetti ha indicato in 60 milioni di lire la provvisionale che gli imputati dovrebbero liquidare al Tomasello.

Subito dopo è intervenuto il dott. Gumina, il quale ha preso in esame i fatti, dal momento in cui il Tomasello, acconsentendo a una richiesta del suo datore di lavoro, Cattaneo, prese parte al tentativo, non riuscito, del furto di una pompa idrovora da uno dei cantieri edili dei fratelli Iaria a quello fatale in cui, in uno spiazzo della periferia di Salasco, il giovane venne abbattuto con tre colpi di pistola alla schiena mentre tentava di fuggire.

Il Tomasello fu bloccato nel cantiere da alcuni amici dello Iaria che si trovavano per caso nel Circolo tennistico attiguo e, sentendo rumori sospetti, erano usciti all'aperto per vedere che cosa avvenisse. L'uomo venne sequestrato nel circolo e maltrattato per costringerlo a spiegare il motivo della sua presenza nel cantiere, e quindi portato davanti a Carmelo Iaria, fratello di Giovanni da tutti indicati come il boss del territorio di Cuorgnè.

Che avvenne nella casa dello Iaria? Secondo l'accusa, il Tomasello fu sottoposto a un autentico processo, nel corso del quale l'imprenditore e i suoi amici non lo risparmiarono, e, colpendolo a calci e pugni, lo costrinsero a rivelare il nome del mandante. Dopo di che venne fatto salire in auto e portato a Salasco per essere giustiziato. Ma, contrariamente alle intenzioni di Iaria e soci, i colpi di pistola non furono mortali, anche se paralizzarono per sempre l'uomo, e consentirono a questi di raccontare tutto al giudice.

Dopo l'intervento del pubblico ministero sono cominciate le arringhe della difesa. Prima l'avv. Rodio, per Cattaneo e Messina, quindi i difensori dei principali imputati, gli avvocati Maggi, Pasquale, Tartaglino, Chabod, Giorgio Oberto, Albanese, Leggeri e Muammoci. Oggi la sentenza.

★ Un aiuto-macchinista delle Ferrovie di Torino si è tolto la vita impiccandosi nella soffitta della sua abitazione. Pierluigi Zucconi, 37 anni, abitante a Rivoli, in via Vecchiotti 6, si trovava nella sua abitazione di Salbertrand, in strada Chenabieres. E' stato trovato senza vita da un parente.

Maturità, prove scritte il 3 e il 4 luglio

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle commissioni d'esame per il classico e lo scientifico

Pubblicato l'elenco delle commissioni per la maturità. Gli iscritti sono 12 mila. Sosterranno lo scritto, italiano ed una seconda materia caratterizzante, il 3 e 4 luglio. Gli orali che cominciano il 7 luglio, consistono in un colloquio su due materie scelte fra le quattro indicate in aprile dal ministero.

Maturità classica

Ottava commissione — D'Ascoli sez. A, Pinerolo sez. A-B: presidente Bruno Fattorini; commissari Maria Pia Chiappini, ital.; Francesco Lucchese, lat.-greco; Sergio Paladino, storia; Maria Luisa Stesina Bosco, mat.

Nona commissione — D'Azeglio sez. B-F: presidente Ferdinando Imprimi; commissari Daniela Zannella Cigliano, ital.; Emma Citino Dergalli, lat.-greco; Corrado Calvo, storia; Angelino D'Orsi, mat.

Decima commissione — D'Azeglio sez. C, Virgilio sez. A, Margara sez. B: presidente Antonio Farinella; commissari Giuseppa Greco, ital.; Graziella Rocca Corda, lat.-greco; Grazia Larini Ferretti, storia; Lilia Testa, mat.

Undicesima commissione — D'Azeglio sez. D-G, Passalt sez. A: presidente Corrado Antoccio; commissari Mario Mazzetti, ital.; Angela Gorrasi, lat.-greco; Vincenzo Cassolo, storia; Martina Maria Paladino, mat.

Dodicesima commissione — D'Azeglio sez. E, Margara sez. A, Sacro Cuore sez. A: presidente Albino Galvano; commissari Mario Siri, ital.; Emilio Leonotti, lat.-greco; Luigi Losacco, storia; Pasqualino Bruno Grimaldi, mat.

Tredicesima commissione — Gioberti sez. A, Chivasso sez. A, S. Giuseppe sez. A: presidente Domenico Muggia; commissari Concetta Boccuto, ital.; Nicola Bicciardi, lat.-greco; Franco Monetti, storia; Antonio Battaglini, mat.

Quattordicesima commissione — Gioberti sez. B-C, Ambrosini di Ulzio sez. A: presidente Giovanni Battista Palamara; commissari Gennaro Currà, ital.; Gian Maria Crivera, lat.-greco; Eugenio Guarini, storia; Anna Broccio, mat.

Quindicesima commissione — Gioberti sez. D, classico di Chieri sez. A-B: presidente Anna Ortolano Rando; commissari Rosalia Tarantello d'Anna, ital.; Adriana Mastrofa, lat.-greco; Bruno Cavalli, storia; Anna Maria Cordola, mat.

Sedicesima commissione — Valsalice sez. A-B: presidente Alfredo Sclfo; commissari Emilio Fallotta, ital.; Maria Maggiora, lat.-greco; Anna Maria Molinardi, storia; Maria Rosa Frisona, mat.

Maturità scientifica

Prima commissione — Einaudi sez. A-D, Carlo Alberto di Moncalieri sez. A: presidente Domenico Ghio; commissari Antonino Trobia, ital.; Silvana Boffa, mat.; Aldo Cellerino, ingl.; Celestino Bugnano, filos.

Seconda commissione — Einstein sez. B-E; Maffei sez. B: presidente Margherita Palumbo; commissari Anna Maria Antonino, ital.; Dario Palladino, mat.; Vera Petrosillo, ingl.; Guido Lisciardari, fil.

Terza commissione — Einstein sez. C, Chieri sez. A-B; presidente Maria Pia Gastaldo Ceresa; commissari Nicola Catalano, ital.; Francesco Giarratana, mat.; Anna Maria Stefanini, ingl.; Dino Savio, fil.

Quarta commissione — Galileo Ferraris sez. A-D-E: presidente Luigi Cappone; commissari Ferruccio Fantini, ital.; Nicola Sciarrone, mat.; Agostina Penazzi Garrotti, ingl.; Anna Bagliano Pista, fil.

Quinta commissione — Galileo Ferraris sez. B-F-G: presidente Marco Pugno; commissari Rosa Farina, ital.; Arcangelo Amato, mat.; Nicoletta Pasalni Saroglio, franc.; Antonio Wertmuller, fil.

Sesta commissione — Galileo Ferraris sez. C-H, Scuola sez. A: presidente Cornelio Negro; commissari Carmine Cargiulo, ital.; Mario Quartarone, mat.; Anna Maria Stasi Latanza, ingl.; Rosario Carlig, fil.

Settima commissione — Casati sez. A-C: presidente Gina Albertini; commissari Carlo Conte, ital.; Nicola Marrone, mat.; Michele Capozzoli, franc.; Francesco Coniglione, fil.

Ottava commissione — Gobetti sez. H, Cattaneo sez. A-B: presidente Armando Colonna; commissari Antonio Maura Panelli, ital.; Carla Matrice Nicitti, mat.; Saverio Trovato tagl.; Giovanni Mauro, fil.

Nona commissione — Gobetti sez. C-D: presidente Francesco Marina; commissari Concetta Alieri in Zirillo, ital.; Marco Airale, mat.; Maria Giuseppa Tregua, ingl.; Paolo D'Ambrosio, fil.

Decima commissione — Segrè sez. A-D-E: presidente Luisa Quatrolo Palmas; commissari Giuseppe Zucchi, ital.; Claudio Della Rocca, mat.; Angela Cerina, ingl.; Americo Lunardon, fil.

Undicesima commissione — Segrè sez. B, Augusto sez. A-B: presidente Vincenzo Paparo; commissari Maria Grazia Franco, ital.; Lucia Mussoliti, mat.; Giovanni Oberto, ingl.; Franco Bagnes, fil.

Dodicesima commissione — Segrè sez. C-F: presidente Giovanna Sini; commissari Domenica Francesca Parente, ital.; Alessandro Ciarapica, mat.; Ombretta Bogianchini, ingl.; Celestina Verri, fil.

Tredicesima commissione — Segrè sez. G, Valsalice sez. A-B: presidente Giacomo Giardina Curti; commissari Rina Piccirillo, ital.; Amabile Luisa Montanari, mat.; Giancarlo Tradatte, ingl.; Antonio Seddatu, fil.

Quattordicesima commissione — Volta sez. A-B; presidente Anna Maria Rivero; commissari Mario Quaranta, ital.; Giovanni Imbalzano, mat.; Alberto Medaglini, ingl.; Chiara Gini Maurella, fil.

Un «piano» per aiutare i pendolari

I sindacati di zona Mirafiori-Nizza hanno elaborato un documento sui trasporti per alleviare il disagio di migliaia di pendolari. Secondo il piano il risparmio di tempo nei trasferimenti sarebbe notevole; la sua validità si basa soprattutto su un più organico utilizzo delle linee ferroviarie suburbane e su trasbordi sui mezzi più veloci delle vie di grande traffico.

La proposta è ora discussa con operai, Enti locali e Ferrovie per giungere a risultati entro tempi brevi e dovrebbe, nei limiti del possibile, essere contestuale con le modifiche degli orari che si realizzeranno con la riduzione di mezz'ora per i turnisti delle aziende metalmeccaniche ».

PUBBLICO IMPIEGO — Mossanti e federazione lavoratori statali hanno diffuso un documento di protesta contro il carattere assistenziale della legge 285 sull'occupazione giovanile. Denunciano che il ruolo ad esso destinato in nuove leve è quello di « *tappare i buchi* » e che sono stati « *finanziati progetti che prevedono una formazione per tre anni di 20 mila giovani con una spesa di 200 miliardi, senza che a tale spesa corrisponda un lavoro stabile né un momento formativo* ». Oggi alle 10, i [illegible] del Comune si riuniranno per discutere le modifiche da apportare alla legge.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La AETOS WATCH S.A. - *Division* LANCO, *produttrice degli orologi* LANCO, la S.S.I.H. Management Services S.A., *titolare dei marchi* LANCO *e la Società* DE MARCHI S.p.A., *unica concessionaria esclusivista per la distribuzione in Italia dei predetti orologi, visto l'annuncio pubblicitario della ditta SAME di Milano (settimanale «L'AUTOMOBILE») con cui si presentano c.d. «6 esclusivi orologi automatici» della serie LANCO, posti dalla stessa ditta SAME in vendita per corrispondenza*

COMUNICANO

A) che la sola Società DE MARCHI S.p.A. è concessionaria autorizzata per la distribuzione degli orologi LANCO in Italia;

B) che la AETOS WATCH S.A. e la S.S.I.H. Management Services S.A. non hanno fornito alla ditta SAME alcun orologio LANCO;

C) che del pari nessun orologio LANCO è stato venduto alla ditta SAME dalla Società DE MARCHI S.p.A.;

D) che è ai suddetti ignota la provenienza commerciale dei predetti orologi LANCO posti in vendita dalla ditta SAME.

AETOS WATCH S.A.
Division LANCO,
GENEVE - SUISSE

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

Dall'entrata in vigore della legge

Oltre novanta maternità interrotte in venti giorni

Questa la situazione al Sant'Anna - Altre 42 donne sono prenotate in attesa del ricovero - Ogni mattina si presentano in 15

In meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge per l'aborto nel complesso ospedaliero del Sant'Anna sono stati praticati 91 interventi d'interruzione di maternità (50 nelle cliniche universitarie e 41 nell'ospedale). Altre 42 donne sono prenotate in attesa di un posto letto per il ricovero. Ogni mattina si presentano in media 15 donne; alcune sono costrette a tornare più d'una volta per conoscere se c'è o no il letto disponibile.

La grave situazione che si è creata al S. Anna è stata discussa l'altra sera in una riunione del Collettivo Donne S. Anna, presenti medici e rappresentanti dei consultori.

Le difficoltà maggiori incominciano all'accettazione. Aperta già alle 7 del mattino, *le donne che arrivano sono costrette ad attendere fino alle 10-11, prima di conoscere quanti sono i posti letto liberi dopo le dimissioni di altre pazienti.* Ha affermato un'assistente sociale: *«Non si può far altro che registrare i nomi delle donne che richiedono l'aborto, la data dell'ultima mestruazione e poi chiamarle per telefono, quando sarà possibile il ricovero, dando la precedenza ai casi che stanno per scadere, oltre i 90 giorni.*

Le strutture dell'ospedale scoppiano: *«Convengono al S. Anna* — è stato detto — *donne non solamente da ogni parte della città, ma anche dalla cintura e da altre città della regione. Bisogna ammettere che non si tratta sempre di casi rifiutati da altri ospedali. Si viene a Torino anche da Cuneo o Asti per abortire dove non si conosce nessuno.* E' il segno che il dramma della donna, la sua sofferenza e la sua angoscia maturata nella solitudine e, fino a qualche tempo fa, nel terrore dell'aborto clandestino, continuano a vivere anche all'ombra della legge.

«Occorre il day hospital — si afferma — *L'anestesia lo deve decidere la donna dopo le opportune spiegazioni; devono entrare in funzione i poliambulatori per la gravidanza non oltre la otto settimane; le mutue devono stabilire il tariffario per il diurno e non costringere il ricoverato a trascorrere una notte in ospedale per pagare la degenza.* Sono alcuni dei punti essenziali ribaditi anche l'altra sera. Qualcuno ha chiesto pazienza, *ma cose si risolvono anche con il tempo, con le pressioni e le rivendicazioni*, ma una ragazza è esplosa: «E' un mese che lo ripetiamo, ma tutto è sempre più nel vago».

Livia Donini, del Consiglio di amministrazione del S. Anna, ha precisato: *«Siamo d'accordo sul day hospital; abbiamo difficoltà di ristrutturazione, anche per mancanza di fondi, ma il progetto esiste. Importante è che non sia rifiutato soltanto alle interruzioni di gravidanza, ma a tutti gli interventi di tipo ambulatoriale. Il problema dei letti liberi deve essere esaminato, e chiarire la prassi seguita all'accettazione. Ma bisogna soprattutto impedire che sul medico non obiettore ricada il peso di un lavoro enorme. Occorre diminuire il numero degli obiettori cercando di convincere, anche gradualmente, della sofferenza e del dramma di una donna che arriva a desiderare di abortire. Dobbiamo far appello alla solidarietà umana. Chi fa obiezione deve rendersi conto di che significa respingere questa donna che chiede aiuto.*

Simonetta Conti

I cattolici e l'aborto accesa tavola rotonda

«Suonano il violino ad Auschwitz per coprire l'urlo della morte, ora suono il violino nel mondo mentre uccidono i fratelli miei». Si spegne l'inno antiabortista, ed il silenzio profondo, assoluto avvolge per qualche minuto la severe strutture del teatro San Giuseppe. *«I cristiani* — afferma il dottor Piccinini, moderatore della tavola rotonda sull'aborto, promossa da Comunione e Liberazione — *non hanno una risposta a tutti i problemi, ma propongono al mondo un nuovo modo di viverli attraverso la loro posizione culturale».*

Don Primo Soldi ricorda l'atteggiamento dei padri della Chiesa nei secoli contro l'interruzione della gravidanza fino al più buio trimestre della storia italiana (aprile-giugno) *che ha visto nascere una legge contro la vita.* L'uomo non può contrastare la norma naturale e divina, ma deve offrire alternative valide e l'impegno del cristiano è di essere presente nel mondo con la sua testimonianza.

A nulla vale fingere che il nascituro non abbia ancora il dono della vita. Dice il prof. Wiardis: *«Il miracolo si compie nell'attimo del concepimento. L'uomo non riesce a comprendere il principio della vita perché questo lo lasciarono per il suo creatore divino. L'essere vivente non è un mezzo ma un fine, lo scopo dell'universo.* Aggiunge il dott. Galeazzi: *«Non dobbiamo pensare che la gravidanza sia la gratifica dei genitori che non hanno abortito, è un dono di Dio. Per noi* cristiani *di coscienza significa diffondere quei valori che ci guidano e dei quali abbiamo la piena consapevolezza».*

Gli aspetti giuridici della legge sono oggetto di un appassionato intervento dell'avv. Manni che la ritiene *«errore grossolano e plateale»* soprattutto dopo un ricorso di due anni fa alla Corte suprema che parlò del *«diritto di venire alla luce. «E' uno legge ipocrita ed aberrante che si smentisce nel suo stesso dettato, perfetta misura di una società che si autodistrugge».* La Costituzione parla di diritti inviolabili (è stata abolita la pena di morte), di protezione della maternità e dell'infanzia. Il contrasto è insanabile.

Ma al di là di una norma astratta che può essere modificata, rimane il dramma del credente che vive ogni giorno atticrimin ato ed emarginato dagli abortisti ed è oggetto di violente campagne di stampa. *«La nostra* — dice un padre — *non è una posizione retrograda. Quali principi potremo insegnare ai nostri figli se accettiamo la morte di alcuni di essi per timore di un onere finanziario o di una bocca in più».* Dice l'ostetrica: *«L'orrore di un aborto in base alla legge è stato firmato dal ministro Tina Anselmi».* Don Primo: *«Ci sono 260 parlamentari democristiani, tutti si sono limitati a votare contro, quando vi erano concrete possibilità di fare dell'ostruzionismo».*

Una giovane del Movimento per la vita: *«Non si può subire una violenza ideologica come quella del Comune per pubblicizzare i consultori, che hanno ben altri compiti oltre a procurare aborti».* Conclude il moderatore: *«La legge branchi negativa, per noi è un impegno di presenza, per lavorare dove si favorisce la vita».*

c. nov.

Mostra della ceramica s'apre a Castellamonte

I visitatori potranno imitare artisti e artigiani modellando con la creta oggetti a piacimento

Si apre domani a Castellamonte la Mostra della Ceramica, giunta alla 18ª edizione. La rassegna è ritenuta una delle più valide del settore in campo nazionale, per la sua importanza artistica, artigianale e commerciale.

La formula adottata quest'anno dagli organizzatori, che sono nello stesso tempo artigiani ed artisti locali e che si avvalgono della collaborazione dell'amministrazione comunale e della Regione Piemonte, è la stessa che riscosse tanto interesse lo scorso anno.

Vedremo dunque da domenica *la famosa tenda eretta nella piazza Martiri della Libertà, a due passi dalla sede della Rotonda Antonelliana. Sotto la tenda verranno predisposti un tornio, un forno e diversi banchi, il tutto corredato dalle adeguate attrezzature che compongono una abituale di un'artigiano della ceramica. Sempre sotto la tenda i ceramisti locali, veri famosi dei progenitori di tutta la nazione e conoscenti come spignatari, nome derivato dalle spignatae (quest'anno simbolo della rassegna), daranno pubblicamente prova di abilità nella foggiatura, modellazione, pittura, smaltatura e quindi cottura di forme ceramiche, il tutto in un clima di rilassamento del ritorno all'antico arte della lavorazione della creta.*

Gli stessi visitatori potranno imitare i più abili artisti e artigiani, modellando con la creta messa a disposizione oggetti a loro piacimento, oggetti che verranno poi fatti cuocere e quindi dati in omaggio agli stessi foggiatori. Il coinvolgimento all'arte della ceramica non è il solo limite della 18ª edizione della rassegna castellamontese che resterà aperta fino al 10 settembre; in appositi locali attorno al cortile della scuola media «Crestoo si darà l'esposizione dei prodotti opera degli artisti e artigiani locali Roberto Perino, Renzo Ignis, Elio Sesio, Nicola Milesi, Guglielmo Marthyn, Adriano Filippi, Angelo Pusterla, Gioxe Camerio, Maria Teresa Rosa, Bruno Penci e Francesco Poletto, degli allievi del locale Istituto d'Arte, e di alcuni artisti italiani da anni ospiti immancabili della rassegna, Alberto Tasca, Giovanni Battista Valentini (vincitore quest'anno del primo premio alla rassegna internazionale di Faenza), Citelu, Albino Reggiori, Paolo Zaltron.

d. ruf.

La polemica a Nichelino

Un preside: "Perché ho promosso tutti,,

"Si evitano in tal modo ai ragazzi pericolose fratture su quanto costruito dagli insegnanti"

Il preside della Scuola media statale numero 3 di Nichelino e la presidente del Consiglio d'istituto ci scrivono:

«Abbiamo letto su *La Stampa* il commento ai risultati scrutini nelle scuole di Nichelino.

«Riteniamo che tale articolo dia un'idea falsata dei fatti, in quanto si confrontano affermazioni di una genitrice, di una preside e di una insegnante che poste in un certo ordine, sembrano indicare che alla Media n. 3 si promuovano indiscriminatamente gli alunni, non tenendo conto del rendimento e delle capacità di ogni ragazzo, né dei casi di analfabetismo sussistenti dalle elementari. L'impostazione dell'articolo, nella sostanza, lascia all'interpretazione del lettore una situazione estremamente complessa quale è quella risultante dalla problematica della valutazione.

«Alla Scuola Media n. 3 il problema della bocciature e della promozione è stato risolto dopo un lungo dibattito riguardante i seguenti punti: 1) la Scuola Media unificata rende obbligatoria la frequenza fino al 14° anno di età; ciò determina nella scuola dell'obbligo l'afflusso di ragazzi che hanno esperienze personali e familiari negative e di disadattamento frutto di situazioni socio-ambientali particolari e diversamente gravi. Fatto, questo, che non si verificava nella scuola ante-riforma; 2) bocciare ragazzi che, a causa di difficoltà e disadattamenti, presentano lacune, rifiutano la scuola, mancano di motivazione, non significa certo risolvere il problema creato dal basso livello culturale del medesimi, né tantomeno ciò serve a risolvere i loro specifici problemi, ma ne accresce l'emarginazione. La stessa cosa si può dire per la promozione; essa non è certo uno strumento per recuperare i problemi suddetti.

«Una possibile soluzione consiste nell'analizzare le cause del disadattamento per scoprire le motivazioni del rifiuto allo studio e di creare degli strumenti scolastici che servano a recuperare queste situazioni.

«Cosa si è fatto quest'anno nella nostra scuola per dare una risposta operativa? Si è cercato in primo luogo di instaurare rapporti umani positivi e di collaborazione fra gli alunni e gli insegnanti, per creare l'ambiente sereno, anonimo e freddo. Si è tentato quindi di attuare attività più motivanti partendo dalla realtà e dall'esperienza dei ragazzi tenendo conto dei diversi livelli e tempi di maturazione mentale e ciò pur con inevitabili difficoltà ed incertezze. Si è fatto controllo assiduo delle assenze troppo numerose e saltuarie, intervenendo con rapporti personali dei docenti e della presidenza nei confronti delle famiglie, responsabilizzandole sull'obbligo civile ed educativo di inserire la presenza scolastica. Ciò perché risultano che un controllo puntuale mantenga il ragazzo sull'interessamento della scuola nei suoi confronti. Si sono potenziate tutte le attività parascolastiche, interscolastiche, di integrazione della scuola, richiedendo un notevole impegno di tempo ai docenti. Nei casi di ragazzi con lacune piuttosto ampie sono stati programmati corsi di alfabetizzazione e recupero organizzati con l'aiuto del personale dell'équipe psico-medico-pedagogica condotti fa insegnanti del mattino e delle attività assistibili.

«In questi corsi con rapporto di presenza nei confronti dei ragazzi di un insegnante per almeno al usano strumenti didattici appropriati ad ogni singolo caso. Inoltre, per i ragazzi delle terze classi, l'orientamento è stato svolto in modo tale da maturare nel ragazzo la capacità di scelta rispetto al suo futuro come risultato di un'acquisita capacità critica nei confronti delle problematiche legate al contesto socio-economico che il ragazzo sta vivendo.

«La promozione, pertanto, garantisce al ragazzo la possibilità di mantenere i legami affettivi, amichevoli e di lavoro stretti con i compagni di classe senza pericolose fratture su quanto già costruito dagli insegnanti, che perciò hanno la possibilità di disporre di un tempo di giudizio e di recupero più vasto dell'anno scolastico».

Abbonati a TUTTOLIBRI dai appuntamento ad un amico.

Perché Tuttolibri è un dialogo aperto con te.
Dà una risposta diretta ai tuoi problemi di aggiornamento e di ricerca ed un orientamento più rapido nella scelta dei testi.
E' un settimanale d'attualità ed insieme uno strumento di consultazione.
In più l'abbonamento ti offre il vantaggio degli sconti aggiuntivi sui numeri doppi e sui supplementi che in edicola costano di più.

Per abbonarsi rivolgersi a:
- Tuttolibri - Editrice La Stampa - via Marenco 32 - Torino tel. 65.68.1
- Le migliori librerie della tua città.

Oppure eseguire versamento su C/C postale n° 2/1360 intestato a Tuttolibri - Editrice La Stampa S.p.A.

Abbonamento annuo a Tuttolibri:
Italia L. 14.000 - Estero L. 18.500

Con il patrocinio dell'assessorato al turismo

La locomotiva a vapore tornerà dopo 15 anni sulla Canavesana

Una vecchia Breda, uscita dal museo, trainerà un convoglio fino a Pont Il viaggio organizzato dal gruppo di fermodellisti "Amici del treno"

Ha 65 anni la locomotiva a vapore che domani partirà da Porta Susa per Rivarolo

Un tuffo nostalgico nel passato, un tentativo di evasione o di diversivi a misura d'uomo: questo il significato del breve viaggio che domani una vecchia locomotiva a vapore farà sulla linea (oggi elettrificata) della Canavesana sino a Pont. A 15 anni dalla cessazione del servizio ferroviario regolare con «trazione a vapore» il Gruppo di fermodellisti «Amici del treno» di via Sesia 20 ha studiato ed organizzato, con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e la partecipazione della Satti, questo «revival» dei tempi andati. Il rendere concreto il disegno provvederà la accoppiata cinquecentesca locomotiva a vapore n. 880.008 proveniente dal deposito di Cuneo.

Si tratta di una veterana dell'era della «Ernesto Breda», *sul tipo di quella che hanno caratterizzato per decine di anni con la loro attività la storia ferroviaria del Piemonte: e proprio perché carica di questa gloria la 880.008 è stata richiesta per entrare a far parte del Museo ferroviario piemontese in via di costituzione.*

Il convoglio degli «Amici del treno» partirà da Porta Susa alle 9,44 e, prima di arrivare a Pont, fermerà a Settimo e Rivarolo. Ritorno previsto per le 18,58. Prezzo del viaggio di andata e ritorno, 4 mila lire; posti disponibili, 360.

Avigliana, teatro per un mese

Organizzata dagli assessorati all'Istruzione e Cultura e del Turismo di Avigliana, si terrà dal 26 giugno al 21 luglio una rassegna di spettacoli all'aperto, intitolata *«Le Lune di Avigliana»*. Otto rappresentazioni che, con lo scopo di attrarre un maggiore afflusso turistico in uno dei centri più antichi e più vivi della regione, hanno anche quello di offrire altrettante occasioni *non solo di contemplazione, ma di partecipazione, discussione e di aggregazione sociale. Si intende, in questo modo* — dice una nota del Comune — *sfuggire alcuni schemi di comodo: quelli che dividono lo spettacolo di tradizione popolare da quello di ricerca espressiva, l'evento teatrale dal musicale».*

Il programma degli spettacoli (l'ingresso costerà 500 lire per gli adulti e 300 per i ragazzi) si apre la sera di mercoledì 28 in piazza Conte Rosso con le musiche e le danze della Val Vermenagna, cui partecipano i *«Balarin d'la Tourousela»* di Vermante, in provincia di Cuneo. Ancora in piazza Conte Rosso, il lunedì successivo si terrà alle 21,30 il *«Mago di Oz»* ad opera del Teatro delle Briciole di Ulisse Adarni. Giovedì 6, stessa ora stessa piazza, la marionettistica catanese presenterà la *«Sfida di Ruggero e Mandricardo»* e *Morte di Orlando*, uno spettacolo di pupi siciliani di Biagio e Alfio Sgroi. Dopo i burattini, la musica: domenica 9 luglio nel cortile del Lauro, adiacente alla piazza, la pianista Yuki Myttin eseguirà *«Del Saloon al Saloon»* un insieme di musiche americane ed europee, seguito tre giorni dopo dall'esibizione del Dick Massardi Swing Quartet in un concerto jazz. Tre altri spettacoli teatrali la sera di sabato 15, mercoledì 19 e venerdì 21 luglio chiuderanno la manifestazione.

L'uomo, colto da infarto, non si dà pace

Carignano, giovane scompare Il padre: "Me l'hanno rapito,,

Il ragazzo, 19 anni, è sparito dopo aver trascorso la serata con la sorella in un dancing - "Non aveva proprio nessun motivo per andarsene"

Nega tutto il capostazione di Piscina

Un giovane di Carignano è scomparso da casa e da un mese non si hanno più sue notizie. Fuga o sequestro? Cristiano Favarin, 19 anni, via Porta Mercatorum 2, è stato visto l'ultima volta in un bar. Poco prima era stato in un dancing insieme con la sorella Cristiana. Dice il padre Carlo, 50 anni, vedovo operaio presso la Manifattura Lana, colpito recentemente da infarto: *«Cristiano non aveva motivo per allontanarsi, lavorava, era tranquillo».*

Alto un metro e 80, capelli lunghi, il giovane negli ultimi tempi appariva particolarmente taciturno. Che fine ha fatto Cristiano Favarin? Allargano le braccia anche i carabinieri: *«Se ne sono dette tante sulla scomparsa del giovane ma non c'è finora alcun indizio che suffraghi la tesi del sequestro. Rimangono aperte tutte le ipotesi».*

★ Italo Giulino, 53 anni, il capostazione di Piscina arrestato perché ritenuto responsabile di ricettazione di denaro proveniente da sequestri di persone (si parla di 13-30 milioni) continua in carcere a negare ogni addebito ed afferma che si tratta di semplici fermi causati da motivi legati al periodo in cui era a Pisc'na sindaco o assessore comunale. Sembra invece che avesse un poco contatto con diverse persone per riciclare le banconote «sporche» e che per non destare sospetti si indirizzasse su diversi canali. La provenienza del denaro non è stata per il momento accertata ed il segreto istruttorio che copre le indagini non consente neppure di conoscere se la magistratura abbia o meno requisito la somma di cui si parla.

Secondo congetture, sono alcuni nomi di vittime di sequestri: Lioro, Navone, Rivoira. L'ipotesi che si tratti di banconote provenienti dal riscatto di Giuseppe Lioro trova scarsa consistenza in quanto la famiglia avrebbe dovuto ricorrere all'aiuto di amici per pagare i 500 milioni richiesti dai rapitori per liberare l'industriale, dopo che il procuratore della Repubblica di Pinerolo, dottor Larosa, aveva disposto il blocco dei beni familiari e gli incassi della azienda per evitare il pagamento del riscatto. Potrebbe forse trattarsi di denaro proveniente dai riscatti Navone e Rivoira ma in questo caso occorrerebbe almeno provare un rapporto tra il Favarin e Samuele Franzoso addosso al quale erano state trovate banconote «sporche» di quei sequestri. Il dottor Larosa, che conduce le indagini, sembra che sia a buon punto sull'inchiesta

Cristiano Favarin, 19 anni

Catturato l'evaso da Ciriè

I carabinieri di Venaria e Ciriè hanno arrestato, ieri pomeriggio, alla periferia di Venaria, Franco Brunero, evaso il 28 maggio scorso dal carcere di Ciriè, ove stava scontando una pena di un anno e sei mesi per detenzione e porto abusivo d'arma.

Nello stabilimento meccanico Triose di Cuorgnè, Gian Carlo Minucci, 40 anni, è rimasto impigliato con gli abiti nel tornio mentre al quale lavorava. Trasportato all'ospedale è giudicato guaribile in 8 giorni, è morto un'ora più tardi per soffocamento.

Ucciso a Rivarossa

Tragica fine di un pensionato di 63 anni che ieri mattina a Rivarossa, in via Ernesto Bava, si è alzato verso le 11 da una panchina, su cui era rimasto seduto fino a quel momento, e ha attraversato la strada davanti giungeva un autocarro che lo ha investito: è morto all'istante. Si tratta di Lorenzo Parello, nato nel 1895 a Rio Pardo, in Brasile, figlio di emigranti italiani, poi rientrato in patria e abitante a Rivarossa in via Prescot 5. L'automezzo era guidato dal cinquantaquattrenne Dionigi Simondi, Pinerolo, via Saluzzo 133.

Pensionata di Pinasca si annega nel canale

Una pensionata di Pinasca, Irma Virginia Paolasso, 63 anni, via Gran Dubbione 18, vedova, da tempo affetta da manie depressive, è stata rinvenuta cadavere nelle acque di un canale dopo tre giorni che mancava da casa. La poveretta era stata vista lunedì dirigersi a piedi verso il torrente Chisone e da allora si erano perse le sue tracce. Ieri mattina, mentre vigili del fuoco e carabinieri scandagliavano le acque del torrente, il sorvegliante del canale che alimenta la centrale elettrica del cotonificio Widemann di San Germano Chisone, Ettore Sapè, 58 anni, abitante in via Mondovì 2, scorgeva il corpo della suicida

Lunedì alla Tesoriera il via ai "Punti verdi"

Prenderà il via lunedì alle 21,30 al Parco della Tesoriera, corso Francia 192, l'annuale rassegna estiva dei «Punti verdi». Lo spettacolo scelto per l'inaugurazione è una versione cantata del famoso testo di Francois Rabelais «La molto orrifica vita del grande Gargantua» della Compagnia del Collettivo di Parma. L'ingresso (di lire 500) è gratuito per i pensionati e i militari di leva.

Nelle edicole di Torino è in vendita

TORINO COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di
LA STAMPA - STAMPA SERA
L. 2000

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

Donate sangue COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo
— GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (esclusi il lunedì) dalle 8 alle 12

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)
DOMENICA 25: Chiese: S. Giovanni Bosco (via P. Sarpi 117) - S. Bernardino (via Di Nanni) - In provincia: NOLE - PEROSA ARGENTINA - PIANEZZA - TRONZANO - S. RAFFAELE C. - FOGLIZZO - OGASCO - CASELLE (con visite di controllo)
LUNEDI' 26: In provincia: RACCONIGI (con visite di controllo)
MARTEDI' 27: Via Pavese
MERCOLEDI' 28: In provincia: FROSSASCO (con visite di controllo)
GIOVEDI' 29: In provincia: VILLARPEROSA
VENERDI' 30: Largo Cimabue - In provincia: PECETTO (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per le donazioni

ALISCAFI S.N.A.V.
ORARIO 1978
ANZIO - PONZA - ISCHIA - CAPRI

ANZIO/PONZA Dal 1° giugno al 4 settembre		Martedì escluso in giugno giornaliero luglio - agosto	
Partenze da Anzio	8,30	11,40*)	17,30
Partenze da Ponza	10,00	16,00*)	19,00

*) dal 1° giugno al 31 luglio solo sabato e domenica
giornaliero dal 1° agosto al 3 settembre

Dal 5 settembre al 3 ottobre	Escluso il martedì	
Partenze da Anzio	8,30	11,40*) 16,30
Partenze da Ponza	10,00	16,00*) 18,00

*) Si effettua solo sabato e domenica fino al 17 settembre
Dall'entrata in vigore dell'ora solare i voli pomeridiani saranno anticipati di 30 minuti
Durata del percorso: 70 minuti

ANZIO - PONZA - ISCHIA - CAPRI Dal 1° luglio al 4 settembre	Solo Sabato e Lunedì fino al 21/8	dal 26/8
ANZIO p. 8,00	CAPRI p. 17,05	16,30
PONZA a. 9,10 (*)	ISCHIA a. 17,30	17,00
p. 9,20 (*)	p. 17,45	17,15
ISCHIA a. 10,50	PONZA a. 18,15	(*) 16,45 (*)
p. 11,05	p. 18,30	(*) 19,00 (*)
CAPRI a. 11,35	ANZIO a. 20,40	20,10

(*) Scalo facoltativo. Se non ci fossero passeggeri per Ponza l'aliscafo proseguirà direttamente per Ischia con arrivo ore 10,00.
(*) Scalo facoltativo. Se non ci fossero passeggeri per Ponza l'aliscafo proseguirà direttamente per Anzio con arrivo: fino 21 agosto alle 19,45 dal 26 agosto alle 19,15.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

Informazioni, prenotazioni, biglietteria
HELIOS s.r.l.
P. Innocenziane 18 - 00042 ANZIO - Tel. 984.5885 - 984.8320 - Telex 84086

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi al lavoro: Natività di San Giovanni Battista. Domani: San Massimo, Sant'Eligio.

Pinerolo, di corsa

A Pinerolo si svolge domani la gara podistica «Corri e cammina», lunga dodici chilometri. Si inizierà alle 9 e metterà in palio il trofeo «Ettore Bosio». Sempre per il podismo, altra gara in Val Chisone, a Villaretto, dove si correrà la «promenade», iscrizioni non competitiva riservata alle categorie seniores, ragazzi e giovanissimi. La competizione prenderà il via alle ore 8,30.

La Festa dell'Amicizia

Si conclude domani a Cassino in via Fornitella la Festa dell'Amicizia organizzata dalla dc. Questo il programma: oggi ore 14: caccia al tesoro podistica; 17: marcia contro tutte le violenze; 19: pesca fresco; 20: mondiali di calcio; 21,30: danze; domani ore 8: mostra prodotti ortofrutticoli; 10,30: messa; 11,30: dibattito con Donat-Cattin; 15: pomeriggio da favola; 19: abbuffata marinara; 20: finalissima dei Mundial; 21,45: danze.

I sindaci giurano

Hanno prestato giuramento a Torino, davanti al prefetto dottor Veglia, i nuovi sindaci di Ceres: Ermelino Castagneri; di Lanzo: Mario Scaranari e di Mezzo: Riccardo Richiardi. Con questo sono entrati in possesso della carica, e la vita amministrativa di questi Comuni rientra nella normalità. Nei prossimi giorni giurerà anche Giampaolo Brisio neo sindaco di Ciriè.

Rotary Chivasso

Il Rotary Club di Chivasso ha un nuovo presidente. E' il comm. Giovanni Chiavarino ex sindaco di Chivasso; succede al professor Giorgio Bellagarda, fondatore.

Il patrono di Pessinetto

Pessinetto festeggia oggi San Giovanni con una gara di bocce alle 16,30; alle 18 processione con i priori nel tipico costume valligiano. Sarà presente mons. Ballesterro. Seguiranno a tarda sera e nei giorni seguenti altre manifestazioni quali vari giochi per bambini e serate danzanti tipiche. Lunedì sera elezione di Miss Pessinetto.

Avigliana, San Giovanni

Da oggi a domenica 2 luglio, Avigliana festeggia San Giovanni patrono della città. Sono in programma: per le 22,30 un concerto di fisarmoniche; il 25, con inizio alle 15, una corsa riservata ai bambini; il 28, spettacolo popolare *el balarin 'dla Tourzuselas* di Vernante; il 29, gara di ballo; il 30, alle 23, sarà eletta miss Valle di Susa; il 1 luglio, gara di scopa; infine il 2 gara podistica, di 10 chilometri, attraverso Avigliana.

Caccia all'antenna

Organizzata dal radioamatori gruppo CB sezione Maroneri Valle Susa, si svolgerà domani ad Avigliana, con inizio alle 9 e partenza da piazza del Popolo, una competizione regionale intitolata «Caccia all'antenna». Sono in palio coppe per il vincitore e migliori qualificati.

Il prevosto di Villastellone

Il prevosto di Villastellone, don Mario Merlino, festeggia domani, nella parrocchia San Giovanni Battista i 25 anni di sacerdozio. Nell'occasione numerose coppie festeggeranno le nozze d'argento.

Consegnata alla vincitrice la "126,, della Stratorino

Si è svolta ieri alla «Plata» la breve cerimonia della consegna della «126 personale» alla concorrente che fortunata della «Stratorino». Il dono della marca è andato a Liliana Blasc, una studentessa di 14 anni, che sacco cammisato indossando il pettorale n. 469. Ad accompagnare la vincitrice c'era la sorella maggiore Marinella di 16 anni: sarà lei che si servirà in pratica della vettura, in attesa che la legittima titolare sia in età di guidarla.

Tv private - I programmi

Telo Stadio Torino (canale 34 Uhf) — Oggi riposo: i programmi riprendono domani.

Telo Monte Bianco (23 Uhf) — Programmi: 17,30: Mondo piccolo; 18,30: Musica con noi; 19,15, 20,35, 22,15: Notiziari; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film; 22,45: La donna, la casa, la scuola.

Tele Vox (38 Uhf) — Film: 17: «Sinfonia erotica n. 2»; 18: «Noi siamo la cucina»; 21: «Ultimo ballo». Programmi: 18,30: La stampa cittadina; 20,30: Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — Film: 16: «L'ultimo paradiso di Felco Quilici»; 18,35: Telefilm «Dr. Kildare: un amico indiano»; 20,30: «T'ammazzo, raccomandati a Dio»; 23,35: «Nozze di diamante» telefilm. Programmi: 18,05: Rubriche torinesi; 18,35: Jazz panorama; 22,50: La cour au théâtre.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17,30: Per voi ragazzi; 19, 20,30: Flash; 19,30: Servizi speciali TVC; 21: Motori non stop; 22: Ufa che barba... un altro quiz.

Tele Kitsch (46 Uhf) — Film: 13,45: «Ecco il saccheggiatore»; 16,15: «La tragedia del Phoenix»; 18: «I peccatori guardano il cielo». Programmi: 12,30, 19: Telepress; 18: Top music show; 18,15: Fatti e interviste della settimana; 19,30: Fatti e interviste della settimana; 21: Saloon Kitsch.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 17,30: «La volpe dalla coda di velluto» col.; 20,30: «Un condannato a morte è fuggito». Programmi: 19,30, 23,45: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 22,15: Quale cinema.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — Film: 10: «Se t'incontro t'ammazzo»; 13: «Legittima difesa»; 19: «Una sposa per Max» col.; 17: «Mattino di primavera» col.; 20: «Sette monaci d'oro» col.; 22: «Hanno ucciso un altro bandito» col.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Film: 13: «Ore 9 lezione di chimica» col.; 14,30: «La grande strada azzurra» col.; 18: «L'amante italiana» col.; 21: «Cento ragazze per un play boy»; 23: «Super colpo da sette miliardi» col. Programmi: 12,15: Specialissima; 12,45, 19,45: Notizie; 18: Abitare; 17: Saturday music; 20,15: Trekking attorno al mondo.

Il festival a Zagabria

«Cartoons» cinesi con propaganda

ZAGABRIA — Quest'anno è la volta della Repubblica popolare cinese. Se ne parla, se ne scrive, ci si interessa ai fatti e ai problemi del «dopo Mao», non c'è giornale che non dedichi qualche articolo o servizio alla vita in Cina dopo l'arresto della «banda dei quattro». Anche in campo cinematografico l'interesse non è inferiore, tanto che, come si sa, il festival di Pesaro ha organizzato un'ampia rassegna del cinema cinese, che non è passata inosservata. In tono minore, ma non per questo meno significativo, anche il terzo festival mondiale del cinema d'animazione, che si sta svolgendo in questi giorni a Zagabria, ha voluto riservare al disegno animato cinese una sua piccola retrospettiva, a modo suo significativa.

Chi si aspettava un panorama vasto e articolato, che abbracciasse l'intera storia del cinema d'animazione cinese soffermandosi sulle opere e sugli autori che meglio hanno rappresentato l'arte e la cultura di quel popolo, prima e dopo l'avvento al potere di Mao e prima e dopo la «rivoluzione culturale», è rimasto certamente deluso. I pochi film proiettati, una mezza dozzina in tutto, realizzati nei primi Anni 60, hanno fornito un quadro estremamente parziale né potevano indicare linee di tendenza generali o poetiche personali. Tuttavia, il fatto che queste opere si inseriscano in un momento particolare della storia e della cultura della Cina, cioè gli anni immediatamente precedenti la rivoluzione culturale, ha consentito di aprire uno spiraglio non piccolo sull'uso e le funzioni del disegno animato nella società cinese nel periodo della sua prima stabilizzazione.

Innanzi tutto balza in primo piano, dalla visione di questi film, l'intento didascalico che li sorregge e determina, rivolti come sono all'infanzia e realizzati utilizzando storie esemplari, favole ammodernate o apologhi propagandistici. In secondo luogo si avverte una tendenza a privilegiare il contenuto ideologico, col passaggio della fiaba trattate in termini suggestivamente poetici — come nel bellissimo e famoso *Mamma dove sei?* del 1960 — alla piatta enunciazione di elementari doveri civici e di piccole buone azioni quotidiane, come nel tedioso *Il diario di Halao Lin* del 1965. Infine sembra di cogliere da queste operine, tecnicamente corrette ma artisticamente alquanto deboli, un bisogno di concretezza, di utilità sociale, di moralizzazione generale, che deve essere giustamente interpretato soltanto inserendolo nel più vasto quadro della politica culturale del nuovo Stato socialista in un periodo centrale della sua storia.

Pur con i suoi forti limiti, la rassegna del cinema d'animazione cinese è stata, per il momento, la cosa più interessante che si è vista a Zagabria, in attesa delle ultime programmazioni di film in concorso, che si annunciano un po' più vivaci e stimolanti di quelli proiettati finora, e delle due personali dedicate rispettivamente all'americano Tex Avery e agli italiani Emanuele Luzzati e Giulio Gianini.

Faremo in un prossimo articolo il bilancio del festival di Zagabria, o meglio dello stato attuale del cinema d'animazione mondiale così come risulta dai film presentati, che sono molti, in concorso o fuori concorso, provenienti da ventisette Paesi. Per ora possiamo dire, ma è un giudizio certo affrettato, che il disegno animato attuale fa sempre meno ridere, attento com'è alle ricerche tecnico-stilistiche, alle preoccupazioni contenutistiche e ideologiche, alle esigenze d'una narrativa complessa e non sempre facilmente decifrabile. Per lacuna degli esperimenti, a volte suggestivi ma più spesso gratuiti e noiosi, dell'animazione del disegno ricalcata sulle riprese dal vero. Un ricalco che può produrre le immagini a modo loro affascinanti, della partita di calcio di *Fuori gioco* dello svizzero Schwizgebel, o quelle, indubbiamente insopportabili, d'una tragica avventura polare di *Antenne sul ghiaccio* del sovietico Rasmat.

Ma se si ride sempre meno, ed è un male, anche perché uno degli aspetti caratteristici del cinema d'animazione è proprio quello di saper concentrare in pochi minuti la forza esplosiva della risata, non è detto che tutto sia perduto. Alcuni film e alcuni autori, sui quali occorrerebbe fare un discorso meno superficiale, continuano la strada maestra dell'animazione sintetica e fortemente caratterizzata, giungendo a risultati notevoli. Il problema è quello di non smarrire il cammino, inseguendo inutilmente obbiettivi che male si adattano al linguaggio conciso e illuminante del cinema animato. Ciò che finora si è visto a Zagabria, purtroppo, non è su questa linea. Speriamo negli ultimi giorni del festival.

Gianni Rondolino

Incontro con Michele Placido al "Piccolo„ di Milano

Nella "Tempesta„ la scoperta degli istinti e della natura

Michele Placido e Tino Carraro durante le prove della «Tempesta» al Piccolo

MILANO — «*La tempesta* — dice Jan Kott — *scopre che il teatro non cambia la realtà, non trasforma nulla. Ma è indispensabile all'essere umano. Come l'amore. Come la poesia. Come la vita*». Con lo studioso polacco-newyorkese, Strehler — durante l'anno di ricerca ed approfondimento che ha preceduto l'inizio delle prove del testo scespiriano, il 4 marzo scorso — ha avuto numerosi incontri e discussioni. Kott imparenta *La tempesta* all'*Eneide* di Virgilio: che nella fantasia mitiche personaggi, volti, vicende, e con il canto anime una natura di alberi, animali, gnomi, intrisi di inconsapevole rimpianto verso un'epoca-isola completamente innocente e in pace.

Protagonista de *La tempesta* è il mito, destinato (forse) a soccombere nello scontro con la realtà; spazio e tempo sono al servizio della libertà della fantasia. Così, quando Prospero (duca di Milano ed esperto di pratiche magiche, impersonato da Tino Carraro) ordina ai morti di uscire dalle tombe, non appaiono soltanto Macbeth e Re Lear, ma anche i re della preistoria umana. E quando lo stesso Prospero comanda al mare di insorgere per annientare un vellero minaccioso, una massa di seta color pervinca cala dall'alto del palcoscenico e lo avvolge.

Strehler e lo scenografo Damiani hanno puntato sulla «teatralità», sull'imprevisto splendido e sconcertante, sulla felicità dell'invenzione. La scena conosce irruzioni di nubi di cartone, aerei di carta dipinti a mano (come nella commedia dell'arte), schiere di mimi e di marionette che fanno da controfigure agli interpreti. Tra fondali di speciale carta di riso, il folletto Ariele (Giulia Lazzarini) recita appeso ad un filo d'acciaio, alto dieci metri.

Nel ruolo di Calibano, Michele Placido: 32 anni, studi di accademia, da un po' di tempo attore di successo. «*E' un selvaggio* — dice —, *un primitivo, alla continua ricerca della libertà perduta nel momento in cui Prospero è sbarcato nell'isola. Del duca, è la parte nascosta, rappresenta gli istinti primordiali, che sono in ciascuno: come il non volersi sottomettere e il sentirsi non più capace di continuare a vivere senza una comunione — una sintonia — con la terra, il paesaggio, l'orizzonte*». Per Placido, è il ruolo più difficile del personaggio: «*Noi attori abbiamo perduto il contatto non solo con la natura, ma anche con il mondo quotidiano. Ci ritiriamo alle quattro, ci alziamo a mezzogiorno, e torniamo in teatro, senza avere nemmeno il tempo di guardare i giornali*».

Si definisce un interprete «istintivo», che, per trasmettere delle sensazioni, deve prima viverle: «*Dovrei stare per un poco in campagna, prima del debutto. La settimana scorsa, nel giorno di riposo, sono andato a Saint-Vincent, al Casinò: passando per una valle, ho scoperto l'odore del fieno. Non lo sentivo da quindici anni, almeno*».

A cinque giorni dal debutto, dopo quattro mesi con ottanta persone impegnate a dieci-quattordici ore al giorno, ancora non si sa quale impronta Strehler darà al finale della *Tempesta*. Prospero dice a Calibano: «*Va, galantuomo, su nella tua grotta e se vuoi il tuo perdono metti in ordine tutto*». Calibano non si arrende: «*Lo farò, e d'ora in poi sarò più saggio e cercherò il tuo favore*». Mutano un gesto, un tono, la porta della botola chiusa o aperta o semiaperta, per alterare, confermare, sconvolgere o sospendere la possibile evoluzione dei significati di personaggio e testo.

Ornella Rota

Gli handicappati in "Scatola aperta„ alla televisione

Bimbi «diversi» a scuola con tutti

Con un film-reportage sugli handicappati che sarà trasmesso stasera nella rubrica Scatola aperta *alle 22 sulla rete 1, ritorna in tv dopo un lungo silenzio il regista Vittorio De Seta.*

Palermitano, cinquantacinquenne, De Seta è una figura singolare e importante, nel panorama del cinema italiano. Cominciò come documentarista e firmò negli Anni Cinquanta alcuni cortometraggi coraggiosi e significativi sulle condizioni di vita di lavoratori del mare in Sicilia e di pastori in Sardegna. Qui visse per alcuni anni cercando di penetrare il più possibile la realtà drammatica, chiusa e dura, di un mondo sottoproletario esasperato da secoli di ingiustizie e di miserie. Da questa indagine nacque (1961) il film «Banditi ad Orgosolo», premiato come opera prima alla Mostra di Venezia: un film amaro, denso, austero in cui il fenomeno del banditismo veniva indagato in un contesto politico e sociale che escludeva qualsiasi compiacimento melodrammatico o ricerca di effetti sensazionale. Nel 1966 girò «Un uomo a metà», storia della crisi di un intellettuale.

Dopo un terzo film, interessante ma forse minore, «L'invitata» (1970), De Seta si è rivolto alla tv e ha realizzato nel 1972, in quattro puntate, Diario di un maestro, che ha avuto una forte eco e ha suscitato, accanto a vivi consensi, anche aspre polemiche. Era, come indicava il titolo, una «riflessione» sull'esperienza di un giovane insegnante elementare (Bruno Cirino), aperto e progressista, alle prese con una classe, definita difficile, delle borgate romane, e soprattutto in violento conflitto con direttori ottusi e colleghi reazionari. Le contestazioni, allora, non mancavano: venivano da destra, e si può facilmente intuire perché; ma vennero anche da certi settori della sinistra che accusavano De Seta di aver fatto di questo maestro un «eroe isolato», che presume di risolvere il problema della scuola attraverso azioni personali.

Comunque lo sceneggiato (meglio dire film per la tv) ebbe un successo eccezionalmente vasto e, trasmesso di domenica sera, registrò alti indici di gradimento e di ascolto. Ebbe in ogni caso il merito di far capire a milioni di persone che ci potevano e ci dovevano essere rapporti non conformistici, non gretti, non «alienanti» e distanti tra insegnante e scolari; e fece sì che un regista cinematografico di qualità si accostasse alla televisione e contribuisse a rompere con risoluzione lo schema tradizionale del teleromanzo, di solito ricavato da opere narrative dell'Ottocento e quindi avulso dall'attualità e dalla realtà quotidiana.

A questa realtà, ora De Seta è ritornato con il film-reportage che vedremo stasera: un'inchiesta sull'inserimento di bambini handicappati nelle scuole della provincia di Lecca, a sostegno dell'iniziativa e contro i pregiudizi che troppo spesso ostacolano l'opera di recupero sul piano psichico e sociale. E' un'inchiesta che De Seta preparava da tempo e che ha condotto avvicinando, con ogni delicatezza possibile, i bambini, e poi i genitori, i maestri, i medici, il personale dell'assistenza: il suo vuole essere un discorso polemico e razionale contro l'emarginazione e il concetto di «diversità».

u. bz.

Si conclude il ciclo del film omosessuale

TORINO — Si conclude oggi al cinema Artisti (via Giulia di Barolo 34) la «Settimana del film omosessuale», organizzata nella nostra città in occasione del congresso nazionale del «Fuori!».

Ecco il programma odierno: ore 17,30: *Certo, certissimo, anzi probabile*, film di Marcello Fondato; ore 21: *Mezza femmena e za' Camilla* di Alfredo Cohen, spettacolo di canzoni; ore 22,30: *La meilleure façon de marcher*, film di Claude Miller. Dopo le 24: Lo sfruttamento erotico dell'omosessualità nei film pornografici (antologia di film).

Ribelle solitario in California

Doppio colpo di Richard Compton, con Oliver Reed, Stuart Whitman, Paul Koslo, Deborah Raffin. Colori, Usa 1977, Cinema Ideal.

In California, un ribelle solitario dalla faccia dipinta come quella d'un pellerossa sul sentiero di guerra, ammazza due agenti, sfugge alla cattura e invia a un detestabile quanto grosso e denaroso notabile la richiesta di un milione di dollari, stabilendo le modalità per la consegna della somma. Il notabile lascia credere al criminale di aderire alla sua pazzesca sollecitazione; poi si pone, armato fino ai denti, anche lui sul sentiero di guerra e dà l'avvio a una furente caccia all'uomo alla quale prendono parte un poliziotto e un giovane volontario. Però la lotta si restringe tra il ribelle e il notabile, destinati entrambi a soccombere.

Vicende all'incirca come questa il cinema americano le ha proposte varie volte: ora approfondendole psicologicamente; ora situandone le tormentate radici nell'insofferenza giovanile matrice di ribellioni anche crudeli; ora limitandosi a esporle nei loro aspetti più vistosi e, per via delle operatorie, più rumorosi.

Doppio colpo inclina verso l'ultima di tali articolazioni, dando peraltro risalto al rapporto di reciproco odio che in modo sempre più violento si stabilisce tra i due antagonisti maggiori: Whinker, il notabile impersonato con estrema eccitabilità da Stuart Whitman e Victor, il ribelle interpretato con maggior sobrietà da Paul Koslo. L'atticciato poliziotto è Oliver Reed.

a. v.

Questa sera Mundial e colonialismo

(u. bz.) Naturalmente lo spettacolo per i ufasi (e anche per molta gente abitualmente non ufasa) è alle 19 e 55, sulla rete 2, la ripresa diretta della partita Italia-Brasile.

Proseguendo sulla stessa rete, sarà trasmesso alle 21 e 52 un filmone inglese del 1939, «Le quattro piume» con Ralph Richardson, Anna Duprez, C. Aubrey Smith, regista Zoltan Korda e produttore suo fratello Alexander Korda, forse l'uomo di cinema più potente di Gran Bretagna fra il '30 e la metà degli Anni 40. Il film è un polpettone avventuroso ed eroico, e costituisce una curiosità perché si tratta di una delle più smaccate e per certi versi ingenue esaltazioni del colonialismo britannico.

Sulla rete 1 alle 20 e 40 seconda e conclusiva puntata dello show «Kappadue», omaggio al noto compositore di musica leggera Gorni Kramer. Allo spettacolo partecipano Macario, Caterina Valente, Sandra Mondaini, Franco Carli e alcuni cantanti che eseguiranno i motivi più popolari di Kramer. Alle 22 «Scatola aperta» con un reportage di Vittorio De Seta sugli handicappati.

Ancora sulla rete 1 dalle 12 e 30 alle 13 e 20 il quarto capitolo dell'inchiesta «Vecchio mio» di Giovanni Mariotti, che stavolta è andato a intervistare gli ospiti di una casa di riposo di Trieste: la trasmissione è singolare e raccomandabile per la vivezza degli anziani protagonisti e la sincerità e immediatezza dei loro racconti-ricordi. Sulla rete 2 alle 13 e 30 «Bella Italia», un programma che ha per sommario, piuttosto sapolativo «Città, paesi, volti e cose da difendere».

Sulla Radiotre, alle 22 «Ritratto d'autore», dedicato al musicista romano Giorgos Enescu (1881-1925).

Per chi riesce a captare la tv svizzera, va in onda alle 22 «Intermezzo», il romanticissimo film americano (che aveva come sottotitolo «Storia d'amore») con cui fu lanciata dall'industria di Hollywood, accanto a Leslie Howard, una giovane diva svedese, Ingrid Bergman.

Macario è tra gli ospiti di «Kappadue» sulla rete 1

Alla tv

RETE UNO

12,30 **Vecchio mio.** Negli ospizi di Trieste
13,30 **Telegiornale**
16 — **Roma:** nuoto. Trofeo Sette Colli
18,15 **Voci nuove per il folk**
18,35 **Le regioni della speranza**
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Ritorno di fiamma (c)
19,45 **Almanacco** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Kappadue.** Musiche di Gorni Kramer (c)
22 — **Scatola aperta,** rubrica di fatti, opinioni, personaggi: «I diversi» di Vittorio De Seta - Telegiornale

RETE DUE

12,30 **Il cavalcante,** da un racconto di A. Cecov
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **TG 2 - Bella Italia,** città, paesi, volti e cose da difendere
14 — **Scuola aperta.** Settimanale di problemi educativi
14,30 **Giorni d'Europa** (c)
15,15 **Studio uno.** Spettacolo musicale
16,15 **Estrazioni del Lotto** (c)
16,20 **TG 2 - Sportsera** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
18,55 **Argentina: mondiali di calcio** - ore 20,45 circa: **TG 2 Notizie** (c)
21,50 **Le quattro piume,** film di Zoltan Korda - **TG 2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Buazzelli, un «Balordo» silenzioso ed enorme

Buazzelli ha terminato la fatica de *Il balordo*. E' stato un impegno piuttosto curioso per un attore che — a troppo avvio rilavorato — affida la sua interpretazione anche e soprattutto alla parola. Nella conclusione ha avuto senz'altro da pronunciare qualche battuta in più, ma prima era rimasto sempre zitto e le uniche cose che gli si erano sentite dire non andavano più in là di un «Grazie» o di un «Be', me ne vado»; altrimenti dalla strozza gli erano emersi soltanto oscuri gorgoglii o bravi grugniti. Il personaggio è vissuto nel silenzio e tutte le sue manifestazioni si sono espresse con gesti sobri della mano o semplicemente di un dito, o, il più delle volte, con lenti bovini giri di occhi o lievi corrugamenti della fronte. Dev'essere stato un impegno fuori del normale e non facile da portare fino in fondo: Buazzelli è un interprete colorito, talora anche esuberante (quanti volte si è detto che riempie la scena, non alludendo soltanto alla sua mole); e perciò il tenere la bocca chiusa e l'essere obbligato a comunicare solo attraverso una sorta di «passività» deve aver costituito per lui, in certi momenti, una vera sofferenza.

D'altronde il Bordigoni creato da Piero Chiara è questo, un omaccione taciturno e impenetrabile, e fortemente ambiguo proprio per questa sua sonnolenta o balordaggine che non si sa fino a che punto sia naturale indifferenza e rassegnata accettazione oppure astuto calcolo per essere lasciato in pace e lasciare che il mondo vada per il suo verso, non importa dove. In fondo l'ultima parte del romanzo, quando il Bordigoni è sindaco, è la parte per me in cui l'ambiguità, anziché dileguarsi, si accantua pesantemente in una forma che si potrebbe definire da un lato paternalistica e dall'altra qualunquistica.

Al di sopra, costantemente, c'è quel concetto di «passività» cui si accennava prima e che Buazzelli ha saputo incarnare nel migliore dei modi. Non si poteva essere che lui e fare Bordigoni al quale, di suo, ha aggiunto lampi frequenti di uno smarrimento quasi patetico che il protagonista del romanzo non sembra possedere. Il regista Passalacqua non è partito bene, mancando completamente tutte le forte, pimpante comicità che poteva esserci nella prima parte; ma ha poi recuperato con puntiglio componendo un coro di macchiette spesso gustose che hanno fatto da contorno e contrappunto attervacente al mutismo del grosso «balordo».

Torniamo all'altro ieri per annotare il numero di *Videosera* sulle diete per perdere ciccia: un numero che, nonostante qualche tono fecelo, mi è parso un po' troppo salottiero, inutile ed estraneo agli interessi della rubrica. Anche il telefilm della serie *Gli intoccabili tre* non era all'altezza dei precedenti. Però alcune cose buone la aveva, il che conformache il ciclo sacs varamente dalla stanca *routine* di un genere sfruttato con criteri da catena di montaggio. Già l'idea che tutto il fosco, o per la verità non chiaro, intrigo si svolgesse all'interno del servizio segreto non era niente male, con quel ministro messo alle corde e quell'alto funzionario che si rivelava un delinquente. E poi c'erano gli ambienti scelti con cura: chiese semi-abbandonate nelle campagne inglesi e un vecchio, enorme cinema in disarmo dove si creava immediatamente un clima di suspense. E ci sono sempre i tre attori che sono bravi e simpatici: Patrick MacNee con la bombetta, il giovanotto Hunt, e la donna, Joanna Lumley, che può aspirare al titolo di *star* di telefilm: è sbrigativa, pronta a menar botte ma non rinuncia a sfoderar armi di seduzione — come la calza nera e la giarrettiera — che sembrano, e poi in realtà non lo sono, in contrasto con la sua spigliata e ironica personalità di donna moderna.

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,40 Gr 1 Sport - Campionato mondiale di calcio 1978
10,35 Voghe stelle dell'operetta
11,35 Emilia-Romagna
12,05 Show down
13 — Estrazioni del Lotto
13,35 Musicalmente
14,05 Verticale di 8
14,32 Europa Crossing
15,05 Le grandi speranze
15,40 Rockoco
16,20 Prima la musica, poi le parole
17,10 Ipotesi di linguaggio
17,30 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,35 Radiouno jazz '78
20,10 Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Recital: Napoli ieri e oggi
23,05 Buonanotte da...

Tv estere

SVIZZERA

Ore 17,40: Un'ora per voi; 18,40: Intermezzo (c); 19: Il Vangelo di domani (c); 19,10: Sette giorni (c); 19,25: Telegiornale (c); 19,50: Buenos Aires: Mondiali di calcio. Finale per il 3° posto (c); 21,50: Telegiornale (c); 22,05: Intermezzo. Film con Ingrid Bergman, Leslie Howard. Regia di Gregory Ratoff; 23,15: Telegiornale (c); 23,25-1: Sabato sport (c)

CAPODISTRIA

Ore 20: Calcio. Mondiali, Buenos Aires: Finale per il terzo posto (c); 21,45: Telegiornale (c); 22: Al banco della difesa. L'uomo con la camicia e sempre più, telefilm (c); 22,50: Le meravigliose amante di Adolphe. Film con Ulla Jacobsson, Philippe Noiret, G. Claude Dauphin. Regia di Bernard T. Michel (c).

MONTECARLO

Ore 17,45: Un jour d'amour...; 18,55: Santa Fe, telefilm; 19,25: Parolisimo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: I criminali della galassia, film di Anthony Dawson con Tony Russell, Lisa Gastoni.

RADIODUE

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7,55 Gr 2 Mondiale di calcio
8,45 Tohi Chi si risente
9,32 Il cugino Gastlo
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12 — Anteprima di Né di Venere né di Marte
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBCI
13,45 Vamos a golear!
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,35 Estrazioni del Lotto
17,55 Gran varietà
19,45 Campionato mondiale di calcio: Le finali per il 3° e 4° posto
22,15 I classici del jazz
22,45 Tour Paris

RADIOTRE

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Quotidiana Radiotre - Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
9,45 Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per uno e per tre
14 — Contro/canto
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
18,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discofilo
21 — Da Noale (Venezia): Concerto dei premiati al «III Concorso Nazionale Allievi Organisti» indetto dall'Emi
22,05 Ritratto d'autore: Georges Enescu
23,05 Franz Joseph Haydn
23,25 Franco Mondini: Il jazz

MONTECARLO

10,15 Prezzo nano, gioco
10,30 Il film misterioso, gioco
10,45 Caccia ai numeri, gioco
10,57 La schedina sportiva
11,15 Enogastronomia
11,30 Avanzaganare, gioco
12,42 Stock Argentina
13 — Un milione per riconoscerlo, gioco
14 — Hit parade
15,03 Il film misterioso, gioco
15,58 Disco sport 701
16,30 Cuore di panna
17,03 Quale dei tre?
17,30 Il film misterioso, gioco
18,45 Braglia Argentina
19,03 Musica per domani

A PAVIA
CAPITALE DELLA PELLICCIA
ECCEZIONALE OPERAZIONE ESTATE
LA PELLICCERIA
Annabella
VI ATTENDE GRADITISSIMI OSPITI

1 2

QUOTAZIONI ESTIVE

Giacche sportive da L. 490.000 e più

Opossum - marmotte volpi - lupi siberiani da L. 590.000 - 980.000

Persiani Breitschwanz nuova collezione da L. 980.000 e più

Visone superselect lavorazione verticale da L. 1.980.000 e più

RIMBORSO SPESE VIAGGIO

Rimborso immediato al momento dell'acquisto

Questo è il momento giusto

Da Annabella è iniziata la grande vendita speciale "Estate Annabella"

Le pellicce Annabella sono solo a Pavia

PELLICCERIA
Annabella
GRANDE SUCCESSO

Sede unica di vendita
Atelier Annabella - Pavia
Per informazioni tel. Pavia 0382/21122

Fiume di musica per Ciaikovski

TORINO — Opportunamente il Regio ha affidato al direttore Yuri Ahronovitch il compito di guidare una serata interamente dedicata a Ciaikovski. La scelta è stata particolarmente felice perché la bacchetta di Ahronovitch trova nella straripante musicalità del musicista russo il terreno migliore per esprimere tutte le sue doti di entusiastica estroversione espressiva.

Si è iniziato con *Francesca da Rimini*, fantasia sinfonica op. 32, scritta sotto l'impressionante lettura dell'episodio dantesco sul treno che conduceva Ciaikovski verso Bayreuth. La congiunzione dei due astri — Dante e Wagner — non favorì tuttavia l'invenzione del musicista che, per buona parte della composizione, gira a vuoto nella vana e truculenta pittura di un demonismo d'appendice, mentre solo nella parte centrale evoca con una certa convinzione le gioie d'amore perdute. Di altra qualità è parso invece il duetto per soprano, tenore e orchestra *Romeo e Giulietta*, presentato in prima esecuzione italiana con il valido concorso del soprano Enriquita Tarrés e del tenore Claes H. Ahnsjö: un melodizzare aperto e fluttuante, più vicino alla cantilena francese che non al preciso intaglio melodico dello stile italiano, ricco di pathos e di calore espressivo.

Gli applausi che la leonina fantasia sinfonica aveva scatenato all'inizio sono un po' rientrati dopo questo pezzo per scrosciare, nuovamente, con entusiastica generosità alla fine della *Quarta sinfonia* op. 36 che Ahronovitch ha eseguito prediligendone le parti eroiche, trionfalistiche e conducendo l'orchestra, singolarmente ristretta nel settore dei violoncelli, ad esiti accettabili.

p. gal.

Musica al parco Ginzburg — Incomincia oggi, con un concerto all'aperto dalle 18 alle 24 in corso Moncalieri 18 (parco Ginzburg) il ciclo «Giorni di musica gratis» con 15 gruppi Country, Rock, Jazz e Folk organizzati dal «Centro d'incontro» Borgo Po

Festivalone all'Erba — Stasera alle 19,30 e alle 22,40: film «Casinò Royal - James Bond 007»; 21: spettacolo cabaret «Mai che mondiali...», a cura di Fulvio Balzo; 22: parata del ballo liscio e delle giovani promesse.

Mozart "sofferto,, nella grande piazza

TORINO — *D'intesa col Comune la Rai ha portato in piazza Vittorio, sottratta per due sere alla circolazione dei mezzi pubblici e privati, il concerto dell'orchestra sinfonica diretta da Franco Caracciolo.*

Anticipandolo di un giorno rispetto alla solita data del venerdì, è riuscita ad ottenere una perfetta coincidenza col concerto sinfonico del Regio, anche molti viali sono rimasti nel largo spazio delimitato di fronte al palco dell'orchestra. Questa ha eseguito la Piccola musica notturna di Mozart, la Musica sull'acqua di Haendel e la suite sinfonica da Sheherasade di Rimsky Korsakov.

Quest'ultima è stata quella che ha meglio retto alle proibitive condizioni d'ascolto, integrato da altoparlanti ora più ora meno avvertibili a seconda della posizione occupata. Più di tutti ha patito, com'è naturale, il povero Mozart: la sonorità degli archi soli è risultata d'un'asprezza metallica che faceva male torto alla qualità dell'orchestra. Sotto certi aspetti la Musica sull'acqua si presterebbe assai bene all'esecuzione all'aperto, ma i spiacevolissimi dei due Andanti svanivano nei rumori esterni, conversazioni del pubblico, cani che abbaiano, bambini che strillano, ecc.

Il maestro Caracciolo ha affrontato l'insolita prova con la consueta bravura professionale, e ha meritato gli applausi che hanno salutato lui e l'orchestra. Nell'intervallo, assieme ai complimenti e d'omaggi tra l'assessore per l'ecologia e autorità della Rai.

m. m.

Mina torna in scena dopo sei anni

LIDO DI CAMAIORE — Dopo sei anni di assenza dalla Versilia, e soprattutto dalle scene della musica leggera, Mina torna a cantare, questa sera, dal vivo, sul palcoscenico di «Bussola domani». L'ultimo recital di Mina fu appunto, nell'agosto del 1972, alla Bussola.

Dodici, forse quindici, i recital di Mina, nell'arco della stagione estiva, a tutti a «Bussola domani».

Il recital, attesissimo, vedrà Mina impegnata a cantare circa venti canzoni: motivi nuovi e brani del suo repertorio.

a. v.

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI
TESORIERA
lunedì, 21,30
GARGANTUA
Collettivo di Parma

MINI CABARET
Tel. 613.660
RENZO GALLO
Augura
« BUONE FERIE »
Questa sera
SERATA D'ADDIO
ed arrivederci al 1° settembre

PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA Piemonte
Venite a trascorrere la giornata con noi
Apertura ore 19,30

2 ritmi
Str. Giratoio S.Mauro
Stasera e domani sera, ore 21
Serata del Liscio
con l'allegra primavera

danze LA PERLA
ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 Tanghi, valzer, polka, mazurka
danze CLUB 84
ore 15,30 Ritmi giovani ore 21 Ballo liscio
danze CASTELLINO
ore 15,30 Musica giovane ore 21 elegante trattenimento

SUPER SONIC
Luino, questa sera ore 21

le roi
ritmi per tutti nel
GIARDINO
oggi e domani ore 21
BAL MUSETTE
valzer - polka - mazurka
mercoledì, giovedì e venerdì su mattonato si balla in veranda

Msic Palace
Villanova Dubino
Giardino Estivo
Stasera ore 21.30
LA QUINTA FACCIA

MY CLUB
Discoteca
Domenica sera
Attrazioni
Arignano Lago (Chieri) tel. 9462130

ore 15.30
VINOVO
Premio Provincia di Asti

3° mese al
Centrale
d'Essai
NANNI MORETTI
ecce bombo

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

danze castellino
ore 15,30 ritimi per tutti
ore 21 ballo liscio

TEATRI

CABARET VOLTAIRE (Giardini Giar. Burg Gran Madre): La divina commedia, ore 21,30. Inglese vivo.
ERBA: Estate al Cinema 1978.
I PUNTI VERDI AL PARCO TESORIERA (c. Francia 192): lunedì ore 21,30 «Gargantua», da Rabelais; Compagnia del Collettivo di Parma; regia Ierkovic. Ingresso L. 300, gratuito ai ponticanti con tessera Arci e militanti di base.
NUOVO: ore 21 Saggio di Danza Classica del Circolo «Aurora» di Collegno.
TEATRO REGIO: vendita biglietti i concerti del Regio. Biglietteria teatro Regio tel. 548.000.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Cosmo Bezar (Dal de l'Hommeloup). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle 21,30 (escluso lunedì). Sabato 2 spettacoli alle ore 17,30 e 21,30. Domenica 25 per il calendario del «Mundial» lo spettacolo è anticipato alle ore 17,30; messa in scena di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Sagna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promotrice, tel. 682.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linea urbana 67, 59.

RITROVI

AL BAGATELLE (c. Cavour 23): 21 BELLE ARTI: 16-21 Gli Oscar.
CASTELLINO: ore 15.30-21 Danilo Orsa Maggiore.
CHALET VALENTINO: 16-21 Michelino.
CLUB 84: ore 15.30-21 I Marmittoni.
DU PARC: 15,45-21 La nuova edizione.
GARDEN: ore 21 Revival 70.
LA PERLA: ore 15.30-22 I Folchi.
MASSAUA: 21 Newman.
PLANETARIO: 21 The Bats Folk.
INDIE - PIANO BAR (c. Verdi 10, tel. 317.560): al piano G. Palumbo; ore 21.30 Folk con Dino Lattanzio.
MINICABARET (Tel. 613.660).
SAN GIORGIO: Valentino ristorante dancing. Orch. Pino Show.
SHAKER PIANO BAR (C. Raffael 3, 532.492): Thomas e Christine.
CAPRICE DISCOTECA (v. Sacchi 16): ore 15.
VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche nel giardino all'ex Po ore 21.

GALLERIE - MUSEI

COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 510.518): Mirko Colombini.
DAVICO: Guido Aquero.
GISH: Collettiva internazionale.
LA 16 (Unica Salvo 16) Collettiva MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): S. Lo Cascio, C. Ricci.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Giulia Via Musitelli.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Jean Dubuffet mostra delle opere di pittura, scultura e architettura. Ore 16-19 ingresso libero. Linea urbana 67-59.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. Allievi Scuola B. Carlot Mostra.
ACCADEMIA: Silvio Fedele.
DORIA: Sculture di S. Borrelli.
LE IMMAGINI: Il segno fantastico/labile.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: chiuso per restauri.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Mimmo», Sharon Farrel, Richard Lingo. Vist. 14. 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ARCO-INCA: «Zabaleta Polete», vist. 18.
ARISTON: «Questa sì che è amore», Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «L'ultimo sapore dell'aria», I. Bergman, V. Gassmann. Col. Non vist. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ASTOR: «La febbre del sabato sera». Vist. 14. Or.: 14,40; 17,30; 19,45; 22,30.
AUGUSTUS: «Good Bye amore addio», R. Dreyfuss, M. Mason. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,50; 20,50; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ecce Bombo» di Moretti con L. Rossi, G. Maori. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO: «Per un pugno di dollari», Or.: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Lady Chatterley lunior». Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
DORIA: «Una donna tutta sola». V. M. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20.
GIOIELLO: «I bagni del sabato notte», col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Doppio colpo», con Vistalin. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT: «Che la festa cominci...», di I. Tavernier con P. Noiret, J. Rochefort. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Fermi tutti è una rapina». Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: «Casa privata per le s.s.». Vist. 18.
OLIMPIA: «Magia». Vist. 14. Ore 15; 17,10; 19,20; 22,30.
REPOSI: «La collina hanno gli occhi». Vist. 14. Or.: 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
STUDIO RITZ: «Amarcord», di F. Fellini. Non vist. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Sesso matto», L. Antonelli, G. Giannini. Vist. 14. Colori.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «La parola pulla», Stephanie Faculjo, Denise Filipsky. Col. Vist. 18. Or.: 14; 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ASTRA: «Nero vvestrano», Cestle, Wickham. Vist. 18. (Ingr. 1200). 20,15; 22,10.
ELISEO: «Le sgualdrine speciale dell'ispettore Sweeney Thaw», vietato 14. Vist. 18. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: «Love Story» con Ali Mc Graw, Ryan O' Neal. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FUSINA: «Al confini della realtà», techn. Non vist.
LA PERLA: «Ralph Cassidy», P. Newman, R. Redford. Ass. 15.
MAFFEI: «Super-Ball», di Charles Edward. V. 18. Ingr. 2000. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: «Squadra volante» Thomas Milian, Gastone Moschin, Stefania Casini. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «La stangata».
ORFEO: «Candido erotico», Carati: Wilson, vietato 18. (Ingr. 1200). Or.: 15; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
PUNTODUE D'ESSAI: «Questa terra è la mia terra», David Carradine, Melinda Dillon. Ap. 14 ore 16,30; 18,20; 22,10.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: «La stangata», P. Newman, R. Redford, non vietato. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
APOLLO: «Sahara da bruciare», P. Franco, L. Toffolo, C. Pozzoni, non viet. 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: «Sahara da bruciare», P. Franco, L. Toffolo. Ap. 14,30.
EMBA: «Casco Rosso! James Bond 007». Or.: 19,30; 20,30; 22,40.
FARO: «Love Story» con Ali MacGraw, Ryan O' Neal. Dorior 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30. 18.
FIAMMA: «Love Story» con Ali Mc Graw, Ryan O' Neal.
HOLLYWOOD: «Alaska Inferno di ghiaccio», William Kent. Non vist.
PRINCIPE: «Quel domanio pugno di pamini», C. Bronson, L. Marvin. Non vietato. Or.: 16,30; 22,30.

ZONA CENTRO

CASABET VOLTAIRE (v. Cavour 7): dalle 16,30 alle 24 Cinema a pornografia nuova maniera «La Pierre», «Le train du plaisir», «La nouvelle agression», «Sa majesté Carnaval», Intermezzo con:
CRAVESSINA: «Ponte di comando», ore 19-17.
MILANO: «Kung-Fu vendicatore sull'isola», «Pugno di ferro».
MOVIE CLUB: «I pugni», «Cuore rosso non avrai il mio scalpo» di Sidney Pollack con R. Redford. Ore 20,30; 22,30.
PO: «Di Serafino», Renato Pozzetto; Dalila Di Lazzaro. Vist. 18. Col. Non vietato.
VITT. VENETO: «La furia del drago», Bruce Lee.

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «L'uomo nel mirino», C. Eastwood. Techn.
MIRAFIORI: «Il bandito e la madama», B. Reynolds, J. Rizzi. Non vietato.
S. RITA: «Detective Hunter». Col. Dis. 22.
VINCAGLIO: «Quella strana cosa di papà», di Walt Disney. Dem. (cons. Sabatini Piemonte, Cracco) 15; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Nevada Smith», S. Mc Queen. Ap. ore 16.
ARALDO: «I magnifici 7», Yul Brynner. Non viet.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «Un fiocco di classe», BIADRA: «Il gatto il topo la gnora e l'amore».
DIDONE: «Quello strano, grande, pazzo, pazzo mondo».
ZETA d'Essai: «Andrej Rose» di R. Vist. M. Mason, J. Beck. Col. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA Ipca: I gialli: «La donna della domenica», UMBRIA: «Paiovi vivi la Pallola con Incarvirà», «O campione».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «Storia di una carogna», A. Blain, O. Muti.
ESPERIA: «Scandalo» di S. Samperi con Franco Nero, Lisa Gastoni. Techn. Vist. 18. Ap. 15,30.
JOLLY: «Il colpo segreto di Bruce Lee». Vist. 14 (Ingr. 800).
LUCE: «Bruce Lee furia del drago».
LUINI: «Domani: «Cosa da un altro mondo», «Per una grande rapina».
LUTRARIO: «Per chi suona la campana», G. Cooper, I. Bergman.
MURIALDO: «Domani: «F.B.I. Operazione gatto» di W. Disney. Ap. 14,30; ult. 21.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CABIRIA: Cinema estate: «Complotto di famiglia» di A. Hitchcock. Non vietato. Or.: 22,30; 22,30.
S. LUIGI: «Il clan dei due mascalzoni». Ore 21.
SPEZIA: «Al di là della legge». Non vietato.
Cinema e carattere parrocchiale.
Ridotti Enal-Agis — Cinema: Arco, Ciardino, Roma Inc. — Teatro Alfieri: «Festivalone», ridotti Enal alla cassa — Ippodromo Snipitat: Vi. novo: ore 20,30, ingresso, ridotti Enal alla cassa.
Film segnalati dalla critica: Amarcord (Studio Rino).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: «In corsa di nister Goodbar». Vist. 18.
AVIGLIANA
CORSO: «New York-Ferisi str sabotage».
BORGARO
ROYAL: «Rimini di borgata la sera».
BORGONE DI SUSA
IDEAL: «Mondo porno oggi». V. 18.
CABELLE
ITALIA: «Pisciari di provincia». Vist. 18.
MOMA: «Le chiamavano Trinità».
CARIGNANO
PETER: «Il vangelo secondo Simone e Matteo». Colr. Non vist.
CARMAGNOLA
LUX: «L'uovo del serpente». Non vietato.
MARGHERITA: «La banda dei trucida».
SPLENDOR: «Holocaust 2000». Non vietato.
CASTIGLIONE
FLORIDA: «La vergine, il toro...» ca-privano».
CIRIE'
CATALANO: «Dramma della fonda d'angelo». Non vist.
ITALIA: «Goodbye Emanuelle» Kristel. Vist. 18.
RUDY: «Tre simpatiche canaglie» Kristel. Vist. 14.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: «Wagon lits con omicidi». SDAZZE
VITTORIA: «La stangata».
CUORGNE'
PERONA: «West Side Story».
MARGHERITA: «Goodbye Emanuelle». Vist. 18.
GIAVENO
SAN LORENZO: «Alien».
CASINO
ITALIA: «L'isola dei dott. Moreau».
LANZO
CATALANO: «Padre padrone». Non vist.
LEINI'
AMERA: «La professoressa di sitzare nalmente». Vist. 18.
MONCALIERI
ITALIA: «Emanuelle indagine» Robert Hilchens. Non vist.
PIEMONTE: «Il vangelo secondo Matteo». Colr. Non vist.
PINEROLO
ITALIA: «Poliziotto privato mestiere pericolo».
NUOVO: «I peccati di una giovane moglie di campagna».
RIVALTA TETTI FRANCESI
SMERALDO: «Pigiama di Santa Cruz».
RIVAROLO
CRISTALLO: «La cosa più pazza del mondo». Non vist.
ANTONINO DI SUSA
MODERNO: «Il tesoro di San Marco».
SAN MAURIZIO
REGINA: «La ragazza non pon si usa».
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «Birth».
SETTIMO
BECCARIS: «Donne Flor e i suoi due mariti».
MODERNO: «Goodbye» «Amen».
GARIBALDI: «Ciao maschio».
TORRE PELLICE
TRENTO: «Mogliamente».
TROFARELLO
DAVIDE: «Il cielo di piombo».
VALPERGA
AMERA: «L'ultimo giorno d'amore».
VENARIA
DANTE: «Torino nera».
SUPERCINEMA: «L'occaito tutto nero».
VEROLENGO
ITALIA: «La sopravvissuta». Vist. 18.

OGGI al Cinema TORINO
Sessomatterisate
Nessuno è perfetto qualcuno è un po' matto perciò accade spesso che è matto anche il sesso

un film prodotto da PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI TECHNICOLOR
sceneggiatura di RUGGERO MACCARI • musiche di ARMANDO TROVAIOLI
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato anni 14

uno spettacolo eccezionale e forse unico nella storia del cinema!
LILLIPUT: 2° MESE!
«Davvero un film da non mancare» IL MESSAGGERO
«Agli italiani si offrono due ore di godimento» CORRIERE DELLA SERA
Questo film non sarà più presentato a Torino per tutta la corrente stagione cinematografica

CORSO
Il più grande western di tutti i tempi

CLINT EASTWOOD
SERGIO LEONE
per un Pugno di Dollari
Non vietato

GIOIELLO
Saturday night baths
Eros - Lesbo e Sodomia nel locale night più sofisticato di New York
PRIMO PREMIO "OPERA PRIMA" AL FESTIVAL DELLE NAZIONI DI TAORMINA

Vietato anni 18

Ambrosio
successo!
PAURA, ORRORE, DELIRIO in un crescendo terrificante
Maschera d'oro al 7° Festival Internazionale 1978 del film fantastico e dell'orrore
Primo premio della critica cinematografica francese
Primo premio per la miglior interpretazione femminile
Primo premio «Editions du Masque»

ORARIO: 14,40 - 16,35 - 18,30 20,25 - 22,30 - Vietato anni 14

strepitoso
al LUX
Un nuovo film di scottante attualità

DORIA
«Palma d'oro» al XXXI Festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile
lei ride, lei piange, lei sanguina, lei è triste, lei si sente colpevole, lei fa colazione, lei fa all'amore, lei si arrangia, lei è forte, lei è debole, lei è coraggiosa, lei ha paura, lei è...
una donna tutta sola
Vietato minori 14 anni
Orario: 14,40 - 17,10 - 19,45 - 22,30

STREPITOSO!
Augustus
Premiato con 2 DAVID di DONATELLO 1978 per l'interpretazione maschile e la regia
Premio speciale all'Autore NEIL SIMON
L'amore è ancora una cosa meravigliosa
RICHARD DREYFUSS . MARSHA MASON
GOODBYE AMORE MIO!

Cristallo
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
OLTRE L'AMORE ...IL SESSO
NON PUBBLICHIAMO FOTO DEL FILM PER NON OFFENDERE IL SENSO DEL PUDORE DEI MINORI
Lady Chatterley junior

ARISTON
Dopo il grande successo di L'ultima neve di primavera
Una storia vera umana che vi piacerà moltissimo

Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Strepitoso successo all'Olimpia
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI
4ª settimana
Un film agghiacciante!
1° Premio al Festival di «Sitges» QUALE MIGLIOR FILM DELL'ORRORE
Vietato 14 anni

ALEXANDRA: oggi
Finalmente anche a Torino, in versione integrale «The Cheerleaders», le allegre ragazze che stanno scandalizzando il mondo intero!
e adesso le ragazze Pom-Pom giocano con LA PORNOPALLA
THE CHEERLEADERS
Vietato ai minori di anni 18

ASTOR
LA FEBBRE DEL SABATO SERA

La Juve non può più vincere.
Ma tu sì. Con Totip.

Totip è il concorso pronostici che ti può far vincere milioni anche quando il calcio è in vacanza.
Come si gioca? Prendi una schedina: troverai, per ciascuna corsa, i cavalli divisi in tre gruppi – gruppo 1, gruppo X e gruppo 2.
Tu dovrai indovinare il gruppo del cavallo che arriverà primo e quello del cavallo che arriverà secondo in quella corsa.
Perciò scegli il "tuo" cavallo vincente e segna il suo gruppo (1, X o 2) nella casella del 1° arrivato. Scegli poi il "tuo" secondo arrivato e segna il suo gruppo (1, X o 2) nella casella sottostante. Ripeti questa operazione per tutte le sei corse.
Anche se non conosci i cavalli, val la pena di tentare: forse che al Totocalcio vincono solo gli esperti? E poi, Totip paga i dodici, gli undici e perfino i dieci.

totip 46 miliardi di vincite. Anno dopo anno.
PT/78

Approvati dal Consiglio dei ministri

Fitti, norme tv private aumenti ai militari leva in Marina 12 mesi

ROMA — Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri per due ore a Palazzo Chigi, per approvare una serie di provvedimenti da presentare al Parlamento tra cui il decreto che proroga nuovamente il blocco degli affitti ed il disegno di legge per la disciplina delle radiotelevisioni locali. Ecco, in sintesi, le più importanti decisioni del governo.

Blocco dei fitti: si tratta di una proroga pura e semplice di un mese soltanto, fino al 31 luglio, per consentire al Parlamento di completare l'esame della legge sull'equo canone, attualmente in discussione alla Camera. Rimasto interrotto per dar modo alle assemblee di approvare la riforma sanitaria, il cammino della legge riprenderà dopo la elezione del nuovo presidente della Repubblica per poi proseguire al Senato, dove il provvedimento dovrà tornare in seguito alle modifiche già apportategli in sede di commissione. E' la quarantaseiesima proroga del blocco degli affitti e, se le votazioni per il capo dello Stato andranno per le lunghe, potrebbe anche non essere l'ultima.

Militari: su proposta del ministro della Difesa, Ruffini, sono stati approvati alcuni disegni di legge tendenti a favorire gli arruolamenti. Uno di essi stabilisce il raddoppio delle paghe attuali (da 500 lire a 1000 lire al giorno per i soldati, da 550 a 1100 per i caporali) per i militari ed i graduati di truppa (sia in servizio di leva che trattenuti o richiamati) e la rivalutazione di quelle spettanti agli allievi delle accademie militari ed agli allievi dei carabinieri, dei finanzieri, delle guardie di ps, degli agenti di custodia e delle guardie forestali (da 750 lire al giorno a 1500 per i primi tre mesi per passare nei successivi a 2800). Un altro unifica la durata della ferma nelle tre forze armate riducendo da 18 a 12 mesi quella in Marina.

Valle d'Aosta: con l'adesione del presidente della Regione, è stata chiesta una proroga di sei mesi alla delega conferita al governo per la emanazione dei decreti che estendono alla Valle d'Aosta le disposizioni in materia di decentramento amministrativo, già stabilite per le regioni a statuto ordinario.

Enti inutili: sarà prorogata con un decreto fino al 31 dicembre la concessione dei contributi dello Stato a quegli enti sottoposti a radiografia allo scopo di consentire ad essi di proseguire le proprie attività e di pagare gli stipendi al personale. Si tratta di una quarantina di enti di cui è ancora «sub judice» la utilità o l'inutilità.

Radiotelevisioni private: il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri è di importanza fondamentale. Colma un vuoto legislativo creatosi esattamente due anni or sono con la sentenza della Corte Costituzionale che dichiarava illegittime le norme che vietavano la installazione di impianti a carattere locale e regolamentava perciò un settore che, proprio a causa di questo vuoto, era cresciuto nell'assoluto disordine.

La legge, che ora passerà al vaglio del Parlamento, è il frutto di un largo consenso tra le forze politiche. «E' una grossa legge di libertà», ha osservato il ministro delle Poste, Gullotti. Essa ribadisce il monopolio delle trasmissioni radiofoniche e televisive su scala nazionale, in quanto servizio pubblico essenziale, ma assicura un largo spazio alle emittenti private locali.

Il piano di assegnazione delle frequenze sarà predisposto oltreché dagli organi tecnici del ministero anche con l'intervento delle regioni e delle province autonome.

Nel determinare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni ai privati si è cercato di garantire, nella misura massima possibile, l'esercizio del diritto di iniziativa privata sancito dalla Costituzione. L'ambitos in cui potranno irradiare le tv locali sarà suddiviso in aree metropolitane ed extrametropolitane. Le emissioni potranno raggiungere i 15 chilometri, elevabili in alcuni casi a 20. Negli ambiti extrametropolitani, una emittente potrà servire un'area comprendente un milione di abitanti, in casi eccezionali un milione e mezzo.

Per quanto riguarda le licenze, il disegno di legge stabilisce che ciascun titolare potrà avere da una a quattro concessioni purché il numero delle domande sia inferiore a quello delle frequenze disponibili e perché con esse non sia servita più del 15 per cento della popolazione nazionale. La pubblicità non potrà superare il 16 per cento delle ore di trasmissione.

Gianfranco Franci

Ai bimbi vaccinazione antitetanica dal primo anno di vita

ROMA — I bambini, al primo anno di vita, saranno d'ora in poi sottoposti alla vaccinazione antitetanica obbligatoria. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Sanità Tina Anselmi.

Attualmente i bimbi vengono sottoposti, entro il primo anno di età, alle vaccinazioni contro la poliomielite e la difterite. Si è riconosciuto invece che è opportuno praticare ai piccini anche la antitetanica sia per prevenire quanto prima possibile questa infezione, sia per imporre ai genitori un solo adempimento in materia.

La Corte costituzionale deciderà la prossima settimana

Lockheed: i testimoni Usa scrivono "Venite in America a interrogarci,,

La loro testimonianza è stata richiesta, come è noto, da Ovidio Lefebvre, uno dei maggiori imputati dello scandalo - Il giudice Giacchi ha lasciato il Palazzo della Consulta per potersi difendere dall'accusa di avere avuto interessi comuni di natura finanziaria con i fratelli Lefebvre

ROMA — Orio Giacchi è andato via dal Palazzo della consulta (avrebbe voluto dimettersi, ma la Corte glielo ha impedito invitandolo, invece, ad *astenersi per gravi motivi di convenienza* come, in sostanza, prevede la legge); lo ha sostituito il giudice supplente che è l'avvocato generale dello Stato, Achille Gallerno, ed il suo caso può considerarsi definitivamente chiuso.

Adesso la Corte costituzionale si trova di fronte ad un altro problema che, seppure differente, è ugualmente importante: studiare il sistema se interrogare (ed eventualmente come) i testimoni americani della Lockheed che sono la chiave di questo processo perché siano loro sullo scandalo ad in particolare possono smentire e confermare le rivelazioni di Ovidio Lefebvre d'Ovidio, il quale sostiene d'essere stato in un certo senso costretto a versare tre sovvenzioni ai partiti politici (sicuramente ai socialdemocratici attraverso l'ex ministro della Difesa e probabilmente ai democristiani attraverso un misterioso «innominato» n.1, del quale non ha voluto dare maggiori indicazioni) per vendere gli aerei «Hercules».

Ieri mattina, infatti, sul tavolo del presidente della Corte sono arrivate tre lettere, presso a poco uguali, di William Codwen, Robert Roche e Peter Martin i quali, più o meno, hanno spiegato che non intendono venire in Italia ma che sono a disposizione della Corte costituzionale purché l'interrogatorio avvenga negli Stati Uniti e con le *«dovute garanzie»* se questa è la traduzione della frase *«under appropriate circumstances»*. Poiché Ovidio Lefebvre d'Ovidio, attraverso i suoi difensori Carlo D'Agostino e Manfredo Rossi, ha già fatto sapere ai giudici che, secondo lui, l'esame dei testimoni americani è *«indispensabile»* per accertare la verità (martedì presenta una memoria scritta a sostegno di questa sua richiesta), la Corte ha stabilito di prendere in esame, mercoledì della prossima, l'argomento e di risolverlo.

William Codwen, fra tutti, è il personaggio più importante: ha seguito, vicino ad Ovidio Lefebvre, tutta l'«Operazione Hercules» ed in particolare ha accompagnato (almeno questo sostiene seppure Tanassi e Palmiotti lo contestino accusandolo di essere un calunniatore) il «grande regista» dello scandalo, quando nel giugno 1970 e nel giugno 1971 ha consegnato all'allora ministro della Difesa e al suo segretario particolare prima 200 milioni, poi 360 milioni. E' stato il primo a parlare quando, nel febbraio 1976, venne interrogato dalla commissione del Senato di Washington ed ha confermato, più o meno, le sue rivelazioni quando (giugno 1976 e novembre 1976) si è incontrato con i parlamentari italiani della Commissione inquirente a Burbank in California.

A Palazzo della consulta, l'altro giorno, era arrivata la risposta ufficiale del ministero degli Esteri italiano con la notizia che una parte dei testimoni della Lockheed non era stata rintracciata ed una parte si era rifiutata di venire a Roma. Ieri, William Codwen, Robert Roche e Peter Martin hanno confermato che non intendono affrontare il viaggio, ma sono a disposizione della Corte costituzionale: purché i giudici italiani vadano negli Stati Uniti. Soltanto Robert Roche ha sentito il bisogno di aggiungere un inciso per avvertire la Corte che forse *«non ulteriore interrogatorio»* (dopo quello della Commissione senatoriale di Washington e quello della Commissione inquirente) potrebbe *«essere utile»* come per dire che, in fondo, non avrebbe da fare altre rivelazioni. Codwen e Martin, invece, sono più disponibili: non hanno alcuna difficoltà ad affrontare sull'argomento il quinto o sesto interrogatorio. E poiché Codwen, ogni volta, ha sempre detto qualcosa in più la conferma di questa sua disponibilità più assoluta è sembrata, a Palazzo della consulta, molto importante ed interessante: trovare finalmente la verità anche a costo di un altro viaggio negli Stati Uniti non è un elemento da sottovalutare.

L'unica perplessità è stata determinata da un dilemma sorto dopo una rapida prima interpretazione della lettera dei tre testimoni americani: se cioè Codwen, Roche e Martin intendono essere interrogati dalla Corte italiana (e questa ipotesi è la più probabile) o se invece chiedono d'essere ascoltati da una Corte americana alla presenza dei giudici italiani. Ma questo è un problema che potrà essere risolto abbastanza facilmente attraverso le vie diplomatiche.

Prima che si ponesse l'argomento di cui si discuterà a lungo la prossima settimana, la Corte ha chiuso il caso Giacchi. Il giudice costituito ha confermato ufficialmente ieri, prima dell'udienza, al presidente che intendeva dimettersi. *«In presenza* — ha scritto in una lettera nella quale dava comunicazione delle sue dimissioni — *degli infondati ed ignobili attacchi rivolti con una violenza difficilmente spiegabile alla mia persona intendo procedere a querele e denunce per i reati commessi in mio danno. Sento perciò il dovere di assentarmi da un Collegio giudicante che richiede necessariamente piena serenità di spirito ed intera disponibilità di tempo».*

I suoi colleghi in camera di consiglio gli hanno ricordato che le *«dimissioni»* per un giudice non sono previste dalla legge: se intendeva andarsene avrebbe dovuto *«astenersi»* spiegando, inoltre, che si asteneva per *«motivi di grave convenienza»*. Alla fine, il professor Giacchi si è convinto che questa era la formula giusta ed ha modificato la lettera nella quale ha concluso ringraziando la Corte per *«la solidarietà che mi è stata così largamente data in seno al Collegio»*: a dire il vero, nessuno gli ha dato ufficialmente questa solidarietà, ma nessuno ha protestato e così il prof. Giacchi è uscito dal Palazzo della consulta.

Guido Guidi

Il delitto dell'Idroscalo alla corte d'assise di Milano

Picchiatori neri e ragazze-bene al processo dei 2 sanbabilini che uccisero Olga Calzoni

De Michelis e Invernizzi (quest'ultimo era stato il primo amore della ragazza) hanno confessato - La giovane, che aveva 16 anni, fu uccisa perché rifiutò di fingere il rapimento

MILANO — *«Ci possono togliere le manette, per favore?»*: chiede Fabrizio De Michelis, in piedi, contratto, guardando avanti a sé. E' appena entrato nell'aula della seconda Corte di assise; sono le dieci di venerdì 23 giugno, incomincia il processo per l'assassinio di Olga Julia Calzoni. Imputati, i ventidueenni De Michelis e Giorgio Invernizzi; della ragazza, che aveva 16 anni, Giorgio era stato il primo amore.

Olga fu uccisa nel marzo del 1975, all'Idroscalo: vi era andata in macchina, con i due giovani, che frequentava da molto tempo. Si erano fermati, Invernizzi le aveva dato un piccolo bacio su una guancia, poi l'aveva stordita con un colpo di maniganello sulla testa. Ma lei non aveva perso i sensi, anzi: spalancata la portiera della macchina, aveva tentato la fuga. Allora, entrambi, le avevano sparato addosso. Individuati e arrestati dopo poche ore, confessarono di avere «perso la testa» perché Olga si era rifiutata di assecondarli nel loro piano di simulare il suo sequestro al fine di estorcere alla famiglia Calzoni, alcune centinaia di milioni.

Nel corso di questa prima udienza, sarà quasi sempre Fabrizio a rivolgersi all'Invernizzi, che gli risponderà con non molte parole: impassibile, completo blu scuro e lenti cerchiate in oro. I fotografi continuano a scattare flashes; un amico di De Michelis commenta con un sorriso: *«Non ha mai avuto tante fotografie in vita sua»*. Fra il pubblico — un centinaio di persone — ci sono un paio di conoscenti picchiatori neofascisti, qualche ragazza bionda con ricciolì e vestiti frusciantì. Ambiente della borghesia ricca milanese, ideologia di marca sambabilina: è la matrice dei due imputati e, in parte, anche della loro vittima (la quale, però, non aveva diretto impegno politico). Di chi riteneva amico, Olga si fidava, ci usciva insieme, gli voleva bene: *«com'è inevitabile»*, commenta una ragazza, *«Perché se non ci si fida fra di noi, tutti giovani, e per di più dopo anni di familiarità, non si riuscirebbe più a vivere»*.

E' la stessa frase, ma lei non lo sa, di Donatella Colasanti, la scampata al massacro del Circeo, da tanti accusata di superficialità per avere accettato la compagnia di coloro che sarebbero stati gli aguzzini suoi e gli assassini di Rosaria Lopez. C'è Ornella Marcolongo, la più cara amica di Olga, in jeans e maglioncino blu: *«Sono entrata in aula e ho visto per primo Fabrizio; ha abbassato gli occhiali neri e ha cominciato a fissarmi. Finché ho dovuto chinare gli occhi io»*. Non c'è Elena Sansoni, mamma di Olga, fino a pochi giorni or sono decisa ad essere presente, poi dissuasa da Ornella. La rappresenta l'avvocato Lopez, parte civile, insieme al collega Saponara, per il dottor Roberto Calzoni. Il padre è insieme con un fratello; si è gli adagio per il corridoio, zitti, con gli occhi bassi.

L'udienza comincia con la lettura della comunicazione con cui Elena Sansoni chiede di non comparire. Segue l'annuncio di due sgangherati messaggi minatori, giunti alla corte, firmati Br. *«Un fatto risibile sotto il profilo della minaccia, maledettamente amaro e mortificante sotto quello della giustizia»*: dice il presidente, dottor Cusumano. I sei giudici popolari sono donne: tre insegnanti, un medico, un'ostetrica, una commerciante. Gli avvocati Taurini e Garufi difendono rispettivamente De Michelis e Invernizzi, seduti a lato del collega Ramajoli, che cura gli interessi di Paolo Penco, a piede libero, dagli imputati accusato di avere fornito le armi per il delitto. L'udienza è quasi interamente occupata dall'intervento di questo avvocato, che lamenta una pretesa violazione dei diritti alla difesa, in quanto le perizie psichiatriche su Fabrizio e Giorgio sono state compiute senza la presenza di un rappresentante di Penco. Pone una serie di istanze, tra cui una eccezione di incostituzionalità. Garufi interviene per informare che il suo cliente è arrivato da appena due giorni dall'Asinara: la concessione di un breve termine gli consentirebbe di conferire con il difensore, prima dell'interrogatorio. La corte si ritira per decidere.

«Se quei comunicati sono una cosa di destra io mi dissocio completamente...» chiede De Fabrizio al suo legale. Taurini lo rassicura: quelle minacce sono soltanto una stupidaggine, senza colore e senz'importanza. De Michelis non la smette finire: *«Per favore si può fumare? In tutte le aule è permesso fumare...»* arriva il p.m., Luigi De Liguori, dice: *«Va bene»*. Prima che i giudici si ritirassero, ha chiesto di respingere tutte le istanze difensive meno quella di Garufi. Un intervento a braccio, conciso e breve, ma subito pieno di gesti, di toni.

Per tutta l'attesa gli imputati continuano a parlare fitto, molto vicini, le teste abbassate sul bancone in maniera di non farsi sentire. Sono così assorti che, quando i giudici rientrano in aula, i carabinieri devono ripetere due volte: *«Alzatevi, entra la corte»*. Il presidente legge l'ordinanza: il breve termine a difesa è concesso, le altre istanze sono respinte, il processo riprenderà lunedì.

Ornella Rota

Milano. I due imputati, Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis (Tel. Ansa)

Milano: congresso tra quadri di Marx, Lenin, Stalin, Mao

L'ex Movimento studentesco vuole distinguersi da tutti gli altri gruppi a sinistra dei comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Per sei giorni, da sabato a giovedì, il Movimento lavoratori per il socialismo, già Movimento studentesco, ha tenuto il suo congresso sotto quattro bandiere rosse e i ritratti allineati di Marx, Engels, Lenin, Stalin e Mao. I primi ad essere stupiti dell'interesse suscitato nelle altre forze politiche della sinistra sono gli stessi dirigenti. Faticano a nascondere la soddisfazione quando elencano le delegazioni che sono intervenute: pci e psi con i rispettivi movimenti giovanili, radicali, pdup, democrazia proletaria, Federazione lavoratori metalmeccanici, Cristiani per il socialismo, 15 movimenti di liberazione di vari Paesi e un telegramma di saluto di Benvenuto, segretario generale della Uil.

Ora chi, nell'area della nuova sinistra, ha visto riconoscimenti ufficiali e, soprattutto in quello del partito comunista, il pagamento di una cambiale rimasta in bianco negli ultimi 10 mesi quando sulle spalle dell'Mls è poggiato tutto il peso di controbilanciare l'offensiva dell'autonomia operaia nelle scuole. In quei giorni l'accusa è stata di «spicchiatorismo», naturalmente respinta: *«Noi siamo per un dibattito aperto e civile. Certo non accettiamo provocazioni»*, è la risposta.

L'impressione che l'Mls ha voluto dare di sé è quella di un solido apparato: *«Organizzazione è democrazia»*, dicono. I 372 delegati (107 del Nord, 53 del Centro e 123 del Sud e delle Isole) rappresentano 9034 iscritti di 451 sezioni (40 a Milano, due all'estero, Liegi e Wiesbaden, tra gli emigrati). Il 67 per cento degli iscritti sono lavoratori, tutti aderenti a uno dei sindacati confederali e la maggioranza relativa (35 per cento) è tra i 25 e i 35 anni. Rispetto alla provenienza politica il 65 per cento milita per la prima volta in una formazione, il 15 per cento viene dal pci e gli altri dalle varie formazioni dell'ultra sinistra. L'Mls non può contare su nessuno dei 9 deputati eletti nel cartello di «Democrazia proletaria» nel '76, ma ha 82 consiglieri comunali, ripartiti soprattutto al Nord.

I lavori sono stati aperti dal segretario nazionale del movimento, Luca Cafiero, il quale nella sua relazione si è soffermato particolarmente sui due nodi centrali della nostra società, contratti e democrazia, dai quali deriva la collocazione centrale del sindacato come organizzazione di massa dei lavoratori.

Ma, al di là delle enunciazioni teoriche più o meno brillanti, l'Mls con questo congresso ha accentuato il fossato che progressivamente, di fatto, lo va a dividere dalle altre forze alla sinistra del pci. Si parte dalla considerazione che le sinistre se non tornano all'opposizione ci saranno ricacciate, dal fallimento *«inevitabile»* del compromesso storico che sprigionerà nuove forze. Ed è su queste che conta l'Mls, pur senza volere un crollo del pci che sarebbe un suicidio. L'opposizione, dicono al congresso, deve essere *«sui problemi»* per acquistare di credibilità: *«La nuova sinistra* — dice il segretario nazionale Luca Cafiero — *deve uscire dal ghetto dei convinti e degli eguali, altrimenti si autoelimina. Dobbiamo aprire un confronto con tutte le forze realmente democratiche e progressiste. Abbandonare gli sterili sloganismi e affrontare quello che è oggi il problema decisivo: la difesa della democrazia e persino degli spazi di democrazia borghese»*.

Quindi non ci si deve limitare a registrare lo scontento che pure esiste, ma partendo dalla classe operaia, obiettivamente rappresentata oggi in Italia dal sindacato, elaborare un progetto politico. Ed è su questo, diviso in 140 temi su vari argomenti, e su un programma di opposizione che il congresso si è pronunciato. *«Ciò non vuol dire cercare di fare proselitismo* — dice un dirigente —, *perché sarebbe una cosa sciocca, ma acquisire un'immagine precisa da mostrare ai milioni di persone che in Italia si muovono sui contenuti»*.

Gli elementi per un programma d'opposizione scendono nei dettagli su decine di argomenti specifici. Da temi di ampio respiro, come la politica estera italiana, la questione meridionale e la scuola, alla condizione degli anziani o questioni ancor più specifiche come le istituzioni musicali e teatrali.

Il dibattito congressuale non è stato molto vivace, tanto da accreditare la voce di burocratismo mossa da altre forze meno organizzate. *«Più organizzazione* — rispondono — *il uguale a più dibattito e cioè a più democrazia. Forze meno organizzate, come i radicali, ad esempio, possono sembrare più democratiche, ma in realtà le decisioni le prende sempre lo stesso gruppo ristretto di persone»*. *«Da noi* — dice un altro — *non c'è la crisi esistenziale del militante perché non c'è fallimento del progetto politico»*. Nuovo partito all'orizzonte dunque? *«Forse* — confessano — *ma i tempi si misureranno in lustri, non in anni»*.

Marzio Fabbri

Conferenza di Benvenuto

Ultimatum Uil a governo e partiti

Decisivo l'incontro di lunedì prossimo con Andreotti sull'attuazione del programma

ROMA — La Uil lancia un ultimatum al governo e alle forze politiche. Alla *l'incontro con il governo fissato per lunedì prossimo* — ha dichiarato Benvenuto in una affollata conferenza stampa — *non porterà a risultati concreti e positivi il sindacato dovrà trarre conseguenze incisive sul piano dell'iniziativa e della lotta. Se, poi, verificheremo che la inadempienza non sono dovute solo a questo o a quel ministro, ma a una volontà specifica dell'intero governo, le conseguenze non ricadranno soltanto noi, ma anche le forze politiche che lo sostengano. In questo senso, eserciteremo ogni possibile pressione».*

Benvenuto, affiancato da una larga rappresentanza dello stato maggiore della confederazione (i segretari confederali Ravenna, Vanni, Buttinelli, Torda, il segretario generale dei metalmeccanici, Macciarini, e il segretario generale dei lavoratori delle costruzioni, Muccinelli) ha sostenuto che la riunione di lunedì dovrà avere carattere conclusivo. *«Non possiamo più attendere* — ha sottolineato — *dobbiamo rompere gli indugi per evitare la paralisi del movimento e recuperare credibilità presso la base dei lavoratori, malcontenta, delusa di come vanno le cose»*. Duro nei confronti del quadro politico, il segretario generale è stato molto fermo, in qualche momento polemico, nei riguardi della Cgil e della Cisl che convocheranno prima della fine del mese i rispettivi organi direttivi.

In vista del direttivo unitario, convocato per il 4 e il 5 luglio, Benvenuto ha annunciato la presentazione di una serie di proposte alle altre due confederazioni sui temi scottanti del momento (riforma salario, contratti, orario di lavoro, unità sindacale, incontri triangolari ecc.), precisando che *se esse non verranno recepite nella relazione introduttiva al direttivo unitario, la Uil si presenterà con una propria posizione»*. E' la prima volta, dal patto federativo del 1972, che si delinea una spaccatura così profonda al vertice delle tre confederazioni; per la prima volta si realizzerebbero due posizioni distinte, una di maggioranza e una di minoranza, non all'interno di ciascuna confederazione (il che è normale), ma proprio nell'ambito degli organi deliberanti unitari. Da una parte si troverebbe forse la sola Cgil, dall'altra la Uil e gran parte della Cisl.

Per la Uil, Benvenuto lo ha detto senza mezzi termini, dietro l'inoperatività del governo *«si nasconde il perseguimento di vecchie logiche»*; non solo il governo non rispetta gli impegni assunti al momento della sua formazione, compresa la definizione del piano triennale che rischia di *«scorrere di un anno ancora»*, ma si avverte *«una inaccettabile tendenza da parte di alcuni ministri a gestire importanti dicasteri come "corpi separati" rispetto all'insieme della politica governativa»*.

L'esempio più eclatante, per il leader della Uil, è quello del ministero per il Mezzogiorno dove, soprattutto per quanto riguarda la Cassa, *«le questioni di potere sembrano assorbire molte più energie che non i problemi di attuazione della 183 e del suo raccordo con le altre leggi»*.

Sull'utilizzazione degli impianti e l'orario di lavoro, la Uil proporrà al prossimo direttivo alcune soluzioni alternative alle quali, però, dovrà corrispondere un impegno imprenditoriale per l'incremento dei posti di lavoro.

In particolare: 1) Estendere l'esperimento Alfa sul sabato lavorativo a tutte le aziende che non sfruttano al massimo le capacità degli impianti e la domanda di mercato; anche non la possibilità di riposi compensativi;

2) Aumentare le turnazioni nelle fabbriche che possono produrre a ciclo continuo (su questo punto esistono da tempo, specialmente per il Sud, precise proposte della Uil);

3) Organizzare diversamente i tempi delle mense aziendali, nei casi in cui il ciclo produttivo lo consente, in modo che l'intervallo per il pranzo non comporti la necessità di fermare le macchine;

4) Programmare con le imprese lo scaglionamento delle ferie per evitare la sospensione estiva.

Giancarlo Fossi

orizzonte Piemonte

Un mare di laghi.

Il territorio piemontese è costellato di laghi alpini e subalpini, laghi d'alta quota che appaiono come una conquista dopo una lunga passeggiata.

Laghi grandi. Circondati da molli colline. Clima mite. Stagioni che si succedono senza contrasti.

Un panorama reale di pace, un po' romantico segnato ora dal sole, ora da nebbie leggere, sempre rilassante però.

Puoi ritrovare i tuoi ritmi che erano naturali e sereni "prima della città", puoi ritrovare la scoperta di quattro chiacchiere in pace, un panorama che muta ad ogni ansa e curva, una calma ed un'azzurra distesa d'acqua per lo sport e le escursioni... sì tutti gli sport "d'acqua": vivono nel lago.

Al lago in estate ritrovi spiaggette isolate e tranquille, protette da una vegetazione splendida, favorita dal clima temperato e senza "rigide stagioni" puoi scivolare sull'acqua in motoscafo o sugli sci, puoi nuotare piacevolmente in limpide baie.

Puoi rilassarti in acque calme nel piacere della pesca.

Un mare di laghi... come al "mare" ma con tanta pace in più.

orizzonte Piemonte

Capire il territorio.

Piemonte assessorato regionale al turismo

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 3a; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Seminari 2; GENOVA, via E. Vernazza 12; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 106; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 56; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Assereto 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga; Rubrica 6: operai/impiegati L. 1100, incassi L. 2000, dirigenti L. 2000; Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1100. Avvisi urgenti, data fissa o posti: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione del testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ciascuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n... — 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con l'esclusione di ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

A. prezzi di fabbrica vendo pompe centrifughe monoblocco circolatori sommergibili per acque sporche. Telefonare 831.912.
BREDA radiale 915 tonni Graziano Sabre presse 160 t. cesoia 2000 x 4 vendo via Reiss Romoli 122/6B.
CARRELLI elevatori d'occasione Diesel e elettrici Om e Fenwick da 800 kg a 12 mila kg vendonsi, tel. (011) 972.151.
CARRELLO elevatore vendo sollevamento 1 ton. elettrico ottimo stato. Tel. 723809 ore uff.
CERCASI fornace produttrice laterizi per acquisto immediato indispensabile forno a tunnel produzione giornaliera q. 500-1000. Scrivere: «Publikompass 3281 — 10100 Torino».
OCCASIONE vendesi carrelli elevatori Satev diesel idraulico portata 30 q.li 5000 elettrico 20 q.li TCM elettronico 20 q.li ruote superelastiche elevatore elettrico a batteria 8 q.li tel. 369.050.
OFFICINA vende pantografo tridimensionale PPS. Tel. 705372.
RETTIFICATRICE Bosco RT 1500 alberi motori e lavori in genere vende Fiat Cavalli Cremona 0372 21.200.
VENDESI caldaia Cornovaglia 13 atm 2 fornici. Scrivere: «Publikompass 8482 — 10100 Torino».
VENDESI macchine usate lavapavimenti e lavatrice, pulitrici e lavamoquettes industriali tel. imp. pulizia 216.3860.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate. Cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinanza via Sacchi 38 Torino. Tel. 594.760 - 598.918.
A.A.A. PRESTITI personali ed ipotecari, mutui ipotecari, sconti riservatezza. Telefonare 763.269.
A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio (pensionati), riservatezza. Telefonare 483.592 via Le Chiuse 56 - Torino.

A. FINANZIAMO stipendiati casalinghe correntisti bancari. Corso G. Cesare 150, telefono 235.861 - 238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata). Tel. 546074, 538777.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504.483 - 580.870.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia, visite anche domicilio. Via Frejus 5, telefono 443.324.
CONCEDO finanziamenti ipotecari ad operai impiegati artigiani rimborsabili sino a 5 anni. Per informazioni telef. 6508873.
CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti per arredamento. Tel. 830001.
FAST finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità riservatezza, tassi modici. Torino, via Avondo 19, telefoni 510.116 - 330.227.
FINANZIAMO concessioni quinto stipendio municipali ospedalieri enti locali aziende private rapidamente. Telefono 445.167.
FIN SHOP via S. Quintino 31 finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati. Tel. 503070.
LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata corso Einaudi 43 telefonare 505.313.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio. **FINANZIARIA COMMERCIALE** corso Galileo Ferraris 148 tel. 596212.

SIGNORINA cerca in prestito da privato piccola cifra con garanzia immobili. Tel. 4470863.
SOCIETA' s.r.l. nuova costituzione con ufficio magazzino nella cintura di Torino, esaminerebbe rappresentanza con deposito. Scrivere: «Publikompass 5291 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

ALTO reddito incrementabile (a norme) teca negozio dischi nastri radio società vende per ampliamento nuovi settori richiesta complessiva non trattabile 40 milioni tutto compreso e una proposta vantaggiosissima. Tel. 879437.

BAR super attrezzatissimo ottima posizione clientela scelta forte utile cedesi privatamente tel. 781.300.

BOUTIQUE artigianale centralissima privato vende L. 2 milioni 500 mila trattabili tel. 266.172 ore pasti.
CALZATURE pelletterie cedo migliore offerente. Telefonare 390.531.
CARTOLIBRERIA e libreria ottima posizione cercasi. Scrivere: «Publikompass 7282 — 10100 Torino».
CEDESI avviato ristorante con pizzeria a legna vasto salone attrezzatissimo conduzione familiare 4 persone (intermediari) tel. 011 937.284 dalle 16 alle 22.
CEDESI locale piccolo centrale attrezzato ufficio adattabile per altre iniziative poche spese generali. Telefonare 488623 ore pasti.
CEDESI merceria abbigliamento vetro abitabile licenza trasferibile. Tel. 834053.
CEDESI officina artigiana attrezzata lavorazione rame ecc. tranc. Scrivere: «Publikompass 9530 — 10100 Torino».
CEDO bar nuovissimo fronte uffici chiusura serale domenicale alloggio modici trasferimento 18 milioni trattabili. Telefonare 831.653.
COLORIFICIO in corso forte incasso causa doppia attività cedesi. Tel. 774601.
DITTA prefabbricati in legno cede avviamento con vasta clientela nel campo nazionale ed internazionale. Scrivere: «Publikompass 5327 — 10100 Torino».
FERRAMENTA casalinghi cinquantennale conduzione familiare città Riviera Ponente cedesi causa ritiro commercio. Scrivere: «Publikompass 519 — 17100 Savona».
HOTEL in Torino cedesi 250 milioni utile e livello industriale facile conduzione trattasi direttamente. Scrivere: «Publikompass 5285 — 10100 Torino».
LAVASECCO zona popolare su via intenso passaggio moderna attrezzatura locale ampio causa salute cedo. Tel. 232400.
OCCASIONISSIMA motivo salute cedesi azienda manifattura articoli antinfortunistici in grosso ottimo avviamento decennale buon fatturato e richiesta seguirebbe l'acquirente per buon andamento azienda. Scrivere: «Publikompass 5291 — 10100 Torino».
MATERIALS di pulizia trentennale di facile conduzione ottime condizioni cedesi per anzianità. Tel. 269.679.
PETTINATRICE cede attività in Borgo S. Paolo necessaria. Tel. 331555.
PRIVATO cede bar confetteria fronte santuario ottima clientela 120 mila giorno orario ridotto 25 milioni. Tel. 483478.
PRIVATO cede rivendita pane. Tel. 373580 dalle ore 13 alle 16.
SAVONA affarone redditizia panetteria con alloggio, magazzino dilazionato. Telefonare 019 34.321 dalle ore 9 alle 20.
SOCIETA' per ampliamento volume affari cerca collaboratori cointeressati rilevante minima quota sociale attività con portafoglio clienti attivo nei settori radio, tv, hi-fi, fotografici orologerie lavorazioni prospettive e guadagni. Tel. 875432.
TABACCHERIA ottimo reddito pluriennale posizione alloggio cedesi. Cola via [illegible] 10. Tel. 441.531.
VENDESI bar ristorante biliardo pensione 11 camere mezza montagna tel. 0123 81.72.
VENDESI per motivi di salute avviatissimo bar con licenza ristorante. Cintura di Torino. Ottimo investimento capitale. Forte utile. Tel. 3562269 dalle 8 alle 9.
VERA occasione cessando attività cedo zona Stazione moderno avviatissimo [illegible] volendo vendo attrezzature e macchinario recenti. Telefonare 488.321 oppure 938.7089 ore pasti.

4 Terreni

A. A L. 950 mila Studio Uno vende terreno agricolo di mq 2060 a mezz'ora da Torino dilazioni. Telefono 540.847.

A LIRE 300.000
il Paolo Immobiliare Spa vende appezzamento di terreno di 1000 mq con abete a lotti. Tel. 658.503.

A. PRIVATO vende terreno mq. 6000 licenza capannone industriale mq. 1800 splendido alloggio o villa forte sconto. Tel. 790775.
A L. 950.000 il Paolo Immobiliare Spa vende quota terreno collinare con progetto approvato a tinte diverse da Torino. Inserzione riservata ad operatori del settore edilizio. Telefonare 658.253.
ASTIGIANO terreno panoramico progetto approvato villette unifamiliari vendesi oneri urbanizzazione concessione esenti. Telefonare 0141 47.053.
CASALEONO Trana (To) zona residenziale terreno mq. 1800 con progetto approvato per ville unifamiliari tutte urbanizzazione già pagate. L. 13.500 al mq. Tel. 823962.
COLLINE Poveramo in zona verde e tranquilla vendonsi terreni fabbricabili con progetto approvato per villa. Telefonare 04.456 Cuneo ore ufficio.
GIAVENO vendo bel terreno panoramico con progetto approvato. Telefonare 728.300.
LIBENZA costruzione palazzina 16 [illegible] mq 3000 terreno zona casello Settimo autostrada, Pomarino vendo, telefono 472.705.
MAGNIFICO terreno vendesi inizio lavori urbanizzazione pagata fronte strada contatori acqua e luce. Tel. 303622.
NICHELINO privato vende terreno agricolo anche piccoli lotti a lire 4000 mq servitissimo e molto comodo tel. 605.681.
PIOPPETO da abbattere 3 giornate prato 17 milioni volendo anche 14 giornate boschi piano irrecensati. Tel. 0141-424016.
PRIVATO permuta o vende Mezzo di Sola terreno panoramico progetto approvato per più appartamenti. Telefonare 011 - 634.402.
PRIVATO vende zona Villanova d'Asti 3000 mt L. 2200 mq servizi acqua luce. Telefonare 633.777 ore ufficio.
TERRENO agricolo fronte strada provinciale comune Moriondo Torinese mq 7000 lire 2000 al mq vendo tel. 930.7094.
TERRENO edificabile mq 3000 vicinanze Torino in esclusivo comprensorio residenziale e corredato L. 68 milioni concerne urbanizzazione. Per informazioni Immobiliaretoro 501.310 590.693.
TERRENO Madonna Pilone adatto campo giochi vendesi. Telefonare 011 544.950.
VENDESI appezzamento terreno 2 giornate circa con 400 metri di cubatura collina di Cassino. Tel. 611140.
VENDESI lotti terreno progetto approvato Rolieto. Telefonare 303.463.
VENDESI terreno industriale Sant'Ambrogio mq 5000 progetto approvato per mq 2000 telefonare ore pasti al 788.1980.
VIVERONE vendo terreno con progetto approvato per monolocale. Tel. 9218671.

5 Locali e negozi

domande

BOX per auto metallico cercasi da privato urgentissimo. Telefonare 372.013.
CERCASI zona Torino Sud locale basso fabbricato mq. 250-300 in affitto per magazzino o laboratorio alimentare. Tel. 370148.
NOTA SpA operante nella ristorazione collettiva su scala nazionale cerca uffici amministrativi in To 4/5 locali zona centrale telefonare 447.1351.
SOCIETA' cerca per acquisto contratto o con possibilità di costruzione capannone o locale da mq 800-1000 possibilmente fronte strada zona Barca Rebaudengo Barriera Milano (intermediari no) tel. (011) 244.000.

offerte

A. AGATTO qualsiasi lavorazione magazzino mq. 400 circa luminoso tutti i servizi riscaldamento vendesi. Tel. 9483813.
ADATTO rappresentanze studio apertura cedo ufficio con vetrine zona Francia affitto 90 mila, richiesta modica buonuscita. Telefonare 700.321 411.2266.
AFFITTASI capannoni uffici alloggio mq 1100 con 8000 mq terreno circa uso magazzino fronte statale e autostrada zona Moncalieri. Tel. 640.9243.
AFFITTASI in via Saluzzo locale mq 50 idoneo ufficio - esposizione - studio medico - laboratorio. Telefonare 670.108 ore 10-21.
AFFITTASI laboratorio magazzino mq 400 servizi parcheggio Vicoma, telefonare 794.391.

AFFITTASI celle frigorifere al [illegible] libere subito, superficie totale 100 mq circa, altezza 4 mq, temperatura a -20 gradi C. Ingresso indipendente, cortile interno. Eventualmente abbinabili un locale condizionato più 13 gradi C circa 50 mq e un locale circa 80 mq oppure un altro circa 130 mq adiacenti coibentati via Forte, 100 m da corso G. Cesare, telefono 264.808.
AFFITTASI vicino Torino capannoni mq. 2500 frazionabili. Scrivere: «Publikompass 6482 — 10100 Torino».
BRANDIZZO locale industriale in costruzione: 500 mq coperti, 1500 mq terreno di cui 400 mq edificabili 65 milioni vendita anche frazionata Gabetti 2707.
CASALEGNO Carimo (To) magazzino libero mq. 90 con box auto mq. 16 (recente costruzione) L. 12 milioni 500 mila. Tel. 805962, 832904.
CASALEGNO Settimo Torinese (To) via Pasolino muri di negozio nuova costruzione stesso stabile da mq. 75 circa con servizio interno da L. 53 milioni compreso mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 823962, 832904.
CONSULEDILE 333.322 vende via Saluzzo 101 basso fabbricato nel cortile mq. 210 circa con piano di carico. 40 milioni.
IMMOBILIARETORO libero vende via Stradella 36 laboratorio basso fabbricato mq 170 telefonare 501.319 590.693.
IMMOBILIARETORO vende libero corso Vittorio Emanuele prestigioso ufficio 4 vani servizi mq 115 telefono 501.319.
IMMOBILIARETORO vende libero adiacente Centro Europa interessante ufficio ad uso magazzino deposito 501.319.
IMMOBILIARETORO vende libero Lungo Dora Firenze 19 in stabile recente ufficio salone 3 camere bagno mq 150 telefonare 501.319 590.693.
LIBERO via Nizza angolo corso Marconi piano nobile vendesi bellissimo appartamento mq 300 adatto ufficio studio. Telefonare 373.668.
LOCALE mq 600 con alloggio e terreno mq 300 adatto magazzino laboratorio centro Villafranca d'Asti vendo 65 milioni dilazionando tel. 011 397.198 ore pasti.
LOCALI liberi mq 151 al piano terreno e mq 109 al piano sottostante, comunicanti, idonei ufficio, negozio, ambulatorio, esposizione, ecc., zona San Salvario, casa recente signorile, vende costruttore. Telefonare ore ufficio 503.333.
LOCALI mq 180, centro Crocetta, rendibili piano rialzato di recente palazzina signorile, ingresso indipendente, facilità posteggio idonei ufficio, studio professionale, ecc. Telefonare ore ufficio 503.535.
NEGOZIO libero via Marsili mq 70 muratura vendesi solo privati. Telefonare 882.739 ore pasti.
RIVOLI avviatissimo negozio pelletterie completamente arredato e attrezzato mq 80 vendesi muri compresi. Telefonare 958.3836.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. RADIALISTA IV livello offresi disponibile orari vari serietà. Telefonare 681.413.
APPRENDISTA idoneo offresi qualsiasi lavoro. Telefono 483.514.
AUTISTA 28enne con patente C pratico Torino Piemonte o similare offresi a seria ditta libero subito. Telefonare 306.075.
AUTISTA 36enne pat D aspirante e disposto viaggiare offresi possibilmente a società in Torino Sud. Telefonare 303.8601 ore pasti.
CONIUGI (torinesi) referenziati marito tecnico disposti custodia e eventuali mansioni presso ditta o azienda in cambio sistemazione abitabile. Telefono 216.4310.
CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 684.381 ore pasti Torino.
ELETTRICISTA esperto impianti civili e qualsiasi riparazione patente D offresi mezza giornata. Telefonare 210.1006.
ELETTRICISTA offresi per impianti e manutenzioni industriali, esecuzione artigianale, massima serietà e responsabilità. Telefonare ore pasti al 972.195.
INSEGNANTE 25enne cerca serio lavoro mese luglio anche baby sitter. Telefonare 673.590 ore pasti.
OFFRESI mecc. montatore V livello disposto trasferte Italia ed estero. Telefono 958.0463.
PER istituti handicappati per Torino offresi pensionata insegnante pratica. Scrivere: «Publikompass 8520 — 10100 Torino».
OFFRESI [illegible] telefono 294.206.
OFFRESI 23enne patente D-E qualsiasi lavoro anche autista privato. Telefonare 770.453 To.
PROSSIMA pensione piemontese cinquantaquattrenne referenziata offresi per lavori generici magazzino. Telefonare 723.731.
RAGAZZA ventenne istruita cerca lavoro presso studio medico o dentistico o agenzia o assicurazioni. Telefono 980.421 pasti.
RAGAZZA 21 anni offresi. Qualsiasi lavoro. Scrivere: «Publikompass 6435 — 10100 Torino».
REFERENZIATA 45enne cerca lavoro a giornata presso famiglia, non festivi. Scrivere: «Publikompass 9335 — 10100 Torino».
REFERENZIATO media età pratico lavori di manutenzione ville e giardini ecc. ecc. offresi. Telefonare 644.442.
STIRATRICE offresi 8 ore giornaliere. Telefonare 232.260.
TORNITORE quarto livello esperienza attrezzatura e prodotti offresi anche ad ore zona Francia o limitrofi. Telefono 780.9182.
VENTOTTENNE con apposite doti di riservatezza e disponibilità di viaggiare in Italia offresi come autista personale o di direzione. Scrivere: «Publikompass 9337 — 10100 Torino».
VOLENTEROSO ottima istruzione lunga pratica commerciale magazziniere commesso offresi. Telefonare 369.127.
18ENNE offresi come apprendista per lavoro specializzato presso seria ditta. Telefono 348.6082.
21ENNE patente B possiede C offresi qualsiasi lavoro purché non pesante. Scrivere: «Publikompass 6430 — 10100 Torino».
31ENNE libero subito offresi autista patente C, o aiuto meccanico per autofficina. Telefonare 689.802 dalle 12 alle 13.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata 25enne lunga esperienza offresi. Telefono 551.774.

impiegati

ABILE primanotista ventenne capacissima contabilità generale macchine elettrocontabili e tutti lavori ufficio libera da impegni familiari attualmente occupata fuori Torino scopo avvicinamento offresi. Scrivere: «Publikompass 337 — 10100 Torino».
CAPO officina con significativa esperienza nelle costruzioni di macchine speciali, attrezzature, revisione e nella meccanica in genere apprezzabili doti organizzative e direttive offresi. Scrivere: «Publikompass 8521 — 10100 Torino».
CASSIERA commessa offresi pratica macelleria gastronomia o generi alimentari, libera subito. Telefonare 685.316 o 893.107.
GEOMETRA 43enne tecnico amministrativo ventennale esperienza edilizia civile ed industriale direzione ed assistenza lavori contabilità preventivi analisi costi cerca impiego adeguato. Telefonare 934.0844.
GIOVANE 22enne bella presenza cerca buon impiego stipendio (libero dal militare) viaggiare estero Italia, patente B. Telefono 643.663.
LAUREANDA giurisprudenza maturità tecnica bella presenza cerca impiego qualificato qualsiasi settore. Rivolgersi o manoscrivere Thedy, via Barletta 104, Torino.
INTERMEDIO 35 anni traduttore collaboratore terzo anno istituto tecnico esperienza contabilità disegno civile lavorazione inglese francese offresi anche per lavoro di coordinamento interno o incarichi responsabilità libero subito. Telefonare 738.604.
IMPIEGATA pratica contabilità Iva prima nota paghe pluriesperienza lavori ufficio precisa ordinata inglese serio impiego. Telefono 389.074.
LAUREANDA in lingue ottima conoscenza inglese francese dattilografia esperienza traduzioni cerca lavoro tempo pieno. Telefonare 376.780.
MAGAZZINIERE lunga esperienza tenuta schede carico scarico conto lavorazione offresi seria ditta. Telefonare 211.018.
OFFRESI autodattilo anni 25. Telefonare 967.6941 ore pasti.
PENSIONATA insegnante conoscenza francese dattilografia offresi pomeriggio. Scrivere: «Publikompass 8512 — 10100 Torino».
PENSIONATO per impiego libero subito capace lavoro autonomo lunga esperienza ufficio offresi. Telefonare 934.0881.
PERITO aziendale serio volonteroso dinamico impiegherebbesi presso società seria. Telefono 764.403.

PROGETTISTA stampi materie plastiche offresi part time anche periodo feriale. Telefonare 273.248 To.

RAGIONIERA con esperienza disposta viaggiare offresi. Telefonare 417.4969 ore pasti.
RAGIONIERA 23enne triennale esperienza commerciale contabile e amministrativa offresi per lavoro di responsabilità. Scrivere: «Publikompass 335 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 30enne esperta banche prima nota contabilità meccanizzata attualmente occupata, offresi. Telefonare 210.2309.
RAGAZZA 19enne [illegible] maturità magistrale ed artistica offresi per lavoro part-time [illegible]. Telefono (0121) 22.643 ore ufficio.
SEGRETARIA di direzione esperienza pluriennale offresi conoscenza inglese e francese. Telefonare 546.360 ore pasti.
SPEDIZIONIERE doganale, operante circoscrizione Torino offresi. Scrivere fermo posta carta d'identità n. 14653586 Mezzana di Susa.
TRADUTTRICE corrispondente portoghese francese inglese non primo impiego offresi subito. Telefonare ore pasti 500.850.
VENTENNE referenziata esperienza [illegible] studio legale e assicurazioni offresi. Telefonare mattino 473.464 - 469.044.
22ENNE pratica ufficio e centralino cerca impiego. Telefonare 342.431.
25ENNE pluriesperienza pratica contabilità ufficio commerciale e segretaria libera subito. Telefonare 882.332 dalle 15 alle 19.
28ENNE offresi impiego presso seria ditta scopo miglioramento pratico mansioni lavori ufficio pluriennale esperienza patente. Scrivere: «Publikompass 9345 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ISTITUTO estetica cerca estetista esperta, libera subito, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 1041 — 10100 Torino».
A muratore con aiuto impresa offre lavoro continuo 3 anni in montagna, alloggio anche per famiglia. Tel. ore pasti 0121 89.346.
ALBERGO Alessandra cerca facchino pratico referenziato presentarsi dalle 17 alle 19.30.
ALIMENTARI macrobiotica cerca persona seria referenziata per conduzione. Gradita compartecipazione. Telefonare 8277477 ore serali.
ALLOGGIO ammobiliato riscaldamento e alimentari lavori casalinghi offresi a coniugi senza figli in cambio giardinaggio. Telefonare 642.533.
ASSUMESI custode grande stabile possibilità abitazione per due persone. Telefonare ore ufficio 651.723.
ASSUMO coppia custodi giardinieri necessari per villa vicinanze Torino. Ottimo trattamento e sistemazione. Tel. mattino 649.7040.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato. Tel. 851597.
AUTORIMESSA cerca guardiano diurno e notturno anche pensionato pratico. Telefonare 835.273.
CAMERIERE velocissimo capace massimo 18enne ristorante Ventimiglia cerca per stagione. Tel. 0184 33.358.
CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra ottima retribuzione. Telefonare 894.960.
CARROZZERIA in Moncalieri cerca operai verniciatori battilastra e lucidatori. Telefonare 640.6137 ore ufficio.
CERCANSI aggiustatori carpentieri c.n. 2 carrellisti per periodo ferie 1978 zona Settimo Torinese tel. 785.515.
CERCASI aggiustatori per stampi materie plastiche. Telefono 739.5687.
CERCASI abile stiratrice zona Cascina Vica telefonare dopo ore 20 649.8700.
CERCASI esperto manutenzione riparazione bruciatori nafta gasolio metano tel. 774.700 ore ufficio.
CERCASI fresatori attrezzisti zona Lucento quarto quinto livello. Telefonare 787.078.
CERCASI macchinista per lavorazione legno e manutenzione telefonare 558.1201.
CERCASI montatori meccanici macchine utensili anno agosto telef. 725.976.
CERCASI operai ed operaie elettricisti impiantisti bordo macchine cablatori mese agosto telef. 309.0599.
CERCASI persona cinquantenne conoscente assistenza anziano disposta vacanze montagna telefonare 570.660.
CERCASI per piccolo albergo collinare persona anche pensionato pratico portineria bar centralino. Telefonare mattina al 830.916.
CERCASI ragazzo aiuto pasticciere ottimo trattamento alloggio disposto trasferirsi [illegible]. Telefonare 004930 346.1940.
CERCASI saldatori filo continuo zona Orbassano. Telefonare 901.4113.
CERCASI 1 tornitore e 1 fresatore IV V livello per manutenzione impianti industriali zona Settimo Torinese tel. 787.104.
CERCO brava tuttofare ore mattino zona c. Casale. Tel. 885071.
CERCO coppia pensionati giovanili od operaio con famiglia per custodia cascina governo bestiame zona Ivrea referenze. Scrivere: «Publikompass 7281 — 10100 Torino».
CONIUGI contadini o pensionati cercasi custodia villa collinare. Telefonare 011 690.8515.
FABBRI saldatori serramentisti carpentieri ferro cercansi qualsiasi livello ottima paga. Telefonare 950.7656, via Valone 87.
FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa seria dinamica. Tel. 650.84.46 pomeriggio.
FISSA tuttofare referenziata max 18 anni trattamento familiare cercasi. Tel. 837748 pomeriggio.
FALEGNAMI cercasi per allestimenti stand arredamenti telefonare 558.1201.
IMBALLATORE cerca industria elettromeccanica zona Rivoli per colli medio leggeri in legno specialisti Italia estero telefonare ore ufficio a ufficio personale 958.0404.

IMPORTANTE azienda torinese per affidare amministrazione vendita ricerca ragioniere con esperienza almeno biennale. Si richiede predisposizione ai rapporti umani, attitudine alle analisi statistiche, conoscenza dei sistemi meccanografici. Scrivere: «Publikompass 529 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Borgaro cerca operaio specializzato settore vernici. Scrivere: «Publikompass 7314 — 10100 Torino».
MECCANICO finito pratico Diesel cercasi Moncar, telefonare 605.10.26.
MEDIA azienda cerca elettricista 30-45 anni specializzato in manutenzione impianti industriali disposto trasferte nel Sud Italia ad ottime e vantaggiose condizioni economiche tel. ore ufficio 0141 33.363 Asti.
OFFRO alloggio servizi nel Canavese coniugi pensionati ottima salute cambio leggere prestazioni, massime referenze. Telefonare 779953.
PADRONCINO cercasi per trasporto mobili. Scrivere: «Publikompass 7280 — 10100 Torino», indicando n. telefono.
PASTICCIERE capace cerca Falchero via S. Massimo 4.
PELLICCERIA cerca macchinista mezza giornata. Tel. 701.709.
PER luglio cercasi portinaia senza figli subito Torino, precisare età, composizione famiglia, occupazione marito. Scrivere: «Publikompass 5708 — 10100 Torino».
PERSONA sola autosufficiente cerca collaboratrice familiare fissa media età libera vincoli familiari con salutarie permanenza Torino mare campagna massima serietà. Scrivere specificando referenze e compenso richiesto. Scrivere: «Publikompass 18484 — 10100 Torino».
PORTINAIA cercasi per casa signorile libera subito. Telefono 705.075 ore 12-13.
SOCIETA' editrice assume fattorino/a richiedonsi referenze. Telefonare a 595.883 293.498.
SOCIETA' immobiliare per proprio stabile zona centrale assume portinaia. Scrivere indicando referenze e posti occupati. Scrivere: «Publikompass 8478 — 10100 Torino».
TURISTI [illegible]. Telefonare 581.135.
ZONA Chivasso cercasi persona con provata esperienza nel campo materie plastiche termoformate, ed avente una conoscenza impianti elettrici e buone doti organizzative. Tel. 9106580.

commessi, baristi

CERCASI commessa pasticceria abile De Martini, corso Francia 207, telefonare 763.843.
LOANO boutique di lusso cerca commessa fissa bella presenza referenze. Mansioni di responsabilità. Disponibilità immediata, ottima retribuzione. 019 66.108.
PELLICCERIA centrale cerca commessa. Tel. 510.979.

impiegati

AGENZIA di importante società di assicurazioni affida a introdotti o dipendenti di aziende enti sociali facile e redditizio lavoro di propaganda tel. 518.365.
AZIENDA commerciale cerca primanotista con pratica lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 7384 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica piccole dimensioni forte espansione sede Torino cerca giovane ragioniere/a esperienza biennale prima nota contabilità generale operazioni bancarie pregasi inviare dettagliato curriculum a ditta Sine S.p.A., via Vandalino 16/7, 10136 Torino.
CERCASI segretaria stenografa possibilmente pratica lavori ufficio fatturazione corrispondenza telefonare 558.1201.
CERCHIAMO un ispettore/ispettrice proveniente dal settore dei beni di largo consumo. L'uomo adatto deve essere un forte venditore capace dare dimostrazione ai propri agenti. Pratico lavoro organizzato deve essere in possesso di spiccate doti di conduzione, forte personalità, indiscussa serietà e dinamismo. Età compresa tra i trenta e quaranta anni, non oltre. Offriamo stipendio primo livello, rimborso spese più diaria, incentivi sulle vendite. Solo se di immediata disponibilità. Scrivere: Casella Postale 2050, Emilia Levante, Bologna.
CASA di spedizioni per proprio ufficio in Torino cerca impiegato indispensabile conoscenza settore e buone referenze. Scrivere a: «Publikompass 381 — 20123 Milano».
FARMACISTA abile referenziato preferibilmente pensionato cercasi. [illegible] Torino.
GUADAGNI elevati offre società commerciale ad ambosessi con idee libere iniziative lavoro part-time. Telefonare 658.070 16-20.
IMPIEGATA/O cercasi per conduzione uffici magazzino facilità contatti clientela dinamicità referenze. Telefonare 237.070.
MINOMATA scuola di taglio seleziona signore e signorine per facile lavoro pre-organizzato anche part-time preferibilmente con aiuto offresi guadagni superiori alla media. Presentarsi [illegible] corso Raffaello 18.
SEGRETARIA di direzione cercasi per industria leader nel proprio settore. Si richiede perfetta conoscenza lingua inglese, ottima stenodattilografia, anche in inglese, competenza nel settore amministrativo zona di lavoro Regio Parco. Scrivere: «Publikompass 7292 — 10100 Torino».
UTENSILERIA attrezzature macchine utensili assume un viaggiatore e un addetto ufficio acquisti vendite. Telefonare 654.464.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria cercasi zona Valenza Po organizzazione rete vendita cerca venditori [illegible]. Telefonare 0131 92.708.
ARVEN rappresentanze cerca ambosessi per facili articoli regalo. Tel. (011) 4730336 corso Regina Margherita 193, Torino.
AZIENDA settore trasporti esaminerebbe serie offerte per depositi et distribuzione Piemonte Valle Aosta tel. 284.823.
CERCASI agenti introdotti autoricambi elettrauti autofficine per zone To, Cn, Vc. Tel. 630607.
DISPONENDO elegante ufficio in importante corso offro segreteria domiciliazione corrispondenza recapiti eventuale collaborazione attività. Scrivere: «Publikompass 7274 — 10100 Torino».
DITTA ampliamento volume affari assume rappresentanti settore elettrodomestici fotografi gioiellieri elettrauti ottima provvigione. Telefonare 675432 ore ufficio.
GIOVANI militesenti in possesso di patente C buona volontà correttezza anche primo lavoro interessati ad ottenere sicurezza di continuità ottimo guadagno e soddisfazioni del proprio operato possono incontrarsi con la Ciasmo & Franco S.p.A. concessionaria prodotti surgelati Brina telefonando al 218.0433 per iniziare un rapporto in qualità di agenti di commercio.
INDUSTRIA trafilatura materie plastiche cerca rappresentante introdotto zone produzioni largo consumo. Telefonare ore ufficio 011 988.0793.
LA DPC S.p.A. produttrice dei noti rivestimenti plastici murali Imba, cerca agenti particolarmente pratici, introdotti presso imprese di costruzione e squadre di applicatori altamente qualificati. Scrivere curriculum vitae a DPC S.p.A. — 70026 Modugno (Bari).
PRIMARIA ditta europea ricerca venditori introdotti elettrodomestici per zona Al At No Liguria. Scrivere: «Publikompass 3314 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

domande

CERCO lavoro tuttofare a ore mattino e pomeriggio. Telefonare 293.148 ore pasti.
SIGNORA mezza età offresi per lavori domestici a ore. Telefonare 896.362.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORE immobiliare offresi. Scrivere: «Publikompass 7275 — 10100 Torino».
PER [illegible] telefonare al 6192734.
RAGIONIERA 40enne disponendo ore libere cerca lavoro proprio domicilio. Tel. 337357 ore pasti.

11 Baby sitter

domande

BABYSITTER ragazza 18enne offresi custodia bimbi al mare mese di agosto. Telefono 650.8234 ore 17 in poi.
DIPLOMATA offresi baby sitter o dama compagnia in Torino massima serietà. Telefonare 733.212.
GIOVANE signora ottime referenze offresi assistenza bambini luglio mare o montagna. Telefonare 411.2161.
STUDENTESSA offresi come baby-sitter luglio e/o agosto località balneare Liguria o Toscana. Telefonare 759.809.

12 Scambi alla pari

AGOSTO offresi alla pari in località turistica presso casa signorile cameriere 15enne torinese referenziato. Tel. 890571.
MEDIA età referenziata tuttofare offresi luglio cambio alloggetto mare agosto. Telefono 758.898.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341: Fiat nuove consegna 48 ore, massima valutazione del vostro usato, rateazioni Sava, stazione Leasing (sabato aperto tutto il giorno). Confrontate e sorrida Autofrancia, corso Francia 341.
A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME corso Orbassano 65 tel. 743.713 Cx pallas come nuova, GS, Dyane 6, Mehari, Fulvia coupé, 128, 127, 124, Prinz L. Nuove: Citroen, Innocenti A112. Assistenza. Telefonare 701.943 aperto festivi.
A.A.A.A.A. SELAUTO corso Traiano 116 superoccasioni: 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200-1300, R4, Citroen GS, A112. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose, garanzia 6 mesi.
A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, Mini, Simca, Dyane 6 ecc. Permute vantaggiose Autofrancia, corso Francia 341.
A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi, Gratis, Corso Siracusa 35.
A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141. Pagamento come volete.
A. ALI concessionaria vende qualsiasi auto nuova usate garantite senza anticipo. Telef. 393.127 via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto in buone condizioni non sinistrate. Autocamdar corso Belgio 178, tel. 896548, via G. Di Barolo 30, tel. 831751.

ACQUISTIAMO
compreriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO auto e furgoni tutte marche 2-3-4-5 anni massime valutazioni Cetauto corso Lecce 60 tel. 744.932 via Nava 23 bis tel. 833.414.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Renault, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ALFAROMEO spyder 2000 anno 1976, Alfetta 73 74 75 76 in perfette condizioni, Monzeglio & C., via Caboto 35. Telefono 595.666.
ALFA Romeo 2000 GTV anno 77 argento, Monzeglio & C., via Caboto 35. Telefono 595.666.
ALFA Romeo GT 1.3 del 70 blu in perfetto stato vera occasione. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.53.
ALFA Romeo Alfasud 73 74 75 76 77 Fiat 127 128 124 B e Sport, Alfasud familiare anno 1977 vera occasione A112 E 4 marce 75 73 73. Monzeglio e C., via Caboto 35, telefono 595.666.
ALFASUD del 72 blu in perfetto stato a L. 1.950.000 pochi km. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.53.
ALFETTA del 73 beige con aria condizionata, pochi km visibile Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.53.
ALFETTA 1.8 blu scuro interno velluto blu vetri azzurrati 30 mila km in garanzia Alfa Romeo vendesi per conto cliente prezzo da convenirsi - Automarkets corso Principe Eugenio 11.
ALFETTA 1800 anno 75 TaK3 colore grigio metallizzato interno tutto gommatissimo in perfetto ordine a L. 3 milioni 350 mila permutiamo rateizziamo - visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
ALLA Sala corso G. Cesare 302 tel. 265734 126 75-76, 127-72-75, 128-75, [illegible] 76, Alfa GT 70-73, Alfasud 75-76, R5 75-76, R12 76.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione, garanzia. Corso Orbassano 72, telefono 387.006 Autocommercio.

AUTOBIANCHI A 112 Elegant e Future coupé recenti perfette ottime occasioni. Lancar, corso Regina Margherita 270.
AUTOCCASIONI Fiat 132 - 128 - R 16 TS - Rekord Diesel 2000 e altre da Moncar. Telefonare 605.10.13.
AUTOMAR superiore di occasioni ogni marca e tipo via Tunisi 50 tel. 396.178.
AUTOMAR Concessionaria Skoda una vettura economica 1050 cc nuova 2 milioni 795 mila chiavi in mano via Tunisi 50 tel. 396.178.
BETA berlina 1.8 impianto a gas perfetta di carrozzeria e di motore gommatissima in visione presso l'Automarkets corso Principe Eugenio 11 - prezzo da convenirsi - permutiamo e rateizziamo - visitateci.
BETA Montecarlo metallizzata ottima occasione vende Lancar, corso Regina Margherita 270.
BETA spyder coupé e berlina recenti vende Lancar corso Regina Margherita 270.
BMW 30 Csi 1975 aria condizionata vende Sinicar, corso Turati 65. Telefono 503.257.
BMW 35 L fine 73 metallizzata tutti accessori Monzeglio & C., via Caboto 35. Telefono 595.666.
CAMPER CI auto home Ford diesel giugno 77 frigo stufa bagagliera 5 posti. Tel. 0184 391.267 ore serali.
CAMPER Fiat 242 diesel nuovo vendesi tel. ore ufficio Magliarelli Cirie 920.4500.
CHRYSLER Simca 1307/1308 vera occasioni con garanzia Savea, corso Francia 333. Tel. 713113.
CITROEN Ami 8 familiare unico proprietario anno 75 fine a L. 1 milione 850 mila. Visitateci - Automarkets corso Principe Eugenio 11.
CITROEN CX 2000 marrone metallizzato aria condizionata unico proprietario km 51 mila fine 1975 Autonord vende tel. 367.2254.
CITROEN DS del 1973 75 74 a partire da L. 1 milione 500 mila garanzia 3 mesi Mehari rosso del 1970 a L. 900 mila Autonord 262.2254.
CITROEN DS 1.9 del 71 fine beige 5 marce a L. 1.200.000. Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.53.

COMPERIAMO
auto supervalutazioni. Autodesiderati corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese. Lancarauto, corso F. Oddone 16.

COMPRO qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione vostro domicilio, telefono 331.357.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Selma, corso Giulio Cesare 186, telefono 209 1977

DIESEL IN GARANZIA
Peugeot 504 1977 unico proprietario come nuova Opel Rekord D 1976 bellissima berlina superbollo pagato tutto l'anno Francar corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758.582.

DIESEL Peugeot 504 familiare TO R privato vende. Telefonare ore ufficio 813.234.
DIPENDENTE vende 127 (TO R0) C.900 rosso 3P ben tenuta accessoriata. Tel. 3498934.
DIPENDENTE vende 127C/3p tenuto verde, antifurto lunotto termico km 2500. Tel. 236.613 - 278.244.
DYANE 6 del 74 rossa - Dyane 6 del 75 celeste pochi km visibile Automarkets corso Grosseto 318. Telefono 739.53.53.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO DIESEL sulle Opel Rekord 74-75-76-77 ricondizionate e vendute con garanzia, permute e rateazioni fino a 30 mesi. Sala Opel corso Giulio Cesare 302 Torino, tel. 265734.

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche Autodesiderati corso Grosseto 55.

FIAT LEASING
la concessionaria Fiat Automotor in via Cassini 46, tel. 580.890, ed in via Rosolino Pilo 36, tel. 871.127, offre alle aziende, ditte individuali, commercianti, liberi professionisti e artigiani la possibilità di acquistare in formula leasing senza cambiali ed ipoteche qualsiasi tipo di autovettura pagando al massimo l'usato in vettura. Esempio: Fiat 127 anticipo da L. 894 mila 750 canone da L. 63.807. Fiat 131 anticipo da L. 882 mila 500 canone da L. 97.367. Visitateci o telefonateci senza alcun impegno chiedendo dell'ufficio leasing.

FIAT 124 sport mod. Uno nuova da immatricolare vera occasione vendesi permute tel. 447.762.

FIAT 127
la Concessionaria Fiat Automotor in via Cassini 46, tel. 580.890, ed in via Rosolino Pilo 36, tel. 871.127, vi propone una nuova Fiat 126 o 127 con sole L. 300 mila di anticipo senza cambiali ritirando anche la vostra usata. Visitateci senza impegno. Vi aspettiamo.

FIAT 127 CL 1050
blu nuovissima ottime condizioni garanzia totale permuta con usato Citroen Francar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 758.582.

FIAT 130 berlina metallizzata aria condizionata servosterzo radio mangianastri ottimo stato vendesi tel. 312.412.

FUORISTRADA
Jeep Commando DC 35 P D, Land Rover D, Range Rover Toyota B, Isabella corso Siracusa 158 Tel. 309.0400.

FURGONE centinato 238 vendesi prezzo conveniente. Telefonare ore ufficio 984.873 984.877.
GRANADA Ford diesel da immatricolare metallizzata argento accessoriato vendo, tel. 0184 39.050 ore pasti.

(Continua)

Mini De Tomaso. Buon divertimento.

perosino
PER IL VOSTRO BEBE'

C.so B. Telesio 95 Tel. 728.013

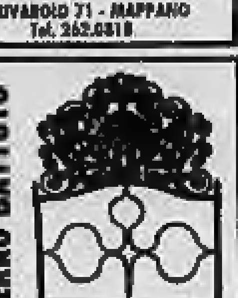
LETTI in ferro battuto & ottone
CHIAPELLO

F.lli BERGALLO

IL CASTELLO NASCOSTO
di giorno un divano di misura standard - di notte 2 letti comodi e confortevoli direttamente in fabbrica
Unica sede: c. Giulio Cesare 179

PROBLEMI D'ARREDAMENTO?
la premiata
CASA DEL MOBILE
con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi.
PREZZI IMBATTIBILI
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Strada Lanzo, 48
BORGARO T. - Tel. 470.1500

FEROGLIO Mobili
1 Km.
TORINO MAPPANO LEINI'
V. RIVAROLO 71 - MAPPANO
Tel. 262.0818

LETTI IN OTTONE E FERRO BATTUTO

A. MURRI
Officina: v. Lodi 17/a t. 287.628

Istituto Tecnico Industriale Parificato (Sede legale d'esami)
MECCANICI - ELETTROTECNICI - ELETTRONICI
GALVANI
PERITO «CHIMICA INDUSTRIALE»
Iscrizioni alle classi 3ª-4ª-5ª (in corso di ricon. legale)
Via Piana 10 - Torino - Tel. 885.250 - 885.148

Convegno sulla riforma

Malati di mente in Piemonte Quali le cure?

DAL NOSTRO [illegible]

CUNEO — La riforma psichiatrica, votata d'urgenza dal Parlamento, per evitare il referendum, ed i tempi tecnici fissati dal legislatore per renderla operativa (due mesi a partire dal 13 maggio) ha messo in difficoltà gli enti incaricati di attuarla. Ha un giorno all'altro Regione e amministrazioni provinciali devono inventare un servizio che per 74 anni è stato di competenza esclusiva dei manicomi: un problema [illegible] vasta portata che coinvolge tutte le strutture ospedaliere già al limite della ricettività, dopo la legge sull'aborto e le nuove disposizioni sui tossico dipendenti.

In Piemonte il superamento delle vecchie istituzioni psichiatriche si presenta in modo meno drammatico che in altre regioni d'Italia, specie quelle del Sud, ma nei confronti delle grandi esperienze antimanicomiali di Trieste, Ferrara, Arezzo, Perugia e Parma ha ancora molti passi da compiere. Per questi motivi la chiusura degli ospedali per «matti» ha creato momentaneo [illegible]tamento. [illegible] però non annulla o invalida i contenuti altamente positivi della «180» che considera il malato [illegible]mente [illegible] un soggetto [illegible] curare nelle strutture civili.

Per fare il punto sulla riforma e studiare gli strumenti tecnici per attuarla, si so[illegible] riuniti ieri a Cuneo tutti gli assessori [illegible] Sanità delle sei Province piemontesi. Il dibattito è stato lungo e non [illegible] mancate critiche al legislatore accusato di avere studiato una legge senza aver prima preparato gli strumenti per applicarla. Dalla discussione [illegible] venuto fuori [illegible] quadro completo sull'assistenza psichiatrica in Piemonte, quasi una radiografia che indica anche [illegible] misure che devono essere adottate a breve scadenza. La Provincia di Torino data [illegible] [illegible] della popolazione, è una delle aree più biso[illegible] di interventi immediati. Ora sono ricoverati nei manicomi e nelle cliniche convenzionate circa 2200 per[illegible]. Con la riforma [illegible] mag[illegible] parte di esse saranno di[illegible] [illegible] strutture alternative [illegible] la cura e la risocializzazione non sono ancora in grado di assicurare il servi[illegible]. Infatti i 10 ospedali individuati per garantire l'assi[illegible] [illegible] pronti mentre *équipes* territoriali (44) sono appena abbozzate, nonostante gli [illegible] medici, i 1200 infermieri e le 30 assistenti sociali [illegible] disponibili.

Al secondo posto nella scala degli interventi urgenti c'è la Provincia di Cuneo [illegible] [illegible] ricoverati [illegible] [illegible] di Racconigi, di cui 617 in stato di obbligatorietà (ordine di ricovero), attualmente funzionano [illegible] *équipes* contro le [illegible] necessarie. La disponibilità del personale [illegible] di 24 medici, uno psicologo, [illegible] assistenti [illegible] e [illegible] infermieri. Ha detto l'assessore all'assistenza Boccardo: *«Non ci bastano, la Provincia è vastissima e il decentramento per noi un problema [illegible]. A Cuneo si spendono 5 miliardi [illegible] mezzo»*.

Novara ha due ospedali psichiatrici con 660 persone. La spesa è di [illegible] miliardi e vi lavorano 30 psichiatri, 455 infermieri, 10 assistenti sociali, [illegible] psicologi. Le *équipes* sul territorio dovrebbero essere [illegible] ma [illegible] causa di problemi nella loro composizione attualmente [illegible] quelle in forza al manicomio. Nelle stesse condizioni è Vercelli con 440 pazienti che costano alla comunità 3 miliardi e mezzo all'anno. Quindici medici, [illegible] infermieri e 3 assistenti sociali a stento riescono a formare cinque delle sei *équipes* previste dalla legge.

[illegible] e Alessandria sono la provincia più favorite. Nella prima, mancando l'ospedale psichiatrico (i pazienti nella fase acuta [illegible] male [illegible] portati nelle [illegible] province), l'assistenza è da tempo [illegible]

Genova: poche ore prima dei solenni funerali di Stato

Un volantino delle «Brigate rosse» esalta l'omicidio del commissario

I terroristi affermano nel messaggio che Esposito era "uomo di punta" di "quel [illegible] controrivoluzionario che [illegible] la questura torinese" - Alle esequie presente il ministro dell'Interno Rognoni

Genova. La moglie del commissario Esposito ai funerali

DAL [illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Le Brigate rosse hanno fatto trovare il loro «volantino» (che [illegible] sempre serve a «motivare» le loro azioni sanguinose) lo stesso giorno dei funerali del commissario Antonio Esposito, di 36 anni, assassinato mercoledì scorso su un autobus di linea a Genova, mentre si recava in ufficio. Il ciclostilato — battuto secondo i primi rilievi, non definitivi, [illegible] macchina [illegible] con cui sono stati stilati i precedenti comunicati «genovesi» — viene ritenuto autentico dalla questura.

I brigatisti si sono fatti vivi alle 13 di ieri al centralino del *Corriere Mercantile* annunciando il messaggio nel cestino dei rifiuti della scalinata di Borgo Incrociati, a duecento metri dal giornale.

Il testo parla delle solite, aberranti considerazioni [illegible] Brigate rosse, con accuse [illegible] tro Antonio Esposito, ritenuto responsabile [illegible] aver «perseguitato» e schedato gli operai della Fiat quando prestava servizio a Torino, sempre nell'Antiterrorismo. *«Un nucleo armato delle Br ha giustiziato Antonio Esposito, uomo di punta dell'apparato militare dello Stato imperialista delle multinazionali»*, dice il delirante messaggio, che prosegue: *«Proveniva da quel vero e proprio cono controrivoluzionario che [illegible] la questura torinese [illegible] nella Squadra politica [illegible] fatto [illegible]»*. Nel volantino non [illegible] [illegible] indagini, molte delle [illegible] coronate da successo, di Esposito, a Genova, quale [illegible] rigente dell'Antiterrorismo, [illegible] si [illegible] po' pesantemente, che anche nel capoluogo ligure il funzionario aveva centrato le sue indagini sul terrorismo, puntando in particolare sulle fabbriche.

In conclusione i brigatisti — non si sa perché effettivamente convinti, oppure per semplice calcolo propagandistico — affermano che Esposito non era stato in realtà trasferito [illegible] commissariato di Nervi, ma invece continuava a svolgere lo sua abituali mansioni, nel settore politico, essendo questa la nuova strategia dei servizi segreti.

Per quanto riguarda le indagini sui killers è stato per il momento accertato [illegible] fatto. I due assassini quasi [illegible]tamente hanno usato armi diverse: una pistola automatica calibro [illegible] e una pistola a tamburo calibro 7,65. Quest'ultima sarebbe una «Nagant», una pistola di fabbricazione cecoslovacca, un'arma abbastanza [illegible] nelle mani dei brigatisti, dal momento [illegible] è stata usata certamente per uccidere il procuratore generale [illegible] Repubblica Francesco Coco e il maresciallo [illegible] di Torino. I killers, c'è da chiedersi, sono sempre gli [illegible]

In questura, ieri mattina, non [illegible] mancate le polemiche per le dichiarazioni rilasciate da un anonimo «funzionario» che ha detto: *«Impossibile ottenere qualche successo con i brigatisti, dal momento che tutto il settore dell'antiterrorismo, dai primi mesi [illegible] quest'anno, ribaltezzato Digos, ha un organico e mezzi insufficienti per fare fronte a una situazione pesantissima come quella genovese»*. E' stato diramato l'ordine di non replicare, ma sempre a livello «ufficioso» [illegible] dirigente ha fatto notare che *«pur [illegible] i pochi mezzi, Esposito aveva arrestato Nario e aveva messo le mani su importanti documenti [illegible] brigatisti»*.

In serata, sotto [illegible] cielo grigio, a traffico [illegible] mezzo paralizzato, attraversando una Genova inquieta, si sono svolti i «funerali di Stato» di Antonio Esposito. Il furgone ha attraversato il centro, controllato da [illegible] ingente [illegible] di forze pubbliche. Circa cinquemila [illegible] silenziose e commosse, si sono stipate tra le navate della cattedrale di San Lorenzo e dinanzi [illegible] piazza dell'Arcivescovado. In chiesa dinanzi all'altare erano tra i banchi il ministro dell'Interno Virginio Rognoni, il ministro Carlo Pastorino, genovese, il sen. Paolo Emilio Taviani e tutte le autorità civili e militari. C'era [illegible] vedova di Antonio Esposito, l'assi[illegible] della polizia femminile Anna Maria Musso, di 34 anni, circondata dalle sue colleghe nella [illegible] blu, sorretta dal padre, un [illegible] sottufficiale di PS a riposo. Anna Maria Musso, fragile, minuta, pallidissima, con i capelli raccolti sulla nuca non ha pianto ed è rimasta in raccoglimento per tutta la durata della messa, celebrata [illegible] di Genova, cardinale Giuseppe Siri.

Il cardinale Siri, con voce severa, ha pronunciato una breve omelia. *«La verità — ha [illegible] — [illegible] che ci sono troppi assassini. [illegible] penserò pure a loro, perché lo [illegible] grandanti [illegible] [illegible] continueranno a chiedere giustizia. Sappiamo bene che i sogni brevi chiazzati di sangue [illegible] desiteranno [illegible] notti insonni e che Dio non [illegible] il sabato. Dietro [illegible] assassini si intravedono i molti altri che [illegible] hanno preparati imbibili e alzati»*.

Il cardinale Siri si [illegible] intrattenuto brevemente con [illegible] vedova e i fratelli dell'assassinato. Fuori, tra la folla muta, sono stati resi [illegible] onori militari. La salma è stata provvisoriamente trasferita al cimitero di Staglieno a Genova, per poi essere tumulata a [illegible].

Paolo Lingua

Due sono molto gravi, il terzo guarirà in un mese

Tre giovani ustionati a Seregno mentre maneggiano una bomba

Piantonati all'ospedale - I carabinieri li sospettano d'un attentato - I feriti dicono: "Abbiamo trovato l'ordigno e cercavamo di aprirlo"

Rossano [illegible] Roberto Girondi Roberto C[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

MILANO — Tre ragazzi sono ricoverati in gravi [illegible]zioni all'ospedale, ustionati da un ordigno incendiario. I tre, Rossano Barbiero, 16 anni, Roberto Girondi e Roberto Cocozza, 17, sono piantonati dai carabinieri al Centro grandi ustionati di Niguarda. Gli inquirenti sospettano che stessero preparando un attentato. I tre giovani sostengono invece di aver [illegible] sto per terra [illegible] strano involucro e di aver cominciato a maneggiarlo; poi, improvviso, l'esplosione.

Il fatto [illegible] avvenuto l'altro [illegible] a Seregno, [illegible] via Balerini, nel centro della [illegible]dina, lungo un muro della [illegible] elementare «Umberto I». Rossano Barbi[illegible] [illegible] stato investito in pieno dalle fiamme: ha riportato ustioni per il 40 per [illegible] corpo, soprattutto alle mani. Altrettanto gravi [illegible] condizioni di Roberto Girondi. Per entrambi i medici [illegible] sono riservati la prognosi. Il terzo giovane, Roberto Cocozza, dovrebbe invece guarire in una quarantina di giorni.

L'esplosione [illegible] è sentita [illegible] un raggio [illegible] tre chilometri. Quando i vigili del fuoco sono accorsi (in loro caserma si trova vicino a dove è scoppiata la bomba), si sono visti venire incontro due ragazzi, feriti, [illegible] gridavano: erano Girondi e Cocozza. Barbieri è stato soccorso da un automobilista [illegible] passaggio, Giorgio Galbiati: *«Ho visto [illegible] uomo bruciare* — ha [illegible] ai carabinieri — [illegible] *pletamente avvolto dal fuoco»*. Galbiati [illegible] coperto il ragazzo con la sua giacca e poi [illegible] [illegible] coperta riuscendo a salvarlo. I tre giovani sono stati trasportati all'ospedale di Seregno e [illegible] qui, viste le loro gravi condizioni, a Niguar[illegible].

E chi era destinata [illegible] bomba? Sembra improbabile che l'obiettivo fosse [illegible] scuola elementare [illegible] dove [illegible] stata [illegible]ta. Si fanno invece due ipotesi: in casa del sindaco, Giancarlo Mariani, democristiano, rieletto proprio l'altra sera, [illegible] la [illegible] [illegible] vigili del fuoco.

Certo è, almeno secondo i primi accertamenti, che la bomba aveva un potenziale piuttosto alto, [illegible] composta da quattro bottiglie incendiarie collegate [illegible] [illegible] un congegno ad orologeria.

[illegible] sospetto che la versione data dai ragazzi non corrisponda al vero e che gli attentatori siano gli stessi feriti, viene [illegible] alcune testimonianze secondo cui i tre sarebbero stati visti insieme ad altri poi [illegible] in fuga al momento dello scoppio. A loro carico, però, [illegible] esiste alcun precedente. [illegible] state compiute perquisizioni nelle loro abitazioni, ma gli inquirenti non hanno trovato nulla che potesse collegarli a qualche organizzazione terroristica.

Dato che nella [illegible] dello scoppio, oltre [illegible] case del sindaco e di altri esponenti dell'amministrazione comunale (il capogruppo pci e lo studio di quello democristiano) [illegible] alcuni imprenditori e commercianti, non è da escludere che l'attentato volesse essere un «avvertimento» da parte della malavita.

a. mr.

Sciopero all'Alfa Sud per il tecnico ferito da [illegible] "commando"

NAPOLI — Sciopero di protesta all'Alfa Sud [illegible] Pomigliano d'Arco dopo l'attentato terroristico di cui è rimasto vittima Salvatore Napoli, 36 anni, capo del [illegible] parto verniciatura ferito alle gambe a colpi di pistola da una sedicente «Squadra armata proletaria».

L'episodio ha suscitato un'ondata di sdegno. Ieri mattina vi è stata un'ora di [illegible]ne dal lavoro e nel corso di un'assemblea ancora una volta è stato chiesto *«l'impegno di tutti i lavoratori per isolare e combattere la provocazione terroristica»* e [illegible] *violenza»* particolarmente [illegible] perché [illegible] contro una fabbrica [illegible] [illegible] permanente conflittualità.

«Non hanno colpito la persona — hanno affermato [illegible] esponenti sindacali della Fim Antonio Celentano e Salva[illegible] La Noce — *ma hanno voluto portare un attacco contro tutti i lavoratori. In questi giorni si vanno attuando gli incontri quadrimestrali in base agli accordi del febbr[illegible] [illegible] e l'attentato mira a disorientare la maestranza proprio [illegible]ntre si compie ogni sforzo per il risanamento [illegible] dell'Alfa Sud»*.

[illegible] reazione responsabile condivisa da tutti i lavoratori. Purtroppo alla ripresa [illegible] lavoro, si [illegible] constatati proprio nel reparto verniciatura due strani guasti alle apparecchiature [illegible] fanno sospettare azioni di sabotaggio. [illegible] valvola [illegible] una pompa di compressione [illegible] risultate manomesse e danneggiate.

n. i.

Bimba di 5 anni a Salerno

Mangiata una pesca subito dopo muore

SALERNO — Una bambina [illegible] cinque anni, Filomena Santoriello, [illegible] morta dopo aver mangiato una pesca a quanto pare cosparsa [illegible] antiparassitari.

[illegible] fatto è accaduto in via San Benedetto [illegible] frazione di Sant'Arcangelo, di Cava dei Tirreni, un [illegible] a circa [illegible] chilometri [illegible] Salerno.

La bambina, dopo aver mangiato [illegible] pesca, è stata colta da malore ed il padre, [illegible]lo Santariello, di 35 anni, l'ha portata prima all'ospedale «S. [illegible] dell'Olmo» di Cava dei Tirreni, e poi all'ospedale civile di Pagani. La [illegible] [illegible] è morta dopo alcu[illegible]re ore dal ricovero. Il magistrato ha disposto l'autopsia del [illegible] piccola Filomena [illegible] accertare le [illegible] [illegible].

Aperta a Milano la Conferenza nazionale

Gli operai dc riuniti a convegno sul «Nuovo spazio in fabbrica»

La relazione Cabras - "Le conquiste del sindacato [illegible] una nuova fase" - Necessaria l'austerità, ma non ai soli lavoratori

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

[illegible] — Ricerca [illegible] [illegible] spazio nuovo in fabbrica; mano tesa alla Cisl, per riprendere un dialogo [illegible] sembrava da tempo interrotto; riflessio[illegible] sul ruolo dei lavoratori e dei sindacati. Questi, in sintesi, i fili conduttori della II Conferenza nazionale operaia della dc, [illegible] ieri, a Milano, ha rimesso in campo *«l'anima popolare»*, chiamando a rac[illegible] i suoi iscritti operai. La cornice è quella [illegible] Centro congressi «Leonardo da Vinci», alla periferia, affollata in questi giorni per il calcio-mercato.

Punto di partenza dei lavori, aperti dall'on. [illegible] Cabras, responsabile dell'Ufficio «Programma sociale», l'ammissione di errori e incomprensioni che troverebbero [illegible] [illegible] nel fondo storia del movimento cattolico. [illegible] è diffusa una *mentalità di difesa, di tutela assistenziale* [illegible] *condizione operaia* — ha detto Cabras —, *vissuta più per [illegible] aspetti di gravosità, di alienazione, di sfruttamento che per l'intrinseca possibilità [illegible] farne il momento d'avvio per una scelta umana e civile, orientata ad [illegible] sforzo di realizzazione produttiva»*. Ora, però, [illegible] democrazia cristiana vuole imboccare un'altra strada, [illegible] conoscendo [illegible] *«le conquiste politiche del movimento [illegible]dacale aprono [illegible] [illegible] fasi di presenza dei lavoratori nel [illegible] segno [illegible] una partecipazione all'attività produttiva nell'azienda [illegible] nell'intero processo economico»*.

Proprio il tema della partecipazione è stato al centro dell'intervento del prof. Giuseppe Bianchi, che ha concluso invitando a valutare le condizioni attraverso le quali *«garantire che il ragionevole contenimento della massa salariale si traduca concretamente in una ripresa dei meccanismi [illegible] sviluppo dell'occupazione [illegible] della produttività»*. Una strada potrebbe essere quella di orientare i meccanismi di risparmio e di investimento attraverso la programmazione *«di scelte strategiche [illegible] e il rispetto [illegible] coerenze contabili»*. Un'altra [illegible] quella della *«partecipazione finanziaria»*, con la forma già esistente del risparmio salariale (ad esempio: accantonamenti di anzianità), [illegible] con [illegible] [illegible] tipo di risparmio contrattuale sotto il controllo dei sindacati (contenendo la dinamica salariale) con [illegible] contribuire alla politica degli investimenti verso obiettivi precisi. In altre parole, si [illegible] all'austerità. *«Non come impegno generico* — ha sottolineato Cabras —, *ma finalizzando i sacrifici a due obiettivi: occupazione e Mezzogiorno. Non chiediamo rinunce di soli lavoratori: governo [illegible] partiti [illegible] maggioranza devono contenere la spesa pubblica, eliminare la giungla retributiva, attuare una seria politica fiscale; gli imprenditori devono capire [illegible] i sacrifici dei lavoratori hanno come corrispettivo una loro diversa influenza in termini di partecipazione [illegible] di controllo sugli investimenti e sulla programmazione aziendale, territoriale [illegible] settoriale»*.

Le altre relazioni [illegible] giornata sono state svolte dal prof. Cutillo e dal prof. Marzocchi, esperto economico della dc. Il primo ha affermato [illegible] che le condizioni per uscire [illegible] crisi attraverso un vasto negoziato sociale [illegible] *una garanzia di autoregolamentazione del costo del lavoro e della mobilità, contro garanzie precise d'investimenti, occupazione, ristrutturazioni produttive, riqualificazione del lavoro»*. Marzocchi, invece, ha indicato alcune strade per una *«politica attiva [illegible] del lavoro»*, [illegible] metta d'accordo domanda e offerta.

Ma il discorso più atteso era quello diretto alla Cisl. Cabras [illegible] ha [illegible] mezzi termini. *«Nei confronti della Cisl [illegible] abbiamo da rivendicare rapporti di collateralismo né da tentare interferenze nella elaborazione della linea sindacale: la presenza in essa di una grandissima [illegible]maggioranza di democratici cristiani ci impone un confronto permanente nel rispetto [illegible] ruoli, senza apparenti [illegible] di rapporti di vertice né della semplice registrazione del consenso elettorale da noi ottenuto fra i lavoratori. Continueremo a denunciare episo[illegible] di discriminazione verso i da, provocati da minoranze attive»*.

«Siamo per l'unità della Cisl — ha aggiunto Cabras —, *e apprezziamo la pluralità di posizioni politiche [illegible] [illegible] presenti, ma siamo sopratti[illegible]ti alla linea generale, alla caratterizzazione di quel sindacato e alla garanzia che realmente in esso tutte le voci trovino compiuta espressione secondo il loro peso. Preoccupa non il dissenso interno rispetto alla strategia generale dell'organizzazione, ma il tentativo di minoranze estremizzanti di condizionare, correggendola, la linea adottata [illegible] nelle sedi decisionali proprie. Il sindacato [illegible] gestire correttamente e coerentemente la linea politica economica per [illegible] [illegible] interlocutore autorevole del potere politico e della controparte sociale»*.

Oggi saranno presenti in sala Pierre Carniti e Franco Marini. [illegible] loro potrebbe [illegible] una risposta alla politica della [illegible].

Francesco [illegible]

Da luglio aumenta il prezzo dello zucchero

ROMA — Il prezzo di un kg di [illegible] aumenterà dal primo luglio di 65 lire, passando [illegible] 600 a 665 lire per le confezioni a peso lordo, da 615 a 680 per i pacchi a [illegible] netto e [illegible] 580 a [illegible] lo zucchero venduto sfuso.

Per il Br "dissidente„ chiesti 27 anni

Il pm: "Maraschi è colpevole anche dei morti alla cascina„

Al processo d'Alessandria - L'ex brigatista deve rispondere non solo del sequestro [illegible] Vallarino Gancia [illegible] anche della sparatoria a Spiotta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — L'accusa ha [illegible] che Massimo Maraschi, ex brigatista [illegible] imputato del sequestro di Vittorio [illegible] Gancia, anche se era in carcere da 20 ore quando avvenne la mortale sparatoria alla cascina Spiotta, (giugno 1975), [illegible] pagare per quei reati: [illegible] quegli episodi ebbe — secondo il p.m. Marcello [illegible] — *«responsabilità precise»*. E così il rappresentante della pubblica accusa ha concluso: *«Chiedo che la Corte voglia dichiarare l'imputato colpevole del concorso [illegible] sequestro di persona, del resto di omicidio e tentati omicidi volontari pluriaggravati»*. Maraschi è colpevole anche, secondo l'accusa, di una serie di reati minori. Il p.m. conclude [illegible] la proposta [illegible] [illegible] condanna *«alla [illegible] complessiva di anni 27 di reclusione, lire il [illegible]*

Massimo Maraschi

milioni [illegible] multa e un mese [illegible] arresto».

Una requisitoria dal taglio politico. Il p.m. dice di accettare *«il colloquio o lo scontro politico [illegible] Maraschi»*. E afferma anche che questo *«è un processo diverso [illegible] altri perché [illegible] un processo politico»*. Sono le 17,15 quando il dottor Parola esordisce ricordando che per la seconda volta una corte d'[illegible]se è chiamata a giudicare l'imputato per l'identico reato. *«Maraschi sarà giudicato per i reati commessi secondo [illegible] codice penale. E' di quei giovani che io rispetto quando hanno deciso di ribellarsi alla nostra società, quando ha scelto posizioni di lotta particolari, ma non lo rispetto più quando ha deciso di combattere questa società mettendosi dall'altra parte, quando ha deciso di usare le armi pensando di avere alle spalle le masse di operai e di contadini»*.

Maraschi tace: segue con attenzione la requisitoria. Parola incalza: *«Tu non hai niente alle spalle, non hai [illegible], sei solo, con i tuoi covi che stanno insanguinando l'Italia. Tanta acqua [illegible] passata sotto i ponti [illegible] maggio francese, da quando, [illegible] si aprì la Facoltà [illegible] Sociologia, da dove partirono i primi di [illegible]. Vi muoveste, quella volta, con il piede destro; poi avete usato quello sinistro, sinistro [illegible] un certo senso, perché [illegible] [illegible] chiarate di sinistra, ma di ministro [illegible] siete»*.

Il p.m. ha poi [illegible] l'evoluzione seguita da alcuni leaders della contestazione studentesca: *«Viale, Capanna, altri [illegible] imborghesiti. Ci siete rimasti voi, delinquenti intesi nel [illegible] più proprio [illegible] termine. Avete creduto di fare la rivoluzione combattendo l'Italia democratica. In questa democrazia ci sono anche [illegible] caso Lockheed, le evasioni fiscali, gli omicidi bianchi. Ma tutto questo va combattuto con la dialettica, non con le armi»*.

Poi Parola si richiama a un documento delle «Blerre» [illegible] quale si diceva che con il caso Sossi era finita la prima fase di un programma di lotta armata: *«Quanti morti avete provocato!»*, dice. E afferma [illegible] di non credere neppure ai ripensamenti di Maraschi.

«Tu sei corresponsabile moralmente [illegible] quanto accade anche [illegible] anche dell'ultima uccisione, quello [illegible] commissario Esposito. Ti sei dissociato, dici, [illegible] tuo gruppo. Non ti sei dissociato, [illegible] realtà, [illegible] defilato strumentalmente. La guerra civile è in atto, ma i tempi [illegible] sono maturi, tu dici: era già in atto, invece, prima [illegible] tuo arresto, e noi vi combattiamo con il Codice e [illegible] la Costituzione. Basta la volontà di tutti per distruggervi, distruggervi [illegible] fisicamente ma ideologicamente, perché in Italia non c'è Stammheim, vi distruggerà la società».

Finalmente il Pubblico Ministero entra [illegible] [illegible] della accuse e [illegible] di [illegible] avere dubbi sulla partecipazione [illegible] giovane al sequestro. E questo fatto lo lega a quanto è accaduto dopo, quando lui era già con le manette ai polsi [illegible] [illegible] [illegible] ai morti di Arzallo. [illegible] *non ti criminalizzo, ti giudico come un delinquente comune, non nel [illegible] che intendi tu ma come persona che ha commesso [illegible] certo [illegible]*. Poi [illegible] richieste, che sono soltanto [illegible] po' meno pesanti [illegible] quelle avanzate dal Procuratore della Repubblica nel corso del primo processo, quello *«annullato soltanto per un cavillo procedurale»*. Quindi sereno, quindi garantista, che al era concluso con la condanna a trent'anni.

Ma forse quel dibattimento era stato celebrato in un clima non del tutto sereno, e così il difensore di parte civile, [illegible] Pace, in apertura di arringa ringrazia il presidente [illegible] per *«l'atmosfera [illegible] in cui si è [illegible]o questo dibattimento e per la saggezza con cui è stato diretto»*.

Per la parte civile, che rappresenta la famiglia dell'appuntato Giovanni D'Alfonso, deceduto ad Arzello, il capitano Umberto Rocca, il maresciallo Rosario Cattafi e l'appuntato Pietro Barberis non vi sono dubbi sulla responsabilità di Maraschi, e per quel[illegible] responsabilità egli dovrà pagare.

L'avv. Osvaldo Colla, altro rappresentante della parte civile, ha detto: *«A noi interessa che Massimo Maraschi venga condannato ad una pena con[illegible] per a[illegible] sequestro Gancia e aver provocato il seguito»*.

Ha commentato l'imputato, a bassa voce: *«Visto che c'erano, hanno messo dentro [illegible] quello che potevano»*.

[illegible] parlerà [illegible] difesa, forse Maraschi farà una nuova dichiarazione, in serata probabile la sentenza.

Vincenzo Tessandori

Nuova polemica in [illegible] alla magistratura

Roma: il procuratore generale vieta le riunioni dei giudici della procura

Una nuova polemica è sorta in seno alla magistratura romana. Il procuratore generale presso [illegible] d'appello, dott. Pietro Pascalino, non accetta che i magistrati della procura, come avviene ormai da tempo, si riuniscano in assemblea per discutere i problemi del loro ufficio. Per questo ha invitato il procuratore capo Giovanni [illegible] Matteo ad informare *«tutti i partecipanti alle assemblee che, [illegible] perseverassero [illegible] tentativo d'istituzionalizzare un organo non previsto dal vigente ordinamento giudiziario — tentativo (a giudizio del procuratore generale, n.d.r.) illegittimo e contrario alla disciplina — costringerebbero il procuratore generale [illegible] informare gli organi competenti per le iniziative del caso»*.

In sostanza, con la lettera inviata [illegible] [illegible] Di Matteo e [illegible] trasmessa per [illegible] presidente [illegible] Consiglio superiore della [illegible]gistratura, [illegible] ministro di Grazia e Giustizia ed al presidente [illegible] corte d'appello [illegible] Roma, il procuratore generale minaccia [illegible] i magistrati della procura della Repubblica una denuncia [illegible] precederebbe l'apertura nei [illegible] riguardi d'un procedimento disciplinare.

La presa di posizione del dott. Pietro Pascalino non ha però impedito ai sostituti procuratori presso il tribunale di Roma d'indire ieri [illegible] nuova assemblea nel [illegible]so della quale, come [illegible] stato annunciato in un ordine del giorno firmato, in veste di presidente dell'assemblea, dal dott. [illegible] Carli, si [illegible] discussi [illegible] problemi. In particolare, gli argomenti all'ordine del giorno riguardano *«la criminalità economica, i reali valutari ed i reati contro [illegible] pubblica amministrazione, i problemi in relazione [illegible] lotta [illegible] terrorismo, [illegible] problema della molteplicità delle indagini sui medesimi episodi, che sono affidati a più sostituti; i problemi dell'istruzione preliminare [illegible] processi derivanti dalla necessità dell'invio delle [illegible] comunicazioni giudiziarie e dalla formalizzazione [illegible] l'inchiesta. E' tutto [illegible] in riferimento alle esigenze della formalizzazione dei processi, ai rapporti [illegible] [illegible] l'ufficio istruzione [illegible] con il tribunale»*.

Comunque, secondo quanto si è saputo dagli stessi magistrati della procura [illegible] Repubblica, che sono decisi a tenere le loro riunioni nonostante le minacce del procuratore generale, l'argomento principale preso in esame è stato proprio la [illegible] [illegible] posizione di Pietro Pascalino.

In [illegible] lettere inviate a De Matteo, l'alto magistrato [illegible] comunicato d'aver ricevuto alcune [illegible] firmate dai sostituti procuratori Enrico [illegible] Nicola e Massimo Carli, qualificatisi *«presidenti dell'assemblea dei sostituti procuratori della Repubblica»*.

«Prego la signoria vostra — scrive Pascalino a De Matteo — *di [illegible] restituire ai dottori [illegible] Nicola e Carli le note di cui trattasi, significando che i rapporti tra i sostituti ed il procuratore della Repubblica devono svolgersi nelle forme prevista dalla [illegible] legge, e consacrate dalla prassi, [illegible] rigorosa esclusione dell'istituzionalizzazione di organi [illegible] previsti [illegible] [illegible] matica»*.

I lettori discutono

L'aborto, la legge e [illegible] coscienza

Il Parlamento italiano ha [illegible] provato la legge sull'aborto: ancora una volta la classe politica ha scelto la demagogia.

Davanti alla ragazza violentata ha scelto la strada più facile, cercando di eliminare l'effetto ultimo invece [illegible] intervenire sulle cause; e ciò perché ha paura di rimettere in discussione molti interessi (pornografia, spettacoli) [illegible] si sono camuffati con l'alibi della libertà.

Davanti alla famiglia numerosa e disagiata ha scelto di concedere alla madre [illegible] aborire, piuttosto che adoperarsi per [illegible]rsire [illegible] mili una vita dignitosa o [illegible] perché non vuole rimettere in discussione i diritti acquisiti dai più [illegible] (la seconda casa, [illegible] doppie ferie, i [illegible] di...).

Davanti al pericolo della nascita di un bambino handicappato permette di eliminarlo invece di aiutare concretamente ad accettare e ad educare una creatura che, malgrado tutto, possiede il sommo valore di essere «persona umana»: e ciò perché non vi impegna a valutare diversamente l'uomo e la sua vita.

Ora che anche la legge garantisce la possibilità di abortire è necessario che emerga dalla coscienza un «sì alla vita» da parte [illegible] tutta la gente.

Chi ha voluto camuffare il proprio egoismo con regole o leggi [illegible] a sua [illegible] [illegible] [illegible] che vive con semplicità e onestà la propria esistenza. Rifiutiamo la manipolazione, guardando con chiarezza alla verità.

Nessuna legge può convincere l'uomo giusto che la violenza è portatrice di bene, che la guerra è ben fatta, che libertà è il seguire l'istinto.

Ernesto [illegible]vero, della comunità Ser.Mi.G., Torino

A chi si ispirò il Cavour

Prendo spunto [illegible] corsivo «Dare a Cesare...» (*La Stampa*, 10 giugno) per ricordare che il principio «libera Chiesa in libero Stato» fu ripreso pari pari dal Cavour [illegible] [illegible] dal teologo evangelico svizzero Alexandre Vinet (1797-1847), scritti che il Cavour ebbe [illegible] di leggere durante un [illegible] a Ginevra e che influenzarono notevolmente il suo pensiero. Pastore e teologo, il Vinet fu il grande teorizzatore della separazione fra Chiesa e Stato ed una dei fondatori della «Chiesa libera» del cantone di Vaud.

Non si vuole certo con questo sminuire il valore del nostro grande statista, né misconoscere il contributo che la cultura italiana in genere ha dato alla co[illegible] dell'Europa moderna; appunto, bisogna «dare a Cesare quel che è di Cesare». Il principio «libera Chiesa in [illegible] Stato» è chiaramente di matrice evangelica e nasce in [illegible] di cultura protestante.

Carlo Papini, Torino

Benelli 125 2C/SE

Dentro i suoi 2 cilindri ci sono 17 cavalli.*

Se te la senti di cavalcare 17 cavalli in una volta sola salta su una Benelli 125 2C/SE.
La bicilindrica che ti farà dimenticare le altre 125.
Moderna nella linea, sportiva nell'assetto, completa nella strumentazione, con freno a disco anteriore, accensione elettronica, cambio a 5 velocità, Benelli 125 2 cilindri ti dà tutto quello che da una moto ti aspetti: agilità, resistenza, sicurezza, velocità, maneggevolezza e una accelerazione bruciante.

*all'albero motore.

Benelli
Un fatto italiano che il mondo invidia.

Carburanti e lubrificanti
Agip

Gli indirizzi dei concessionari sono sulle Pagine Gialle

ECONOMICI

15 Autovetture

FIESTA 900 del 77 verde pochissimi km. Fiesta Ghia 900 del 77 beige. Automarket, corso Grosseto 318. Telefono 739.53.53.

GIULIA diesel anno 78 bianca interno nero commercialmente veramente in perfette condizioni privato vende. Chiedere ufficio sig. Sergent, presso Autolmaharri corso Principe Eugenio 11.

GTV 1750 anno 77 km 53.000 accessoriata inglesina da amatore. Telefono 890.562.

4L diesel velocissima d'occasione Opel, Mascarda Peugeot, Saab, corso Orbassano 248. Telefono 701.808.

IMPRESA vende jeep AR automatica 250 e Daimler rifattibili buone condizioni. Tel. 964.9539.

INNOCENTI centro accessori Mini 90 120 1000 1300 Mini Clandestina Triumph Spitfire 1300 via P. Cloviolo 37 telef. 447.760.

IVA IN DETRAZIONE
su Kadett Diesel saga 78, super bello pagato, garanzia, perfetta, rateazioni al-do e 36 mesi. Sale Opel corso G. Cesare 202.

KADETT 2 porte azzurra perfetta di meccanica e carrozzeria unico proprietario vende a privato lire 1 miliardo. Telefonare 693.466.

LANCIA concessionaria Lancia Autobianchi offerte occasioni usate corso Regina Margherita 270.

LANCIA 2000 IE recente ottime condizioni vende Lancia, corso R. Margherita 270.

LAND Rover diesel 109 Safari perfetto ordine vende. Telefonare 800.519.

L'USATO SCELTA
ti conviene. Fiore Scelta corso Giulio Cesare 198. Telefoni 293.1977, 705.8003.

MANCINI reparto assortimento auto di classe e sportive di ogni marca permute rateazioni garanzia. Corso Marconi 3. Telefonare 687.257.

MATRA Rancho 1978 ottime condizioni vendesi. V.A.S.A.S. Chivasso, tel. 9105666.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI
nuovo e usato, juniz. le marche Fiat, OM consegne sollecite, finanziamenti Serv. Cassiano Presotti. Telefoni 725.746 725.886, corso Francia 50 di Collegno (Torino).

MERCEDES DIESEL
200 diesel 300 diesel, consegna immediata. Inalca, Simat S.p.A. via Torino 17). Centro, telefono 9011 61.931 61.933.

MINI Mast 1m 75 perfetta vendesi tel. 293.0700.

MONTICONE piazza Arbarello 1 tel. 443.700 concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 2700 Targa 914 2000. Citroën Maserati 2700, Mercedes 280 E, Opel Rekord Diplomat Peugeot 504 Diesel, Alfetta 1800, Audi 80, Passat Lancia, Mini Cinemam. Rate 12.

NUOVE FIAT
diesel e Ritmo alla Concessionaria Fiat Autosprint in via Cavour 46, tel. 690.960. ed in via Rossini 28, tel. 371.127. Vi aspettiamo per farvi provare senza alcun impegno la nuova Fiat diesel 131 e 132 e la nuova Fiat Ritmo.

OCCASIONI
da via Cavour 46 sono Cinquetta ultra 100 autocarro; alcuni esempi Fiat 128 familiare, Alfetta berlina, Innocenti Lavetta 790 cc, solaio e lamellari. Visitateci, troverete la vostra autovettura. Automotor Concessionaria Fiat, telef. 380.490.

OPEL Ascona 75 diesel e Rekord 76 diesel perfette vende Lancia corso Regina Margherita 270.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alla vettura in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo e prezzi sconcertanti. Lingotto corso P. Ugolone 63 tel. 472.047.

PEUGEOT diesel 304 colore smeraldo interno nero anno 1977 full e L. 5 mil. linea 360 mila permutiamo rateizziamo - rialtatevi: Automarket corso Filippo Eugenio 11.

PEUGEOT 404 familiare diesel 1970 a [illegible] vendo a milioni. Telefonami 224.795.

PORSCHE 2.4 litro 73 come nuova colore bianco Montagnito e C. via Cavour 35, telefono 593.656 Torino.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 124 Special km 47.000, perfetta, 7 milioni 800 mila non trattabili. Telefonare 535.867.

PRIVATAMENTE vendo 128 luglio 78 e parte perfetta condizioni. Telefonare pasti 772.151.

PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 berlina del 71 metallizzata ottime condizioni con impianto gas. Tel. 8002304.

PRIVATO vende A112 prezzissimo rossa anni. Tel. 487161.

PRIVATO vende A112E 6 mesi in garanzia, 131 1800 5 anni. Telefonare ore ufficio 7800862.

PRIVATO vende motore A1222 di 127 1050 2 porte semicentrali. Tel. 9660483 ore pasti.

PRIVATO vende e privato Fiat 500, tel. 837538.

PRIVATO vende Peugeot 304 fine 1970 perfetta, gancio traino sempre nero. Telefonare 833209 ore pasti oppure 870194.

PRIVATO vende Fiat 500 blu vera occasione. Telefonare ore pasti 6050206.

PRIVATO vende Mercedes 200 D ottime tre vera occasione. Telefonare (011)-30669 ore pasti.

PRIVATO acquista 125 e 132. Telefono abitazione 382.458 ufficio 413.4942.

PRIVATO vende Peugeot 504 LD e 104 GL. Tel. ore pasto 0121 47.803.

PRIVATO vende 127 del 78 colore rosso interno originale, Autoparco corso Grosseto 312. Telefono 73.99.333.

SCOPPI AUTOVETTURE
Fiat, Lancia e Autobianchi immediati pagamento alle rate in assegni circolari vasto assortimento pronta consegna. Rateazioni agevolate. Telefonare 991.478.

SKODA 1202 perfetta unico proprietario 950 mila Automar via Tirelli 50 tel. 204.178.

SPIDER 124 metallizzato meccanica in garanzia 6 mesi, L. 7 milioni 300 mila, permute, sempre aperto, pensate. Stasio, corso Traiano 126.

TRANSIT corso Abbiategrasso perizia al 1405 del 76 liire. Si guida con patente A. Automercati c.so Grosseto 318. Telefono 739.53.33.

TRASPORTO LEGGERO
Fiat 241 74 imballo ass. 25ll precisissimo 72 Renault Estafette furgone 72. Vari furgoni, doppia cabina 73 camioncino 75 furgone 75 pulmini 1970 vendo con garanzia Rinaldi corso Francia 262 tel. 780.750.

VENDESI causa trasferimento 132 2000 6000 km accessoriatissima blu metallizzato. Telefonare ore 10-12 739.9686.

VENDESI 127 Confort 3 porte 3500 km 6 mesi. Telefonare 640.7771.

VENDESI 504 Peugeot 74 ore pasti. Tel. 210.579.

VENDIAMO reparto noleggiamo 126 A112 128 132 alla domus Boja, Corso Raffaello 2. Tel. 658.001.

VENDO Fiat 127 marzo 8 [illegible]. Telefonare 544.541.

VENDO Fiat 126 Personal 4 di 10 mesi km 4000. Telefonare ore ufficio 651.723.

VENDO Land Rover diesel del 73 cabinati 72 8 milioni tel. ore ufficio 699.1687.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc, litro, da L. 6 milioni 95 alla concessionaria Cessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72.

VOLVO 244 5 anno 1975 impianto gas lo perdo ancora vinc[illegible] Simoni, corso Tazzoli 53, bri.

X19 Fiat resa di pezzi meccanica perfetta vendesi. Car 75 piazza Robaudengo 5 tel. 303.0700.

124 nuovi ultima versione pronta consegna. Auto Cinquetta corso Torino 55, 141 878.783.

16 Motocicli

A COMPERIANO motocicli regalate nostrano vendiamo stesa antiche permute con vetture. Cinquetta via Nizza 135.

ACQUISTO Vespa Primavera 125 in buono condizioni. Telefonare 386.666 pasti.

BMW 125 regolarissima [illegible] esclusivamente personale pochissima vera occasione vendo L. 900 mila. Tel. 011-9643250.

DR tenere Penelope 133 pressoché pronte in autovetture Vespa P125X P150 P200 gli accessori Cino Boxer da Castellotti tel. 772.909.

KTM 125 GS Tutti cosa vuoto quattro prove vendo L. 900.000. Telefonare [illegible] sera.

MONTESA Cota 247 Trial anno 1974 usata pochissimo privato vende lire 850 mila. Telefoni 501.564 504.578 ore ufficio.

MOTO Triumph Bonneville 650 cubica proprietario perfetto L. 950 mila in visione presso Allabrese, via Stamira 11.

SACHS DOMINE 5WM 125 Koala 78 Laverda 125 veduta Husqvarna 77 78 KTM 125 motore KTM 76 5WM 125 175 250 7 marce Sachs Famm 125 modello 77. Motocyclair via Madama Li - Bra, telefono 0172 412.745.

OSSA monoallentano, campionia Trofei ora scelta al gusto pagata, Margaretto via Cavarrera 5, telef. 542.598.

PRIVATO vende moto 5wm cc125 allor vera e marca come nuova. Telefonare 339726 (011).

PRIVATO vende Ape 50 furgone poco usato 750 mila trattabili. Vespa Primavera 5cm 2500 non usata 350.000. Telefonare 981.843.

PRIVATO vende moto Guzzi Le Mans 850 rosso corsa[illegible] accessoriato occasione 76 km 12.000. Telefono 927.157.

PRIVATO vende Guzzi 400 4 cilindri ottimo stato anni 75 km 10.000. [illegible] zero 707.929.

PRIVATO vende Laverda 750 S72 perfetta L. 1 milione 850 mila. Telefonare ore pasti 9179 579.598.

PRIVATO vende 5WM 350 Silver Vega [illegible] luglio 1977 ottimo stato Tu [illegible] 1.400.000 non trattabili. Telefonare 785.694.

STUDENTE regalerei per la promozione ciclomotori Cimp Vespa Gilera Malanca Oasa KTM 5WM nuovi ed occasioni a prezzi di speciale convenienza. Fare corso Regina 67 Torino.

VENDO Ape 150 furgone, Gilera 124, Lambretta 125, Harley Davidson 125 cross. Telefonare 284.519.

SUZUKI GT 380 km 12.000 perfetti accessori qualsiasi prova privato vende 1 milione 200 mila. Telefonare 713.772 ore pasti.

VENDESI Kawasaki 400 H Telefonare ore pasti 2/81210.

VENDO BMW 75/5 perfettissimo mai usato telefonare 210.348 ore pasti, 2477 — 10100 Torino.

PRIVATO acquista camionetta agile da spiaggia, allegato libero entro 20 miglia da Torino a prima chiusura. Tel. 669903.

18 Acquisto alloggi

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere cucina tel. 371.827.

A.A.A. CASABIANCA acquista in qualsiasi stabile alloggi liberi in Torino. Tel. 549.246, 333.397.

ABBISOGNA a cambio appartamento signorile centrale vicino vecchio centralino anche 200.000 lire. 650.3680.

ABBISOGNAMI in contanti appartamento o cambio in Torino purché liberi anche da ristrutturare. Tel. 359857.

IMMOBILIARETORO
a vostra disposizione con personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare - telefonate 541.219 590.691.

INTERMEDIARI
amministratori professionisti riconosciamo al compromesso il 3% per acquisto stabili in città 541.560.

CRIMEA privato acquisterebbe da privato appartamento anche composto purché signorile non 150 indicativi tel. 541.770 ore ufficio.

REFERENZIATI privatini zoni adiacenti stabile alloggio da servire 3 camere cucina libera in zona strategica. Telefonare 447.15.71.

A.A.A. CORSO Monforte 34 ultimi piani alloggi liberi 4 camere cucina doppi servizi walk con 3 accessori portineria giardino condominiale tel. 532.698.

A.A. MOSSASCO compromette villa con terreno prima polizia ultimata prevista 5 camere garages interrotte rendesi tel. 982.1901.

A. APPARTAMENTO quarto piano ascensore panoramico in Po collina vasto giardino ingresso indipe 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi privato privato e privato. Telefonare 696.3835.

A. BORGARO libero vendesi palazzo 7 camere libero servizi terrazzo balcone giardino attacc. Stadio Rivoli tel. 473.858.

A. DRUENTO vende alloggi due tre camere garage. Telefonare 864.5653.

A. UNIONCASE 349.777 corso Rosselli 62 un favorevolissimo immobiliare accessibile a tutti con pagamento agevolato da mutuo fondiario 1-2-3 camere cucina servizio pezzi a partire da 4 milioni 300 mila. Ascensore 1 milione 950 mila contanti 3 milioni mutuo 1 milione 650 mila rateizzazioni.

A Pessano impresa vende villa in costruzione con doppi servizi e giardino. Telefono 999.9697.

ADIACENTE via P. Cuniolo [illegible] Finalmente 16 case recenti degni comfort 4 piazze basi una camera cucina bagno 2 milioni 800 mila semiarredi 3 milioni mutuo banca 3 camere cucina bagno 3 milioni 600 mila contanti 7 milioni mutuo banca 4 camere cucina 2 bagni 6 milioni mutuo. Personale sul posto ogni domenica. Finalmente [illegible] SpA 556.956.

AFFARONE libero subito adiacente corso Regina vendesi alloggio ingresso giardino ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Sufficienti 12 milioni tel. 890.892.

AFFARONE via Borgaro 31, 3 camere cucina box ampio soffitto a L. 17 milioni mutuo e facilitazioni. Telefonare 780.3050 784.826.

AGLIE' centro storico vendesi casa 7 vani servizi doppi cantina mezzo cortile orto. Telefonare 0124 32.132 ore 8-12.

AL centro di vera occasione via Alessandria 4-5 camere cucina servizio 4 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 54.5.888.

ALLOGGI da 3-4 camere e servizi imprese varie rea mutuo in pallazzine in costruzione una sul viale a San Bernardo Canavese. Telefonare ore ufficio al 011-540.065 511.139.

ALLOGGIO libero vendesi via Alessandria 78 settimo 2 camere cucina doppi servizi cantina. Telefonare 487.500.

ALLOGGIO libero piazza S. Giulia 11 primo signore 5 camere cucina servizi cantina L. 37 milioni trattabili. Telefonare 538.5510.

ALLOGGIO libero vicinanze corso Trapani 3 camere ingresso e servizi in casa signorile vendesi. Tel. 304.497.

AMATE il verde la tranquillità e un alto reddito. La Torretta residence con piscina finalmente pronto vendesi casa indipendente pochi appartamenti arredati 20 milioni non trattabili ampie facilitazioni di pagamento. Telefonare 675.432.

ANCORA in città ma più nel verde il centro residenziale Dora vi offre una abitazione personalizzata in un giardino privato. Potete pagare personalizzando il vostro alloggio impiegando mutuo fondiario e minimi anticipi. Personale ad esclusiva la sera domenica e festivi. Unico via Monte Viseolo 74, Torino, telefono 831.184, 831.170.

ANGOLO corso Ipsilia via Domodossola 9 ascensori 3 vani cucinotto 2 milioni 100 mila più mutuo 4 vani 11 milioni 700 mila più mutuo. Tel. 541.586.

APPARTAMENTO 4 vani vendesi a Robassomero volendo monolocale alliguo. Telefonare 923.3673.

BARRIERA Milano grossi corso G. Cesare privatamente vendo libero subito primo piano camera cucina ripostiglio ampi veranda[illegible] ascensore 870.120 ore 9-12 ufficio 16-21.

BARRIERA Milano libero salone doppio 2 camere ingresso cucinino accessi 42 milioni 300 mila più 6 milioni 500 mila mutuo fondiario. L'immobiliare 011 598.885 547.837.

BORGO Vittoria privato alloggio terzo piano 2 camere cucina bagno occupato 12 milioni 800 mila. Telefonare 215.124.

BORGO Vittoria via Giachino 32 stabile recente 2 camere cucina bagno solo 9 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CHIVASSO consegnamo panoramica ottima ampia alloggi 3 camere cucina giardino ripostiglio veranda. Tel. 915 961 11.500.000 e 34.500.000 mutuo Centrocasa 513.831.

CHIVASSO libero grossi corso Vittorio 3 camere cucina servizi 6 milioni 200 mila, mutuo agevolato 4 milioni 500 mila. Centrocasa 513.831.

CORSO Regina 149 stabile recente 4 signorile eccezionale riscaldamento 2 camere cucina ingresso bagno 9 milioni 500 mila consegna 8 milioni 500 mila mutuo fondiario Cassa Risparmio 3 camere cucina bagno 13 milioni 700 mila contanti 10 milioni 300 mila mutuo Lainca 6 camere cucina 2 bagni 21 milioni 500 mila contanti 18 milioni 700 mila mutuo Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Sebastopoli angolo corso IV Novembre vendiamo ampiezza cucina tre 11 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Rosselli 15 palazzina anti-evoluzione 2 camere cucina bagno 19 milioni 300 mila eccezionale rivalutazione. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Siracusa Svizzera 237 3-2 camere ripostiglio cucinino bagno da 13 milioni 300 mila a 20 milioni 300 mila mensilità Centrocasa 513.831.

CASABIANCA libero grossi corso Grosseto (via Rivalta) vendesi signorile 2 camere cucina cucinino servizi L. 29 milioni 300 mila più L. 2 milioni 700 mila mutuo. Tel. 531.510.

CENTRALISSIMA soffitto libera composta di ogni confort bagno arredamento. Telefono vendo 8.000.000, telefonare 951.448.

CENTRALISSIMI
via San Quintino 9 recente costruzione signorile fantasia in marmo pregiato salone 2 camere cucina servizi 4 milioni 700 mila 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila, 3 camere cucina servizi 6 milioni 800 mila mansarda box posti auto ringhiera minima contanti e rateizzazioni. Personale sul posto. 501.219 501.043.

IMMOBILIARETORO centralissimi via San Tommaso 10 angolo via Pietro Micca alloggi camere cucine servizi 4 milioni 100 mila 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila, 3 camere cucina servizi 6 milioni 800 mila mansarda box posti auto ringhiera minima contanti e rateizzazioni. Personale sul posto. 501.219 501.043.

IMMOBILIARETORO vende libero subito via Beaumont 2 camere ripostiglio servizi 7 milioni contanti 15 milioni 500 mila rateizzabili. Telefono 501,219 590.693.

CENTRO
via delle Rocce 35, occasione 2 camere cucina servizio e cantina L. 6 milioni 500 mila cash con accesso rateizzazione mensile vendo Lucchese, via Chiusa 7, tel. 340.478.

CONSULEDILE 533.333 vende adiacente via De Sanctis ascensore camera ripostiglio ingresso bagno 13 milioni.

CONSULEDILE 533.333 offre zona Sebastopoli ultimi alloggi recenti camera ripostiglio bagno 9 milioni 900 mila box 4 milioni.

CONSULEDILE 533.323 fruizione via Maddalena 60 corso Manifattura Tabacchi stabile recente 2-3 camere cucina ingresso bagno da 9 milioni 600 mila a 12 milioni; mutuo negozio pieni ponti 13 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino, zona 4 Maggio 5 in stabile moderno 1-2-3 camere ripostiglio cucinino bagno da 8 milioni 400 mila a 11 milioni comprensivi mutuo.

CONSULEDILE 533.322 offre via M. Cristina 117 in stabile signorile recenti ampi camere ripostiglio bagno da 18 milioni.

CONSULEDILE 533.322 fruizione proprietà Semplonte via Marsigli 81 stabile ascensore a prezzi d'occasione 1-2 camere cucine servizi da 6 milioni 600 mila a 11 milioni 200 mila, muri negozi ultimi prezzi da 11.200.000.

CONSULEDILE 533.322 fruizione via Cagliero 34 quasi angolo via Chiesa della Salute palazzo recente appartamenti camere cucine ingresso bagno da 7 milioni 300 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Pino Torinese libero in palazzina signorile panoramico salone 2 camere cucinetta doppi bagni box alto giardino condominiale, 99 milioni.

CONVENIENTISSIMI
via Gradisca 211, 215, 217 ciascheduno 1 milione 700 mila camere cucine 3 milioni 200 mila, due camere cucina ingresso bagno 4 milioni 200 mila, 4 camere cucina bagno 15 milioni 500 mila; blocco di 4 camere (in parte libere) più stabile giardino privato 10 milioni 500 mila. Alfa, interessantissime proposte da esaminare con il nostro personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare Spa 556.956.

CORSO d'Azeglio libero signorile recenti salone 3 camere cucina doppi ingressi e servizi garage mutuo, telefonare 638.773.

CORSO De Nicola 24 palazzina eccellente Cenisia signorile stabile 2-3-4 camere, ultimo piano da 29.500.000 a 53.500 000 attico 7-8 camere cucine doppi servizi da 72.900.000 a 89.800.000 box Centrocasa 513.831.

CORSO Francia 149-121 ottima posizione spaziosi alloggi 1, 2, 3, 4 camere cucine bagno da 9 milioni a 26 milioni 800 mila possibilità mutuo Centrocasa 513.831.

CORSO Regina 149 stabile recente 4 signorile eccezionale riscaldamento 2 camere cucina ingresso bagno 9 milioni 500 mila contanti 8 milioni 500 mila mutuo fondiario Cassa Risparmio 3 camere cucine bagno 13 milioni 700 mila contanti 10 milioni 300 mila mutuo Lainca 6 camere cucine 2 bagni 21 milioni 500 mila contanti 18 milioni 700 mila mutuo Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Sebastopoli angolo corso IV Novembre vendiamo ampiezza cucina tre 11 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Rosselli 15 palazzina anti-evoluzione 2 camere cucina bagno 19 milioni 300 mila eccezionale rivalutazione. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Siracusa Svizzera 237 3-2 camere ripostiglio cucinino bagno da 13 milioni 300 mila a 20 milioni 300 mila mensilità Centrocasa 513.831.

CASABIANCA libero grossi corso Grosseto (via Rivalta) vendesi signorile 2 camere cucina cucinino servizi L. 29 milioni 300 mila più L. 2 milioni 700 mila mutuo. Tel. 531.510.

CENTRALISSIMA soffitto libera composta di ogni confort bagno arredamento. Telefono vendo 8.000.000, telefonare 951.448.

CENTRALISSIMI
via San Quintino 9 recente costruzione signorile fantasia in marmo pregiato salone 2 camere cucina servizi 4 milioni 700 mila 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila, 3 camere cucina servizi 6 milioni 800 mila mansarda box posti auto ringhiera minima contanti e rateizzazioni. Personale sul posto. 501.219 501.043.

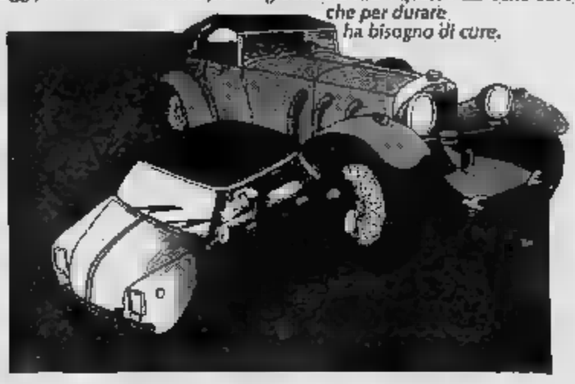
IMMOBILIARETORO centralissimi via San Tommaso 10 angolo via Pietro Micca alloggi camere cucine servizi 4 milioni 100 mila 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila, 3 camere cucina servizi 6 milioni 800 mila mansarda box posti auto ringhiera minima contanti e rateizzazioni. Personale sul posto. 501.219 501.043.

IMMOBILIARETORO vende libero subito via Beaumont 2 camere ripostiglio servizi 7 milioni contanti 15 milioni 500 mila rateizzabili. Telefono 501,219 590.693.

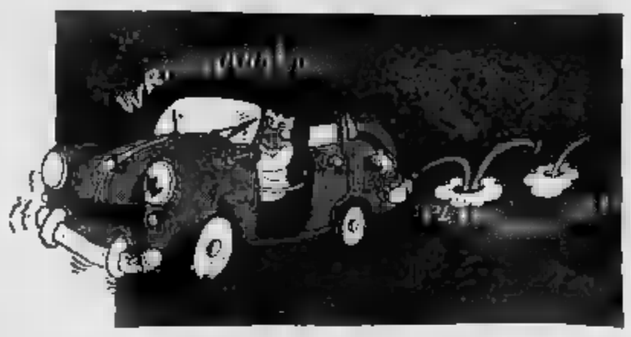
(Continua)

Chiunque può cambiare una candela. Ma c'è chi, per professione, fa questo e altro. Meglio.

ANCHE NEL MONDO DELL'AUTOMOBILE QUALCOSA STA CAMBIANDO.
Quand'è tempo di vacche magre si ridimensiona tutto. Oggi, l'automobile non è più giocattolo ma « quasi » bene durevole, che per durare ha bisogno di cure.



TRE PARTI VITALI DELL'AUTO: TRE L'IMPIANTO ELETTRICO DIFETTOSO.
Dall'efficienza dell'impianto elettrico dipende l'efficienza di tutta l'auto. Controllatelo frequentemente e regolarmente presso il vostro autoriparatore di fiducia. Nessuno può metterlo a punto meglio di lui: « curare » l'auto niente più e niente meno che la sua professione.



L'IMPORTANZA SPECIFICA CANDELE.
Dal buon rendimento delle candele dipendono un'infinità di cose: consumo benzina, ripresa, carburazione, del motore, gas di scarico, ecc. Da quasi 50 anni, Magneti Marelli produce candele « serie », di altissima qualità, durata e rendimento, che vengono prima sperimentate nelle più prestigiose e impegnative gare sportive internazionali.

MAGNETI MARELLI: OLTRE 50.000 ELETTRAUTO A DISPOSIZIONE DELLA VS AUTO.
Questo per darvi la garanzia di una a punto efficiente dell'impianto elettrico e, se necessario, quei ricambi che solo Magneti Marelli può assicurarvi. Perchè gli stessi scelti montati in serie dalle più grandi marche di automobili italiane straniere.

L'autoriparatore oggi: una professione seria, importante e responsabile.

MAGNETI MARELLI
contributo tecnologico al progresso del motore

VI PRESENTIAMO LA CHRYSLER SIMCA HORIZON
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - Corso ORBASSANO 72

LEONE
automercato dell'occasione
Corso Trieste 170 - Italia 61
Tel. (011) 680.271

Alfetta 1800	73-74	altre occasioni rateizzate e garantite
Alfasud 5 m.		VENDIAMO
A112 Elegant	74-75	
BMW	73	ACQUISTIAMO
Dyane 6	75-76	AUTOVETTURE
Fiat 124	75-76	
Fiat 127	73-75-76	NON SINISTRATE
Fiat 128	73-74	
Fiat 131 Sp. 6 m.	1977	
RSL e TL	76-77	
RSL e TL	74-75-76	

i motori

DUE NUOVI MODELLI SPORTIVI DELLA FIAT

Ecco la 127 Sport e la 131 Racing

FERRUCCIO BERNABO'

La Fiat annuncia la prossima uscita di due nuovi modelli sportivi derivati dalla 127 e dalla 131. Il primo si chiama 127 Sport, l'altro 131 Racing. Entrambi saranno disponibili tra breve sui mercati esteri, e all'inizio dell'autunno in Italia. Mentre per la 127 Sport si può parlare di un ritorno diretto della Fiat nel settore delle sportive di piccola cilindrata (le ultime vetture di questa fisionomia sono state, negli Anni Sessanta, le versioni coupé e spider della 850), la 131 Racing rappresenta una continuità di gamma e si ricollega, anche nella denominazione, all'origine della macchina campione del mondo rally. Ma né l'una né l'altra vogliono essere vetture nate per correre: le loro caratteristiche, i loro contenuti di uno sportivo, gli allestimenti e colori delle carrozzerie intendono semplicemente offrire una particolare immagine in fatto di brillantezza di prestazioni e di personalizzazione, pur restando confortevoli, pratiche berline.

Vediamo la 127 Sport. Il motore è quello della 127/1050, con importanti modifiche agli organi della distribuzione e al sistema di alimentazione e scarico. Osservando che questo quattro cilindri si presta egregiamente a elaborazioni sportive, con la sua distribuzione ad albero a camme in testa comandato da cinghia dentata, i cinque supporti di banco, il generoso dimensionamento delle parti. La potenza è stata così portata a 70 Cv Din a 6300 giri/minuto (contro i 50 Cv a 5600 giri della berlina normale), con un incremento di additivazione del 40 per cento, attraverso un leggero aumento del rapporto di compressione (da 9,3 a 9,8), camme a profilo diverso, valvole maggiorate, nuovo filtro dell'aria, carburatore doppio corpo, particolare raccordo dei collettori di scarico. La coppia massima è salita a 8,5 kgm a 4500 giri, con un andamento della relativa curva sensibilmente «piatto» al di sopra dei 3200 giri. Infine sono stati adottati lo starter a mano al posto di quello automatico e una coppa dell'olio di maggiori dimensioni, nonché un silenziatore a scarico del tipo a doppio uscita con marmitta Abarth.

Le modifiche all'autotelaio in relazione alla più elevata potenza del motore e quindi alle maggiori prestazioni riguardano il sistema frenante dotato di servofreno e di pinze per i dischi anteriori di origine 128: la barra stabilizzatrice anteriore irrigidita con l'aumento del diametro da 19 a 21 mm; le ruote a cerchi più larghi (4,5 pollici) consentono la possibilità di montare a richiesta pneumatici 155/70. Infine è stato accorciato il rapporto finale di trasmissione (13/38 anziché 14/57).

La carrozzeria è quella della berlina 127 tre porte, caratterizzata da colori esclusivi: nero con profili arancio sulle fiancate, oppure arancio vivo a profilo nero, oppure grigio metallizzato con profilo nero. Nella parte anteriore è inserito uno spoiler in plastica nera per aumentare l'aderenza alle alte velocità; un altro spoiler, amovibile, è applicato all'estremità posteriore del padiglione, ed ha una funzione aerodinamica. Le altre differenze rispetto alla berlina normale sono i proiettori alogeni, una nuova calandra in plastica nera con disegno metallizzato, i paraurti pure in plastica nera, l'assenza di parti cromate, ruote di disegno sportivo.

All'interno, completa dotazione di strumenti; volante e comando del cambio di tipo sportivo; sedili anteriori avvolgenti con poggiatesta integrati nello schienale e cinture di sicurezza con arrotolatore; sedili posteriori ribaltabili per permettere diverse combinazioni di carico trasportato e passeggeri; sellerie di colore esclusivamente nero (velluto o similpelle con profili arancio; padiglione di lamiera sempre nero, così come i fianchetti delle porte. Il tessuto boucle che ricopre il pavimento, ecc. Di serie, antifurto bloccasterzo e cristalli atermici.

Prestazioni. La velocità massima in quarta è di circa 160 km/ora; accelerazione da 0 a 100 km/ora in 14 secondi (contro 16,6 della berlina di serie) e da 0 a 1000 metri in secondi (contro 38,3). I consumi secondo Din sono indicati in oltre 11,2 litri ogni 100 km.

Ed eccoci alla 131 Racing. Una berlina (a due porte) confortevole, di ottima classe e con tanta vivacità sportiva. E' azionata dal ben noto motore bialbero Fiat, con cilindrata 1995 cc, rapporto di compressione 8,9:1, potenza 115 Cv Din a 5800 giri/minuto, coppia massima 17 kgm a giri. La velocità massima è 180 km l'ora, le doti di accelerazione condensate in queste cifre: 10,3 secondi da 0 a 100 km l'ora, da 0 a metri 16,5 secondi, da 0 a metri 31 secondi. Ce n'è abbastanza per definire le doti sportive della Racing. Rispetto alla 131 Supermirafiori le modifiche principali riguardano l'adozione di una frizione maggiorata, e di pneumatici allargati a profilo ribassato (185/70 SR 13) montati su cerchi di 5 pollici e mezzo.

La carrozzeria si distingue per uno spoiler anteriore, dodolini sui passaggi ruota, griglia radiatore di nuovo disegno con 4 proiettori alogeni, modanature e particolari esterni di colore nero. Paraurti, codoli, fasce sottoporta sono dello stesso colore. In vivace contrasto con il resto della carrozzeria. All'interno, sedili anatomici rivestiti in tessuto color ruggine o nero, volante di disegno sportivo, registrazione in altezza, strumentazione completissima e tutta una serie di rifiniture al livello della classe e della sportività della Racing.

La nuova 127 Sport con carrozzeria nera e fascia longitudinale colore arancio vivo

La 131 Racing può raggiungere il chilometro da partenza da fermo in appena 31"

Due vetture che aprono ai giovani

MICHELE FENU

La Fiat torna ad usare la parola «sport» («Racing» significa «da corsa», quindi è sigla strettamente legata all'agonismo) per due vetture di grande serie come la 127 e la 131. Non è da considerare la 131 Rally, modello prodotto in numero limitato con una caratterizzazione ed uno scopo quasi esclusivamente sportivi nel senso del termine, cioè per la competizione.

La 127 Sport e la 131 Racing debbono essere ritenute vetture per correre. La loro denominazione significa semplicemente che si tratta di modelli più brillanti degli altri della stessa gamma, di modelli con un «qualcosa in più» e con un «qualcosa» di diverso: un aspetto grintoso, prestazioni vivaci — cioè sportive —, abitacolo ed interni ispirati alle auto da competizione (o all'idea che di esse può farsi il pubblico).

La 127 Sport rievoca il mito delle «piccole» Fiat elaborate dall'Abarth e dei coupé-spider 850, rivolgendosi soprattutto ai giovani e, in generale, a chi ha spirito giovane ed ama la guida. Nelle «mille» di cilindrata è sviluppato in questi ultimi anni un mercato di vetture sportive o sportiveggianti realizzate per lo più sulla medesima carrozzeria della berlina di base. Nel '77 modelli di questo genere hanno avuto in Europa, Italia esclusa, una percentuale media del 10 per cento del totale della categoria. Nel nostro Paese siamo appena al 3,5%, ma la 127, che costituisce da sola oltre il 50% del mercato, non offriva scelte. Obiettivi: raddoppio della percentuale in Italia e conseguimento in campo internazionale di una fetta di circa il 10% di tutte le 127 immatricolate.

Alla Fiat 131 Racing è affidato il compito di raccogliere l'eredità della 124 Sport coupé, accoppiando alle caratteristiche brillanti quelle di confort tipiche di una berlina. La nuova vetture si inserisce in un settore importante sia per i volumi di vendita (400 mila unità annue in Europa) sia per la validità dei modelli presenti, assumendo una posizione originale per le sue caratteristiche tecniche ed estetiche. Una macchina per automobilismo d'elite, anche questo con spirito giovane.

FESTE D'ESTATE
roller® '78
TRENT'ANNI DI ESPERIENZA

Roller, in occasione del suo trentennale, ti offre facilitazioni entusiasmanti su tutti i modelli che portano il sole d'oro della celebrazione.
Cercali direttamente nei punti di vendita Roller. Fino al 30 giugno 1978

	GALBIATI AOSTA CARAVAN - via M. Emilius, 15
ALESSANDRIA	BRUNO CAMPARO - Acqui Terme, via G. Romita, 85 tel. 2418
	T2 CAMPARO SPORT - Acqui Terme, Reg. Barbato, telefono
ASTI	CARLA FASSONE - Quarto Inferiore, Regione Valleza, tel. 51011
CUNEO	LA COMMERCIALE AGRICOLA - bivio Madonna dell'Olmo, località La Torretta tel. 54554
NOVARA	VANS - Trecate, Corso Italia, tel. 71073
	ASTRA - Arona, Via Milano, 99 tel. 44306/7
TORINO	FILIALE ROLLER - Lungodora Siena, 5 / tel. 237118 - 273845
	CISALPINA CARAVANS - Moncalieri, Corso Trieste, telefono - Scalenghe, Fr. Viotto 9, 9866005 / 9866026
	BEPPE CARAVAN - Rivoli, Corso Francia, tel. 721248 - via Exilles, - 721248
	MAGISTRELLI FRANCO - Ciriè, via Torino, 113 tel.
	SCAGLIA LINO CARAVANS - Valdengo via San Rocco, 5 (Regione Campagne) tel. 660733

roller® CALENZANO Firenze - Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
FILIALE MILANO - Piazza de Angeli, 2 / Telefono
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 6 / 237118
CERCA L'INDIRIZZO DEL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO SULL'ELENCO ALFABETICO DEL TELEFONO ALLA VOCE ROLLER.

AVIAZIONE

Sono in arrivo i brasiliani

VITE'

Arrivano i brasiliani. Fatto senza precedenti nella storia dell'aviazione, 4 compagnie aeree europee hanno acquistato un apparecchio «made in Brasil»: il bimotore leggero a turboelica EMB-110 Bandeirante, costruito dall'Empresa Brasileira de Aeronautica negli stabilimenti di Sao José dos Campos, un centinaio di chilometri da San Paulo. Esse sono le francesi Air Littoral e Britany Air International che hanno una rete di linee regionali che si irradiano rispettivamente da Montpellier e Brest, le britanniche Air Wales, anche questa di «livello» regionale, e Fairflight, operante nel settore charter.

Il Bandeirante è il cavallo di battaglia della giovane industria sudamericana soprattutto per quel che riguarda le esportazioni. Ha volato per la prima volta nel 1968 e dal 1972, quando l'Embraer ha cominciato a fabbricarlo in serie, ne sono stati venduti più di 150, la maggior parte in Brasile, ma anche in altri Paesi dell'America Latina, d'Europa, Africa.

Di progettazione interamente nazionale, è un apparecchio robusto, versatile, economico, che non ha bisogno di costose infrastrutture al suolo e può soddisfare esigenze diverse. È stato realizzato in una dozzina di versioni per impieghi sia civili sia militari. Quella scelta dalle compagnie europee, la P2, è fra le più recenti, con la fusoliera allungata per offrire nella cabina posti per 21 passeggeri. Dotato di due turboalberi Pratt & Whitney PT6A-34 da 750 cavalli, il Bandeirante ha un peso di chili (l'apertura alare è di metri 15,3, la lunghezza di 15), raggiunge in crociera la velocità di 450 chilometri orari ed ha un raggio d'azione di 2 mila chilometri. Decolla dopo una rullata di 460 metri e all'atterraggio si ferma in appena 260 metri; prestazioni che gli permettono di operare su piste modestissime.

Sia per l'estensione sia per le precarie vie di comunicazioni di superficie, il Brasile è un grande «consumatore» di aerei ed è il secondo mercato mondiale, dopo quello degli Stati Uniti, per i velivoli leggeri dell'aviazione generale. Basti pensare che soltanto fra il 1970 e il 1974 ha assorbito più di 2300 fra aerei ed elicotteri civili e militari, l'88% dei quali importati. L'Embraer è stata creata dallo Stato per limitare l'emorragia di valuta derivante da questa situazione, tanto più che la bilancia nazionale dei pagamenti è in forte passivo per il fabbisogno petrolifero. E sebbene sia in piena attività soltanto da pochi anni, la giovane industria, nella quale lavorano 4800 persone, ha già dato risultati rilevo, raggiungendo una produzione annua di oltre 550 apparecchi.

Per chi compra un'auto Diesel

GIANNI ROGLIATTI

Le auto con motore Diesel, abbastanza numerose in Italia, sono destinate ad aumentare rapidamente. Chi già possiede una vettura Diesel, ne conosce le caratteristiche e le esigenze in fatto di manutenzione: chi ancora ce l'ha ma pensa di comprarla ed è assalito dai dubbi, queste informazioni possono servire.

Come è noto, il motore Diesel possiede accensione né carburatore, bensì speciali candelette di preriscaldamento ed un sistema di iniezione; questo significa che la manutenzione e le eventuali riparazioni vanno fatte dalle officine specializzate.

Gli inconvenienti sono rari, in un Diesel, e comunque dipendono dalle candelette o dal sistema di iniezione; le candelette si usano solo all'avviamento e durano molto a lungo: se una di esse si brucia, non si accendono le restanti, perché sono collegate in serie; il motore dovrebbe partire ugualmente, sia pure con qualche difficoltà, e a meno che faccia molto freddo. E' necessario comunque provvedere alla loro sostituzione.

Il guasto più probabile all'impianto di iniezione deriva dalla presenza di impurità nel gasolio (sporcizia o acqua) oppure dal fatto di essere rimasti col serbatoio vuoto. In questi casi bisogna far ripulire l'impianto; ma è da notare che sporcizia ed acqua non dovrebbero entrare se ci si ricorda di cambiare e pulire i filtri agli intervalli prescritti.

Esiste ovviamente una rete di officine specializzate in impianti di iniezione, anche in Italia ma in tutta Europa, perché gli autoveicoli pesanti sono praticamente tutti Diesel; ma in queste officine il camionista è un poco il cliente privilegiato. Con la diffusione delle auto Diesel però, è destinato ad aumentare il numero delle che si occupano di questo motore, così come si perfezionano i sistemi di controllo e diagnosi. Prova ne sia il fatto che la Magneti Marelli ha messo a punto un apparecchio portatile per il controllo dei sistemi di iniezione dei motori Diesel veloci. Funziona con la batteria dell'auto ed è totalmente elettronico, con indicatore digitale. Si chiama Tester E.I.D 204 e consente il controllo del numero dei giri del motore, la memorizzazione del regime di intervento del regolatore dell'iniezione, il valore massimo («picco») della pressione di iniezione; anticipo dell'iniezione ed angolo di durata dell'iniezione stessa.

A proposito del gasolio, è bene servirsi dai distributori stradali e durante le ore del giorno, e vi spieghiamo il perché: un amico che possiede una vettura Diesel si è trovato in riserva sull'autostrada, di notte; fermatosi al primo distributore si è trovato in coda ad una fila di autotreni, che riempivano i loro serbatoi da 250 litri, con il risultato di poter rifornire dopo una mezz'ora.

La vettura Diesel ripaga largamente l'utente che deve percorrere molti chilometri in un anno; si calcola mediamente che dopo 20.000 chilometri si sia ammortizzata la maggiore spesa per il superbollo e si comincia a risparmiare, sia per il minor consumo, sia per il minor prezzo del gasolio.

MOTOCICLETTE

«Oasi», ultima nata

Nel vasto panorama dei ciclomotori si è aggiunto adesso un modello nuovo. Il nome è «Oasi» ed esce dagli stabilimenti Cimatti, complesso industriale medio, che sorge in quella Emilia bolognese che tanto spazio dedica al motorismo. Più esattamente la Cimatti è una nuova produttrice di biciclette sull'onda di celebrità di Marco Cimatti, il fondatore, campione olimpico a Los Angeles; poi si adegua nel dopoguerra, mantenendo però dell'artigianato ciclistico molte caratteristiche che trasferisce nei motocicli leggeri.

L'«Oasi», ultimo nato, affianca all'affidabilità dei motori Minarelli (altra e dinastia celebre del Bolognese) doti ciclistiche eccellenti. Il peso è limitato a 42 chilogrammi, grazie al telaio portante in lamiera stampata. Particolarmente curate sono le sospensioni con forcella telescopica anteriore, forcellone e ammortizzatori sulla ruota posteriore. La posteriore in nylon riduce la rumorosità, mantenendo intatta la potenza che permette di spuntare anche su pendenze notevoli.

Il prezzo del ciclomotore è contenuto al disotto delle trecentomila (299.000 comprensivo di iva) prezzo nel settore, ma economico in rapporto alla qualità.

g. v.

BEDFORD CF DIESEL

Ha dato la sveglia a tutti ma non é facile diventare "nuovi" come BEDFORD CF COMM: "l'idea di qualità"

sempre di più lo incontri, lo capisci, lo apprezzi
sempre di più fa proprio al caso tuo.

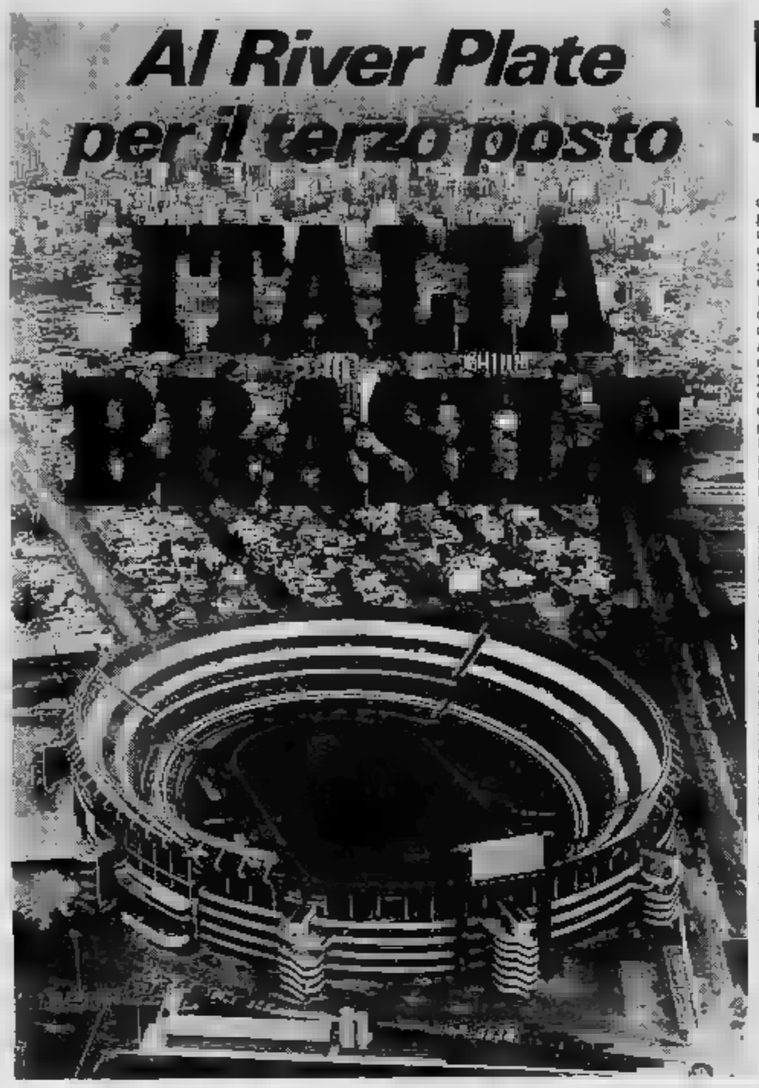
L'idea nel motore – Opel Diesel 1998 cc, il motore Diesel più apprezzato in Italia.
L'idea nell'economia – il vantaggio dell'IVA 18% detraibile.
L'idea nell'impiego – Maneggevole, elegante, confortevole, versatile, a seconda delle necessità. 9 posti oppure 8 q.li di portata.

Bedford CF Diesel vuol dire anche furgoni, autotelai e autocarri da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia: un anno senza limiti di percorrenza.

Vai a provarlo subito dal tuo concessionario Bedford.
Informazioni e prove presso la capillare rete dei concessionari Bedford General Motors in tutta Italia.
Nominativi e indirizzi sulle pagine gialle.

BEDFORD GM

Il duello non è fra due squadre, ma tra due concezioni opposte dello sport come parte di vita o spettacolo



Brasil, l'altra faccia del calcio

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Ogni contatto con il calcio brasiliano già [illegible]nte sul piano tecnico, diventa affascinante perché consente di pene[illegible] in un mondo calcistico che è lontano da quello europeo [illegible] per le distanze che dividono i continenti. La squadra giallobiù che oggi [illegible] in campo contro gli azzurri riassume mesi di polemiche anche violente, si porta appresso le pressioni [illegible] che non conosce mezze misure e che [illegible] dal carnevale alla tragedia, è il frutto di [illegible] football [illegible] è [illegible] sangue della gente come il samba, e che procede [illegible] la spinta delle doti tecniche «naturali» [illegible] giocatori.

L'esibizionismo spinto dei dirigenti, dal club alla cbd, la loro impreparazione a livello nazionale prima che internazionale, le enormi distanze fra le città, il ruolo di preminenza che [illegible] tendono a suon di dispetti san paolo e rio, tutto contribuisce a creare continua [illegible] attorno alla squadra nazionale, c [illegible] al tecnico che la dirige. Adesso, anche [illegible] duro come Coutinho [illegible] stato travolto [illegible] bufera. Solo Pelè, con [illegible] sue qualità [illegible] nali, la [illegible] fama crescente, la sua popolarità assoluta, era riuscito ad annullare la continue tensioni interne e ribollenti o spesso contrastanti idee della critica sportiva.

Un episodio [illegible] testimoni[illegible] pressioni terribili che vengono esercitate [illegible] nale; [illegible] in Brasile considerato a livello politico un utile «*falso scopo*» nei confronti dell'opinione pubblica. All'indomani del deludente pareggio con la Spagna, il portavoce [illegible] governo, colonnello Ludwig, il gremiurò di [illegible] sapere [illegible] «*la preoccupazione del presidente per la Canarinha*», come viene chiamata la rappresentativa [illegible] colore della maglia, per aggiungere poi: «*Personalmente il presidente p[illegible] che con alcune modifiche nella formazione, la squadra sarebbe in condi[illegible] di giocare meglio e di vincere*». [illegible] ci si deve stupire quindi se Coutinho ha perso la battaglia per la «*europeizzazione*» [illegible] gioco brasiliano. Non aveva contro solo i cento milioni di tecnici che corrispondono alla popolazione del Brasile, [illegible] il capo dello Stato [illegible] persona. Rivoluzionando la squadra, il presidente della federazi[illegible] contrammiraglio Nunes, non ha fatto che eseguire gli ordini.

Il calcio brasiliano è questo. E' da un entroterra ricco di [illegible] lori quanto [illegible] sti che si arriva agli undici che [illegible] in campo. L'entroterra è formato da un centinaio di club — parliamo di quelli considerati a livello [illegible] nostra serie A — ot[illegible] dei [illegible] divisi in vari gironi danno vita al campionato nazionale tuttora [illegible]. Il questo chilometrica manifestazione che [illegible] l'anno (è una sosta di un mese fra gennaio e febbraio, poi il calcio riesplode assieme al carnevale) si mischiano i vari campionati dei singoli Stati. Ciascuno viaggia con programmi indipendenti. Sembra incredibile ma i calendari [illegible] solo formali, [illegible] gono cambiati [illegible] partita in partita (orari, giorni) a seconda degli impegni e [illegible] convenienze dei presidenti di società. Un caos totale, chi deve comporre la nazionale magari [illegible] giocatori che si [illegible] infortunati a [illegible] insaputa, in una partita mai programmata, [illegible] rifiutano perché hanno [illegible] sorella che si [illegible], che non arrivano perché non ricevono in tempo la comunicazioni. [illegible] alla [illegible] Il nucleo [illegible] composto dai giocatori di Rio, San Paolo e dintorni, è anche perché non c'è mezzo [illegible] arrivare ad una selezione capillare.

L'elenco [illegible] campionati [illegible] «Stati» [illegible] una mappa del Brasile. *Paulista* (estado [illegible] Paulo) con protagonisti S. Paolo, Palmeiras, Corinthians, Santos, Portuguesa, Ponte Preta e altre; *Carioca* (Rio [illegible] Janeiro) [illegible] Vasco de Gama, Flamengo, Fluminense, America, Botafogo e così via; *Gaucho* (Rio Grande do sul) con in evidenza internazionale Gremio; *Pernambucano* (Recife) con Santa Cruz, Nautico, Depotivo Recife; *Mineiro* (Belo Horizonte) con Cruzeiro [illegible] Atletico Mineiro. Questi sono cinque più importanti, ma [illegible] lista comprende ancora i campionati *Brasiliense* (Brasilia), *Paranense* (Paranà), *Santacatarinense*, *Capixaba* (Espirito Santo), *Baiano* (Salvador), *Sergipano* (Sergipe), *Paraibano* (Paraiba), *Amazonense*, *Pa*[illegible] (Parà), *Maranhense*, *Piauiense*, *Mato Grosso e Goiano* (Gojes).

La carta del Brasile è questa, quindi. Cento squadre corrispondono a quasi duemila giocatori considerati di «*prima categoria*» anche se ancora in gran parte semiprofessionisti. I giornalisti brasiliani in Argentina sono cinquecento, fra stampa scritta, radio e televisione, e a sentire ognuno di loro a S. Paolo [illegible] a recife, a Belo Horizonte o a Bahia, ci sono decine di giocatori migliori di quelli che Coutinho ha portato in Argentina. Sono questi colleghi, a fornirci dati e notizie che completano le esperienze dirette fatte in gennaio, dopo il sorteggio del Mundial. Malgrado la enorme organizzazione, il calcio resta un colossale affare in Brasile. I prezzi dei biglietti sono popolari (con 250 lire si va in curva, al Maracanà di Rio), ma gli stadi sono generalmente molto grandi e la partita di calcio è sempre uno degli avvenimenti cardine della vita delle città. Ogni incasso è diviso in tre parti, 33 per cento a testa alle due società e alla Cbd. La federazione è ricchissima. «*Heleno Nunes ha portato all'hotel Plaza* — mi dice [illegible] collega con tono scandalizzato — *un centinaio di papaveri con magli, figli e amanti, tutti spesati. Amici, dirigenti di club [illegible] contano, padroni di diffe fornitrici della [illegible] ziorista. Soldi che potrebbero essere spesi per organizzare [illegible] gio il [illegible] calcio, che manca di collegamenti ad ogni livello*».

Ma il discorso ricade sulle squadre, sull'espressione [illegible] ta questo mondo calcistico [illegible] me e senza pace. «*Questi brocchi* — afferma un [illegible] — *si comprerebbero per poche lire*». E il snocciolano i nomi dei [illegible] [più [illegible]] [illegible] in Brasile. Per ognuno una storia, ci vorrebbe [illegible]. Pablinho, il centravanti miliardario del Corinthians, Eneas il goleador negro del Portuguesa, Socrates l'ala [illegible] Botafogo di Ribeiro Preto, laureato [illegible] medicina intelligente e forte, Fu-Manchu del Santa Cruz di Recife (negro degli occhi a mandorla, di qui il soprannome cinese), Sorginho del San Paolo, il migliore di tutti squalificato per [illegible] anno per aver menato un guardalinee. «*E siamo ridotti a giocare con Chicao* — mi d[illegible] ancora — *che sa solo picchiare, ed ha già rotto [illegible] qualche gamba del nostro campionato*».

Parlano ancora con disprezzo dei guadagni [illegible] Zico, il più pagato (15 milioni [illegible] lire al mese), dei vantaggi di Rivellino (10 milioni al mese, un lussuoso alloggio gratis, divesi negozi in cui può servirsi [illegible] gratis, il conto al Fluminense). Cifre i guadagni i nostri migliori non sono tanto lontani, nel bilancio di un anno, [illegible] certe cifre, ma tra il [illegible] brasiliano e quello italiano ci [illegible] differenza abissali. Pensiamo al tranquillo is[illegible] degli azzurri, a [illegible] juve [illegible] campo Combi, [illegible] tumultuoso lavoro dei Carlocas e dei Paulisti. Oggi il duello non è fra [illegible] squadre, è fra due mondi.

Bruno Perucca

Coutinho chiede ai suoi giocatori una reazione

«Chiudiamo in bellezza»

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ALE

BUENOS AIRES — La ultima «tariffa» applicata dal calcio brasiliano a quello italiano in partite che contano sono [illegible] piuttosto pesanti: 4-1 a Città del [illegible] nella finale mondiale del '70, ancora 4-1 nel maggio del '76 a New Haven nel quadro del torneo del Bicentenario. A nostro attivo il 2-0 senza gloria realizzato nel '73 a Roma per il giubileo della Federcalcio. Quella di oggi [illegible] una buona occasione «ufficiale» [illegible] capovolgere o almeno riequilibrare [illegible] situazione, anche se le condizioni di inquadratura e di spirito della nostra formazione [illegible] sono ovviamente le migliori. [illegible] auguriamo [illegible] Il fischio d'avvio dell'arbitro israeliano Klein, lo stesso che già diresse Italia-Argentina, valga da sveglia anche per chi avrebbe molti motivi per considerare il Mundial chiuso con la poco fortunata partita con l'Olanda.

I brasiliani hanno dalla loro almeno la rabbia dell'Argentina contro il deretito Perù. Il capitano Leao è il più amareggiato ed avipertito di tutti, anche se dice: «La parola adesso non [illegible] nulla, purtroppo valgono solo i fatti, ed i fatti dicono che poi o l'Italia ci battemmo per il terzo posto. Troppe cose con [illegible] sono piaciute nelle tre gare che hanno deciso i nomi delle due finaliste. Contro di noi [illegible] Polonia ha giocato con sin troppa cattiveria, il mediocre arbitro ellseo Silvagno ha negato due rigori per falli su Toninho e Mendonca. Poi la fiscile passeggiata degli argentini. Il francese Wurtz ha lasciato giocare, sin troppo, in modo che la pressione degli argentini è diventata continua contro un avversario già poco disposto a lottare. Ho visto in registrata Italia-Olanda, l'ammonizione a Benetti devvero non ci stava ed il fallo di Haan su Zaccarelli era da espulsione. Si dirà che sono gli incerti del football, il fatto è che tutto è andato in una precisa direzione».

La requisitoria di Leao non fa una grinza, ed il capitano conclude: «E' un peccato, perché la squadra è in crescendo, abbiamo attraversato un brutto momento, ma ora il gioco è tornato. Non ci rimane che questo match contro gli azzurri per dimostrare che il football brasiliano è ancora vivo». Per il commissario tecnico Coutinho, questa sarà l'ultima partita alla guida della nazionale.

Il presidente della federazione brasiliana Heleno Nunes ha già dichiarato ufficialmente che alla fine del Mundial la commissione tecnica per intero sarà sciolta, ed «in agosto quando la nazionale disputerà a Rio la prima partita di un nuovo ciclo [illegible] chi chiamare alla guida [illegible] sua squadra. Non è escluso che [illegible] a Coutinho».

I colleghi brasiliani che seguo leggono fra le parole del contrammiraglio, assicurano che Coutinho ha chiuso definitivamente non solo con la Nazionale, ma anche con le squadre di club del Prese. Al momento è l'uomo più «odiato» dai tifosi brasiliani. Andrà negli Usa o in Spagna, a rifarsi una «verginità calcistica».

Intanto, malgrado l'amarezza, Coutinho deve formare la squadra da mandare in campo contro gli azzurri. Roberto è sempre in forse, ha un ginocchio gonfio che fa concorrenza a quello di Zaccarelli. Il suo sostituto probabile sarà Reinaldo, mentre Rivalino dovrebbe andare in panchina. Il centrocampo dovrebbe così restare formato da Chicao', Batista, Oscar. Coutinho sul match ha detto: «Vogliamo chiudere il Mundial con una vittoria, dimostrando le nostre capacità di gioco».

Coutinho ha chiuso la conferenza conclusiva di questa per lui tormentata vigilia con una filippica contro la stampa del suo Paese: «I giornalisti brasiliani sono come i tifosi, ognuno tiene le parti del giocatori della sua città. Ci hanno tormentato dall'inizio del Mundial, è stata una battaglia continua, senza un attimo di tregua. Hanno parlato di continue battaglie all'interno della selezione. E' stato impossibile lavorare con serenità. Sotto questo aspetto è già molto se siamo arrivati alla finale per il terzo posto».

b. p.

La Nazionale fedele al modulo tradizionale per ovviare alle squalifiche [illegible] Benetti [illegible] Tardelli

Azzurri: torna Antognoni, esordisce Patrizio Sala

Bearzot ha rinunciato a spostare Bettega a centrocampo - Novità in panchina: ci saranno Manfredonia e Pecci - Quasi certa l'assenza di Zaccarelli infortunato - Molta fiducia per la sfida

[illegible] [illegible] INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Enzo Bearzot [illegible] ha ripetuto: oggi, contro il Brasile, [illegible] uscirà dal modulo tradizionale per ovviare alle importanti assenze degli squalificati Benetti e Tardelli. Ha deciso, infatti, di riportare Patrizio Sala affiancando ad Antognoni e Maldera. [illegible]cerelli si è allenato a parte e continua ad avere problemi al ginocchio destro malconcio per la botta di Kasa: si tenta il recupero del granata, ma il suo forfait sembra scontato.

Modici e massaggiatori lo apparivano pessimisti. In questo caso si avrà un centrocampo inedito, anche se Antognoni e Patrizio Sala hanno già giocato insieme a Liegi contro il Belgio e in altre occasioni. Difesa e attacco non cambiano fisionomia: Bearzot riposerà Gentile stopper, [illegible] Cuccureddu terzino e il trio offensivo Causio-Rossi-Bettega. Ci saranno novità anche in panchina dove, accanto a Paolo Conti, Graziani e Claudio Sala, si siederanno Manfredo[illegible] e probabilmente, Pecci. Il regista del Torino ha una caviglia che [illegible] procura qualche dolore e il suo eventuale sostituto è Pulici. «*Senza prove non potevo mettere Bettega a mezz'ala, tenendo conto che si tratta di un lavoro molto dispendioso a che siamo giunti all'ultimo atto della Coppa del Mondo dopo ad partite tiratissime*», chiarisce Bearzot che rifiuta categoricamente l'etichetta di «Armata Brancaleone» alla squadra italiana per questa finale in cui sono in palio il terzo e quarto posto.

«*Forse qualcuno ci aveva considerati tali alla vigilia della partenza dall'Italia* — aserva Bearzot —. *I fatti hanno dimostrato che siamo cari e io saremo fino in fondo. Indubbiamente mi sarebbe piaciuto disputare la finalissima senza due pedine-base come Tardelli e Benetti. Sarebbe stato un vero peccato. Per quanto concerne [illegible] elde con il Brasile, [illegible] fiducia nei ricalzi. E' chiaro che Patrizio Sala è rimasto un po' fuori dal clima dei "Mundial", ma in questa settimane si è sempre allenato con il massimo impegno*».

— Antognoni può garantire un rendimento accettabile.

«*Quelle con il Brasile è una gara [illegible] tivello tecnico e, sotto questo aspetto, Antognoni è distratissimo* — [illegible] Bearzot —. *Purtroppo, in precedenza ci sono mancati i gol [illegible] Antognoni al meglio della condizione, ci avrebbe assicurato. Non è colpa sua: è venuto in Argentina con problemi fisici da risolvere e, tuttavia, un contributo parziale l'ha dato*».

— Maldera mediano non è una soluzione azzardata.

«*Il milanista* — risponde Bearzot — *è nuovo a questo compito. Nel Milan era stato utilizzato in [illegible] come laterale. [illegible] fava sul suo orgoglio professionale e sulla sua freschezza atletica*».

— Secondo alcuni giornalisti brasiliani, è Italia-Brasile la vera finalissima. Lei che ne pensa?

«*A parità [illegible] condizione potrebbe essere, vista i risultati ottenuti delle due squadre in precedenza* — ammette Bearzot —. *Il Brasile era una delle candidate alla vittoria finale, mentre noi siamo stati, lo ripeto per l'ennesima volta, l'autentica sorpresa che ha scalzato [illegible] la Germania Ovest dal primi quattro posti*».

— Il Brasile è l'unica squadra imbattuta del «Mundial»: giocando in formazione [illegible] abbiamo possibilità [illegible] vincere.

«*Una [illegible] vittoria rappresenterebbe un risultato prestigioso* — chiarisce Bearzot —. *Per riuscirci nell'impresa dovremo contenere il centrocampo dove farà sono più forti. Giocano all'europea, con due punte [illegible] un "torrente". [illegible] potrebbero [illegible] schierarsi ad offrirsi al contropiede. A questo proposito noi abbiamo buone "chances" come ad esempio il guizzo di Rossi*».

Bearzot [illegible] notare [illegible] [illegible] difesa azzurra nel secondo ciclo di parti[illegible] e [illegible] Bellugi «a [illegible] servizio» o addirittura assente ha subito soltanto due gol con l'Olan[illegible] e non su azione, ma attraverso tiri sferrati da lontano. Ritiene, pertanto, che sia in grado di resistere agli attacchi del Brasile. Cabrini seguirà Gil, mentre Cuccureddu agirà su Mendoza o Gentile su Reinaldo qualora il tecnico Roberto non fosse disponibile.

Il lavoro maggiore dovrà sostenerlo il centrocampo per filtrare e ripartire. I brasiliani sono ottimi palleggiatori, difficilmente abbandonano [illegible] ggiaggio, ma Bearzot è fiducioso a opporre Patrizio Sala a Dirceu, Antognoni a Isaias e [illegible] dera (o Zaccarelli se sarà in campo) a Cerezo (o Chicao). Il gioco di rimessa sarà affidato a Rossi, che verrà affiancato [illegible] Bettega e Causio.

— L'Italia è reduce da un «tour de force» eccezionale, ma anche il Brasile è stressato e dalla mancata qualificazione alla finalissima ha subito un duro contraccolpo psicologico, poiché era partito per vincere il titolo. Sarà una finale in sordi[illegible]

«*In precedenti edizioni dei mondiali, la finale per il terzo e quarto posto era stata priva di [illegible] tecnico ed agonistico* — ricorda Bearzot —, *ma credo che questa volta ci sarà battaglia. Noi [illegible] già [illegible]stiti di [illegible] varci fra le prime quattro, ma puntiamo a qual [illegible] posto che [illegible] compete. Non partiamo certo battuti, tuttavia dovremo vostere, in caso di sconfitta, [illegible] passare inosservati come due [illegible] e [illegible] Haven, anche se la bella immagine che l'Italia ha offerto [illegible] ad in questa Coppa del Mondo, non sarebbe compromessa [illegible] risultato negativo. Ritengo che un [illegible] sia alla nostra portata*».

Bearzot giudica il Brasile più competitivo e tecnificato del [illegible] [illegible] ha effettuato per rimediare ad una crisi [illegible] gioco. Tiene in preallarme [illegible] uomini dalla [illegible] china, ed in particolare Graziani e Claudio Sala, per [illegible] pronti a giocare nel corso della ripresa, sia per rilevare i titolari più affaticati, sia in previsione di eventuali tempi supplementari.

Gli chiediamo se [illegible] l'arbitro Klein al posto di Martinez, gli azzurri sarebbero favoriti. Risponde che è inutile recriminare. Sull'designazione [illegible] titolo, Bearzot dice che l'Olanda ha migliori chances [illegible] piano potenziale, ma che l'Ar[illegible] è in possesso di una [illegible] tivola carica. «Adesso — chiarisce — *potrà forse volare perché è [illegible]tta da un centrocampo equilibrato e ristrutturato, in grado [illegible] lanciare [illegible] punte ed al tempo stesso di attuare un proficuo lavoro di copertura*».

Tornando alla partita con il Brasile, è interessante, infine, registrare il parere [illegible] Bettega: «I "carioca" [illegible] *molto forti in difesa. Non [illegible] facile per noi segnare. Indubbiamente [illegible] avremmo disputato [illegible] finalissima per il primo posto, avremmo una carica diversa. [illegible] mancheranno Tardelli, Benetti e forse Zaccarelli. Così rinunciogliesti, cercheremo di fare il possibile aiutando i ricalzi a superare [illegible] difficoltà*».

Bruno Bernardi

In premio [illegible] nostri 35 milioni di lire

BUENOS AIRES — Se gli azzurri vincessero oggi la finale per il terzo posto con il Brasile, riceveranno a testa 35 milioni di premio. In caso contrario, raggiungeranno «solo» una trentina di milioni per la loro partecipazione al «Mundial».

Dice il granata: "E' la più grande occasione della mia carriera» - Prosegue: "Non disputo un incontro ufficiale [illegible] molto tempo, ma ho [illegible] gli allenamenti col massimo impegno"

DAL [illegible] INVIATO

BUENOS AIRES — E' il giorno di Patrizio Sala. Quando gli è stato comunicato che avrebbe giocato, è stato come travolto da un vortice di gioia. Ed era particolarmente chiarissimo. Sembrava sereno, libertio da un complesso, quello del turista. Egli stesso ammette con assoluta candore di aver visto splendidi giorni di lavoro e di vacanza. Ha scattato centinaia di fotografie, ha letto molto libri, ha ascoltato tante musiche e si è allenato con il consueto impegno. Con la consapevolezza di essere venuto in Argentina nelle vesti di rincalzo.

Soltanto dopo la duplice ammonizione di Benetti e di Tardelli, Patrizio Sala ha cominciato ad accarezzare l'idea di disputare la finale per il terzo e quarto posto. Un [illegible] pensiero, invece il sogno si è concretizzato. Le parlento a [illegible] sorietà professionale [illegible] Patrizio riceveva [illegible] un gruppo riconoscitivo. Non è stato difficile intervistarlo. Un fiume di parole. Un [illegible] diatro all'altro, [illegible] tutti con quella lucidità che [illegible] so non si accompagna a certi stati d'animo particolarmente euforici.

Patrizio Sala [illegible] 23 anni, è nato a Bellusco (Milano), oggi gioca la sua sesta partita in Nazionale. «sono pronto — esordisce il centrocampista [illegible] —, finalmente non ho problemi. Ma molto tempo non ho una partita ufficiale nelle gambe, ma ciò non rappresenta né un problema né una difficoltà. Anche se sapevo di essere una riserva, ho continuato ad allenarmi con la [illegible] applicazione. [illegible] ho mai mollato un giorno. E' [illegible] più grande occasione della mia vita. La ultimola [illegible] manca. Fisicamente sono rodato, non ho peso superfluo da [illegible]tire, anche lontano [illegible] compolenti agonistiche riesco a mantenermi bene. Ripeto, dopo la partita con l'Olanda, ho continuato a pensare solamente alla possibilità di una mia utilizzazione.

Il Brasile [illegible] un tipo [illegible] gioco che contrasta [illegible] i canoni tradizionali europei. E' difficile prendere le misure ai uomini molto dotati sul piano tecnico, inoltre, [illegible] giocherà, sarà Dirceu l'uomo al quale Patrizio [illegible] dovrà rivolgere le maggiori attenzioni. Un compito molto difficile, che però non spaventa l'azzurro, preparato [illegible] ogni eventualità. «Ho visto Dirceu — dice Sala —, è [illegible] bel giocatore. Un gran giocatore. Contro la Spagna, a Mar del Plata, mi piaceva molto. E' uno dei migliori uomini di Coutinho, [illegible] ho paura di lui. E' un tipo che gioca sulla zona sinistra del campo, ha visione di gioco ed un tiro eccezionale [illegible] fuori area. Non so se potrò concedermi qualche spaziamento, com'è mio solito. Per quanto concerne il [illegible] avversario in generale, c'è poco da [illegible]. E' [illegible] squadre prestigiose. Ed [illegible] fortunato. La sorte mi riserva [illegible] finale di un campionato del mondo ed un Brasile di questa levatura. Noi dovremo fare attenzione a [illegible] dargli troppo confidenza; se riesce a prendere l'iniziativa [illegible] del gioco, è un guaio».

[illegible] sconfitta patita dall'Olanda può aver tolto all'Italia certi incentivi di base. Si teme che questo [illegible] d'animo perduri, che sia difficile perfidi ritrovare la concentrazione [illegible] questa l'Italia era dell'ultima un bellissimo e funzionale giocattolo.

«Il morale, [illegible] le forze fisiche che — *conclude Patrizio Sala* —, ritornano in occasione [illegible] una finale. Sicuramente la squadra darà il massimo. Fino ad oggi si è espressa a livelli eccellenti. Non vedo perché non debba confermarsi. Piuttosto non darà facile sostituire uomini come Benetti e Tardelli, i quali sono stati fra i [illegible] ori[illegible], gio[illegible] importanti per noi; su di [illegible] c'è una [illegible] responsabilità, ma vi garantisco che farà del mio meglio. E' un'occasione che non voglio mancare. Sull'epilogo [illegible] questo mondiale avanzo due ipotesi. La prima si basa sui risultati pratici fin qui acquisiti, che mi fanno pensare ad una graduatoria finale così concepita: Olanda, Argentina, Italia e Brasile. La seconda tesi si basa sui meriti ed allora dico: prima Olanda, poi Italia, Argentina ed infine Brasile».

Pat Sala [illegible] raggiante. [illegible] occhi

Lunedì a Roma [illegible] squadra azzurra

ROMA — La Federazione [illegible] calcio ha comunicato che [illegible] arriverà a Roma da [illegible] Alitalia prossimo con volo Alitalia in partenza da Buenos Aires alle ore 19,30 di domani, con arrivo a Roma alle ore 13,55.

A ricevere la squadra all'[illegible]porto di Fiumicino sarà [illegible]tor Catani, presidente della Lega calcio[illegible] e [illegible] presidente [illegible] rale.

TV «MUNDIAL»

Argentina 78

OGGI 24 GIUGNO
(TV 2) ore 19,55
ITALIA-BRASILE

[illegible] 25 GIUGNO
(TV 1) [illegible] 14,00

Come si è arrivati all'arbitro italiano

La finalissima in [illegible] mano al "bancario„ Gonella

[illegible] NOSTRO [illegible] SPECIALE

BUENOS AIRES — L'Italia [illegible] presente nella finalissima [illegible] Mundial: la commissione arbitrale della Fifa dopo ore di discussioni, anche concitate, ha designato infatti Sergio Gonella a dirigere Argentina-Olanda. Per l'quarantacinquenne arbitro piemontese (nato [illegible] [illegible] il 25 [illegible] del 1932) la partita di domani rappresenta il culmine della carriera, la maggior soddisfazione che un direttore di gara possa avere. Ma sarà anche un pomeriggio molto difficile, il suo. Alla stretta [illegible] dei Mondiali, [illegible] e pettegolezzi si moltiplicano in un ambiente teso per l'accavallarsi delle polemiche e per lo stress generale. «Klein sbaglierà oggi l'Italia e Gonella farà [illegible] stesso domani [illegible] l'Argentina». Questo è stato la reazione di gran parte della stampa internazionale alla notizia delle designazioni.

Le [illegible] vengono fatte sulla base di «confidenze» sui can[illegible] e gli accordi finali all'interno della commissione arbitrale: si tratta [illegible] voci, ma sono ovviamente molto pericolose e contribuiscono a rendere [illegible] ra più arduo il delicato impegno [illegible] direttori [illegible] gara. Su Gonella non si saranno solo gli [illegible] degli spettatori del River Plate, ma quelli di tutto il mondo attraverso la televisione. E' ovvio ci siano stati [illegible] anche vibranti all'interno [illegible] commissione. [illegible] Artemio Franchi che la presiede: «*Io ci penso anche due ore sopra, prima di fare le mie proposte che diventano la base della discussione. Poi tra i sei membri il discorso prosegue, regolarmente si [illegible] tra contro tre e tutto [illegible] complica*».

I delegati sudamericani hanno sostenuto [illegible] la finalissima [illegible] me del [illegible]liano Arnaldo [illegible] e dell'uruguaiano Ramon Barreto.

Gonella è finalista

Gli europei sotto la spinta dei dirigenti olandesi hanno fatto inizialmente i nomi di Palotai e Klein. L'accordo non è stato trovato, allora alla seconda tornata l'Europa ha proposto Gonella e l'austriaco Linemayr, il Sud America ha insistito [illegible] Coelho, hanno finito per vincere di misura i rappresentanti del vecchio continente: Gonella per la finalissima, Klein oggi, Ramon Barreto designato per l'eventuale ripetizione [illegible] finale (a qui tutti tocchiamo ferro: [illegible] un mese di pallone, dopo le ultime notti d'un Paese ormai stramaledetto e condizionato dal Mundial, già sognamo il rombo del jet che ci riporterà a [illegible], il più presto possibile).

E' chiaro che per il calcio italiano, per i nostri arbitri, la scelta di Gonella rappresenta una grossa soddisfazione. L'arbitro piemontese, dopo una parentesi a [illegible], ora vive a Le Spezie dove [illegible] filiale della Banca Commerciale: ha due figli di 16 e 13 anni, [illegible] esordito in serie A nel 1958 con la partita Vicenza-Brescia. Gonella [illegible] alle spalle una [illegible] esperienza internazionale [illegible] ventina d'incontri fra rappresentative, circa 40 partite dei tre coppe europee), e come è noto il [illegible] in ballottaggio a lungo Michelotti [illegible] questa partecipazione al Mundial. E' curioso che, giunto a Buenos Aires, ha rischiato di non [illegible] i fisici. Non era nelle migliori condizioni di salute, e per un soffio non è andato oltre al tempo-limite nella prova sui 400 metri.

Con lui, domani collaboreranno Linemayr e Barreto, i quali usciranno dal ballottaggio. Israiano da guardalinee. Riserva il brasiliano Coelho, ispettore della Fifa per la finalissima il maleso Kon Ewe Teik. Con tutto il rispetto alla Malesia i casi sono due: o l'ispettore non serve a nulla, la qualifica è solo «onorifica», oppure c'erano altre persone meglio addentro alle vicende del [illegible] o e sudamericano. Oggi, con Klein, i guardalinee saranno l'ungherese Palotai ed il messicano Archundia, una terna degna di quelle della finalissima.

Sergio Gonella non ha problemi. Alla vigilia d'un impegno tanto importante, più che mai egli arbitri del Mundial è stato imposto di non rilasciare dichiarazioni. Gonella quindi si è limitato ad esprimere la sua soddisfazione che è anche quella di tutti i colleghi italiani, [illegible] e ribadire la sua tranquillità. Conosciuto come un arbitro deciso, sotto «pietà» con i giocatori maligni, severo in ogni frangente, Gonella che ha già diretto bene Brasile-Spagna avrà modo domani di mostrare tutte le sue doti. La finalissima è davvero «nelle sue mani».

b. p.

Diretta tv alle 19,55

ITALIA		BRASILE	
ZOFF	1	[illegible]	1
CUCCUREDDU	4	[illegible]	13
GENTILE	5	OSCAR	3
SCIREA	6	[illegible]	4
CABRINI	3	EDINHO	6
P. SALA	13	CHICAO	21
[illegible]	9	BATISTA	17
[illegible]	5	[illegible]	11
CAUSIO	16	GIL	15
ROSSI	21	MENDONCA	19
[illegible]	18	ROBERTO	20
IN [illegible]		IN PANCHINA	
CONTI	12	[illegible]	22
PECCI	11	[illegible]	5
MANFREDONIA	7	[illegible]	9
C. SALA	17	[illegible]	10
GRAZIANI	[illegible]	POLOZI	19

ARBITRO
Klein (Israele)
Buenos Aires, sta[illegible] del River [illegible]
ta; ore [illegible] locali)
(ore 20 italiane)

Una conferenza-stampa inutile ma istruttiva del d. t. Menotti con 300 giornalisti - "Non temo l'Olanda, la violenza dei suoi uomini„ - La finalissima potrebbe trasformarsi in una battaglia

L'Argentina vuole la vittoria a tutti i costi

IL MUNDIAL GIORNO DOPO GIORNO di Giovanni Arpino

A sbucciar l'arancia

NOSTRO SPECIALE

BUENOS — Non vinci, sei solo. Questa è l'aria che tira all'«Hindu», dove si aggirano pochi giornalisti a caccia di una battuta, dove non compaiono torme di fotoreporter, critici stranieri, ciurme televisive. Avessimo battuto l'Olanda, qui sarebbe il caos, magari arriverebbe il sorridente Kissinger, incuriosito e scortato.

E' il destino di chi fa sport, ha conosciuto Cassius Clay e lo ha conosciuto Eddy Merckx, figuriamoci se non ospita alla «banda Bearzot» anche se questa squadra è tra le prime «grandi» del mondo. Ma li hanno spremuto come un limone, e adesso ti lasciano lì, marcescente sul piattino, con due noccioli di olive e i bicchiere dell'aperitivo ormai Avanti un altro.

Dicono gli inglesi che domenica «andranno a sbucciare un'arancia» e pensano allegramente agli olandesi, che a loro volta temono di essere «impacchettati» da chissà quale arbitro. Noi rispettiamo molto la volontà dei buoncoccelesti, il pepe rabbioso che mettono in ogni incontro, la tensione agonistica che li anima, e più di ogni altro cosa ci commuove il tripudio popolare, anche di fronte al sonno. Ma in qualsiasi angolo del globo, questa stessa squadra argentina avrebbe superato il turno iniziale: doveva peraltro giocare con la Francia, è stata favorita con l'Ungheria, ha regolarmente perduto contro gli azzurri, ha pareggiato con il Brasile, rischiato l'osso del collo con una Polonia più che mai «calcistica» in fatto di gol regolari, ha marmaldeggiato su un Perù che gli stessi boli «Incas» condannano alla vergogna.

E tuttavia l'Argentina è finalista. Può darsi che sbucci davvero quella «arancia» ancise se la partita sarà aspra. Giocassero a San Siro e Hong Kong non scommetterei un «peso» sui biancocelesti. Qui, è un'altra storia, un altro clima, un altro mistero balistico e pallonistico. Qui il «Mundial» è rivelato una incredibile faccenda, che rafforza il governo e risveglia il popolo, facendolo rifluire in una mete, una «ragione vitale». Davanti a simili vicende, anche l'intoll può potrebbe smarrirsi: il football vive perché ingiusto, attrae perché ingiusto, come sostengono alcuni teorici del mondo pelotaro.

Tassista con bandiera

Baires festeggia clamorosamente da mercoledì sera. Non si dà requie, non risparmia il fiato, nulla un strombettare e nuovi ingorghi. Il tassista dice rinuncia volentieri alla corsa, non il coraggio di fendere compatto. Poi sfodera una bandierina, chiude il metro e il motto lì, sui due piedi. Nel meandell'albergo Sheraton la discussione per scegliere arbitri di oggi e domani è durata ore: forse ha le bilance del farmacista, ci è voluta una mediazione del segretario dell'Onu.

Anche gli italiani d'Argentina si sono fatti argentini: Baires sono un milione e mezzo ancora con passaporto italiano. Dicono che l'Italia è la madre e l'Argentina è le figlie. Si apprestano a seguir le vicende finali del «Mundial» una commozione pari. In queste ultime ore il titolo reincare atto di fede nell'eternità. Per chi ricorda le notti folli del Messico nel 1970 non sono più termini di paragone: in Messico fu carnevale, fenomenico cacharo, non un rituale diventa religioso, con vena di fanatismo dolce ma invincibile.

Avrei tanto voluto non andare «River», questo sabato. Avrei tanto voluto guardare la finale tra terzi e quarti con un occhio solo, abbandonato in qualche caffè. Invece mi tocca trasportare le ossa ancora una volta sugli scranni e seguire trepidando gli azzurri racimolati da Enzo Bearzot. E' un destino grumo. battismo i brasiliani tutti diranno che abbiamo perduto chissà quale occasione precedente. Se veniamo battuti, l'immagine lungo film trasmesso dalla «banda Bearzot» in deliziosi nella memoria sempre labile e insoddisfatta dei tifosi. Ma dovere comanda, e bisogna obbedire: per piacere, professor Bettega, inventa un palo slalom, serviranno persino a quel falsi proseti che ti dicono esangue, che li vogliono berciato.

L'Olanda mi levato una gigantesca soddisfazione personale. Mi ero ripromesso, al novantesimo della lotta tra tulipani e azzurri, di alzarmi in piedi, affrontare la mela delle tribù critica pelle e a speranzosa nel disastro e urlarle in faccia: «Scribi e farisei, fuori dal tempio», e forse avrei usato termini così più incisivi. Mi sarebbe bastato un pareggio, grazie quale saremmo stati eliminati ma invitti. Invece il signor Haan infila quel missile a triplice direzione (ha cambiato traiettoria due andando a duecento all'ora) nel «sette» di Zoff, e rimangiato ogni parola. Racconto quel succedutolo proprio oncità. L'avrei tacciuta, contrario avessi avuto il dono di sfogarmi. confesso e abbozzo, anche vorrei — un paio di volte giorno — dimettermi non dalla professione ma dall'obbligo di restare la parte dell'essere

Ormai la stanchezza comincia a giusto nel giudizio, l'obiettività, argentini eccessivo (sopportano a una certa Ornella Vanoni e eloglava questo Paese ma appena tornata in Italia ha sparlato dei usi e della vita «portena». Te lo rinfacciano le persone più disparate (qui tutti leggono i giornali). Ed volta è certo un esemplare impeccabile della nostra «intelligheniia». Ma il malinconico, luciferino argentino soffre ugualmente, non vuol persuadersi e ne va, voltandoti le spalle per soffocare educatamente il dispetto.

Gli onesti non parlano

Gli onesti, tra noi, non parlano più delle colpite da Bettega contro l'Ungheria, gol che non abbiamo segnato alla Germania, apreccato in area olandese. Non parlano nemmeno più dei falli di Rep, che è entrata in campo con chiarissima licenza di infierire sugli arti altrui. Ciò che è è, in «Mundial» i boccioni dottrinalmente costituiscono solo un ideale per distinguere il palato e che hanno subito amari punti. E intanto Benetti bronciola: «Se quella cartellata hanno inflitto a me, piegandomi in due, l'avessero rifilata a qualcun altro, costui sarebbe all'ospedale».

Non dimenticheremo l'arbitro Martinez, spagnolo, un'eleganza da ballo delle blu». Ogni «fischietto» può non dere una certa dose di sadismo. La dose di Martinez è sua: infligge un'ammonizione a Romeo (e poi a Tardelli, i due già «colpevoli») pochi minuti dopo la botta tremenda subita dal giocatore azzurro, per un fallo non certo omicida, e tutti noi vediamo il nostro «gigante» smarrirsi. In quel momento preciso, a te gagliardo ed elogiatissimo combattente della possibile finale nel «Mundial» hanno levato le patente. Tu, in ogni ci Al ho visto gli occhi di Romeo farsi liquidi, smarriti. E un velo (o non diriamolo affatto) sulle «giacchette» che con astuzia infernale colpiscono sul «lavolo diverso», non direttamente: in funzione biancoceleste? Potrebbe risultare una colonnina, e allora come non detto. Va così?

Torniamo pure «River», vediamocela con questi brasiliani un po' folli un po' ossessionati e sempre presuntuosissimi (Nelinho, ad assicura non esiste al un giocatore che valga il detto mignolo, lo a ogni piè sospinto). Torniamo «River» dove, dopo deboli cortesi d'incoraggiamento e qualche applauso rituale, ululare invece quattro ulilabe di «Argentina». Proprio così. Mentre stai giocando, sputando fiele perché hai al fianco avversario che ti preme e ti sgomita, mentre la milza ti pesa la palla maledetta davanti a te, mentre ti protoggi col braccio, ma schermandolo perché l'arbitro lo giudichi falloso, mentre cerchi di difenderti deviando la in modo mantenere la còrna ma sbilanciare un poco — se lidio — Il nemico, immense curve colorate «River» ignorano il tuo sforzo segreto, la tua lotta per il pallone, il tiro, i soldi, la servazione dello stinco. Ecco infatti quelle curve che si perdono nel coro «argentino» anche tu che corri sei Bettega e l'altro che ti contrasta è Rep. quelle seguitano un , per ora incompiuto. Se sei Scirea appoggi il pallone all'indietro per Zoff altrettanto fa il Amaral per il portiere brasiliero Leao, esplodono immediati concerti di fischi. Questo disimpegno è accettato solo quando compie Passarella per il portiere argentino Fillol.

Il feticcio del titolo

Anche questa è febbre «Mundial», stravolgimento del giudizio che a pochi giorni fa distinguevo, per equilibrio, sportivissimi «portenos». Oggi il feticcio del titolo ha allungato la sua ombra ovunque, e altera atteggiamenti, riserve mentali, raziocinio.

C'è una luna gelida nel cielo di mmune, primo dell'alba. Era sottile come una sfoglia, una sacra particola che nessuno avrebbe meritato per comunicarsi. è tornata la pioggia e Baires, come sempre nei giorni più invernali, il suo volto rugginoso. Sulle «avenidas» marciscono cinque centimetri di cartacce, gettate dalle finestre durante le celebrazioni popolari. Sono pagine di quaderni scolastici, fogli protocollo d'ufficio, rotoli igienici, coriandoli irregolari nati da un miliardo di lacerti scovati nei cassetti, negli armadi, nei bagni, cucine. E' un incredibile mostro avesse i suoi budelli color fantasma. Con tentazioni conventuali, andiamo al «River».

Una profezia di Gonella e Mosca - La formazione sudamericana ancora annunciata, ma l'unico dubbio riguarda Ardiles

NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — *Per l'ultima volta prima finalissima del River, Cesar Menotti ha parlato ai giornalisti nel ritiro di Josè Paz. Assediato all'aperto, stretto dietro una specie di bancone di bar, con i microfoni e le macchine fotografiche che impazzivano, il responsabile tecnico dell'Argentina ha detto al mondo i destini di gloria dre. Ha parlato in spagnolo, i giornalisti stranieri aprivano allo fuori per incomprensibili e tentavano inutilmente di farsi largo calca per cogliere almeno dalla sua voce.*

E' stata una conferenza stampa inutile ma istruttiva. Niente ha detto Menotti che sarà fara notizia, ha accennato alla formazione, anzi ha addirittura ufficiato la sfatemando che Daviddo Ardiles, fortunato, è finalmente guarito e che dunque le squadre presente un interrogativo in più, e niente nuovo ha aggiunto quanto già tempo si sapeva sulle aspirazioni della nazionale argentina e sulle caratteristiche del personaggio Menotti.

Questa specie di squallida conferenza stampa tenuta il tuono come arrostita al tocco, una capannone che riva la cornice troppo nobile all'ultimo incontro del tecnico argentino con i giornalisti del mondo intero prima finalissima River, ha lasciato strane impressioni. Se già lo si intuiva dalla forza prepotente del tifo, e anche dalla grandezza della squadra, dalle sue capacità di aggredire l'avversario gli molti che provvisoriamente qualcosa trascende lo sport, i giornalisti stranieri hanno colto con certezza che l'Argentina non può assolutamente perdere questo campionato del mondo.

Lo si capisce dalle grandi certo, come lo scavolgimento della città dopo la vittoria nazionale di Menotti, ma anche particolari minimi, dagli alberi dipinti di biancazzurro sulle strade ritiro, dalle bandierate, dai volti scuri della gente che gli stranieri occhi lucidi di curiosità e speranza. E anche dalla maniera in cui viene condotta la conferenza stampa.

Menotti non poteral concedere comodo, in qualche sala del ritiro, può nel farsi trasgurire da torme urlanti di fotoreporter, nel vedersi gente arrampicata su scalette di fortuna, nel pigiacodere contemporaneamente alle domande senza ottenere sfoderasi e alzare un il tono della voce.

Il tutto dava l'impressione di una messa in scena studiata appositamente per chiarire una volta per tutta la situazione: l'Argentina vincerà i mondiali, a qualsiasi condizione, il resto poco è nullo, meglio che i giornalisti scrivano subito che cosa li aspetta. è scortesia vera e propria quella di Menotti, ieri mattina al ritiro di Josè Paz. Il tecnico, ha alle domande, ripetiamo, si prestano a spiegare con pazienza quanto richiestogli, ma la cornice qualcosa di sbrattato e quasi barbarico, come se la squadra argentina e la nazione intera volessero per bocca del tecnico dimostrare al mondo che adesso, con il trionfo alle porte, non c'è più tempo per le maschere dialettiche e gli orpelli retorici: quello che conta, chiaramente, è soltanto il risultato, la vittoria finale, l'Olanda battuta sul campo River.

In questo bel ritiro fuori mondo, raggiungibile attraverso molti di fango e piccoli villaggi che nelle loro portano più della meschina bellezza di Aires, la nazionale Cesar Menotti assorbe in profondo lo spirito l'Argentina tutta si prepara al trionfo, alla conquista del primo Campionato del mondo della storia. Cesar Luis Menotti, mentre i suoi uomini, tirati a parlano ai microfoni non più come giocatori bensì oroi investiti di missioni superiori, attacca l'Olanda e prepara l'ambiente: «Non temo le squadre avversaria — dice il lungo volto pensieroso — ma la ruvidezza del suo gioco, la violenza dei suoi uomini, tutti particolari amersi con chiarezza meccaleci), davanti all'Italia». E continua imperturbabile con le accuse: «Spaventante che all'Argentina succeda quanto è agli azzurri», al mondo, senza però rilevare alla sconfitta italiana, ma puntando il dito al supposto gioco duro degli olandesi di Robert Rensenbrink.

Ci dono, nelle parole di Cesar Luis Menotti, tanti sensi profondi e sottili. di descri-

Sereni gli uomini di Happel nonostante gli echi dell'artificiosa polemica sul doping - Confidano nell'esperienza di Monaco '74

DAL INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Il clima è tornato olandese. Piove a tratti e i «tulipani» sembrano soddisfatti. E' un ambiente ideale per loro. Se dovesse continuare il maltempo sperare degli «arancioni» sull'Olanda. Mister Happel ora almeno, problemi. Capo potrebbero complicazioni tecniche o delicate fisiche, ma difficoltà che il direttore tecnico potrà risolvere oggi in giornata, vigilia della finalissima, che vedrà gli olandesi impegnati contro gli argentini. Per il momento si lavora, si chiacchiera, si fanno progetti, si

Il colloquio Robert Rensenbrink è obbligatorio. Vanta un importante, ha segnato il millesimo gol di tutti i mondiali, è un gol importante, Rensenbrink oltre a questo merito conta anche altre prerogative non è uno dei più classici calciatori olandesi e, dopo la rinuncia di Cruyff, è anche il più popolare, anche gioca in Belgio. Iniziamo il discorso proprio chiedendogli Cruyff. La risposta è semplice, ma anche piena di orgoglio: «*Ho sempre ammirato Cruyff come il migliore giocatore in campo. Però abbiamo personalità nettamente diverse. Nessuno può sostituire Cruyff ma possiamo ovviare alla sua assenza nostro collettivo*».

Rensenbrink ha già disputato 40 partite nella nazionale olandese, è un veterano anche se non molto anziano. L'abbiamo ora in Argentina con un solo desiderio: prendere la parte del Mondo. E possibile? La risposta è ovviamente positiva: «*Siamo molto migliorati rispetto agli altri mondiali. Allora fummo sconfitti in finale per inesperienza. Ora abbiamo un collettivo eccezionale*».

Rensenbrink continua: «*Questa mia dichiarazione sicurezza non significa certo un giudizio negativo sui nostri avversari di domani. Gli argentini sono forti, lo hanno dimostrato. Anche nella giornata difficili riescono sempre a raggranellare un risultato utile. E non è neppure vero che gli uomini di Menotti non abbiano un dispositivo difensivo valido. Hanno incassato in tutto tre gol, tre gol in sei partite sono pochi, tratandosi di pari di finale dei mondiali. Quindi anche per noi sarà difficile, lo comunque credo che quanto posse essere l'anno buono per noi*».

Il discorso così un paragone fra questa competizione e quella di quattro anni fa in Germania. La sua impressione precisa: «*Il mondiale di Germania mi molto più bello, più combattuto, tecnicamente più valido. Penso ora questo inferiore. Qui mi ha impressionato eccezionalmente il pubblico. E' uno spettacolo elettrizzante. Forse in Argentina si gioca più in stadio e sui giornali che non in campo*». Gli chiediamo come ha problemi di tranquillità in questa vigilia. Rensenbrink è tranquillo: «*Nessun problema. Seguiamo di tutti*».

Il giudizio è preciso: gli olandesi hanno fiducia. parte argentina ostenta tracotanza. «*Ci vediamo in Spagna tra quattro anni* — ci come campioni azzurro qualificati di diritto». L'opinione pubblica non pensa ed silenziosa, ma attenzione antusiasmo aravvede oggi il vecchio campione Alfredo Di Stefano che dalle colonne del giornale che ospita i suoi commenti si mondiali scrive: «*Se l'Argentina sarà conservare la tranquillità, andremo a vedere una grande partita. Ma bisognerà stare attenti perché quelli mordono, correno, attaccano ogni palleggiatore, cancellano un pressing asfissiante*».

Il calcio piace agli argentini e Stefano tenta maltare guardia i biancocelesti Menotti. Continua: «*Gli olandesi dominano il centrocampo con un gioco aggressivo e, se le circostanze lo consentono, vanno all'attacco con molta gente e manovra rapido e veloci*».

Di Stefano consiglia a Menotti di impostare in gara sulla velocità. E' proprio il punto della formazione argentina: Gli attuali veloci, non hanno ritmo nella Il rischio sta appunto qui. droni di casa. Ernest Happel non vuol rispondere a Di Stefano. Prende atto di passione, conosce squadra di Menotti per vista tv e per averla seguito da parecchio di sua diretta. Passa alla controfensiva, ma più che altro pensa a conservare ai suoi il gioco e risultati ha conseguito. Della formazione si parlerà domattina.

Giulio Accatino

Buenos Aires. Rensenbrink (a destra) a passeggio con Neeskens

Il d.t. Menotti

Gli olandesi sul falso doping

È "guerra fredda„

— Una sterile guerra psicologica. Così la stampa locale commenta le voci diffuse ieri circa il presunto doping dei giocatori olandesi nella partita contro l'Italia. Pur senza scendere in aperta polemica, i maggiori giornali denunciano il tentativo di sovvenire la squadra in vista della finalissima contro l'Argentina.

Sotto il titolo «Guerra fredda». Il «De Telegraaf» scrive: «In Argentina si cerca in vario modo di coinvolgere gli in scandali inesistenti come quello di doping». Per noi la notizia sembrano i giocatori. In un'intervista, sempre al «De Telegraaf» Arie Haan — autore del secondo gol contro l'Italia — dice: «Non capisco dove la gente venga a sapere di simili sciocchezze: è facile alla Argentina rappresenti alcun spettacolo di football. è colpa, di chi è ancora una volta la colpa? Degli olandesi, chiaro. hanno caratteristiche tattiche tali da garantire grande bravura nel recuperare il pallone, ma non nell'impostare un gioco offensivo ricco di tensioni spettacolari.

L'insistenza con cui il tecnico argentino parla violenza e di gioco mette sufficienza in chiaro quale sia, nella sua mente, la parità da impostare in campo (e sugli spalti) per vincere il Campionato del mondo. Per quanto riguarda tito, non esistono problemi: l'Argentina intera è impazzita calcio, trova vittoria realistici grandezza storica, di rivalsa, contro tempi vissuti d'inferiorità, e dunque non mancherà a Menotti l'appoggio delirante della Nazione; per quanto riguarda la partita vera e propria, invece, preparare bene il psicosenzio e disporsi magari un po' vittimisti, per poi giustificare all'occorrenza il ricorso alla maniera forte.

Nel quadro descritto, vale pena di ripertare una bella storia raccontata da Menotti su Sergio Gonella, arbitro partita. Gonella diresse due anni fa un incontro dell'Argentina contro l'Unione Sovietica, a Mosca. Vinse la squadre di Menotti per 1-0, e alla fine l'arbitro italiano, dico l'allenatore, andò nello stanzone dei sudamericani per complimentarsi con i futuri campioni del mondo. Ride largo, adesso. Menotti, ricordando quelle parole, e di elogi il direttore di gara: «Bravo arbitro, saprà essere all'altezza. Certo, però, questi olandesi hanno proprio trattato male gli azzurri...».

Carlo Coscia

Squadra ideale, gli azzurri fuori

Dopo la sconfitta l'Olanda è rimasto soltanto Bellugi

— Secondo «logica», implacabile calcio, siamo finiti fuori e quasi dalla «squadra ideale» pubblicata dai quotidiani argentini. E' bastata una sconfitta, per lasciare in formazione il solo Bellugi, forse perché non ha giocato contro gli olandesi. Ecco la formazione delle «stelle», per altro molto discutibile: Fillol, Vogts, Krol, Beltugi, Navarro, Newalka, Haan, Ditcev, Bertoni, Kempes, Rensenbrink.

● MENTRE SULLA NAZIONALE argentina, sulla che cammina per le strade, cadono a terrenti i «papelitos», pezzi di carta gettati al vento che rendono pericolosi i terreni di gioco e sporcano le strade ma che sono considerati segni di grande entusiasmo, la Fifa ha preso decisa posizione contro questa abitudine, invitando i dirigenti argentini a fare in modo che allo stadio del River per la finali le cose vadano meglio. La predica sarà inutile, ma almeno nella «cancha» della capitale, attorno al terreno c'è la pista per l'atletica: i portieri non rischiano di restare avvolti nella carta igienica come a Rosario.

● UNA RIPETIZIONE della finale. In caso che Argentina e Olanda siano alla pari dopo i 90 minuti regolamentari ed i 30 supplementari, a vista di buon occhio dalle autorità argentina. Il moto popolare che si è creato attorno alla squadra fa ovviamente piacere al governo del generale Videla che si augurava proprio questo: una gran confusione tra i concetti di patria, bandiera e pallone, con i poi di Kempes diventati (ma sino a quando?) pericolosi rivali dell'inflazione. Una seconda finale, martedì, prolungherebbe questo stato di trance generale, accentuerebbe le emozioni ed il generale Mario, gran capo dell'Esm, venderebbe un altro po' di bandierei.

● IL «CLARIN», uno dei quotidiani di maggiore tiratura della capitale letto giornali pubblicati, vendita totale 2 milioni e 200 mila copie su 12 milioni di abitanti) regala una «tattica aperta ai Paesi» di Ramon Quiroga, il portiere goruviano di origine argentina. Quiroga, logico, discolpa se stesso ed i compagni per lo 0 a 6 contro l'Argentina, e scrive: «Abbiamo perso, siamo stati travolti da una squadra più forte. L'onore mio e dei miei compagni però non va perso in discussione». E chiude: «Abbiamo pena una partita, non la guerra». Il fatto è che la «guerra» l'ha persa il Brasile: ieri notte tifosi esagitati e folli hanno lanciato una bomba contro il portone dell'ambasciata peruviana a Rio de Janeiro. La stampa peruviana, comunque, non è d'accordo con Quiroga, tre giornali hanno chiesto alla federazione «di impedire a chi ha giocato contro l'Argentina di indossare ancora la maglia della nazionale».

Il Brasile voleva lasciare il Mundial?

BUENOS — C'è mancato poco che gli azzurri finissero il Mondiali al terzo posto per forfait. Risulta infatti, da notizie trapelate dal turbolento ambiente brasiliano, che molti giocatori, delusi per la mancata qualificazione alla finalissima, amareggiati per le pesanti ironie nei loro confronti dei giornali argentini, fossero decisi a tornare direttamente in patria senza giocare oggi allo stadio del River Plate.

Li avrebbe convinti a restare Lazo, il portiere, che è non soltanto il più equilibrato fra i calciatori brasiliani, ma è anche il capitano della squadra nonché il presidente sindacato giocatori.

● FRITZ KUNZLI, centravanti del Losanna, giocherà negli Usa.

IVECO per il trasporto leggero:
Nuova gamma da 3 a 4 tonnellate di P.T.T.

Nuova gamma OM Grinta.

Da oggi comfort e robustezza si muovono insieme.

OM Grinta è la nuova gamma di autocarri, cabinati, promiscui a doppia e tripla cabina (portate da 13 a 22 quintali), furgoni (da 7 a 12 mc), combi, minibus e scuolabus.
Sono veri veicoli industriali per struttura e prestazioni, ma offrono un comfort di marcia straordinario, paragonabile a quello di un'autovettura.

Vi invitiamo a provare per credere.

Scriveteci o chiamateci. Ci muoviamo noi.

Nome
Indirizzo
Città CAP
Telefono
Vorrei da vicino i vostri 34
☐ furgoni ☐ autocarri ☐ cabinati
☐ combi ☐ minibus ☐ allestimenti speciali
specificare
Compilate il tagliando e inviatelo al Concessionario OM più vicino (vedi indirizzi qui a fianco)

Centro Veicoli Industriali di Torino
Corso Francia, 430 - Tel. (011) 723535 - 724643
Concessionarie
Alessandria
Coppero & Zanardi S.n.c. - Via Marengo, 144 - Tel. (0131) 2590 - 62990
Aosta-St. Christophe
S.V.A. di Salvitti & Figli S.a.s.
Regione Aeroporto, 28 - Tel. (0165) 2326 -
Asti
Coppero Giuseppe - Corso Alessandria, 87 - Tel. (0141) 50205/6
Cuneo
Vaudagna F.lli & C. S.n.c. - Corso Francia, 123 - Tel. (0171) 491641/2
Gaglianico (Vercelli)
S.I.C.A. S.a.s. di G. Sacco V. Hassan & C.
Via Cavour, 119 - Tel. (015) 541684/784
Genova-Rivarolo
Pastore & Baldazzi S.n.c. - Via Rivarolo, 57/N - Tel. (010) 448841/2/3/4
Grugliasco
Wolf & C. S.p.A. - Via S. Paolo, 68 - Tel. (011) 784646/7/8/9
Novara
O.V.A.R. S.r.l. - Corso Vercelli, 134 - Tel. (0321) 451721/2
Savona
Baggio V.I. & C. - Via Nizza, 7 - (019) 802927

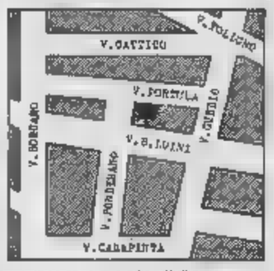
Tecnologia di domani, serietà sempre.

PROPOSTA N° 65

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

CORSO TOSCANA CORSO POTENZA

Via Portula,



In una tranquilla via della di Campagna, zona servitissima pubblici, negozi, supermercati, scuole, a due passi dagli svincoli autostradali.

L'immobiliare vende appartam A PREZZI MOLTO CONVENIENTI

Ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi da L.

Pagamento: al contratto preliminare: 70% all'atto

INTERESSANTI DI PAGAMENTO

I prezzi non sono trattabili.

Per informazioni e vendite, rivolgersi all'Agenzia di n° 8 TORINO Corso Re Umberto, Tel. (011) 695.550

Funzionari sul posto tutti i giorni.

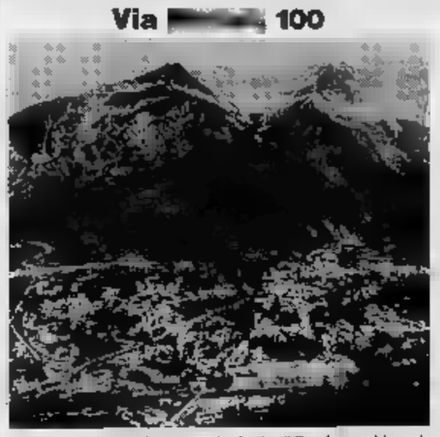
L'IMMOBILIARE

IMMOBILI TRATTATI

PROPOSTA N° 102

BARDONECCHIA

Via 100



Nella via Medail, la via principale di Bardonecchia, prima stazione sciistica Piemonte, molto frequentata sia in inverno che in

L'immobiliare vende appartamenti e negozi PREZZI

Monocam L. 5.000.000
Ingresso, 1-2-3 camere, cucina, servizi da L. 10.000.000
Negozi L. 20.000.000

Pagamento: 30% al contratto preliminare
70% all'atto notarile

I prezzi non sono trattabili.

Per informazioni e vendite, rivolgersi all'Agenzia di Città n° 5 - TORINO Corso Re Umberto, 84 - Tel. (011)

Funzionari sul posto sabato e domenica.

L'IMMOBILIARE

IMMOBILI TRATTATI BENE

alloggi affare! ....liberi subito

a RIVALTA (TO)
via ang.
via s. m

- 2 camere, tinello, cucinino,
  - 6.300.000 contanti
  - 11.000.000 mutuo fondiario
  - 8.300.000 dilazionabili in interessi
- 3 camere, cucina, doppi servizi
  - 11.000.000 contanti
  - 15.000.000 mutuo fondiario
  - 10.800.000 dilazionabili in rate interessi
- disponibili auto

PERSONALE POSTO ANCHE FESTIVI ORE 10/12 - 16/18

telefonare (011) 50.12.19 / 59.06.93

immobiliare TORO

10129 TORINO C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 62

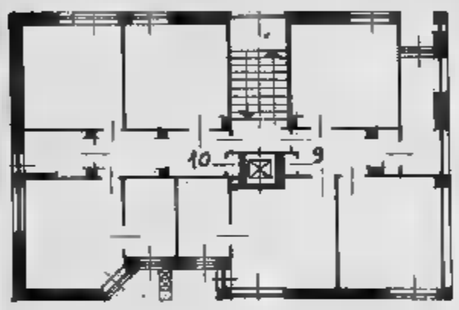
STABILIMENTO INDUSTRIALE

vendesi o affittasi seconda cintura di T
Produzione propria energia elettrica
metri quadrati coperti circa, vasta Si proposta di combinazione.
Scrivere Publikompass 7315 - 10100 Torino

REDDITO 13%

rivolgersi in cantiere

NETTO GARANTITO
monocamere in CASA ALBERGO
attrezzata con servizi
VENDESI
C.so Giulio Cesare 236



POIRINO

VIA RISORGIMENTO ang. Via CHIERI

nella migliore costruzione

IMPRESA DIRETTAMENTE

appartamenti 3 camere, grande ingresso, cucinotta, ascensore, garage, giardino condominiale di 5000 recintato.

Facciata in Klinker, scarichi ghisa, pavimenti e rivestimenti a tutta altezza della Marazzi, riscaldamento centrale, serramenti in Douglas siti in due palazzine in zona residenziale, ottimamente esposte e circondate da verdi spazi.

Prezzi da L. 26 milioni a 27 milioni più box auto. Pagamenti: milioni contanti circa, mutuo S. Paolo 10 milioni più 10 milioni eventuale finanziamento a tasso agevolato 10% per 7 e altre interessanti lunghe facilitazioni.

Collegati a Torino Tangenziale Ovest, oltre a scorrevoli strade statali, autostrade e efficiente vicino autobus ATM ogni 1/2 - 3/4 d'ora.

Telef. 8-11 69.63.251 - 69.63.700
pomeriggio 15-21 385.157.
Giorni feriali cantiere ore 8-17
Telef.

L'immobiliare ha successo a Torino così come in tutta Italia.

L'immobiliare per vendere stabili.

Da anni L'Immobiliare opera con successo a Torino così come in tutta Italia, raccogliendo fiducia e stima presso i torinesi che - sempre più frequentemente - investono in immobili tramite la nostra Organizzazione. Tutti questi anni di attività ci hanno permesso di creare un consistente archivio che va ogni giorno aumentando e arricchendosi di Società, Enti Assicurazioni che desiderano acquistare stabili in blocco e di privati che cercano appartamenti per abitazione o per piccoli investimenti. Per soddisfare queste richieste, L'Immobiliare ha formato, presso i suoi uffici di Torino, uno staff di esperti che si dedica esclusivamente alla vendita di interi stabili. Questi esperti hanno il compito di raccogliere tutti gli elementi degli stabili da proporre in vendita, di concordare con i proprietari il giusto prezzo di mercato, di pianificare la vendita in blocco o frazionata, e, soprattutto, di individuare tra le nostre richieste il cliente interessato, sia esso Società o privato, ai fini di una conclusione rapida e soddisfacente. Vengono esaminate, altresì, con cura e impegno, anche le offerte che ci perverranno dalle Società proprietarie di immobili che desiderano vendere tramite cessioni di quote o di azioni.

Considerando la riservatezza e l'importanza dell'argomento, il Direttore dell'Ufficio Stabili è a Sua completa disposizione per concordare con Lei un appuntamento, telefonando o venendoci a trovare presso i nostri uffici in C.so Re Umberto, 84 - Tel. (011) 901.818

L'IMMOBILIARE

IMMOBILI TRATTATI BENE

LIGNANO TERRA//RE YACHTING CLUB

Adriatica Turistica s.p.a. ufficio vendite:
Lignano Sabbiadoro, 0431 70.315 70.573
Milano, v. Omenoni 2, 02 808.280 808.939
Roma, Salaria 274, 06 867.684

SALI A BORDO DELLE TERRA//RE

La casa Terra-Mare è molto semplice: si entra dalla strada, si parcheggia l'auto nel box (che può accogliere due vetture) e poi si sale al piano-banchina, dove sono il soggiorno, la cucina-pranzo e il servizio di piano, oppure il soggiorno-pranzo e una camera da letto. Fuori la banchina-giardino e l'attracco da mt 10,00 x 3,60 per la barca.

Al piano superiore le camere da letto e i bagni e ancor più in alto può esserci un'ampia e panoramica mansarda, con tanto spazio per i lavori di bricolage o semplicemente per rintanarsi a leggere o a pensare.

Fondamenta profonde, robuste strutture di elevazione in cemento armato, facciate in cemento bianco, banchine verticali (che hanno tra l'altro il vantaggio di non danneggiare eliche e timoni), assicurano la solidità delle abitazioni e la facilità dell'accosto.

Cioè è una vera casa per chi resta e un comodissimo attracco riservato, sempre libero, quando si torna in barca.

A Lignano Terra-Mare la bella stagione è bella molto a lungo: oltre quattro mesi.

Senza contare che è d'inverno che molti uomini di mare raccolgono i loro migliori successi e le loro emozioni più intense.

A Lignano le Terra-Mare sono pronte, da abitare subito con la famiglia e con gli amici.

E naturalmente per attraccare la barca.

Porta Nuova

via Magenta 2
ang via Cameriana

immobiliare PIGNA
vende in casa nuova
ALLOGGI LIBERI
piccoli e medi
anche mansardati

Ufficio vendite sul posto anche nei giorni festivi.
Tel 583.438/509.497/547.803

C.SO SEBASTOPOLI 145

di fronte allo Stadio

camera, cucina, servizio
2.500.000 contanti
5.600.000 dilazionabili

2 camere, tinello, bagno
4.100.000 contanti
9.500.000 dilazionabili

DISPONIBILI NEGOZI DIVERSE METRATURE

MAGAZZINI E POSTI AUTO INTERNO CORTILE

Ufficio vendite in loco

UNION case

10121 Torino

(5 LINEE)

VIA TUNISI 41

in zona commerciale vicinanze Mercati Generali

, cucina, servizio
1.200.000 all'acquisto
2.800.000 dilazionabili

3 camere, cucina, servizio
all'acquisto
5.700.000 dilazionabili

DISPONIBILI NEGOZI DIVERSE METRATURE

MAGAZZINO INTERNO CORTILE
40 CON ORTICELLO

Ufficio vendite in loco

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

IMMOBILIARETORO prestigiosa signorile grande palazzina vista collina piazza Vittorio 3 vetrine 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 501.218 390.691.

IMMOBILIARETORO via Monte Rosa (4 fermate metro) appartamenti 3 camere cucina 2 servizi. Telefonare 501.218 390.691.

IMMOBILIARETORO corso A. Rizzo via Cigna[li] ottimo tinello cucinetta servizi ristrutturato per vari milioni contanti vistosa e ottimizzata. Telefonare 501.218 390.691.

IMPRESA vende alloggi signorili di tutto il dimensionati a 10 km da Torino ottima posizione a tinelli servizi vocali, mutuo e lunghe dilazioni di pagamento tel. 988.4351.

EN palazzina condominiale con portineria, ascensore in zona residenziale signorile, tranquilla e immersa nel verde adiacente corso Francia 7 Camere nic vendesi appartamento libero: salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampissimi terrazzi, box tre posti più soffitta e giardino condominiale. Telefonare 210.830 feriale oppure 958.7393 ore pasti.

L'UMANA Terra Corso Tiberio palazzina signorile due camere cucinotta camera mansarda libera tel. dopo le 14 milioni. L'Immobiliare 011-958.9581.

LIBERI

Rivalta ampissimi alloggi 2-3 camere tinello servizi box telefono vendesi mutuo e 36 rate senza interessi personale sul posto abato festivi. Telefonare 501.218.

LIBERO adiacente Piazza Rivoli vendesi 2 camere cucina servizi case recenti. Telefonare 337.678

LIBERO Cavoretto vendesi Cessia in palazzina con giardino salone 2 camere cucina 2 servizi L. 69 milioni mutuo fondiario permute ott. 891.337 sabato mercoledì.

LIBERO corso Trapani palazzina dieci camere cucina bagni liv. 41 milioni. Telefonare 308.274 ore pasti.

LIBERO corso Belle prestigiosa posizione appartamento in palazzina 7 camere cucina bagno 29 milioni, valeggio box, agevolazioni pagamento Centrocasa 511.431.

LIBERO recente Barriera Milano tinello 2 camere splendido cotto servizi balcone eleganti p. rialzato adatto anche studio 30 milioni vis 4 milioni mutuo. Tel. 201.978.

LIBERO Santa Rita piccolo condominio appartamento 4 camere tinello e servizi L. 43 milioni tel. 897.337 sabato mercoledì.

LIBERO, sulle colline, ultimo piano, 4 camere più servizi, terrazzo, giardino, 120 mq. vendo 36 milioni dilazionabili. Telefonare 683.996.

LIBERO subito c. Vittorio privato vende mini-alloggio 35 mq. ascensore riscaldamento 14 milioni 500 mila. Telefonare ore pasti 514.715.

LIBERO vendesi largo Orbassano alloggio 3 camere ingresso cucina servizi cantina 25 milioni. Telefonare 348

LIBERO via Fra V., piano primo interno, grande tinello cucinino bagno, balcone cantina vendesi. Telefonare 687.765.

LINGOTTO

via Fiocchi 5; casa recente, ascensore, riscaldamento centrale, ultimi alloggi di camere e tinello cantina ingresso separato e giardino L. 10 milioni 800 mila vendo Lavezzo, v. Chieri 2, t. 340.476.

NOLE Canavese semplice alloggio nuova costruz cucina bagno ripostiglio eventuale box 500 mutuo agevolabile. Telefonare ore ufficio 862.093.

NUOVA costruzione tratto Carignano rubino splendido condominio signorile con verde terrazzo ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi più 2 stufa filodaria immobiliare Spa 336.956.

OCCASIONISSIMA vendo casa in campagna con terreno case civile con riscaldo Appendini di Avigliana. Telefonare in Torino ore pasti 899.714.

PALERMO via Orsini 33a vendo alloggio p. 2° 4 stanze cucina bagno cantina ascensore riscaldamento dal 1964. Telefonare 011 563.693 ore pasti.

PARELLA camera cucina servizi 2[°] piano 700 mila. L'Immobiliare 011 596.881 582.697.

PARELLA via Stellone 18 angolo via A. di Saluzzo 2 camere cucina servizio da 7 milioni dilazionabili personale sul posto al pomeriggio Gabetti 5267.

PECETTO in complesso residenziale centro vendesi villetta panoramica ottime salone cucina 3 tinelli doppi servizi taverna garage giardino prima proposta 79 L. 105 milioni mutuo ipotecario 200.697.

PINEROLESE libero nuovo indipendente vendo alloggio in villa ottimo luogo salone 2 camere tinello cucinino, ulteriori ampio terrazzo 3 balconi locale semin. terreno cortile posti auto orto giardino 967.2936 ore 12 19.

PIAZZA Bernini adiacente via Giordano proprietario commercialista 3-4 camere cucina bagno da 9 milioni 900 mila a 19 milioni 900 mila, Centrocasa 511831.

PRIVATO vende alloggio composto 2 vani servizi terrazzo balconi corso Tassoni, TO. ore pasti 281.224.

PIGNA vendonsi alloggi liberi di piccole medie dimensioni posti in casa signorile di nuova costruzione distante 100 mt da Porta Nuova via Magenta 2 angolo via Cameriana 4 diversi alloggi sono abitabili entro luglio si permette eleganti visite in modo anche ext giorni festivi Tel. ufficio 504.497 int. cantiere 547.803.

PIGNA vendonsi alloggi liberi su 2 piani di cui uno mansardato ristrutturatissimi per piccole medie unità familiari posti in casa signorile di nuova costruzione distante 100 mt da Porta Nuova via Magenta 2 angolo via Cameriana 4 diversi alloggi sono abitabili entro luglio e pertanto visibili anche nei giorni festivi. Telefonare 504.497 int. cantiere 547.803.

PIGNA Cappello Torinese in posizione signorile piedi della collina magnifica residenza vendonsi ultimi 2 alloggi composti da 4 camere pari cucine ampie e bagno ampi balconi. Tel. 583.438 509.497.

PINO in palazzina panoramica composta di cinque vendonsi alloggi ristrutturati giardino privato box auto, telefonare 841.852.

PINO Torinese vendo alloggio libero in villa panoramica ristrutturata salone tre camere cucina 2 bagni. Telefonare 841.870.

PRIVATO vende contanti alloggio libero via S. Marino salone tricamere cucina bicervizi box 80 milioni. Telefono 736.312.

PRIVATO vende alloggio nuovo libero salone due camere doppi servizi box volendo mutuo. Tel. 518.634 ore ufficio.

PRIVATO vende appartamento 1974 ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi 3 terrazzi garage 2 posti autonomo 28 milioni più mutuo facilitazioni 945.0529 ore.

PRIVATO vende bellissima mansarda servizio indipendente completamente ristrutturata ascensore lungo telefonare 834.402.

PRIVATO vende libero uso fratello causa cessata attività salone tre camere bicervizi e due camere servizi. Telefonare 700 546.

PRIVATO vende via Massiano appartamento libero in perfetto condizioni eleganti 4 camere cucina servizi primo piano telefonare 547.138.

PRIVATO vendo libero subito camere cinetto cucinino servizi borgo S. Pietro 13 milioni. Telefonare ore 21 al 641.609.

PRIVATO vende villa ammobiliatissima tavoso 3000 10.000 mq. Telefonare 240 diurni.

PRIVATO vende villetta semiprefabbricata 70 mq più 70 mq cantina più box ottima posizione recinto giardino 19 km da Torino. Telefonare 564.2193.

RIVALTA causa partenza vende camera tinello cucinino servizi box in palazzina con giardino libero subito. Telefonare 346.0860.

RIVOLI in villa Scuffetti ristrutturazioni immobiliare offre in vendita pochi signorilissimi appartamenti grandi in base di ubicazione in un complesso residenziale inserito nel verde di un parco accogliente. Mutuo fondiario. Ufficio vendite in Rivoli via Alpignano 8. Telefonare 956.0101 819.2693.

RIVOLI via Rocca 30; vecchia costruzione 2 vani, servizi 1 milioni 300 mila; 4 vani, bagno 6 milioni, box 3 milioni. Gabetti 5787.

S. PAOLO camera cucina servizi 10 milioni 500 mila. L'Immobiliare 011 596.883 582.697.

S. PAOLO 3 camere cucina servizi 16 milioni 900 mila. L'Immobiliare 011 596.883 582.697.

S. RITA solo investimento di due camere tinello cucinino servizi L. 13 milioni 900 mila più una di mutuo tel. 390.090.

REVIGLIASCO

nel complesso residenziale Park del Cigni vendesi alloggi grandi composta salone cucina 3-4 camere doppi servizi terrazzo ang 220 a L. 380 mila al mq autorizzato private mutuo S. Paolo fondiario minimo contanti. Personale in cantiere sabato 1 giorni festivi tel. 860.8091 783.372.

S. RITA vendesi alloggio 7 camere cucina affittato tel. ore negozio 257.366.

SAN PAOLO

c. Racconigi 187 casa recente terzo bagno ascensore due camere tinello cucinino p. r., 17 milioni vende Lussese, v. Giusti 2, tel. 340.476.

SAVONERA recente 3 camere tinello cucinino, bagno 17 milioni 500 mila Gabetti 5787.

STRADA Del Drosso 160 Mirafiori piccolo recentissimo varie camere doppi 1-2-3 camere cucina bagno da 9.900.000 a 27.200.000 mutuo e dilazioni Centrocasa 511.831.

UTIP 547.878 519.894 Istituto finanziamento stabile in ottima posizione corso Regio Parco 19 alloggi 1-2-3 camere cucine cantine lavatoi ascensori possibilità personalizzazione minimo anticipo.

VANCHIGLIETTA

via Cigliano 6, liquidiamo per fine trasferimento 2 camere più servizio L. 9 milioni 500 mila; 5 camere più servizio L. 7 milioni 200 mila vende Lussese v. Giusti 2, tel. 340.476.

TRANA pittoresca panoramica ingresso verde attrezzatissima alloggi 2-3-4 camere servizi box giardino mutuo e assistenza. Tel. 860.9419 621.354.

VENDESI alloggio zona Mirafiori libero subito due camere cucina accessori. Telefonare 341.857.

VENDESI casa zona pallonetto struttura mt. x m. 350. Telefonare 0124 96.316.

VENDESI villa vista panoramica Pianezza causa trasferimento. Permuto, rateizzo. Tel. 966.481 ore pasti.

VERDO a Moncalieri 3 vani più servizi. Telefonare 923.9673.

VIA due alloggi stessa casa piano decimo adiacenti due camere tinello servizi camera tinello servizi occupati casa recente. Telefonare 380.438.

VIA Aosta 3 corso U. Saviolo ala sole di ultima fattura recente 1-2 camere tinello bagno da 12 milioni 300 mila a 21 milioni 900 mila; negozi grandi vetr. da 5 milioni 100 mila a 21 milioni 900 mila; box auto e mansarde da 2 milioni 800 mila a 5 milioni; minimo contanti; mutuo Centro Casa 513.831.

VIA Brunelleschi 27 Pipi Mirafiori recenti ascensore 1-2-3 camere tinello bagni da 10 milioni 300 mila a 27 milioni 200 mila minimo contanti. Centrocasa 513831.

VIA Ravenna 4 adiacente piazza Statuto stabile ristrutturato 2-3 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 10 milioni 900 mila box posteggiosi da 3 milioni 900 mila a 9 milioni 900 mila ampie dilazioni pagamento. Centro Casa 513.831.

VIA Stellone 9 appartamenti signorili 1-3 camere cucina bagno da 8 milioni 900 mila a 11 milioni 800 mila dilazioni Centrocasa 513.831.

VIA Valdieri vendonsi camere cucine servizi piccole costruzione 20 milioni. 1-Immobiliare 011 596.883 582.697.

VILLA bellissima in Collina Gruglisco 2 km da Torino bifamiliare vendo divisa in 2 proprietà autonome. Tel. 284.365.

VILLA Pino nuova bellissima, 220 abitabili, tripli, servizi 3 locali, possibilità giardino forno mobili. Telefonare 852.901 955.119.

VILLA S. Mauro panoramica ampio alloggio 4 servizi salone tinello grande cucina 4 letto vendo tel. 884.704.

VILLA Settimo 4 camere doppi servizi salone ravvenata altissima mansarda mq 1000 favoso. Telefono 909.1001 965.1317.

VILLA unifamiliare elegantissima finiture pregiatissime prima fase procedimento valgono ma 450 due piani piano con alberi alto fusto 580 milioni mezzo 100 milioni mutuo solido investimento. Scrivere «Publikompass 8516 — 10100 Torino».

VILLARBASSE

vendo bella villa bifamiliare panoramica con 1200 m giardino alberi adulti 95 milioni telefonare 710.809.

VILLETTA parzialmente Moncalieri salone cucina 3 letto servizi taverna garage cantina mansarda terreno mq 2000 abitabile subito 78 vano affare vendo L. 95 milioni mezzo mutuo eventuali permute tel. 280.987.

(Continua)

SABATELLI®
immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359
commercio in appartamenti e ili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

La decisione presa dalla Csi nella riunione di Parigi

No (per ora) al ventilatore

Non tutti credono a Mr. Ecclestone

Il divieto in vigore sino al 1° agosto - In questo periodo un comitato tecnico studierà a fondo il problema sollevato dalla Brabham - Confermata la vittoria di Lauda nel G. P. di Svezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — La Commissione sportiva internazionale automobilistica, riunitasi ieri a Parigi, ha deciso di vietare l'uso della ventola stabilizzante per le vetture di formula 1, utilizzata dalla Brabham-Alfa Romeo nel Gran Premio di Svezia. Nello stesso tempo, però, la Csi non ha preso provvedimenti nei confronti di Niki Lauda, vincitore della corsa ad Anderstorp, in considerazione del fatto che i commissari tecnici in Svezia avevano permesso la partecipazione della vettura dopo aver modificato e soppresso le ventole, presentati reclami in tempo utile come prescritto dal regolamento internazionale.

Il divieto è stato fissato fino al 1° agosto prossimo, data entro la quale il comitato tecnico della Csi, alla quale è stato demandato il compito di studiare a fondo il problema, dovrebbe aver concluso il proprio lavoro. Saranno pertanto tre le gare di F. 1 alle quali non saranno ammesse vetture con ventole: il Gran Premi di Francia, d'Inghilterra e di Germania.

La decisione è stata presa, non all'unanimità, sulla base dei risultati dell'inchiesta tecnica fatta dalla Csi su richiesta dei rappresentanti italiano, Ing. Alberto Reposano, che ha partecipato alle deliberazioni prese nella capitale francese. L'inchiesta è stata svolta sia sulla pista di Anderstorp in Svezia, sia a Londra sulla Brabham-Alfa Romeo dotata di ventola (la quale Niki Lauda si era aggiudicato la prova. La Commissione sportiva ha anche tenuto conto, nel prendere la decisione di «neutralizzare» la ventola, del 1° agosto, dei pareri tecnici espressi dai costruttori automobilistici nel corso d'una riunione che ha preceduto di due ore ieri mattina quella della Csi.

Tra questi pareri ce ne sono stati parecchi favorevoli alla continuazione dell'esperienza (del resto la «Formula One Constructors Association» aveva inventato la Csi d'una sua proposta di permettere l'impiego della ventola nei prossimi tre Gran Premi, il primo dei quali in ordine di tempo è quello di Francia che si correrà il 2 luglio). La Commissione ha tuttavia per il divieto essendo prevalso all'interno il parere di considerare in primo luogo i fattori di sicurezza e di non permettere l'impiego della «vendola stabilizzante» fino a quando una perfetta rispondenza allo spirito dei regolamenti delle competizioni sportive non sarà stata provata.

La Commissione, secondo quanto afferma un comunicato illustrato in una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio a Parigi dal presidente della Csi, Pierre Ugeux, ha considerato che alcuni elementi aerodinamici della Brabham-Alfa Romeo «*sembrano conformi con lo spirito dei regolamenti*», soprattutto in considerazione dei valori eccezionalmente elevati di velocità che permettono di raggiungere in curva, ed ha pertanto deciso di non annullare lo zero ottenuto il ventola stabilizzante alla competizioni sportive in programma fino al 1° agosto.

Per quella data, dunque, la Csi dovrà prendere una decisione definitiva, mentre i vari team avranno il tempo per preparare un eventuale aggiornamento delle loro vetture. Circa la vittoria di Lauda — come si è detto — per il momento, rimane valida. Restano pertanto immutate sia la classifica della gara svedese che quella mondiale.

Rispondendo direttamente a domanda se la vittoria di Lauda nel Premio di Svezia potrà essere messa in discussione, Pierre Ugeux ha precisato: «*Attualmente la vittoria del pilota austriaco è data per acquisita. Ad ogni modo, in caso di reclamo da parte di piloti o scuderie, il successo di Lauda potrebbe essere contestato. In questo caso però Lauda potrebbe presentare a sua volta un'istanza al tribunale d'appello della Federazione internazionale automobilistica, che si riunisce di solito nel di ottobre*».

r. s.

Ritorna il moto-mondiale con il Gran Premio d'Olanda

Assen, Kenny Roberts difende il ruolo di leader nella "500 cc,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASSEN — Per tre giorni seguito il vento ha continuato a portare nuvoloni neri che in pochi secondi hanno bagnato la pista per poi lasciare spazio a brevi schiarite. Quasi volta i piloti hanno sperato di provare a fondo la moto con i pneumatici da asciutto, ma hanno finito col tornare ai box con le tute sopra d'acqua. Non si è potuto quindi valutare i risultati del lavoro d'ingegneri e meccanici che hanno approfittato giorni tra il Gran Premio d'Italia e quello d'Olanda per tentare di far fare alla i progressi decisivi prima della fase cruciale del campionato mondiale.

Le indicazioni delle prove sono poco attendibili e la corsa di oggi ad Assen presenta parecchie incognite. La novità più attesa la Suzuki 500 rimodella, dopo la vittoria di Roberts con la Yamaha negli ultimi tre Gran Premi. La moto è puntualmente arrivata, più leggera (5 kg) e più potente di quella vecchia, ma manca il maggior rivale di Roberts l'uomo più in forma Suzuki, l'americano Pat Hennen: purtroppo è in gravi condizioni dopo l'incidente occorsogli al Tourist Trophy. La Suzuki rinnovata è stata provata solo da Sheene, che non è soddisfatto della tenuta di strada e ha deciso di correre con la moto usata in primavera. D'altronde, il campione del mondo ha sempre detto che i risultati dei primi gran premi non dipendevano dalla moto, ma dalle sue cattive condizioni di salute. Ora al sente bene ed è fiducioso.

E' soddisfatto anche Cecotto, che finalmente ha avuto dalla Michelin gomme nuove che dovrebbero essere all'altezza della Good Year di Roberts. L'italo-venezuelano parte oggi in prima posizione davanti a Sheene, Roberts, Ketayama, Van Dulmen e Baker.

Il migliore degli italiani è stato Bonera, che ha ottenuto il nono tempo, mentre Ferrari e Rossi sono tredicesimo e quattordicesimo a Luchinelli, caduto in gravi conseguenze, parte in ventesima posizione.

Gli italiani, invece, vanno benissimo nelle ultre classi. Lazzarini è stato il migliore nelle 50 davanti a Tormo e nelle 125 davanti a Bianchi, il pilota pesarese, dopo tanti d'anticamera, è in fuga ora due titoli mondiali a quello delle sembra proprio alla sua portata.

350, sorpresa positiva venuta da Uncini, che ha ottenuto il miglior tempo con la Yamaha Vamemotas, notevolmente progredito in questo periodo di pausa del mondiale. Ma Uncini dovrà vedersela con la Kawasaki di Grant, Ballington e Hansford e con la Yamaha del campione del mondo Katayama. Si annuncia dunque una gara combattutissima.

Molte lotte, infine, dovrebbe esserci anche nella classe 250, dove Roberts ha ottenuto il miglior tempo, ma i favoriti restano Ballington e Hansford con le Kawasaki.

Carlo Moranzano

Mentre martedì al "mercato" si decide per Pruzzo

Il Vicenza riscatta Callioni

MILANO — Edmondo Fabbri gira per i saloni del mercato chiacchierando e discutendo con tutti: sembra ringiovanito, Felice come è di avere ripreso il colloquio con un ambiente che in parte l'aveva chiuso. Può bastare anche una società come la Reggiana per restare nel «giro» e poi Fabbri è furbo come una volpe anche nelle trattative.

Accanto a lui galoppano i «professionisti» del mercato: Moggi, Scagliano, i due Vitali, mentre Torino e Juventus preferiscono lavorare in disparte. Boscato tratta in camera, Giuliano Lega e in un altro albergo. Si fanno tante chiacchiere e pochi affari: ad ogni modo siamo su bilanci notevolmente superiori al passato grazie ai due «colpi» della stagione, Novellino (ieri a Milano con l'altro negoziatore De Vecchi per le visite mediche) e Bassi. In pratica le società hanno già spesa una decina di miliardi. La soluzione sul «giallo-Pruzzo». Si avrà martedì prossimo quando al tramonto in Lega i presidenti delle società di A e di B per discutere i soliti problemi con la Associazione calciatori. In realtà, l'accordo è stato raggiunto da tempo. L'attaccante Musiello, che in primo tempo era stato giudicato «indispensabile» da Scagliano e poi la definizione dell'accordo». Il che è abbastanza scontato: partendo un attaccante, confermando Damiani, il Genoa necessiterebbe di un'altra punta e non spenderebbe quattrini per assicurarsela.

Il Torino ha ceduto definitivamente il terzino Callioni al Vicenza che l'ha riscattato: si è riportato a l'attaccante Cantarutti dal Monza, sua probabilmente la cederà in prestito alla Fiorentina. Ha rinnovato Inoltre, sempre col Monza, la comproprietà di Biangero cedendo Ignitro Sebastio, acquisendo in comproprietà Tatti.

Il Perugia sta trattando la cessione di Sabatini (e soltanto) al Palermo in cambio di Majo, contropartita mentre la Fiorentina ha acquistato definitivamente dalla Vitarbese l'attaccante Sella (7 gol per i viola nell'ultimo campionato). Attivissimo il Parma che ha acquistato ieri il portiere Saranga dal Varese, il libero Battistodo dal Prato, il difensore Sanzone

In serata, la Juventus ha riscattato il libero Prandelli, 21 anni, dalla Cremonese, cedendolo poi in prestito all'Atalanta. Sembra da escludere, comunque, che si tratti di un'operazione tendente all'opzione di Tavoli. La Juventus fa sapere, infatti, ufficialmente un interessamento sia a centrocampista che ad altri giocatori, tipo il portiere romanista Paolo Conti.

Perugia e Napoli si sarebbero accordati per rinnovare la comproprietà di Speggiorin e Pin, che pertanto indosseranno ancora la stessa maglia. Lo stesso Perugia si è rivolto al Monza per avere il portiere Felice Pulici.

g. gand.

Weekend al Comunale

Campionato di Società con ingresso gratuito

TORINO — E tempo di campionato di Società anche per l'atletica. Martedì e mercoledì prossimi a Roma ci sarà il gran finale fra le migliori squadre d'Italia, mentre oggi e domani — sul tartan del Comunale torinese — si disputeranno le finali dell'«A 2» onde delle società di immediato rincalzo.

Sedici le squadre che daranno vita alle due giorni torinesi maschili ed altrettante femminili, con pronostico abbastanza incerto e, comunque, alcuni campioni in pista a pedana. E' il primatista italiano Vecchiato, di Gabriella Mirto che è Società schierarà probabilmente sui 3500.

Le gare odierne inizieranno alle ore 17 (con un anticipo alle 16 per il martello al campo Agnelli) e quelle di domani alle 15, per concludersi entro le 19, in tempo utile cioè per assistere in televisione alle finali dei mondiali di calcio. L'ingresso sarà gratuito in entrambe le giornate.

Domani il "tricolore"

Bellini in Svizzera

Dopo la vittoria di Francesco Moser al Giro dell'Ande i tre parisili di Battaglin di Svizzera, ieri un altro italiano (il Bellini) ha colto un'affermazione all'estero: nella semitappa iniziale dell'ultima giornata della corsa elvetica. Bellini si è classificato primo allo sprint davanti al connazionale Spinelli. Un buon momento, insomma, per il nostro ciclismo.

Il successo finale, al Giro della Svizzera, è andato però ad un belga, Wellens; un altro belga, Pollentier (vincitore del Giro d'Italia dello scorso anno) si è imposta invece nella seconda semitappa.

Domani, intanto, si disputa ad Odeio, in provincia di Brescia, il campionato italiano. Il detentore del titolo è Paolini, che però correrà al servizio di Saronni (e magari di Beranchelli). Il favorito, però, è il campione del mondo Francesco Moser, che sembra il più in forma di tutti (ma non potrà avvalersi, è ovvio, dei compagni di squadra belgi). Saronni contro Moser, insomma, con tanti outsiders, fra cui gli «anziani» Dimaodi e Gitossi. Non sarà al via, per un infortunio, Visentin, «rivelazione» del Giro d'Italia.

Consiglio del Coni rinvio "sine die"

ROMA — La riunione del consiglio nazionale del Coni, fissata per il 29 giugno, è stata rinviata a data da destinarsi. La decisione è motivata dalle vicende giudiziarie che hanno messo in discussione la legittimità della elezione di Onesti alla presidenza dell'ente sportivo.

Sulla questione già si pronunciò il tribunale amministrativo regionale, con esito negativo per Onesti il quale presentò ricorso al Consiglio di Stato sia per ottenere la sospensiva del provvedimento sia per contestare la decisione nella sua sostanza. Lo Consiglio di Stato emetterà la sentenza il 7 luglio.

Si gioca domani a Monastero Bormida

Bertola contro Berruti sfida del pallone elastico

Il pallone elastico ritrova il duello di sempre. Domani saranno finalmente di fronte nello steccato di Monastero Bormida i due campionissimi, Felice Bertola, terziere '77, e Berruti, sfortunato protagonista delle finali e nuovamente bersagliato dalla sfortuna in questa prima fase di campionato per un infortunio al dito medio della mano sinistra. Sottoposto ad un piccolo ma delicato intervento all'ospedale di Canelli, dove era stato prontamente trasportato (gli è stata asportata la falange del dito assieme a frammenti ossei), Berruti ha ripreso gli allenamenti sostenendo anche una amichevole mercoledì sera a Monastero Bormida contro Tarasco (11 a 4 il punteggio a suo favore. Identico a quello il quale, in campionato ad Alba, Bertola liquidò il quartetto di Castelletto Molina).

«*Non posso nascere al massimo della condizione* — ha precisato il campione di Canelli — *a nonostante la pessimistiche dichiarazioni fatte da Bertola sul suo stato di forma è più per me un grande successo essere ritornato a giocare. Non farò quindi drammi per una eventuale sconfitta, l'unico mio obiettivo per ora è quello di essere ammesso alle finali per il titolo*». Un Berruti prudente, dunque, deluso a tratti dall'ambiente del pallone elastico ma ugualmente deciso a dare avviso, di prendersi rivincita, anche se non immediata, contro avversari e malasorte.

Bertola è in splendide condizioni di forma, nonostante lui per scaramanzia affermi il contrario. Finora ha vinto alle grande tutti gli incontri, destando impressione in modo particolare al ricacciolo contro Tarasco poi ha giocato bene tutto la scudra (compresi, oltre all'esperto Nade, la giovane «spalla» Abbate e il terzino Rigo).

«*Quest'anno* — commenta l'asso di Gottasecca, alla ricerca della decima maglia tricolore, un exploit che lo metterebbe nettamente al di sopra di tutti — *non ripeterò più gli errori dello scorso stagione. La mia preparazione sarà graduata ma costante in modo da non avere flessioni nell'arco del campionato*».

Determinanti saranno, in una partita giocata come sempre senza risparmio di energie, le doti di resistenza allo sforzo e, se il bel tempo tiene, al caldo. Berruti si esalta quando il termometro sale mentre Bertola, alla lunga, pallina un po' il sollevamento nel caso di aria umida invece è il campione di Canelli ad aspera in difficoltà per via dei postumi di una vecchia ernia. Davanti a due protagonisti così delicati il ruolo delle due «spalle» Gili Abbate: il loro rendimento potrà determinante effetti risultato.

Come contorno dallo scudo alto (se Berruti perde peggiorerà sensibilmente una posizione di classifica danneggiata dal forzato forfait di Pianfi di Imperia) vi saranno a Cuneo lo scontro fra Arnino e Tarasco e a Imperia il facile impegno del rivale Balocco. Dalfippi.

Aprirà la sesta giornata Rossa a Cangio nell'anticipo contro Belmonte, un incontro disperato fra due quartetti alla ricerca della prima vittoria.

Giovanni

Stasera (ore 21) a Cangio: Rocco-Belmonte. Domani (ore 15) a Monastero Bormida: Berruti-Bertola; a Cuneo: Arrigo-Tarasco; a Piani di Imperia: Balocco-Dalfippi. Riposa Devia

Trotto, corse di giorno per vedere il Mundial

VINOVO — *Trotto oggi a Vinovo, con inizio alle ore 15,30. Alle 18,05 si effettuerà l'ultima gara in programma e poi tutti a casa a vedersi il «Mundial». Ovviamente, come tutte le riunioni di giugno, il «meeting» era stato programmato di ma il calcio argentino ha messo in rivoluzione il calendario ippico nazionale, questa danno alle casse dell'Unire lo saprà solo il segretario del massimo ente che regola la si tratta, quando tirerà le somme degli introiti del mese.*

Per Vinovo il conto è presto fatto: i pomeriggi valgono un terzo della sposa, sia come incasso, sia come movimento al totalizzatore. Saranno milioni difficili da recuperare con le notturne di luglio e di agosto.

Per oggi è previsto «recital» dell'indigeno Nazionale, un cavallo che va forte sia sulle brevi che sulle medie distanze. Il figlio di Stuart Stop, guidato da Vittorio Guzzinati, il «driver» che ha vinto più corse dei colleghi nell'attuale stagione torinese, sarà impegnato sui 2080 metri del Premio Provincia di Asti dotato di 5 milioni di lire. Allo stesso «start» troverà Bulbo (C. Bosco) e Darcolla Hanover (L. Pennati). Con 20 metri di penalità tenterà la rivincita Caldesi alla guida di Giuseppe Rosa.

Difficile per il portacolori della scuderia Guaidinella riuscire ad acciuffare i fuggiaschi. Più agevole invece per Darcolla Hanover, l'americanino di Luigino Pennati, l'impresa di impegnare severamente Nazionale.

Nelle altre cose del pomeriggio indichiamo: Pr.Nizza Monferrato: Carnico, Calsal; Pr. Mondonio Romualdo, Duca del Bosco; Pr. Canelli: Ivanor, Childerico; Pr. Tonengo: Sopramonte, Bartolt; Pr. Città di Asti: Domino, Heavisida; Pr. Moncalvo: Rival di tesolo, Gladiatore; Pr. Caccianato: Arcoleo, Bond Cris.

a. deb.

Totip n. 25

Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	1 1 2
Firenze (trotto)	2 x x
TERZA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	2 1
Trieste (trotto)	2 2
QUINTA CORSA	x
Ippodromo (trotto)	2
SESTA CORSA	x 1
Milano (galoppo)	1 x

Domani "Amedeo" e "Royal Mares"

TORINO — Per domani sono annunciate due edizioni di lusso sia del G.P. Principe Amedeo (35 milioni e 400 mila lire) che del «Royal Mares», dotato di 32 milioni di lire.

Nell'«Amedeo», alle «start» dei 2600 metri undici pulcini: Columbine (V. Bertolotto kg 56 1/2), La Fiche (C. Falsco kg 58), Papà Satan (M. Massimi kg 58), L'Arzigogolo (L. Biatolini kg 58), Dallino Blu (S. Fancera kg 58), Lodi Barc (O. Pessi kg 58), Boullet (G.F. Dettori kg 58), Area (G. Fois kg 56 1/2), McLarren (R. Sanzino kg 58), Waldheim (G. Frontini kg 58) e Muggiò (M. Dapalmas kg 58).

Undici giumente di 3 e 4 anni prenderanno parte al «Royal Mares» sulla distanza di 1600 metri: Orsalia (V. Bertolotto kg 52 1/2), Fiè (L. Biatolini kg 52 1/2), Chester (C. Falsco kg 58 1/2), Verde Bimore (G.F. Dettori kg 52 1/2), Miss Vermont (V. Di Maggio kg 52 1/2), Duppel (S. Fancera kg 54 1/2), Cecilia Bianchi (T. Bozzi kg 57), Romantic Love (O. Pessi kg 54), Sala (R. Sanzino kg 52 1/2), Miss Carina (M. Dapalmas kg 52 1/2), Green Leaves (A. Marcialis kg 52 1/2).

Bocce, via alle partite dei campionati italiani

Le prime maglie tricolori del '78, quella della specialità «individuale», verranno assegnate domani ai bocciati dell'U.S.I. Ne sono in palio quattro, la categoria «nazionale» (a Genova-Voltri), «regionale» (a Torino, Madonna Pilone), «propaganda» (a Carcare) e «allievi» (ad Alessandria). Nelle diverse categorie scenderanno in gara oltre 700 giocatori, in massima parte provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. A si disputa il campionato «veterani», a coppie.

Come sempre, il maggiore interesse è rivolto alla gara della A che in campo l'elite dei bocciatori nazionale Umberto Grimaglia, il quarantaseienne capitano del G.S. Lancia di Torino, è il campione in carica (quello del '77, conquistato a Chievari, è stato il suo 38° titolo nazionale, l'ottavo nella specialità «individuale») ed è ancora l'uomo da battere. Il fuoriclasse torinese non è più l'irresistibile campione di qualche anno fa (l'intensissima attività di oltre 30 anni, sempre sulla cresta dell'onda, si fa sentire) ma è pur sempre un giocatore di classe eccelsa che, proprio nelle grandi occasioni sa ritrovare la vena migliore.

A contendergli l'ambito titolo saranno in molti (ulp azzurrino) e fra questi segnaliamo Sturla (2° l'anno scorso), Salvi, Barcatta, Andreoli, il compagno di squadra Lino Bruzzone, Delfonso, Clerico, Zappa, Grappi, Aghem, Pisano, Minetti, Molle, Bugni, Cavazza, Vay, i liguri Ghio, Cuneo e Ameghino. E' una gara incertissima e dura, ad eliminazione diretta, che promette spettacolo e bel gioco. I campi di gara saranno quelli del bocciodromo della I primi turni eliminatori avranno inizio alle 15 di oggi, arbitro Lucchini.

(g. tel.)

Tant'è, che qualcuno le cerca nelle boutique

104

PEUGEOT

è invece venduta dal concessionario peugeot al prezzo tecnico di L. 3.806.000

tutti gli accessori, trasporti, IVA,

Effettivamente
industriale di alto
l'abilità del
Per questo della
rozzeria, dal comfort ai servoservizi, dalle prestazioni all'economia.
cambio
treni anteriori a
stabilità, durata.
Italia
un più in
di utilizzo.
154 concessionarie
in più
in assistenza
commerciale,
e dimostrazioni.
GL - GLD
GL - ZS - ZL
904 - 1124 cc
3/5 porte
4/5 posti
Stilista:
Pininfarina
12 mesi
di garanzia
totale
PEUGEOT
...io di più

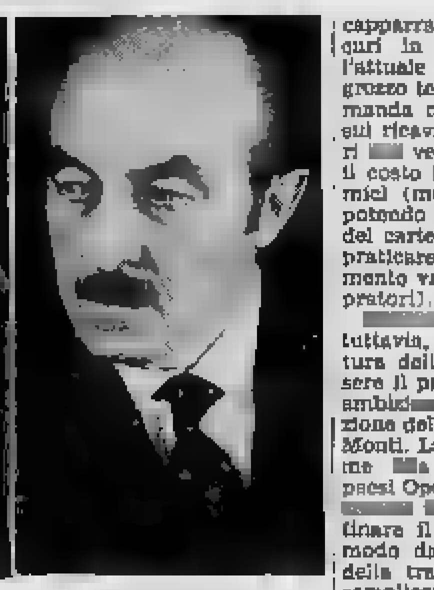
Gli acquisti (quasi 900 milioni di dollari) [redacted] dilazionati in tre anni

Monti tratta col governo libico una grossa fornitura di petrolio

MILANO — Il [redacted] Monti sta trattando con il governo [redacted] libico un importante contratto [redacted] fornitura dell'ordine di circa 9-10 milioni [redacted] tonnellate di grezzo ripartite su tre [redacted] per [redacted] valore complessivo [redacted] che si aggira intorno ai 900 milioni di dollari. La [redacted] rata del contratto potrebbe essere estesa a cinque anni.

La trattativa, condotta personalmente da Attilio Monti da una parte e, sul versante libico, dal vicegovernatore della Banca Centrale Regeb Misellati (che è anche nel Consiglio d'amministrazione Fiat) si è andata stringendo nelle ultime settimane dopo una fase esplorativa durata diversi mesi coinvolgendo anche alcuni istituti di credito che dovrebbero fornire le necessarie garanzie.

Regeb Misellati



Attilio [redacted]

Il gruppo Monti dispone in Italia di quattro raffinerie che l'anno scorso hanno lavorato circa 12,7 milioni di tonnellate su una capacità collaudata di 38,7 milioni di tonnellate. In particolare la raffineria di Volpiano (ex BP) ha lavorato l'anno scorso 1,6 milioni di tonnellate su una capacità di 5 milioni, quella di Milazzo (che fa capo alla So[redacted] Mediterranea) 5,1 milioni [redacted] tonnellate su una [redacted]cità di 20 milioni, quella [redacted] Ravenna (Sarom Raffinazione) 4,1 milioni su 7,8 milioni di tonnellate e quella di Gaeta [redacted] mila [redacted] 4 milioni [redacted] tonnellate. [redacted] basso tasso di utilizzazione [redacted] quest'ultima raffineria ha spinto mesi fa il gruppo a minacciare la chiusura [redacted] il relativo licenziamento [redacted] 250 dipendenti ottenendo così dall'Agip [redacted] tratto [redacted] lavorazione per conto [redacted] Eni di 2,2 milioni di tonnellate in due anni.

Gaeta ha ripreso a [redacted]nare regolarmente ma le condizioni generali [redacted] gruppo sono rimaste precarie nel senso che il tasso d'utilizzazione è ancora largamente [redacted] ai pur bassi livelli (oscillanti tra il 66 e il 70 per cento) prevalenti in tutta Europa.

Se [redacted] trattativa con i libici andrà in porto il gruppo [redacted]vrebbe riceverne grossi benefici che valgono soprattutto per la raffineria [redacted] Milazzo [redacted] verrebbe concentrata la lavorazione del [redacted] grezzo in arrivo particolarmente adatto [redacted] ricavare benzina. Secondo esperti del settore, inoltre, [redacted]rebbe avere difficoltà nel piazzare il prodotto [redacted]mento che la capacità di commercializzazione del [redacted] gruppo [redacted] valutata [redacted] circa 9-10 milioni [redacted] tonnellate [redacted]periore [redacted] livelli attuali. L'anno [redacted] il gruppo ha venduto in proprio, alimentando anche la propria rete di [redacted]sformazione e [redacted] distribuzione (controlla la Mach ex BP) [redacted] 0 [redacted] tonnellate, la metà del totale lavorato.

L'accordo [redacted] la Libia [redacted]vrebbe anche alleggerire [redacted]siderevolmente la posizione finanziaria [redacted] gruppo, [redacted]prattutto della [redacted] Petroli che a fronte di 98 miliardi [redacted] fidi a disposizione ne ha già utilizzati 66 contro 77 miliardi [redacted] e 28 miliardi di utilizzi della Sarom [redacted]zione.

Dal punto di vista libico la fornitura al [redacted] di 3 milioni di tonnellate di petrolio all'anno (il 3 per cento circa della produzione 1977) rientra nella politica [redacted] capparramento di sbocchi sicuri in un momento [redacted] l'attuale [redacted] cui l'offerta di grezzo tende a superare la domanda con effetti depressivi sui ricavi dei paesi esportatori [redacted] vedono invece lievitare il costo [redacted] loro piani economici (molti paesi Opec, [redacted] potendo abbassare [redacted] prezzo del cartello, [redacted] a [redacted] nel praticare condizioni di pagamento vantaggiose per i [redacted]pratori).

[redacted] petrolifere, tuttavia, [redacted] contratto di fornitura della Libia potrebbe essere il primo [redacted] di un più ambizi[redacted] progetto d'acquisizione delle attività del gruppo Monti. La [redacted], infatti, insieme [redacted] maggior parte [redacted] paesi Opec, è [redacted] più interessata [redacted] possibilità di raffinare il proprio petrolio in modo da vendere i prodotti della trasformazione [redacted] semplicemente il grezzo.

Finora, però, i progetti di ampliamento della capacità di [redacted] sul territorio libico che avrebbero dovuto consentire la lavorazione [redacted] loco dell'intera produzione nazionale alla fine di quest'anno hanno subito pesanti rinvii. Le [redacted] nuove raffinerie, a Zuetina [redacted] milioni di [redacted]nellate l'anno) Misurata e Tobruk (11 milioni [redacted] tonnellate all'anno a testa) entreranno in funzione, [redacted] tutto va bene, non prima del [redacted] (tranne Tobruk [redacted] dovrebbe [redacted] funzionare [redacted] 1980).

I libici sono certamente interessati alla possibilità [redacted]vestire [redacted] attività di raffinazione all'estero, sia pure con tutte le necessarie cautele come dimostra [redacted] «Joint Venture» a Koper [redacted] Jugoslavia [redacted] realizzazione di una raffineria.

Marco Borsa

I "misteri" di un impero

Figlio di un fabbro, nato a [redacted] nel 1906, fino a pochi anni fa Attilio Monti era considerato uno degli uomini più potenti d'Italia. Ancora nel '74 [redacted] comprato per 120 [redacted] la [redacted] italiana (battendo, per 20 miliardi, l'Eni) ed era [redacted]to nel consiglio d'amministrazione Montedison. I suoi agiografi erano [redacted] scrivere che sull'impero Monti (petrolio, zucchero, giornali, immobili sparsi in Italia e all'estero) non tramontava mai il sole e un settimanale inglese, «The Economist», valutò in 300 miliardi il suo patrimonio. Due anni dopo le stime salirono a 400-450 miliardi e il fatturato complessivo del gruppo — disse lo stesso Monti — si aggirava sui 2000 miliardi l'anno. Ignoti, invece, sono sempre stati i debiti del gruppo.

Anche per gli ambienti finanziari più «informati» l'impero Monti è sempre stato un mistero. La ragione è semplice. Su una cinquantina di società che lo compongono soltanto quattro (Eridania, Agricola Finanziaria, [redacted] Finanziaria, Siles Genova) sono quotate in Borsa. E anche i loro bilanci sono sempre stati avari [redacted] dati.

I guai finanziari per Monti iniziarono praticamente con l'acquisto della Bp. Si era nel maggio '73 e quattro mesi dopo scoppiò la guerra del Kippur. Da allora, sul gruppo Monti, [redacted]no circolate le voci più disparate: ai [redacted] perdeva 30 miliardi l'anno, era stufo delle raffinerie e voleva cederle. Qualche mese fa, quando scoppiò la crisi a Gaeta, si parlò anche di una trattativa con l'Eni. Il discorso era avviato, ma s'inceppò sulle 3200 stazioni di servizio Bp (ora Mach) per cui era in corsa anche la Shell. Nel frattempo l'Eni ha salvato Gaeta (garantendo le forniture [redacted] materie prime) e Monti ha cominciato a riorganizzare il suo impero: ha scorporato i giornali (dalla Gaia («[redacted]» e «Il Resto del Carlino»), ha ceduto quelli in perdita e ha affidato i pieni poteri, per l'Eridania, al suo uomo ex macchina, Giuseppe De André. Ed è da questo che [redacted] avuto i risultati migliori.

c. r.

Presentato alla stampa da Barca e Napolitano

Il pci propone un piano per la chimica ma lo Stato dovrà trovare 1000 miliardi

ROMA — Il partito comunista non ritiene la chimica un settore in declino. L'hanno ribadito ieri i responsabili della politica economica del pci, Napolitano e Barca, sottolineando che, [redacted] fianco di comparti da consolidare e ridurre [redacted] immediatamente possibile individuare i [redacted] parti [redacted] grande sviluppo anche occupazionale. I [redacted] hanno voluto illustrare [redacted] giornalisti le loro «proposte per un programma dell'industria chimica», proprio alla vigilia del Cipi, che [redacted] riunirà questa mattina sotto la presidenza [redacted] Andreotti per un primo [redacted] dei piani [redacted] settore previsti [redacted] legge [redacted] la riconversione e la ristrutturazione industriale. Tra questi il più atteso [redacted] quello per la chimica, [redacted] cui dissesto ha raggiunto proporzioni allarmanti e insostenibili.

Barca ha precisato che il programma del pci vuol [redacted]ssere una proposta [redacted] discutere e approfondire con il governo e le altre forze della maggioranza per predisporre un organico piano chimico che non sia la semplice razionalizzazione dell'esistente, [redacted] che tenga conto di tutte le nuove possibilità.

Barca ha poi aggiunto che il pci non esclude, in attesa che l'accordo possa diventare operativo e [redacted] l'urgenza dei problemi, una soluzione-ponte, accettando a tale riguardo [redacted] proposta [redacted] Cipi d'invitare le banche a garantire una moratoria [redacted] renda possibile una saldatura tra i due momenti.

[redacted] tempo stesso si [redacted] chiarire [redacted] volta [redacted] tutte, l'assetto della proprietà [redacted] grandi gruppi chimici (in particolare Sir e Liquichimica) anche perché il pci sti[redacted] [redacted] lo Stato si vedrà costretto a sopportare un onere di circa 1000 miliardi [redacted] il risanamento [redacted] queste industrie. Barca ha chiarito che [redacted] partecipazione di Rovelli (Sir) e di Ursini (Liquichimica) [redacted] due società dovrà essere strettamente collegata [redacted] loro apporti: vale a dire, tanto immetteranno [redacted] società, [redacted] sa[redacted] la loro partecipazione.

La soluzione [redacted] riassetto proposta dal pci per [redacted] Sir prevede in particolare che la ricapitalizzazione avvenga attraverso un consorzio bancario guidato dall'Imi. A Rovelli può essere lasciata una partecipazione al capitale e [redacted] gestione [redacted] responsabilità amministrativa sarà dell'Imi che favorirà il sorgere, accanto a Rovelli, di un rinnovato gruppo imprenditoriale. Per [redacted] Liqui[redacted] invece, la cui ricapitalizzazione dovrà avvenire [redacted]verso un consorzio guidato dall'Icipu, [redacted] vecchio gruppo proprietario (Ursini) dovrà essere estromesso e l'Icipu curerà il formarsi [redacted] nuovo [redacted] imprenditoriale. Il diverso orientamento del pci nei confronti [redacted] Ursini e Rovelli [redacted] motivato, ha detto Barca, dalla constatazione che l'attività [redacted] primo ha caratteristiche puramente finanziarie, mentre a Rovelli viene riconosciuta una maggiore caratterizzazione imprenditoriale.

Il programma chimico del pci è articolato in sette capitoli: chimica primaria, chimica derivata, chimica [redacted]condaria, ricerca rapporti con i settori utilizzatori, struttura [redacted] e politica comunitaria, riassetto dei grandi gruppi chimici e [redacted]sti. In quest'ultimo capitolo il documento valuta il costo nel triennio delle operazioni [redacted] risanamento delle imprese chimiche private in circa [redacted] miliardi per la ricerca, 1700 [redacted] per [redacted] ricapitalizzazione delle aziende e 2300 miliardi per i mutui. A carico dello Stato andrebbero 450 miliardi [redacted] lire per interventi diretti (attraverso Anic e Sogam) delle ricapitalizzazioni, cui va aggiunto l'onere per gli sgravi fiscali sulle ricapitalizzazioni effettuate dai consorzi bancari; 250 miliardi per la ricerca; 210 [redacted] annui per [redacted] tributi sugli interessi dei mutui. Il tutto, per circa mille miliardi.

Le indicazioni del pci per la chimica [redacted] riassumersi nei seguenti punti:

1) il programma di settore deve partire [redacted] situazione [redacted] fatto e sfarsi carico del problema dei livelli occupazionali [redacted] di un pro[redacted] che nel piano deve trovare risposta anche [redacted] non solo all'interno [redacted] settore;

[redacted] capovolta la logica seguita nel passato dalle imprese e dallo Stato, [redacted] tal fine va introdotto il concetto [redacted] petrolchimica integrata che indichi non soltanto [redacted] determinazione geografica ma la necessità [redacted] una [redacted] complessiva tra dimensione dell'insediamento, produzioni installate, servizi, infrastrutture.

3) Le aree chimiche devono rappresentare oggettivamente un polo di promozione per la piccola e media impresa, assicurando, tra l'altro, migliori condizioni di economicità negli approvvigionamenti.

4) Si dovranno, infine, affrontare i necessari processi di razionalizzazione dentro un'ipotesi di cambiamento dell'attuale struttura petrolchimica che preveda meccanismi [redacted] correzione nel [redacted]porto tra Nord e Sud, tra chimica primaria e secondaria, tra [redacted] e settori utilizzatori.

a. p.

Altro rinvio per il direttore della Cassa Mezzogiorno

[redacted] — Il consiglio [redacted] amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, riunitosi ieri mattina, ha deciso di rinviare il problema [redacted] sostituzione del direttore uscente Coscia alla prossima seduta che si [redacted] della prossima settimana. [redacted] del consiglio il presidente della [redacted] e [redacted] cui consiglieri democristiani dell'istituto si sono incontrati con il ministro De Mita: da questo scambio di vedute sembra sia emersa la decisione di far slittare di una settimana la nomina di Geronimo Colavitti a direttore generale.

Del problema della sostituzione di Coscia si occuperanno ora probabilmente a livello più ampio il governo e i partiti nell'incontro dedicato ai temi del Mezzogiorno in programma per lunedì venturo. Come si ricorderà, l'intenzione di Servi[redacted] di procedere [redacted] giorni scorsi alla nomina del [redacted] generale della [redacted] aveva suscitato le vivaci reazioni dei partiti laici, comunisti e socialisti in primo luogo che si opponevano, al di là della persona di Colavitti, soprattutto alla procedura e ai metodi adottati, nell'occasione, dal presidente.

Intanto i ritardi [redacted] cui si sta procedendo alla riforma della Cassa per il Mezzogiorno vengono criticati in [redacted] nota della segreteria confederale della Uil in [redacted] si afferma che [redacted] «ag[redacted] una situazione gestionale largamente [redacted] da sotto il profilo operativo interno, che [redacted] piano [redacted] realizzazione degli interventi ai [redacted]mazione della realtà socio-economica [redacted] Sud».

Denunce Irpef: non è possibile detrarre l'Ilor

Avvicinandosi la scadenza del termine per la presentazione [redacted] dichiarazione [redacted] redditi, più frequenti divengono le richieste di chiarimenti e cominciano ad arrivare le prime risposte ufficiali. In questi giorni il ministero per le Finanze ha preso ufficialmente posizione sulla indeducibilità dell'Ilor, [redacted] gata per autotassazione, dal reddito complessivo ai fini dell'Irpef.

L'articolo 10 [redacted] [redacted] istitutivo dell'Irpef, nel suo testo attuale, prevede la deducibilità dal reddito complessivo dell'Ilor iscritta nei ruoli, la cui riscossione ha inizio nel periodo d'imposta. A termini di legge, sono quindi deducibili, ai fini della Irpef, tutte le somme, pagate o non pagate a titolo di Ilor, ma iscritte nei ruoli e la cui riscossione [redacted] 1977.

Con il [redacted] n. 930, in data 23 dicembre 1977, sono stati introdotti nel nostro sistema tributario l'autotassazione in sede di dichiarazione ed il versamento d'acconto anche per l'Ilor, ma, nonostante le sollecitazioni in tal senso, non è stato modificato l'articolo 10 del Decreto n. 597 che prevede la deducibilità dell'Ilor, solo se iscritta a ruolo. D'altra parte, questa disposizione non poteva prevedere nulla di diverso, in quanto precedentemente l'Ilor veniva [redacted] solo attraverso ruoli.

[redacted]bra, quindi, [redacted] la decisione del ministero per le Finanze di non ammettere la deducibilità dell'Ilor, versata per autotassazione, dal reddito complessivo Irpef 1977 ed anche corretto l'avviso di ammetterla in deduzione per la dichiarazione che sarà presentata nel 1979.

g.g.o.

Convegno a Torino con Dorfles, Pininfarina, Lonardi

L'industrial design, quel qualcosa in più che fa vendere i prodotti "made in Italy"

TORINO — La locuzione inglese «industrial design», letteralmente è facilmente traducibile in italiano, ma nel linguaggio moderno [redacted] [redacted] il significato particolare di «progettazione [redacted] manufatti (o strumenti, apparecchi, oggetti d'uso) da prodursi industrialmente in serie». Per gli specialisti, questo concetto generico assume tuttavia una connotazione più precisa e al tempo stesso più larga: il progetto [redacted] un bene strumentale che, nel rispetto [redacted] alcuni punti fermi (la funzionalità, la scelta dei materiali, [redacted] coerenza con [redacted] del prodotto), sia in grado di mediarli [redacted] la fantasia creativa e con un sicuro apporto culturale. Qu[redacted]o sintetizza: «il bello-utile», la «forma-funzione».

[redacted] forse concetti da iniziati. Per chiarirne il senso, tuttavia, [redacted] sufficiente guardarsi attorno, osservare le vetrine di un negozio di mobili, o di elettrodomestici, una macchina per scrivere, un televisore (ma anche, fortunatamente, gli scaffali di casalinghi in un grande magazzino) e, con maggiore immediatezza visiva, le automobili delle ultime generazioni. Ciascun oggetto ha [redacted] suo scopo, la [redacted] funzione, ma se è anche esteticamente piacevole risulta più accetto al pubblico. Può sembrare [redacted] semplice meccani[redacted] consumistico, [redacted] realtà il discorso [redacted] più articolato, anche se si tratta in fondo dell'ultimo anello del processo produzione-mercato, peraltro insopprimibile nelle società [redacted] industrializzate.

A questo punto occorre introdurre un dato di fatto importante [redacted] per il prestigio del nostro paese, un prestigio che si traduce in preciso controvalore [redacted]: la popolarità del design italiano nel mondo. Il «made in Italy», il buon gusto dei prodotti italiani (moda compresa), la «linea italiana» delle automobili (una linea che [redacted] stata anche concettualmente esportata) da quasi trent'anni sono all'estero definizioni qualificanti per quella certa capacità di esprimere [redacted] creativi, estetici, tradizionalmente inseriti nella cultura e, originariamente, nell'artigianato italiano.

[redacted] questo tema, individuato [redacted] la formulazione «Industrial design: un fattore di competitività del prodotto italiano», si [redacted] tenuto al Museo dell'automobile di Torino una giornata di studio, promossa dal Club dirigenti vendite e marketing, sotto gli auspici di [redacted] aziende [redacted] enti, fra cui l'Unione industriale di Torino, l'Anfia, l'Associazione per il disegno industriale, l'Associazione tecnica dell'automobile. Moderatore il dott. Giuliano Lo[redacted], direttore marketing e sviluppo del settore automobili Fiat, ha introdotto ai lavori l'ing. Sergio Pininfarina, [redacted] presidente dell'Unione industriale e presidente dell'omonima carrozzeria.

Non [redacted] facile condensare la [redacted] rie di relazioni e di interventi che [redacted] sono susseguiti sull'argomento: la problematica [redacted] vastissima e di natura tale da far indulgere a considerazioni sovente teoriche in un linguaggio da addetti ai lavori. Tanto che il nocciolo [redacted] tema è stato appena sfiorato, mentre si è avuto un vasto approfondimento sui [redacted] sempre agevoli rapporti fra la figura dell'industrial designer e gli imprenditori, soprattutto piccoli e medi, [redacted] collaborazione che la crisi economica ha allentato [redacted] avrebbe dovuto [redacted]sere il contrario: «Il buon design — ha detto l'architetto milanese E[redacted] Mari — è quello che fa vendere, ma soprattutto nel tempi lunghi», soffermandosi poi sulla necessità per il futuro [redacted] produrre e [redacted] tecnologie applicate [redacted] design.

L'argomento della competitività dei prodotti italiani nei mercati [redacted] è stato comunque affrontato da Pininfarina, naturalmente con particolare riguardo all'esperienza dello stesso in materia [redacted] [redacted] «Le prime automobili italiane esportate nel dopoguerra — ha [redacted] — sono state un'autentica punta di penetrazione, grazie appunto alla loro tipica impostazione estetica». E Lonardi: «Il prodotto italiano ha valenze positive, che [redacted] caratteristiche del nostro paese (la fantasia creativa, la capacità di realizzazione, il buon gusto) e valenze negative (l'improvvisazione, [redacted] mancanza di puntualità)». Ma in ultima analisi «il prodotto italiano è sempre bene accolto quando l'imprenditore riesce a dimostrare la sua credibilità».

Guido Jannon, esperto della comunicazione e dello sviluppo dell'immagine aziendale, [redacted] affermato come sia importante l'avvicinamento fra imprenditori e designer. «L'interesse [redacted]to dai mercati esteri alla nostra capacità creativa e ai valori estetici e formali del prodotto italiano, può essere premiato o disatteso da un certo tipo di progettazione, in termini sia di design sia di comunicazione».

Vivo interesse, infine, per le relazioni del prof. Gillo Dorfles, ordinario di estetica all'Università di Trieste, sull'origine, sviluppo e funzioni del design; di Rodolfo Bonetto sulle proprie esperienze di designer, specie nel campo [redacted] macchine utensili; di Luigi Bandini Buti sui rapporti fra disegno industriale ed ergonomia (come ridurre la fatica fisica e psichica del lavoro); di Luigi Gabrielli sulla necessità di accompagnare il rinnovamento estetico con una continua innovazione tecnologica, perché l'obsolescenza dei prodotti [redacted] inarrestabile.

Ferruccio Bernabò

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLETTA con giardino periferia zona Avigliana riscaldamento servizi vendesi 22 milioni. Telefonare 0141 91.779 ore 20.
VILLETTE in Piobesi impresa vende direttamente 3 vani 2 servizi taverna 2 box giardino mutuo facilitazioni di pagamento. Telefonare 444.338.
VOLPIANO residenza Gardenia, via Trento 109 impresa vende direttamente in palazzina residenziale dotata tutti i servizi e verde condominiale, ottime finiture alloggi 2-3 vani, cucina doppi servizi box. Personale in cantiere martedì giovedì sabato ore 15-19. Per informazioni o appuntamenti telefonare 261.170.

VOLVERA in nuova palazzina alloggi da cucina soggiorno due camere due bagni grande box auto, mezzi convenzionati solo 6 milioni 500 mila contanti affare tel. 669.544.

20 Domande affitto

AD autista Asm solo abbisogna camere e cucina, scrivere a signor Tallo [illegible] Torino.
AFFITTEREI zona Mirafiori Lucento [illegible] 3 camere cucina referenziato. Telefono 294.994.
ASSISTENTE [illegible] dipendente comunale cerca affitto camera servizi non [illegible] ottime referenze tel. 287.180.
BON[redacted] via Cotto 3 ricerca per clientela selezionata alloggi qualsiasi dimensione. Telefoni 830.3024 830.3084.
CONIUGI cercano in affitto alloggio 2-3 camere servizi interni anche senza riscaldamento da ristrutturare. Telefonare 766.936 ore ufficio.
CONIUGI piemontesi insegnante geometra [illegible] cercano [illegible] 3 camere cucinino preferibilmente zona Francia e Collegno. Telefonare 714.376 ore pasti.
CONIUGI referenziati soli cercano per breve periodo 2-3 vani più servizi zona [illegible] Telefonare 307.3144.
CONIUGI soli [illegible] affitterebbero alloggio due camere salone cucinino [illegible] box anche vecchia costruzione. Telefonare 0124 27.939 dalle 8 alle 9,30 o dalle 20 in poi.
COPPIA inglese cerca in affitto alloggio 2 camere. Telefonare 293.430.
DIPENDENTE [illegible] cerca alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 723.043.
DIPLOMATO cerca camera servizi uso abitazione. Telefonare 237.131 sera.
DIRIGENTE [illegible] cerca in lungo [illegible] 2-3 camere cucina e servizi. Telefonare 528.233 ore ufficio.
DIRIGENTE cerca in affitto Cirié o S. Maurizio alloggio 3 camere [illegible] doppi servizi sala cucina cantina box in villetta o condominio. Telefonare Torino 26.011 interno 271.
FAMIGLIA referenziata cerca in affitto 3 camere cucina [illegible] zona S. Rita. Telefonare 240.340.
FAMIGLIA 3 persone adulte cerca in affitto appartamento signorile zona [illegible] superficie superiore a 300 mq. [illegible] ore ufficio 619.9886 ore pasti 618.007 [illegible].
FIDUCIARIA immobiliare ricerca appartamenti in affitto per dipendenti grande industria zone interessate Torino, Grugliasco, Orbassano, dimensioni richieste 2-3 camere cucina anche in vecchia costruzione. Fiduciaria Immobiliare, via Papacino 7. Tel. 536.436.
GIOVANE professionista cerca appartamento zona centro minimo 4 camere più servizi. Telefonare ore ufficio al 538.145.
GIOVANI sposi referenziati cercano urgentemente alloggio qualsiasi zona. Possibilmente vuoto. Telefonare 736.660.
IMPIEGATO massime referenze cerca uso urgente alloggio in Torino telefonare 790.021.
INSEGNANTE sola cerca alloggio una due camere servizi possibilmente S. Paolo referenziata. Telefonare 312.761.
MEDICO giovane, settentrionale, sposato, con un figlio, cerca alloggio in affitto di 3 camere e cucina. Telefonare 771.159.
PROPRIETARIO negozio cerca salone due camere cucina possibilmente zona Francia S. Rita, referenze bancarie. Telefonare 481.791 ore negozio.
PROSSIMI sposi cercano alloggio in Torino o immediata cintura massime referenze. Telefonare ore pasti 650.8129.
REFERENZIATO con figlio cercano terzo alloggio 2/3 camere servizi vuoto zona Francia cintura Rivoli Grugliasco massima serietà. Telefonare 711.931.
REFERENZIATO piemontesi cerca alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 357.894 ore ufficio.
SIGNORA referenziata affitterebbe occuperebbe due camere [illegible] servizi Parella Campidoglio. Tel. [redacted].
SPOSINI cercano alloggio vuoto riscaldamento in Torino e dintorni. Telefonare ore pomeridiane al 271.036.
TITOLARE ricerca cerca alloggio zona centro 2 camere cucina e servizi. Telefono 791.761 ore pasti.

[redacted] Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 518.944.
A. CONIUGI soli presso via ristrutturazione affittasi alloggio zona verde [illegible] Torino [illegible] per [illegible] 649.703.
A. PIZZO-[illegible] uso abitazione elegante [illegible] 340 mila mensili a referenziati zona Mirafiori. Telefonare 747.333.
AFFITTANSI locali uffici ottimo palazzo centro direzionale [illegible] ad un quanto d'ora [illegible] superficie totale [illegible] divisibile anche [illegible] a più uffici anche piccoli, locali ancora da suddividere con divisori mobili secondo esigenze clienti. Per informazioni, telefonare Costruzioni Generali Prefabbricati Dit 740.123.
AFFITTASI camera [illegible] servizi ammobiliato. Telefonare 585.514.
AFFITTASI camera [illegible] servizi [illegible] ammobiliato a nuovo referenziato. Telefonare 799.401 Borgate Vittoria.

AFFITTASI grandiosa villa [illegible] campagna [illegible] zona Valsesia referenziati. Scrivere: «Cassetta Postale n. 333 Torino».

AFFITTASI privatamente ammobiliato libero subito 2 camere cucinotto servizi. Telefono 705.694 preferibilmente ore serali.
ATTICO uso ufficio [illegible] due sale due camere doppi servizi affittasi corso Francia. Tel. 303.876.
CASA albergo zona Mirafiori affitta monocamere e bicamere arredate arie condizionate ogni comfort L. 250 mila e 350 mila compreso ogni spesa. Telefonare 348.8135.
CASALEONO [redacted] via S. Giulio (Vanchiglia) 2 s[redacted] studio 2 camere cucine servizi box 2 auto L. 280 mila mensili più spese. Telefonare 835.967 832.904 835.394 835.493.
GAIOTTO affitto zona corso Traiano salone 2 camere [illegible] servizi 380 mila mensili. Telefonare 689.780.
UFFICI arredati Crocetta [illegible] telefonico e posto parcheggio. Telefonare 596.464 80.000 corso Moncalieri affittasi spazi alloggetto [illegible] rivolgersi corso S. Martino 4.

[redacted] Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori Italia, magazzini deposito mobili. Telefonare 346.777 348.7184, Valsesia.

28 Camere, pensioni

AFFITTASI ammobiliata doppia uso cucina zona Crocetta. Telefonare 599.554.

24 [redacted], arredi

A. AFFARONI da Menotino [illegible] dell'usato. Mobili per arredare in via [illegible] e prezzi [illegible]. Consegna a domicilio qualsiasi località. Prima di spendere il vostro, rivolgetevi a Menotino, via Cirio 7 angolo via Cirié [illegible].
ARMADIONI [illegible] comò comodini [illegible] letti ottone 1 milione 500 mila [illegible] L. 1 milione 500 mila armadioni [illegible] in oltre anche su misura [illegible] letti incorporati corso Francia 280 via Vassallo 14 via S. Donato 96.
ATTENZIONE camere matrimoniali 345 mila cucine laminato complete L. 185 mila. Pagnone Mobili, via Lagrange 29 [illegible].
ATTENZIONE recatevi subito in via S. Donato 96 angolo corso Tassoni: liquidiamo mobili di lusso e comuni [illegible] L. 600 mila camere L. 750 mila [illegible] letto 100 mila comodini 10 mila settimanale 40 mila salotti 250 mila e tante altre offerte speciali per tutto il mese di giugno.
HANOVERO Mobili, [illegible] per voi in ogni reparto: camere letto, sale, soggiorni, salotti arredamenti, mobili singoli, tappeti. Via Bellardi 45 angolo via Valperga Caluso. Telefono 693.434. Parcheggio [illegible].
GRANDI affari in un piccolo negozio Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, Torino, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 30 per cento sui prezzi richiesti nel 1977. Aperto il [illegible].
PRIVATO vende causa trasferimento arredamento in villa interno alloggio completo [illegible]. Tel. 318.854 ore ufficio.

25 Artigiani, [redacted]

ARTIGIANO [illegible] poco lavori di manutenzione - [illegible] [redacted]. Telefonare 709.7351.
ARTIGIANO eseguirebbe lavori di cablaggio e montaggio apparecchiature elettriche o elettroniche. Scrivere: Publikompass 3287 — 10100 Torino.
ARTIGIANO muratore eseguirebbe piccoli lavori riparazioni facciate tetti [illegible] Spirito a [illegible]. Telefonare dopo le ore 20 930.3109 Torino.
COOP edile esegue lavori di ristrutturazione rivestimenti pavimentazioni riparazioni e rifacimento tetti. Telefonare 748.4373.

ARTIGIANO [illegible] cerca [illegible] alloggi [illegible] telefonare 349.361 ore 9-12,30 e 16-19.
DECORATORE artigiano esegue lavori in [illegible] 40 mila in tappezzeria 60 mila [illegible] 7000 serietà e lunga esperienza. Telefono 872.307.
DECORATORE esegue [illegible] tappezzeria [illegible] balconi lavori rapidi tel. 257.480 408.815.
MURATORE idraulico esegue lavori generali restauri pavimenti rivestimenti in breve tempo. Telefonare 632.116.
OFFICINA attrezzata presso locali fresa eseguirebbe lavori per conto terzi. Telefonare 011 967.7038.
ORAFO artigiano esegue accuratamente lavori gioielli con pietre selezionate su vostro disegno. Si eseguono modifiche e riparazioni. Tel. al 830.7177.
ZONA Crocetta cercasi lavoranti domicilio per lavori montaggi vari. Telefonare 910.0160.

30 Scuole e istituti

CERCASI studente medicina per aiuto [illegible] biochimica tel. 304.065.
OFFRESI locale [illegible] [illegible] scuola Arimo [illegible] zona [illegible] Raipero, corso Moncalieri 31, telefono 518.888.

31 Lezioni, traduzioni

INGLESE lezioni private e traduzioni. Telefonare 336.561.
INSEGNANTE impartisce accurate lezioni chimica e materie chimico biologiche. Tel. 514.581.
TEDESCO, inglese, arabo, francese corrispondenza commerciale e tecnica, traduzioni di qualunque tipo, esperienza con circoli e funzioni stranieri. Lezioni e ripetizioni. Telefonare pomeriggio 590.004.

33 Matrimoniali

COMMERCIANTE 41enne settentrionale presenza media [illegible] ottime condizioni economiche conoscerebbe scopo matrimonio signora [illegible] carina. Scrivere: «Publikompass 8474 — 10100 Torino».
DIVORZIATO 46enne residente estero conoscerebbe scopo matrimonio libera [illegible] buone condizioni socio-economiche. Scrivere: «Publikompass 7E — 20173 Milano».
DIVORZIATO 60enne pensionato sposerebbe 50-55enne [illegible] [illegible]. Scrivere: Pubblicità Mu[illegible] piazza V. Chiesone 31 — 13100 Asti.
PROFESSIONISTA trentenne distinto simpatico diretto [illegible] conoscerebbe signorina [illegible] scopo matrimonio. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Publikompass 5277 — 10100 Torino».
RAGAZZO 27enne torinese tecnico elettronico alto 1,88 [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio ragazza [illegible] Scrivere: «Publikompass 6160 — 10100 Torino».
SESSANTASEIENNE [illegible] [illegible] condizioni [illegible] Scrivere: [illegible] Porta Alessandria.
SIGNORA 45enne divorziata [illegible] scopo matrimonio [illegible] Scrivere: «Publikompass 7778 — 10100 Torino».
SOLO 40enne, bella presenza [illegible] cerca signorina o anche vedova scopo matrimonio [illegible] telefono. Scrivere: «Publikompass 9339 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIA sposerebbe medico [illegible] carino max 30 anni. Scrivere: «Publikompass 6431 — 10100 Torino».
VEDOVO piemontese pensionato [illegible] cerca signora per bene dai 60 ai 65 anni scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 5278 — 10100 Torino».
26ENNE [illegible] [illegible] matrimonio con ragazza seria carina. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 7773 — 10100 Torino».
41ENNE carino ottimi requisiti fisici morali agiata [illegible] con figlio [illegible] conoscerebbe matrimonio signore distinto serio con ottima posizione economica massimo 55enne. Gradito telefono. Scrivere Casella Postale 4 156, Asti.
53ENNE solo buona posizione vittima nascita residenza provincia cerca signora scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8479 — 10100 Torino».
47ENNE divorziato giovanile sportivo 1,82 conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] cultura affettuosa [illegible] bambini [illegible] Scrivere: «Publikompass 7288 — 10100 Torino».

[redacted] Nautica

AFFRETTATEVI! C'è ancora qualche bella occasione veramente valida Motonautica Italiana strada statale n. 121 Vi[illegible] aperto sabato e domenica.
AUTOMAR concessionario cabinati motoscafi [illegible] Tel. 336.174.
AUTOMAR informa gli acquirenti di una imbarcazione a motore, sarà offerto un omaggio alla signora. Via Tunisi 50. Tel. 396.174.
BARCA trimarano mt 3,60 hp 75 [illegible] completa di accessori nuove in vetroresina L. 440 mila. Telefonare 473.0236.
GOMMONE Gatma mt 3,10 privato vende al miglior offerente, [illegible] L. 500 mila. Telefonare al 619.9484 dopo ore 18.
ILVER Eros [illegible] mt 5,40 anno 1973 revisione 1977 con Elo Volvo 130 accessoriato, [illegible] privato vende lire 530 mila. Telefoni 501.304 504.179 ufficio.
NOI non chiudiamo! Ma vendiamo tutte le rimanenze del '77, a prezzi d'occasione. Motonautica Italiana strada statale n. 123 Vinovo, [redacted] sabato e domenica.
PRIVATO vende scafo in legno tipo corsa semicabinato motore 100 CV Mercury con carrello baltico L. 2 milioni 500 mila. Telefonare 673.848 ore pasti.
PRIVATO vende 650 mila barca vela mt 3,80 cantieri Olmar Fortis 3 ottime condizioni. Telefonare serali 574.057.
PRIVATO vende motore marino 12 CV monocilindrico diesel avviamento a mano L. 550.000. Telefonare 673.849 ore pasti.
RIMORCHI portabarche, gommoni, [illegible] acquistate direttamente in fabbrica Cearva via Stampini 16, telefonare 290.039.
SANREMO Porto Sole privato affitta posto barca mt 7 500.000 anno oppure mt 10. Tel. 0184 882.[illegible] ore pasti.
ULTIME occasioni canotti pneumatici, scafi speciali [illegible] esposizione. Fermata Mirafiori Garma via Acqui 3. UN omaggio di 25 litri di carburante ad ogni acquirente di un motore e di una imbarcazione Motonautica Italiana Vinovo via Provinciale 123 aperto sabato e domenica.

(Continua)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, [redacted] 280.939 procederà all'incanto:

— Martedì 27 giugno 1978 — ore 9.30 in Torino, via Boccaccio 44 - proc. 6634/77 c/ Bruno Agostina: Lavatrice Flebimatic a L. 3.000.000 — ore 10 in Torino, via Orvieto 90 - proc. 9330/77 c/ Francesconi Luciano: Impianto lavaggio automatico Emanuel senza prezzo base. — ore 16 in Torino, c.so G. Cesare 16 - proc. 3397/77 c/ Di [redacted] Salvatore - Ditta Termi) Gas: 1 caldaie nuove Argo, stufa a gas Argo L. 900.000 - proc. 1074/77 c/ Soc. Benedetti: 8 lampadari Murano senza prezzo base — ore 11 in c.so G. Cesare 16 proc. 9167/77 c/ Petrone Italo e Veneranda Medicina: n. 3 dipinti di cui uno del '700 piemontese ed uno del XVIII L. 1.100.000;

— Mercoledì 28 giugno 1978 ore 16 in Torino corso G. Cesare 16, proc. 73/78 c/ GANDOLFO Giovanni: mobile «Derbe» L. 7.000.000 - proc. 10494/77 c/ MAZZA Giuseppe — Ditta CAGI: lavabicchieri da bar Nuovo Jabbar 430 L. 700.000 - proc. 10701/77 c/ Ditta Jolly Center Rossi: complesso stereofonico Scott completo di amplificatori, sintonizzatori, casse acustiche, 3 piastre di registrazione L. 6.870.[redacted];

— Giovedì 29 giugno 1978 ore 10 in Torino str. del Fortino 2 - proc. 10049/77 c/ Ditta Costruzioni Gemona, tagliatrice Omni a L. 7.000.000 — ore 10,30 in Torino via Corte d'Appello 7 - proc. [redacted] c/ C.R.M. [redacted] Marchina Rina: macchina Adler, macchina cuciture Pfaff L. 6.000.000 — ore 16 in Torino, c.so G. Cesare 16 - proc. 9684/77 c/ Marco Gaspare: roulotte Marionette 390 e L. 2.500.000 — proc. 713/78: auto Tri[redacted] Stag targ. TO G 18227 L. 1.[redacted] — proc. 1259/78: auto Fiat 128 A.R. targ. MI N25030 L. 500.000 — proc. 9394/77 c/ Gribaldi Paolo: macchina fotografica «Foto Studio», smaltatrice, fotocopiatrice senza prezzo base.

CITTA' DI MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO

di licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione di un padiglione per 2140 loculi e [redacted] ossari nel quinto ampliamento del cimitero urbano.

Importo base: L. 478.702.939.

Metodo e procedimento di [redacted] agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827, 1/a della legge 2.2.1973, n. 14 e 20, 21 e 22 della legge 8.8.1977, n. 584.

Le domande [redacted] invito alla gara devono pervenire al protocollo generale del Comune [redacted] giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel bollettino della Regione.

Lì 20 giugno 1978

Il Sindaco
G. Pigo

OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli studi di Trieste

L'Opera Universitaria di Trieste

indice due licitazioni private, ai sensi dell'art. 1 — lettera c) — e dell'art. 5 della L. 2 febbraio 1973 e secondo le modalità dell'art. 73 — lettera c) - 1°, 2° e 3° comma del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Le licitazioni hanno per oggetto:
1. arredamento interno di N° 168 stanze e del portierato;
2. fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti interni ed esterni; della Casa dello Studente «B» di Trieste - via Monte Valerio.

Le Imprese interessate possono chiedere la partecipazione alle predette gare entro il giorno 27 giugno 1978, indirizzando la richiesta all'Opera Universitaria di Trieste - piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste.

IL PRESIDENTE
prof. Giorgio Negrelli

I.S.V.I.M. S.p.A.

Istituto San Vincenzo Immobiliare Mobiliare S.p.A.
Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Sede Sociale in Torino, via Monte di Pietà n. 1
Iscritta al Tribunale - Reg. Società di Torino n. 367/1931

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 giugno 1978, alle ore 11,00, presso [redacted] Sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, via Giolitti n. 26/A, Torino, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 luglio 1978, [redacted] ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) relazione del Collegio Sindacale;
3) bilancio al 31 dicembre 1977 e deliberazioni relative;
4) proposta di riduzione del numero degli amministratori;
5) nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1978-1980 e determinazione del compenso.

Per l'intervento all'assemblea i certificati azionari dovranno essere depositati, nel termine prescritto, presso la Sede Sociale o presso i seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Subalpina, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Avv. Pietro Alessandro Motta

Torino, [redacted] Maggio 1978

Tribunale di Torino

Fallimento I.A.F.I. S.p.A. n. 97/77

Il [redacted] giugno si procederà alla vendita senza incanto in un unico lotto al prezzo non inferiore di L. 120 milioni del complesso immobiliare situato nel comune di Mazzè (cascina) costituito da terreni e fabbricati in capo alla ditta Bosco Ciro I.A.F.I. S.p.A.

Gli interessati devono presentare in Cancelleria entro il 26 giugno 1978 dichiarazione in bollo allegando assegno circolare per il 25% del prezzo proposto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore.
Dott. Guglielmo Bosa Cabiati
Tel. 640.1766

Comunicato

La [redacted] avendo constatato che [redacted] qualche supermercato [redacted] [redacted]

Orologi Seiko

informa che:

• gli orologi [redacted] [redacted] presso tali supermercati non [redacted] [redacted] forniti [redacted] dalla società produttrice SEIKO/K. HATTORI [redacted] Co. Ltd. di Tokyo, né [redacted] ITALWATCH S.p.A. di Genova, importatrice e distributrice in [redacted] per [redacted];

• gli orologi [redacted] venduti attraverso tali supermercati non hanno e non possono avere [redacted] garanzia originale SEIKO [redacted] [redacted] S.p.A. di Milano, società italiana [redacted] SEIKO/K. HATTORI e Co. Ltd. di Tokyo;

• tutti i Centri [redacted] Assistenza SEIKO autorizzati e abilitati dalla TEMPITALIA S.p.A., mentre riparano gratuitamente [redacted] orologi con la [redacted]zia originale SEIKO, non ripareranno in garanzia alcun orologio venduto [redacted] i predetti supermercati;

• alcuni [redacted] venduti [redacted] tali supermercati non sono mai [redacted] importati dalla ITALWATCH S.p.A. Di conseguenza le parti di ricambio [redacted] a [redacted] modelli non [redacted] reperibili in Italia al [redacted] [redacted] eventuali future riparazioni.

La [redacted] e [redacted] declinano ogni responsabilità per quanto concerne lamentele ed inconvenienti [redacted] qualsiasi [redacted] derivanti da vendite di orologi SEIKO effettuate da tali supermercati e si riservano di promuovere le azioni più idonee a tutelare i propri diritti e quelli di tutti gli acquirenti che, al momento di acquistare un orologio SEIKO, si aspettano la garanzia originale SEIKO e la repe[redacted] in Italia [redacted] parti di ricambio [redacted] all'orologio acquistato.

ITALWATCH S.p.A. — TEMPITALIA S.p.A.

SEIKO

L'obiettivo sarebbe l'aumento degli occupati

Ridurre l'orario di lavoro? Perplessità e molti "no"

ROMA — E' estremamente difficile, se non impossibile, realizzare nel nostro Paese [redacted]a riduzione, generalizzata, dell'orario [redacted] per favorire una maggiore occupazione. Sotto diversi aspetti, potrebbe anche essere controproducente, [redacted] slogan «*lavorare di meno per lavorare tutti*», certamente non privo di elementi di fascino [redacted] fronte alle gravi tensioni create dall'esistenza di [redacted] rilevante numero di disoccupati (siamo ormai a 1,7 milioni), si scontra nella realtà con una miriade di problemi economici, sociali, funzionali, organizzativi che ne precludono la pratica attuazione.

Il tema, indubbiamente interessante, è stato al centro di un incontro-dibattito svoltosi ieri, sotto il patrocinio del Cnel, sulla base di una ricerca compiuta dall'Istituto [redacted] Studi sulle relazioni industriali. Per alcune ore se ne hanno discusso, dopo una breve introduzione del presidente dell'Isri Nicola Cacace, il vice presidente della Fiat Umberto Agnelli, l'on. Fabrizio Cicchitto della direzione [redacted] psi, il segretario generale aggiunto della Cisl Pierre Carniti, il segretario confederale della Cgil Sergio Garavini. Ha concluso il dibattito il ministro del Lavoro Scotti annunciando l'imminente costituzione [redacted] una commissione mista «*per [redacted] studio [redacted] conseguenze della riduzione della durata del lavoro*», che potrà dare «*un importante contributo tecnico per [redacted] impegni che ci stanno davanti all'interno del nostro Paese e nella comunità europea*».

Scotti ha rilevato l'opportunità di riflettere sulla effettiva correlazione tra riduzione dell'orario di lavoro e incremento dell'occupazione, mentre ha senz'altro manifestato perplessità sull'ipotesi che dalla riduzione dell'orario possano derivare miglioramenti stabili e duraturi della produttività. «*Può accadere* — ha osservato l'on. Scotti — *in situazioni sperimentali o di laboratorio, o nella fase di cambiamento, che effetti di "novità" e di "vetrina" influiscano positivamente sulla prod[redacted]ità dell'uomo, che poi ritorna sui livelli e gli standards abituali, con una naturale tendenza alla diminuzione*».

Il presidente dell'Isri, illustrando le conclusioni della ricerca, ha escluso la possibilità di una riduzione uniforme dell'orario [redacted] lavoro. La riduzione dovrebbe essere graduata per territorio e per settore, al fine di commisurarla alle differenti situazioni del mercato del lavoro e delle imprese: «*difensiva*» al Nord per ristrutturare senza disoc[redacted] «*offensiva*» e più generalizzata al Sud. «*Abbiamo cal[redacted]* — ha precisato l'ing. Cacace — *che misure articolate, per settore e per territorio, [redacted] riduzione della durata del lavoro (attraverso [redacted] avvicinamento delle ferie operaie a quelle impiegatizie, una trasformazione delle ore straordinarie in [redacted] da recuperare e una riduzione di qualche ora alla settimana lavorativa) potrebbero [redacted] consistenti spazi occupazionali subito (200 mila-300 mila posti di lavoro) e con costi economicamente accettabili*».

Alla proposta di riduzione dell'orario di lavoro in funzione di un aumento dell'occupazione — ha affermato il sen. Agnelli — è opportuno dedicare la massima attenzione al di fuori di posizioni preconcette di sostegno o di rifiuto: siamo infatti [redacted] fronte ad [redacted] materia, di per sé molto esposta a forzature e polemiche che [redacted] giovano ad una analisi corretta. «*Il primo dovere di tutti noi* — ha t[redacted]tito — *è di non cadere in questa trappola, ma al contrario guardare con lucidità agli spazi che la proposta apre e alle difficoltà che essa fa sorgere. La riduzione degli orari è una proposta che, pur richiedendo verifiche di fattibilità approfondite, da svolgere [redacted] per caso, ha in sé alcuni elementi accettabili che sarebbero vanificati immediatamente qualora la si usasse come uno slogan, o co[redacted] parola d'ordine di pressione sindacale*».

Dopo un approfondito esame dei vari aspetti, il vicepresidente [redacted] Fiat [redacted] [redacted]enza tutta quella gamma di provvedimenti dirigistici e as[redacted]nziali per l'occupazione che vorrebbero ridurre forzosamente [redacted] orari, abbassare il pensionamento obbligatorio, prolungare il parcheggio scolastico. [redacted] "*sì*" — ha concluso il sen. Agnelli — *a tutto quanto consente una maggiore libertà e articolazione nei rapporti [redacted] lavoro e sul mercato del lavoro: quindi "sì" al part-time, [redacted] ri e retribuzioni differenziate, sì alla possibilità [redacted] gli an[redacted] di andare in pensione presto ma anche di lavorare oltre i 65 anni quando [redacted] vogliono*».

Giancarlo Fossi

La Gepi ora chiede altri 1400 miliardi

DALLA REDAZ[redacted] ROMANA

ROMA — La Gepi, la finanziaria pubblica di salvataggio, ha accusato nel 1977 una perdita di 147,6 miliardi di lire. [redacted] bilancio [redacted] società di gestioni e partecipazioni industriali è stato illustrato ieri nel corso di [redacted] conferenza stampa alla [redacted] hanno preso parte il presidente Gambini e il direttore generale Murri. La perdita è il frutto delle attività delle 128 società che attualmente gestisce la finanziaria allo scopo di ristrutturarle e poi «rivenderle» ai privati.

Il guaio è, ha sottolineato Murri, che «[redacted]i *si tratta di resuscitare cadaveri: l'unica parte viva di queste aziende è il fattore lavoro. Di fatto, noi non lavoriamo più per il salvataggio [redacted] una impresa, ma per l'occupazione [redacted] lavoratori*». Questo spiega per[redacted] il fabbisogno [redacted] dalla Gepi per il triennio [redacted] e per il secondo semestre dell'anno in corso è di circa 1400 miliardi e dovrà servire per [redacted] in atto una serie di iniziative a tu[redacted] 10.600 posti di lavoro nel Sud.

Accanto al problema finanziario vi è quello di mercato: la Gepi non riesce più a rivendere ai privati [redacted] risanate, soprattutto quando queste occupano un certo numero di lavoratori. Sono state portate ad esempio la Bosco di Terni e il pastificio Gea di Marciano che, pur essendo tra le più floride tra le imprese gestite, non riescono a trovare compratori. Vi è anche il problema di quelle che n[redacted] possono più restare ne[redacted] perché dovrebbe[redacted] innestate in altri gruppi e organismi finanziari: [redacted] particolare i tre grandi cantieri navali gestiti dalla Gepi e le industrie di componentistica per l'elettronica. Infine vi sono le aziende che devono essere necessariamente liquidate: la Gepi [redacted] già inoltrato richieste al Cipi.

L'Italia è ancora competitiva malgrado l'aumento dei costi

In Italia in questo periodo c'è un rebus. Esso riguarda il fatto, palesemente contraddittorio, che la nostra [redacted]ilancia dei pagamenti presenta un forte e crescente attivo, mentre il costo del lavoro è salito nell'anno scorso e nel primo scorcio di quest'anno di una cifra francamente impressionante. Secondo i dati della Banca dei regolamenti internazionali, nel 1977 i salari nominali in Italia e nell'industria manifatturiera sono aumentati del 22,9 per cento mentre in termini reali si sono accresciuti del 7 per cento. In parte questo incremento salariale, per quanto riguarda i costi di produzione è st[redacted] compensato dall'aumento della produtti[redacted] e dalla riduzione dei costi [redacted] lavoro dovuta alla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Secondo le indicazioni dell'Istat risulta un incremento dei costi del lavoro per unità [redacted] prodotto del 18,6 per cento. [redacted] agricoltura l'aumento è stato addirittura del [redacted] per cento. A sdrammatizzare questa cifra c'è il fatto che nell'attività agricola gran parte del lavoro non è svolto da dipendenti ma dal capo famiglia e dai suoi familiari.

Per quanto riguarda il lavoro autonomo agricolo, dunque, non si sono avuti sostanziali [redacted] il nei compensi. Comunque va preso atto che questo accentuato rincaro [redacted] lavoro agricolo dipendente ha determinato per le aziende agricole modernamente organizzate delle situazioni [redacted]. Questo si riflette sulla nostra bilancia dei pagamenti agricola. Sarebbe errato, naturalmente, addebitare al costo del lavoro dipendente agricolo il grosso della d[redacted]à concorrenziali in cui si dibatte la nostra agricoltura; essa è oberata da molti altri gravami molto più importanti come le sovvenzioni della Cee ai prodotti agricoli esteri venduti in Italia.

Il rebus si manifesta nell'industria. Qui nel 1977, [redacted] detto, troviamo un aumento del costo del lavoro per unità di prodotto del 18,6 per cento. E' un po' meno che nella media globale (19,6 per cento) e sensibilmente [redacted] che [redacted] agricoltura. Ma è pur [redacted] cifra molto elevata. I prezzi [redacted] la produzione, nel 1977 rispetto al 1976, sono aumentati del 17 per cento. Ciò vuol dire che il costo del lavoro per unità di prodotto è salito un poco più del valore [redacted] prodotto [redacted] con questo rilevante processo inflazionistico come abbiamo fatto ad esportare così bene? Come fa a reggere la nostra bilancia dei pagamenti?

Nel corso del 1977 il [redacted] medio del cambio della lira è arretrato del 6 per cento circa soprattutto per le perdite rispetto al marco e ad altre valute forti europee in relazione alla loro rivalutazione rispetto al dollaro, mentre la nostra quotazione in dollari tra alterne vicende è rimasta alla fine dell'anno [redacted] uguale a quella dell'inizio. Questo il deprezzamento della [redacted] dall'inizio dell'anno alla fine. Se lo si considera rispetto all'anno precedente nel complesso esso è sensibilmente maggiore; si tratta [redacted] un 25 per cento. Come si nota, la più recente variazione del cambio della lira è molto inferiore all'aumento dei nostri costi del lavoro. Come mai siamo riusciti egualmente a incrementare le nostre esportazioni? Qual è l'esercizio da equilibristi che abbiamo fatto?

Questo è il rebus, [redacted] più complicato dal fatto che il miglioramento della bil[redacted]la dei pagamenti non solo si è svolto l'anno scorso ma è proseguito in modo ancora migliore quest'anno. Azzardo qui di seguito alcune ipotesi inquietanti, senza pretesa [redacted] essere riuscito a fornire le giuste risposte. Innanzitutto le cifre del nostro [redacted] del lavoro riguard[redacted] il ciò che si vede. Ma bisogna aggiungere il lavoro a domicilio e in genere quello clandestino, che non risulta nelle statistiche del costo del lavoro ma alimenta un commercio estero (molto consistente (e anche cospicue vendite sul mercato interno, senza Iva).

In questo settore, che probabilmente raggiunge o supera il 10 per cento del valore dell'intero settore industriale ufficiale, i costi del lavoro non hanno certo avuto gli aumenti prima indicati. Essi si mantengono a livelli modesti, essendo condizionati dall'abbondanza di offerta di lavoro di questo tipo. [redacted] proprio il rincaro [redacted] consistente del lavoro ufficiale deve avere portato ad allargare l'area del lavoro clandestino.

Inoltre nella bilancia dei pagamenti, non [redacted] tutto oro quel che riluce. La migliorata quotazione della lira rispetto alle altre valute e la peggiorata quotazione del dollaro possono avere indotto ad accelerare gli incassi per esportazioni e a dilazionare i pagamenti per importazioni nonché a ridurre di parecchio le sottofatturazioni di esportazioni e le sovrafatturazioni di importazioni che dilagavano quando appariva fruttuosa l'esportazione clandestina [redacted] capitali.

[redacted] luogo bisogna anche ricordare [redacted] vi è una componente di costo del lavoro che nel 1977 è stata ridotta e che non risulta dai conti dell'Istat che sono conti di cassa. Si tratta della riduzione del costo del lavoro per gli accantonamenti riguardanti le indennità di anzianità, in relazione alla norma applicata nel 1977 secondo cui gli scatti di scala mobile non d[redacted] diritto a corrispondenti aumenti di indennità di anzianità; il beneficio che si è avuto a questo riguardo è il 26 per cento circa. Si deve però osservare che, tenendo conto degli scatti [redacted] anzianità, ci sono voci addizionali di aumento del costo del lavoro prima non considerate. Quindi se questo è stato un indubbio beneficio per le imprese, comunque il quadro statistico non risulta modificato in meglio.

La maggior parte della spiegazione del rebus sta probabilmente in un'altra considerazione: alla fine del 1976, a causa della massiccia svalutazione della [redacted] nota, avevamo guadagnato un notevole vantaggio [redacted] le, che man mano ha dispiegato i suoi effetti nel 1977. Ma poi il vantaggio si è via via ridotto. Ancora non ci siamo accorti di questo sia perché la riduzione è progressiva e non opera tutto [redacted] una volta, o sia perché è intervenuta una depressione economica che ha rallentato le nostre importazioni ed ha indotto le imprese ad esportare, anche sacrificando i profitti. Ma l'erosione di quel vantaggio concorrenziale è in corso; siamo [redacted] sul filo del rasoio, il costo [redacted] lavoro non può continuare a salire [redacted] tanto.

Francesco Forte

Ferrero: 200 lire il dividendo

TORINO — Il bilancio 1977 della P. Ferrero e C. Spa si è chiuso con un utile di 2865 milioni. Il dividendo, in distribuzione, è di 200 lire lorde. I ricavi della società sono complessivamente 340 miliardi, di cui 76 all'esportazione, derivante dalla vendita di prodotti finiti e di semilavorati. Il fatturato consolidato del gruppo è passato da 394,7 a 485,7 miliardi.

Oro [redacted] monete

Oro fino 4960-5150 lire al grammo; argento 143.750-147.150 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 49.000-50.000, nuovo conio 52.000-51.000; marengo italiano 45 mila-47 mila.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 22-6	Banconote (Milano) [redacted]	Esportazione (Milano) 22-6	Esportazione (Milano) 23-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 22-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-6
Dollaro	855,50	851,50	856,80	857,05	856,75	857
Doll. can.	750	750	761,10	762,85	761,05	762,65
Fr. svizzero	452	452	457,90	458,31	458,025	458,355
Corona dan.	147	147	152,04	152,12	152,025	152,11
Cor. norv.	[redacted]	152	158,76	158,87	158,74	158,865
Cor. svedese	180	[redacted]	188,44	186,75	186,45	186,71
Fiorino	378	378	383,30	383,61	383,275	383,53
Franco belga	26	25,75	26,19	26,189	26,191	26,187
Fr. francese	185,50	186,75	187,19	187,55	187,203	187,454
Sterlina	1583,50	1588	1581,80	1581,50	1587,975	1581,50
Marco	407	407	411,80	411,75	411,785	411,835
Scellino	57	57	57,195	57,174	57,215	57,192
Escudo	17,50	17,50	18,80	18,80	18,775	18,775
Peseta	10,85	10,90	10,845	10,851	10,844	10,851
Yen	3,85	3,80	4,077	4,123	4,072	4,122
Dinaro gr.	44,50	45	—	—	—	—
Dinaro picc.	44,75	45	—	—	—	—
Dracma gr.	21,50	22,50	—	—	—	—
Dracma picc.	[redacted]	22,50	—	—	—	—

Laverda all'assemblea dei costruttori

Macchine agricole: il '78 ha portato molte "nubi"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

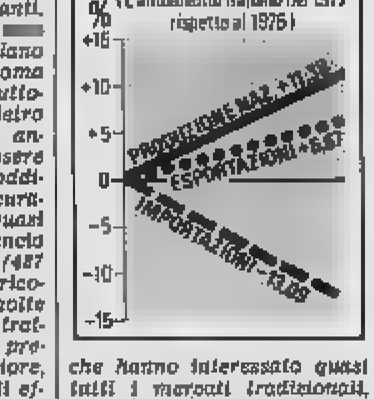
MILANO — *Macchine agricole e macchine per movimento terra, vanno avanti, [redacted] in salita. Questo il [redacted] cetto espresso ieri a Milano dal presidente dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole), Pietro Laverda, all'assemblea annuale. Il 1977 può essere considerato un anno soddisfacente, perché ha procurato un saldo attivo [redacted] quasi 600 miliardi [redacted] bilancia [redacted] italiana (487 per le sole macchine agricole); [redacted] adesso vi sono molte preoccupazioni. Non si tratta, ha detto Laverda, di prevedere un futuro peggiore, ma di constatarne già gli effetti. La situazione del mercato interno, a partire dagli ultimi mesi [redacted] '77, ha [redacted]minciato infatti a deteriorarsi ed uno di questi motivi è la scarsità di credito agli agricoltori [redacted] acquistare macchine da lavoro.*

Vediamo ora, separatamente, i due settori.

MACCHINE AGRICOLE — *Nel primo semestre del '77 è proseguita sul mercato italiano la [redacted] evoluzione che aveva caratterizzato il secondo semestre del '76; mentre nel periodo luglio - dicembre si sono manifestate tendenze negative abbastanza rilevanti. Nel complesso si è avuto un incremento produttivo del 13,35% (557.200 tonnellate nel '76, 631.600 nel '77), derivato da un aumento dell'11,85% per [redacted] trattrici e [redacted] 14,66% per le altre macchine e attrezzature agricole.*

Se l'andamento produttivo [redacted] stato buono, [redacted] così si può dire delle vendite [redacted] mercato interno, che è sceso su livelli inferiori a quelli dell'anno precedente. Si [redacted] invece esportato molto — ha detto Laverda — con incrementi di quasi il 16%. Ciò è dipeso, oltre che dalla vasta [redacted] e dall'alto livello qualitativo della produzione italiana, anche dalla situazione del cambio della lira nei confronti delle valute estere. Il volume totale delle esportazioni, sempre escludendo le trattrici incomplete e [redacted] parti di ricambio, [redacted] toccato le 215 mila [redacted] tonnellate di merci, pari a oltre il 34% della produzione globale, con un incremento del 15,58% rispetto [redacted] 1976.

MACCHINE MOVIMENTO TERRA — *L'andamento del '77 ha risentito [redacted] difficoltà congiunturali del settore — ha detto Laverda — che hanno interessato quasi tutti i mercati tradizionali, in particolare quello italiano e quelli europei. Il mercato mondiale delle macchine movimento terra ha registrato continue contrazioni [redacted] '75 al '77: [redacted] può stimare che il calo totale del mercato in quei tre anni sia stato dell'ordine del 20% all'anno, in termini di unità.*



Le esportazioni italiane hanno risentito pesantemente di questo andamento sfavorevole sui mercati mondiali, e anche se nel '77 si è avuto un modesto incremento (1,73%) nelle vendite all'estero (78 [redacted] 999,1 tonnellate contro 77 mila 658,8 nell'anno precedente), si sono accumulate — ha sottolineato Laverda — molte giacenze negli stabilimenti, a cui ha certamente contribuito l'imprevista difficile situazione presentatasi su alcuni mercati esteri, dopo che [redacted] ordini ricevuti avevano indotto ad incrementi

Sul mercato interno, nel '77 non si è consolidata quella leggera ripresa avvenuta l'anno precedente: anzi, la tendenza è di nuovo risultata negativa, né — secondo Laverda — si possono prevedere sintomi di ripresa.

La produzione del settore è passata da 246 mila 900 tonnellate nel '76 a 265 mila [redacted] lo scorso anno, con un aumento del 7,53%, dovuto quasi esclusivamente agli incrementi produttivi delle macchine in seguito alla generalizzata tendenza all'aumento [redacted] pesi unitari.

Livio Burato

Diagnosi [redacted] settore in Piemonte

Per la meccanica di base un futuro di automazione

TORINO — Il lavoro di [redacted]lisi della struttura dell'industria metalmeccanica in Piemonte che l'Ires sta conducendo da alcuni anni è arrivato in questi giorni alla seconda tappa: dopo la pubblicazione di un primo volume, dedicato all'industria dei beni strumentali, avvenuta nel luglio del '76, ne è stato ora pubblicato un secondo dedicato [redacted] meccanica di base. [redacted] volume è stato presentato ieri in una [redacted] ferenza stampa alla Regione dal direttore dell'Ires, Carlo Beltrame, e dagli autori, Luigi Farodi e [redacted] Ducato.

L'indagine è [redacted] condotta suddividendo il campione di aziende «intervistate» in quattro grandi categorie: lavorazioni metallurgiche e fonderie, costruzione di carpenteria metallica, costruzione di apparecchi e attrezzi speciali, minuteria metallica. Le imprese sono poi state suddivise in classi secondo la dimensione.

L'indagine ha messo in evidenza che questi quattro settori dal '51 al '71 in Piemonte hanno [redacted] i propri dipendenti da 75 mila a 118 mila (l'incremento è stato del 58,3%) mentre le unità produttive si sono più che raddoppiate con una corrispondente riduzione delle dimensioni, da 36 a 27 addetti. E' [redacted] carpenteria, che è partita da posizioni più arretrate, che ha [redacted]to il maggior sviluppo mentre è diminuito il peso specifico del comparto metallurgico. In complesso, alla luce degli sviluppi successivi al '71, i settori che compongono la meccanica di base appaiono formati di imprese raramente grandi, più spesso piccole e medie.

Accanto ad alcune attività che tra il '71 e il '78 hanno subito arretramenti (produzione di tubi senza saldatura, macchine utensili per la lavorazione della gomma e della plastica, trasmissioni e organi relativi, quest'ultimo in relazione alle difficoltà dell'industria automobilistica subite dopo la crisi petrolifera) ve ne sono numerosi altri in piena espansione: produzione di ghisa, acciaio e ferroleghe, trafilatura a freddo di tubi, apparecchi termici, macchine per l'industria estrattiva, l'edilizia e la siderurgia, posateria e piccoli elettrodomestici, serramenta.

Le prospettive sono di una notevole potenzialità di sviluppo, un tendenziale aumento delle dimensioni, una diffusione ancor più capillare sul territorio della regione mentre appare assai promettente [redacted] tecnologie avanzate, come l'automazione.

v. rav.

L'indice generale, nell'ultima seduta, si è assestato a quota 34,81

La Borsa ancora in una fase di stallo: -0,09%

La situazione politica domina sulle piazze degli affari - Una battuta d'arresto [redacted] è avuta anche per i titoli del gruppo Iri

MILANO — Una classica seduta di fine settimana con l'indice che è passato da 34,84 a 34,81 con una flessione dello 0,09 per cento. [redacted] carenza di ulteriori stimoli ha consentito un comportamento più resistente ai titoli guida che in genere hanno registrato migliorie di pochi punti.

Il movimento sui titoli del gruppo Iri ha accusato una battuta di arresto fatta eccezione per la Sme, che hanno messo a segno un rimbalzo del 2,0%.

E' proseguito il rialzo delle Chiari e Forti in attesa dei risultati dell'esercizio 1977-78 (più 5,7%). In recupero le Nai (+4,7 per cento), le Latina priv. (+4,3 per cento), le Agricola (+4%), le Latina (+3,5%), le E. Marelli (+2,4%) ed Interbanca (+2,2%), la Risanamento (+2,1%), la Banco Lariano e le Alivar (+2 per cento), e la Magneti Marelli (+1,8%).

Attività ridotta anche sul mercato obbligazionario, dove le quotazioni hanno denotato una maggiore stabilità.

A Torino la settimana si è chiusa con un mercato ancora condizionato da una estrema povertà di affari. Si sono registrate variazioni positive per Generali, Toro priv. e Milano priv.; cedenti le Sip, le Stet e le Viscosa.

Le Borse all'estero

WALL STREET ore 13: ribasso

L'indice Dow Jones degli industriali, 826,06, ha perso 1,64 punti. Trasporti 230,24 (+0,03); pubbliche utilità 104,81 (—0,08).

PARIGI: contrastata

Il mercato ha chiuso con variazioni nei due sensi.

ZURIGO: stabile

I prezzi hanno chiuso stabili

FRANCOFORTE: rialzi

I prezzi hanno chiuso prevalentemente in rialzo

LONDRA: rialzi

Il mercato ha chiuso calmo con una prevalenza di rialzi tra i valori azionari.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1282	+ 27
Bonifiche Ferr.	4930	— 9
Chiari & Forti	1815	+ 150
Eridania	1465	+ 15
Gio. Buitoni	3130	— 5
Agric. Vitt.	4603	+ 5
IBP	1261	+ 2
R. Zucch.	168	—
» » pr.	208	—
Sermide ord.	71	—
Sermide priv.	6825	—
Sermide risp.	118	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	16775	+ 115
Assicur.	180000	+ 1000
Ausonia	1145	—
Bowring	1399	—
Ass. Mil.	6180	+ 20
Ass. Mil. pr.	3050	+ 35
Latina	735	+ 25
Latina pr.	388	+ 18
Fira	3049	+ 10
Generali	37390	+ 140
Italia Ass.	17200	+ 90
Abeille	7200	+ 70
Fond. Ass.	5500	—
Fond. Vita	14020	— 20
Ras	55260	— 90
S.A.I.	4800	+ 75
Toro Ass.	5805	— 30
Toro Ass. pr.	3045	+ 45
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8600	— 100
Banco Roma	7000	— 30
Banco Lariano	6180	+ 120
Credito It.	1291	— 6
Cred. Varesino	2510	— 8
Interbanca pr.	9990	+ 220
Mediobanca	35350	+ 300
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1002	+ 2
Burgo ord.	5900	— 10
Burgo pr.	4110	+ 20
De Medici	320	—

Titoli	23-6	Variaz.
Donnelli	—	—
Mondad. pr.	924	— 11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	545	+ 5
Cer. Pozzi	55	— 1
Eternit	531	+ 1
Eternit pref.	705	+ 1
Italcementi	11800	+ 30
Ginori	—	—
Unicem	3270	— 25
CHIMICI		
Anic	98 75	— 0 50
Brioschi	11000	—
Caffaro	231 50	—
C. Erba	772	— 6
Carlo Erba pr.	426	— 12 75
Italgas	684	+ 7
Lepetit	11900	+ 90
Lepetit pr.	11950	—
Liquigas	48 75	— 0 25
Liquigas priv.	30 50	—
Liquigas risp.	39 25	—
Mira L.	13700	— 100
Montedison S.	148 25	—
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	299	—
Perlier	275	—
Petrolifera	340	—
Pierrel	314	— 24
Rumianca	1025	+ 15
Saffa	3301	+ 31
Saffa risp.	3130	— 30
Snia Bpd	6870	— 20
COMMERCIO		
Rinasc.	40 95	—
Rinasc. pr.	29 75	— 0 25
Silos Genova	1565	—
Standa	1516	+ 16
[redacted]		
Alitalia pr.	1271	— 13
Ausiliare	3265	+ 15
Aut. To-Mi	815	+ 4
Italcable	2335	+ 45
N.A.I.	535	+ 25
N. Milano	635	— 5
Sip	1205 50	— 14 50

Titoli	23-6	Variaz.
Magneti M. pr.	305	+ 9
Marelli E.	291	+ 7
Superpila	4690	— 20
Tecnomasio	136 75	— 0 25
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1525	— 10
Agricola fin.	1290	+ 30
Bastogi	452	— 1
Bonif. Siele	3770	+ 5
Breda finanziaria	1341	— 1
Centrale	5751	+ 38
Finmare	94 50	— 0 50
Finsider	101 75	+ 1 75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	821	+ 11
G.I.M.	1800	—
IFI priv.	2205	—
IFI	5790	+ 40
Invest	1299	— 1
Mittel	831	— 3
Partec. Finanz.	3871	— 3
Pirelli & C.	1952	— 16
Pirelli SpA	995	+ 2
Prafina	615	—
Riva Finanz.	4620	— 30
Serom	327	+ 5
S.M.E.	458	+ 10 50
SMI Metalli	1053	+ 1
STET	1671	— 9
IMMOBILIARI		
Aedes	1150	+ 30
B.I.I.	399 50	—
B.I.I. priv.	119	—
Beni Stab.	1731	— 9
Cogs	820	+ 6
Condotte Acqua	680	+ 10
De Angeli Frua	3870	—
Flerex	7500	—
Gen. Imm. Roma	7175	— 1 50
Iniziative Ed.	3650	— 101
Isvim	1920	—
Milano Centrale	33700	—
Risanamento	2960	+ 60
Sifa	360 50	+ 0 50
Tirreno	1310	+ 5
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1780	+ 10
Fiat priv.	1501	+ 11

Titoli	23-6	Variaz.
Fr. Tosi	11520	— 340
Gilardini	3350	—
Nebiolo	—	—
Olivetti	1044	— 4
Olivetti pr.	995	+ 6
Westingh.	7350	— 100
Worthington	2580	+ 30
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brogg.-Iz.	654	—
Dalmine	266	— 3 50
Falck ord.	2449	+ 49
Falck pr.	3100	+ 31
Ilssa-Viola	1435	—
Italsider	193	— 2 30
Magona	1695	+ 10
Ferriscola	1650	— 10
Terni	66	—
Trafilerie	488	— 1
TESSILI		
Centenari	31 75	— 1 25
Cantoni	3071	+ 1
Cucirini	2630	+ 30
Cascami Seta	4371	+ 70
Fisac	1099	+ 9
Linificio	299	+ 8
Marzotto pr.	1035	— 1
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	42	—
Rotondi	9100	—
Sodili	—	—
Snia Visc.	723	+ 6
Snia Visc. pr.	450	—
Un. Manif.	9000	—
DIVERSI		
De Ferrari	1294	— 1
Acqua pot.	595	—
Calzatur. Varese	3900	— 20
Ciga	939	+ 4
Cir	6630	+ 49
Pacchi[redacted]	35	—
Rejna	5450	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	[redacted]	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	Prezzo	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	1460	—
Romana Zucchero	170	—
Florio	450	—
Alivar	[redacted]	—
MINER[redacted] ED ESTRATTIVI		
Sils	558	—
Talco & Grafite	12500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	810	—
N.A.I.	580	—
Torino-Nord	138	—
[redacted]	1211	— 11
Italcable	2330	—
Alitalia	1300	+ 30
IMMOBILIARI		
Fereo	211	+ 1
Risanamento	2900	—
Beni Stabili	1740	— 40
B.I.I.	115	—
B.I.I. priv.	185	—
Immobiliare Roma	74	—
Imm. Agr. Villoria	4600	—
I.F.I.	1900	— 15
Tirvia	1920	—
CHIMICI		
Montedison	151	—
Liquigas	51	—

Titoli	Prezzo	Variaz.
Liquigas priv.	35	—
Liquigas risp.	42	—
SAFFA	3400	—
Saffa risp.	3000	—
SAIAG	1385	—
Schiapparelli	375	—
Paramatti	909	+ 9
Mira Lanza	14000	—
ANIC	94 50	—
Rumianca	1015	—
Italgas	682	—
Pierrel	340	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9800	—
Mediobanca	35050	—
Comit	8970	—
Banco Roma	7000	—
Credito It.	1320	—
La Centrale	5660	—
S.A.I.B.	450	+ 10
STET	1672	— 3
Finsider	100	—
Piemonte Finanz.	1710	—
Invest	1390	— 45
Mittel	970	—
Bastogi	463	—
IFI priv.	2190	—
Pirelli & C.	2000	—
Pirelli Spa	980	—
Gim	1800	—
IFI	3850	—
SAROM	830	—
Assicur. Toro	5800	—

Titoli	Prezzo	Variaz.
Assic. Toro pr.	3035	+ 35
Generali	37990	+ 90
S.A.I.	4750	—
RAS	55300	—
Ass. Milano	5010	—
» » priv.	3100	+ 100
Latina	750	—
Latina priv.	380	—
METALMECCANICI		
Fornara	370	—
Westinghouse	7800	—
Nebiolo	—	—
Italsider	199 50	—
Dalmine	268	—
Olivetti	985	—
» priv.	990	—
FIAT	1780	+ 2
» priv.	1505	+ 15
Terni	83	—
E. Marelli	290	—
Magneti Marelli	305	+ 10
Metall. Ital.	2000	—
Cartapotti	1110	—
Gilardini	3375	—
Graziano	1220	+ 10
TESSILI		
Cot. Cantoni	3175	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1085	—
Borgosesia	1710	—
Borgosesia risp.	1980	—

Titoli	Prezzo	Variaz.
Viscosa	717	— 10
» priv.	475	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	235	—
Burgo ord.	5950	— 200
» priv.	4050	— 100
Pacchetti	37	—
CIR	6625	—
Acque Potabili	600	—
Acqua Roma	680	—
Emanit	570	—
Eternit pref.	890	—
Rinascente	41	—
» priv.	30 50	—
Ciga	950	—
Ceramica Pozzi	68	— 14
Unicem	3320	—
Silos	1630	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	86 70	—
G.I.M. 6% 73/88	69 30	—
Pirelli 5%	70	—
M. Fingest 7% 72	95 50	+ 1 50
M.C. E. 7% 73/88	69 50	—
M. Visc. 7% 73/88	77	—
M.S. Spirito 7% 73	84 50	—
M. Fibre 7% 73/88	71	—
Metalli 6% 73/88	73 30	—
Liquigas 7,50% 70	32 50	—
Liquigas 7,50% 71	32 80	—
Liquigas 7,50% 72	31 20	—
Liquigas 7% 73/93	45 20	—
Iri Stet 7% 73/88	80 30	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 22-6-1978 per i valori di Stato e su venerdì 16-6-1978 per le obbligazioni

Questa tabella [redacted] pubblicata ogni sabato

VALORI DI STATO	Prezzo	Variaz.
Rendita 5%	72	—
» cont.	71 90	—
Fr. ricost. 3,50%	93 10	—
» cont.	93	—
» 5%	96 60	—
» cont.	96 50	—
Fr. Red. 5% Tr.	93 10	—
» cont.	93	—
Fr. Red. 5% '54	94 50	—
» cont.	94 40	—
Fr. Ed. Sc. 5½% '67	89 60	—
» cont.	89 50	—
» 5½% '68	78 70	—
» cont.	78 60	—
» 5½% '69	78 10	—
» cont.	[redacted]	—
» 6% '70	81 60	—
» cont.	81 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% 73/90	89 10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	[redacted]	—
Cer.C. T. 5,50% 79		—
B.T.N. 5½% '79	97 60	—
» » '80	91 60	—
» » '82	81	+ 0 30
B.T.O. 9% 1979 I	97 30	— 0 30
B.T.O. 9% 1978 II	96 50	+ 0 15
B.T.O. 9% 1980	95 30	—
B.T.O. 10% 1981	94 85	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 80	+ 0 50
» » '65 II	80 40	+ 0 20
» » '66 I	78 50	+ 0 10
» » '66 II	77 75	+ 0 35
» » '67	78 10	+ 0 20
» » '68 I	74 35	+ 0 20
» » '68 II	77 30	— 0 10
» » '69 I	72 55	+ 0 25
» » '69 II	70 80	—
» 7% '70	85 90	—
» » '71	84 30	—
» » '72 I	81 20	+ 0 20
[redacted] » '72 II	70 25	— 0 025
» '73	69 95	+ 0 05
[redacted] '74 indic.	120 50	—
9% '74	83 80	—
» 10% '75 I	94 35	+ 0 15
» » '75 II	93 45	+ 0 35
» » '76	97 90	—
» '76 indic.	111 30	—
» '77 indic.	109 65	+ 0 35
» Europa 6%	95 70	—
I.R.I. 5,50% '59	96	—
» 5,50% '60	97 10	+ 0 70
» 5,50% '61	76 70	+ 0 45
» 5,50% '63	83 80	+ 0 20
» 6% '64	87 50	— 0 20
» 6% '65	85	—
I.R.I.-Alfa 7% '70	75 60	—
SATAP 5,50% '65	33	—
» 5,50% '67	48	—
Autostr. '63 5,50%	71 50	+ 0 20
'65 6,50%	80	+ 0 20
[redacted] '67 6%	73 90	+ 0 20
» '68 I 6%	73 60	+ 0 30
» '68 II 6%	78 15	+ 0 15
» '69 6%	71 20	+ 0 20
» '71 7%	80 90	—
» '72 7%	77 50	—
» '73 7%	71 90	—
CC.O.PP. 5%	68 30	— 0 10
» 5,50%	62 20	—
» 6%	61 15	— 0 25
» 7%	63 40	+ 0 30
» '74 8%	64 40	—
» '75 8%	63 60	—
» '76 8%	[redacted]	—
» '77 10%	76 20	—
Cr. Agr. 6% '64	82 25	—
» » 6% '65	80	—
» » 6% '66	78	—
C. Dol. I 6% '66	80	—
» » II 6% '66	78	—
CC. st. A. 6%	78 40	+ 0 80
» » B. 6% I	82 50	—
» » B. 6% II	58 50	—
» » B. 6% III	60	—
» » B. 6% IV	75 90	—
» » B. 6% V	59	—
» » B. 7% I	65	—
» » B. 7% II	60	—
» » C. 6% I	60	—
» » C. 6% II	60 50	—
» » C. 6% III	60 20	—
Int. Stat. 6% I	76	+ 0 10
» » 6% II	76 05	— 0 075

Titoli	Prezzo	Variaz.
Int. Stat. 6% III	74 60	+ 0 925
» » 6% IV	73 30	+ 0 15
» » 6% V	70 80	— 0 30
» » 6% VI	70 10	—
» » 7% I	72 85	+ 0 20
» » 7% II	72 30	—
» » 7% III	71 975	—
» » 7% IV	71	+ 0 40
» » 7% V	70 40	—
» » 7% VI	[redacted]	—
» » 7% VII	70	—
» » 7% VIII	69 40	—
» » 9% '74	81	—
» » 9% '75	86 60	—
» » 9% '75 II	80	—
» » 9% '76	79 80	—
» » 9% '76 II	79 80	—
CC. st. Aut. 6%	60 90	— 0 10
» » » 7%	63 40	+ 0 20
» Aut. 6%	61 70	— 0 40
» » I 7%	64 80	+ 0 10
» » II 7%	63 90	+ 0 25
» » I 8%	64 70	—
» » II 8%	64 25	— 0 25
» » '75 8%	63 80	—
FF. SS. '59 5,50%	96	—
» » '60 5%	90 50	—
» » '61 5%	85 80	—
» » '65 6% I	81 80	— 0 30
» » '65 6% II	74 20	+ 0 20
» » '66 6% I	76 175	+ 0 075
» » '66 6% II	76 775	+ 0 025
» » '67 6%	76 55	+ 0 25
» » '69 6% I	72	— 0 10
» » '69 6% II	79 90	—
» » '70 6%	66	—
» » '71 7%	71 80	—
» » '72 7%	71 80	—
» » '72 7% II	70 30	—
Ann.FF.SS. 6% '67	76 90	+ 0 30
» 6% '68	72 80	+ 0 70
» 6% '69	70 70	—
» 7% '70	72 60	—
» 7% '71	79 40	— 0 20
» 7% '72	79 80	—
» 7% '73	77 30	—
» 8% '74	89 50	—
» 10% '75	93 30	—
» II 10% '75	93 30	+ 0 20
» ss. I 10% '76	92 20	—
Svil. Agr. 5% I	87 90	—
» 5% II	85 90	—
» 5% III	84 70	—
» st. 6% I	82 70	—
» st. 6% II	80 80	+ 0 50
» st. 6% III	80 10	+ 0 60
» st. 6% IV	77	—
» st. 6% V	77 80	+ 1
» st. 6% VI	74 80	+ 0 10
» st. 6% VII	73 50	— 0 15
» st. 6% VIII	72	+ 0 20
» cr. 7% I	74 20	—
» st. 7% II	73 30	—
Icipu vent. 5,50%	91 40	— 0 50
» » 6%	[illegible]	+ 0 25
» » 7% I	[illegible]	—
» » 7% II	69	—
» » 7% III	[redacted]	—
» » 7% IV	67	—
» » 7% V	69 50	—
» » 7% VI	[redacted]	—
» quin. 7% I	82 20	—
» » 7% II	86 50	—
» » 7% III	80 20	—
» » 7% IV	78 70	—
» » 7% V	77 50	—
» » 7% VI	78 20	—
» » 7% VII	78 20	—
» » 7% VIII	77 50	—
» » 7% IX	82 50	—
» » 8% XI	92	—
» dec. 7% I	96 50	—
» » 7% II	100	—
» » 7% III	93 50	—
» » 7% IV	85 90	—
» » 7% V	83 90	—
» » 7% VI	86 50	—
» » 7% VII	84 50	—
» » 8% IX	92	—
» quinq. 7%	95	—
» » 8%	92	—
» Op.st.m.3ª 6%	95 50	—
» » 4ª 6%	97 30	—
» » 5ª 6%	94 50	—
» Export 6%	97 30	—
» » q. 6%	98 25	—
» » λ 6%	98 25	—
» » R 6%	99	—
» Sv.Ind. 6% I	95	—
» » 6% A	93	—
» » 7% B	81 80	—
» » 7% C	82 20	—
» » 7% D	81 20	—
» » 7% E	80 50	—
» » 7% F	77 65	—

Titoli	Prezzo	Variaz.
Icipu Sv.Ind. 7% G	76 50	—
» » 7% H	77	—
» » 7% I	77	—
Imi XXII 5%	96 40	—
» XXIII 5%	85 20	—
» XXIV 5,50%	84 80	+ 0 70
» XXV 6%	68 40	— 0 10
» XXVI 6%	73 90	+ 0 45
» XXVII 6%	73	+ 0 45
» XXVIII 7%	77 20	+ 0 [redacted]
» XXIX 7%	76 20	+ 0 30
» XXX 7%	97	—
» XXXI 7%	94 95	—
» XXXII 7%	86 60	+ 0 10
» XXXIII 7%	75 50	+ 0 20
» XXXIII o. 7%	—	—
» XXXIV 7%	75 20	—
» XXXV 7%	77 20	+ 0 70
» XXXVII 7%	68 80	—
» XXXVIII 7%	69 40	—
» XXXIX 7%	82 20	—
» XL 6%	93 50	—
» XLI 8%	73 40	—
» XLII 8%	70 40	—
» XLIII 8%	84 70	+ 0 40
» XLV 8%	82 70	+ 0 40
» XLVI 8%	71	—
» XLVII 10%	82	—
» XLVIII 10%	89 30	—
» IL 10%	80 55	+ 0 30
» L 10%	90	—
» Cr.N. 1ª 6%	94	—
» » 2ª 6%	84 90	—
» » 3ª 7%	77 80	+ 1
» » 4ª 7%	75	—
» » 5ª 10%	85 90	—
» st. '64 6,50%	85 40	+ 0 10
» fin.Ind. '66 6%	81	—
» » '68 6%	76 50	—
» st. Aut. I 6%	61	—
» » II 7%	61 90	—
ENI st. '58 6%	96 75	—
» » '64 6%	97	—
» » '65 6%	95 80	—
» » '66 6%	91 80	—
» Sud 3ª 5,50%	96 20	—
» » 4ª 5,50%	89 80	—
» » 5ª 5,50%	88 80	—
» » 6ª 5,50%	89 60	—
» » 8ª 5,50%	93 20	—
» » 9ª 6%	96 70	—
» Gela 5,50%	91 50	—
Isveimer 8ª 5,50%	98	—
» 9ª 6%	85 70	— 0 25
» 10ª 6%	93 95	—
» 11ª 6%	91 20	+ 0 35
» 12ª 6%	89 60	—
» 13ª 6%	87 05	—
» 14ª 6%	83 80	—
» 15ª 6%	83 90	—
» 16ª 6%	83 80	— 0 10
» 17ª 7%	81 80	—
» 18ª 7%	79 50	+ 0 30
» 19ª 7%	79 95	+ 0 35
» 20ª 7%	77 80	+ 0 60
» 21ª 7%	79 50	— 0 50
» 22ª [redacted]	89 80	—
» 24ª 8%	83 60	—
» 25ª 9%	79	—
G. Torino '57 6%	81 25	—
To-Aam '60 5,50%	77	—
» » '62 5,50%	76 60	— 0 10
C. Genova '59 6%	93	—
» '61 5,50%	[redacted]	—
» '73 7%	69 30	—
» '73 7%	66 80	—
» '76 10%	87 70	+ 0 20
C. Napoli '64 6%	77 30	—
» '75 10%	85 70	— 0 80
C. Milano '73 7%	70 90	—
» '73 7%	67 50	—
» '75 10%	81	—
» '76 10%	87 40	—
S. Paolo Tor. 5%	85	—
» conv. 6%	69 70	— 0 40
» 6%	67 70	+ 0 15
» Op.pp. 5%	66 40	+ 1 20
» » 6%	66 40	+ 0 80
» » 5,50%	—	—
» » 4%	—	—
C.P.B. Napoli 5%	86 70	—
» » 6%	66	—
» conv. 6%	66 90	—
C.I.B. Nap. 7% I	84	—
» 7% II	86 80	—
» 7% IV	81	+ 2 50
» 6,50%	99 50	—
» 6,50% '73	85 80	—
» 6,50% '75 II	76	—
Cr.F. Liguria 5%	90	—
» 6%	98 50	—
» Ind.D.Sic. 5%	98 50	—
» F. » 5%	98 50	—
» » 6%	95	—
» conv. 6%	95	—

Titoli	Prezzo	Variaz.
Cr. O. P. ex 5 6%	95	—
» » 6%	95	—
Med. Cen. '68 6%	—	—
» » 71/79 7%	96	—
» » 71/81 1ª 7%	91	—
» » 71/81 2ª 7%	93	—
» » 72 1ª 7%	88 30	—
» » 72 2ª 7%	89 30	—
» » 73 1ª 7%	87 30	—
» » 73 2ª 7%	87	—
» » 73 3ª 7%	86	—
Cr. Fon. SpA 5%	[redacted]	—
CIS '63 5,50%		—
» 64 6%	93	—
» 65 1ª 6%	92	—
» 65 2ª 6%	95	—
» 66 6%	92 50	—
» 68 6%	84 50	—
» 69 8%	83 50	+ 0 30
» 70 7%	84 75	—
» 71 1ª 7%	80 50	—
» 71 2ª 7%	80 40	—
» 72 7%	79 10	—
» 74/84 9%	91	—
» 74/89 9%	80	—
» 75 1ª 9%	83	—
» 75 2ª 9%	85	—
C.R.P.L.L. 5%	74 30	—
» O.P. ex 5 6%	61 20	—
» ord. 6%	62	—
» OO.PP. 6%	60 80	+ 0 80
» conv. 6%	65 80	—
» 74/86 9%	79 60	—
Monte Paschi 5%	100	—
» O.P. ex 3 6%	99	—
» Paschi 6%	93	—
» conv. 6%	93	—
» OO.PP. 6%	[redacted]	—
O.F.Piem.V.Ao 6%	[redacted]	—
Mediocom. D 5%		—
» E 5%	80 30	+ 0 20
» F 5%	68 50	—
» G 6%	94 30	—
» H 7%	96 30	—
» HB 7%	99	—
» I 8%	84 50	—
» L 8%	84	—
Fiat 1960 5,50%	92	—
Oliv. '58 7%	—	—
» '59 6,50%	95 50	—
» '62 1ª 5,50%	86 50	—
» '62 2ª 5,50%	90 50	— 1 30
H.I. Syst. 5,50%	91	—
Cellul. '58 6%	96 50	—
» '60 5,50%	91 70	—
» '61 5,50%	88 80	—
» '62 5,50%	90 60	—
Viscosa '64 6%	86	— 1 20
Motta '63 6%	46 50	+ 0 30
Italgas 5,50%	84 50	— 0 70
Liquigas '59 6%	58 50	—
» IT '69 7%	60 30	—
» IT '71 7%	52	—
Pibigas '68 6%	62 50	+ 2
Rum. '62 5,50%	86 40	—
C. Pozzi '59 5,75%	74	—
» '62 5,50%	85 50	—
» '64 5,50%	64	—
Finsider '63 5,50%	81 60	— 0 80
Viberti '59 1ª 7%	94	—
» 59 2ª 7%	94	—
Riv 5,50%	69 30	—
Lancia 1962 5,50%	[redacted]	—
Fergat 6%	91	—
Torino-Sav. 5,50%	87 50	+ 0 60
Siirath 5,50%	86	+ 1
Pirelli 1960 5,50%	91	—
I. Roma 65/85 6%	80 50	—
Cart. It. '62 5,10%	76 20	—
Eternit 1960 6%	92 50	—
» 1963 5,50%	84 50	—
Sarom 1966 6%	65	—
Pacchetti 6%	86	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Rum. 67/85 6%	78	—
Pirelli 68/84 5%	69 80	—
M. Fing. 72/87 7%	93	+ 1 50
M. C. Erba '73 7%	83	—
M. Sip 73/88 7%	80	—
M. S. Visc. '73 7%	78 60	—
M. S. Spir. '73 7%	84	—
M. Montef. '73 7%	70 70	—
Icipu Sata 9%	89 50	—
Iri Stet 73/88 7%	[redacted]	—
Liquig. 70/90 7,50%	32 20	—
» 71/91 7,50%	32 50	—
» 72/92 7,50%	31	— 0 70
» 73/93 7%	45	— 4
Metalli 73/88 6%	73	—
B.I.I. 73/88 6%	66 40	—
Gim 73/88 6%	[redacted]	—

A conclusione del congresso dei comunisti jugoslavi

Due messaggi di Tito alla Lega non allineamento, autogestione

Belgrado. Il presidente Tito pronuncia il discorso di chiusura dell'XI congresso

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

BELGRADO — Tito ha fatto [redacted] accenno alla sua età appena nell'ultima frase pronunciata al Congresso. E' successo quando ha voluto ringraziare i congressisti per aver [redacted] nel nuovo statuto una clausola, secondo la quale Tito viene eletto presidente della Lega comunista senza alcuna limitazione nella durata del mandato (i futuri presidenti potranno invece essere eletti al massimo due volte per quattro anni). L'eccezione è stata fatta, come ha spiegato [redacted] dei capi storici, Stambolic, [redacted] omaggio all'uomo il quale, creando il partito e la nuova Jugoslavia, ha *«non soltanto risposto alle sfide del tempo, ma è stato a sua volta anche una sfida al tempo»*. Tito [redacted] risposto: *«Prometto di far tutto quanto sarà nelle mie possibilità fisiche. Mi commuove questa fiducia fino al punto di pensare come sarei contento se potessi lavorare ancora per cinquant'anni»*.

E' [redacted] l'unico riferimento alla possibilità che ai successivi congressi egli [redacted] sia più presente. Tuttavia, nemmeno questo aveva toni testamentari. L'ottantaseienne presidente [redacted] le assise con un discorso secco e operativo, di critica e d'incitamento: *«Ora bisogna tradurre tutte queste parole in atti e fatti»*. [redacted]brava che chiudesse una riunione di lavoro, evitando ogni accento [redacted]rico o patetico. Voleva che fosse [redacted] fine un congresso [redacted]ale del partito titoista, che deve rimanere tale con a sen[redacted] il [redacted] artefice ed ispiratore.

I suoi messaggi sono due. Nel Paese: rafforzare l'autogestione e sviluppare ancora il sistema della democrazia socialista sbarrando il passo al burocratismo, pericolo principale della democrazia autogestionaria: *«Anche alle minacce esterne contro la nostra libertà ed indipendenza, potremo resistere sviluppando [redacted] sistema dell'autogestione»*. Nel mondo: *«Le speranze, appena destate, dell'umanità di poter avviarsi verso una pace stabile, sono oggi deluse per le nuove tensioni, conflitti e guerre, purtroppo anche fra i Paesi non allineati. Dobbiamo far tutto purché non si arrivi al peggio. L'unica strada [redacted] quella della distensione e [redacted] non allineamento»*.

Subito dopo il discorso conclusivo, Tito [redacted] presieduto la prima riunione [redacted] comitato centrale neoeletto (157 membri, in rappresentanza paritetica delle sei Repubbliche). Da qui è scaturita anche la nuova presidenza della Lega: [redacted] membri [redacted] per ogni Repubblica, uno per ogni regione [redacted]noma ed uno per l'esercito, [redacted] in più tutti i presidenti dei partiti repubblicani e regionali. Composta dai rappresentanti di [redacted] e tre le generazioni della rivoluzione, la presidenza, organo [redacted] autorevole [redacted] Lega, dovrebbe [redacted] d'ora funzionare in [redacted] poteri preparare alla gestione del periodo più delicato del domani «dopo-Tito». Per quel momento, nel regolamento interno della presidenza, è già previsto come si procederà all'elezione del nuovo presidente, il quale non avrà tutti i poteri di Tito, essendo più legato alle decisioni della presidenza stessa. Inoltre si prevede, per un primo momento, la scelta, nel quadro della presidenza, di un organo più ristretto e investito di poteri superiori, su mandato della presidenza e da essa controllato. Sarà l'effettivo «direttorio» che dovrà riempire il vuoto creatosi nel momento della scomparsa del presidente.

Questi regolamenti rimangono per ora congelati nei forzieri. Tito presidente acquista in questo momento al suo fianco un dirigente investito di grossi poteri esecutivi: è il segretario unico della presidenza. Carica nuova, appena istituita, in cui si è voluto sottolineare la dipendenza del dirigente esecutivo dalla presidenza stessa (a differenza dei segretari generali, molto più autonomi). A esercitarla è stato eletto Stane Dolanc, l'attuale segretario dell'Esecutivo, insieme a Kardelj, rappresentante della Slovenia nel massimo organo. Un esecutivo vero e proprio non esiste più. Viene sostituito da una segreteria, composta da nove dirigenti minori i quali, pur essendo membri del comitato centrale, non possono essere membri della presidenza. Ciò non toglie che la segreteria, da connotati tecnico-esecutivi, non acquisterà, nella prassi e nell'azione quotidiana, un'importanza politica superiore. Anche perché a capeggiarla sarà sempre Dolanc, l'uomo emergente.

Il nuovo segretario ha parlato durante la seduta conclusiva, prima di Tito. Lapidario ed essenziale, ha esternato anche in questa occasione le sue doti di uomo d'azione, che parla anche bene, ma non spreca le parole. Non ha detto cose nuove, ma ha tracciato sinteticamente le coordinate sulle quali si muoverà la Lega. La meta finale: *«Una società senza classi e senza lo Stato, senza la necessità di un mantenimento coattivo dei rapporti sociali»*. Di fronte a questa utopia, la società jugoslava di oggi comprende una *«molteplicità d'interessi»*. Lo scopo del sistema dell'autogestione non è quello di sopprimerli, in quanto *«il riconoscimento delle libertà dell'uomo-lavoratore non è possibile senza il riconoscimento del suo diritto di lottare per il proprio interesse»*. Perciò quella jugoslava è una società articolata sul *«pluralismo degli interessi»*.

Nel caso contrario, ricadrebbe nello statalismo, il quale blocca [redacted] libera espressione degli interessi diversi: li sopprime, mentre l'autogestione cerca di comporli democraticamente. E' una via [redacted] un concetto del [redacted]cialismo autoctono, per cui, sot[redacted] Dolanc, *«ci sentiamo responsabili e rendiamo conto soltanto alla [redacted] classe operaia ed alla nostra nazione»*. Gli jugoslavi, ha proseguito il nuovo segretario della Lega, non accettano e non riconoscono [redacted] universali, respingendo i tentativi [redacted] cerca [redacted] proclamarli e di imporli. Prendendo [redacted] leve dell'organizzazione della Lega, Dolanc ha voluto ribadire che le linee direttrici della sua azione sono tutte fissate nell'ultimo [redacted] teorico di Kardelj, acquisito come documento ufficiale del partito. Un prolungato applauso [redacted]gresso ha sigillato la posizione carismatica dell'ideologo del titoismo, oggi senza dubbio riconosciuto [redacted] il numero [redacted] della Federazione jugoslava.

Tentando un primo giudizio a caldo sul congresso appena concluso, in cui [redacted] intervenuti circa cinquecento oratori, si potrebbe dire che è [redacted] il [redacted] teso e il meno euforico fra quelli della Lega dei comunisti jugoslavi (in quanto i precedenti erano stati segnati dai conflitti con [redacted] e dai contrasti interni); inoltre, che è stato il primo a trattare i problemi dell'autogestione [redacted] di una realtà già esistente e funzionante e [redacted] di un progetto utopistico; infine, che ha riassunto e riaffermato i capisaldi del «revisionismo» jugoslavo, rassicurando tutti, all'estero e nel Paese, se ce n'era bisogno, che la Jugoslavia [redacted] decisa a rimanere titoista, durante e dopo Tito.

Frane Barbieri

Approvata [redacted] Bruxelles la piattaforma comune dei socialisti europei

DAL [redacted] CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I *leaders* degli undici partiti socialisti della [redacted] Cee, fra i quali Craxi, Romita, Mitterrand, Brandt e Roy Jenkins, hanno discusso e approvato [redacted] ieri [redacted] «dichiarazione politica» che formerà la base [redacted] della piattaforma elettorale comune per [redacted] elezioni a voto diretto [redacted] Parlamento [redacted]peo nel giugno del 1979. Tuttavia l'unanimità sulla dichiarazione politica è stata possibile dopo che, [redacted] insistenza dei laboristi inglesi, [redacted] stata [redacted] scritta la clausola riduttiva in cui si afferma che qualsiasi rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo potrà avvenire soltanto con il chiaro ed esplicito consenso dei governi e dei Parlamenti nazionali. [redacted] programma [redacted] elettorale sarà messo definitivamente a punto nel congresso dei partiti socia[redacted] della Comunità, in gennaio.

[redacted] della dichiarazione politica si ispira agli ideali comuni [redacted] partiti socialisti europei di giustizia sociale, [redacted] libertà, di distensione nel [redacted]do, di sostegno dei Paesi in via di sviluppo, di [redacted] maggiore uguaglianza nella distribuzione della ricchezza, di [redacted] armonioso sviluppo economico e sociale. I [redacted] pongono l'accento sull'urgente necessità di ridurre la disoccupazione, chiedono la stabilità economica, la democrazia nelle industrie, il miglioramento [redacted] condizioni di vita, maggiori opportunità di istruzione. I [redacted]listi si sono anche espressi a favore della adesione [redacted]nità della Grecia, della Spagna e del Portogallo, e degli sforzi per ridurre i divari socio-economici delle regioni sfavorite.

I *leaders* socialisti, ribadendo il loro impegno per la distensione e per la [redacted] alla corsa agli armamenti, non hanno esitato a sollecitare il rispetto [redacted] diritti umani, come richiede l'atto finale [redacted] Conferenza [redacted] Helsinki.

I partiti socialisti stanno lavorando anche nella sede [redacted] alcune Commissioni sui problemi riguardanti la campagna elettorale comune (che avrà sfumature diverse per ogni Paese), sulla disoccupazione (si chiedono tra l'altro riduzioni degli orari lavorativi) sull'allargamento della Comunità e sui diritti dell'Uomo. La dichiarazione politica [redacted] partiti socialisti non è particolarmente originale, spesso ricalca [redacted] politiche classiche del socialismo europeo che, si deve però ammettere, sta diventando sempre più omogeneo e una forza sempre più attiva nell'edificazione dell'Europa. Al Parlamento europeo i socialisti hanno attualmente [redacted] circa [redacted] dei seggi e dalle elezioni dirette del 1979 essi risulteranno probabilmente il gruppo più forte.

L'eurosocialismo si presenta a Bruxelles [redacted] una nuova immagine combattiva, più unito che [redacted] e pronto a dare battaglia in tutta la Cee per il raggiungimento [redacted] un po' di riluttanza nel partito laborista, ma non [redacted] punto di incrinare questa ritrovata unità per influenzare in senso socialista lo sviluppo della Cee. L'*Europa* [redacted] *mercanti* da oggi [redacted] trova dunque [redacted] fronte ad uno schieramento compatto dei socialisti, oltre [redacted] della Confederazione [redacted] europea dei sindacati che, almeno sui punti economici, ha un programma [redacted] a quello degli eurosocialisti.

Ieri si sono avuti gli interventi di Brandt e del belga Simonet. [redacted] segretario del [redacted] Craxi parla nella seduta [redacted] e la riunione [redacted] concluderà verso l'una del pomeriggio. Sono presenti, oltre ai *leaders* già citati, anche l'ex *premier* olandese Den Uyl, il laborista inglese Ian Mikardo, [redacted]gari, Artè, Martelli, Melani, il lussemburghese Schmit, l'irlandese Cluskey, [redacted] nordirlandese Goughy, [redacted] spagnolo Gonzales, mentre il portoghese Soares [redacted] riva probabilmente [redacted].

Renato Proni

Due "amici,, degli Usa, lontani tra loro

Perché Washington vuol salvare le trattative tra Egitto e Israele

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] YORK — *C'è un [redacted]guito nell'atteggiamento politico americano verso la [redacted]stione medio-orientale, dopo le [redacted] dei giorni scorsi alla decisione israeliana di «parcheggiare» per anni la definizione del problema palestinese e della situazione dei territori occupati.*

Un senatore potente e tradizionalmente vicino alle posizioni di Israele, Jacob Javits, ha condannato la politica del rinvio di Tel Aviv, e ha detto [redacted] scorgere [redacted] essa il segno d'una indecisione, d'una debolezza che dovrebbe essere presto risolta.

Con ogni evidenza Javits non parlava [redacted] debolezza militare, ma, nella linea della maggior parte dei commenti americani, di incapacità politica a raggiungere decisioni reali e [redacted] capire a fondo il momento storico.

Gli americani vedono infatti il rischio che un lungo tergiversare scoraggi o isoli [redacted] arabi moderati; peggio, che [redacted] problemi interni [redacted] stabilità in alcuni di questi Paesi. L'esempio seguito con maggiore attenzione è l'Egitto, dove Sadat incontra difficoltà non lievi nella tenuta della [redacted] immagine interna.

A Sadat è perciò dedicato il gesto formale più recente della diplomazia americana sulla questione medio-orientale. Il Dipartimento [redacted] Stato ha invitato [redacted] governo egiziano a farsi autore d'un suo piano per la soluzione dei due problemi [redacted] sembrano ostacolare [redacted] più la ripresa d'una trattativa [redacted] Israele: la condizione delle popolazioni e dei territori sulla riva sinistra del Giordano e nella striscia di [redacted]. Come si vede, l'incoraggiamento americano, indiretto e implicito, [redacted] molto più vasto di questo semplice invito. E' infatti opinione degli americani (e [redacted] sa che l'hanno ripetuto [redacted] recente [redacted] molta frequenza a Israele e all'Egitto) che le negoziazioni debbano continuare, anche se non c'è niente di sostanziale sul tavolo delle trattative. «Trattare non è un [redacted] di celebrazioni», è stato detto nei giorni scorsi dagli americani alle due parti: «E' un faticoso [redacted] gloria, che può durare per anni prima di raccogliere un frutto. Ma è il solo modo di te[redacted] sotto controllo i conflitti».

Ora, per contribuire a spingere le due parti a questa visione realistica e faticosa della [redacted] pacifica vista come trattativa a lungo termine, gli americani [redacted] formalmente invitato l'Egitto a presentare un [redacted] documento di pace. L'iniziativa serve evidentemente a trovare una condizione che possa rimettere in moto [redacted] degli incontri. Questa macchina, [redacted] gli americani, è la sola che possa stimolare nuova vita politica nell'ambito [redacted] due Paesi protagonisti, Egitto e Israele, che appaiono ora reciprocamente disorientati e paralizzati. E' [redacted] solo espediente che potrebbe favorire una maggiore vitalità di governo e [redacted] leadership. Non è un segreto che gli americani vorrebbero, [redacted] parte, vedere piena solidità all'immagine [redacted] Sadat, e dall'altra assistere alla costruzione d'una politica israeliana più originale e più credibile, forse con una guida più giovane e senza i problemi psicologici e fisici di Begin. [redacted] l'intenzione più evidente degli americani è quella di invitare due Paesi, amici dell'America e lontani fra loro, ad affrontare con realismo «la lunga linea grigia della trattativa», [redacted] si dice al Dipartimento di Stato. Pacatamente ma [redacted] ea giri di frasi, gli americani hanno ricordato a israeliani ed egiziani, anche negli ultimi giorni, che [redacted] politica delle trattative non conosce alternativa. Tranne [redacted] ritorno a ricorrenti conflitti.

Furio Colombo

Vi parteciperebbe anche Vance

Incontro Egitto-Israele a Londra in luglio?

[redacted] CAIRO — Il giornale «Al Akhbar» ha scritto che è in preparazione [redacted] incontro nel mese di luglio a Londra tra i ministri degli Esteri d'Israele e dell'Egitto, [redacted] quale parteciperebbe il segretario di [redacted] Vance. Sarebbe [redacted] primo concreto effetto dell'iniziativa americana per rilanciare il negoziato tra Il Cairo e Gerusalemme. In Israele, fonti ufficiali hanno [redacted] che «ci sono contatti tra i vari Paesi interessati» in vista di tale incontro «triangolare».

Il terrorista sorpreso al mare in Bulgaria

Meyer è stato catturato dalle "teste di cuoio,,

BONN — Till Meyer [redacted] è molto lamentato con il suo avvocato per la «scorrettezza» del [redacted] in [redacted] balneare bulgara, dove in compagnia di tre terroriste tedesche stava trascorrendo [redacted] periodo di riposo per recuperare le forze dopo lo stress [redacted] evasione [redacted] carcere berlinese di Moabit, avvenuta il [redacted] maggio scorso con l'aiuto d'un commando [redacted] donne.

Il terrorista tedesco, accusato tra l'altro del sequestro del capo della democrazia cristiana berlinese, Peter Lorenz, si considera a sua volta [redacted] «sequestrato» dai poliziotti tedeschi, che l'hanno arrestato sulle rive del Mar Nero e, non potendo ammettere d'essere stato tradito dalle autorità d'un [redacted] comunista, ritiene che il governo e la polizia bulgari fossero del tutto all'oscuro del suo «rapimento» e di quello [redacted] Rollnick e delle altre 2 donne che erano [redacted] lui.

Queste affermazioni, [redacted] sono state definite «divertenti» negli [redacted]i governativi di Bonn, sono emerse da quanto ha detto ai giornalisti l'avvocato Wolfgang Panka, dopo aver visitato il [redacted] cliente nuovamente rinchiuso nello stesso carcere di Moabit, a Berlino Ovest, [redacted] quale era [redacted]. Dalle dichiarazioni dell'avvocato [redacted] sono appresi alcuni interessanti particolari della [redacted] dell'arresto, operato [redacted] ogni probabilità dalle «teste di cuoio», cioè [redacted] stesso reparto speciale che mesi fa liberò con un'azione-lampo 86 ostaggi a bordo [redacted] d'un aereo tedesco a Mogadiscio.

«Meyer ha gridato più volte a gran voce chiedendo aiuto», ha precisato l'avv. Panka. Egli ha raccontato [redacted] il terrorista se [redacted] tranquillamente seduto, insieme con le tre donne, in un caffè per turisti, quando improvvisamente a bordo di 4 auto sono giunti [redacted] agenti [redacted] e sono entrati in azione «come [redacted] fulmine a ciel sereno».

Secondo l'agenzia Dpa, che si riferisce a fonti attendibili, le autorità calcolano che vi siano attualmente una quarantina di [redacted] del «Nucleo duro» tra Francia, Italia e [redacted] Oriente. Essi starebbero preparando nuove azioni, che, contrariamente al passato, quando [redacted] azioni venivano programmate a lunga scadenza, potrebbero [redacted] realizzate anche a breve scadenza.

A sostegno dei "movimenti progressisti [redacted] di liberazione,,

Mosca afferma in termini duri il «diritto d'intervento» in Africa

[redacted] NOSTRO [redacted]

[redacted] — Dopo quello [redacted] sabato [redacted] sui rapporti [redacted] gli Stati Uniti, [redacted] nuovo documento ha precisato ieri le posizioni sovietiche nei confronti [redacted] Paesi africani. Così come il precedente, questo secondo intervento è stato affidato per [redacted] divulgazione a tutti i maggiori organi [redacted] stampa, alla radio e [redacted] televisione che ne riferiscono ancora oggi nei rispettivi notiziari; ma, al contrario dell'altro, viene [redacted] formalmente [redacted] che [redacted] è: vale a dire [redacted] dichiarazione ufficiale del governo sovietico. A distanza di appena una settimana, l'Urss torna quindi a manifestare in forme straordinarie le sue direttrici di politica estera. E sebbene [redacted] i richiami alla coesistenza pacifica e alla distensione continuino ad apparire convinti, [redacted] tono [redacted] questa volta ancor più [redacted] per la riaffermazione esplicita dell'appoggio sovietico ai governi dei Paesi [redacted] via [redacted] sviluppo e ai movimenti [redacted] liberazione.

[redacted] nota è [redacted] innanzitutto a rassicurare e a richiamare rispettivamente gli africani, a secondo [redacted] siano amici oppure no dell'Unione Sovietica. [redacted] si riaffermano i principi dell'eguaglianza, [redacted] rispetto [redacted] sovranità e del reciproco vantaggio [redacted] rapporti. Si avverte che i motivi propagandistici della Cina contro la [redacted] sovietica nel Continente Nero obbediscono ad «*impulsi sciovinisti*» e mirano ad un disegno «*egemonico*», favorendo perciò le più gravi complicazioni ed i conflitti internazionali ovunque possibile nella regione. [redacted] *è venuta a patti* [redacted] *l'imperialismo, con le forze dell'oppressione e della reazione, del neo-colonialismo e del razzismo, allineandosi non soltanto nelle file degli avversari* [redacted] *Paesi socialisti, ma in quelle* [redacted] *coloro che combattono l'insieme* [redacted]*vimenti di liberazione, dell'unità dei popoli africani* [redacted] *l'indipendenza e* [redacted] *libertà*», sostengono i sovietici. [redacted] ciò sono messi sull'avviso i «*leaders*» neri non «*allineati*».

Ma al centro del documento c'è lo Zaire e le sue più recenti vicende. L'Urss nega una volta [redacted] più la [redacted] parte occidentale, secondo cui [redacted] e cubani sarebbero stati dietro [redacted] degli ex gendarmi katanghesi nella provincia dello Shaba. E rivela la ragione ultima del documento rovesciando queste stesse accuse [redacted] «*Alcuni Paesi della Nato, con alla testa gli* [redacted] *Uniti*». «*Gli sviluppi della situazione* [redacted] *Zaire* — argomenta testualmente la nota —, [redacted] *serviti agli occidentali unicamente* [redacted] *pretesto, per cominciare a mettere a punto i piani* [redacted] *creazione di un "meccanismo* [redacted] *reazione rapida", di fronte ai cambiamenti nel Continente africano giudicati indesiderabili* [redacted] *potenze imperialiste occidentali. E' evidente la minaccia che tali azioni fanno pesare sui popoli africani e non soltanto su di essi*». [redacted] sarebbe, a parere dei sovietici, [redacted] «*forza d'intervento inter-africana*», [redacted] alcuni Paesi [redacted]to stanno mettendo a punto «*con il fine di farne uno strumento dei grandi monopoli interessati alle risorse* [redacted] *continente*».

La normalizzazione [redacted] Congo belga, grazie al definitivo asservimento del regime di Mobutu, non sarebbe tuttavia ancora l'obiettivo finale degli occidentali. Questi, [redacted] nuncia il documento, vogliono creare le condizioni necessarie a contenere prima e respingere poi la pressione popolare contro i regimi razzisti della Rhodesia e del Sud Africa. «*Chi* [redacted] *in pericolo* [redacted] *distensione non* [redacted] *pertanto i patrioti della Namibia e dello Zimbabwe; sono invece coloro i quali vogliono soffocare* [redacted] *le aspirazioni ai più legittimi diritti di indipendenza* [redacted] *ed eguaglianza*».

A conclusione, [redacted] documento esprime quello che è [redacted] modo [redacted] sovietico nella situazione fin qui rappresentata: l'Urss ribadisce il proprio impegno a sostenere in [redacted] come altrove i governi ed i movimenti [redacted] progressisti e di liberazione nazionale. [redacted] questa affermazione di principio deriva l'altra che [redacted] i [redacted]mili del buon diritto dell'Urss ad essere presente in Africa. Ciò che [redacted] anche per una risposta a Carter. Per evitare ulteriori tensioni [redacted] Africa, l'Unione Sovietica auspica che siano «*le forze imperialiste ad* [redacted] *restare immediatamente la loro ingerenza* [redacted] *Continente, negli interessi superiori* [redacted] *pace*».

Livio Zanotti

Conclusa la visita a Mosca del premier turco

Da Ecevit un "no comment,, sulle forniture di armamenti

Bulent Ecevit

DAL [redacted]

MOSCA — *Si è richiamato ad Ataturk e a Lenin, [redacted] primo ministro turco Bulent Ecevit, per sintetizzare lo spirito in cui il [redacted] e quello sovietico possono rafforzare i fondamenti di [redacted] politica [redacted] buon vicinato, al fine [redacted] sviluppare in piena indipendenza una cooperazione economica e tecnica reciprocamente vantaggiosa. Nel rispondergli, al rituale banchetto che ha accompagnato, giovedì scorso, i colloqui, il presidente del consiglio sovietico Kossighin, ha [redacted] sentimenti analoghi, facendo attenzione a non dire una sola parola che potesse mettere in imbarazzo l'ospite. Animata [redacted] un'attiva volontà di distensione, la Turchia del socialdemocratico Ecevit resta infatti pur sempre [redacted] Paese [redacted]bro della Nato ed i suoi rapporti con la confinante superpotenza sovietica sembrano destinati a mantenersi [redacted] un ambito ben circoscritto.*

[redacted] visita compiuta [redacted] del governo turco a Mosca si è conclusa ufficialmente ieri, per quanto riguarda gli incontri politici. La sera precedente, egli [redacted] ricevuto a lungo da Leonid Breznev e insieme hanno espresso piena soddisfazione per il documento politico sottoscritto nell'occasione dalle due parti, e sulla base del quale Unione Sovietica e Turchia porteranno avanti i loro rapporti futuri. Né questo documento, né la [redacted] di un nuovo accordo economico - commerciale di durata triennale [redacted] dovrebbe assicurare un cospicuo incremento all'interscambio tra i due Paesi, sono stati per il momento resi noti. Il testo del primo sarà probabilmente diffuso subito dopo la partenza di Ecevit per Ankara, nei prossimi giorni; mentre l'altro è tuttora allo studio degli esperti che ne devono precisare alcune parti.

Il premier turco, che ieri pomeriggio prima di partire [redacted] una escursione nella capitale dell'Ucraina, Kiev, ha incontrato i giornalisti, non [redacted] voluto darne alcuna anticipa[redacted] però che per quanto riguarda il [redacted] l'Unione Sovietica si [redacted] impegnata a portare a tre milioni [redacted] tonnellate l'anno [redacted] forniture di petrolio alla Turchia. In cambio, [redacted] Turchia darà grano, minerali e prodotti agricoli [redacted] L'Urss le ha anche assicurato materie prime di interesse strategico e tecnologie per certi settori industriali. [redacted] l'intesa più importante appare quella [redacted]giunta, oltretutto con notevole rapidità per [redacted] sfruttamento [redacted] delle ricchezze sottomarine del Mar Nero, nella [redacted] piattaforma esisterebbero giacimenti petroliferi e di gas. «La distensione [redacted] il [redacted] sul quale possiamo intenderci e ci stiamo intendendo [redacted] i sovietici», *ha dichiarato Ecevit.*

L'intesa comprende forse anche la fornitura d'armi?, gli è stato domandato. «Noi non abbiamo avanzato alcuna richiesta in tal senso e i nostri interlocutori hanno mostrato la sensibilità [redacted] non farvi [redacted]cenno», *ha risposto il ministro turco. A chi si rivolgerà dunque [redacted] Turchia per [redacted] armi, visto che lei ha dichiarato che «qualcuno dovrà pur chiederne?* «Per il momento preferisco non rispondere, perché come è noto [redacted] Congresso americano [redacted] trattando la questione dell'embargo con un atteggiamento per noi rassicurante». *Un giornalista turco [redacted] ha domandato [redacted] ricordava gli articoli di giornale con [redacted] Ecevit attaccava, nel 1961, un Paese confinante la cui radio [redacted] continui attacchi alla Turchia e [redacted] dissenso [redacted] i sovietici. Sebbene rimasto innominato, quel Paese è sembrato che potesse essere [redacted] Bulgaria. Ecevit ha replicato:* «Da allora [redacted] molti anni e comunque questa non era la sede interessata a [redacted] fatto [redacted] genere. Attualmente noi [redacted] ottimi rapporti con i nostri vicini, tranne uno, membro anch'esso [redacted]to. Sia per [redacted] questione cipriota, sia per quella medio-orientale [redacted] Israele e i [redacted] arabi [redacted] siamo per [redacted] soluzione politica ed abbiamo trovato molti punti in comune con le posizioni sovietiche».

l. z.

La [redacted] della duchessa perse al gioco e rubò gioielli [redacted] Cartier

LONDRA — La bella iraniana Kitty [redacted] nuora della duchessa di Bedford, è di nuovo [redacted] ribalta della cronaca dopo aver [redacted], davanti a un tribunale londinese, [redacted] perduto [redacted] gioco circa cinque miliardi di lire, con punte anche superiori a duecento milioni per sera.

Trentanovenne, la Milnaire ha parlato della sua «incontrollabile» passione per il gioco davanti alla Knightbridge Crown Court, dove [redacted] sotto l'imputazione [redacted] avere rubato [redacted] negozio di Cartier, [redacted] lussuosissima Bond Street di Londra, gioielli [redacted] valore [redacted] oltre 30 milioni di lire.

Festeggia l'eredità denudandosi sul jet

NEW YORK — Un'eredità di 5 milioni di dollari ha fatto perdere la testa ad una [redacted] vent'anni che, per la gioia, si [redacted] denudata su un DC-10 della «National Airlines» in volo [redacted] Miami e [redacted] Angeles. Bionda, occhi azzurri, molto attraente e abbronzatissima, [redacted] ragazza [redacted] comparsa improvvisamente del tutto nuda fra [redacted] allibiti [redacted] seggeri della classe turistica.

Dalla collezione von Hirsch

Ferrovieri [redacted] opere d'arte per fondo [redacted]

LONDRA — [redacted] nell'inconfondibile atmosfera di [redacted] pub [redacted] modesto ferroviere inglese dovesse mettersi a tessere le lodi del suo Canaletto e del suo Picasso pochi inglesi si permetterebbero di riderne. Infatti [redacted] ormai [redacted] ferrovie inglesi si vanno distinguendo fra i più attivi operatori sui mercati d'arte internazionali.

Ieri, nella ormai leggendaria asta pubblica della collezione Von Hirsch, da [redacted]by, hanno colpito ancora: per la cifra [redacted] mila sterline, pari a circa 900 milioni [redacted] lire, si [redacted] assicurati [redacted] rarissimo candeliere d'altare in bronzo del dodicesimo secolo. Con questo acquisto, fatto con il denaro del proprio [redacted] pensioni investito in questo modo [redacted] il futuro, [redacted] collezione privata dei ferrovieri inglesi, comprendente [redacted] d'arte di vari periodi, è salita a oltre [redacted] di sterline, qualcosa [redacted] 35 miliardi di lire.

[redacted] candeliere [redacted] altare inglese del dodicesimo secolo è uno [redacted] quattro esemplari al mondo [redacted] cui [redacted] conosce l'esistenza: uno degli altri tre si trova nel Duomo [redacted] Milano e gli altri [redacted] Victoria [redacted] Albert Museum e [redacted] Museo [redacted].

l. z.

Anna Librè in Cialente

E' mancata improvvisamente all'affetto della mamma Giuseppina [illegible] Librè, del marito [illegible], delle figlie [illegible] e Laura coi mariti, dei nipoti [illegible]. I funerali oggi 24 ore 10,15 nella parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 22 giugno 1978.

Preside Professori Personale Alunni [illegible] vivamente partecipano al dolore per la grave perdita della

prof.ssa Anna Cialente

— Torino, 24 giugno 1978.

[illegible] partecipa commossa al grave lutto ed è vicina alla famiglia Librè-Cialente.

Colleghi Preside Presidente della Scuola [illegible] esprimono alla prof. [illegible] le loro affettuose partecipazioni in questo momento di grande dolore

Direttrice, Insegnanti e Allievi dell'Istituto [illegible], partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Anna Librè Cialente

— Torino, 24 giugno 1978.

Il Personale della Scuola Media [illegible] partecipa con dolore alla scomparsa della

PROFESSORESSA

Anna Librè Cialente

— Torino, 21 giugno [redacted].

Le famiglie [illegible] e Cialente partecipano commosse al dolore di [illegible].

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Cialente [illegible], figli e nuore

E' mancata ieri, presso Ivrea, la

MARCHESA

Elisa Carandini

Lo ricordano e parenti ed amici i figli [illegible].
— Roma, 23 giugno 1978.

Ricordano con tanto affetto e tanto rimpianto

Elisa Carandini

[illegible]
— Roma, 21 giugno 1978.

Fraternamente uniti ai cugini Carandini [illegible] e figli

Cristianamente è mancato

Riccardo Monachon

anni [illegible]

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Margherita [illegible], la figlia [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 10,15 da via [illegible] 30. [illegible] Servizio [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1978.

[illegible] sono vicini a [illegible] in questo doloroso frangente.

Cristianamente è mancata

Margherita Caviasso ved. Morello

di anni 93

Addolorati lo annunciano i figli [illegible] con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di [illegible].
— [illegible], 23 giugno 1978.

Come visse cristianamente è mancata

Caterina Garino ved. Ferri

[illegible]

La piangono il figlio [illegible] con il marito [illegible].
— Torino, 23 giugno 1978.

E' mancato in San Remo l'

AVVOCATO COMMENDATORE

Giuseppe Barberi

di anni 81

Ne danno il triste annuncio il figlio Nino con la moglie [illegible] e figli: [illegible], la cognata [illegible]. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. ore 10,45 nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 24 giugno 1978.

Il Condominio di via San Donato [illegible] partecipa al dolore della famiglia Barberi per la morte dell'

avv. Giuseppe Barberi

— Torino, 24 giugno 1978.

Il Personale della Ditta [illegible] prende parte al lutto della famiglia del dott. Nino Barberi.

[illegible] partecipano al lutto di Nino e Marina.

Partecipa al dolore di [illegible] la famiglia [illegible].

[illegible] partecipa al lutto di Nino Marina e famiglia.

[illegible] partecipa al lutto del dr. Francesco Barberi per la perdita del padre avv. [illegible].

[illegible] partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Barberi

— Torino, 23 giugno 1978.

Cristianamente è mancato

Luigi Gamba

Addolorati lo annunciano la moglie, [illegible]. Funerali [illegible] ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 24 giugno 1978.

La famiglia [illegible] prende viva parte al lutto

Improvvisamente è mancata

Lidia Montalbetti n. Cavaliere

Costernati lo annunciano il marito Francesco, i figli [illegible], nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia Sant'Antonio Abate [illegible]. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1978.

Un grande padre

Giuseppe Castagna

[illegible]

ha lasciato nel profondo dolore [illegible]. Funerali [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1978.

Colleghi e Collaboratori [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing

Giuseppe Mazzù

— Torino, 24 giugno 1978.

[illegible] sono vicini al carissimo [illegible] nel ricordo della sua

Huguette

— Torino, 24 giugno [redacted].

E' mancata

Elisa Carandini di Sarzano

Ne danno l'annuncio i nipoti [illegible] con le loro famiglie, [illegible].
— [illegible], 23 giugno 1978.

Cristianamente è mancata

Francesca Grande ved. Rigotti

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Funerali oggi ore 15.
— [illegible], 24 giugno 1978.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giorgio Peruglia

Lo piangono affranti la sua Lalla, la figlia Laura [illegible]. Un particolare ringraziamento al prof. Emanuele Benedetto [illegible].
— Torino, 23 giugno 1978.

Gli affezionati cognati, che lo ebbero come fratello, [illegible] il carissimo

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

Affettuosamente vicini partecipano all'immenso dolore della famiglia Peruglia

[illegible]

Vivamente commossi partecipano al dolore di Franco Laura [illegible] e famiglia gli amici:

[illegible]

I nipoti [illegible] ricordano con affetto zio

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

Gioia con Fabrizio ricorda con affetto il suo caro PADRINO.

[illegible] piangono il caro nonno

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

[illegible] prendono viva parte al dolore di Lalla e famiglia

[illegible] sono vicini al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Giorgio Peruglia

— Torino, 23 giugno 1978.

La sua MADRINA [illegible] piangono il carissimo

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

[illegible] sono vicini ad Alberto per la perdita del caro NONNO.

Amici e Colleghi della [illegible] partecipano al dolore di Massimo per la perdita del suo caro fratello

Piergiuseppe Boffetta

— Torino, [illegible] giugno 1978.

Improvvisamente è mancata

Maria Cecchin v. Zanella

Lo annunciano i figli [illegible], nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 8,45 parrocchia Chiesa della Salute.
— Torino, 23 giugno 1978.

Il Gruppo Anziani [illegible] annuncia la dolorosa perdita del socio

Giovanni Balzaretti

— Torino, 23 giugno 1978.

E' cristianamente deceduto in Firenze il 20 giugno ad anni 80

Emilio Cittadini

[illegible] Cavaliere di Vittorio Veneto Campagne di guerra 1915-18, 1940-45

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, [illegible].
— Piacenza, 21 giugno 1978.

Cognati e nipoti sono affettuosamente vicini a Carmen.

E' mancata

Bianca Marucco v. Albano

Ne danno l'annuncio con infinita tristezza i nipoti, parenti tutti e le amiche. [illegible]. Funerali lunedì 26 giugno ore 10,15 nella parrocchia [illegible].
— Torino, 23 giugno 1978.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Bianco v. Vaccino

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la figlia Maria, il genero, i nipoti Massimo e Maurizio.
— Torino, [illegible] giugno 1978.

E' mancata

Emma Saraiba in Rubiolo

L'annunciano il marito Giuseppe, la figlia Lorena. Funerali oggi ore 10 ospedale [illegible].
— Torino, 24 giugno 1978.

ANNIVERSARI

Nel 10° anniversario della morte del nostro caro papà

Giosafatte Cena

piangiamo ora inconsolabilmente la perdita della nostra amata mamma

Rosa Spina ved. Cena

Li ricorderemo entrambi nella S. Messa che si celebrerà il 25 giugno ore 9,30 nella chiesa S. Gaetano.
— Torino, 24 giugno 1978.

1977 1978

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Rosa Bertoli n. Frigoli

Il marito Raffaele, il figlio Giuseppe e parenti tutti la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata domenica 25 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù corso Mediterraneo.
— Torino, 24 giugno 1978.

1977 23 giugno 1978

Adriana Lucca

Vivi ogni giorno nei pensieri e nel cuore di mamma, papà e dei tuoi cari, con inconsolabile dolore ed un rimpianto senza fine. S. Messa 25 giugno ore 10 parrocchia S. [illegible].

1971 1978

Ugo Battistini

Sempre vivi nel cuore della tua Wanda.
— Torino, 24 giugno 1978.

Sabato 24 giugno alle ore 18,30 nella chiesa di [illegible] sarà celebrata la S. Messa di trigesima in suffragio di

Mario Molinatti

— [redacted], 24 [redacted] 1978.

1977 24 giugno 1978

Emilia Valle ved. Carello

I tuoi cari sempre la ricordano.

1970 1978

prof. Iollio Pinfari

Sempre vivi nel cuore della tua Lina.

La riforma sanitaria passa ora al Senato

La salute costerà nel 1979 forse quindicimila miliardi

Le spese in questo settore hanno raggiunto cifre notevoli - Con la [redacted] legge, però, dovrebbero salire ulteriormente - Il ministro Pandolfi assicura severi controlli

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Nel 1977, cioè l'anno scorso, «per i servizi sanitari e la salute» abbiamo [redacted] 9.202 miliardi [redacted] lire, che corrispondono [redacted] 5,2 per cento [redacted] prodotto interno [redacted] Siamo, pertanto, in media perfetta con il mondo industrializzato, dove il [redacted] della salute è calcolato, appunto, tra [redacted] 5 e il 6 [redacted] cento del prodotto nazionale, con punte massime [redacted] oltre il 7 per cento nei [redacted] più ricchi, come [redacted] Uniti, la [redacted] e l'Olanda (eccitanti esclusi), [redacted] del [redacted] cento in Grecia, Portogallo e anche in Giappone, dove, com'è noto, i lavoratori si vergognano, e mettono le assenze per malattia in conto ferie.

Ora abbiamo la «riforma sanitaria», approvata giovedì dalla Camera dei deputati, [redacted] quale s'istituisce il *«Servizio sanitario pubblico»*, partendo [redacted] principio che la *«tutela della salute è [redacted] fondamentale dei cittadini»*. [redacted] dubbio in proposito, perché quando [redacted] la salute c'è tutto, come affermano i proverbi, [redacted] popoli. Pertanto, [redacted] badar troppo al sottile in queste spese, anche se in Italia superano quelle per l'istruzione e la ricreazione, ma si mantengono a un livello inferiore, [redacted] pure di poco, delle spese per l'abbigliamento.

I dubbi vengono, invece, quando si [redacted] approfondire il «costo» di questa riforma. Negli ultimi anni, nonostante la convinzione [redacted] le che quello italiano sia tra i popoli più gracili di salute dal mondo, le spese per la salute non avevano [redacted] eccessi. La «spesa sanitaria pubblica di competenza», [redacted] quella degli enti mutualistici [redacted] quella ospedaliera delle Regioni, [redacted] 1977 [redacted] ammontata [redacted] miliardi di lire, con un aumento del 18,2 per cento, ovviamente in lire correnti, rispetto al 1976, contro una crescita [redacted] per cento del prodotto interno lordo. Secondo la Farmindustria, l'associazione delle aziende farmaceutiche, molti dati che concorrono a questa spesa hanno registrato incrementi inferiori a quello del prodotto nazionale: 11,6 per cento la spesa pubblica per i farmaci, 10,6 per cento quella per le parcelle dei medici. Solo — si fa per dire — le spese ambulatoriali e [redacted] gli ospedali hanno superato, ma di pochissimo, l'aumento del prodotto nazionale, [redacted] una crescita del 20,4 per cento.

Che [redacted] succederà [redacted] il «Servizio sanitario pubblico» è difficile dirlo. Tanto più che il [redacted] legge, approvato dalla Camera dei deputati con numerosi emendamenti, [redacted] ora passare al Senato, dove [redacted] già previste altre modifiche. Nel [redacted] originale, che risale ad oltre quindici mesi fa, un elemento di valutazione della riforma, in termini di costi, era offerto dall'agganciamento del «fondo sanitario» [redacted] prodotto interno lordo, nella proporzione, stabilita per il 1979, l'anno prossimo, [redacted] 6,5 per cento, [redacted] come «minimo».

Si può ipotizzare un prodotto interno lordo sui [redacted] mila miliardi quest'anno e sui 230 [redacted] l'anno prossimo, risultante da un tasso d'inflazione rispettivamente del 13 e del [redacted] per cento, e [redacted] una crescita, in termini reali, del 3 e [redacted] 4,5 per cento. Risultato: il «Servizio sanitario pubblico» nel 1979, anno [redacted] ta in funzione, non dovrebbe costare meno [redacted] 15 mila miliardi [redacted] lire. Rispetto [redacted] spesa per la salute [redacted] 1977, l'aumento risulterebbe pari a quasi 6.000 miliardi, che [redacted] ridurrebbero a 3.000 miliardi circa, [redacted] conto del fatto che, senza [redacted] riforma, la spesa per la salute, in lire [redacted] renti e rispetto [redacted] prodotto interno lordo, dovrebbe [redacted] re nel 1979 [redacted] miliardi circa.

Nel testo approvato dalla Camera dei deputati giovedì, l'agganciamento con il prodotto interno lordo è [redacted] parso. Nulla da obiettare, perché, francamente, l'idea che le cure, l'assistenza e le spese [redacted] la salute dei cittadini debbano essere subordinate all'andamento del prodotto nazionale, provoca qualche [redacted] nella schiena.

Ieri sera il ministro del Tesoro, Pandolfi, ci ha precisato che uno degli aspetti fondamentali della riforma sanitaria è quello di [redacted] automatismi (compreso l'agganciamento al prodotto nazionale lordo) e di aver introdotto i limiti di cassa. Questo significa [redacted] nel '79, un [redacted] che in pratica sarà [redacted] transizione, si metteranno in [redacted] tutti [redacted] strumenti opportuni [redacted] spesa sanitaria.

Mario Salvatorelli

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 24 giugno 1878)

Cattolici a Modena

A Modena, il giorno del Corpus Domini una turba [redacted] contadini e di monelli fra i quali molti curiosi, [redacted] bandiera alla testa, percorrono il corso di via Emilia, gridando: «Vogliamo rispettato lo Statuto! Vogliamo i tappeti alle finestre! Viva la religione cattolica! Viva Leone XIII! Viva l'Associazione cattolica modenese!». Alcuni noti membri dell'Associa[redacted] cattolica seguivano a rispettosa distanza i dimostranti, alcuni dei quali portavano fiori bianco-[redacted] all'occhiello.

Per esportazioni [redacted] capitali

[redacted] di 18 miliardi chiesta [redacted] Francisci

ROMA — La condanna del costruttore Carlo Francisci [redacted] tre anni [redacted] reclusione [redacted] ad una multa di 18 milioni di dollari (pari alla somma che Francisci [redacted] accusato di aver costituito [redacted] stata chiesta [redacted] mattina dal pubblico [redacted] ministero [redacted] rone a conclusione della [redacted] requisitoria. Il [redacted] svolge davanti alla prima sezione penale [redacted] tribunale [redacted] Roma con il rito direttissimo.

Il magistrato, concludendo anche l'esame della posizione [redacted] un altro imputato, [redacted] Massa, [redacted] stessi reati attribuiti a Francisci, ha chiesto per lui due anni [redacted] mesi di [redacted] ni di dollari di multa.

Nella precedente udienza, svoltasi la scorsa settimana, il dottor Marrone [redacted] chiesto l'assoluzione per insussi[redacted] del fatto per il figlio di Francisci, Claudio, e la condanna ad un anno di reclusione [redacted] alla multa pari al doppio [redacted] somme di denaro esportate, di Giuseppe Giannetti, Fabrizio Squarci e monsignor [redacted] Lozza.

Tutti costoro avrebbero esportato complessivamente una quarantina di milioni [redacted] lire.

[redacted] Francisci è giudicato in stato [redacted] arresto, Massa è [redacted] e [redacted] altri imputati sono processati a piede libero.

E' morto [redacted] Vilar marito della Borboni

Bruno Vilar

[redacted] CORRISPONDENTE

BERGAMO — Bruno Vilar, marito [redacted] Borboni, rimasto coinvolto [redacted] prima mattinata [redacted] venerdì [redacted] un drammatico incidente sull'autostrada Brescia-Bergamo, è morto. L'attore e poeta, il cui vero nome era Bruno Villareccia, aveva 37 anni, 41 meno [redacted] moglie.

La disgrazia era accaduta verso [redacted] 4,30, mentre [redacted] Vilar era al volante di una «Opel [redacted]» insieme [redacted] Paola Borboni e due amici, Vincenzo Brunetti, 27 anni, ed Eneide Lodi, [redacted] 42. La vettura era diretta a Milano, dove i quattro [redacted] ri abitavano. Paola Borboni [redacted] aveva registrato, nella [redacted] rata di giovedì, una serie di trasmissioni per conto di Tele Alto Veneto, a Bassano del Grappa, e quindi, dopo [redacted] a [redacted] si era messa in viaggio [redacted] il marito e [redacted] amici.

Nei pressi del casello [redacted] Seriate, per lo scoppio della [redacted] posteriore destra, la «Opel» sbandava e compiva alcuni testa-coda. Sem[redacted] in direzione Brescia-Bergamo, sopraggiungeva una «Mercedes» [redacted] tamponava.

Intesa sul programma della giunta pci-psi-psdi-pri

Napoli: Valenzi è rieletto sindaco [redacted] la ''benevola astensione,, dc

Una accesa seduta del Consiglio comunale - Polemiche fra i socialdemocratici - Un repubblicano è assessore, [redacted] è perplesso - Fuori dalla crisi con un "accordo romano"

DAL [redacted] INVIATO [redacted]

NAPOLI — La [redacted]cristiana [redacted] notte non ha votato contro l'elezione d'un [redacted] munista: si è benevolmente astenuta — pur digrignando i denti, come vedremo — e Maurizio Valenzi, per la terza volta dal 1975, è diventato [redacted] della città. Il [redacted] torevole «testimone del [redacted] pos» e «barometro sociale» [redacted] Napoli, San Gennaro, non ha [redacted] segni: il [redacted] teca fino a questo momento — dicono nella [redacted] — è rimasto raggrumato ed è [redacted] ficile decifrarne l'immobilità: indifferenza? gradimento? disaccordo? prudente attesa degli eventi e dell'opera della [redacted] giunta?

Relativamente più semplice [redacted] l'interpretazione della rielezione di Valenzi. La maggiore novità riguarda la dc, che dall'opposizione è passata alla collaborazione con i comunisti, grazie a «un'intesa sul programma [redacted] nuova giunta»: solo a Napoli, fra le grandi [redacted] italiane, [redacted] ora i comunisti al governo e i democristiani (la [redacted] astensione ha «valenza politica») [redacted] appoggio esterno.

Con [redacted] consiglieri del pci fanno [redacted] parte della giunta 4 socialisti, 4 socialdemocratici e un repubblicano (altra novità, il pri nell'esecutivo). Ma per il Consiglio [redacted] si è trattato d'una seduta al latte [redacted] tensioni, grida [redacted] pubblico [redacted] occupati e senzatetto, polemiche, euforia e applausi per la falsa notizia dell'Italia in finalissima ai campionati mondiali di calcio, bizze d'un [redacted] precedente [redacted] cutivo che non [redacted] voluto dimettersi e ha costretto tutti a mantenerlo [redacted] carica, benché l'accordo fra i partiti non prevedesse la [redacted] rielezione. In un'atmosfera vagamente surreale le [redacted] sono andate [redacted].

Al [redacted] Angioino, nella sala [redacted] Baroni, il Consiglio comincia i lavori alle venti e trenta, anziché alle diciotto com'era nel programma. Fra il pubblico, inferocito forse anche per questa ingiustificata lungaggine, ci sono un centinaio di giovani e donne che ritmano assordanti slogans intorno [redacted] concetti [redacted] e lavoro per tutti». Valenzi chiede silenzio, minaccia lo sgombero, si appella ai vigili urbani perché facciano tacere i più scalmanati.

Per dichiarazione di voto cominciano a parlare i consiglieri di estrema destra, un socialdemocratico, poi i democristiani; e volano parole di fuoco, sia pure [redacted] angolazione politica. Il consigliere Grieco (psdi) si rammarica che un proprio compagno [redacted] partito, Vincenzo Barbato, abbia distribuito fra i giornalisti presenti la fotocopia [redacted] propria lettera in cui annuncia di non [redacted] re più dimissionario. Barbato, assessore ai Cimiteri di Napoli, [redacted] saputo che nell'organigramma della nuova giunta non era previsto il [redacted] me e si ribella alla prospettiva [redacted] non doversi più [redacted] pare di salme, loculi, funerali e lapidi.

Imbarazzo di tutti, [redacted] si assenta dall'aula per esaminare il [redacted] i propri collaboratori. Grieco [redacted] il Consiglio [redacted] votare i nomi di tre socialdemocratici, soltanto *«finché il partito, estraneo completamente al personalismo caso Barbato, non avrà risolto la questione»*. Un consigliere grida: *«Pulcinella era molto più serio!»*. I disoccupati e i senzatetto ricominciano cori potenti.

A fatica l'ex sindaco democristiano Milanesi prende [redacted] parola. Legge il brano dell'intervista a [redacted] che [redacted] ledì [redacted] è apparsa [redacted] *La Stampa* e rimprovera [redacted] mente il sindaco [redacted] la frase sul municipale palazzo San Giacomo (*«Quello che [redacted] passato era stato chiamato cloaca massima»*: questa era l'espressione di Valenzi).

Dice Milanesi: *«Queste [redacted] chiarazioni vengono rilasciate a conclusione del nostro impegno [redacted] appoggiare la vostra amministrazione. Meritiamo quindi il vostro [redacted] sprezzo!»*. La polemica infuria. Valenzi: *«Non ho detto frasi insultanti, se affermo che non le ho dette [redacted] tele credermi. [redacted] se sarà necessario darò querela, chiederò una smentita»*.

Le polemiche [redacted] spostano [redacted] argomenti, [redacted] il liberale De Lorenzo che annuncia il voto contrario del [redacted] partito. Afferma [redacted] si [redacted] discutendo di tutto fuor[redacted] del [redacted] della giunta, unica [redacted] che i cittadini avrebbero voluto ascol[redacted] nel dibattito del Consiglio comunale. [redacted] questo [redacted] to i banchi democristiani [redacted] animano improvvisamente; si vedono consiglieri alzarsi, ri[redacted] a applaudire. *«L'Italia è in finalissima»*, grida uno, *«perché l'Olanda si è drogata!»*. Finimondo. I disoccupati e i [redacted] emettono l'urlo più acuto della [redacted] e si [redacted] fuori, a ingrossare le [redacted] concitati che già «passeggiano» [redacted] le strade.

Interviene il consigliere [redacted] mocristiano Tesorone, gettando acqua sul [redacted] entusiasmi extrapolitici. Afferma che a Napoli è [redacted] sfascio si deve all'inefficienza [redacted] e pci. Il socialista Buccico sottolinea [redacted] Tesorone parla *«fuori della regia democristiana»*, [redacted] che [redacted] que il suo partito si è battuto e si batte [redacted] chiarezza, dissipare l'ambiguità democristiana a costo [redacted] esplodere mille contraddizioni.

Il demoproletario Vasquez, unico a intervenire sinteticamente nel volgere di un minuto, rileva il decadimento della situazione: *«I disoccupati che [redacted] fuori a gridare "forza Italia"; l'assessore ai cimiteri [redacted] non vuole mollare il posto; Tesorone che rivela quanto poco convinta sia la dc della propria "astensione benevola"; i repubblicani in accesa polemica fra loro per l'entrata in giunta di un proprio esponente; i socialdemocratici turbati [redacted] una pubblica lettera [redacted] alcuni loro [redacted] esponenti, in disaccordo sul nome [redacted] un nuo[redacted] designato dal partito: [redacted] tutti questi motivi voterò contro il paterac chio»*.

Alle [redacted] notte sono cominciate [redacted] votazioni a scrutinio segreto. L'accordo siglato lunedì scorso a Roma fra i responsabili nazionali [redacted] enti locali dei vari partiti non è stato [redacted] Valenzi rieletto, [redacted] scrivevamo all'inizio, nonostante il dibattito [redacted] calor bianco del Consiglio comunale.

Franco Giliberto

Stato civile di Torino

[redacted] GIUGNO [redacted]

NATI — Bertoccini Simone; Galeone Cristina; Facchiello Gianluca; Comandè Giovanna; Barbera Alice; Barbera Sara; Zaiiera Teresa; Acciarito Federica; Vinierrita Martin; Eleo Maria; Damagio Sara; Tagnolo Manuel; Cerallo Mario; Gandino Andrea; Selestri Federica; Vottero Ela Fabio; Vilastoni Sara; Astrense Alessio; Vaccaro Marina; Cavallo Oronzo; Rosilino Cinzia; Mascalino Antonio; Miele Simona; Caracci Piera; Capraro Marcello; Barbera Domenico; Bazzoli Francesco; Cirigliano Fabio; Fiorentino Luca; Battista Francesco; Cervelli Luisella; Cristiano Caterina; Casalda Monica; Casella Giorgio; Siella Roberto; Conversano Giuseppe; Carretta Morena; Bafaia Emanuela; Ferraro Roberta; Mendotta Nicolina; Di Giorgio Manuela; Chiaberta Marco; Marano Luca; Di Nardo Roberto; Engrave Lucia; Deidino Piero; Lombardo Elena; Salvati Daniele; Cariaggia Sofia; Sasso Roberta; Di [redacted] Davina; Rinaldi Angela; Durante Vincenzo; Bell Alessandra; Benedini Arianna; Fondacaro Rocco; Maggiore Claudia; Varricchio Tomas; Pascarella Stefano; Santucci Daniela; Parrotta Rosaria; Martiniere Antonino; Gille Carlo; Milton Erika; Fiore Marco.

MORTI — Argentino Michelina in De Cristoforo, di anni 53, nata a S. Marco in Lamis, casal., abitante in largo D. Voghera 110; Fava Angela v. Nava, a. 84, Lago, pens., v. Drovetti 8; Gaddetti Savino, a. 88, Corato, pens., c. Cincinnato 224; Francarelo Emilia, a. 72, S. Salvatore Monf., pens., v. Massena 37; Pei Ercole, a. 58, Torino, pens., c. Gabetti 14; Ardissone Giuseppe, a. 72, Vercelli, pens., v. Lucento 144; Bianca Margherita v. Vaccino, a. 79, Roccabruna, pens., v. Bogetto 11; Arillito Olga, a. 63, Calamandrana, pens., v. Capriolo 60; Fiatiale Cesira, a. 76, Treppo Grande, pens., v. Moncrivello 1/31; Vialardi di Sandigliano Emiliano, a. 79, Moncalieri, pens., v. G. Medici 22; Meola Antonio, a. 63, Montefridone, pens., c.so Ferrara 46; Calamo Vincenzo, a. 70, Asti, pens., v. Giacosa 21 bis, Pasce Leonida, a. 53, Rivello, pens., via G. Dina 41.

Deceduti in ospedale: Del Boe Artemisio, a. 61, Scandiano, commerciante; Corradino Giovanna v. Cicoli, a. 74, Vercelli, pens.; Fraleoni Luigi, a. 55, Cingoli, impiegato; Uerli Giuseppe, a. 63, Casrao, tassista; Mosti Armando a. 70, Venere, pens.; Battigliat Ida v. Donatiuti, a. 67, Torino, pens.; Rivera Giuseppina, a. 81, Susa, pens.; Amoroso Jara, a. 10, Torino; Cipriani Angela in Palazzolo, a. 53, Belo Horizonte, casalinga; Cappa Carla in Giuriano, a. 63, S. Vittoria d'Alba, pens.; Vergnano Libera in Massaglia, a. 79, Bussoleno, casalinga; Dragna Giuseppina in Crocci, a. 33, Chiaravalle, casalinga; Creale Sofia in Trivero, a. 60, Echeur Alacia, pens.; Audisio Anna v. Macagno, a. 79, Entraque, pensionata; Greese Anna v. Rochetto, a. 92, Torino, pens.; Gambaro Angelica v. Fantino, a. 88, S. Sebastiano Po, pens.; Artesano Alessio, gg. 3, Torino; Neirotti Gioanni, a. 71, Rivoli, pens.; Sampieri Bruno, a. 50, Siena, [redacted]sionato; Garbellino Maire Rodolfo, a. 76, Cirié, pens.; Ricignano Antonio, a. [redacted] Gragnano, o[redacted] Groppo Ernesta, a. 30, Cossato, pens.; Zappia Erminia, a. 79, Trieste, pens.; Brun Amabile, a. 75, Rovereto, pens.; Felli Augusto, a. 54, Torino, pens.

Nati 65 - Matrimoni 2 - Morti 38

[redacted] GIUGNO [redacted]

NATI — Carpanelo Matteo; Ma[redacted] Valentina; Gaseolo [redacted] ri Davide; Ferrera Andrea; Falco Omar; Rota Alessandra; Pasquali Alessandra; Urre Ileana; Gentile Michele; Taverniza Francesca; Gallarati Alberto; Fiora Debora; David Roberto; Berbotto Gianfranco; Trapani Claudio; Lesar Simona; Querin Ivano; Iadevaio Alessia; Monteverde Pietro; Carlello Silvia; Intercia Luigi; Bec[redacted] Alberto, Nevelli Loredana; Patra Roberto; [redacted] Nicolò; Ca[redacted] Rosario; Cialdella Marco; Esposito Mario; Ascione Andrea; Gentile Antonella; Laurino Nicolò; Caletta Rossella; Valenti Elisabetta; Maggio Giorgia.

MORTI — Cracarelli Antonietta in Ceci, di anni 67, nata a Terracina, casalinga, abitante in via Macrino d'Alba 2; Squillari Ida, a. 66, Torino, pens., c. D. Abruzzi 83; Vodè Antonio, a. 73, Torino, religioso, v. Thovez 37; Tedisco Federico, a. 84, Francavilla, pens., via Donati 23; Verpillo Maria, a. 82, Fragnano, religiosa, via Lanfranchi 10; Francone Mario, a. 80, Torino, pens., str. Mongreno 180; Celoclea Peppino, a. 84, Tirolo, pens., c. Re Umberto 54; Reggiale Adele v. Guglielmo, a. 61, Novenia Vicen., pens., via Grosseto 119.

Deceduti in ospedale: Chiapello Domenico v. Marengo, a. 80, Torino, pens.; Melea Angela v. Deidottore, a. 87, Torino, pens.; Urbano Antonio, a. 78, Tertizzi, pens.; Grasso Giacomo, a. 66, Torino, pens.; Martinetto Carlo, a. 77, Alessandria, pens.; Fiecchia Caterina, a. 63, Magnano, pens.; Tomba Stefano, a. 45, Candiolo, pens.; Narelli Domenica v. Ferrero, a. 62, Rivarolo, pens.; Rivella Angela, a. 63, Camagnola Lanze, pens., Bruno Annina in Rissolo, a. 58, Rapolla, casalinga; Belli Giovanni, a. 71, Oviglio, pens.; Vealtucci Vincenzo, a. 79, Corato, pens., Dassano Arturo, a. 80, Villafranca P.te, pens.; Carnetta Santa, a. 57, Adria, pens.

Nati 23 - Matrimoni 29 - [redacted] 22

23 GIUGNO [redacted]

NATI — Gentile Sara; Sella Edoardo, Reviglio della Veneria Francesca; Clerismamere Denis; Siramaglia Davide, Calogerini Fabiana; Catalfamo Maurizio; Carlin Francesca; Mannello Ivan; Modello Alberto; Drusiu Alessandro; Trevelle Chiara; Colombe Dario, Parcellani Rosa; Beri Davide; Margarone Carlotta; La Marca Enzo; Giordano Roberta; Lepore Alessio; La Face Giovanni; Ferragut Giancarlo; Carlino Giuseppe; Lombardo Cinzia; Dardo Diego; Gioffreda Lorenzo; Miranda Dario; Sinomacini Stefania; Diliberto Simona; Lolacone Elisa; Aprile Emanuela; Clemente Diego, Cigna Federica; Ierardi Giuseppina; Rizzi Giada; Lippo Monica; Marra Paola; Amoroline Antonio; Prola Margherita; Cilente Silvia, Ciuti Alessandro; Malandrino Marco; Zanellato Elena; Scherrano Carlo, Russo Roberto; Vitale Alessandra, Gaido Fabrizio; Tucci Tatiana; D'Alessandro Francesca; Cuqueneat Chiara; Artico Mauro; Marrone Laura; Cibrario Sonia; Lombardo Daniela; Primaito Ilenia; Tucci Luana; Russo Francesca; D'Acerno Marco; Lomello Marco; Barella Samantha; Silvestro Paola; Vacca Gloriana.

MORTI — Colledi Galileo, di anni 90, nato ad Altopascio, pens., abitante in via M. Polo 1; Fabbris Santa, a. 79, Loreo, pens., Str. Mongreno 180; Migneco Giuseppina, 76, Acqui, pens., c.so Belgio 90; Triggiani Lucrezia, 80, Bari, pens., via Ormea 71; Fejra Luigi, 81, Moncalieri, pens., via Pellico 7; Rossi Emilia, 66, Lenischio, pens., v. Millefonti 8; Algostino Antonio, 65, Torrazza Piemonte, pens., v. Campiglia 38; Angelero Matteo, 53, Torrazza Piemonte, pens., via Vibò 37; Vergnano Battista, 77, Chieri, pens., strada Settimo 103-15; Costanzo Giuseppe, 51, Caltanissetta, pens., v. Saccarelli 12; Fracassi Giovanni, 70, Magliano, pens., v. Cellini 5; Benacchio Silvio, 63, S. Martino Varrua, pens., v. [redacted] ne 31; Rosso Albano, 76, Mombello, pens., str. San Vincenzo 39; Omodé Rosa, 81, Torino, pens., v. V. Regina 31.

Deceduti in ospedale: Bevilacqua Giuditta in Capigna, a. 87, Minervino Murge, casalinga; Bellenzia Maria v. Magaone, 90, Verbania, casalinga; Bertino Giuseppe, 86, Ceva, sacerdote; Cavaliere Laura, 77, Pinerolo, pensionata; Mineja Margherita, 77, Torino, pens.; Merriti Antonio, 67, Bergamo, pens.; La Forgia Angela, 77, Trani, pens.; Grosso Ezio, 33, Bogano, pens.; Belegamo Cosimo, 36, Torino, artigiano; Malanesi Ermenegildo, 86, Cavarzere, pens.; Cinato Giovanni, 71, Caprie, pens.; Gasco Pier Vittorio, 39, Tangeri, giornalista; Cilluris Candida, 78, Dogliani, pens.; Rosso Giuseppina, 14, Torino, pens.; Perlasca Perrina, 80, Ferrara, pens.; Paglia Carmen, mesi 3, Torino; Caileri Giuseppe, mesi 8, Avigliana; Saletta Giuseppe, a. 80, Santhià, pens.

Nati 61 - Matrimoni 21 - Morti 31

DOMANI E LUNEDÌ SI SVOLGONO LE ELEZIONI NELLE 2 REGIONI AUTONOME

Trieste: la critica [redacted] Roma alimenta gli ''autonomismi,,

[redacted] NOSTRO INVIATO [redacted]

TRIESTE — La Costituzione parla chiaro: assieme [redacted] che trattano di tasse, [redacted] accordi internazionali non possono [redacted] sottoposti a *referendum*. E allora, chi ha mai detto che il voto di domani a Trieste [redacted] *referendum* [redacted] trattato sottoscritto a Osimo, il 10 [redacted] '75, [redacted] ministri [redacted] Esteri Minic e Rumor? Non dovrebbe esserlo, anche se il fantasma [redacted] Osimo ha gettato la sua ombra lunga sulla battaglia elettorale breve, accesa, con punte di isteria, che ieri sera hanno concluso nelle piazze di Trieste [redacted] artiglierie pesanti [redacted] partiti: Zaccagnini, Pajetta, Almirante, Pannella.

Non dovrebbe [redacted] un *referendum* su Osimo, anche [redacted] hanno voluto [redacted] i candi[redacted] del «melone», il globo [redacted] pietra [redacted] dell'alabarda che si [redacted] sulla colonna di San Giusto e che [redacted] simbolo [redacted] lista «Per Trieste». Una lista che ha raccolto malumori e scontenti da molti partiti, e punta sul malumore e sullo scontento di una città dal futuro pieno [redacted] ombre.

Questo futuro, è opportuno investirlo in una protesta politica al di fuori dei partiti tradizionali, o non deve piuttosto affidarsi alle grandi forze organizzate, quelle [redacted] fanno [redacted] politica nazionale? Saranno i 300 mila elettori triestini a decidere, fra domani e lunedì, con un voto che [redacted] a caso gli autonomisti, anti-Osimo e anti-partiti, chiamano *«un appuntamento con la [redacted] ria»*.

Per contrastare la sfida dei ribelli, che [redacted] la concorrenza del Movimento Friuli si estende all'intera Regione, i partiti costituzionali non hanno risparmiato gli sforzi. Hanno mobilitato le massime personalità politiche: tutti i segretari nazionali hanno partecipato alla campagna. Hanno accolto nelle loro liste rappresentanti [redacted] ti, la cultura, l'economia, che parevano più sensibili alle suggestioni dell'autonomismo e della *«zona franca integrale»*: e questa è stata, per democristiani, comunisti e socialisti, una prima battaglia vinta nella guerra che si sta per concludere. Hanno agitato spauracchi, come quello (democristiano) del [redacted] (comunista): la prospettiva, cioè, che i voti alla lista «Per Trieste» sottraendosi soprat[redacted] alla dc, finiscano [redacted] fare del pci il primo partito.

Questo argomento è stato usato, [redacted] dc, in modo anche spregiudicato. *«Un sindaco comunista, è questo che volete?»*, si legge nei grandi manifesti con lo scudo crociato (qualcuno non ha saputo resistere ad [redacted] così ghiotta [redacted] di contropropaganda, ed ha aggiunto a mano la risposta: «Sì»). Per arrivare al sindaco [redacted] avvarte, dunque, il manifesto, [redacted] liste civiche sottraggano 7 mila voti alla democrazia cristiana. Poi si va a fare un po' [redacted] conti, e si trova che i dati a cui [redacted] riferisce questa cifra sono [redacted] realtà quelli [redacted] la Provincia: a Trieste città, il [redacted] presuppone infatti [redacted] meno di [redacted] mila voti sottratti alla dc, posto che il [redacted] rimanga stazionario rispetto al '75.

Nessuno [redacted] azzarda a far previsioni sulla quota elettorale che i «civici» riusciranno a spuntare. Diffusa è invece la sensazione che, se [redacted] fosse votato a novembre, il risultato degli autonomisti sarebbe stato migliore, e che il rinvio ha fatto decantare la protesta, rivelandone tutti quegli aspetti emotivi e d'improvvisazione che alla solida gente triestina non paiono direttamente trasferibili [redacted] politica. [redacted] vero che [redacted] *referendum* [redacted] punito i partiti, a Trieste, più duramente che altrove, [redacted] il 56 per cento di sì alla abrogazione [redacted] finanziamento: ma chi ha mai detto che il no ai partiti sia, di per sé, un partito?

[redacted] poi da dire [redacted] la lista «Per Trieste», col suo melone e la sua alabarda, non detiene affatto il monopolio [redacted] essere anti-Osimo. Contro quel trattato, che pone fine al contenzioso [redacted] frontiera con [redacted] Jugoslavia e prevede la creazione di una zona franca industriale nel Carso, si agitano la destra, con il suo revanchismo patriottardo, l'ultrasinistra con le sue ansie [redacted] logiche, per tacere degli indipendentisti che sognano l'autodeterminazione e il territorio libero. E tutti i partiti, [redacted] resto, proclamano [redacted] un punto [redacted] partenza perfettibile nella [redacted] situazione, [redacted] occasione da gestire criticamente [redacted] da [redacted] perdere [redacted] ridare slancio a questa città.

[redacted] sfondo [redacted] questo particolarismo problema, c'è poi il grande problema nazionale. Giacomo Bologna, autonomista [redacted] provenienza dc, esclama nei comizi che l'Italia ha avuto [redacted] *«la sua Dallas e la sua Watergate»*. I democristiani confidano che anche qui giocheranno quegli stessi elementi che il [redacted] maggio [redacted] li favorirono nella prima tornata elettorale anticipata. I comunisti segnalano il fatto che questa è la prima grande città in cui, quest'anno, si facciano elezioni amministrative, ciò che potrebbe contraddire la tendenza negativa da loro registrata [redacted] voto «di provincia» del 14 maggio.

I socialisti, euforici per l'andamento nazionale, [redacted] no di sottrarre finalmente ai neofascisti il terzo posto nel [redacted] politico cittadino. I repubblicani si propongono di confermare la loro forte posizione locale, attorno [redacted] 5 per cento. I radicali, esclusi dalle [redacted] del Consiglio [redacted] gionale per un dubbio cavillo formale, agitano il tradizionale vittimismo e contano [redacted] ripetere al Comune il buon risultato delle politiche: 3,2 per cento. I partiti minori confidano che Trieste dirà no alla polarizzazione dc-pci. In questa nervosa vigilia tutti hanno qualcosa da sperare, tutti hanno qualcosa [redacted] temere.

Alfredo Venturi

LA [redacted]
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Giovanni Trovati
Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo [redacted], Cesare Romiti
[redacted] Alfonso [redacted] (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

[redacted]
CERTIFICATO N. 70 DEL [redacted]

Aosta: dalla selva di liste può venire [redacted] grossa sorpresa

[redacted] NOSTRO INVIATO [redacted]

AOSTA — Come sarà composto il nuovo Consiglio regionale valdostano e quale orientamento assumeranno i partiti? Gli elettori, [redacted] e lunedì, dovranno designare 35 consiglieri, scegliendoli tra 490 candidati di 17 liste. Una proliferazione abnorme [redacted] costituisce «un brutto record nazionale» e che comincia a preoccupare i politici valdostani. E' persino ovvio dire che, con una scheda elet[redacted] le del genere, tutte le sorprese [redacted] possibili e che [redacted] difficile trarre dal voto indicazioni che abbiano qualche valore sul piano nazionale.

Sul perché di questa «proliferazione» i pareri non sono unanimi. Ne citiamo alcuni. In una piccola comunità come la [redacted] d'Aosta, con equilibri politici sempre precari, il consigliere che diventa determinante (cioè il diciottesimo) acquista un potere [redacted] me e incontrollato specialmente [redacted] è stato eletto in una «lista personale» che [redacted] deve cioè rispondere alla [redacted] plina dei partiti. [redacted] «liste personali», [redacted] altri, è più facile perché si può [redacted] re eletti con qualsiasi resto, cioè non esiste un «quorum elettorale minimo». Le «liste di categoria», a giudizio di alcuni, [redacted] invece giustificate come mezzo per difendersi dallo «strapotere» degli assessori. Ne consegue che, per limitare il potere degli assessori bisogna arrivare [redacted] programmazione rigorosa e ad un controllo rigido delle spese.

«Se le forze politiche nazionali — afferma il segretario socialista Giuseppe Nebbia — *non decideranno di comportarsi correttamente, tra cinque anni in Valle d'Aosta [redacted] liste. Non si può più dar vita a maggioranze avventurose appoggiate da un "battitore libero" che deve rendere conto solo a se stesso»*. I socialisti sono quindi [redacted] alleanze organiche *«senza ripetere gli errori del passato»*. I democristiani hanno [redacted] come slogan elettorale *«Una dc più forte per unire i valdostani»*. Il segretario regionale, Angelo Mapelli, ci dice: *«Il nostro, più che uno slogan vuole essere una [redacted] e proprio proposta politica»*. Dopo anni di polemiche molto violente [redacted] è ristabilita tra democristiani e Union Valdôtaine una collaborazione che sembra costituire un «asse privilegiato». Però c'è chi crede di vedere, in Valle d'Aosta, [redacted] possibilità di «compromesso storico» con i comunisti, sull'esempio nazionale.

I comunisti [redacted] prudenti. Il presidente del Consiglio regionale, Giulio Dolchi, fa osservare [redacted] l'attuale maggioranza (formata da democristiani, socialisti ed Union Valdôtaine) si avvale dell'ibrida posizione dei comunisti [redacted] *si trovano all'opposizione, ma sono una forza consultata sulle leggi più importanti»*. Per il futuro Dolchi dice: *«Siamo disposti a discutere il nostro progetto, che tiene conto delle esperienze positive e negative [redacted] passato, con tutte le forze che [redacted] rappresentanti in Consiglio»*.

I democratici popolari (nati nel 1970 [redacted] seguito alla scissione da sinistra della dc valdostana) [redacted] più grossa forza politica della Valle. I democratici popolari [redacted] l'eventualità [redacted] un «compro[redacted] storico» perché li metterebbe quasi certamente «fuori gioco». Il presidente del Movimento, [redacted] gutti, [redacted] dice: *«Qui si fa un discorso [redacted] compromesso storico [redacted] in modo elementare, senza rendersi conto del ruolo che hanno le forze intermedie come i democratici popolari e l'Union Valdôtaine. Se si poi inseguirà [redacted] verranno a mancare possibilità [redacted] alternativa»*.

L'Union Valdôtaine è riuscita a riassorbire, quasi totalmente, fratture [redacted] vano da un decennio. E' rimasta fuori [redacted] parte dell'Union Valdôtaine Progressiste [redacted] senatore Fillietroz. Alla guida dell'Union c'è oggi il presidente [redacted] giunta regionale, Mario Andrione, il quale è prudentissimo: *«Tutto dipenderà* — ci dice — *dai rapporti [redacted] forze che ci saranno in Consiglio dopo le elezioni. Noi [redacted] abbiamo pregiudiziali; [redacted] è possibile a seconda delle posizioni che si [redacted]. I nostri matrimoni con i partiti nazionali non sono mai matrimoni d'amore. Noi temiamo il centralismo»*.

Il capolista liberale Ennio Pedrini è convinto che *«queste elezioni riserveranno molte sorprese»* ed è disponibile [redacted] alleanze *«nell'arco costituzionale, esclusi i comunisti ed i missini»*.

Analogo rigore auspica [redacted] psdi. Il capo dei socialdemocratici, Piero Minuzzo, ci dice: *«Siamo disposti a collaborare con tutte le forze con due sole esclusioni: i missini [redacted] una parte e dall'altra quei consiglieri indipendenti che venissero eletti in liste che [redacted] rispondono a forze politiche organizzate»*.

I repubblicani (che provano per la [redacted] volta a portare un loro rappresentante in Consiglio regionale) puntano ad un'aggregazione laica.

Sergio Devecchi

Il progetto sottoscritto dai partiti [redacted] mesi fa

[redacted]: la riforma in grave ritardo giornalisti e tipografi in agitazione

In tutti i quotidiani italiani è iniziata ieri l'agitazione indetta dalla [redacted] unitaria dei poligrafici e dalla Federazione della stampa per stimolare gli organi di governo e il Parlamento [redacted] una rapida approvazione [redacted] progetto di legge sulla riforma dell'editoria. Il progetto faticosamente elaborato per lungo tempo era stato sottoscritto [redacted] dodici [redacted] da tutti i capigruppo parlamentari; purtroppo continui rinvii hanno impedito finora [redacted] giungere all'approvazione del progetto stesso. L'azione di [redacted] articolata attraverso [redacted] ieri, e un primo sciopero di due ore proclamato per la prossima settimana, mira proprio ad ot[redacted] un'accelerazione dall'iter procedurale, ed un esa[redacted] legge da parte di almeno uno [redacted] due rami del Parlamento prima della chiusura [redacted] Camere [redacted] le [redacted] cause estive.

A Torino si sono svolte assemblee nelle sedi [redacted] diversi quotidiani, alla [redacted] del *Popolo*, a *Tuttosport*, e all'editrice *La Stampa*, dove sono intervenuti i dirigenti nazionali Emanuele Federici e [redacted] Carcano.

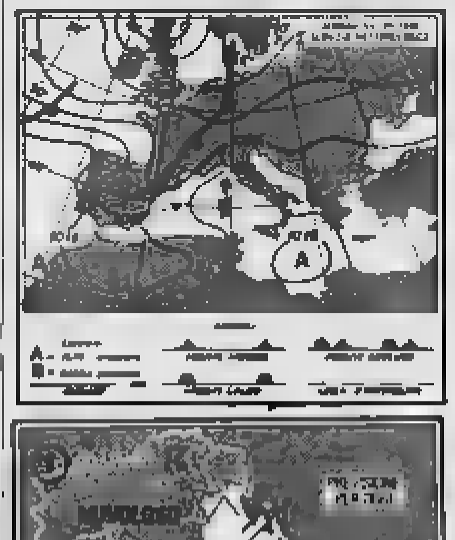
Federici ha affrontato nel[redacted] relazione introduttiva l'importanza della trasformazione in atto nell'editoria [redacted] l'adozione delle nuove tecnologie. *«Giornalisti e poligrafici debbono affrontare uniti* — ha detto il dirigente [redacted] dacale — *questo momento particolarmente difficile. Le tecnologie, se applicate in modo corretto, possono contribuire [redacted] un risanamento dei giornali attualmente [redacted] crisi. Purtroppo abbiamo già assistito a episodi, per fortuna finora marginali, di ristrutturazione selvaggia, [redacted] è proprio per evitare una generalizzazione [redacted] questo [redacted] portamento che bisogna disporre di uno strumento [redacted] gislativo qual è quello [redacted] riforma che garantisce un effettivo ed efficace controllo da parte dei lavoratori»*.

Carcano è entrato nel merito della questione affrontando globalmente il problema della riforma nel [redacted] plesso. *«Sono dieci anni ormai che le organizzazioni sindacali portano avanti [redacted] progetto globale di riforma* — ha detto fra l'altro il membro di giunta [redacted] Fnsi — *ma soltanto l'anno scorso siamo riusciti ad arrivare ad un compromesso soddisfacente per tutte le componenti politiche dell'arco costituzionale. Anche la Federazione Editori ha [redacted] il proprio parere favorevole al progetto [redacted] riforma, ma all'interno di quell'organizzazione [redacted] tutti i componenti agiscono con unità [redacted] intenti. Sul nostro fronte, nei confronti del parlamento [redacted] è venuta a mancare una parte della spinta, ed [redacted] perché si è resa necessaria una nuova azione sindacale»*.

Carcano ha posto [redacted] evidenza fra [redacted] elementi qualificanti della riforma, il limite rigoroso alla concentrazione delle testate, contenuto [redacted] una percentuale del 20%, [redacted] maggior chiarezza dei bilanci, il rafforzamento degli strumenti per accedere ai bilanci stessi e per conoscere [redacted] fonti di finanziamento, la limitazione della concentrazione [redacted] pubblicità. *«E' importante per noi* — ha concluso [redacted] — [redacted] *giornalisti, poligrafici e cittadini, avere gli strumenti [redacted] controllo affinché il pubblico denaro sia canalizzato nella giusta direzione. [redacted] Adesso abbiamo sospensioni e piogge incontrollabili, situazioni [redacted] crisi [redacted] gente, concentrazioni di fatto. Dodicimila fra poligrafici e giornalisti alle dipendenze di un solo editore, Rizzoli, sono un elemento di potenziale pericolo, [redacted] bomba che [redacted] può disinnescare soltanto con l'approvazione della legge per la quale ci battiamo»*.

r. s.

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con brevi piogge a carattere di rovesci e temporali, ma con tendenza a condizioni di variabilità fin dalla mattinata sulle regioni nord occidentali e sulla Toscana. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati. Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

[illegible]

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere:

[illegible]

ECONOMICI

36 Nautica

VELA da regata Laser classe internazionale vende [illegible] Torino via Capua 26, telefonare 472.484

37 Campeggio e sport

A. ELNAGH nuove concessionaria Caravan Center per Torino ai primi 50 clienti verrà offerto un omaggio molto importante e inoltre pagamento fino a 48 mesi senza anticipo senza cambiali e senza privilegio corso Trieste [illegible] Moncalieri, tel. 605.1158 Torino.
A. Pieralligere [illegible] per roulottes e barche in capannoni chiusi. Telefonare 019 [illegible]
CAMPING Oasis dei Saraceni via Oca 6 Vasto (Ch.). Settore vacanze 100 mila mq natura [illegible] sul mare aperto giugno-settembre. Tutti i servizi. Telefonare al 0873 50.315.
CARAVAN Center vende nuovo stock di 100 Caravan mt. 4 con [illegible] frigo e veranda a prezzi di fabbrica pagamento fino a 48 mesi senza anticipo senza cambiali e senza privilegio Strada aeroporto tel. 762.1271.
CARAVAN Levanta serie blu X440 privato vende completa accessori, veranda estiva e invernale, stufa. Telefono 707.1779.
ROULOTTE Elnag mt. 4,35 Joker doppi vetri frigo [illegible] vendesi. Telefonare 745.187.
ROULOTTE privato vende Roller 2001 L2 4 posti 1977 perfetta con stufa L. 3 milioni 400 mila tel. ore pasti 387.722.
ROULOTTES [illegible] prezzo fabbrica vendesi 0411/473.299 bungalows roulotte [illegible]
ROULOTTISTI! Richiesto nuovo campeggio residenziale «La Betulla» vende o affitta piazzole.
VENDO roulotte 4 posti Rolly 800 mila contanti. Telefonare 9134 33.437 ore 20.

38 Animali e veterinaria

BOXER cuccioli privato vende. Telefonare 909.0714 Rivalta (ulivi e tigrati).
CAUSA trasferimento regalo Schnauzer [illegible] Tel. 540.972 ore pasti.
COLLIE (Lassie) di bellissima cucciolata vende privato in Pinasco. Telefonare 906.4856.
CUCCIOLO [illegible] taglia media offresi a persona veramente amante animali. Telefonare 834.595.
DOBERMANN cuccioli bellissimi [illegible] Telefonare 0121 21.254.
FOXTERRIER yorkshire [illegible] Telefono 640.9177.
PAPPAGALLI [illegible] Telefono 813.987
PRIVATO vende Schnauzer [illegible] Telefonare 0161 849.158.
PRIVATO vende bellissimi cuccioli [illegible] Telefonare 376.712.
PRIVATO vende cuccioli [illegible] Telefonare 641.129 ore pasti.
PRIVATO vende cuccioli boxer [illegible] Telefonare 967.5719.
REGALIAMO [illegible] Telefono 954.0287.
REGALO [illegible] Telefonare 339.187.
VENDO cuccioli [illegible] Telefonare 949.2707.
VENDO cuccioli bassotti marroni. Telefonare ore negozio al 541.858.
VENDO splendida cucciolata [illegible] tel. 822.370 ore pasti.

43 Filatelia, collezioni

MONETE oro [illegible] Telefono 544.933 [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. BORGHETTO riviera [illegible] vende Studio Laocio 011 789.132 780.1656.
A.A. COSTIGLIOLE casa moderna [illegible] vende Studio Laocio 011 789.132.
A. AFFARE Ospedaletti 50 mt mare [illegible]

A. DESTEFANIS MARE
vende a Ceriale a pochi metri dal mare alloggio [illegible] Torino 011 540.405 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
vende Sanremo [illegible] Torino 011 540.405 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
In Sanremo con vista mare [illegible] Torino 011 540.405 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
vende Alassio [illegible] Torino 011 542.808 recapito provvisorio Alassio 0182 45.295.

A. DESTEFANIS MARE
Alassio vende [illegible] Torino 011 540.405 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
Capo Mele [illegible] Torino 011 542.808 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
Pinamare [illegible] Torino 011 540.405 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
Pinamare Andora [illegible] Torino 011 542.808 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
Recco (Genova) bellissima villa [illegible] Torino 011 540.405 recapito provvisorio Alassio 0182 45.290.

A. DESTEFANIS MARE
Santa Margherita [illegible] Torino 011 542.808 recapito provvisorio Alassio 0182 45.296.

A. DESTEFANIS MARE
vende a Capo Noto [illegible] Torino 011 540.405 recapito provvisorio Alassio 0182 45.296.

A. DESTEFANIS MARE
vende a Sanremo [illegible] Torino 011 542.808 recapito provvisorio Alassio 0182 45.296.

A Corio vendesi villetta [illegible] tel. 938.263.

A L. 3.500.000
Vendo nel Canavese rustico con giardino [illegible] tel. 879.377 ore 9-12.30 15-19.30.

A L. 13.500.000 privato vende casetta rustica [illegible] Tel. 0175 92.301 [illegible]
A L. 1.700.000 E [illegible] Telefono 504.1361.
A. 35 KM da Torino [illegible]
A 15 Km. Torino vendesi [illegible] Telefono 011 503.131.

ABBIAMO L'ACQUIRENTE

dei tuoi appartamenti al prezzo giusto telefonaci subito [illegible] L'Immobiliare corso G. Ferraris 146, telefono 011 598.685 [illegible]

ACQUISTO alloggio o rustico vicino mare anche Savona. Telefonare 011 257.860 ore pasti.
ALLOGGETTI nuovi, vuoti o arredati [illegible]
ANGROGNA privatamente vende [illegible] Tel. 0121 30.579 ore pasti.
ANTEY [illegible]
BALDISSERO [illegible] Gabetti 3767.
BARDONECCHIA acquisto, vendo e permuto alloggi. Ufficio vendita via [illegible]
BARDONECCHIA Sita vende [illegible] tel. 0122 90.775.
BARDONECCHIA [illegible] Tel. 350.690.
BARDONECCHIA (via Medail) appartamenti [illegible] L'Immobiliare 011 593.590.
BARGE [illegible] Tel. 894.812.
BIBIANA vendonsi villette nuove [illegible] Telefono (0121) 55.752.
CASA 32 km da Torino: 6 vani [illegible] Telefono 353.190.
CASCINALE indipendente 5 km Carmagnola [illegible] Telefono 0175 94.618.
CASETTA a 5 km dal centro di Fossano [illegible] Telefonare 257.203 Tp.
CASETTA con bagno abitabile subito [illegible] Telefonare (0175) 929.165 ore pasti.

[illegible] completamente ristrutturata [illegible] tel. 0175 44.040.
CASETTA indipendente collina Moncalieri [illegible]
CASETTA rustica posizione collinare S. Damiano [illegible] Telefonare 0141 213.249.
CASETTA rustica panoramica [illegible] Tel. 0121 73.621.
CASETTA rustica in stupenda posizione [illegible] Telefono 504.059.
CASETTA vende S. Francesco Campo 3 camere [illegible] Telefonare 315.124.
CASTAGNETO Po rustico [illegible] Telefonare 900.4518.
CASTAGNETO Po loc. [illegible] Gabetti 3767.
CAVAGNOLO [illegible] Gabetti 3767.
CERIALE [illegible] Ceriale 0182 90.520, Ivrea 0125 48.567.
CERIALE via S. Eugenio [illegible] Telefonate (019) 765.434, (0182) 90.364.
CERVO Ligure nel verde 100 mt mare [illegible] La Marina 0183 63.734.

CESANA impresa vende direttamente alloggi [illegible]
LE MORETTE
ufficio vendite aperto anche festivi Tel. 0122 - 89.205.

CHIALAMBERTO [illegible] Telefonare 0123 505.636 Cantoira.
COAZZE [illegible] Gabetti 3767.

CESANA residenza [illegible] Cesana.
COLLINA Coccorella [illegible] Telefono 840.050.
COLLINA Castagneto Po [illegible] Gabetti 3767.
COLLINA Pinerolese [illegible] Pinerolo 0121 22.851 77.448.
COLLINE [illegible] 550.014
CORIO CANAVESE [illegible] tel. 964.8793.
CORIO vende villa [illegible] 215.124.
CORTANZE [illegible] Telefono 0141 313.244.
COSTA AZZURRA Beausoleil [illegible] Tel. 93.061.349.
CUMIANA [illegible] Pinerolo 0121 22.851 77.448.
DIANO MARINA [illegible] 0183 63.734.
DIANO MARINA [illegible] L'Immobiliare 0183 273.311.
EUROIMMOBILIARE vende in Liguria [illegible]
FINALE LIGURE [illegible] L'Immobiliare 0183 273.311.
FINALE LIGURE [illegible] Tel. 501.000
GARDANO [illegible] 011 503.000.
GHIGO PRALI [illegible] Telef. 669.397 - 6308.333.
G[redacted] Po vendesi rustico [illegible] Telefonare 0181 71.814 escluso martedì.
GRESSONEY ST-JEAN [illegible] Telefonare 541.586.
IMPERIA villa [illegible] L'Immobiliare 0183 273.311.
LAIGUEGLIA [illegible] Gabetti 3767.

LAIGUEGLIA a 30 mt mare [illegible] Telefono 0182 49.035 49.229.
LAGO di Viverone [illegible] Gabetti [illegible]
LUANO [illegible] Torino (011) 213.262 ore pasti.
LOANO [illegible] Gabetti Savona 019 37.310.
MONTOSO [illegible]
MONTOSO [illegible] Tel. 541.586.
MORETTA vendesi villa [illegible] Tel. 0121 76.578 ore pasti.
MORGEX [illegible] Telefono (0111) 540.819.
OCCASIONE [illegible] Telefonare 513.593.
PIETRA LIGURE [illegible] Telefonate 0141 351.710.
PIETRA LIGURE [illegible] Telefonare 019 68.492.
PIETRA Ligure [illegible] Gabetti Savona 019 37.310.
PIONA [illegible]
PRIVATO vende [illegible] Telefonare 411.4813.
RAPALLO privato vende [illegible] 011 612.427.
ROLETTO [illegible] Pinerolo 0121 22.851 77.448.
RUBIANA vendesi [illegible] 703.486.
RUBIANA via Europa [illegible]
RUSTICO [illegible] L'Immobiliare 0183 273.311.
SALICE D'ULZIO vendo monocamera. Telefonare ore pasti 724.308.
SAN LORENZO [illegible] L'Immobiliare 0183 273.311.
SANREMO [illegible] 313.631.
SARDEGNA S. Antioco [illegible]
VARAZZE [illegible] Gabetti Savona 019 37.310.

SAUZE D'OULX al Grand Villard [illegible] 011 532.934 531.974.
[illegible]
VALLE Aosta privato vende [illegible]
VENDESI a Valfenera [illegible] Asti 0141 939.295.
VENDESI baita da ripristinare [illegible] 650.906 ore pasti.
VENDESI casa [illegible] Telefono 440.570.
VENDESI Lanzo [illegible] Telefonare 582.381 Torino.
VENDESI villette [illegible] 011.740.
VENDO a 25 km Torino [illegible] 582.967.
VENDO centro paese 21 km Torino [illegible] 283.987.
VILLA mq 200 privato vende [illegible] 411.1819.
VILLA [illegible] 011 790.773.
VILLAGGIO «Edelweiss» [illegible]
VILLETTA a San Secondo Pinerolo [illegible] Tel. 503.700.
VILLETTA [illegible] 341.790 To.
VILLETTA [illegible] Telefonare 599.125.
ZONA Lanzo vendo casa [illegible] Telefono 262.1878.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

ABITABILE [illegible] Tel. 787.044.
AFFITTASI [illegible] Telefonare 266.704 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliato 3 camere [illegible] Telefonare 543.659 Torino.
AFFITTASI Chiusa Pesio [illegible] Telefonare 593.237.
AFFITTASI cottage [illegible] Telefonare 690 43.517 ore pasti.
AFFITTASI [illegible] telefonare 0121 57.126.
AFFITTASI in Cesana [illegible] Telefonare 662.047.
AFFITTASI Salice d'Ulzio [illegible] Telefonare ore pasti 312.577.
AFFITTASI per il mese di agosto [illegible] Telefonare 903.8535 ore serali.
AFFITTASI Sanremo appartamento [illegible] Centro Casa 011 513.851.
AFFITTASI [illegible] Telefonare ore pasti 734.337.
AFFITTASI [illegible] Telefonare 780.0251 ore pasti.
AFFITTO S. Stefano Mare [illegible] Tel. 744.712 ore serali.
AGENZIA Liliana Varigotti affitta per mesi estivi alloggi in Varigotti Borgio e Pietra Ligure. Telef. 019 698.225.
ALA di Stura [illegible] Tel. 447.2304.

ARTESINA
1300 centro montano del Cuneese [illegible] Telefonate Edit Mamma 0174 334.175 334.106 039 803.093.

AYAS Periasc Valle Aosta affitto appartamenti [illegible] 0125 308.435.

BARDONECCHIA affittasi alloggio [illegible] Telefonare 482.384 ore pasti.
BARDONECCHIA [illegible] Telefonare ore pasti 503.309.
BARDONECCHIA [illegible] Telefoni 372.710 785.174
BARDONECCHIA affittasi [illegible] Telefoni 837.310 942.1770.
BORGHETTO [illegible] Agenzia [illegible] 970.386.

BEAULARD affitto [illegible] Telefonare ore ufficio 567.7439.
BORDIGHERA affittasi [illegible] Agenzia Nike tel. 0184 256.658.
CERCO [illegible] Telefonare 660.446.
CERIALE [illegible] Telefono 0182 90.400 per ufficio, 0182 90.885 ore pasti.
CERIALE [illegible] Telefonare (serali) 779.941.
CERVO Ligure [illegible] Telefonare (011) 781.610.
IMPERIA affittasi [illegible] Telefono 0183 62.497.
IMPERIA [illegible] Telefonare 0183 61.417 ore pasti.
LAIGUEGLIA affittasi [illegible] Telefonare 578.570.
LAIGUEGLIA affittasi [illegible] Telefonare 0182 49.026.
LAIGUEGLIA affittasi [illegible] Telefonare 0182 49.177.
LIMONE [illegible] Telefonare 011 361.831.
LOANO privato [illegible] Telefonare 793.008.
LOANO Pineland [illegible] Cass Mila 019 669.015.
MIMI alloggio [illegible] Tel. 0184 263.660.
MISANO Adriatico affittasi [illegible] Telefonare 797.393.
OSPEDALETTI affittasi [illegible] Telefono 799.459.
PAESE [illegible] Telefonare 764.543 011 444.073.
PIAN del Frais affittasi [illegible] Telefonare 412.660.
PIETRALIGURE affittasi [illegible] Telefonare 361.547.
PRATONEVOSO [illegible] Telefonare 0174 45.137.

FRALY affittasi luglio agosto alloggio [illegible] Telefono 966.4836.
RIMINI affittasi appartamento [illegible] Telefonare 0541 82.313.
RIMINI affittasi appartamento [illegible] Telefono 0541 52.179.
RUBIANA affittasi alloggi ammobiliati [illegible] Telefono 507.642.
S. BARTOLOMEO al Mare affittasi appartamenti luglio agosto settembre. Telefono 0183 400.819.
SAMPEYRE Valle Varaita affitta monolocali [illegible] Telefono 0175 96.154.
SAN Carlo Canavese affittasi [illegible] Telefono 743.542.
SANREMO affitto 2 alloggi moderni [illegible] Tel. 0184 81.334 ore serali.
SANREMO affittasi appartamento centrale 3 camere servizi stagione estiva. Tel. 0184 83.362.
SANSICARIO [illegible] Telefonare 011 611.685.
SAUZE D'OULX affittasi luglio agosto [illegible] Telefonare 967.7880 dopo le ore 19.
SPOTORNO [illegible] Telefonare 659.733 ore ufficio.
300 appartamenti [illegible] 0421 92.322.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Residence Hotel San Rocco [illegible] Telefono 0182 42.184, 010 447.185.
ALASSIO Soggiorno Adnalisa tel. 0182 41.074 [illegible] Telefonare Torino 779.0983.
ALBISSOLA Mare hotels Villa Nora e Garden [illegible] 019 41.545.
ANDORA Hotel San Francesco 0182 85.222: luglio 11.000, agosto 14.000, dal 31 agosto al 30 settembre 9600. Due menù scelta.
ARMA di Taggia residence Riviera [illegible] Telefonare 2. Torino. Telefono 011 551.756.
CATTOLICA Hotel delle Nazioni via Parma 5 tel. 0541 963.340 [illegible]
CESENATICO Hotel Palace telefono 0547 82.350 [illegible]
FINALE LIGURE Hotel Olimpic, tel. 019 690.605 [illegible]
FINALE LIGURE [illegible] tel. 019 63.273.
GABICCE Mare Hotel Majorca, telefonare 0541 961.676 [illegible]
ISALBE (Valle Gressoney) 1000 metri albergo Mont Nery [illegible] Telefono 011 544.950.
MIRAMARE Pensione Cortella tel. 0541 33.218 [illegible]
RICCIONE Hotel Montecarlo, telefono 0541-42.048 47.868 [illegible]
RIMINI Pensione Vanni viale Fano al Mare [illegible] Telefono 0541 80156 [illegible]
RIMINI Pensione Sabrina via Pascoli [illegible] telefonare 0541 81.461.
RIMINI Pensione Delia, 50 metri mare [illegible] Telefono 0541 81118.
RIMINI pensione Bellosguardo via Giusti [illegible] 0541-81.220.
RIMINI Miramare hotel Garden telefono 0541 32.454 [illegible]
RIMINI Rivazzurra Pensione Venere via Catania 6, telefono 0541 32.460 [illegible]
VACANZE [illegible] Telefono 0544 991.060.
VALLE Aosta Pont St-Martin Perloz tel. 0125 [illegible] Telefonare (0125) 81.136.
VALVERDE (Cesenatico), Hotel [illegible] 0547 86348.
VARAZZE hotel Derby 019 97.870 [illegible]

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Meyrelle Emma, via Colto 2, Torino. tel. 683.110 [illegible]
ABILI investigatori [illegible] 4, Deria 9, tel. 548.350
AGENZIA Liliana Varigotti affitta per mesi estivi alloggi in Varigotti Borgio e Pietra Ligure. Telefono 019-698225.
ALLA Sirag investigazioni [illegible] Tel. 513.620 [illegible]
INFORMITALIA informazioni [illegible] Corso Vittorio Emanuele 102, telefono 511.024 538.883.
PREVENZIONI accertamenti indagini [illegible] Telefonare 537.181.

50 Smarrimenti

MANCIA a chi ritrova coker nero smarrito zona Francia Monteaspro. Tel. 771.996.

51 Occasioni

A.A. ABITI [illegible] Filippo, corso Re Umberto 9, tel. 543.289.
A. CEDICONF continua con [illegible] L'unico nome da ricordare se volete risparmiare Cediconf Confezioni, piazza Bernini 11, Torino.
BAROVERO Mobili, un affare per voi in ogni reparto a prezzi scontati fino al 30% [illegible] Bricherasio 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.
CAUSA [illegible] pasti 663.074.
PRIVATO vende roulotte 3 posti [illegible] L. 3 milioni 300 mila trattabile. Telefonare 631.777 635.137.
PRIVATO vende organo elettronico Godwin, come nuovo. Telefonare Andalini, 000.3714.
VENDO salotto stile camera letto Novecento. Telefonare 395.358.

52 Varie

ACQUISTA oggetti vari, anticaglie mobili in stile, tappeti. [illegible] Telefono 483.440 481.048.
DIVISETTE. Tende verticali [illegible] 23 lana, corso Francia 211 tel. 761.471. [illegible]
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione [illegible] via Cavour 8 telefonare 540.878.
MAGLIETTE, cappellini, poster, [illegible] Colori, presso i magazzini Itiline, corso Vitt. Emanuele 24, tel. 832.047.
MONTONI 125 mila, giubbini aviatore 85 mila, [illegible] 701.700 Grugliasco.
PENSIONATI [illegible] Tel. 445.187.
STATALI anche non di ruolo [illegible] Telefonare 445.187.
SVENDESI [illegible] Magazzini Bruno corso Orbassano 90, [illegible]
VENDO camera [illegible] Telefono 739.5677
VENDO 3 frigo [illegible] via Fiano 3 [illegible] Vigliani.

Speciale Mondadori Estate

DINO BUZZATI
i misteri d'Italia

Il singolare giro d'Italia compiuto dal grande giornalista-scrittore alla ricerca di personaggi famosi per le loro doti paranormali. Un réportage ricco di aneddoti misteriosi, che non mancherà di interessare sia il grande pubblico che gli appassionati di parapsicologia e scienze dell'occulto.

Miti, mostri, misteri, segreti, battaglie, avventure

Gi[redacted] Bru[redacted]
MARE

Una serie di racconti [redacted] opera dei migliori scrittori italiani, antichi e moderni.
Un'antologia unica nel suo genere, arricchita da 12 rare riproduzioni d'arte.

[redacted]
non ho parole

Dopo il travolgente successo di Cloé (200.000 copie vendute) ecco il nuovo [redacted]. [redacted] magistrale affresco della realtà italiana contemporanea introdotto [redacted] una lunga, umanissima confessione iniziale.

I [redacted] Goldoni

Antonio Amurri

[redacted]
MAMMA E PAPÀ

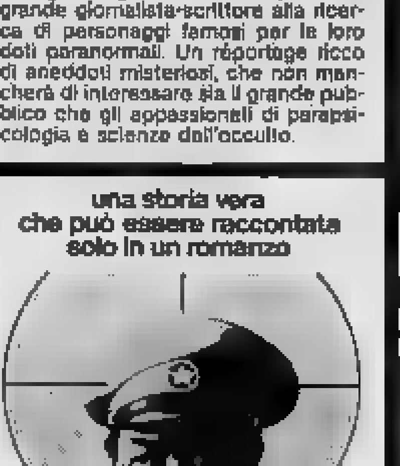
L'emancipazione dei giovani vista dal brillante e caustico umorista. Il libro che conclude la trilogia sfrenata e "nefanda" iniziata con **Come ammazzare la moglie e perché** (150.000 copie) e **Come [redacted]re il marito senza tanti perché** (120.000 copie). Un piccolo capolavoro dell'umor nero all'italiana.

[redacted] Umoristica Mondadori

Gino Pugnetti
VENDETTA ALL'ITALIANA

Un affascinante "vendicatore" di provincia, nell'Italia del dopoguerra. Erotismo, borsa nera, speculazioni raccontati [redacted] il taglio di un disincantato e divertente [redacted] avventura dopo avventura, sino all'imprevedibile finale.

una storia vera
che può essere raccontata
solo in un romanzo



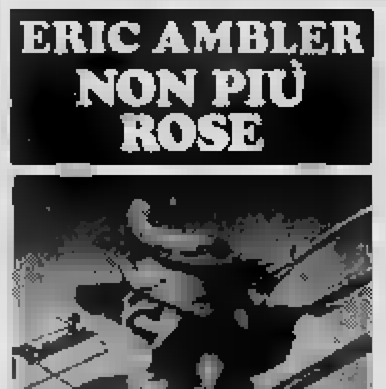
Gayle Rivers
e James Hudson
CINQUE DITA

La più straordinaria azione di commando del conflitto vietnamita, raccontata dall'unico sopravvissuto. In un romanzo di guerra, la storia autentica di 7 uomini che dovevano uccidere Giap, ma che i politici, inspiegabilmente, fermarono all'ultimo minuto.

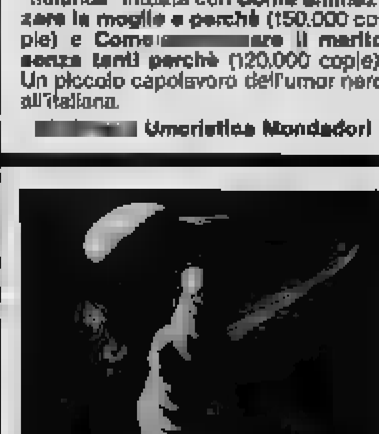
Howard Fast
GLI EMIGRANTI

Il "sogno americano" di una famiglia di immigranti italiani, in un romanzo a sfondo storico, pieno di azione e di sentimenti. Un libro che negli USA è da parecchi mesi un bestseller.

ERIC AMBLER
NON PIÙ ROSE



Il mondo dell'alta finanza, dei paradisi fiscali, delle speculazioni condotte ai margini della legge da "criminali insospettabili"; protetti dal denaro che tutto compra, imbavaglia e corrompe. Un romanzo d'intrighi, d'azione e di suspense, avvincente e clamoroso [redacted] Topkapi e Doctor Frigo.



QUESTA NOTTE ATTENTI AGLI UFO

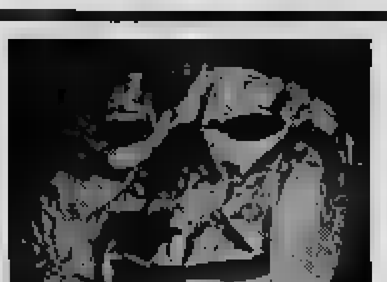
a cura di
Fruttero & Lucentini

Il mistero degli UFO in un'antologia che raccoglie i più famosi romanzi e racconti di fantascienza scritti sull'argomento: **Invasione da Marte; ora zero; Il punto debole degli Sfnul; Incontro con Rama; Ufo per la coda.**

DELITTI QUASI PERFETTI

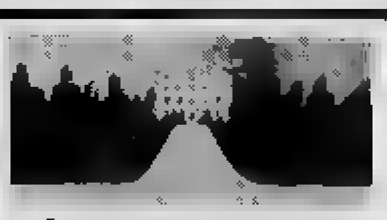
a cura di Marco Polillo

Per gli appassionati di delitti "da camera chiusa" ecco un altro tema affascinante della casistica gialla: il delitto commesso in circostanze "impossibili". Una raccolta che comprende testi ormai introvabili di **Ellery Queen, Carter Dickson, Rufus King** e di altri classici.



Sabatino Moscati
SEGRETI DEL PASSATO

Con il gusto dell'inchiesta un famoso archeologo ricostruisce i fatti che, in tempi recenti, hanno portato a clamorose scoperte in Asia, in Europa, in America Latina, nel bacino del Mediterraneo. Un'opera piena di fascino che ci permette di conoscere alcuni dei più custoditi segreti dell'antichità

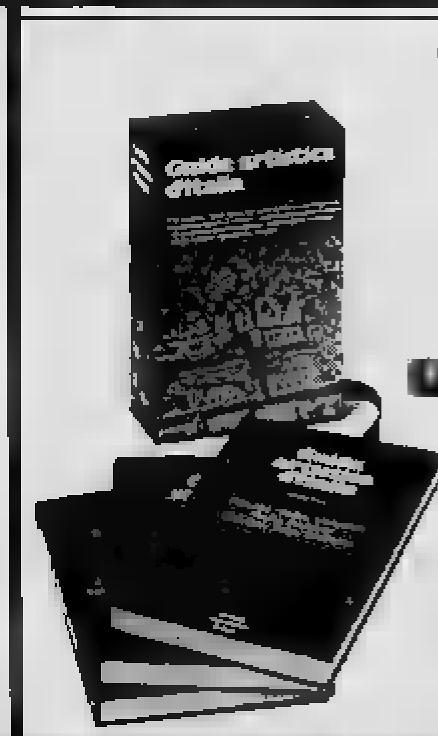


GRAHAM GREENE
[redacted] fattore umano

Il mondo delle spie in un romanzo magistrale come **Il terzo uomo** e **Il nostro agente all'Avana.**
Un capolavoro in cui il grande [redacted] ziere inglese ha dato vita a un personaggio indimenticabile e messo in luce, [redacted] ironica e spietata lucidità, il mistero e la crudeltà celati dietro l'anonima normalità dei Servizi Segreti.

2 edizioni. 40.000 copie

Libri illustrati Mondadori
PREGIA IMMAGINE COLORE

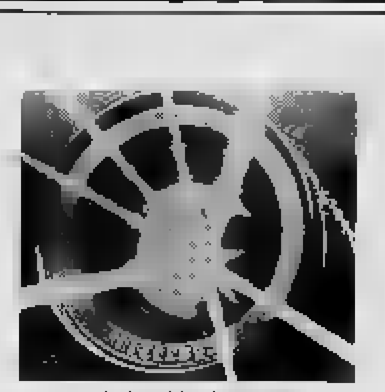


Trentaquattro specialisti coordinati da Eugenio [redacted]

[redacted] artistica d'Italia

200 itinerari con relative cartografie; 750 illustrazioni a colori e 250 in nero; 120 piantine archeologiche; Indici del[redacted] località e degli [redacted]; glossario e Tavola degli stili. Allegata una cronologia visiva dell'arte italiana dal V secolo a.C a [redacted].

3 volumi di 752 pagine complessive, racchiusi in cofanetto rigido e rivestiti in Balacron. Formato del cofanetto: cm. 16 x 25 x 7,3. Lira 35.000



John Hedgecoe
il manuale [redacted] fotografo

Un vero e [redacted] manuale pratico per professionisti e dilettanti, aggiornatissimo sulle più moderne attrezzature e sul loro uso. Offre il massimo di informazioni nel minimo spazio, ed è opera di Hedgecoe, l'autore del famoso "Fotografare".

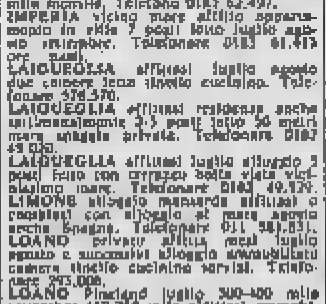
Volume rilegato di cm. 17 x 24. 749 illustrazioni a colori e 701 in [redacted]. 352 pagine. Lire [redacted]

MONDADORI i libri per le vostre vacanze

canotti pneumatici – nuovi modelli
•occasioni• vasta esposizione in fabbrica
•revisioni, riparazioni di ogni genere•
visitateci **garma** via aosta 3/10152 torino tel.235743

VENDITA·ASSISTENZA·RICAMBI
CHRYSLER SIMCA
SAVEA
Corso FRANCIA 333 · tel. 7131 [illegible]
Corso VERCELLI [illegible]

CHRYSLER SIMCA
HORIZON



VENDITA·ASSISTENZA·RICAMBI
CHRYSLER SIMCA
torino auto
Corso UNIONE SOVIETICA, 85
tel. 637525

Dall'entrata in vigore della legge

Oltre novanta maternità interrotte in venti giorni

Questa la situazione al Sant'Anna - Altre 42 donne sono preno- [redacted] in attesa del ricovero - Ogni mattina si presentano [redacted] 15

In meno di venti giorni dall'entrata in vigore della legge per l'aborto [redacted] complesso ospedaliero del Sant'Anna sono stati praticati 91 interventi d'interruzione di maternità (50 nelle cliniche universitarie e 41 nell'ospedale). Altre 42 donne [redacted] prenotate in attesa di un posto letto per il ricovero. Ogni mattina si presentano in media 15 donne; alcune sono costrette a tornare più d'una volta per [redacted] c'è o [redacted] il letto [redacted]sponibile.

La grave situazione che si è creata al S. Anna è stata discussa l'altra sera in una riunione del Collettivo Donne S. Anna, presenti medici e rappresentanti dei consultori.

Le difficoltà maggiori incominciano all'accettazione. Aperta già alle 7 del mattino, «le donne [redacted] arrivano [redacted] costrette [redacted] attendere fino [redacted] 10-11, prima di conoscere quanti [redacted] i posti letto liberi dopo le dimissioni di altre pazienti». Ha affermato un'assistente sociale: «Non si può far altro che registrare i nomi delle donne che richiedono l'aborto, la data dell'ultima mestruazione e poi chiamarle per telefono, quando sarà possibile il ricovero, dando la precedenza ai casi che stanno per scadere, oltre i 90 giorni».

Le strutture dell'ospedale scoppiano: «Convergono al S. Anna — è stato detto — donne non soltanto da ogni parte della città, ma anche dalla cintura e da altre città della regione. Bisogna ammettere che [redacted] si tratta sempre di casi rifiutati da altri ospedali. Si viene a Torino anche da Cuneo o Asti per abortire dopo non si conosce [redacted]. E' il segno che il dramma [redacted] donna, la sua sofferenza e la [redacted] angoscia materiale [redacted] solitudine e, fino a qualche [redacted] fa, nel terrore dell'aborto clandestino, continuano a vivere anche all'ombra della legge.

«Occorre il day hospital — si afferma —. L'anestesia la [redacted] decidere [redacted] donna dopo le opportune spiegazioni; devono entrare in funzione i poliambulatori per le gravidanze non oltre le otto settimane; [redacted] devono stabilire il tariffario per il diurno e [redacted] costringere il ricoverato a trascorrere [redacted] notte in ospedale [redacted] pagare la degenza». Sono alcuni dei punti essenziali dibattuti anche l'altra sera. Qualcuno ha chiesto pazienza, «le [redacted] bono anche con il tempo, con le pressioni e le riunioni», ma una [redacted] è esplosa: «E' un mese [redacted] lo facciamo, ma [redacted] è sempre [redacted] caos».

Livia Donini, del Consiglio di amministrazione del S. Anna, ha precisato: «Siamo d'accordo sul day hospital; abbiamo difficoltà di ristrutturazione, anche per mancanza di fondi, ma il progetto esiste. Importante è che non sia riferito soltanto alle interruzioni di gravidanza, ma a tutti gli interventi di tipo ambulatoriale. Il problema dei tetti dovrà [redacted] esaminato, e chiarire [redacted] prassi seguita all'accettazione. Ma bisogna soprattutto impedire che [redacted] dico non [redacted] ricada [redacted] però [redacted] un lavoro enorme. Occorre diminuire il numero degli obiettori cercando di convincere, anche singolarmente, della sofferenza e del dramma di una donna [redacted] arriva a desiderare di abortire. Dobbiamo far appello alla solidarietà umana. [redacted] fa obiezione deve rendersi conto di [redacted] significa respingere questa donna [redacted] chiede [redacted]».

Simonetta Conti

I cattolici [redacted] l'aborto accesa tavola rotonda

«Suonano il violino ad Auschwitz per coprire l'urlo della morte, ora suona il violino nel mondo civile: uccidono i fratelli miseri». Si spegne l'inno antiabortista, ed il silenzio profondo, assoluto avvolge per qualche attimo le severe strutture del teatro San Giuseppe: «I cristiani — afferma il dottor Picchinini, [redacted] rotonda sull'aborto, promossa [redacted] ne e Liberazione — non hanno una risposta a tutti i problemi, ma propongono al [redacted] un nuovo modo di viverli attraverso la loro posizione culturale».

Don Primo [redacted] di ricorda l'atteggiamento dei padri della Chiesa nei secoli contro l'interruzione della gravidanza fino «al più buio trimestre della storia italiana (aprile-giugno) [redacted] ha visto nascere una legge contro la vita». L'uomo non può contrastare le norme naturali e divine, ma deve offrire alternative valide e l'impegno del cristiano è di essere presente [redacted] mondo con la sua testimonianza.

[redacted] nulla [redacted] fingere che il na[redacted] non [redacted] ancora il dono della vita. Dice il prof. Wierdis: «Il miracolo si compie nell'attimo del concepimento. L'uomo non riesce a comprendere il principio della vita perché questo lo trascende per il suo carattere divino. L'essere vivente non è un mezzo ma un fine, lo scopo dell'universo». Aggiunge il dott. Ga[redacted]: [redacted] dobbiamo pensare che la gravidanza sia la gratifica dei genitori che [redacted] abortito, è un dono di Dio. Per noi obiezione di coscienza significa diffondere quei valori che ci guidano e dei quali ab[redacted] la piena consapevolezza».

Gli aspetti giuridici della legge [redacted] oggetto di un appassionato intervento dell'avv. Menzi che la ritiene «errore grossolano e pilatesco» soprattutto dopo un ricorso di due anni fa alla Corte suprema che parlò del «diritto di venire alla luce». «E' una legge ipocrita ed aberrante che si suicida nel [redacted] stesso dettato, perfetta miniera di una società che si autodistrugge». La Costi[redacted] parla di diritti inviolabili (è stata abolita la pena di morte), di protezione della maternità e dell'infanzia. Il contrasto è insanabile.

[redacted] al di là di una norma estrattiva [redacted] può [redacted] modificata, [redacted]mina il dramma del credente [redacted] vive ogni gi[redacted] «discriminato [redacted] emarginato dagli abortisti ed è oggetto [redacted] violente campagne [redacted] stampa». «La nostra — dice [redacted] padre — non è una posizione retrograda. Quali principi potremo insegnare ai nostri figli se accettiamo la morte di alcuni di essi per timore di un [redacted] finanziario o di una noia?». [redacted] l'ostetrica: «Inorridisco al pensiero che la [redacted] è stata firmata dal ministro Tina Anselmi». [redacted] Primo: «Ci sono [redacted] parlamentari [redacted] cristiani, tutti si sono limitati a votare contro, quando vi erano concrete possibilità di fare dell'ostruzionismo».

Una giovane del Movimento per la [redacted]: «Non [redacted] può subire una violenza ideologica come quella del Comune per pubblicizzare i consultori, che hanno ben altri compiti oltre a procurare aborti». Conclude il [redacted]: «La [redacted] benché negativa, [redacted] noi è un impegno di presenza, per la[redacted] il [redacted] favorisce la vita».

c. nov.

Tutti [redacted] "sfilata,, delle barche [redacted] Po

Decine di migliaia di persone per assistere allo spettacolo di luci e canti - Applausi a cascata

Mettiamo una serata scrata estiva e pre-festiva, un Po calmo ma [redacted] pigro e la prospettiva di trascorrere una serata diversa in compagnia di musica, giochi e premi, majorettes e l'immancabile banda. Aggiungiamoci l'efficiente organizzazione [redacted] «Stampa Sera», rimescoliamo il tutto ed ecco spiegato l'enorme afflusso di gente che a decine [redacted] migliaia hanno [redacted] alla «Festa sul Po» giunta quest[redacted] seconda edizione.

Cioè della «festa», la sfilata di una cinquantina di imbarcazioni [redacted] l'Armida fino a quasi il ponte di corso Vittorio. [redacted] tra un quadrilatero di spettatori assiepati sulle due sponde del fiume e [redacted] ponti [redacted] nell'illuminazione a giorno [redacted] gruppi elettrogeni e tante fiaccole.

Dovevo essere [redacted] la sagra dell'inventiva per addobbare le imbarcazioni e i concorrenti, si fa per dire, ce [redacted] messa tutta per [redacted] guarsi e «dare nell'occhio». Qualcuno forse [redacted] aspettava qualcosa di più dalla fantasia dei partecipanti, ma gli applausi non sono mancati lo stesso.

Epilogo della serata la cascata di lumini lanciati nel Po, trasformato in un serpente di fuoco [redacted] i bambini a naso all'insù a gustarsi lo spettacolo tra una leccata di gelato e l'altra. A rallegrare la [redacted] ha contribuito anche l'équipe di Radio Montecarlo con il suo animatore Roberto Biasiol.

La polemica [redacted] Nichelino

Un preside: "Perché ho promosso tutti,,

"Si evitano in tal modo [redacted] ragazzi pericolose fratture su quanto costruito dagli insegnanti"

[redacted] preside della Scuola media statale numero 3 di Nichelino e la presidente del Consiglio d'istituto ci scrivono:

«Abbiamo letto su La Stampa il commento ai risul[redacted] scolastici nelle scuole di Nichelino.

«Rileviamo che tale articolo dia un'idea falsata dei fatti, in quanto si [redacted] affermazioni di una genitrice, di [redacted] preside e di una insegnante che poste in un certo ordine, sembrano indicare che [redacted] Media n. 3 [redacted] promuova indiscriminatamente gli alunni, non tenendo conto [redacted] rendimento e delle capacità di ogni ragazzo, né dei casi di analfabetismo ereditati dalle [redacted] lari. L'impostazione dell'articolo, nella sostanza, lascia all'interpretazione del lettore una situazione estremamente complessa quale è quella [redacted] problema[redacted] della valutazione.

«Alla Scuola Media n. 3 il problema della bocciatura e [redacted] promozione è stato risolto dopo un lungo dibattito riguardante i seguenti punti: 1) la Scuola Media unificata rende obbligatoria la frequenza fino al 14° anno di età; ciò determina nella scuola dell'obbligo l'afflusso di ragazzi che [redacted] esperienze personali e familiari negative e di disadattamento frutto di situazioni socio-ambientali particolari e diversamente gravi. Fatto, questo, che non si verificava nella scuola ante-riforma; 2) bocciare ragazzi che, a causa di difficoltà e di adattamenti, presentano lacune, rifiutano la scuola, mancano di motivazione, non [redacted] certo risolvere il problema creato dal [redacted] livello culturale [redacted], anzi, ne tantomeno ciò serve a risolvere i loro specifici problemi, ma ne accresce l'emarginazione. La stessa [redacted] può dirsi [redacted] promozione; essa non è certo uno strumento per recuperare i problemi suddetti.

«Una possibile [redacted] consiste nell'analizzare le cause del disadattamento per scoprire le motivazioni [redacted] rifiuto allo studio e di creare degli strumenti scolastici che servano a recuperare queste situazioni.

«Cosa [redacted] è fatto quest'anno nella nostra scuola per dare una risposta operativa? Si è cercato in primo luogo di instaurare rapporti umani positivi e [redacted] collaborazione fra gli alunni e gli insegnanti, per creare l'ambiente meno anonimo e freddo. [redacted] è tentata quindi di [redacted] attività più [redacted] partendo dalla [redacted] e dall'esperienza dei ragazzi tenendo conto dei diversi livelli e tempi di maturazione mentale e ciò pur con inevitabili difficoltà [redacted] incertezze. Si è [redacted] controllo [redacted] delle assenze troppo numerose o saltuarie, intervenendo con rapporti personali dei docenti o della presidenza [redacted] confronti delle famiglie, responsabilizzandole sull'obbligo civile ed educativo di favorire la presenza scolastica. Ciò perché riteniamo che un controllo puntuale [redacted] il [redacted] so sull'interessamento della [redacted] nei [redacted] confronti. Si [redacted] potenziate tutte [redacted] parascolastiche, interscolastiche, di integrazione della scuola, richiedendo un notevole impegno di tempo [redacted] docenti. Nei casi di [redacted] con lacune piuttosto [redacted] sono stati programmati corsi di alfabetizzazione e recupero [redacted] l'aiuto del personale dell'équipe psico-medico-pedagogica condotti da insegnanti del mattino e delle attività sussidiarie.

«In questi corsi con rapporto di presenza [redacted] confronti del ragazzo di un insegnante per alcuno si usano strumenti didattici appropriati ad [redacted] singolo [redacted]. Inoltre, per i ragazzi delle terze classi, l'orientamento è stato [redacted] in modo tale da maturare nel ragazzo la capacità di scelta rispetto [redacted] suo futuro [redacted] risul[redacted] un'acquisita capacità critica nei confronti [redacted] problematiche legate al contesto [redacted]-economico [redacted] il ragazzo sta vivendo.

«La promozione, pertanto, garantisce al ragazzo la possibilità di mantenere i legami affettivi, [redacted] e di lavoro stretti [redacted] i compagni di [redacted] pericolose fratture su quanto [redacted] costruito dagli insegnanti, che perciò hanno la possibilità di disporre [redacted] un tempo di giudizio e di recupero [redacted] tutto dell'anno [redacted]lastico».

Abbonati a TUTTOLIBRI dai appuntamento ad un amico.

Perché Tuttolibri è un dialogo aperto [redacted], [redacted] risposta diretta ai tuoi problemi di aggiornamento e di ricerca [redacted] un orientamento più rapido nella scelta dei testi. E' un settimanale d'attualità [redacted] insieme [redacted] strumento di consultazione.
In più l'abbonamento ti offre il vantaggio degli sconti aggiuntivi sui [redacted]eri doppi e [redacted] supplementi che in edicola co[redacted] di più.

[redacted] abbonarsi rivolgersi a:

- Tuttolibri - Editrice La Stampa - via Marenco 32 - Torino tel. 65.68.
- Le migliori librerie della tua città.

Oppure eseguire versamento su C/C postale n. 2/1360 [redacted] a Tuttolibri - [redacted]trice La Stampa S.p.A.

Abbonamento [redacted] a Tuttolibri: Italia L. 14.000 - Estero L. [redacted]

Donate sangue AVIS
COMUNICATO

I prelievi di sangue organizzati [redacted] di Torino si [redacted]

- tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE Entrata via Ventimiglia 1 (Interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo
- GIARDINI DI FI[redacted] CARLO FELICE [redacted] Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12

ALTRI PUNTI [redacted] PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 8 alle 12)
DOMENICA 25: Chiese: S. Giovanni Bosco (via P. Sarpi 117) - S. Bernardino (via Di Nanni) - In provincia: NOLE - PEROSA [redacted] - [redacted] - TRONZANO - S. [redacted] C. - FOGLIZZO - OSASCO - C[redacted] (con visite [redacted] controllo)
LUNEDI' 26: In provincia: RACCONIGI (con visite di controllo)
MARTEDI' 27: Via Pavese
MERCOLEDI' [redacted] In provincia: FROSSASCO (con visite [redacted] controllo)
GIOVEDI' 29: In provincia: VILLARPEROSA
VENERDI' 30: Largo Cimabue - In provincia: PECETTO (con [redacted] di controllo)

Presentarsi a digiuno per la donazione.

Con il patrocinio dell'assessorato al turismo

La locomotiva [redacted] vapore tornerà dopo 15 anni sulla Canavesana

Una vecchia Breda, uscita dal museo, trainerà un convoglio fino a Pont. Il viaggio organizzato [redacted] gruppo di fermodellisti "Amici del treno"

[redacted] 65 anni la locomotiva a vapore che [redacted] partirà da Porta [redacted] per Rivarolo

Un tuffo nostalgico nel passato, un fantastico di [redacted] e di divertirsi a misura d'uomo: questo il significato del breve viaggio che domani [redacted] vecchia locomotiva a vapore farà sulla linea (oggi elettrificata) della Canavesana fino a Pont. A 15 anni dalla cessazione del servizio ferroviario regolare con «trazione a vapore» il Gruppo di fermodellisti «Amici del treno» di via Sesia 20 ha studiato ed organizzato, con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e la partecipazione della Satti, questo «revival» dei tempi andati. A rendere concreto il disegno provvederà la sessantacinquenne locomotiva a vapore n. 880.008 proveniente dal deposito di Cuneo.

Si tratta di una veterana costruita dalla «Ernesto Breda», sul tipo di quella che hanno caratterizzato per decine di anni con la loro attività la storia ferroviaria del Piemonte: e proprio perché carica di questa gloria la [redacted] è stata richiesta per [redacted] a far parte del Museo ferroviario piemontese in via di [redacted] struzione.

Il convoglio degli «[redacted] treno» partirà [redacted] Porta Susa alle 9,44 e prima di arrivare a Pont, fermerà a Settimo e Rivarolo. Al [redacted] previsto per [redacted] 18,58. Prezzo [redacted] viaggio [redacted] andata e ritorno, 4 mila lire; posti disponibili, 200.

Sul ponte Vittorio nei pressi del Valentino

Ad elevata velocità travolge 2 donne [redacted] uccide [redacted] e fugge

Sull'auto c'erano, forse, due giovani - Invece di soccorrere le vittime gli occupanti l'hanno abbandonata e sono scomparsi nel parco

Un automobilista ha travolto e ucciso una donna, e ferita gravemente un'altra. Ha proseguito la corsa per qualche centinaio di metri e poi è fuggito abbandonando l'auto, una Fulvia coupé grigia. E' successo poco dopo la mezzanotte sul ponte di corso Vittorio. La vittima si chiamava Francesca Bucca, 32 anni, madre di due figli (3 e 5 anni), impiegata alle Poste, sposata con Nicola Pontillo, guardia di ps a Roma. Abitava in via Cavour 11 in casa dell'amica Arcangela Zambella, 34 anni, operaia Fiat. La Zambella è rimasta ferita ed è grave alle Molinette.

Il folle pirata della strada è passato ad altissima velocità (oltre cento chilometri l'ora) sul ponte, mentre le due amiche lo stavano attraversando per recarsi, col marito della Zambella, a prendere la loro auto. Sono state investite in pieno; la Bucca è stata sbalzata ad una trentina di metri ed è finita sotto le ruote della Fulvia, la Zambella è stata presa di striscio.

[redacted] dopo il mortale incidente il [redacted] della Fulvia e un altro giovane che è [redacted] visto insieme, hanno proseguito la [redacted] hanno girato [redacted]

Cristiano Favarin, 19 anni

[redacted] e [redacted] fuggiti abbandonando l'auto.

★ Giuseppe Mazzi, di 55 anni, da Meri (Messina), [redacted] D'Arborea 4, è morto ieri mattina al Mauriziano per trauma cranico, [redacted] al costato e [redacted] clavi[redacted] [redacted] le [redacted] primo giugno, mentre con la sua 124 attraversava l'incrocio di corso Cosenza e via Tripoli, si era scontrato con un'Alfetta della polizia stradale, guidata da Angelo Meletta, di 27 anni, che aveva a bordo i colleghi Franco Di Nozzi, di 28 anni e Valerio Tecconi, di 25. Per [redacted] violenza dell'urto, la 124 si era [redacted]. I tre agenti di polizia erano stati ricoverati al Mauriziano con prognosi [redacted] 15 ai [redacted] giorni.

★ Un giovane di Carignano è scomparso da casa e da un mese non [redacted] hanno più sue notizie. Fuga o sequestro? Cristiano Fa[redacted], 19 anni, via Porta Maruzzoria 2, è [redacted] l'ultima volta in un bar. Poco prima era stato in un dancing insieme con la sorella Cristiana. Dice il padre Carlo, 60 anni, vedovo operaio presso la Manifattura Lane, colpito recentemente da infarto: «Cristiano non aveva motivo per allontanarsi, lavorava, era tranquillo». Alto un metro e 80, capelli lunghi, il giovane [redacted] ultimi tempi appariva particolarmente taciturno [redacted] fino [redacted] fatto Cristiano [redacted] Aggiungono le brucela anche i carabinieri: «[redacted] ne sono della tante [redacted] scomparse dei giovani. Ma non c'è ancora alcun indizio che suffraghi la tesi del sequestro. Rimangono aperte tutte [redacted] ipotesi».

★ Ieri, verso le 9, Mario Crestani, di 47 anni, residente a Moncalieri, in via Fratelli Maserà 10, si è fermato con l'auto in panne davanti all'ufficio postale di Scupinigi. E' stato visto aprire il cofano motore, poi accasciarsi a terra privo di sensi. Un'autoambulanza della Fiat [redacted] subito portato alle Molinette, dove è giunto cadavere.

★ Vittorio Paolino, di 71 anni, residente a La Loggia, in viale [redacted] della Libertà 17, è grave [redacted] Molinette per trauma cranico toracico e agli arti. Ieri, verso mezzogiorno, nei pressi di Vinovo, si è scontrato [redacted] motocicletta [redacted] un autocarro, guidato da Novarino Moraglio, Rivoli, strada Alpignano 72.

★ In preda [redacted] una crisi depressiva, Cesare Augusto Caligaris, di 77 anni, residente a Costigliole d'Asti, in via Astor 4, ha tentato di togliersi [redacted] vita inghiottendo alcune cucchiaiate di un disinfettante. E' grave al Centro di [redacted]mazione delle Molinette.

★ Lavorando ad una fresa, nel l'officina meccanica di [redacted] Ser[redacted] in strada del Bussoni 89/4, Valerio Ferraudo, di 16 anni, abitante in via Pacini 83, ha riportato l'amputazione di due dita della mano sinistra. [redacted] ricoverato all'astanteria Martini, [redacted] prognosi di [redacted] giorni.

★ Colto [redacted] un collasso, Secondo Guglieri, di 47 anni, da Grognardo (Alessandria), abitante in via Danzo 7, è morto mentre un vicino di casa, Franco Bertoletti, lo portava al pronto soccorso delle Molinette.

Nelle edicole di Torino [redacted] in vendita

TORINO COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di LA STAMPA - STAMPA [redacted]

L. 2000

La gelateria Pepino chiusa dalla Regione

Cinque aziende che non avevano ottemperato alle precise prescrizioni di ordine igienico-sanitario sono state chiuse dalla Regione. Il provvedimento, emesso dal presidente della Giunta, Aldo Viglione, riguarda due negozi cittadini: la gelateria Pepino, via Verdi 33, «per avere attivato il laboratorio senza avere richiesto ed ottenuto l'autorizzazione sanitaria dei locali» e lo spaccio di carni fresche di Giuseppe Serena e Sandro Scaroni, strada delle Cacce 116, che dovrà rimanere chiuso per quindici giorni «per avere detenuto carne sprovvista dei bolli di legge». Inoltre una ditta per la lavorazione di carni di proprietà di Sergio Castagno e Rosta in strada Pratesco «per non avere sottoposto le carni a visita».

Gli ultimi due provvedimenti colpiscono l'azienda di preparazione e confezionamento di liquori dei fratelli Morando, alla in Stazzano (Alessandria), regione Pioni 11, «per violazioni [redacted] norme igienico-sanitarie e per avere attivato il laboratorio senza avere richiesto ed ottenuto l'autorizzazione sanitaria dei locali» e lo stabilimento di produzione vini e liquori s.p.a. Bo[redacted]no, [redacted] sede in Asti, frazione San Marzanotto.

Settimo, due mercati rionali

Dopo [redacted] insistenti richieste da parte [redacted] comitati di quartiere, il Comune apre i mercati rionali. [redacted] primi [redacted] luglio ne entreranno in funzione d[redacted] il primo [redacted] via Fantina [redacted] Borgo Nuovo per i 12 mila abitanti che risiedono al [redacted] della [redacted] per Milano; l'altro [redacted] via [redacted] el Borgo Provinciale, al centro di un grosso nu[redacted] di [redacted] popolari. Il programma dell'amministrazione comunale ne prevede un terzo al quartiere [redacted] Milano, ma [redacted] sono difficoltà per reperire un'area adatta. [redacted] l'estensione alla periferia dei punti di vendita, il [redacted] centrale di viale Piave, che con [redacted] sue 170 bancarelle nel giorno di sabato attira acquirenti anche dai comuni vicini, cambia volto.

«D'ora in avanti [redacted] viale Piave — dice l'assessore [redacted] commercio Arrotino (pci) — il mercato si terrà solo tre volte la settimana [redacted] il martedì, il venerdì e il sabato mentre quello del lunedì viene soppresso. Al mercoledì [redacted] bancarelle si trasferiranno in via Fantina per il [redacted] del Borgonuovo e il giovedì in [redacted] Einaudi».

Gli ambulanti [redacted] richiesta che il [redacted] il mercato analciti in viale Piave [redacted] svolge nella vicina piazza Vittorio Veneto, per trent'anni sede tradizionale del mercato, ma il [redacted] comune [redacted] la proposta.

Mentre [redacted] aprono i mercatini rionali, [redacted] quartiere Fiat hanno preso il via i lavori [redacted] la costruzione [redacted] un centro commerciale. Sarà pronto fra un anno e verrà [redacted] milioni. «Con una [redacted] legge regionale — dice l'assessore Arrotino — che concede finanziamenti ai Comuni che intendono migliorare la rete distributiva nell'interesse dei consumatori [redacted] ottenuto un contributo di 310 milioni».

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

[redacted] si festeggia: Natività di [redacted] Giovanni Battista. Domani: [redacted] Massimo, Sant'Eligio.

Farmacie aperte oggi

[redacted] dalle 8,30 alle 19,30:

Corso Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 60; v. S. Donato 3; v. Garibaldi 24/26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 61; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 168; v. Bellardi 3; via Giachino 61; c. Siracusa 91; corso S. Maurizio 35; v. Barletta 84/5; p. Pitagora 9; v. Nizza 354; via Ogliànico 4; c. Grosseto 358; via Bologna 93; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Giolitti 35; c. Regina Margherita 154; corso Sempione 113; v. Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 78; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 43; v. Nicola Fabrizi 11; v. M. Lessona 29; c. Francia 212; v. Monginevro 120.

Autoriparazioni di turno

Oggi, festa di San Giovanni, nel calendario dell'Aci, non è stato previsto il turno delle officine aperte. Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-19) v. Stradella 144 (290.123); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta: ([redacted]). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. [redacted] 14 (587.612). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 [redacted] 12) v. [redacted] 38 (604.400).

I telefoni [redacted] Moncalieri

Dal 12 luglio prossimo cambierà la composizione dei numeri telefonici per gli abbonati del comune di Moncalieri con numerazione che va dal 640.000 al 640.200. Si passerà alla serie a sette cifre, inserendo la cifra «otto» dopo la terza cifra. Ad esempio il numero 640.000 diventerà 6.408.000 e il 640.222 muterà in 6.408.222.

Una pioggia d'argento

Molti abitanti di via Lanzo da [redacted] hanno l'interno delle case argentato. «Una fabbrica di cromatura — ci hanno scritto — produce scorie argentee che con i fumi si depongono da ogni parte. Purtroppo anche nei nostri polmoni». Perché nessuno interviene?

La Comunità di Taizé

Domani alle 15 nella parrocchia di S. Cassiano a Grugliasco si terrà un «incontro di riflessione» promosso dal Sermig cui parteciperà frère John della Comunità ecumenica di Taizé, l'organizzazione internazionale che raggruppa migliaia di giovani di ogni Paese. Durante la manifestazione, che [redacted] come tema «Beati i [redacted] di cuore», i responsabili del Sermig [redacted] il [redacted] i milioni [redacted] a favore dei rifugiati [redacted] Sud-Est asiatico in Thailandia. E' questa la terza volta che rappresentanti della comunità di Taizé vengono a Torino: nelle precedenti due visite (7 e 4 [redacted]) gli incontri, svoltisi a Maria [redacted] ed in Duomo, avevano raccolto decine di migliaia di persone.

I "punti verdi"

Prenderà il via lunedì alle 21,30 al Parco della Tesoriera, corso Francia 192, l'annuale rassegna estiva dei «Punti verdi». Lo spettacolo [redacted] per l'inaugurazione è una versione teatrale del famoso testo di François Rabelais «La molto orribile vita del gigante Gargantua» della Compagnia del Collettivo di Parma. L'ingresso (di lire 500) è gratuito per i pensionati e i militari di leva.

Consegnata alla vincitrice la "126,, della Stratorino

Si è svolta [redacted] alla «Fiat» la breve cerimonia della consegna della «126» personal» alla concorrente più fortunata [redacted] «Stratorino». Il dono della marcia è andato a Liliana Blanc, una studentessa di 14 anni, che aveva camminato indossando il pettorale n. 469. Ad accompagnare la vincitrice c'era la sorella maggiore Marinella di 18 anni: sarà lei che si servirà in pratica della vettura, in attesa che la legittima titolare sia in [redacted] guidarla.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — Oggi riposo: i programmi riprendono domani.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — Programmi: 17,30: Mondo piccolo; 18,30: [redacted] con noi; 19,15, 20,25, 23,15: Notiziari; 21: Incontro con i protagonisti; [redacted],30: Film; [redacted]: La donna, la casa, la scuola.

Tele Vox (32 Uhf) — Film: 17: «Sinfonia [redacted]»; 19: «Noi [redacted] in colonie»; [redacted]: «Ultim[redacted]». Programmi: 18,30: La stampa cittadina; 20,30: Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 [redacted]) — [redacted]: 14: «L'ultimo paradiso di Folco Quilici»; 15,15: Telefilm «Dr. Kildare»; un [redacted] indiano»; 20,30: «T'ammazzo, raccomandati a Dio»; 22,30: «[redacted] di diamante» telefilm. Programmi: 1[redacted]: Rubriche torinesi; 18,35: Jazz panorama; 23,30: [redacted] come su ventre.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17,30: Per voi ragazzi; 19, 20,30: Flash; 19,50: Servizi speciali TVC; 21: Motori non stop; 22: Una che burba... un altro quiz.

[redacted] Kitsch (48 Uhf) — Film: 13,45: «Boon il saccheggiatore»; 16,15: «La tragedia del Phoenix»; 22: «I peccatori guardano il cielo». Programmi: 12,30, 19: Telepress; 16: Top [redacted] show; 19,15: Fatti e interviste della settimana; 19,30: Fatti e interviste [redacted] settimana; 21: Saloon Kitsch.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 17,30: «La volpe dalla [redacted] di velluto» col.; 20,30: «Un condannato a morte è fuggito». Programmi: 19,30, 23,45: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 22,15: Quale cinema.

Tele Europa 1 [redacted] Uhf) — Film: 10: «Se l'incontro t'ammazzo»; 13: «[redacted] difesa»; 15: «Una sposa per Mac» [redacted]; 17: «Mat[redacted] di primavera» col.; 20: «Sette monaci d'oro» col.; 22: «Hanno ucciso un [redacted] bandito» [redacted].

Tele Torino International (61 Uhf) — [redacted] 12: «Ore 9 lezione di chimica» col.; 14,30: «La grande [redacted] azzurra» col.; 18: «L'amante italiana» col.; 21: «Cento ragazze per un play boy»; 23: «Super colpo da [redacted] miliardi» col. Programmi: 11,15: Speciale musica; 12,45, [redacted]: [redacted] 18: Abitare; 17: Saturday music; 20,15: Trekking attorno al mondo.

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è [redacted]

REALTA'

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE — U.I.L.D.M.

SEGNALA i casi [redacted] Distrofia Muscolare [redacted] U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la [redacted] alla Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M. dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. [redacted]
c.c. post. n. 2/7859
[redacted] San Paolo N. [redacted]
Ente Giuridico DPR n. 391
[redacted] 1-5-1970

ALISCAFI S.N.A.V.
ORARIO 1978
ANZIO - PONZA - ISCHIA - CAPRI

ANZ[redacted]ZA
Dal 1° giugno al 4 s[redacted] — Martedì escluso in giugno giornaliero luglio - agosto

Partenza da Anzio	8,30	11,40*)	17,30
Partenza da Ponza	10,00	16,00*)	19,00

*) dal 1° giugno al 31 luglio solo sabato e domenica giornaliero dal 1° agosto al 3 settembre

Dal 5 settembre al 3 ottobre — Escluso il martedì

Partenza da Anzio	8,30	11,40*)	16,30
Partenza da Ponza	10,00	15,00*)	18,00

*) Si effettua solo sabato e domenica fino al 17 settembre.
Dall'entrata in vigore dell'ora solare i voli pomeridiani saranno anticipati di [redacted]
[redacted] del percorso: 70 minuti

ANZIO - PONZA - [redacted]A - CAPRI
Dal 1° luglio al 4 settembre — Solo Sabato e Lunedì

		fino al 21/8	dal 26/8
ANZIO p. 8,00	CAPRI p.	17,00	16,30
PONZA a. 9,10 (*)	ISCHIA a.	17,30	17,00
p. 9,20 (*)	p.	17,45	17,15
ISCHIA a. 10,50	PONZA a.	19,15	(*) 18,45 (*)
p. [redacted]	p.	19,30	(*) 19,00 (*)
CAPRI a. 11,35	ANZIO a.	20,40	20,10

(*) Scalo facoltativo. Se non ci fossero passeggeri per Ponza l'aliscafo proseguirà direttamente per Ischia con arrivo alle 10,00.
(*) Scalo facoltativo. Se non ci fossero passeggeri per Ponza l'aliscafo proseguirà direttamente per Anzio con arrivo, fino 21 agosto alle 19,45 dal 26 agosto alle 19,15.

[redacted] PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A [redacted] MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

Informazioni, prenotazioni, biglietteria — **HELIOS s.r.l.**
P. Innocenziano 18 - 00042 ANZIO - Tel. 984.5085 - 984.8320 - Telex [redacted]

La decisione è stata presa dalla Csi nella riunione di Parigi

No (per ora) al ventilatore

Non tutti credono a Mr. Ecclestone

Il divieto in vigore sino al 1° agosto - In questo periodo il comitato tecnico studierà a fondo il problema sollevato dalla Brabham - Confermata la vittoria di Lauda nel G. P. di Svezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — La Commissione sportiva internazionale automobilistica, riunitasi ieri a Parigi, ha deciso di vietare l'uso della ventola stabilizzante per le vetture di Formula 1, utilizzata dalla Brabham-Alfa Romeo nel Gran Premio di Svezia. Nello stesso tempo, però, il Csi non ha preso provvedimenti nei confronti di Niki Lauda, vincitore della gara ad Anderstorp, in considerazione del fatto che i commissari tecnici in Svezia avevano permesso la partecipazione della vettura con la modifica e soprattutto perchè non sono stati presentati reclami in tempo utile prescritto dal regolamento internazionale.

Il divieto è stato fissato fino al 1° agosto prossimo, data entro la quale il comitato tecnico della Csi, alla quale è stato demandato il compito di studiare a fondo il problema, dovrebbe aver concluso il proprio lavoro. Saranno pertanto tre le gare di F. 1 alle quali non potrà partecipare la vettura con ventola: il Gran Premi di Francia, d'Inghilterra e di Germania.

La decisione è stata presa, non all'unanimità, sulla base dei risultati dell'inchiesta tecnica fatta dalla Csi su richiesta del rappresentante della Brabham, ing. Alberto Ropano, che ha partecipato alle deliberazioni presa nella capitale francese. L'inchiesta è stata svolta sia sulla pista di Anderstorp in Svezia, sia a Londra sulla Brabham-Alfa Romeo dotata di ventola con la quale Niki Lauda si era aggiudicato la prova. La Commissione sportiva ha anche tenuto conto, nel prendere la decisione di «neutralizzare» la ventola fino al 1° agosto, dei pareri favorevoli espressi dai costruttori automobilistici nel corso d'una riunione che ha preceduto di due ore ieri mattina quella della Csi.

Tra questi ci sono stati pareri favorevoli alla conclusione dell'esperienza in atto la «Formula One Constructor Association» aveva investito la Csi d'una sua proposta di permettere l'impiego della ventola nei prossimi tre Gran Premi, il primo dei quali in ordine di tempo è quello di Francia che si correrà il 2 luglio). La Commissione istituirà oggetto per il divieto avendo previsto all'interno di parare di considerare la prima i lavori di sicurezza e di non permettere l'impiego «ventola stabilizzante» fino a quando la sua perizia rispondenza alle norme del regolamento delle competizioni sportive sarà provata.

La Commissione, secondo quanto affermato un comunicato illustrato in una conferenza stampa tenuta dal pomeriggio a Parigi dal presidente della Csi, Pierre Ugeux, ha considerato che alcuni elementi aerodinamici della nuova Brabham-Alfa Romeo «possono non conformi con lo spirito del regolamento», soprattutto in considerazione dei valori eccezionalmente elevati di velocità che permettono di raggiungere in curva, ed ha pertanto deciso di non ammettere la sua di stabilizzante alle competizioni sportive in programma fino al 1° agosto.

Per quella data, dunque, la Csi dovrà prendere una decisione definitiva, mentre i vari team avranno il tempo per un eventuale aggiornamento della loro vettura. Circa la vittoria di Lauda — come si è detto — per il momento, rimane valida. Restano pertanto immutate sia la classifica della gara svedese che quella mondiale.

Rispondendo direttamente alla domanda se la vittoria di Niki Lauda nel Gran Premio di Svezia potrà essere messa in discussione, Pierre Ugeux ha precisato: «Attualmente la vittoria del pilota austriaco è data acquisita. Ad ogni modo, in reclamo da parte di piloti o scuderie. Il successo di Lauda potrebbe contestato, in questo caso però Lauda potrebbe presentare a sua volta un'istanza al tribunale d'appello della Federazione internazionale automobilistica, che si riunisce di solito nel di ottobre».

F. a.

Domenica a Bruxelles ad Anversa

Record europeo 9"9 sui

— Il Ronald Desruelles ha ottenuto ieri sera ad Anversa il primo europeo dei 100 metri con un ragguardo pronunciato manuale di 9"9. Desruelles succede nell'elenco dei primatisti al sovietico Valeri Borzov che vantava un 10"07, cronometraggio elettrico. In Europa il primo atleta a correre in 9"9 era stato il cubano Silvio Leonard nel giugno del '75, sensibilmente tre anni fa.

● LONDRA — Brendan Foster ha stabilito il nuovo primato europeo dei chilometri (fermando il tempo di 27'32"50. Il record resisteva dal '73 ed era detenuto dall'inglese David Bedford (con trentacentesimi in più rispetto al connazionale.

Ritorna il moto-mondiale con il Gran Premio d'Olanda

Assen, Kenny Roberts difende il ruolo di leader nella "500 cc,,

PARTICOLARE

— Per tre giorni di seguito il vento ha continuato a portare nuvoloni neri che in pochi secondi hanno bagnato le piste poi lasciare a brevi schiarite. Ogni volta i piloti hanno sperato di provare a fondo le moto con i pneumatici da asciutto, ma sempre hanno finito col tornare ai box con la tuta zuppa d'acqua, e a patire quindi di valutare i risultati del lavoro d'ingegneri e meccanici che hanno approfittato dei 40 giorni di intervallo fra il Gran Premio d'Italia e quello d'Olanda per tentare di far fare alle moto i progressi decisivi prima della fase finale del campionato mondiale.

Le indicazioni delle prove sono attendibili e le di oggi ad Assen presento parecchie incognite. La novità più attesa era la Suzuki 500 rinnovata; dopo la vittoria di Roberts con la Yamaha negli ultimi tre Gran Premi. La moto è sostanzialmente arrivata, più leggera 15 kg) e più potente di quella vecchia, ma il miglior rivale Roberts l'uomo più in forma Suzuki, l'americano Pat Hennen: purtroppo è stato gravi condizioni dopo l'incidente occorsogli al Tourist Trophy. La Suzuki rinnovata è stata provata solo da Sheene, che non è soddisfatto della tenuta di e ha deciso di correre con la moto usata in primavera. D'altronde, il campione del mondo ha sempre detto che i risultati deludenti dei primi non dipendevano dalla moto, ma dalle cattive condizioni di Ora si sente bene ed è ridicolo.

E' soddisfatto anche Cecotto, che finalmente ha avuto delle Michelin gomme nuove che dovrebbero all'altezza delle Good Year di Roberts. L'italo-venezuelano parte oggi in prima posizione davanti a Sheene, Roberts, Katayama, Van Dulmen.

Il migliore degli italiani è stato Bonera, che ha ottenuto il nono tempo, mentre Ferrari e Rossi hanno tredicesimo e quattordicesimo e Lucchinelli, caduto senza gravi conseguenze, parte in ventesima posizione.

Gli italiani, invece, anche lunedì sulle altre classi. Lazzarini è stato il migliore nelle 50 davanti a Tormo e nelle 125 davanti a Bianchi. Il pilota pesarese, dopo tanti anni d'anticamera, è in lizza per due titoli mondiali e quello delle 125 sembra proprio alla sua portata.

Nella 350 sorpresa positiva è venuta da Uncini, che ha ottenuto il miglior tempo con la Yamaha Venemotos, nettamente prodotto in questo periodo di pausa dal mondiale. Ma Uncini dovrà vedersela con la Kawasaki di Grant, Bettinzoli e Hansford e con la Yamaha del campione del Katayama. Si è dunque una gara combattutissima.

Nella forte, infine, dovrebbe spuntarsi anche nella classe 250; dove finora ha ottenuto il miglior tempo, ma i favoriti restano Ringham e Hansford con la Kawasaki.

Carlo Fiorenzano

Domani il "tricolore"

Bellini vince la Svizzera

Dopo la vittoria di Francesca Moser al Giro dell'Aude ed i tre successi parziali di Battaglin al Giro della Svizzera, ieri un altro italiano (il bielleso Bellini) ha colto un'affermazione all'estero nella semitappa iniziale dell'ultima giornata della corsa elvetica. Bellini si è classificato primo allo sprint davanti al connazionale Spinelli. Un buon momento, insomma, per il nostro ciclismo.

Il successo finale, al Giro della Svizzera, è andato però ad un belga, Wellens: un altro belga, Pollentier (vincitore del Giro d'Italia dello scorso anno) si è imposto invece nella

Domani, intanto, si disputa ad Odolo, in provincia di Brescia, il campionato italiano. Il detentore del titolo è Paolini, che pure correrà al cospetto di Saronni (e magari di Beccheletti). Il favorito, però, è il campione del mondo Francesco Moser, che sembra il più in forma di tutti (ma non potrà avvalersi, a quanto, dei compagni di squadra belgi). Saronni contro Moser, insomma, con tanti outsiders, fra cui gli sempiterni Gavazzi e Bitossi. Non sarà la via, per un intoppo, Visentin, «rivelazione» del Giro d'Italia.

Mentre martedì al "mercato" si decide per Pruzzo

Il Vicenza riscatta Callioni

MILANO — Fabbri gira per i saloni del mercato chiacchierando e discutendo con tutti: sembra ringiovanito, felice come è di avere ripreso il solfanello con un ambiente che in parte l'aveva escluso. Può bastare anche una società come la Reggiana per restare nel giro.

Accanto a lui palpabile è «professionisti» del mercato: i Moggi, i Sogliano, i don Vitali, mentre Torino e Juventus preferiscono lavorare in disparte. Bonetto tratta in camera, Giuliano in Lega o in un altro albergo. Si fanno tante chiacchiere e pochi affari: ad ogni modo siamo ai bilanci nettamente superiori al passato grazie ai due «colpi» della stagione, Novellino (ieri a Milano con l'altro ex-reggiano Da Vecchi per le visite mediche) e Rossi, in prestito la società hanno già speso una decina di miliardi. La soluzione sul «giallo-Pruzzo» si avrà martedì prossimo quando si troveranno in Lega i presidenti delle società di di

Vicenza e Callioni (a miliardi) di Palermo in cambio di Majo, centrocampista mentre la Fiorentina ha acquistato definitivamente dalla Viterbese l'attaccante Sella (7 gol per i viola nell'ultimo campionato). Attivissimo il Parma che ha acquistato ieri il portiere Bersenga dal Varese, il difensore Sanson dal Modena.

In serata, la Juventus ha risolto il Ruben Prandelli, 21 anni, dalla Cremonese, cedendolo poi in prestito all'Atalanta. Sembra da escludere, comunque, che si tratti di un'operazione fondente sull'opzione di Tavola. La Juventus ha escluso, infatti, ufficialmente un interessamento sia al centrocampista che ai altri giocatori, tipo il portiere romanista Conti.

gand.

● POMERIGGIO, sul campo del Bellariva, di corso Spezia 42, si svolgeranno le finali del Torneo Ilo Bianchi col seguente programma: 16: Amatori-Bellariva; Negri ore 18: Eureka Settimo-Bellariva (3° e 4° posto); ore 17: Juventus-Torino (1° e 2° posto).

Campionati di società

Atletica a Torino

TORINO — E' tempo di campionati di Società anche per l'atletica. Martedì e mercoledì prossimi a Rivoli si avrà il gran finale tra le migliori squadre d'Italia, mentre oggi e domani — sul tartan Comunale milanese — si disputeranno le finali dell'A 2: ossia delle società di immediato rincalzo.

Sedici le squadre che daranno vita alla giorni torinesi otto maschili altrettante femminili, con pronostico abbastanza incerto e, comunque, alcuni campioni in pista o pedane. E' il caso del primatista italiano del martello Vecchiato, così come di Gabriella Dorio che la sua Società schierarà probabilmente nei 3000.

Le gare odierne inizieranno alle ore 17 (con un preambolo alle 16 per il martello al campo Agnelli) e quella di domani alle 15, per concludersi entro le 19, in tempo utile così per assistere in televisione alle finali dei mondiali di calcio. L'ingresso sarà gratuito.

Lezioni di basket oggi a Torino

TORINO — Oggi e domani si svolgerà presso la palestra Sisport Fiat di via Guala, un importante «clinic» di basket tenuto da quattro grandi nomi delle pallacanestro internazionale: Carnesecca (grande maestro del basket americano), allenatore della St. John University; Thompson, ex vice allenatore della squadra statunitense a Montreal, e gli italiani Gamba e Guerrieri.

Allenatori, giocatori e appassionati che intendano partecipervi, possono iscriversi telefonando alla Fabra di Torino (tel. 738.5333), che ha organizzato a proposito di ferma un appuntamento costante del basket torinese.

(e. t.)

Si gioca domani a Monastero Bormida

Bertola contro Berruti sfida al pallone elastico

Il pallone elastico il duello di sempre. Domani sarà illustrissimi di tracia nello storico di Monastero Bormida i due campionissimi, Felice Bertola, tricolore '77, e Massimo Berruti, sfortunato protagonista delle finali a bersagliato dalla sfortuna in questa prima fase di campionato, per un infortunio al dito medio della mano sinistra. Sottoposto ad un piccolo ma delicato intervento all'ospedale di Canelli, dove era stato prontamente trasportato (gli è stata asportata la falange del dito assieme a frammenti ossei). Berruti ha ripreso gli allenamenti sostenendo anche finichevole mercoledì in notturna a Monastero Bormida contro Terzaco III. a 4 il punteggio a suo favore, identico a quello con il quale, in campionato ad Alba, Bertola aveva liquidato il capitano del quartetto di Castelnuovo Molina).

«Non posso essere al massimo delle condizioni — ha precisato il campione di Canelli — *e sono stanco. pessimistiche dichiarazioni fatte da Bertola sul suo stato di forma. gli per me un grande successo essere ritornato a giocare. Non farò quindi drammi se avventure sconfitta, l'unico mio obiettivo per ora è quello di essere ammesso finali per il titolo».* Un Berruti prudente, dalvso a tratti dall'ambiente pallone elastico più ugualmente e , di prendersi rivincita, anche se non immediata, contro avversari e malsorte.

Bertola è in splendide condizioni di forma, nonostante lui per scaramanzia allarmi il contrario. Finora ha vinto alla grande tutti gli incontri, destando impressione in modo particolare riscosso contro Terzaco poi ha giocato bene tutta la scuadra (compresi, oltre all'esperto Neda, la giovane «spalla» Abbolo e il terzino Rigo).

«Quest'anno — commenta l'asso di Cottanesca, alla ricerca decima maglia tricolore, un exploit che lo metterebbe nettamente al sopra di tutti — non ripeterò più gli scorsa stagione, mi giovo sarà graduato una modo non finalissi nell'arco del campionato».

Determinanti saranno, in una partita giocata come sempre senza risparmio di energie, le doti di resistenza alla sforzo e, se il bel tempo tiene, al caldo. Berruti si esalta quando il termometro sale mentre Bertola, alla lunga, patisce un po' il sollecone; nel caso di sera umida invece è il campione di Canelli ad essere in difficoltà per via dei postumi di una «cipolla» strappi. Davanti ai due protagonisti sarà dedicato il duello delle due «spalle» Gili ed Abbate: il loro rendimento potrà essere determinante agli effetti del risultato.

Come contorno della grande sfida (se Berruti perde peggiorerà sensibilmente una posizione di classifica danneggiata dal forfait di Pianfei di Imperia) vi saranno a Cuneo la fra Arrigo e Terzaco e a Pianfei di Imperia il facile impegno tirato contro Dalfippi.

Aprirà la sesta giornata a Cengio nell'anticipo contro Belmonte, un incontro disperato fra due quartetti alla ricerca prima vittoria.

Giovanni Binda

Stasera (ore) a Cengio: Bonavia-. Domani (ore 16) a Monastero Bormida: Berruti-Bertola; a Cuneo: Arrigo-Terzaco; a Pianfei di Imperia: Belocco-Dalfippi. Ripresa Bevia

Trotto, corse di giorno per vedere il Mundial

VINOVO — *Trotto oggi a Vinovo, con inizio alle ore 15,30. Alla si effettuerà l'ultima gara in programma e poi tutti a casa a . Il «Mundial». Ovviamente, come tutte le riunioni di giugno, il «meeting» era stato programmato di sera, ma il calcio argentino in rivoluziona il calendario ippico nazionale, con quale danno alle casse dell'Unire lo saprà solo il segretario del sodalizio ente che regola le corse al trotto, quando tirerà la somma degli introiti dei mesi.*

Per Vinovo il conto è presto fatto: i palinetti valgono un terzo della sterla, ingrassa, ma come movimento al totalizzatore. Saranno milioni difficili da recuperare con le scommesse di tutto e di spicciolo.

Per oggi è previsto un «recital» dell'indigeno Nazionale, un cavallo che va forte sia sulle brevi che sulle medie distanze. Il figlio di Short Stop, guidato da Vittorio Guazzinati, il «driver» che ha vinto più corse nella collaudi nell'attuale stagione trottistica, sarà impegnato nel 2050 Premio Provincia di Asti dotato di 8 milioni di lire. Allo stesso «start» troverà Gulbo (C. Bosco) e Dorcetta Hanover (L. Canali) Con metri di penalità tenterà la rimonta alla guida di Giuseppe Rossi.

Difficile il particolari della scuderia Guaitamacchi riuscirà a scalfirne i luppiaretti. Più agevole la invece Dorcetta Hanover, l'americanina di Lutpino l'impresa di impegnare nuovamente .

Nelle altre corse del pomeriggio infrasettimanale: Pr.Nizza Monferrato: Carnico, Cafeni; Pr. Mondovì: Romualdo, del Ronco; Casalli: Ivanor, Chiodarico; Pr. Tonengo: Sopravvento, Bosnit; Pr. Città di Asti: Nevicata, Narvalda; Pr. Moncalvo: Rival di Tassolo, Gioforna; Pr. Cocconato: Arcolao, Bandi Cris.

dab.

Totip n. 25

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	1 1 2
Firenze (trotto)	2 x x
	x 1
Trieste (trotto)	x x
QUARTA CORSA	2 1
Trieste (trotto)	2 2
	x
Trieste (trotto)	x
CORSA	x 1
Milano (galoppo)	1 x

Domani "Amedeo" e "Royal Mares"

TORINO — domani presenteranno due edizioni di lusso sia del G.P. Principe Amedeo (25 milioni e 400 mila lire in palio) sia del «Royal Mares», dotato di 22 milioni di lire.

L'«Amedeo», alla «start» dei metri undici pulcini Colombera (V. Bertolotto kg 58 1/2), La Firdos (C. kg 58); Pe Salen (M. Mazzaini kg 58), L'Artigogolo (L. Bistolini kg 58), Delfino Ble (S. Fancera kg 58), Loch Earl (G. Pesat kg 58), Boulier (G.F. Dettori kg 58), Aras (G. Fois kg 1/2), McLarren (R. Semino kg 58), Waldheim (G. Frontini kg 58) e Muggiò Depalmas kg 58).

Undici giovanotti di 3 e 4 anni prenderanno parte al «Royal Mares» sulla distanza di 1600 metri: Orsalia (V. Bertolotto kg 52 1/2), Fiè (L. Bistolini kg 52 1/2); Chester (C. Falsco kg 58 1/2), Verde Dimora (O.F. Dettori kg 1/2), Miss Vermont (V. Di Meglio kg 52 1/2), Duppel (S. Fanchra kg 54 1/2), Cecilia Bianchi (T. Sozzi kg 57), Romantic Love (O. Passi kg 54), Sala (R. Sannino kg 52 1/2), Miss Carina (M. Depalmas kg 52 1/2), Green Leaves (A. Marciallo kg 52 1/2).

Bocce, via alle partite dei campionati italiani

Le prime maglie tricolori del '78, quelle della specialità «individuale», verranno assegnate domani ai bocciati dell'U.B.I. sono in palio quattro, per la categoria «nazionale» (a Genova-Voltri), «regionale» (a Torino, Madonna dei Pilonti), «propaganda» (a Carcarai e «allievi» (ad Alessandria). Mille diverse categorie scenderanno in gara oltre 700 giocatori, in maggiore parte provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. A Rivoli si disputa il campionato «veterani», a coppie.

Come sempre, il piatto forte interessa è per che in campo l'alfiere del bocciismo nazionale Umberto naglia. Il quarantaduenne capitano del G.S. Lancia di Torino, è il campione in feudo del '76, conquistato a , il anno il suo 38° titolo e l'ottavo nella specialità «individuale») ed è ancora l'uomo da battere. Il fuoriclasse torinese non è più l'irresistibile campione di qualche fa (l'infaticabile atleta di oltre 30 anni, sempre sulla cresta dell'onda, si fa sentire) ma è pur sempre un giocatore di classe eccelsa che può dire nelle grandi occasioni se ritrovare la vena migliore.

A contendergli l'ambito titolo saranno in molti (una sessantina) e fra questi segnaliamo Sturla (2° l'anno scorso), Sulsi, Barcella, Andreoli. Il compagno di squadra Lino Bruzzone, Dellolmo, Glerico, Zappa, Grappi, Aghemi, Pianna, Minetti, Mollo, Busa), Cavanna, Vay, i liguri Ghio, Cuneo e Amegliano. E' una gara incertissima e dura, ad eliminazione diretta, che promette spettacolo e bel gioco. I campi di gara quelli del bocciodromo della Vallrose; i primi turni eliminatori avranno inizio alle 15 di oggi, sabato Lucchini.

(g. bol.)

Tant'è, che qualcuno le cerca nelle boutique

104 PEUGEOT

è invece venduta dal concessionario peugeot al prezzo tecnico di L. 3.806.000

tutti gli accessori, trasporti, IVA, compresi

Effettivamente meriterebbe d'essere esposta nelle boutique Peugeot 104 nasce da una produzione industriale di alto livello, ma perfezione che supera l'abilità del vero artigiano. Per questo la Peugeot 104 si dice "...io di più".

Dal motore alla carrozzeria, dal comfort ai consumi, dalle prestazioni all'economia. ...io di più".

...e cambio monoblocco. anteriori a disco e ripartitore di e molti altri sicurezza stabilità, durata.

400 punti di in Italia

104 concessionario

In assistenza commerciale, finanziaria, tecnica, prove

Nella foto: Peugeot 104 SL 10

5 modelli GL - GLS SL - SR - ZL 954 - 1124 cc 3 / 5 porte 4 / 5 posti

Pininfarina

12 mesi di garanzia totale

PEUGEOT ...io di più

I commenti degli automobilisti dopo l'apertura del nuovo tratto dell'Autotrafori

L'autostrada che fa parlare di se

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE MONF. — Dalle 22 di giovedì, con l'apertura al traffico di un nuovo tratto della «Autotrafori» — ventisette chilometri, per l'esattezza — Casale e il cuore del Monferrato sono più vicini ad Alessandria. Il tronco autostradale permette infatti di evitare, come accade lungo la statale 31 del Monferrato, il tratto a senso unico alternato, con semaforo, della «variante» di San Salvatore, dove una frana ha distrutto la sede stradale, e gli attraversamenti di Mirabello, Occimiano e San Germano.

Abbiamo percorso nelle prime ore di apertura il tronco autostradale per sentire le impressioni degli automobilisti. «Bellissima strada — dice Giuseppe Marchesotti, di Tortona — e sono notevoli i vantaggi per chi, da Tortona o da Alessandria, deve raggiun-

Pier Angelo Bellerini — Giuseppe Marchesotti — Gildo Brezzi

gere Casale». Dello stesso parere è il casalese Pier Angelo Bellerini. «Vi sono vantaggi non indifferenti — dice — e questo anche oggi, che funziona il solo casello Casale nord, dovendo attendere il ponte sul Po per entrare in città non dovrebbe rappresentare un grosso problema perché, proprio grazie al nuovo tratto autostrada, molta parte del vecchio traffico verrà dirottato». Certamente le cose andranno meglio quando — ma sarà necessario attendere ancora qualche mese — verrà aperto il casello Casale sud, che si allaccia alla provinciale Valenza-Casale.

«Non credo ai grossi vantaggi nel traffico tra le due città — dice invece Giovanni Bottazzi, di una ditta di autotrasporti di Tortona. — proprio perché, usciti dal casello di Casale, bisogna poi tornare indietro. La strada è bellissima, questo sì, comunque il pedaggio mi sembra abbastanza caro». Di parere contrario è Gildo Brezzi, di Alessandria che ritiene «si vada molto meglio tra Alessandria e Casale con il tronco autostradale: senza dubbio porta grossi vantaggi». E lo stesso ritiene un vercellese, Mario Mazzone di Cossato, che dopo aver definito «una gran bella cosa» l'autostrada appena aperta al traffico, la ritiene un «momento positivo per le comunicazioni anche tra Alessandria e il Vercellese. Per noi turisti ci permette di raggiungere in breve tempo la riviera ligure».

Per gli aspetti di mezzi pesanti i vantaggi maggiori vengono dalla possibilità di eliminare il tratto a senso unico alternato di San Salvatore, e gli attraversamenti di Occimiano, Mirabello e San Germano. «Era una vera croce — dicono Giovanni Belza e Domenico Marsino —, una serie di rallentamenti; aggiungiamo, e non è cosa da poco, che si elimina anche il passaggio a livello all'ingresso di Casale».

Subito dopo l'apertura, confermano al casello di Casale, la circolazione è stata notevole. «Alcune centinaia di auto sin dalle prime ore di sabato — dicono gli addetti al pedaggio — e sono stati molti i mezzi arrivati da Alessandria. Senza dubbio il tronco Alessandria-Casale era atteso e necessario». Sono 27 chilometri quasi interamente in rettilineo, con una sola galleria, la «Olimpia», di 900 metri circa, che passa sotto le colline di San Salvatore; è costata sei miliardi per le difficoltà che i tecnici hanno dovuto risolvere: l'opera più importante è il viadotto sul Po, alle porte di Casale, di 1208 metri, del costo di cinque miliardi.

Franco Marchiaro

Il primo incidente

CASALE — Primo incidente sul nuovo tronco Alessandria-Casale Nord dell'autostrada dei trafori, inaugurata giovedì sera alle 22.

Verso le 2,30 della notte sul venerdì un autotreno carico di cascami di carta ha preso fuoco nei pressi del cantiere autostradale di Occimiano. L'autista è corso al cantiere, ha svegliato il custode e telefonato ai vigili del fuoco di Casale, i quali però non potendo usufruire del casello Casale Sud, ancora inagibile, sono stati costretti a percorrere la provinciale per Valenza fino a Borgo San Martino, e per strade secondarie hanno raggiunto dalla parte posteriore il cantiere, immettendosi infine sulla carreggiata dell'autostrada.

Quando sono giunti accanto all'autotreno le fiamme, che avevano trovato facile esca nei cascami di carta ed erano alimentate dal vento, avevano praticamente distrutto il veicolo e il carico. Il danno si aggira sui 70-80 milioni.

L'incidente ha messo in rilievo la necessità che il casello di Casale Sud sia un'entrata di servizio almeno per gli autoveicoli della Croce Rossa e dei vigili del fuoco, per evitare che siano costretti a superare la strozzatura del vecchio ponte sul Po della statale 31, raggiungere il bivio per Vercelli, superare quello per Terranova ed entrare infine a Casale Nord, per correre in direzione Sud.

In altre parole occorre più tempo da Casale per portarsi al casello Nord, il solo attualmente in funzione, che senza strade secondarie, così come hanno fatto i vigili del fuoco.

m.v.

ACQUI TERME — Il consiglio comunale ha nominato il democristiano Egidio Piana quale rappresentante della minoranza in seno al consiglio di amministrazione dell'ortofrutticolo «Monsignor Capra».

Sono state ridotte alcune linee anche in provincia di Alessandria

Meno treni da luglio a settembre

Anche i treni vanno in ferie. Non tutti logicamente, solo alcuni, su precise linee. Ferie lunghe, tre mesi: dal 1 luglio al 30 settembre probabilmente. Il provvedimento è necessario, dicono i funzionari delle ferrovie, per permettere ai dipendenti di trascorrere le sospirate vacanze al mare o ai monti. Di conseguenza in questi giorni, in tutta Italia, si stanno studiando riduzioni e spostamenti di orari, servizi sostitutivi. Soprattutto nel Nord.

Nel solo compartimento di Torino verranno soppressi (tra sei giorni) 12 treni. Spiega l'ingegner Oliva, direttore compartimentale: «Abbiamo individuato linee locali, di secondaria importanza, già ben servite durante la giornata. Il disagio sarà minimo, interesserà circa 500 passeggeri che troveranno servizi di pullman sostitutivi».

Treni soppressi. Linea Aosta - Pré-St-Didier. Treno 3090 (partenza da Pré-St-Didier alle 4,20, arrivo ad Aosta alle 5,10). Treno 3061 (Aosta p. 20,15; a. 23,18).

Linea Chivasso - Asti. Treno 3078 (p. Asti 3,20; a. 4,30). Treno 3093 (parte da Chivasso 20,54; a. 23,15).

Linea Varallo Sesia - Novara. Treno 3416 (Novara p. 12,07; a. 13,34). Treno 3405 (Varallo p. 10,55; a. 12,12).

Linea Novara - Novara. Treno 3441 (Ghislarengo p. 5,05; a. 5,30). Treno 3449 (Ghislarengo p. 13,39; a. 14,04). Treno 3446 (Novara p. 13,10; arrivo a Ghislarengo alle 13,38).

Linea Pavia - Alessandria. Treno 3358 (Alessandria p. 21,58; a. 23). Treno 7455 (Pavia p. 20,04; a. 21,31).

Il provvedimento è necessario, dicono i funzionari, per assicurare le ferie a tutti i dipendenti. Per legge i ferrovieri debbono fare almeno giorni di vacanza nei mesi estivi. «Si creano grossi nell'organico, abbiamo difficoltà nei servizi. Soprattutto qui nel Nord. La grande maggioranza di dipendenti assunti con i concorsi in origine meridionale. Tutti hanno la necessità e il diritto di raggiungere per le ferie le famiglie e i parenti, che abitano nel Meridione. Ma questo problemi interni funzionalità».

e. m.

OVADA — In occasione del decimo «Festival dell'Unità» in una sala della nuova casa del popolo, dove è stata allestita una mostra delle migliori opere di contenuto sociale di Ernesto Treccani si svolgerà domenica 25 giugno alle ore 16,30 un incontro-dibattito con il pittore.

OCCIMIANO MONF. — L'ente regione Piemonte concede al comune un contributo di circa dodici milioni per il completamento dell'impianto sportivo.

BERRAVALLE SCRIVIA — Il sottocomitato di Serravalle Scrivia della Croce Rossa Italiana inaugura domenica una nuova autoambulanza che andrà ad arricchire il parco macchine. Nel mese di maggio-giugno saranno consegnate medaglie, brevetti, diplomi di benemerenza ma si pubblica che alla cerimonia, che avrà luogo dalle 9,30 alle 13 e sarà presente anche il corpo musicale «Pippo Bagnasco».

OVADA — Domenica la sottosezione del Cai organizza una gita escursionistica ai castelli di Orvieto (190 metri) in Val Savarenche - Gran Paradiso. Partenza alle ore 6 da piazza XX Settembre. Pranzo al sacco; le prenotazioni si ricevono presso il Centro sport di via Torino.

ACQUI TERME — Il socialdemocratico Franco Monti e il nuovo rappresentante del Comune nella commissione Teatro dell'azienda alessandrina. Lo ha designato il consiglio comunale di Acqui con 26 voti favorevoli ed una scheda bianca.

— È giunto il nuovo maresciallo capo dei carabinieri Girolamo Calasso, di 45 anni, proviene da Racconigi (Cuneo). Era stato in precedenza il grado di brigadiere. Ha preso servizio ieri mattina.

Un interessante esperimento alla media Leardi

Casale: i ragazzi si divertono con gli esami "elettronici,,

Un'annunciatrice alla tv della Leardi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— «Finalmente un esame che non mette paura ma che, a persino divertente». Questo il commento di gran parte degli esaminati alla scuola media Leardi. Per la prima volta che la televisione entra a far parte di una commissione esaminatrice. Che la scuola fosse all'avanguardia nel campo dell'insegnamento non è più una novità, visto che ormai da tre anni i ragazzi dei corsi B, C ed E durante le ore di applicazioni tecniche hanno a che fare con telecamere e televisori; ma che questi mezzi fossero anche usati per valutare il loro grado di preparazione anche in sede di esame finale. È certamente un fatto nuovo.

«Non si poteva continuare a parlare di riforma della scuola media facendo solo della teoria — dice il prof. Gian Penna, 37 anni, insegnante di applicazioni tecniche e "inventore" dell'"apprendimento elettronico" — adesso, pur essendo nel campo della sperimentazione, direi che qualche buon risultato si incomincia già ad ottenere». Penna cita l'esempio dell'insegnante di scienze che, benché un po' scettica all'inizio, è rimasta poi favorevolmente impressionata, così da proporre già per l'anno prossimo filmati sulle rocce. Ma, a detta di molti, il nuovo tipo di esame ha un significato più particolare: «Il recupero dell'ora — dicono — I ragazzi riescono ad esprimersi meglio e fatto non meno importante, imparano cosa sono gli obiettivi e i diaframmi, il primo piano e il campo lungo e anche a trasformare un film dalla sceneggiatura fino al montaggio».

«La novità — aggiunge Penna — non è tanto vedere le facce dei ragazzi davanti alla telecamera, in quanto sono ormai abituati, piuttosto verificare il risultato generale dell'esperimento».

m.d.

Temono che possa provocare dei gravi danni

Alessandria: agricoltori contro la «tangenziale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Dall'inizio dell'anno sono bloccati i lavori per la costruzione della tangenziale che l'Anas sta realizzando per conto del Comune all'altezza del ponte Bormida, sulla statale per Novi. Potranno riprendere solo se entro la fine del mese l'Anas avrà accolto la richiesta dei proprietari di un gruppo di grosse aziende agricole, che lo scorso autunno avevano presentato un ricorso al pretore, sostenendo che la tangenziale deteriorerebbe, se costruita secondo il progetto, la distribuzione delle aziende e metterebbe in pericolo molte vite umane.

Se la risposta non soddisferà le richieste degli interessati, la civile protesta continuerà, e una udienza già è fissata per il 6 luglio. Ad intentarla nei confronti dell'Anas e del Comune erano stati decisi gli agricoltori. A gennaio il pretore aveva nominato due periti perché verificassero sulla costruzione della tangenziale non col sistema viadotto il terrapieno può provocare, in caso di piena del Bormida, gravi danni alle aziende agricole e a una serie di fabbricati per abitazioni che stanno sorgendo nella zona.

I risultati delle due perizie sono contrastanti, hanno soddisfatto i firmatari dell'esposto in quanto non cellano timori di allagamenti, come si verificò in ottobre durante l'alluvione, allorché alcune aziende furono sommerse e riportarono ingenti danni.

La stessa ANAS, pur assecondando che la costruzione del sistema terrapieno della tangenziale fa variante esterna della città, destinata a smaltire il traffico, aumenta il pelo d'acqua solo di 15-20 centimetri e non può causare danni irrimediabili, aggiunge non di devono essere manomissioni della situazione geologica. Pertanto i firmatari dell'esposto, tramite il loro legale Paneri, hanno chiesto all'Anas di sospendere dal piano delle cascine così da poter ai riparo da eventuali piene. L'opera implica una forte spesa, per cui il compartimento dell'Anas ha fatto sapere occorre, per finanziarla, l'autorizzazione della direzione generale di Roma.

Se la risposta sarà negativa, la causa civile proseguirà e l'ANAS sarebbe ritenuta responsabile delle eventuali conseguenze di una calamità naturale. A intentare sono stati Alfredo Bauno ed Elena Ferrero della tenuta «Toscana», Maria Teresa Bausone, della Fornace, Carlo Rossi della «Baruccona», Giovanni Rossi, della «Chiusetto», Giovanni ed Edoardo Viale, della «Valentina», Caterina Bonzolo, della «Violetta», i fratelli Franco e Vincenzo Taverna, della «Mortitta» e Morettia», e Vincenzo Melchiorre.

p.c.

Lasera la sentenza per il Br Marasc

ALESSANDRIA — E' prevista, per questa sera, alla Corte d'Assise di Alessandria la sentenza nel processo a carico del brigatista rosso Massimo Maraschi, il ventiseienne lodigiano implicato nel rapimento dell'industriale vinicolo di Canelli, Vittorio Vallarino Gancia e, quire, senza avervi partecipato, nella successiva strage alla cascina Spiotta di Arzello d'Acqui.

Altro servizio a pagina 7

Allarme tra gli abitanti anche in Val Grue e Ossola

La Val Curone in pericolo "Si fa poco contro le frane,,

NOSTRO SERVIZIO

SAN C. — «Di me ne sono fatte tante: tutto però è ancora come prima. Siamo stanchi di aspettare». Questo è l'umore degli abitanti nella valli Curone, Grue e Ossona, duramente colpite dalla calamità atmosferiche dell'inverno scorso. La gente ha paura: non vorranno presi provvedimenti, il prossimo autunno la situazione potrebbe peggiorare e diventare insostenibile.

«La gente è preoccupa maggiormente — dice il geom. Giuseppe Martinelli, sindaco di Momperone e presidente della Comunità montana, che comprende i Comuni dalla pianura — anche perché ha sempre sentito parlare di grossi stanziamenti da parte della Regione per il ripristino delle opere pubbliche distrutte.

Invece a distanza di mesi niente è importante è stato fatto. Il solito camion di ghiaia tampona la frana; poi al primo temporale come è accaduto negli ultimi lampi, la montagna ritorna a muoversi, a scivolare lentamente a valle trascinando strade, muri di sostegno e mettendo in serio pericolo anche le case.

A Forotondo, una frazione di Fabbrica Curone, è in pericolo per il movimento della montagna non solo parte della stessa frazione ma pure il gruppo di case delle «costiglie di Forotondo». Montacuto ha il municipio che presenta vistose crepe; la montagna, che ad ogni goccia d'acqua scende a valle nel torrente Mosaglia, minaccia tutto il centro abitato comprese le frazioni Serbaro e Masto Forte. Di serio pericolo anche Vigo Ponzio di Dernice e le frazioni Pragarolo, Aliani e Romero di Garbagna, nella valle Grue. Anche più a valle si sono situazioni preoccupanti, come a Momperone.

Altre situazioni precarie sono registrate a Castellania, Costa Vescovato, alla frazione Capanne di Montegioco, dove la frana che si sta staccando dal monte ha inghiottito l'unica strada di accesso alle abitazioni e poi ha quasi raggiunto le prime case. Qui alcune famiglie sono isolate. Preoccupante è la situazione a Carezzano e a Sant'Agata Fossili.

L'ammontare dei danni in provincia di Alessandria è di 22 miliardi per quanto riguarda i Comuni, e 7 miliardi per le opere pubbliche dipendenti dalla amministrazione provinciale. Sono 30 miliardi quindi: la Regione per ora ha assegnato solo 3 miliardi e 185 milioni.

e.r.

Un pensionato di Alessandria

Ricerca la moglie morta nel Tanaro

Noris Lombardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Un uomo cerca disperatamente il cadavere della moglie che, scomparsa il 12 giugno, si è annegata nel fiume Tanaro, per darle sepoltura.

Da alcuni soffererente di una grave forma di depressione, la sessantenne Noris Lombardi, residente in viale Medaglie d'Oro, quel giorno — approfittando dell'assenza del marito, il pensionato delle ferrovie Agostino Torielli, 58 anni — è uscita di casa senza più fare ritorno.

Dopo qualche ora un cittadino ha telefonato al «113», di aver trovato sul greto del Tanaro, all'altezza del ponte ferroviario una borsa con documenti intestati alla Lombardi e un paio di scarpe. In seguito Torielli ha ricevuto, per posta, una lettera della moglie che gli chiava il proprio suicidio, ringraziava di tutte le cure avute per lei e funerali molto semplici.

Da quel momento Torielli ha cominciato le ricerche del cadavere. Commossatori e vigili del fuoco hanno scandagliato a lungo il fiume, ma senza esito.

«L'ho cercata anch'io — ha detto il pensionato — e non avrò pace fino a quando non l'avrò trovata». L'uomo ha ora lanciato un appello ai molti pescatori che giornalmente sostano in riva al fiume.

e. d.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

Alessandrino: Cuella d'amore.
Ambra: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà.
Corso: Una donna sola sola.
Cristallo: L'eredità Ferramonti.
Dante: La battaglia delle acque.
Moderno: Cenerella nel regno dei mostri.

ACQUI TERME
Ariston: Quelli dell'antirapina.
Cristallo: Io ho paura.
Italia: La trappola di cristallo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Love Story.
Nuovo: Esperienze erotiche.
Politeama: Tanto va la gatta al lardo.
Vittoria: Alaska interno di ghiaccio

CASTELLAZZO BORMIDA
Ritrovo: Un mostro in collegio.

FELIZZANO
Comunale: La pornodidattica

NOVI LIGURE
Cristallo: chiuso per ferie
Mar: I gabbiani volano basso.
Italia: L'ultima odissea.
: La porno detective.

Lido: In corpo di mister Goodbar.
Moderno: Tentato - Colombo: Ricatto per un uomo morto.
Torriglia: Quel maledetto treno blindato.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Nevada Smith.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lido: L'ala e la coscia.

TORTONA
Moderno: Rintatto si congeda in nero.
Sociale: In cerca di mister Goodbar.
Verdi: Il lesbo di Mariacumana.

VALENZA PO
Nuovo Italia: La ragazza del peccato quello.
Politeama: Ercole sfida Sansone.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Ratazzi, via Vochieri angolo corso Roma. La Comunale Piola, viale Medaglie d'Oro.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Scrimaz, via Cavour.
Ivrea: Scoli, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Gaetani, via Emilia.
Valenza: Selvaggini, corso Garibaldi, 41.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 27
minima 25

Umidità media: 44 per cento.
Temperatura il 23 giugno dello scorso anno: 25; 16. Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,18.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo poco nuvoloso con addensamenti di nubi nel pomeriggio; visibilità buona; venti calmi; temperature stazionarie.

Le temperature massime e minime di ieri: Acqui Terme (24; 19), Casale (25; 20), Novi Ligure (24; 18), Ovada (23; 18), Tortona (22; 15), Valenza (26; 23).

NOTIZIE SPORTIVE

Una grande rimonta degli alessandrini

L'Asca Valle festeggia la «sofferta» promozione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Festa grande completo in un locale cittadino per celebrare tutti i crismi dell'ufficialità l'ascesa dell'Asca Valle in promozione.

Gli intervenuti esponenti del mondo dello sport, della carta stampata, autorità locali e il presidente regionale della Figc Trentin.

Fra un brindisi e l'altro sono state rivissute le varie fasi di un campionato esaltante. La formazione di Nino Ponzano e Mario ha un avvio piuttosto incerto. Dopo dodici partite soltanto dodici punti.

Si decide allora un cambio della guardia. Vengono esonerati dall'incarico l'allenatore Gianpiero Mariani, e il direttore sportivo Sergio Siri, entrambi molto preparati, ma inadatti a guidare una squadra di temperamento come quella dell'Asca Valle.

L'incarico di allenatore viene ricoperto da Giuseppe Fucile, quello di direttore sportivo da Adolfo Volpi, che nello stesso tempo svolge di vice presidente.

Gli alessandrini incominciano una rimonta inesorabile. In quattordici partite raccolgono 24 punti, con 10 vittorie e 4 pareggi. Al giro di boa l'Asca Valle è a sei lunghezze di distanza dalla capolista Quattordio, un distacco che lascia poche speranze. Nonostante ciò i ragazzi di Bovera-Ponzano riescono con caparbietà a recuperare punto dopo punto lo svantaggio. Si giunge così al termine del campionato con le due formazioni in vetta alla pari punti.

Lo spareggio si disputa sul campo neutro di Acqui. Partita comprensibilmente nervosa, vista la posta in palio. La formazione di Fucile si aggiudica col risultato di 2 a 1 l'incontro e con esso la promozione.

m.p.

Percorso di km

Camminata a Molare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOLARE — *Importante appuntamento domani giugno per tutti gli appassionati di corse podistiche non competitive. Il G. S. Taverna della stazione di Molare organizza una camminata di dieci chilometri circa. Vi possono partecipare tutti senza limite di età.*

Freschi ruscelli, vecchi scenari accompagneranno i marciatori lungo tutto il percorso. Il raduno è presso la società Taverna alla stazione di Molare. L'iscrizione costa lire, posti ristoro saranno sistemati lungo il tracciato in palio ricchi premi in medaglie d'argento, coppe e targhe.

g. c.

ECONOMICI

RISTORANTE servizio ristorante con pizzeria e piano bar sempre all'avanguardia consigliate famiglie i giovani intellettuali. Tel. Ott arrivo dalle 14 alle 22.

Dopo l'incontro Fiat-sindacati

Non è facile conciliare mezz'ora e produttività

Arenate le trattative - Impegno di rivedersi lunedì - Intanto [redacted] avvicina il 3 luglio, fissato [redacted] dai sindacati per [redacted] conclusione

[redacted] difficoltà per la mezz'ora dei 160 [redacted] turnisti della Fiat permangono [redacted] dopo l'incontro al vertice [redacted] (mercoledì) a Roma tra il vicepresidente [redacted] dott. Umberto [redacted] e i [redacted] tari [redacted] dei metalmeccanici (Bentivogli, Mattina e Galli). A questa constatazione sono giunti i sindacalisti [redacted] i rappresentanti [redacted] dopo la trattativa di ieri all'Unione Industriale. Le parti hanno convenuto di rivedersi lunedì pomeriggio. Lunedì [redacted] ra i sindacalisti riuniranno l'esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat per «valutare la situazione».

Il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, che guidava la delegazione industriale, non ha rilasciato dichiarazioni. Si è limitato a dire che nel corso [redacted] negoziato «era stato verificato lo schema generale di ipotesi».

Il capo [redacted] delegazione [redacted] Silvano [redacted] ci ha detto: «Nel corso dell'incontro odierno sono insorte difficoltà rispetto al quadro che era stato prefigurato a [redacted] nel colloquio di "vertice". La Fiat ha chiesto una pausa [redacted] riflessione, [redacted] ritroveremo lunedì pomeriggio [redacted] la [redacted] ranza che le difficoltà possano essere superate e [redacted] possibile l'esito finale della trattativa. Se ciò non dovesse avvenire il sindacato si aprirebbe una fase delicata di "non accordo"».

Il tempo a disposizione, infatti, è ormai molto stretto. I [redacted] hanno già annunciato ripetutamente che se non si raggiungerà l'accordo si «prenderanno la mezz'ora a partire dal 3 luglio». La Fiat, di fronte a questa minaccia, ha avvertito [redacted] considererebbe l'azione sindacale come [redacted] e [redacted] al giorno e che quindi verrebbero effettuate le relative [redacted].

Il problema centrale, com'è noto, consiste nel trovare [redacted] che consentano di inserire la mezz'ora per [redacted] mensa dei turnisti nelle [redacted] ore di lavoro (oggi la [redacted] è fuori) senza [redacted] re la produttività e senza diminuire l'utilizzo degli impianti. Queste due condizioni sono previste dal contratto nazionale di lavoro [redacted] prevede la mezz'ora [redacted] 1° luglio prossimo.

E' da quattro mesi che [redacted] azienda [redacted] tentando [redacted] il sistema che consenta [redacted] di adottare la mezz'ora e di [redacted] perdere il 4,4 [redacted] cento di produzione corrispondente. [redacted] trattativa di ieri (preceduta da una [redacted] riunione [redacted] nel [redacted] quale i dirigenti [redacted] hanno [redacted] al Coordinamento il resoconto dell'incontro di Roma) [redacted] riemersi i due punti più [redacted].

Occupazione — I sindacalisti hanno ripetuto che le assunzioni sono un punto primario e fondamentale e l'azienda ha ribadito che alle eventuali assunzioni si [redacted] arrivare solo dopo che [redacted] state percorse [redacted] strade per il recupero [redacted] produttività. Tra l'altro assumere gente non [redacted] migliorare la produttività e rappresenta un onere [redacted] previsto dal contratto. I sindacalisti hanno [redacted] chiesto, a [redacted] posto della [redacted], «uno [redacted] denziario» cioè la [redacted] dei tempi sia pure diluiti in [redacted] periodo.

Sabati lavorativi — E' possibile che per recuperare una parte della produzione che [redacted] perderà con la [redacted] sia necessario provo[redacted] qualche sabato lavorativo. I sindacati [redacted] dichiarato la [redacted] disponibilità. Intendono, però, che gli [redacted] sabati lavorativi siano limitati [redacted] solo come numero ma anche ristretti a situazioni reali, concrete e per ne[redacted] verificabili. Inoltre, i sindacalisti [redacted] la garanzia che questi sabati lavorativi saranno «recuperati» con la [redacted] di giornate [redacted] riposo compensativo in date [redacted] stabilirsi successivamente.

Sergio Devecchi

Le manifestazioni di "Fiori in piazza"

Continuano le manifestazioni nell'ambito di «Fiori in piazza». Oggi alle 17,30 in piazza San Carlo sfilata di auto d'epoca del Ve[redacted] Car [redacted] e [redacted] 21,30 in piazza Vittorio Veneto si [redacted] l'Opera dei Pupi di Palermo. Domani alle 18 in piazza Vittorio Veneto concerto di musica varia e alle 21,30 balletto del Collettivo di danza Teatro Nuovo con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martal.

Dibattito più politico che amministrativo

Il bilancio regionale cresce di 35 miliardi, arriva a 730

Le critiche dell'opposizione sostanziate da Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Benzi (psdi) - Dal 1° gennaio mutue alla Regione

L'aula [redacted] Consiglio [redacted] ha [redacted] ieri [redacted] sentire, forse per la prima volta nella [redacted] ria, una «parolaccia», in [redacted] bonari, [redacted] allegri, comunque poi [redacted] c'è [redacted]. Si discuteva [redacted] bilancio e la signora Castagnone (pri) attaccando la giunta aveva fra l'altro in[redacted] sulle [redacted] notizie che sa[redacted] da alle trattative [redacted] quadro per [redacted] insediamenti industriali, [redacted] lamentato: «*Nella passata legislatura si era polemizzato sul superpartito. Io ho l'impressione che il superpartito si sia ritornato, magari [redacted] altri partiti*».

Nella risposta l'assessore [redacted] nelli si è riallacciato a quest'accusa per controbatteria dicendo fra l'altro: «*Se ci fosse questo superpartito e potessi [redacted] non ne farei parte, [redacted]...*», e ancora la parola [redacted].

«*Un disinformato*» gli ha suggerito il dc Paganelli.

«*Sì, disinformato, ma anche qualcosa di peggio*» ha risposto Simonelli aggiungendo: «*Ogni [redacted] la parola adatta, ma è meglio non pronunciarla*».

Una risata, poi [redacted] passati [redacted] votazione. [redacted] del bilancio è stato presentato dal presidente della I Commissione, Rasotto, con una relazione di 15 pagine [redacted] più politica che amministrativa. Va [redacted] il bilancio pre[redacted] 1978 si avvicinava di 35 miliardi passando da 695 a 730 circa, va bene che ci sono stati passaggi di cifre da una voce all'altra, che ci sono state riduzioni dei residui passivi (per esempio nell'area dei servizi sanitari dove la riduzione è stata di 38,2 miliardi pari al 12%) ma quel [redacted] è l'incoraggio di queste [redacted] tra gli [redacted] di sviluppo.

Ancoraggio, [redacted] Rossotto, «*che è fuori discussione, ma [redacted] comunque necessità di una verifica [redacted] in [redacted] della gestione*». Ha insistito sulla revisione [redacted] leggi, sui rapporti [redacted] lo Stato, sul «[redacted] centralismo dirigistico» e sulla globalità della [redacted] sa pubblica. «*Le Regioni* — [redacted] detto — *possono collaborare col governo al contenimento della spesa pubblica, possono persino opporre un rallentamento ai flussi di risorse che periodicamente lo Stato mette a loro disposizione, ma [redacted] possono accettare un procedimento indiscriminato e astratto di riduzione delle risorse loro spettanti, specie quando esso comporta anche [redacted] riduzione delle loro autonomie di spesa*».

E' la polemica in corso in questi tempi col governo, ma Viglione e Simonelli l'hanno poi un po' ammorbidita, anzi Simonelli ha affermato che trattative in corso sembrano rassicurare che quella temuta riduzione del 5% dei finanziamenti non ci sarà.

Anche il dibattito [redacted] più su [redacted] politici che amministrativi. I dc si sono divisi i compiti: Martini ha insistito sulle autonomie locali, in particolare le Comunità montane che «*una spesa [redacted] gestione [redacted] 15 milioni l'anno come previsto non meglio in grado di operare*»; Franzi ha parlato dell'agricoltura, Paganelli ha fatto la dichiarazione di voto. Un voto negativo: «*Perché non c'è una vera revisione, ma solo una modesta variazione; per la mancanza di una qualsiasi azione [redacted] sulle mancate spese in certe direzioni; per l'aumento immotivato di alcune spese correnti (rappresentanze, acquisto pubblicazioni, convegni) che occorre [redacted] gestire in ogni [redacted] di bilancio e di revisione*».

Ha votato no anche la signora Castagnone mentre il psdi (unico rappresentante Benzi) si è astenuto. Hanno votato sì, ovviamente, pci, psi, pdup. Totale: su 41 presenti 28 sì, 12 no e 1 astenuto.

**

Muore l'Inam non [redacted] altre mutue, nascono le «Saub», Strutture amministrative unificate di base. Dal 1° gennaio prossimo tutto passerà alla Regione, nel tentativo di migliorare l'assistenza sanitaria globale. Le Saub, ha detto ieri mattina l'assessore alla Sanità, Enrietti, in una relazione al consiglio, «*avviano il processo di unificazione e integrazione delle strutture sanitarie mutualistiche con le altre strutture sanitarie pubbliche*».

Tale processo deve avvenire per gradi e «*globalmente interessando gli ambulatori, il personale (1146 unità, di cui 1221 nei ruoli sanitari cioè medici e infermieri), privilegiando le strutture pubbliche su quelle private, coinvolgendo nell'attività programmatoria le comunità locali e in modo da salvaguardare i livelli assistenziali e i limiti di bilancio mutualistici*».

Ancora una volta l'assessore ha insistito sul «*privilegio della prevenzione*». In questo «*anno del sistema sanitario riformato*» avrà parte massima la territorialità dell'organizzazione. Ma le difficoltà non sono poche: vengono dai liquidatori degli enti mutualistici, dai sindacati stessi che talvolta operano in difesa di privilegi corporativi, dal governo che «*non ha dato il coraggio di schierarsi con le autonomie locali*».

Argentina non vuol dire solo mondiali di calcio

«*L'Argentina non è solo i Mundial [redacted] calcio*», [redacted] è [redacted] il [redacted] dal dibattito [redacted] che si è tenuto ieri presso [redacted] Galleria d'Arte Moderna. [redacted] sono infatti morti, [redacted] scomparse, torture, repressioni. In una parola, dietro i goals [redacted] c'è il [redacted] ro di un popolo.

Sul palco hanno preso la parola vari esponenti della Resistenza: Victor Correa, argentino; Ernesto Goggi, uruguaiano; Carmen Ros, cilena. E con loro hanno testimoniato la dura realtà dei tre Paesi sudamericani anche Emilio Gabaglio della Cisl, Mario Giovannini, della Cgil, e Ferro.

L'esperienza dei sindacalisti italiani è di poche settimane fa. Giovannini, Mario Dido (Cgil), Gabaglio, Bruno Bugli (Uil) hanno infatti visitato i tre Paesi all'inizio di maggio, sentito paure e apprensioni della gente. Ora le loro parole hanno un sapore amaro; trovano una conferma in un tabellone della mostra. «*Prima ammazzeremo tutti i sovversivi, poi i collaboratori, quindi i simpatizzanti, gli indifferenti e infine i timidi*». La frase è del generale Iberio M. Saint Jan, governatore militare della provincia di Buenos Aires.

Un centinaio di donne, l'altra sera, sulla gradinata del Duomo, s'è unito idealmente alle spose e alle madri d'Argentina, che ogni giovedì s'incontrano per cantare e pregare insieme. E' stato un gesto di solidarietà, una prova d'amicizia.

Donne cattoliche e comuniste, cittadini che si sono uniti a loro, hanno letto poesie e brani biblici, meditato in silenzio, a lungo. Poi, accese le fiaccole, hanno attraversato le vie del centro, distribuendo volantini in cui si chiede giustizia e rispetto per il popolo argentino.

Convegno su Gozzano

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto per giovedì 29 e venerdì 30 giugno alle 18, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, due giornate di studio su Guido Gozzano. Durante il convegno sarà presentato il manoscritto inedito del poeta «La corte [redacted] bella» e l'autografo [redacted] «Diario [redacted]» dall'avv. [redacted] Dogliotti.

ECHI DI CRONACA

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerta eccezionale in vetro di Murano lire 6.000, lampade per scrivania lire 3.500, [illegible]. Olivetti, via Brissogne, 18 - tel. 700.365.

Assistenza Tv
Tel. 267.046 - 774.900
I migliori tecnici in 20 minuti a casa. Vojna. Orario 8-22.

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 585.005
In 30 minuti i migliori tecnici tv bianco-nero colore 8-22 anche festivi.

La carta da parati applicatela da voi
A prezzi incredibili, [illegible]. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.960. Sabato aperto.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, [illegible]. Specchi su misura in legno e cornice. Corso Moncalieri 15, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 9544041, Rivoli.

Tv soccorso rapido Tv
Videocolor 472.510
468.269 interventi immediati bianco nero, colori. Diurno serale festivo 8-22.

Quale sarà il nostro futuro?
«...supererà il terrorismo... una lotta interna farà perdere alla dc il suo Cavallo di razza (Stampa Sera 30-12-77)... IL PRESIDENTE LEONE NON PORTERA' A TERMINE IL SUO MANDATO...Leone pazzo in estremo...» (Il Settimanale 14-6-78). Queste sono alcune delle profezie di Nostradamus interpretate da R. Boscolo nei volumi «NOSTRADAMUS, centurie [redacted]» e «GLI ANNI FUTURI» (Ed. [redacted]).

Esami [redacted] riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle scuole pubbliche e parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per gli esami di settembre. Istituto «Studium» piazza [redacted] 2 bis, angolo via Garibaldi, tel. 540.283 - 543.720.

L'anarchico morente a Pisa

Il "caso" [redacted] ordinata la perizia

Il magistrato toscano gli ha concesso la libertà; [redacted] a Torino [redacted] altri atti terroristici

Almeno per ora Pasquale Valitutti, l'anarchico accusato di vari atti terroristici e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa, resterà sotto la scorta dei carabinieri. Il giudice istruttore di Torino, dott. Lanza, ha ordinato ieri una perizia per accertare le reali condizioni di salute del giovane. Sarà il prof. Bargagna dell'Università di Pisa, che oggi presterà giuramento, a visitarlo. Solo dopo gli esami dell'esperto il giudice Lanza deciderà se seguire le orme del suo collega di Livorno dott. De Pasquale che gli ha concesso, nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Valitutti, milanese, 23 anni, venne alla ribalta della cronaca circa dieci anni fa. Era del gruppo di Pinelli, fu arrestato con lui la sera delle bombe di piazza Fontana. In seguito si era rifugiato in un paesino della collina pisana dove coltivava un podere e allevava [redacted].

[redacted] ottobre dello [redacted] anno fu arrestato come appartenente ad «Azione rivoluzionaria», l'organizzazione ritenuta responsabile del tentato sequestro dell'armatore livornese Tito Neri. Come membro del gruppo eversivo fu accusato del ferimento del giornalista dell'Unità, Nino Ferrero, dell'attentato a «La Stampa» del settembre di due anni fa. Per protestare contro le gravi imputazioni ha tentato per quattro volte il suicidio in carcere poi ha fatto [redacted] sciopero [redacted] fame.

temperatura di ieri	
massima	+26,0
minima	+17,5
media	+21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 78%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +26,3; minima +14,6; media +19,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona; venti deboli meridionali; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,40; tramonta 21,30. Temperature dello scorso anno a Torino: max +26; min. +13,7.

Rinviato il processo Berto [redacted] ammalato

Rinviato nuovamente il processo per la «patologia» che ha come imputati gli scrittori Dacia Maraini, Oreste Del Buono e la giornalista Lietta Tornabuoni. Rinviato perché il querelante e parte lesa Giuseppe Berto ha inviato al tribunale (seconda sezione) un telegramma in cui dice di non poter essere presente perché malato.

Al di là della vicenda giudiziaria, della «lite», degli ironici commenti che l'hanno accompagnata, spiace davvero sapere della [redacted] di [redacted].

Il telegramma infatti appare l'angosciosa e commovente conferma di ciò che l'autore del «Male [redacted]» preannunciato alcuni mesi fa: «*Ho un cancro, e non ne quarto nel resto de[redacted]*». Lo scrittore aveva in seguito precisato di aver subito un'operazione con esito positivo: speriamo (e glielo auguriamo) che l'annuncio pervenuto stamani al tribunale sia riferibile soltanto ad un malessere passeggero. Il processo comunque è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il pubblico ministero in Assise [redacted] Ivrea

Chiesti [redacted] anni per la banda accusata di tentato [redacted]

La pena maggiore, 14 anni, per Carmelo Iaria che, con i suoi uomini, avrebbe sottoposto a "processo" e punito la vittima, oggi paralizzata

Iaria (secondo da destra) con gli altri imputati in [redacted]

Ottantatré anni [redacted] sono stati chiesti complessivamente dal p.m. dott. Gurdina per i dieci imputati del processo in [redacted] d'assise a Ivrea, [redacted] giudicare un tentato omicidio di tradizionale stampo mafioso. Le pene maggiori sono state proposte per i sei imputati che, secondo l'accusa, avrebbero preso parte materialmente all'episodio di sangue: Carmelo Iaria, Stefano Tallarita, Marco Antonio Senia e Giovanni Rolando, 14 anni e mezzo ciascuno; Pierangelo Cominetti, 13 anni e mezzo; Moreno Guidi, 8 anni.

Per Antonio Esposito, che, pur facendo parte del gruppo, non partecipò alla fase finale della vicenda, il p.m. ha proposto un anno e 6 mesi di reclusione; per Angelo Cattaneo e Giuseppe Messana, che sono accusati di tentato furto, ha chiesto la condanna a 8 mesi. Un mese e 15 giorni, infine, sono stati proposti per Attilio Tomasello, anch'egli accusato di tentato furto e parte lesa nel processo.

L'udienza di ieri si è aperta con l'intervento del difensore di parte civile avv. Giometti, il quale ha chiesto la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni al suo assistito che, com'è noto, è paralizzato in un letto in Francia, senza alcuna speranza di potersi riprendere. Giometti ha indicato in 60 milioni di lire la provvisionale che gli imputati dovrebbero liquidare al Tomasello.

Subito dopo è intervenuto il dott. Gurdina, il quale ha preso in esame i fatti, dal momento in cui il Tomasello, accompagnando a una richiesta del suo datore di lavoro, Cattaneo, prese parte al tentativo, non riuscito, del furto di una pompa idrovora da uno dei cantieri edili dei fratelli Iaria a quello fatale in cui, su uno spiazzo della periferia di Saluzzo, il giovane venne abbattuto con tre colpi di pistola [illegible].

Il Tomasello, fu bloccato sul cantiere da alcuni amici dello Iaria che si trovavano per caso nel Circolo tennistico attiguo e, sentendo rumori sospetti, erano usciti all'aperto per vedere che cosa avveniva. L'uomo venne sequestrato nel circolo e malmenato per costringerlo a spiegare il motivo della sua presenza nel cantiere, e quindi portato davanti a Carmelo Iaria, fratello di Giovanni da tutti indicati come il boss dell'edilizia di Cuorgnè.

Che avvenne nella casa dello Iaria? Secondo l'accusa, il Tomasello fu sottoposto a un autentico processo, nel corso del quale l'imprenditore e i suoi amici non lo risparmiarono, e, colpendolo a calci e pugni, lo costrinsero a rivelare il nome del mandante. Dopo di che venne fatto salire in auto e portato a Saluzzo per essere giustiziato. Ma, contrariamente alle intenzioni di Iaria e soci, i colpi di pistola non furono mortali, anche se paralizzarono per sempre l'uomo, e consentirono a questi di raccontare tutto ai giudici.

Dopo l'intervento del pubblico ministero sono cominciate le arringhe della difesa. Prima l'avv. Rodio, per Cattaneo e Messana, quindi i difensori dei principali imputati, gli avvocati Maggi, Pasquale, Tartaglino, Chabod, Giorgio Oberto, Albertone, Leggeri e Mussumeci. Oggi la sentenza.

* Un aiuto-macchinista delle Ferrovie di Torino si è tolto la vita impiccandosi nella soffitta della sua abitazione. Pierluigi Zuccolli, 27 anni, abitante a Rivoli, in via Venturello 6, si trovava nella sua abitazione di Salbertrand, in strada Chamberiere. E' stato trovato senza vita da un parente.

Maturità, prove scritte il 3 e il 4 luglio

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle commissioni d'esame per il classico e lo scientifico

Proseguiamo l'elenco delle commissioni per la maturità. Gli iscritti [redacted] 13 mila. Sosterranno [redacted] scritto: italiano ed [redacted] caratterizzante, il 3 e 4 luglio. Gli orali [redacted] 7 luglio, consistono in un colloquio su due materie scelte fra le quattro indicate in aprile dal ministero.

Maturità classica

Ottava commissione — D'Azeglio sez. A, Pinerolo sez. A-B; presidente Bruno Fattucchi; commissari Maria Pia Chiappini, ital.; Francesco Lucchese, lat.-greco; Sergio Paladino, storia; Maria Luisa Stellina Basso, mat.

[redacted] *commissione* — D'Azeglio sez. [redacted] presidente Ferdinando Imperieri; commissari Daniela Zannella Cigliano, ital.; Emma Citino Dangelli, lat.-greco; Corrado Calvo, storia; Angelina D'Orisi, mat.

Decima commissione — D'Azeglio sez. C, Virgilio sez. A, Margara sez. B; presidente Antonio Farinella; commissari Giuseppe Greco, ital.; Graziella Boella Corde, lat.-greco; Grazia Lerini Ferretti, storia; Lilia Testa, mat.

Undicesima commissione — D'Azeglio sez. D-G, Fossati sez. A: presidente Corrado Antolcecco; commissari Mario Massaiti, ital.; Angela Gorroso, lat.-greco; Vincenzo Cassolo, storia; Marisa Bosio Palladino, mat.

[redacted] *commissione* — D'Azeglio sez. E, Margara sez. A, [redacted] Ottavo [redacted] presidente Albino [redacted] commissari Mario Siri, ital.; Emilio Leonetti, lat.-greco; Luigi Lesacco, [redacted]; [redacted] Russo Grimaldi, mat.

[redacted] *commissione* — Gioberti sez. A, Chivasso sez. A, S. Giuseppe sez. A: presidente Domenico Maggia; commissari Concetta Boccuzzo, ital.; Nicola Ricciardi, lat.-greco; Franco Moretti, storia; Antonio Battaglini, mat.

Quattordicesima commissione — Gioberti sez. B-C, Ambrosa di Biale sez. A: presidente Giovanni Battista Palamara; commissari Gennaro Gurrà, ital.; Gian Maria Cravera, lat.-greco; Eugenio Guarini, storia; Anna Brodolo, mat.

Quindicesima commissione — Gioberti sez. D, classico di Chieri sez. A-B: presidente Anna Oriolo Rende; commissari Rosalia Tarantello d'Anna, ital.; Adriana Mastrola, lat.-greco; Serafino Cavalli, storia; Anna Maria Cordola, mat.

Sedicesima commissione — Valsalice sez. A-B: presidente Alfredo Bollo; commissari Emilio Palloita, ital.; Maria Maggiora, lat.-greco; Anna Maria Melnardi, storia; Maria Rosa Frisona, mat.

Maturità scientifica

Prima commissione — [redacted] sez. A-D, Carlo Alberto di Moncalieri, [redacted] sez. A: presidente Domenico Ghio; [redacted] Antonino Tobia, ital.; Silvana Boffa, mat.; Al[redacted] Callerino, ingl.; Celestino [redacted] grano, filos.

Seconda commissione — Einstein sez. B-E; Maffei sez. A: presidente Margherita Pancotto; commissari Anna Maria Antonino, ital.; Dario Palladino, mat.; Vera Petrosillo, ingl.; Guido Lisorsari, fil.

Terza commissione — Einstein sez. C, Chieri sez. A-B; presidente Maria Pia Gastaldo Cerese; commissari Nicola Catalano, ital.; Francesco Giarratana, mat.; Anna Maria Stefanini, ingl.; Dino Savio, fil.

Quarta commissione — Galileo Ferraris sez. A-D-E: presidente Luigi Capponi; commissari Ferruccio Fantini, ital.; Nicola Sciarrone, mat.; Agostina Ferrari Garrotti, ingl.; Anna Bagliano Pasta, fil.

Quinta commissione — Galileo Ferraris sez. B-F-G: presidente Marco Pugno; commissari Anna Farina, ital.; Arcangelo Amato, mat.; Nicoletta Fassio Saroglio, [redacted]; Antonio Wertmuller, fil.

Sesta commissione — Galileo Ferraris sez. C-H, Sociale sez. A: presidente Cornelio Negro; commissari Carmine Carpisio, ital.; Mario Quartarone, mat.; Anna Maria Sisai Latanza, ingl.; Rosario Carlig, fil.

Settima commissione — Gobetti sez. [redacted]: presidente Gino [redacted]; commissari Carlo Conte, ital.; Nicola Marrone, mat.; [redacted] Capozzoli, franc.; [redacted] Caniglione, fil.

Ottava commissione — Gobetti sez. B, [redacted] sez. A-B: presidente Armando Colanna; commissari Antonio Masca Panelli, ital.; Carla Matrica Nisti, mat.; Saverio Trovato, ingl.; Giovanni [redacted] ro, fil.

Nona commissione — Gobetti sez. C-D: presidente Francesco Marino; commissari Concetta Albert in Zirillo, ital.; Marco Airale, mat.; Maria Giuseppa Tregua, ingl.; Paolo D'Ambrosio, fil.

Decima commissione — Segrè sez. A-D-E: presidente Luisa Qualrolo Palmas; commissari Giuseppe Zucchi, ital.; Claudio Della Rocca, mat.; Angela Curino, ingl.; Almerico Lunardon, fil.

Undicesima commissione — Segrè sez. B, Augusto sez. A-B: presidente Vincenzo Paparo; commissari Maria Grazia Franco, ital.; Lidia Mussinini, mat.; Giovanni Oberto, ingl.; Franco Bagnes, fil.

Dodicesima commissione — Segrè sez. C-F: presidente Giovanna Sini; commissari Domenico Francesca Perente, ital.; Alessandro Ciarapica, mat.; [redacted] Bogianchini, [redacted]; [redacted] Verri, fil.

Tredicesima commissione — Segrè sez. G, Valsalice sez. A-B: presidente Giacomo Giardina Currò; commissari Rosa Piscitello, ital.; Anabile Luisa Montanari, mat.; Giancarlo Borsotto, ingl.; Antonio Seddaiu, fil.

Quattordicesima commissione — Volta sez. A-B: presidente Anna Maria Rivero; commissari Mario Quaranta, [redacted]; Giovanni Imbalzano, mat.; [redacted] Medaglini, ingl.; [redacted] Maurelio, fil.

Un «piano» per aiutare i pendolari

I sindacati di zona Mirafiori-Nizza hanno elaborato un documento sui trasporti per alleviare il disagio di migliaia di pendolari. Secondo il piano il risparmio di tempo nei trasferimenti sarebbe notevole; la sua validità si basa soprattutto su un più organico utilizzo delle linee ferroviarie secondarie e su trasbordi sui mezzi più veloci delle vie di grande traffico.

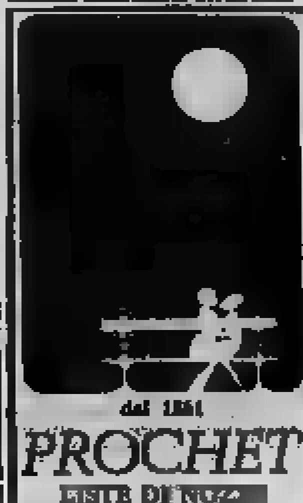
Le proposte «*va discusse con operai, Enti locali e Ferrovie per giungere a risultati entro tempi brevi e dovrebbe, nei limiti del possibile, [redacted] con le modifiche degli orari che si realizzeranno [redacted] la [redacted] di mezz'ora per i turnisti [redacted] aziende metalmeccaniche*».

PUBBLICO IMPIEGO — [redacted] lavoratori [illegible] hanno diffuso [redacted] di protesta contro il [redacted] sistemazione della legge 285 sull'occupazione giovanile. Denunciano che il ruolo cui sono destinati le nuove leve è quello di «*tappare i buchi*» e che sono stati «*finanziati progetti che prevedono una turnazione per tre anni di 25 mila giovani con una spesa di 330 miliardi. [redacted] e tale [redacted] corrisponde un lavoro statale [redacted] momento formativo*». Oggi alle 10, i firmatari del documento [redacted] riuniranno per discutere le modifiche [redacted] apportare alla [redacted].

EPOCA
UNA GRANDE ESCLUSIVA
LE MEMORIE DELL'UOMO POLITICO PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
IO, SADAT
I DOCUMENTI DI EPOCA
[redacted] STORIA DI UN PRESIDENTE CON FAMIGLIA
IN REGALO
4 SCHEDE A COLORI
I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA TOSCANA
DA STACCARE
il 12° fa[redacted] a colori di uno [redacted] volume
LE SFIDE DEL DUEMILA
EPOCA

Istituto PADANO
Via Nizza 107 - Torino
[redacted] medie - Ragionieri
Geometri - Periti Industriali
Corsi biennali per recupero anni studi
Corsi diurni pomeridiani e serali
Tel. 657.013 - 659.497

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI
camera moderna L. 895.000 — [redacted] 3 pezzi (tutti) 230.000
[redacted] 485.000 — cameretta singola [redacted]
e... SALVARANI sempre la signora [redacted] cucine
[redacted] Lmodelli LINEA [redacted] MONICA L
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.30.24


dal 1881
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 1
Concessionario
Christofle

LERCARA
Recuperi olii industriali di qualsiasi tipo con automezzi nostri
Telefono 215.681 (011)
TORINO

INFORMITALIA
[redacted] UTE NAZIONALE [redacted]
ZIONI - Controlli, indagini, infedeltà
[redacted] Vittorio Emanuele 107

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
La AETOS WATCH S.A. - Division LANCO, produttrice degli orologi LANCO, [redacted] S.S.I.H. Management Services S.A., titolare del marchio LANCO e la Società DE MARCHI S.p.A., unica concessionaria esclusivista per la distribuzione in Italia dei predetti orologi, visto l'annuncio pubblicitario della ditta SAME di Milano (settimanale «L'AUTOMOBILE») [redacted] cui si presentano c.d. «6 esclusivi orologi automatici» della serie LANCO, posti dalla stessa ditta SAME in vendita per corrispondenza

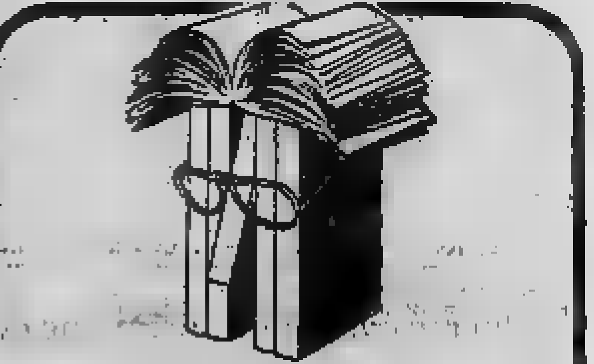
COMUNICANO

A) che la sola Società DE MARCHI S.p.A. è concessionaria autorizzata per la distribuzione degli orologi LANCO [redacted] Italia;
B) che la AETOS WATCH S.A. e la S.S.I.H. Management Services S.A. non hanno fornito alla ditta SAME alcun orologio LANCO;
C) [redacted] del pari [redacted] orologio LANCO è stato venduto [redacted] ditta SAME dalla Società DE MARCHI S.p.A.;
D) che [redacted] ai suddetti ignota la provenienza commerciale dei predetti orologi LANCO posti [redacted] vendita dalla ditta SAME.

AETOS WATCH S.A.
Di[redacted] LANCO
GENEVE - SUISSE

FRESIA

Se stasera restate in [redacted] tutto tv su STAMPA [redacted]


TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
LEONE, LE PAROLE SONO PIETRE
di Vittorio Gorresio
Fenoglio inedito in anteprima
IL PARTIGIANO [redacted] RITORNA [redacted]
I rapporti segreti dei federali: Duce, l'Italia va [redacted] fondo
editrice LA STAMPA

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI [redacted]
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
[redacted]
Largo Giachino 93 tel. 213 537 - 252 966 - 217 971

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

BAROVERO
mobili [redacted]

ASTI E PROVINCIA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.875; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Preoccupante la situazione di alcune aziende

Asti: meno disoccupati ma la crisi continua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Il licenziamento di 60 dipendenti [illegible] fonderia Sma di Frinco, al di là [illegible] polemiche che questa vicenda è ancora destinata a suscitare ha drammaticamente riproposto il problema della disoccupazione nell'Astigiano e delle possibilità che un lavoratore licenziato ha di trovare un nuovo posto.

I dati ufficiali parlano «*mintirpresa*»: infatti, dopo aver toccato la quota record di 5438 disoccupati alla fine di novembre il numero dei senza lavoro è andato progressivamente calando passando, a fine '77, a 5350 per poi arrivare [illegible] degli inizi di maggio. Complessivamente [illegible] calo di [illegible] unità. «*Un risultato* — è [illegible] un documento della [illegible] del [illegible] — *che si può definire considerevole e, in una certa misura sorprendente*».

Anche la Cassa integrazione guadagni evidenzia una tendenza alla ripresa, infatti dopo un primo trimestre peggiore di quello del 1977, il mese di aprile ha fatto registrare una vera e propria caduta del [illegible] alla Cig: 28 mila 300 ore quasi esclusivamente assorbite dall'edilizia, contro le 63 mila 532 del '77.

A suffragare i [illegible] ufficiali [illegible] anche le ultime vicende sindacali che [illegible] hanno trovato una soluzione. E' il caso della trenta operaie della «*Sport Moda*» di San Damiano che, dopo [illegible] cupato la fabbrica hanno raggiunto un accordo per il pagamento [illegible] integrazione arretrata e [illegible] quindi tornate al lavoro a pieno ritmo; Anche alla [illegible], l'industria liquoristica di corso Palestro, si è risolto il problema [illegible] del pagamento [illegible] salari arretrati da novembre.

L'imprenditore Giuseppe Fassio, che ha rilevato l'azienda è infatti intervenuto per il saldo dei debiti con i dipendenti, anche se non ha garantito la futura ripresa del lavoro. A episodi che si possono definire almeno parzialmente positivi se ne contrappongono però altri che fanno sorgere gravi perplessità sulle possibilità [illegible] ripresa.

Con il già citato problema della fonderia di Frinco, per la quale oltre alla perdita degli attuali 50 posti di lavoro è da considerare la mancata [illegible] sibilità [illegible] espansione [illegible] lativo assorbimento di ulteriore manodopera, sono stati minacciati licenziamenti anche alla fonderia Fondalpress di Castell'Alfero, un'azienda [illegible] fonde e stampa pezzi in alluminio. La direzione ha infatti comunicato che se non interverranno [illegible] nuovi, entro [illegible] luglio [illegible] a licenziare 30 dei cento dipendenti [illegible] della mandata riconferma [illegible] una grossa commessa mensile da parte della Indesit.

Sulla situazione occupazionale [illegible] astigiana continua a gravare, inoltre, l'ormai cronico problema dell'Ib-mei. Per i mille lavoratori dell'azienda licenziati nell'ottobre scorso, dalla Cepi non sono ancora state trovate soluzioni valide. A fine luglio scadrà il trimestre [illegible] proroga della disoccupazione speciale, e già si prevede eventualmente di chiedere un'ulteriore proroga, senza però che da Roma siano giunti fatti nuovi.

Il quadro, quindi, al di [illegible] dati ufficiali, rimane [illegible] critico e tende ad appesantirsi se si valuta il vitale [illegible] dall'occupazione giovanile.

s.m.

Quella [illegible] Dante Alighieri è polverosa e [illegible] asfaltata

Gli abitanti di Calamandrana vogliono una piazza più bella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CALAMANDRANA — Il paese a metà strada [illegible] Nizza [illegible] Canelli, ha una [illegible] piazza, malconcia. Gli abitanti [illegible] reclamano da tempo la sistemazione.

La piazza «Dante Alighieri» è la più centrale e importante del Comune: [illegible] nel presi[illegible] Municipio e delle [illegible] le elementari, confina con la statale Canelli - Nizza e con il viale Giuseppe Moraglio. Vi si affaccia un condominio con portici e negozi. Nonostante la sua importanza ha un fondo in massicciata di pietrame su terrapieno, non livellato e senza un sistema di scolo delle acque. Quando piove [illegible] formano pozzanghere fangose che la rendono impraticabile.

«*La situazione è ormai insostenibile* — dice [illegible] sindaco Pietro Cafaro, 50 [illegible] — *e vivissima è l'attesa per una razionale sistemazione, ma la domanda* [illegible] *contributo inoltrata molto tempo fa, alla Regione è tuttora* [illegible] *risposta. Purtroppo l'amministrazione* [illegible] *le ha sempre pensato più al "fuori" che al nucleo principale, essendo Calamandrana un paese di frazioni.* [illegible] *ora ci ritroviamo a non avere una piazza*».

Di forma trapezoidale, ha una superficie di quasi tremila metri quadrati. I terreni confina[illegible] con i lati Est e Ovest sono a quote inferiori rispetto alla piazza. Il raccordo è così costituito da scarpate irregolari. «*E' necessaria la costru-*[illegible] *di due muri* [illegible] *contenimento* — sostiene il tecnico del Comune, Giuseppe Lovisolo — [illegible] *un adeguato* [illegible] *fognature per il deflusso delle acque piovane*».

P[illegible] la piazza, [illegible] bandonata [illegible] ad un deposito di ghiaia e di macchinari, parla da [illegible]. Non solo gli adulti, anche i bambini l'osservano smarriti. «*Non abbiamo neanche* [illegible] *campo per fare una partita a pallone* — [illegible] Borgatta, [illegible] —. [illegible] almeno *questo spazio fosse asfaltato, potremmo usufruirne qualche volta*». [illegible] uno [illegible] pochi Comuni che non ha un campo sportivo, né attrezzature che invoglino i giovani a praticare qualche sport.

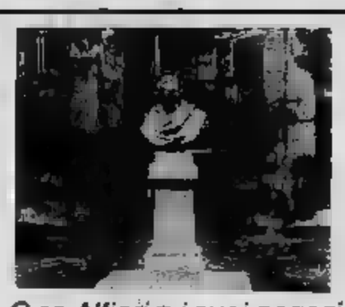
«*Non c'è neppure la possibilità* [illegible] *di fare una partita a bocce* — dice Carlo Gatti, 32 anni — *Il problema è sentito* [illegible] *molti perché la piazza dovrebbe costituire* [illegible] *po' il simbolo* [illegible] *Ma quello che abbiamo* [illegible] *non è degno* [illegible] *questo nome*». Dello stesso parere [illegible] Odello, 25 [illegible]

«*Quando piove la piazza non si entra più; impossibile poi sfruttarla per qualsiasi manifestazione*».

Per le future feste patronali Giuseppe Borgatta, 45 anni, titolare di un ristorante ha organizzato una gara di pallone elastico «*che purtroppo* — dice con rammarico — [illegible] *dovrà giocare* [illegible] *uno "slargo" tra la cantina sociale e la stazione. E' un assurdo, ma è così. Le stesse giostre* [illegible] *vengono per l'occasione hanno difficoltà enormi per sistemarsi. Se la piazza fosse debitamente asfaltata potrebbero* [illegible] *giusto posto* [illegible] *chiosco dei giornali, la cabina del telefono e, volendo, un piccolo parco per bimbi, ma soprattutto risolveremmo il problema del gran polverone che si deposita in ogni angolo delle* [illegible] *teniamo le finestre chiuse quando tira vento*».

e.a.

MONCALVO — La regione ha [illegible] stanziato un contributo di 9 milioni a favore della scuola materna «P.II [illegible]», per la ristrutturazione del tetto e [illegible] dei solai.



C.so Alfieri [illegible] *i suoi negozi*
più, più, più,

PELLICCERIA
Saracco
Merlino
ASTI - C.so Alfieri 249

Stanno per terminare le prove [illegible] licenza media, ora [illegible] alle "superiori,,

Esami di maturità, queste le commissioni

[illegible]

ASTI — Nelle scuole elementari e medie al termine svolgendo gli esami di licenza. In settimana tutti i colloqui orali saranno conclusi, nei primi giorni della prossima verranno comunicati i risultati finali. Intanto sono state trasmesse dal provveditorato le commissioni di esame per la maturità. Come di consueto, ci saranno molte rinunce e di conseguenza allettanti sostituzioni.

Maturità classica — Liceo cl. «*Alfieri*» [illegible] con aggregazione Liceo cl. leg. ric. «*Marello*» Asti (alunni 57): Elena Platone Versaggi, presidente; Aviddo [illegible] italiano; Giuseppe Bellissima, latino e greco; N. Del Signore Zanotti, storia; Ciselle Maria, matematica. Membri interni: Lerma, Ariotti, Gho, Bucchioni.

Maturità scientifica — 1° Commissione: Liceo scientifico «*Vercelli*» di Asti [illegible] A-C-D) (alunni 76): Paolo Martelli, presidente; Cristina Seri[illegible], italiano; Gianfranco Testa, mat. e fisica; Francesco Ottonelli Corino, tedesco; Grazia Della Vada Cassani, filosofia; membri interni: Volta, Vaccarone, Orsolina Bianchi.

3° Commissione: liceo scientifico «*Vercelli*» di Asti (sez. E-O-F): Dorotea Ilario Manfredi, presidente; Corrado Lodovisi, italiano; Bruno Anata, matematica e fisica; Eugenio De Siena, inglese; Gianfranco Della Casa, filosofia; membri interni: Zuccaro, Imarisio.

3° Commissione: liceo scientifico «*Vercelli*» di Asti (sez. A-Bilinguale)

3° Commissione: liceo scientifico Nizza (sez. A-B) (alunni 50): Giuseppe Calleri, presidente; M. Graziella Pirotelli Maria, italiano; Carlo Ravalli, matem. e fisica; Palmino Prato, inglese; Filippo Mottolese, filosofia; membri interni: Bellomo, Angelino.

Maturità magistrale — 1° Commi[illegible]: Ist. Mag. Statale Asti (alunni 60 (sez. A-B): Giuseppina Cassola, presidente; Sonia Marzi [illegible] italiano latino; Graziella Piccabotta, matem.; Ercole Siciliano, pedagogia e P.: Isabella Galiena Dasdinari, scienze nat.; membri interni: Bertuti, Orlione.

2° Commissione: ist. mag. leg. ric. di Nizza M.to, ist. mag. leg. ric. di Asti (alunni 58): Giovanni Delia, presidente; Luigi Garbato, italiano latino; Milena Fracassi, matematica; Cesare Screnzi, ped. e filosofia; Beatrice Merlino Rossi, scienze naturali; membri interni: Monticone, Cima, Pogagnolo.

Maturità tecnica commerciale — 1° Commissione: ist. «*Roberti*» di Asti (sez. A-B-E) (alunni 64) commerciale: [illegible] Dani Mara, presidente; Bruno Abbre, italiano; Giacomo Manni; tecn. comm.; Luigi Sotta, ragioneria; Corrado Marmo, diritto; membri interni: Annamaria Quaglia, Renato Amerio, Sommovigo, Chesina.

2° Commissione: ist. tecn. «*Giobert*» di Asti (sez. C-D): ist. tec. Pellati Nizza M.to (sez. D); Franca Bertarione, presidente; Natalina Pria, ital.; Marianna Trussi Petrini, tecn. comm.; Fausto Ricci, rag.; Pierangelo Fiorentino, chimica, merc; membri interni: Ferrara, Verson, Arnaldi, Primerano Casciali.

3° Commissione: ist. tecn. «*Pellati*» di Nizza (srz. A-B): Canelli (sez. C): Lanfranco Tappa, presidente; Giovanni Bosco, ital.; M.M. Pino Zandomilia Mosca, diritto; Giuseppe Cutaia, merceologia; Ugo Procopio, diritto; membri interni: Barello, Antenucci, Tarella Serra, De Paolini.

Maturità tecnica per geometri — Commissione Unica: ist. tecn. «*Giobert*» di Asti (sez. A-B) (alunni 60): Giuseppe Serini, presidente, Domenico Manielli, ital.; Luigi Ripa di Meana, costruz.; Franco Guglielmo, estimo; Bruno Ceravolo, topografia; membri interni: Risso, Carretto, Vassallo.

Maturità tecnica industriale — **Metalmeccanici**: 1° Commissione: ist. «*Arduino*» di Asti (sez. A-B): ist. Chanoli per. D e Q (alunni 43): Raffaele Barbarito, presidente; Vincenzo Bologna, ital.; Augusto Cardano, st. Fabbr. e disegno; Italo Zaina, diritto ed economia; Guido Musacò, tecnologia [illegible]; membri interni: Tunis, Demartini, Mosca, Capra.

Elettrotecnici: 3° Commissione: ITI «*Arduino*» (sez. A-B-C-D) (alunni 64): Dario Cantino, presidente; Adriana Solaro Pisano, italiano; Giovanni De Marco, elettr. gen.; Pietro Bonzano, mis. elettr.; Fernando Leombruni, costruz. elettrom.; membri interni: Barsoglio, [illegible]aglia, Parigi, Ceffano.

Maturità professionale — 1° Commissione: Ipia Asti (sez. A-B) Ipia Cast. D-E (sez. C); Ipia Borgo Sesia: Giorgio Giardino, presidente; M. Teresa Scrivano, lingue e lett. ital.; Vito Barile, fisica e laboratorio; Luigi Roveda, elettronica; Roberto Bartona, macchine e fluido; membri interni: Gallo Bricla, Spagarino, Magnone, Pasquale, Guglielmina Dario.

4° Commissione: Ipc Asti (segr. ammin.); Ipc-Mosso S. Maria; Ipc Vercelli; Ipc Asti (analista contabile): Pierina Eula, presidente; [illegible] Masolo, lingua e lettere ital.; Pierluigi [illegible] contabilità; Anna M. Vittore, matem.; Silvana Battone, francese; membri interni: Fraldi (Asti), Cavallo (Mosso S. M.), Bisotti (Vercelli, Barberis (Asti).

Le eventuali sostituzioni di professori rinunciatari verranno effettuate dal provveditorato agli studi.

r. s.

2ª Passeggiata attraverso le colline di Cortanze

25 giugno 1978

TAGLIANDO DI [illegible]

[illegible] L. 2000 - [illegible] L. [illegible]

Nome e cognome _____

Data [illegible] _____

Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara [illegible] ogni effetto di regione e di legge [illegible] [illegible] promotori e il Comitato organizzatore da qualsiasi responsabilità.

Informazioni e iscrizioni presso: Bar «Mario», telefono 0141/40.040, frat. S. Rocco, Cortanze - Bar «Roma», telefono 0141/40.026, via Marchesi Roero di Cortanze - M[illegible] Bricla, telefono 0141/40.152, via Marchesi Roero di Cortanze.

MUSSA
[illegible]
TESSUTI D'ARREDAMENTO
mussa arreda
Corso Alfieri, 162
ASTI

L'Interruzione [illegible] servizio durerà 3 mesi

In "ferie,, undici treni sulle linee piemontesi

ASTI — Anche i treni vanno in ferie. [illegible] tutti logicamente, solo alcuni, su precise linee. Ferie lunghe, tra mesi: dal 1° luglio al 30 settembre probabilmente. Il provvedimento è necessario, dicono i funzionari delle ferrovie, per permettere ai dipendenti di trascorrere le sospirate vacanze al mare o ai monti. Di conseguenza in questi giorni, in tutta Italia, si stanno studiando riduzioni e spostamenti di orari, servizi sostitutivi. Soprattutto nel Nord.

[illegible] solo compartimento di Torino verranno soppressi (tra sei giorni) 11 treni. Spiega l'ingegner Oliva, direttore compartimentale: «*Abbiamo individuato linee locali, di secondaria importanza, già bersaglio durante la giornata.* [illegible] *dunque sarà minimo, interesserà circa 500 passeggeri che troveranno servizi di pullman sostitutivi*».

Treni soppressi. Linea Aosta - Prè-St-Didier, Treno 3050 (partenza da Prè-St-Didier alle 4,20, arrivo ad Aosta alle 5,10). Treno 3061 (Aosta p. 22,20; a. 22,15).

Linea Chivasso - Asti. Treno 3078 (p. Asti 3,20; [illegible] 4,30). Treno 3093 (parte da Chivasso 20,54; a. 23,15).

Linea Varallo Sesia - Novara. Treno 3416 (Novara p. 12,07; a. 13,34). Treno [illegible] (Varallo p. 10,55; a. 12,12).

Linea Biella - Novara. Treno 3441 (Ghislarengo p. [illegible] a. 5,30). Treno 3440 (Ghislarengo p. 13,30; a. 14,04). Treno 3446 (Novara p. 13,10; arrivo a Ghislarengo alle 13,36).

Linea Pavia - Alessandria. Treno 3356 (Alessandria p. 21,58; a. 23). Treno 7455 (Pavia p. 20,04; a. 21,31).

e. m.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Mara Federica Rampone

ASTI — *Come tutti gli anni l'estate segna la fine della stagione artistica, le gallerie stanno per chiudere i battenti dopo aver proposto al pubblico molte interessanti mostre di pittori e scultori, alcuni già noti, altri agli esordi, ma tutti validi rappresentanti dell'espressione figurativa del nostro Paese.*

Tuttavia, anche se fino a settembre, in Asti, non [illegible] allestite personali e collettive, gli appassionati d'arte potranno approfittare di questo periodo [illegible] ammirare le molte [illegible] che [illegible] in programma in molte località della provincia.

CANELLI — Prosegue, nei locali del circolo culturale «G.B. Giuliani», la mostra dedicata al «[illegible]» Danilo Jacovitti. Le tavole esposte sono tratte, per la maggior parte, dalla rigoletto a fumetti del «Pinocchio» di Collodi, realizzato da «Jac» alcuni anni or sono e che rimane una delle sue opere migliori per la felicità dell'invenzione grafica e la [illegible] del testo originale. Completano la rassegna alcuni disegni, che hanno per soggetto i personaggi più famosi di Jacovitti, e che illustrano esaurientemente il suo mondo.

MONTECHIARO — *Termina domani la personale dello pittrice* [illegible] *Ra Varalla Bosco, allestita presso l'associazione artistica culturale «Rebaudengo Arte». La mostra, che ha ottenuto un lusinghiero successo di pubblico, offre un'immagine del delicato mondo pittorico dell'artista, che ha catturato e trasposto nelle sue opere sia i colori, ora tenui ora vivaci, dei paesi astigiani e siciliani, sia le mille sfumature cromatiche.*

Severino Gazzelloni non suonerà domani a Belveglio

BELVEGLIO — Contrariamente a quanto annunciato [illegible] la terza domani [illegible] giugno il concerto del celebre [illegible] Severino Gazzelloni.

La signora [illegible] Kesslick, responsabile dell'Ente Concerti Castello di Belveglio ha comunicato che per gravi e [illegible] ragioni [illegible] rattere tecnico il Concerto è stato rimandato a domenica 9 luglio. [illegible] 21,30. (g. vi.)

Arriveranno in [illegible] per la marcia patrocinata da "La Stampa,,

Domani tutti a passeggio fra le colline di Cortanze

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

CORTANZE — Preparativi in tutto il paese per accogliere i partecipanti alla «*Passeggiata attraverso le colline di Cortanze*», la marcia non competitiva, organizzata per domenica [illegible] giugno dalla Pro loco [illegible] il patrocinio [illegible] *Stampa*.

«*Quest'anno sono previsti un migliaio di podisti* — [illegible] Umberto [illegible], vicepresidente [illegible] Pro Loco, 22 anni — «*I partecipanti* [illegible] *quasi tutti dai paesi vicini. Di Cortanze solo due o tre. L'organizzazione della marcia sarà ineccepibile*».

Si spera che non intervengano di nuovo i buontemponi che [illegible] scorso anno cambiarono la direzione delle frecce del percorso costringendo [illegible] parte dei seicento podisti «*domenicali*», sindaco e vicesindaco di Cortanze in testa, a una deviazione di più di 25 km [illegible] previsti dall'itinerario. Le due importanti autorità locali, ricordano gli abitanti del paese, giunsero per ultime [illegible] traguardo.

«*Sarà un appuntamento importante per Cortanze* — dice Lidia Genovesio, proprietaria di un bar - ristorante — «*Finalmente arriverà gente. In paese sono rimasti solo gli anziani.*

Cortanze, diciassette chilometri da Asti, 326 abitanti (la maggior parte coltivatori diretti e piccoli artigiani), una sola azienda con quattro operai, una casa di riposo per donne anziane. «*I giovani si sposano e vanno a vivere in città* — dice Mario Magnone, da un anno sindaco del paese — «*Torniamo solo il sabato e la domenica*».

Unica risorsa turistica mal valorizzata è il Castello di Cortanze, che risale al XIII secolo, donato dai Savoia alla famiglia astigiana dei Roero, è ora proprietà di un'azienda immobiliare torinese. «*Il castello è in penoso abbandono* — dice il sindaco — *le mura sono pericolanti, il rischio dei crolli è continuo*». Pare che dal dopoguerra a [illegible] siano state mai compiute opere di restauro. Il destino di Cortanze non è dissimile da quello di tutti i paesi colpiti dall'esodo dei giovani. Nel Bar [illegible] tradizionale punto d'incontro, gli anziani chiacchierano, giocano [illegible] davanti a un buon bicchiere

OTTICO
Walter Tarif
ASTI - C.so Alfieri 244

In gara i tennisti dell'Hasta e del D.L.F.

Vittorie astigiane nella Coppa Italia

[illegible]

ASTI — Sono proseguiti gli incontri della Coppa Italia di tennis riservata ai giocatori non classificati, in cui sono impegnate le formazioni dell'Hasta e del Dopolavoro Ferroviario.

La squadra «B» del Dlf ha battuto ad Asti il T.C. Casello con il punteggio di 4-2, grazie ai successi nei singolari di Roberto Gallo su Martino per 6-1, 6-3; di Barbero su Parisio per 6-3, 6-3; di Donati su Bini per 6-4, 7-5; di Porcellana su Franzin per 7-6, 6-4, 6-0; non sono stati disputati i doppi.

La squadra «A», impegnata a Torino contro la formazione «C» del T. C. Le Pleiadi, ha vinto per 4-2. In singolare Melanotte ha sconfitto Valle (6-0, 6-2) e Frizza ha battuto Rossi (7-5, 1-6, 6-2); Tommasi ha invece superato Penna 7-6, 7-5) e Vantatore ha avuto ragione di Gotelli (6-7, 6-4, 6-1). Decisive quindi le vittorie nel doppio di Melanotte - Penna su Cantatore - Rossi (6-0, 6-3).

La squadra femminile ha superato [illegible] Carmagnola [illegible] T. C. Teksid per 3-0; vittorie [illegible] Giambeluca su De Maria (6-3, 6-1), di Gola [illegible] Caretto (6-2, 6-0) e della coppia Frizza - Zanetti su Berti - Sina (6-0, 6-2).

La squadra «A» maschile dell'Hasta ha vinto [illegible] Asti contro il T. C. Rivarolo «A» per 4-2.

d.q.

ROCCHETTA TANARO — Organizzata dall'U.S. Rocchetta, con la collaborazione del Comitato provinciale Figc, si disputa dal 15 luglio al 6 agosto la sesta edizione del torneo notturno di calcio «Trofeo Rocchetta». Hanno [illegible] alla manifestazione compagini astigiane ed alessandrine. La quinta edizione è stata vinta dal [illegible] Figini Fubine dal Torino Club Asti.

ASTI — Sconfitta casalinga del Circolo Dipendenti Comunali nella terz'ultima giornata del campionato di seconda categoria. Gli astigiani, opposti al Viguzzolo, squadra di centro classifica, sono stati superati per 2-0. Il Cdc, ancora una volta privo di ben 6 titolari, ha pagato lo scotto dell'inesperienza.

ASTI — Si è conclusa la prima edizione del trofeo calcistico «Angelo Ambrosio», riservato alle categorie pulcini. La squadra della Torretta si è aggiudicata il torneo, superando nella finalissima la Virtus Canelli con il punteggio di 2-0. I due gol sono stati segnati da Abbesani nell'primo tempo e da Merlo nella ripresa. Nella finale per il terzo e quarto posto successo della Formula Bianca sul Mazzetti con il medesimo risultato di 2-0.

Temperatura [illegible] ad Asti

massima 24
minima 18

Umidità media: 46 per cento. Temperatura il 23 giugno dello scorso anno: 22; 16. Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,18. Luna: piena. Vento: da Sud-Est a km all'ora. Pioggia: mm 0.

La previsioni su tutta la provincia: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

La temperatura massima e minima di ieri ad Canelli (23; 17), Moncalvo (25; 18), Nizza (24; 17).

NOTIZIE SPORTIVE

Cosa dice il presidente Nosenzo sul futuro della società

Torretta, stagione "favolosa,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Con la doppia sfida contro il Segrate per il Trofeo «Stampa Sera» si è conclusa definitivamente la stagione della Torretta Santa [illegible]rina.

[illegible] poche cifre per dare la [illegible] campionato disputato dagli uomini di Nattino: la promozione raggiunta con due giornate di anticipo: la quota record di 50 punti in classifica (10 di vantaggio sull'Acqui seconda classificata), 15 vittorie su altrettante partite interne disputate, 71 reti segnate e solo 17 subite: Maronglu secondo nella classifica dei marcatori con 26 gol, uno solo in meno rispetto al cannoniere dell'Acqui, Pannucci. Di notevole rilievo anche il lancio in prima squadra di un giovane molto interessante come Marchese.

Ora che è stato archiviato il capitolo promozione la [illegible] rossabili si preparano [illegible] affrontare il prossimo campionato in serie D.

«*La nostra* [illegible] *una società anomala nel panorama* [illegible] *calcio semiprofessionistico* — afferma il presidente Giuseppe Nosenzo — *Essa è nata come filiazione del* [illegible] *Torretta Santa Caterina, dove tra l'altro* [illegible] [illegible] *nata e ho* [illegible] *mia azienda.* [illegible] *società intende mantenere questo suo rapporto particolare con il rione, soprattutto conservando lo spirito di amicizia ed il legame* [illegible] *Vogliamo restare estranei a qualsiasi mentalità professionistica*».

L'attaccante Albrigi

In questa prospettiva si presenta [illegible] luce diversa anche il problema della indifferenza del pubblico astigiano verso lo spettacolo calcistico e della eventuale convivenza con l'Asti.

«*Ad Asti,* [illegible] *guardano ai* [illegible] — aggiunge [illegible] presidente Nosenzo — *in teoria non ci dovrebbe pubblico neppure per una squadra. Ma noi ci sentiamo impegnati anche con sacrificio personale e* [illegible] *paternalismi e tenere in vita questa iniziativa sportiva*».

La [illegible] impone un potenziamento [illegible] squadra. «*Abbiamo una formazione che, già con questi uomini* — sostiene Nosenzo — *potrebbe disputare un campionato di D di buon livello*».

La società ripone grande fiducia nell'allenatore Nattino. «*Ha una notevole esperienza della quarta divisione* — conclude Nosenzo — *e riuscirà certamente a dare alla squadra la stessa sicurezza che l'ha accompagnata nel campionato appena concluso*».

d. q.

Nell'incontro S. Damiano-S. Stefano Belbo

Portiere aggredisce arbitro e segnalinee

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Incidenti al termine della partita tra Carrozzeria Special [illegible] Damiano [illegible] Amici [illegible] moscato di Santo [illegible] Belbo, valida per il girone finale [illegible] Trofeo A.I.C.S. e terminata con il punteggio di 1-1.

Al fischio di chiusura, dopo un incontro molto duro e nervoso, il portiere della Carrozzeria Special Leonardo Seminara ha aggredito il segnalinee Franco Barbero e l'arbitro [illegible] Roberto Giambaruta, intervenuto per difendere il suo collaboratore.

Nella colluttazione il direttore [illegible] gara, ha riportato [illegible] rottura di un labbro.

d.q.

Due giri podistici

[illegible]

ASTI — *Il programma podistico di domenica comprende due corse. Ad Asti si disputa la seconda edizione del giro podistico lungo* [illegible] *fiume Tanaro patrocinato dal gruppo sportivo* [illegible] *Antenne. La corsa, aperta a* [illegible] *sarà una distanza* [illegible] *13 chilometri per la categoria adulti* [illegible] *di 7* [illegible] *metri per donne e ragazzi.*

A Vialfonso sesto Palio podistico organizzato dal rione Don Bosco su un tracciato con partenza a Vialfonso, Fontanile, Conte Verde, Certosa di Valmanera e arrivo di nuovo a Vialfonso. Per gli adulti [illegible] *percorso sarà di 15 chilometri per i ragazzi di 8.*

(d.q.)

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

Lux: Mash.
Politeama: Squadra volante.
Balon: Il branco.
Splendor: Molly primavera del sesso.
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: Una donna tutta sola.

CANELLI

Balbo: Il mondo scritto
Regno d'Ora: Alla ricerca del tesoro e del male.

FELIZZANO

Comunale: La pornodetective.

MONCALVO

Nuovo: Una donna di seconda mano.

MONTECHIARO

Comunale: riposo.

NIZZA

Aeroporto: Ultimi giganti.
Lux: Ma perdi il mondo sole?.
Sala: Lo Scandalo.
Verdi: La polizia ti vuole morto.

SAN DAMIANO

Lux: Amarcord all'italiana
Splendor: La valle del Comanche.

VILLANOVA

Comunale: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sardisa, piazza S. Secondo 19.
Canelli: Benzozzi, v. G. B. Giuliani 1.
Moncalvo, Arduzzone, via XX [illegible] 1.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

ECONOMICI

[illegible] avviata filiorante cic, pizzaria a legna vicino istituti altri[illegible] semidirigenziali, [illegible] 4 persone, [illegible] diari. Tel. 011 237.369 dalle 10 alle 22.

TRINCHERO CALZATURE
Trinchero
c.so Vitt. Alfieri, 246
Trinchero Bimbi
via A. Brofferio 2
14100 ASTI
Visetti
Biancheria
Corsetteria
Costumi da bagno
ASTI - C.so Vittorio Alfieri 187
TORINO - Via Roma 247

Dopo l'incontro Fiat-sindacati

Non è facile conciliare mezz'ora e produttività

Arenate [illegible] trattative - Impegno di rivedersi lunedì - Intanto si avvicina il 3 luglio, fissato dai sindacati per [illegible] conclusione

Le difficoltà per [illegible] dei 156 mila turnisti della Fiat permangono anche dopo l'incontro al vertice avvenuto mercoledì a Roma tra il vicepresidente della società Umberto Agnelli ed i segretari generali dei metalmeccanici (Bentivogli, Mattina e Galli). A questa constatazione sono giunti i sindacalisti [illegible] i rappresentanti dell'azienda dopo la trattativa di ieri all'Unione Industriale. Le parti hanno convenuto di rivedersi lunedì pomeriggio. Lunedì mattina i sindacalisti riuniranno l'esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat per « valutare la situazione ».

Il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, che guidava la delegazione industriale, non ha rilasciato dichiarazioni. Si è limitato a dire che nel corso del negoziato « era stato verificato lo schema generale di ipotesi ».

Il tappo della delegazione sindacale, Silvano Veronese ci ha detto: *«Nel corso dell'incontro odierno siamo inoltre difficoltà rispetto al quadro che era stato prefigurato a Roma nel colloquio di "vertice". La Fiat ha chiesto [illegible] pausa di riflessione. Ci rincontreremo lunedì pomeriggio con la speranza che le difficoltà possano essere superate e sia possibile l'avvio [illegible] trattative. [illegible] non dovesse avvenire è evidente che si aprirebbe una fase delicata di "non accordo"* ».

Il tappo a disposizione, infatti, è ormai molto stretto. I sindacalisti hanno già annunciato ripetutamente che se non si raggiungerà l'accordo si « prenderanno la mezz'ora e partire dal 3 luglio ». [illegible] Fiat, di [illegible] a [illegible] sta minaccia, ha avvertito che considererebbe l'azione sindacale come uno sciopero di mezz'ora al giorno e che quindi verrebbero effettuate le relative trattenute.

Il problema centrale, com'è noto, consiste nel trovare soluzioni che consentano di inserire la mezz'ora per la mensa dei turnisti nelle otto ore di lavoro (oggi la mezz'ora è fuori) senza perdere in produttività e senza diminuire l'utilizzo degli impianti. Questa due condizioni sono previste dal contratto nazionale di lavoro che prevede la mezz'ora dal 1° luglio prossimo.

Il [illegible] quattro [illegible] che [illegible] calisti ed azienda stanno cercando di trovare il sistema che consenta di adottare la mezz'ora e di non perdere il 4,6 per cento di produzione corrispondente. Nelle trattative di ieri (preceduta da una lunga riunione sindacale nel corso della quale i dirigenti nazionali hanno riferito ai Coordinamenti [illegible] sostanza dell'incontro di Roma) sono rientrati i [illegible] punti più difficili.

Occupazione — I sindacalisti hanno ripetuto che le assunzioni sono un punto primario e fondamentale e l'azienda ha ribadito che alle eventuali assunzioni si potrà arrivare solo dopo che siano state percorse le altre strade per il recupero della produttività. Tra l'altro assumere gente non significa migliorare la produttività e rappresenta un onere non previsto dal contratto. I sindacalisti hanno anche chiesto, a proposito delle assunzioni, « una accelerazione » cioè la definizione dei tempi sia pure diluiti in un certo periodo.

Sabati lavorativi — E' possibile che per recuperare una parte della [illegible] produzione [illegible] si perderà con la mezz'ora sia necessario prevedere qualche sabato lavorativo. I sindacati hanno già dichiarato la loro disponibilità. Intendono, però, che gli eventuali sabati lavorativi siano limitati [illegible] [illegible] ero ma anche ristretti a situazioni reali, concrete e per necessità concretamente verificabili. Inoltre, i sindacalisti chiedono la garanzia che questi sabati lavorativi saranno « recuperati » con la concessione di giornate di riposo compensativo in data da stabilirsi successivamente.

Sergio Devecchi

Le manifestazioni [illegible] "Fiori in piazza"

Continuano le manifestazioni nell'ambito di « Fiori in piazza ». Oggi alle 17,30 in piazza San Carlo sfilata di auto d'epoca del Veteran Car Club e alle 21,30 in piazza Vittorio Veneto si esibirà l'Opera dei Pupi di Palermo. Domani alle 10 in piazza Vittorio Veneto concerto di musica verde e alle 21,30 balletto [illegible] di danza Teatro Nuovo con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martel.

Dibattito più politico che amministrativo

Il bilancio regionale cresce di 35 miliardi, arriva a 730

Le critiche dell'opposizione sostanziate da Paganelli (dc), Vaccarino (pri), [illegible] (psdi) - Dal 1° gennaio mutue alla Regione

L'aula del Consiglio regionale ha ricevuto ieri di sentire, forse per la prima volta nella sua storia, una « parolaccia ». In termini bonari, quasi allegri, comunque poi non c'è stata. Si discuteva l'assestamento del bilancio e la signora Castagnone (pri) attaccando la giunta aveva tra l'altro lamentato sulle scarse notizie [illegible] sa di alle [illegible] sulla convenzione [illegible] per gli insediamenti industriali. Ha lamentato: *« Nella passata legislatura si era polemizzato [illegible] superpartito. Io ho l'impressione che il superpartito si sia riformato, magari con altri partiti »*.

Nella risposta l'assessore Simonelli si è rialzato a questa accusa per controbattere dicendo tra l'altro: *« Se ci fosse questo superpartito o poiché io non ne faccio parte, sarei... »*, e [illegible] parola odiata.

« Un distaformato » gli ha suggerito il dc Paganelli.

« Sì, distaformato, ma anche qualcosa di peggio » ha risposto Simonelli aggiungendo: *«Ciò detto ho la parola edotta, ma è meglio non pronunciarla »*.

Una risata, [illegible] si è passati alla votazione. L'assestamento del bilancio è stato presentato dal presidente della I Commissione, Rossotto, con una relazione di 10 pagine, più politica che amministrativa. Va bene che il bilancio preventivo 1978 si arricchisce di 35 miliardi passando da 695 a 730 circa, va [illegible] che ci [illegible] stati passaggi di cifre da una voce all'altra, che ci sono state riduzioni dei residui passivi (per esempio nell'area dei servizi sanitari dove la riduzione è stata di 36,2 miliardi pari al 13%) ma quel che conta è l'incoraggio di quanto cifre al piano di sviluppo.

Ancoraggio, ha detto Rossotto, « che è fuori discussione, ma che comunque sottostà ai una verifica con la realtà della gestione ». Ha insistito sulla revisione delle leggi, sui rapporti con lo Stato, sul « maldestro centralismo dello [illegible] » e sulla globalità della spesa pubblica. « *Le Regioni* — ha detto — possono collaborare col governo al contenimento della spesa pubblica, possono persino apporre un rallentamento al flusso di risorse che periodicamente [illegible] lo Stato mette a loro disposizione, ma non possono accettare un provvedimento indiscriminato e astratto di riduzione delle risorse loro spettanti, specie quando esso comporta anche una riduzione nella loro autonomia di spesa ».

E' la polemica in corso in questi compl col governo, ma Viglione e Simonelli l'hanno poi un po' smitizzata, anzi Simonelli ha [illegible] trattative in corso sembrano rassicurare che quella tensione riguardo del 5% dei finanziamenti non ci sarà.

Anche il dibattito si è tenuto più su temi politici che amministrativi. I dc si sono divisi i compiti: Martini ha insistito sulle autonomie locali, in particolare la Comunità montane che « una spesa media di gestione di 15 milioni l'anno come preposto non mette in grado di operare »; Franzi ha parlato dell'agricoltura, Pegnoli ha fatto la dichiarazione di voto. Un voto negativo: *« Perché [illegible] c'è una pera [illegible] solo una modesta variazione; per la mancanza di una qualsiasi critica sulle mancate spese in certe direzioni; per l'assenza immotivato di alcune spese correnti (rappresentanza, acquisto pubblicazioni, conoscenza) che vediamo ingiustificate in ogni occasione di bilancio o di variazione »*.

Ha votato no anche il signor Castagnone mentre il pidì (unico rappresentante Benzi) si è astenuto. Hanno votato sì, ovviamente, pci, psi, psdi, [illegible]. Totale: su 41 presenti 28 sì, [illegible] no e 1 astenuto.

★★

Mentre l'iter con le altre [illegible] tappe, nascono le « Saub », Strutture amministrative unificate di base. Dal 1° gennaio passano tutto passerà alla Regione, nel tentativo di migliorare l'assistenza sanitaria globale. Le Saub, ha detto ieri mattina l'assessore alla famiglia, Enrietti, in una relazione al consiglio, « aiutano il processo di unificazione e integrazione delle strutture sanitarie mutualistiche con le altre strutture sanitarie pubbliche ».

Tale processo deve avvenire per gradi e « globalmente interessando gli ambulatori, il personale [illegible] unità, di cui [illegible] nei ruoli sanitari (circa medici e infermieri), privilegiando le strutture pubbliche su quelle private, coinvolgendo nell'attività programmatoria le comunità locali » in modo da salvaguardare i livelli assistenziali e i limiti [illegible] di bilancio mutualistico ».

Ancora una volta [illegible] ha insistito sul « privilegio della prevenzione ». In questo « avvio del sistema sanitario riformato » avrà parte massima la territorialità dell'organizzazione. Ma le difficoltà non sono poche: vengono dai liquidatori degli enti mutualistici, dai sindacati [illegible] che talvolta oppongono in difesa di privilegi corporativi, dal governo che « non ha avuto il coraggio di sciogliere gli enti inutili locali ».

Convegno [illegible] Gozzano

Le [illegible] per l'Organizzazione Internazionale, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto per giovedì 29 e venerdì 30 giugno alle 18, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, due giornate di studio su Guido Gozzano. Durante il convegno sarà presentato il manoscritto [illegible] porta [illegible] certo del ballo » l'autografo del «Diario d'amore dell'ev. Mario Dogliotti.

Argentina non vuol dire solo mondiali di calcio

« L'argentina non è solo i Mondiali di calcio ». Questo è stato il senso del dibattito-conferenza che si è tenuto ieri pressa la Galleria d'Arte Moderna. Di sono infatti morti, persone scomparse, torture, repressioni. In una parola, dietro i goals [illegible] c'è il dolore di [illegible] popolo.

Sul palco [illegible] la parole vari esponenti della Resistenza: Victor Correa, argentino; Ernesto Goggi, uruguaiano; Carlos Rico, cileno. E con loro hanno testimoniato una dura realtà dei tre Paesi sudamericani sotto Emilio Gabaglio della Cisl, Mario Giovannini, della Cgil, e Ferro.

L'esperienza dei sindacalisti italiani è di poche settimane fa. Giovannini, Mario Dido (Cgil), Gabaglio, Bruno Bugli (Uil) hanno infatti visitato i tre Paesi all'inizio di maggio. sentito paura e apprensioni della gente. Ora le loro parole hanno un sapore amaro; trovano una conferma in un tabellone della mostra. « Primo sconosciuto tutti i scomparsi, poi i collaboratori, quindi i simpatizzanti, gli indifferenti e infine (limiti) ». La frase è del generale liberto M. Saint Jan, governatore militare [illegible] provincia di [illegible].

[illegible] d'intorno, l'altra sera, sulla gradinata del Duomo, s'è unito idealmente alle spose e alle madri d'Argentina, che ogni giovedì s'incontrano per cantare e pregare insieme. E' stato un gesto di solidarietà, una prova d'amicizia.

Donne cattoliche e comuniste, cittadini che si sono uniti a loro; hanno letto poesie e brani biblici, meditato in silenzio, a lungo. Poi, ancora in piazza, hanno attraversato le vie del centro, distribuendo volantini in cui si chiede giustizia e rispetto per il popolo argentino.

Il "caso„ Valitutti ordinata la perizia

Il magistrato toscano gli ha concesso la libertà, [illegible] a Torino è [illegible] di altri [illegible] terroristici

Almeno per ora Pasquale [illegible] litti, l'anarchico accusato di vari atti terroristici e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa, rimarrà sotto la scorta dei carabinieri. Il giudice [illegible] di Torino, dott. [illegible], ha ordinato ieri [illegible] perizia [illegible] accertare le reali condizioni di salute del giovane. Sarà il prof. Bargagna dell'Università di Pisa, [illegible] oggi presterà giuramento, a visitarlo. Solo dopo gli esami dell'esperto il giudice Lanza deciderà se seguire le orme del suo collega [illegible] Liverso dott. [illegible] [illegible] quale che gli ha concesso, nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Valitutti, milanese, 33 anni, venne alla ribalta delle cronache circa dieci anni fa. Era del gruppo di Pinelli. Fu arrestato con lui la sera della bombe di piazza Fontana. In seguito si era rifugiato in un paesino della collina pisana, [illegible] coltivava un podere e allevava galline.

Nell'ottobre dello scorso anno fu arrestato come appartenente a « Azione rivoluzionaria », l'organizzazione ritenuta responsabile del tentato sequestro dell'armatore livornese Tito Neri. Come membro del gruppo evasivo fu accusato del ferimento del giornalista dell'Unità, Nino, Ferrero, [illegible] a « La Stampa » del settembre di due anni fa. Per protestare contro le gravi imputazioni ha tentato per quattro volte il suicidio in carcere poi ha fatto lo sciopero della fame.

Rinviato il processo Berto è ammalato

Rinviato nuovamente il processo per la « parodia » che ha come imputati gli scrittori Dacia Maraini, Oreste Del Buono e la giornalista Lietta Tornabuoni. Rinviato perché il querelante e parte lesa Giuseppe Berto ha inviato al tribunale (seconda sezione) un telegramma in cui dice di non poter essere presente perché malato.

Al di là della vicenda giudiziaria; della « lite », degli [illegible] commenti [illegible] l'ironia [illegible] gratis, spiace davvero sapere della malattia di Berto.

Il telegramma inviato appare l'ingenuissima e commovente confessione di ciò che l'autore del « Male oscuro » aveva preannunciato alcuni mesi fa: « *Ho un cancro, e non so quanto mi resta da vivere* ». Lo scrittore aveva in seguito precisato di aver subito un'operazione con esito positivo: speriamo (e glielo auguriamo) che l'annuncio pervenuto stamani al tribunale sia ritenibile soltanto un malaugurato passaggio. Il processo comunque è stato rinviato a nuovo ruolo.

Iaria (secondo da destra) con gli altri imputati in aula

Il pubblico ministero in Assise [illegible] Ivrea

Chiesti 83 anni per la banda accusata di tentato omicidio

La pena maggiore, 14 anni, per Carmelo Iaria che, con i suoi uomini, avrebbe sottoposto a "processo" [illegible] punito la vittima, oggi paralizzata

Quindici [illegible] di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal p.m. dott. Gumina per i dieci imputati del processo in corte d'assise a Ivrea, che deve giudicare un tentato omicidio di tradizionale stampo mafioso. Le pene maggiori sono state proposte per i sei imputati che, secondo l'accusa, avrebbero preso parte materialmente all'episodio di sangue: Carmelo Iaria, Stefano Tallarini, Marco Antonio Sesia e Giovanni Rolando, 34 anni e mezzo ciascuno; Pierangelo Cominetti, 33 anni e mezzo; Moreno Guidi, 28 anni.

Per Antonio Esposito, che, pur facendo parte del gruppo, non partecipò alla fase finale della vicenda, il p.m. ha proposto un anno e 6 mesi di reclusione; per Angelo Cattaneo e Giuseppe Massaia, che sono accusati di tentato furto, ha chiesto la condanna a 2 mesi. Un mese e 15 giorni, infine, per Attilio Tomasello, anch'egli accusato di tentato furto e parte lesa nel processo.

L'udienza di ieri si è aperta con l'intervento del difensore di parte civile avv. Giannelli, il quale ha chiesto la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni al suo assistito che, com'è noto, è paralizzato in un letto in Francia, senza alcuna speranza di potersi riprendere. Giannelli ha indicato in 50 milioni di lire la provvisionale che gli imputati dovrebbero liquidare al Tomasello.

Subito dopo è intervenuto il dott. Gumina, il quale ha preso in esame i fatti, dal momento in cui il Tomasello, accontentando a una richiesta del suo datore di lavoro, Cattaneo, prese parte al tentativo, non riuscito, del furto di una pompa idrovora da uno dei cantieri edili dei fratelli Iaria a quella fatale in cui, su uno spiazzo della periferia di Balsasa, il giovane venne abbattuto con tre colpi di pistola(la seconda rientra nella [illegible] di [illegible].

Il Tomasello fu ripreso nel cantiere da alcuni amici dalla Iaria che si trovavano per caso nel Circolo tennistico attiguo e, sentendo rumori sospetti, erano usciti all'aperto per vedere che cosa avveniva. L'uomo venne inseguito nel circolo e malmenato per costringerlo a spiegare il motivo della sua presenza nel cantiere, e quindi [illegible] posto davanti a Carmelo Iaria, fratello di Giovanni da tutti indicati come il boss dell'edilizia di Cuorgnè.

Che avvenne nella casa dello Iaria? Secondo l'accusa, il Tomasello fu sottoposto a un autentico processo, nel corso del quale l'imprenditore e i suoi amici non lo risparmiarono, e, colpendolo a calci e pugni, lo costrinsero a rivelare il nome del mandante. Dopo di che venne fatto salire in auto e portato a Salassa per essere giustiziato. Ma, circostanziate alle intenzioni di Iaria e soci, i colpi di pistola non furono mortali, anche se paralizzarono per sempre l'uomo, e sopravvissero a questi di raccontare tutto al giudice.

[illegible] l'intervento del pubblico ministero sono cominciate le arringhe della difesa. Prima l'avv. Rodio, per Cattaneo e Massaia, quindi i difensori dei principali imputati, gli avvocati Maggi, Pasquale, Tartaglino, Chabod, Giorgis, Oberto, Albanese, Legoard e Mussuruel. Oggi la sentenza.

★ Un aiuto-macchinista della Fiat Ferrovie di Torino si è tolto la vita impiccandosi nella soffitta della sua abitazione. Pierluigi Zuccotti, 37 anni, abitante a Rivoli, in via Venturello 5, si trovava nella sua abitazione di Salbertrand, in strada Cesanchevo. E' stato trovato senza vita da un parente.

Maturità, prove scritte il 3 e il 4 luglio

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle [illegible]sioni d'esame per il classico e lo scientifico

Proseguiamo l'elenco delle commissioni per la maturità. Gli [illegible] sono 13 mila. Sostanzialmente lo scritto, italiano ed una seconda materia caratterizzante, il 3 e 4 luglio. Gli orali che cominciano il 7 luglio, consistono in un colloquio su due materie scelte fra le quattro indicate [illegible] sorte dal ministero.

[illegible] classica

Ottava commissione — D'Angelo sez. A, Tinerolo sez. A-B: presidente Bruno Fattucchi; commissari Maria Pia Chiappini, ital.; Francesco Lucchesa, lat.-greco; Sergio Paladino, storia; Maria Luisa Stelzini Bagot, mat.

Nona commissione — D'Angelo sez. B-F: presidente Ferdinando Imperiari; commissari Daniela Zannella Cigliano, ital.; Emma [illegible] Dangelli, lat.-greco; Corrado Calvo, storia; Angelina D'Ottavi, mat.

Decima [illegible] — D'Angelo sez. C, Virgilio sez. A, [illegible] sez. B; presidente [illegible] Farinella; commissari [illegible] Green, ital.; Graziella Scelta Corda, lat.-greco; Grazia Larini Perrotti, storia; Lilia Testa, mat.

Undicesima commissione — D'Azeglio sez. D-G, Fossati sez. A: presidente Corrado Antonelco; commissari [illegible] Marinelli, ital.; Angela Corrone, lat.-greco; Vincenzo Cassolo, storia; Mariana [illegible] Palladino, mat.

Dodicesima [illegible] — D'Azeglio [illegible] E, [illegible] [illegible] A, Enaro Dante sez. A: presidente Albino Galvano; commissari Mario Siri, ital.; Emilio Leonotti, lat.-greco; Luigi Lessero, storia; Pasqualino Rosso Grimaldi, mat.

Tredicesima commissione — Gioberti sez. B, Chivasso sez. A, S. Giuseppe [illegible] A: presidente Domenico Muggia; commissari Concetta Boccalo, ital.; Nicola Riccardi, lat.-greco; Franco Moretti, storia; Antonio Battaglini, mat.

Quattordicesima commissione — Gioberti sez. B-C, Ambrois di Ulzio sez. A: presidente Giovanni Battista Palamara; commissari Gennaro Curti, ital.; Gian Maria Cravero, lat.-greco; Eugenio [illegible] rini, storia; Anna Brocato, mat.

Quindicesima commissione — [illegible] D, classico di Chieri sez. A-B: presidente Anna Ortolева [illegible] commissari Rosalia Tarantello d'Anna, ital.; Adriana Mastrota, lat.-greco; Serafino [illegible] rulli, storia; [illegible] Maria Cordola, mat.

Sedicesima commissione — Valsalice sez. A-B: presidente Alfredo [illegible], commissari Emilio Falletti, ital.; Maria Maggiora, lat.-greco; Anna Maria [illegible] storia; Maria Rosa Frisoni, [illegible].

[illegible] scientifica

[illegible] commissione — Einstein sez. B-D, Carlo Alberto di Moncalieri sez. A: presidente Domenico Chilo; commissari Antonino Tabia, ital.; Silvana Boffa, mat.; Alda de Celiberino, ingl.; [illegible] Bugnano, fisica.

Seconda commissione — Einstein sez. B-E; Maffei sez. A: presidente Margherita Pancotto; commissari Anna Maria Antonino; ital.; Dario Palladino, mat.; Vera Petrosillo, ingl.; Guido Lisordari, fil.

Terza commissione — Einstein sez. C, Curie sez. A-B; presidente Maria Pia Gastaldo Ceressa; commissari Nicola Catalano, ital.; Francesco Giarratana, mat.; Anna Maria Stefanni, ingl.; Dino Savio, fil.

Quarta commissione — Galileo Ferraris sez. A-[illegible] presidente Luigi Cappone; commissari Feliuccio Fantini, ital.; Nicola Scianrone, mat.; Agostina Penazzi Garrotti, [illegible]; Anna Gaetano Festa, fil.

Quinta commissione — Galileo Ferraris sez. B-F-G: presidente Marco Pugno; commissari Anna Farina, ital.; Arcangelo Amato, mat.; Nicoletta Pasini Sarogiio, franc.; Antonio Wertmuller, fil.

Sesta commissione — Galileo Ferraris sez. C-H, Sociale sez. A: presidente [illegible] Negro; [illegible] ministari Carmine Cargiulo, ital.; Mario Quartarone, mat.; [illegible] Maria Stasi Latanza, ingl.; Rosario Gerlig, fil.

Settima commissione — Gobetti sez. A-C: presidente Gino Albertini; commissari Carlo Conte, ital.; Nicola Marrone, mat.; Michele Capozzoli, franc.; Francesco Conigliaro, fil.

Ottava commissione — [illegible] sez. B, Chivasso sez. [illegible]: presidente Armando Colarma; commissari Antonio Mauro Fanelli, ital.; Carla Marisa Nistri, mat.; Saverio Trovato ingl.; Giovanni Mauro, fil.

Nona commissione — Gobetti sez. [illegible] presidente Francesco Marino; commissari Concetta Aiari in Zirilio, ital.; Marco Airale, mat.; Maria Giuseppa Tregua, ingl.; Paolo D'Ambrosio, fil.

Decima commissione — Segrè sez. A-D-E: presidente Luisa Quarello [illegible]; commissari Giuseppe Zucchi, ital.; Claudio Della Rocca, mat.; Angela Cerina, ingl.; Almerico Limardori, fil.

Undicesima commissione — Segrè sez. B, Augusto sez. A-B: presidente Vincenzo Paparo; commissari Maria Grazia Franco, ital.; Lucia Missojlli, mat.; Giovanni Oberto, ingl.; Franco Bagnes, fil.

Dodicesima commissione — Segrè sez. C-F: presidente Giovanna Sirè; commissari Domenica Francesca Parenti, ital.; Alessandro Ciampico, mat.; Ombretta Sogmentini, ingl.; Celestina Verri, fil.

Tredicesima commissione — Segrè sez. G, [illegible] sez. A-B: presidente Giacomo Giardina [illegible]; commissari Rosa Piccirillo, ital.; Amabile Luisa Montanari, mat.; Giancarlo Bonicatto, ingl.; Antonio Saditato, fil.

Quattordicesima commissione — Volta sez. A-B; presidente Anna Maria Rivero; [illegible] Mario Quarenta, ital.; Giovanni Imbalzano mat.; Alberto Modegliani, ingl.; [illegible]a Gisel Maurella; fil.

Un «piano» per aiutare i pendolari

I [illegible] di zona Mirafiori-Nizza hanno elaborato un documento sui trasporti per alleviare il disagio di migliaia di pendolari. [illegible] il piano si risparmio di tempo nei trasferimenti sarebbe notevole; la sua validità si basa soprattutto su un più organico utilizzo delle linee ferroviarie secondarie e su trasbordi sui mezzi più veloci delle vie di grande traffico.

La proposta « [illegible] discussa con operai, Enti locali e Ferrovie per giungere a ri[illegible] [illegible] tempi brevi e dovrebbe, nei limiti del possibile, essere contestuale con le modifiche degli orari che si realizzeranno [illegible] la riduzione di mezz'ora per i turnisti [illegible] metalmeccanici ».

PUBBLICO IMPIEGO — Nessun[illegible] e federazione lavoratori statali hanno [illegible] un documento di protesta contro il carattere [illegible] sistenziale della legge 285 sull'occupazione giovanile. Denunciano che il ruolo cui sono destinate le nuove leve è quello di « tappare i buchi » e che sono stati « finanziati progetti che prevedono una [illegible] per tre anni di 78 mila giovani con una spesa di 390 miliardi, senza che a tale spesa corrisponda un lavoro stabile ne un momento formativo ». Oggi alle 10, i [illegible]tari del documento si riuniranno per discutere le modifiche [illegible] apportare [illegible].

ECHI DI CRONACA

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e lampadari a prezzi di realizzo. Offerte sbalorditive! In [illegible] di Vinovo (km 6,500), lampade per soggiorno (da 3.500), omaggi lampadine. Oliveri, via Bologna, 18 - tel. 7082185.

[illegible] Tv
Tel. 267.046 - 774.900
I migliori servizi in 20 minuti a casa Vostra. Orario 8-22.

Tv [illegible] riparare?
Telesurgente tel. [illegible]
In 20 minuti i migliori tecnici vi riparano colore e B-N anche Philips.

La [illegible] [illegible] parati applicateli da voi
A prezzi incredibili, direttamente voi stessi anche giovani, meglio se, potete direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.980. Sabato aperto.

Specchi per bagno Davico
Tutto in lavorazioni del vetro, personalizzabile estremamente bagno con artistico arricciato. Specchi su misura in legno e cristallo. Rivenditori. Corso Mercatello 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 9541041, Rivoli.

Tv soccorso rapido Tv Videocolor 472,510
488.200 interventi immediati bianco nero, colori. Direttamente [illegible] 11-22.

Quale sarà il nostro futuro?
« [illegible]ibrerà l'Ermes ma... una forza interna farà perdere alla [illegible] Cavalli di razza (Stampa Sera 16-17-77)». In PRESIDENTE LEONE NON PORTERA' A TERMINE IL SUO MANDATO... Leone finirà il settennato» (il Settimanale 14-6-78). Queste sono alcune delle profezie di Nostradamus interpretate da K. Biscolo nel volume «NOSTRADAMUS, centurie e presagi» e «GLI ANNI FUTURI» (Ed. MEB).

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate, sono pubblicati i corsi di preparazione per gli esami di settembre, presso l'Istituto «Santarosa» piazza Statuto 2 bis, angolo via Garibaldi, tel. 540 723 - 543.720.

Istituto PADANO
Via Nizza 187 - Torino
Scuola media - Ragionieri
Geometri - Periti Industriali
Corsi liberali per ripetere anni studi
Istituto diurno privato e parità
Completamento ordine di studi senza perdita di anni
Completa assistenza scolastica.
Tel. 657.013 - 659.697

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

LERCARA
Recuperi alli industriali di qualsiasi tipo con automezzi nostri
Telefono 215.661 (011) TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà Corso Vittorio Em[illegible] 107

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La AETOS WATCH S.A. - *Division* LANCO, *produttrice degli orologi* LANCO, la S.S.I.H. Management Services S.A., *titolare del marchio* LANCO *e la Società* DE MARCHI S.p.A., *unica concessionaria esclusivista per la distribuzione in Italia dei predetti orologi,* [illegible] *l'annuncio pubblicitario della ditta SAME di Milano (settimanale «L'AUTOMOBILE») con cui si presentano c.d. «6 esclusivi orologi automatici» della* [illegible] *LANCO, posti dalla stessa ditta SAME in vendita per corrispondenza*

COMUNICANO

A) che la sola Società DE MARCHI S.p.A. è concessionaria autorizzata per [illegible] distribuzione degli orologi LANCO in Italia;

B) che la AETOS WATCH S.A. e la S.S.I.H. Management Services S.A. non hanno fornito alla ditta SAME alcun orologio LANCO;

C) che del pari nessun orologio LANCO è stato venduto alla ditta SAME dalla Società [illegible] MARCHI S.p.A.;

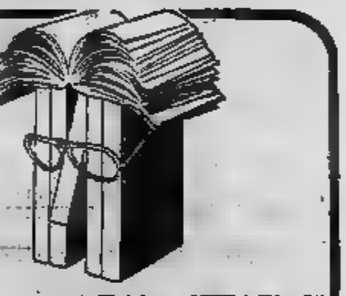
D) che è ai suddetti ignota la provenienza commerciale dei predetti orologi LANCO posti in vendita dalla ditta SAME.

AETOS WATCH S.A.
Division LANCO
GENEVE - SUISSE

Se stasera restate in casa tutto tv [illegible]
STAMURA BRUNA

EPOCA
UNA GRANDE ESCLUSIVA
LE [illegible] DELL'UOMO POLITICO PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
IO, SADAT
I DOCUMENTI DI EPOCA
LEONE: STORIA DI UN PRESIDENTE CON FAMIGLIA
IN REGALO
4 SCHEDE A COLORI I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA TOSCANA
DA STACCARE
Il 12° fascicolo a colori di uno splendido volume
LE [illegible] DEL DUEMILA
EPOCA

BENVENUTO S.
[illegible]
VI PROPONE
camera moderna [illegible] 695.000
soggiorno [illegible] 495.000
salotto 3 pezzi (finto) [illegible] 280.000
camerata singola [illegible]
[illegible] SALVARANI sempre la signora delle cucine
con i modelli LINEA [illegible] MONICA L
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
LEONE, LE PAROLE SONO PIETRE
[illegible] Vittorio Gorresio
Fenoglio inedito in anteprima
IL [illegible] JOHNNY RITORNA SULLE COLLINE
I rapporti segreti dei federali: Duce, l'Italia va a fondo
[illegible] LA [illegible]

GRUNDIG
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A. [illegible] APERTI DI
[illegible] 16 - 217.971

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

BAROVERO
mobili arredamenti
Via Bellucci 48 angolo Via Valperga Caluso Torino

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì t. 42.109; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.[illegible]; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.003

Contestata la decisione che decreta la fine del liceo cuneese

Insegnanti e studenti contrari alla chiusura del linguistico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — «Continueremo a impegnarci, anche se siamo nel periodo delle vacanze, affinché il liceo linguistico comunale non venga condannato alla estinzione, per una assurda volontà dell'amministrazione comunale».

Studenti, genitori, insegnanti del liceo linguistico sono concordi: la decisione — ribadita in questi giorni dal sindaco — di non consentire le iscrizioni alle prime classi, un atto formale che tuttavia decreta la fine dell'istituto, che proseguirà l'attività solo per consentire alle altre classi di concludere il corso normale — viene energicamente contrabbattuta dagli esponenti del consiglio di istituto, dai genitori, dai professori, dagli stessi studenti che stanno per affrontare gli esami di Stato conclusivi e che, pure, intendono difendere a ogni costo la sopravvivenza della scuola.

«Le speranze di mantenere in vita il nostro liceo sono riposte al lumicino — afferma una delle allieve, Zinn Daniele — sappiamo anche che difficilmente si riuscirà a modificare l'atteggiamento quasi unanime dell'intero consiglio comunale, che ha più volte ribadito la propria decisione negativa. Tuttavia vogliamo proseguire l'azione affinché l'opinione pubblica sia dettagliatamente informata circa lo strano comportamento dell'amministrazione».

«I cittadini — prosegue Zinn Daniele — devono sentirsi offesi di fronte a tale comportamento, che non tiene conto del diritto allo studio, che è contrario alla volontà di tantissimi allievi».

Il Comune — su parere quasi unanime del consiglio comunale e di tutte le componenti politiche — ha deciso di smantellare il liceo linguistico, gradualmente chiudendo le prime classi fin dal prossimo anno scolastico. Gli amministratori locali hanno anche proposto un'alternativa: l'iscrizione all'istituendo corso sperimentale presso l'istituto professionale per l'agricoltura.

«In vista della riforma della scuola media superiore — spiega il professor Alberto Pernasi — questo "biennio sperimentale" — ci spiega, peraltro, ai sono iscritti pochissimi allievi — difficilmente potrà essere autorizzato dal ministero. Invece, da parte dei genitori, c'è una grandissima aspettativa proprio nei confronti del nostro liceo linguistico: infatti, non appena La Stampa ha pubblicato che ancora non era giunto l'ordine di non accettare le iscrizioni alla prima classe, in segreteria sono giunte molte telefonate».

Molto polemica un'altra insegnante, la professoressa Adriana Burdese: «Chiudere una scuola e con un metodo così antidemocratico, offre l'opportunità per continuare che la scuola stesso fu aperta, 13 anni fa, per motivi politici e clientelari, oltre che clientelari: ora, invece, la scuola è diventata estremamente funzionale, un organismo inscindibile per la vita scolastica del Cuneese e della provincia».

Lo studente Mauro Gabutto aggiunge: «Visto l'attaccamento di autentica presa in giro da parte del Comune, agiremo di conseguenza, cercando di ottenere la realizzazione delle tante promesse [illegible] erano state fatte negli anni scorsi. Ne cito una, per tutte: il corso di aggiornamento per gli insegnanti, rimasto nelle intenzioni. Ora pretendiamo che sia fatto».

«Il sindaco — prosegue la professoressa Burdese — ha affermato più volte che i soldi risparmiati con l'abolizione del liceo linguistico [illegible] c'è da notare che una prima classe non costerebbe più di otto-nove milioni l'anno; il avrebbe destinati a servizi sociali. Ma quali? Forse il contributo alla Cuneo Sportiva, per il calcio? L'apprendimento delle lingue straniere non è forse un servizio di grande utilità sociale?».

In tutto il piccolo mondo che ruota attorno al liceo linguistico c'è una profonda amarezza. Gli studenti dimostrano un notevole attaccamento al loro istituto, tanto che pur di poter garantire la sopravvivenza delle prime [illegible], avevano persino deciso — d'accordo con i genitori — di autotassarsi.

g. r.

Dronero: ritrovata l'auto dei banditi

DRONERO — L'auto usata dai banditi per tentare la rapina alla agenzia della banca cuneese «Lamberti e Meinardi», una «A112», è stata trovata dalla squadra mobile, abbandonata a Villafalletto. Aveva una targa sovrapposta a quella originale: secondo i primi accertamenti è una targa rubata recentemente a Torino.

(g. fe.)

La ragazza (15 anni) è morta alcuni giorni [illegible] in un incidente sul ciclomotore

L'alpino di Boves si voleva uccidere perché era innamorato della Lovera?

Giorgio Fenu

Antonella Lovera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Permangono stazionarie le condizioni di Giorgio Fenu, l'alpino di 30 anni residente a Boves, in via Vassallo, che mercoledì [illegible] era stato trovato esanime, sotto i portici di Cuneo di via Roma, in una pozza di sangue. Ricoverato all'ospedale S. Croce, gli sono state riscontrate ferite di arma da taglio all'addome ed in [illegible] primo momento è stato giudicato [illegible] prognosi riservata, data la grande quantità di sangue che aveva perso.

Intanto proseguono le indagini per accertare le circostanze in cui è avvenuto il ferimento e prende sempre più credito l'ipotesi che quanto affermato dal giovane alpino non appena ripreso conoscenza [illegible] «*Mi sono ferito da solo*», corrisponde a verità. Ma come può essersi procurato ferite così gravi all'addome? E dov'è il coltello [illegible] per procurarsele? Giorgio Fenu — che è di leva [illegible] caserma di Borgo San Dalmazzo del battaglione alpini di Saluzzo e che era in licenza di convalescenza per una ferita da taglio al braccio sinistro — si è chiuso in un ostinato mutismo e [illegible] vuole fornire spiegazioni. Accertato che non ci sarebbero responsabilità di altre persone e che nessuno dei numerosi passanti che a quell'ora — l'una di notte — si trovavano in via Roma (c'era l'intervallo della partita di calcio Argentina-Perù e molti sportivi erano usciti dal bar a prendere una boccata d'aria) ha notato alcunché [illegible] anormale, prende corpo l'ipotesi — avvalorata da alcune testimonianze — secondo [illegible] il giovane militare bovesano avrebbe tentato il suicidio.

Giorgio Fenu, in sostanza, sarebbe stato innamorato della giovanissima Antonella Lovera, di 15 anni, perita tragicamente lunedì sera in seguito ad un incidente stradale.

Antonella Lovera, che abitava [illegible] i genitori a Roata Canale, Tetti Brignone, era caduta dal motorino guidato dall'amica Doriana Lerda, pure di 15 anni, abitante a Spinetta in via Fratelli Castellino 14, finendo nell'attigua boaleria ed annegando. Il suo corpo era stato ritrovato un'ora più tardi ad oltre 600 metri dal punto dell'incidente: per Antonella che aveva appena concluso con esito positivo, insieme all'amica Doriana, il primo anno del corso [illegible] addestramento professionale, non c'era stato più nulla da fare.

Giorgio Fenu e Antonella si conoscevano: spesso uscivano insieme per una passeggiata o per andare a qualche festa. Il giovane bovesano — che è nativo di Cagliari — probabilmente era innamorato della ragazza, che dimostrava molti [illegible] in più della sua giovane età e la tragica fine di Antonella deve averlo sconvolto a tal punto [illegible] tentare di togliersi la vita, infierendosi alcune coltellate all'addome.

g. r.

Pensionato di Bra ucciso da un'auto

BRA — Un pensionato di Bra, Giuseppe Costa, 73 anni, via Bonino 16, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto sulla provinciale [illegible] Morra.

L'uomo, come faceva spesso, era andato a pescare in riva al Tanaro e stava tornando a casa a bordo di un ciclomotore. Nell'immettersi sulla provinciale da una stradina che porta al fiume, nei pressi dello stabilimento O.M.G., non ha dato la precedenza ad una vettura guidata da Stefanina Aragno, [illegible] anni, residente ad Alba in via Acquedotto 17.

La donna ha tentato invano di evitare il ciclomotore che è stato investito in pieno dall'auto. Soccorso dall'Aragno e dagli agenti della polizia stradale di Bra, il Costa è stato trasportato al Santo Spirito, dove è morto poco dopo.

fg. n.)

ALBA — Si apre oggi, sabato, presso la sede del Bisse di Brichet, una mostra personale del pittore Nico Caraglio. L'esposizione è stata denominata «Costumi e pittura» perché accanto ai quadri di Nico Caraglio saranno esposti i bellissimi e preziosi costumi del borgo che vengono indossati dai borghigiani durante la sfilata storica che prevede l'ormai tradizionale palio degli asini.

La disgrazia [illegible] accaduta [illegible] poca distanza dalla sua abitazione

Bimbo di due anni scivola nel canale e muore annegato nei pressi di Cuneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Un bimbo di due anni, Mauro Cucco, di strada S. Ginomo di Passatore, è morto annegato nel canale «Ruero» [illegible] scorre attiguo alla strada in cui abitava insieme ai genitori, Bruno, di 34 anni e Marcella, di 33 anni. La sciagura è accaduta giovedì sera, poco prima delle ore 20 e non ha avuto testimoni.

[illegible] suppone che il bimbo, mentre giocava, approfittando di un attimo di disattenzione dei genitori, si sia avvicinato [illegible] sponde [illegible] grosso canale irriguo, in questo periodo gonfio [illegible] acque che scorrono impetuose e vi sia precipitato dopo essere scivolato.

Poco dopo l'allarme dei genitori, Lorenzina Argenta, di 38 anni, che abita in via Passatore, ha scorto il corpicino [illegible] galleggiare sulle acque del canale, a circa 200 metri dall'abitazione di Cucco. La donna s'è gettata immediatamente in acqua senza riuscire, tuttavia, a causa della [illegible] corrente impetuosa, ad afferrarlo. E' ritornata sulla strada, seguendo di [illegible] lungo le sponde il [illegible] del piccolo Mauro, riuscendo finalmente, all'altezza del ponticello in cemento armato di Passatore, a trarlo a riva.

Mauro respirava ancora e dava segni di vita: con un'ambulanza della Croce rossa è stato trasportato all'ospedale S. Croce di Cuneo, dove veniva ricoverato immediatamente in sala di rianimazione [illegible] tutte le cure prodigate dai sanitari sono state vane: dopo pochi minuti il cuore di Mauro Cucco cessava definitivamente di battere.

Sul posto [illegible] intervenuta anche una pattuglia del «pronto intervento» della polizia, al comando del brigadiere Rinaldo De Dino, che aveva iniziato le ricerche del piccolo Mauro, che nessuno aveva visto cadere in acqua e che in un primo momento si credeva fosse disperso nei campi.

g. r.

Cuneo: industriale condannato a 9 mesi

CUNEO — Un industriale di Legnano, Sergio Rebuffatti, 45 anni, [illegible] condannato in tribunale a 9 mesi di reclusione e alla sospensione della patente per lo stesso periodo per avere provocato in auto la morte di un amico, Francesco Del Molino, 41 anni, abitante a Nova Milanese, che gli sedeva a fianco.

Il tragico incidente accadde il 23 [illegible] 72 sulla strada provinciale Parigliano-Dogliani. Il Rebuffatti e il Del Molino erano su una «Porsche» guidata dal primo, diretti verso Parigliano.

All'uscita da una curva in grossa autovettura sbandava rovesciandosi in una scarpata: mentre il Rebuffatti rimaneva quasi [illegible], l'amico riportava gravissime ferite per cui moriva poche [illegible] dopo all'ospedale di Cuneo.

In sede l'imputato ha sostenuto di non sapersi spiegare le cause della sciagura, negando comunque che fosse dovuta alla velocità eccessiva, come gli è stato contestato.

(g. d. m.)

MONTEZEMOLO — Sagra nella frazione Borgata Mastrero: domani pomeriggio si disputeranno una gimkana tra trattoristica, partite alle bocce e la gara dello «sputo del pecorino».

Aveva 31 anni, abitava ad Alsone

Morto il carpentiere ferito in un incidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALSONE — E' deceduto all'ospedale di Ivrea, dopo cinque giorni di agonia, il carpentiere Simone Rosso, di 31 anni, residente ad Alsone, in via Roma. Il Rosso era rimasto vittima di un incidente stradale mentre era alla guida di un camion «Mercedes» nei pressi di Ivrea, per cause che non sono state accertate, l'automezzo è sbandato ed è andato a cozzare violentemente contro il guard-rail.

Simone Rosso

Il Rosso, — con altri due compagni di viaggio, che erano a bordo del camion — è stato sbalzato fuori dalla cabina di guida, battendo il capo contro l'asfalto.

Mentre uno dei compagni di viaggio, Giustino Dalmasso di 29 anni, di Galoia, [illegible] trattenuto all'ospedale di Ivrea con prognosi riservata, per il Rosso le condizioni apparivano subito gravissime; aveva riportato un trauma cranico e stato commotivo.

Dopo cinque giorni, durante i quali non ha mai ripreso conoscenza, Simone Rosso — che di Alsone è nella Valle Stura era molto stimato per la sua intensa attività lavorativa anche come contadino — è deceduto, malgrado tutti i tentativi operati dai sanitari dell'ospedale di Ivrea.

s.d.

Imbianchino cade da un'impalcatura

CUNEO — Grave incidente sul lavoro ieri mattina alle 11 a Cuneo, in piazza Galimberti. Un imbianchino di 45 anni, Giuseppe Pittavino abitante a Cuneo in via 28 Aprile 7, mentre stava dipingendo l'esterno del palazzo della Provincia, per cause non ancora [illegible] è caduto da un'impalcatura fratturandosi una [illegible].

(g. fe.)

ECONOMICI

CEDESI avviata rivendita con piccola [illegible] vitto, alloggio appartamento completamente arredato 2 persone. Informazioni: Tel. 01[illegible] 837.249 dalle 12 alle 22.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Derby.
[illegible]: Agenta 007, vivi [illegible] morire!
Italia: Coppa [illegible]che
Nazionale: Il professionista.
[illegible]
Cinema: chiuso per ferie
Sider: Salvate il Gray Lady.
BENEVETTE
Astra: chiuso per ferie
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La polizia ringrazia morti
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo
BRA
Impero: chiuso per ferie.
Politeama: Più forte ragazzi.
Vittoria: La sciarpetta.
BUSCA
Nuovo: La poliziotta.
Lux: chiuso per ferie
CARAGLIO
Splendor: Confessioni di un commissario di polizia.
CARRÙ
Moderno: Come cane e gatto
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Sansone e Dalila.
CENTALLO
Alessandrini: chiuso per ferie.
CEVA
Garbo: la non certo a sessanta
CHERASCO
Delizia: Lo scarabeo.
CORTEMILIA
Nuovo: Lo sparviero.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Il pianto giunge.
FOSSANO
Astra: La cugina inglese.
Iride: Guerra spaziale.
Politeama: chiuso per restauri.
Splendor: Quell'oscuro oggetto di desiderio
MONDOVÌ
Carisio: Quell'oscuro oggetto di desiderio
Parini: chiuso per ferie
Italia: La maschia attacca
[illegible]O
Italia: La signora ha fatto il pieno.
[illegible]O
La Nuova: La presidentessa.
RACCONIGI
Sociale: Una donna alla finestra
SALUZZO
Civico: Quei dannati pogno di uomini
Lux: Il proprio uomo.
Splendor: Quell'oscuro oggetto di desiderio
SAVIGLIANO
Monviso: Eroica e la regina di Lidia.
Nazionale: chiuso per restauri
Rita: L'aragosta del giorno di sopra.
VERZUOLO
Cinema: Il boia del dottor Moreau.

ASTI

Lux: Mash
Politeama: Squadra volante.
Salone: Il branco.
Splendor: Molly primavera del peccato.
Teatro: chiuso per ferie
Ulpiano: Una donna tutta sola.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 21
minima 11

Umidità media 80 per cento. Temperatura il 23 giugno dello scorso anno: 24; 13. Il Sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,13. Luna: piena. Vento: da Nord-Est, 11 [illegible] orari. Pioggia: [illegible] mm 0.

[illegible] previsioni [illegible] tutta la provincia cielo [illegible] nuvoloso [illegible] possibili precipitazioni temporalesche; visibilità buona; venti deboli, temperatura stazionaria.

Le temperature massima e minima di ieri a: Alba (27; 16), Bra (23; 15), Ceva (22; 14), Fossano (24; 13), Limone (20; 9), Mondovì (25; 12); Raccolgi (23, 12), Saluzzo (21; 18), Savigliano (22, 12).

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Salus, corso Nizza
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Bosio, via Marenco.
Fossano: Rossodo, via Roma
Mondovì: Bellia, via Sant'Agostino
Racconigi: Barbaia, via Temple
Saluzzo: Ospedale via Spielberg
Savigliano: Malengo, piazza Santarosa.

ALBA — Avrà luogo [illegible] presso lo stabilimento di [illegible] la premiazione degli anziani dell'industria dolciaria Ferrero. Dall'amministratore delegato della società Michele Ferrero verranno premiati 78 anziani che hanno raggiunto i venticinque anni di attività nell'azienda, e tredici superanziani che sono arrivati a trent'anni di ininterrotto servizio. Dopo la cerimonia verrà reso omaggio alla tomba del commendator Pietro Ferrero, fondatore dell'industria albese.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio [illegible]

CUNEO — La Tessuglina di [illegible] 11, presenta una raccolta di opere del noto pittore (parrucchiere) Aldo Parola, che si potrà visitare fino alla fine del mese.

MANGO — In occasione della XIV Festa del cane «tabui» tra le [illegible] manifestazioni di rilievo, segnaliamo una mostra fotografica personale «Vita da cani nelle Langhe» di Luciano Ratto, giovane veterinario del luogo allestita nella palestra del castello. Una ventina di stupende immagini eseguite con lo spirito del poeta da un grande amatore degli animali, che mettono in evidenza lo straordinario rapporto che esiste tra il cane, l'uomo, l'ambiente.

MONDOVÌ — Dopo alcuni anni di inattività riapre i battenti la galleria d'arte Ca Meridiana di piazza San Pietro che ospiterà, a partire da domani, una personale del pittore ligure Walter Tomasello.

MANGO — Nella cantina-rifugio dell'Azienda agricola «Luisa» del signor Albertino Francesco, con il suggestivo scenario di grandi disposizioni luminose, raffiguranti le vigne e delle «[illegible] piene», una raffinata personale del pittore Franco Bruno. Una raccolta di opere essenziali, pulite, poetiche dal colore trasparente e luminoso. Un'interpretazione del vero al limite tra l'astrazione e la realtà.

CUNEO — Alla sala comunale della Colonna sta per chiudere la personale del pittore di Bueca Giuseppe Riccione. Le sue tele sono dedicate al paesaggio, al mondo contadino, agli animali che lo animano, con un'interpretazione classica e lirica del mondo che lo circonda.

[illegible] — Nel museo Ratti del vini di Alba, prosegue con molto successo la bella [illegible] inaugurata domenica scorsa dei pittori Eugenio Comencini, Daniele Fissore, Marco Sevaso. Sono presenti una trentina di opere selezionate e di buon livello. Eugenio Comencini presenta oli, disegni, xilografie dalle figure efficaci come «Cavalieri sul Tanaro» o «Tango». Particolarmente interessante l'acrilico di Daniele Fissore «Bambino, cielo, erba» e i grandi disegni sul tema del fogliame. Tutti gli invece le opere di Marco Sevaso interessanti per la contrapposizione costante degli oggetti. La rassegna chiude il 30 giugno.

CUNEO — Il Ramaiolo in contrada Mondovì, laboratorio artigianale che lavora il rame in modo eccellente, propone una collezione «di nuova creazione», di vasoi alla Liberty a doppio vetro con fiori, oltre che le padelle 800 che si possono trovare [illegible] in esemplari rari, in permanenza.

ALBA — Da Rodda in corso Langhe 3 si può trovare in mostra una raccolta di stampe [illegible] del gusto raffinato e romantico. Questi capolavori dell'arte dell'incisione e della litografia d'epoca, restano in esposizione fino alla fine di luglio.

CARAGLIO — Presso il ristorante Pagoda, una saletta è dedicata al pittore cuneese Franco Marro. Artista personalissimo oltre che preparato e presente con pezzi significativi come le mamme, le navi, ma in particolare le «sue» Langhe fatte di volumi e colori decisi, restano la sua inconfondibile caratteristica.

un successo

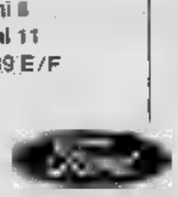
FORD FIESTA

motori: 900, 1100 cc. modelli: base, L, S, Ghia

I concessionari FORD di

ALBA - Docar s.n.c. corso Piave 17
CUNEO - Autorimessa Italia s.n.c., Via B. Bruni [illegible]
[illegible] - Autoplù s.p.a., Via 1° Regg. Alpini 11
SAVIGLIANO - Mario Dellavalle, Via Torino 189 E/F

sono [illegible] Sua disposizione per facilitarLe l'acquisto e risolvere con Lei ogni problema d'auto.



IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] Asti (Cn) - Tel. 0174-[illegible]

• Questa sera ore 21 grande attrazione con
EQUIPE [illegible]
Moderno:
FULVIO
[illegible] VALENTINA
Liscio:
GALLIZIO
E I [illegible]

COPPELIA DISCO

TUTTI I GIORNI DALLE 9,30 ALLE 19
LE PISCINE SONO APERTE

Questa sera nel salone delle feste
LE BAZAR
nel Cupolino
I JUKE BOX
[illegible] SERA
Telerado Savigliano
SAMMY BARBOT

da Renzo e Mira

* Rane - Pesci
* Lasagne - Tagliatelle fatte in casa
* Spaghetti alla Corte d'Assise
* Spiedini alla mentonese
* Specialità risolti

SALUZZO - via Pinerolo 20 - tel. 0175-71.119
(a 6 km da Saluzzo)

VILLAGGIO POLISPORTIVO TURISTICO RICREATIVO
BLUE ROOM
• Questa sera grande serata di BALLO [illegible]
• DOMENICA pomeriggio e sera (DISCOTECA)
• GIOVEDI' ORE 21 c/o NUOVO CIRCOLO

CAMACO
Questa sera per voi giovani suonerà [illegible] richiestissimo complesso
I CAELESTIUM
Per il liscio suonerà l'orchestra
[illegible] DI CASA NOSTRA

Sofida
FINANZIAMENTI
a DIPENDENTI COMMERCIANTI ARTIGIANI CASALINGHE
[illegible]

Se stasera restate in casa tutto tv [illegible]
STAMPA SERA

NOTIZIE SPORTIVE

Le forti ragazze «Pam»

CUNEO — Questi i quadri del «Pam arredamenti - Auxilium» di pallavolo, che ha vinto le gare giovanili nazionali delle polisportive salesiane e che si è ottimamente piazzata nelle poule di serie C della Fipav. In piedi (da sinistra): l'allenatore Livio Bertaina, Renata Ferrero, Fiorella Castelli, Daniela Furione, Maria Luisa Bianco, Gabriella Carignano, Katty Gianoglio, Emma Aime, Lorena Mondino, il presidente Gianni Migliore, Valeria Mandrile, il vice allenatore Stefano Bellia ed il segretario Ezio Rovera.

Accosciati: Alda Galfre, Manuela Cavallo, Paola Ferrero, Flavia Vico, Paola Gradoni, Giuditta Rovera, Maria Grazia Gatto, Brunella Barale.

gi. f.

BRA — Stasera, sabato, alle ore 21 ai giardini di piazza XX Settembre recital di Roberto Vecchioni. Nel pomeriggio si esibiranno altri complessi musicali. Gli appassionati di calcio potranno seguire la sfida dei Mondiali grazie a un televisore a colori installato nel parco.

Il rally attraverso il Cuneese, da Dronero a Savigliano

«Ruota d'oro», fra 7 giorni il via

[illegible]NDENTE

SAVIGLIANO — E' stato reso noto in questi giorni, dalla direzione organizzativa, il percorso della sedicesima edizione del rally «Ruota d'[illegible] valido per il «Primo trofeo Dumont Tv-Color» che si svolgerà sabato e domenica primo e 2 luglio.

La prima prova speciale, dopo una tappa di avvicinamento che partirà da Carmagnola e da Bra, s'inizierà a Dronero. Tempo 5 minuti: Dronero, Montemale, Valgrana, interamente su asfalto.

La seconda partirà da Festiona e raggiungerà Valdieri. Tempo imposto 8 minuti primi, interamente su asfalto. Terza p.s.: Robilante-Cerati di Boves [illegible] percorrere in 5', anche questa su fondo d'asfalto. Con il controllo orario ed il parco assistenza a Savigliano, si concluderà la tappa.

I concorrenti, dopo la messa a punto delle [illegible] il cambio dei pneumatici, partiranno per Murello dove s'inizierà la quarta prova speciale: Bivio frazione Vernetto-Villanova Solaro-Murello, da percorrere in 5' su fondo asfaltato. Ancora a Murello partirà la quinta p.s.: Bivio Cascina Santuccio-Bivio Cascina Trinità.

Il tempo imposto dall'organizzazione è di 5'. Fondo interamente asfaltato. Sesta prova a Villafalletto: Villafalletto-Telti Ruzzo-Mellea. Tempo: 5', fondo in terra. A Cuneo la partirà la settima speciale: [illegible] [illegible] ferrovia-Marene, da fare in 9' [illegible] fondo asfaltato.

L'ottava ed ultima prova [illegible] alla frazione Veglia di Cherasco e si concluderà a metà strada fra Marene e Savigliano. Il tempo imposto è di 8': il percorso è misto.

Il rally finirà poi a Savigliano dopo un ennesimo controllo orario. Questa edizione della manifestazione è particolarmente importante [illegible] ottenuto il coefficiente 4, il massimo per questa gara e vedrà scendere a Savigliano i migliori piloti dell'automobilismo sportivo nazionale.

Gli organizzatori hanno suddiviso il percorso in due tappe per agevolare sia i piloti sia le assistenze. Si dovrà infatti fare un solo cambio di pneumatici dalla prima alla seconda fase.

La selezione fra i concorrenti avverrà senz'altro nella seconda parte del percorso, su un terreno molto più impegnativo.

Sull'asfalto [illegible] senza dubbio avvantaggiate le auto potenti, Stratos, Alfa, Abarth, che potranno dar filo da torcere alle Opel, le Ford e anche le auto più piccole, A112, 127, [illegible] avere il meglio.

Il vincitore di questa edizione comunque moltiplicherà per quattro i punti che riuscirà ad ottenere. Per chi è in lizza per il «Trofeo nazionale dei rally» vuol dire un bel balzo in avanti.

f.p.

Dopo l'incontro Fiat-sindacati

Non è facile conciliare mezz'ora e produttività

Arenate le trattative - Impegno di rivedersi lunedì - Intanto si avvicina il 3 luglio, fissato dai sindacati per una conclusione

Le difficoltà per la mezz'ora dei 150 mila lavoratori della Fiat permangono anche dopo l'incontro al vertice avvenuto mercoledì a Roma tra il vicepresidente della società Umberto Agnelli ed i segretari generali dei metalmeccanici (Bentivogli, Mattina e Galli). A questa constatazione sono giunti i sindacalisti ed i rappresentanti dell'azienda dopo la trattativa di ieri all'Unione industriale. Le parti [illegible] di [illegible] lunedì pomeriggio. Lunedì mattina i [illegible] riuniranno l'esecutivo [illegible] Coordinamento [illegible] per « valutare il [illegible] situazione ».

Il direttore [illegible] industriali Fiat, Cesare Annibaldi, che guidava la delegazione industriale, non ha rilasciato dichiarazioni. Si è limitato a dire che nel corso del negoziato « era stato verificato lo schema generale di ipotesi ».

Il capo della delegazione sindacale Silvano Verzelli ha [illegible] detto: *«Nel corso dell'incontro [illegible] non sono insorte difficoltà rispetto al quadro che era stato prefigurato a Roma nel colloquio di "verifica". La FIM ha chiesto una pausa di riflessione. Ci ritroveremo [illegible] pomeriggio con la speranza che le difficoltà possano essere superate e sia possibile l'avvio finale della trattativa. Se ciò non [illegible] diverso novembre è evidente che si aprirebbe una fase di [illegible] to di "non accordo"* ».

Il tempo a disposizione, infatti, è ormai molto stretto. I sindacalisti hanno già annunciato ripetutamente che se non si raggiungerà l'accordo si « prenderanno la mezz'ora o partire dal 3 luglio ». La Fiat, di fronte a questa minaccia, ha [illegible] che considererebbe l'azione sindacale come uno sciopero di mezz'ora al giorno e che quindi verrebbero [illegible] le relative trattenute.

Il problema centrale, com'è noto [illegible] nei [illegible] soluzioni che consentano di inserire la mezz'ora per la mensa dei turnisti nelle otto ore di lavoro (oggi la mezz'ora è fuori) senza perdere in produttività e senza diminuire l'utilizzo degli impianti. Queste due condizioni sono previste [illegible] sentimento raggiunto il 31 marzo che prevede la riduzione dal 1° luglio prossimo.

E' da quattro mesi che sindacalisti ed [illegible] stanno tentando di trovare il [illegible] che contenga in sé adottare la mezz'ora e di non perdere il 4,4 per cento di produzione corrispondente. Nella trattativa di ieri (preceduta da una lunga riunione sindacale nel corso della quale i dirigenti nazionali hanno riferito sul Coordinamento la sostanza dell'incontro di Roma) sono rientrati i due punti più difficili:

Occupazione — I sindacalisti hanno ripetuto che le assunzioni sono un punto primario e fondamentale e l'azienda ha risposto che alle eventuali assunzioni si potrà arrivare solo dopo [illegible] siano state percorse le altre strade per il recupero della produttività. Tra l'altro assumere gente non significa migliorare la produttività e rappresenta un [illegible] previsto dal contratto. I sindacalisti hanno [illegible], a proposito delle assunzioni, « una posizione » cioè la definizione dei tempi sia [illegible] in un [illegible] periodo.

Mobilità interaziendale — E' possibile [illegible] per recuperare una parte delle produzioni [illegible] si perderà con la mezz'ora [illegible] necessario prevedere qualche [illegible]. I sindacati hanno già dichiarato la loro disponibilità. Intendono, però, che gli eventuali sabati lavorativi siano limitati non solo come numero ma anche ristretti a [illegible] reali, concreti e per necessità concretamente verificabili. Inoltre, i sindacalisti chiedono la [illegible] che questi sabati lavorativi siano « recuperati » con la concessione [illegible] giornate di [illegible] sivo in data da stabilirsi successivamente.

Sergio Devecchi

Le manifestazioni di "Fiori in [illegible]"

Continuano le manifestazioni nell'ambito di « Fiori in piazza ». Oggi alle 17,30 in piazza San Carlo sfilata di auto d'epoca del Veteran Car Club e alle 21,30 in piazza Vittorio Veneto si esibirà l'Opera dei Pupi di Palermo. Domani alle 18 in piazza Vittorio Veneto concerto di musica varia e alle 21,30 balletto del Collettivo di danza Teatro Nuovo con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martel.

Dibattito più politico che amministrativo

Il bilancio regionale cresce di 35 miliardi, arriva a 730

Le critiche dell'opposizione sostanziate [illegible] Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Benzi (psdi) - Dal 1° gennaio mutue alla Regione

L'aula del Consiglio regionale ha rischiato ieri di sentire, forse per la prima volta nella sua storia, una « parolaccia », in termini bonari, quasi allegri, comunque poi non c'è stata. Si discuteva del bilancio e la [illegible] ha fatto intravedere [illegible] che esso [illegible] alle trattative sulla convenzione quadro per gli insediamenti industriali. Ha [illegible] to: « *Nella passata legislatura si era potenziato sul superpartito, io [illegible] l'improvvisa che il superpartito si sia riformato, magari con altri partiti* ».

Nella risposta l'assessore Simonelli si è rialzato a questa [illegible] per controbattere dicendo tra l'altro: « *Se ci fosse questo superpartito è perché lo vuole un fatto serio, serio...* », e ricordava la parola detta.

« *Un distaccamento* » gli ha suggerito il dc Paganelli.

« *Sì, distaccamento, [illegible] anche qualcosa di peggio* » ha risposto Simonelli aggiungendo: «*Ogni dibattito ha la parola detta, ma il meglio non preannuncia* ».

Una risata, poi si è passati alla votazione. L'assestamento del bilancio è stato presentato dal presidente della I Commissione, Rossotto, con una relazione di 15 pagine, più politica che amministrativa. Va bene che il bilancio preventivo 1978 si arricchisce di 35 miliardi passando da 695 a 730 circa, va bene che si sono stati passaggi di cifre da una voce all'altro, che ci sono stati ridimensionamenti residui passivi (per esempio nell'area dei servizi sociali dove la riduzione è stata di 22,2 miliardi pari al 13%) ma quel che conta è l'incoraggio di questa ripresa di piano di sviluppo.

Incoraggio, ha detto Rossotto, « *che è fuori discussione, ma [illegible] comunque necessità di una verifica con la realtà della gestione* ». Ha [illegible] sulla revisione delle leggi, sui rapporti con lo Stato, sul « *multiforme centrismo dirigistico* » e sulla globalità della spesa pubblica. « *Le Regioni* — ha detto — *possono collaborare col governo al contenimento della spesa pubblica, possono apporre un rallentamento al flusso di risorse [illegible] periodicamente [illegible] lo Stato mette a loro disposizione, ma non possono accettare un pregiudizio [illegible] strutturale e istituto di riduzione della risorsa loro spettanti, specie quando [illegible] comporta anche una riduzione della loro autonomia di spesa* ».

E' la polemica in corsa in questi tempi col governo, ma Viglione e Simonelli l'hanno poi un po' smitizzata, anzi [illegible] ha affermato che trattative in [illegible] sembrano restringere che qualche taluna riduzione del 5% dal finanziamento non ci sarà.

Anche il dibattito [illegible] più su temi politici che amministrativi. I dc si sono divisi (compiti: Martini ha insistito sulle autonomie locali, in particolare la Comunità montana che « non spenderà merda di pecorino di 13 milioni l'anno come pretende non metterà in grado di operare »; Franzi ha parlato dell'agricoltura, Paganelli ha fatto la dichiarazione di voto. Un voto negativo: « *Perché non c'è una vera revisione, ma solo una modesta variazione; per la mancanza di una qualsiasi direttiva sulla mia cosa in certe direzioni; per l'aumento immotivato di alcune spese correnti (rappresentanza, acquisto pubblicazioni, convegni) che vedremo ingigantire in [illegible] di bilancio o di revisione* ».

Ha votato no anche la signora Castagnone mentre il psdi (unico rappresentante Benzi) si è astenuto. Hanno votato sì, [illegible] te, pci, psi, uid. Totale: su 41 presenti 28 sì, 12 no e 1 astenuto.

★★

Mentre l'Assemblea con le altre mutue, nascono le « Saub », Strutture amministrative unificate [illegible] base. Dal 1° gennaio prossimo tutte passeranno alla Regione, nel [illegible] tativo di migliorare l'assistenza sanitaria globale. La Saub, ha detto ieri mattina l'assessore alla Sanità, Enriotti, in una relazione al consiglio, « evitano il pericolo di unificazione e burocratizzazione delle strutture sanitarie mutualistiche con le altre strutture sanitarie pubbliche ».

Tale processo deve avvenire per gradi « *e globalmente interessando gli ambulatori, il personale (2249 unità, di cui 1221 nei vari enti sanitari cioè medici e infermieri), privilegiando le strutture pubbliche su quelle private, coinvolgendo nell'attività programmatoria le comunità locali e in modo da salvaguardare i livelli assistenziali e i limiti di bilancio mutualistici* ».

Assente una volta l'assessore ha insistito sul « privilegio della prevenzione », in questo « cuore del sistema sanitario riformato » avrà parte massima la territorialità dell'organizzazione. Ma le difficoltà non sono poche: vengono dai liquidatori degli enti mutualistici, dai sindacati stessi che talvolta operano in difesa di privilegi corporativi, dal governo che « non ha avuto il coraggio di schierarsi con le autonomie locali ».

Convegno [illegible] Gozzano

La Società Italiana [illegible] l'Organizzazione Internazionale, sotto il patrocinio del [illegible] della Pubblica Istruzione ha indetto per giovedì 29 e venerdì 30 giugno alle 15, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, due giornate di studio su Guido Gozzano. Durante il convegno sarà presentato il manoscritto inedito nel poeta «La carta del ballo» e l'autografo del «Diario d'amore» dell'avv. Mario Dogliotti.

Argentina [illegible] vuol dire solo mondiali di calcio

« L'ar[illegible] è solo i Mondiali di calcio ». Questo è stato il senso del [illegible] conferenza che si è tenuta ieri presso la Galleria d'Arte Moderna. Gli orrori inauditi morti, persone scomparse, torture, repressioni. In una parola, dietro i goals festosi c'è il dolore di un popolo.

Sul palco hanno preso la parola vari esponenti della Resistenza: Victor Correa, argentino; Ernesto Gelpi, uruguaiano; Carmen Ros, cilena. E con loro hanno testimoniato la dura realtà dei tre Paesi sudamericani anche Emilio Gabaglio della Cisl, Mario Giuntarini, della Cgil, e Perro.

L'esperienza dei sindacalisti italiani è di poche settimane fa. Giovannini, Mario Dido (Cgil), Gabaglio, Bruno Bigli (Uil) hanno infatti visitato i tre Paesi all'inizio di maggio, suscitando paure e apprensioni dalla gente. Ora le loro parole hanno [illegible] sapore amaro; trovano una conferma in un tabellone della [illegible]. « Prima ammazzeremo tutti i sovversivi, poi i collaboratori, quindi i simpatizzanti, gli indifferenti e infine i timidi ». La frase è del generale Iberto M. Saint Jan, governatore militare della provincia di Buenos Aires.

Un [illegible] di ideona, l'altra sera, sulla gradinata del Duomo, s'è unito idealmente alle spose e alle madri d'Argentina, che ogni giovedì s'incontrano per cantare e pregare in [illegible]. E' [illegible] un gesto di solidarietà, una [illegible].

Donne cattoliche e comuniste, cittadini che si sono uniti a loro, hanno letto poesie e brani biblici, reagendo in silenzio, a lungo. Poi, accese le fiaccole, hanno attraversato le vie del centro, distribuendo volantini [illegible] e chiedendo [illegible] silenzio e rispetto per il [illegible] nico.

L'anarchico morente [illegible] Pisa

Il "caso„ Valitutti ordinata la perizia

Il magistrato [illegible] gli [illegible] la libertà, [illegible] a Torino è accusato [illegible] atti terroristici

Almeno per ora Pasquale Valitutti, l'anarchico accusato di vari atti terroristici e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa, resterà sotto la scorta dei carabinieri. Il giudice istruttore di Torino, dott. Lanza, ha ordinato ieri una perizia per accertare le reali condizioni di salute del giovane. Sarà il prof. Bargagna dell'Università di Pisa, che oggi presterà giuramento, a visitarlo. Solo dopo gli esami dell'esperto il giudice Lanza deciderà se seguire le orme del suo collega di Livorno dott. De Pasquale che gli ha concesso, nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Valitutti, milanese, 33 anni, venne alla ribalta della cronaca circa dieci anni fa. Era del gruppo di Pinelli, fu arrestato con lui la sera della bombe di piazza Fontana. In seguito si era rifugiato in un casolare dalla collina pisana dove coltivava un podere e allevava galline.

[illegible] dello scorso [illegible] arrestato, come appartenente ad « Azione rivoluzionaria », l'organizzazione ritenuta responsabile del tentato sequestro dell'armatore livornese Tito Neri. Come membro del gruppo eversivo fu accusato del ferimento del giornalista dell'Unità, Nino Ferrero, dell'attentato a « La Stampa » del settembre di due anni fa. Per protestare contro le gravi imputazioni fu tentato per quattro volte il suicidio in carcere poi ha fatto lo sciopero della fame.

Rinviato il processo Berto è annullato

Rinviato [illegible] il processo per la « parmacina » che ha come imputati gli scrittori Dacia Maraini, Oreste Del Buono e [illegible] giornalista Lietta Tornabuoni. Rinviato perché il querelante e parte lesa Giuseppe Berto ha inviato al tribunale (seconda sezione) un telegramma in cui dice di non poter essere presente perché malato.

Al di là della vicenda giudiziaria, della « lite » degli irnici commenti che l'hanno accompagnata, spiace davvero sapere della malattia di Berto.

Il telegramma ipotizza appare l'angosciosa e consapevole [illegible] ma di ciò che l'autore del « Male oscuro » aveva premonizzato altri mali di « life ha cancro, e non so quanto mi resta da vivere ». Lo scrittore aveva in seguito precisato di aver subito un'operazione con esito positivo: speriamo (a gliele auguriamo) che l'annunciato pervenuto stamani al tribunale sia ritrattabile soltanto ad un [illegible] passeggero. Il processo comunque è stato rinviato a nuovo [illegible] ruolo.

Il pubblico ministero in Assise a Ivrea

Chiesti 83 anni per la banda accusata di [illegible] omicidio

La pena maggiore, 14 anni, per Carmelo Iaria che, [illegible] i suoi uomini, avrebbe sottoposto a "processo" e punito la vittima, oggi paralizzata

Iaria (secondo da destra) con gli altri imputati in assise

Ottantatré anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal p.m. dott. Garzia per i dieci imputati del processo in corte d'assise a Ivrea, che deve giudicare un tentato omicidio di tradizionale stampo mafioso. Le pene maggiori sono state proposte per i sei imputati che, secondo l'accusa, avrebbero preso parte materialmente all'agguato di sangue: Carmelo Iaria, Stefano Tajarini, Marco Antonio Sesia e Giovanni Bolando, 14 anni e mezzo ciascuno; Pierangelo Comminetti, 13 anni e mezzo; Mimmo Gulli, 9 anni.

Per Antonio Esposito, che, pur facendo parte del gruppo, non partecipò alla fase finale della vicenda, il p.m. ha proposto un anno e 6 mesi di reclusione; per Angelo [illegible] e Giuseppe [illegible], che [illegible] di tentato furto, ha chiesto la condanna a 6 mesi. Un mese e 10 giorni, infine, sono stati proposti per Attilio Tomasello, anch'egli accusato di tentato furto e parte lesa nel processo.

L'udienza di ieri si è aperta con l'intervento del difensore di parte civile avv. Giovenzi, il quale ha chiesto la condanna degli imputati e il [illegible] danni in suo favore che, com'è noto, è paralizzato in un letto in Francia, senza alcuna speranza di poterni riprendere. Chiederà la modesta cifra di 60 milioni di lire la provvisionale che gli imputati dovrebbero liquidare al Tomasello.

Subito dopo è intervenuto il dott. Gemine, il quale ha preso in esame i fatti, dal momento in cui il Tomasello, sconoscendo a una richiesta del suo datore di lavoro, Catenaro, prese parte al [illegible] lativo, [illegible] riuscito, dal furto di una pompa idraulica, da uno dei custodi edili dei fratelli Iaria e quello fatale in cui, su ordine preciso della patriarca di Salassa, il giovane venne abbattuto con tre colpi di pistola alla schiena mentre tentava di fuggire.

Il [illegible] ha [illegible] biografico [illegible] nalliere da alcuni amici dello Iaria che si trovavano per caso nel Circolo tennistico attiguo e, sentendo rumori sospetti, erano usciti all'aperto per vedere che cosa avveniva. L'uomo venne sequestrato nel circolo e maltrattato per costringerlo a spiegare il motivo della sua presenza nel cantiere, e quindi portato davanti a Carmelo Iaria, fratello di Giovanni da tutti indicati come il boss dell'entità di Cuorgnè.

Che avvenne nella casa dello Iaria? Secondo l'accusa, il Tomasello fu sottoposto a un autentico processo, nel corso del quale l'imprenditore e i suoi amici non lo risparmiarono, e, colpendolo a calci e pugni, lo costrinsero a rivelare il nome [illegible]. Dopo di che venne fatto salire in auto e portato a Salassa per essere giustiziato. Ma, contrariamente alle intenzioni di Iaria e soci, i colpi di pistola non furono mortali, anche se paralizzarono per sempre l'uomo, e consentirono a questi di raccontare tutto al giudice.

Dopo l'intervento del pubblico ministero sono cominciate le arringhe della difesa. Prima l'avv. Rodio, per Catenaro e Mesiano, quindi i difensori dei principali imputati, gli avvocati Maggi, Pasquale, Tartaglino, Chabod, Giorgio Oberto, Albanese, Legeard e Musumeci. Oggi la sentenza.

★ Un stuzzicadenti della Ferravia di Torino si è tolto la vita impiccandosi nella soffitta della sua abitazione. Pierluigi Zuccotti, 37 anni, abitante a Rivoli, in via Venturello 6, si trova [illegible] nella sua abitazione [illegible] Balbertrand, in [illegible] Chenebiares. E' [illegible] senza [illegible] da un parente.

Maturità, prove scritte il 3 e il 4 luglio

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle commissioni d'esame per il classico e lo scientifico

Proseguiamo l'elenco delle com[illegible] per la maturità. Gli scritti sono 13 mila. Sono [illegible] lo scritto, italiano ed una seconda materia caratterizzante, il 3 e 4 luglio. Gli orali che cominciano il 7 luglio, consistono in un colloquio su due materie scelte fra le quattro indicate in aprile dal ministero.

Maturità classica

Ottava [illegible] — D'Angelo sez. A, Finerolo sez. A-B: presidente Bruno Paltrocchi; commissari Maria Pia Chiappini, ital.; Francesco Lucchese, lat.-greco; [illegible] Paladino, storia; [illegible] Bosco, mat.

[illegible] commissione — D'Angelo sez. B-F: presidente Ferdinando Imprisci; commissari Daniela Manuela Cigliano, ital.; Emma Chiara Deggelli, lat.-greco; Corrado Calvo, storia; Angelina D'Offizi, mat.

Decima commissione — D'Angelo sez. C, Virgilio sez. A, Margara sez. B: presidente Antonio Farinella; commissari Giuseppe Grasso, ital.; Graziella Boella Corda, lat.-greco; Grazia Lattri Fornelli, storia; Lilia Testa, mat.

Undicesima commissione — D'Angelo sez. D-G, Passoli sez. A: presidente Corrado Antoldeo; commissari Mario Massalli, ital.; Angela Gorrese, lat.-greco; Vincenzo Cassolo, storia; Mariana Rosio Palladino, mat.

Dodicesima commissione — D'Angelo sez. E, Margara sez. A, Sacro Cuore sez. A: presidente Albino [illegible]vano; commissari Mario Siri, ital.; Emilio Leoncini, lat.-greco; Luigi Lessico, storia; Pasqualino Bruno Grimaldi, [illegible].

Tredicesima commissione — Gioberti sez. A, Chirasso sez. A, S. Giuseppe sez. A: presidente Domenico Muggia; commissari Concetta Boccalo, [illegible]; Nicola Ricciardi, lat.-greco; Franco Mosetti, [illegible] Antonio [illegible] mat.

Quattordicesima commissione — Gioberti sez. D, chimico di Chieri sez. A-B: presidente Anna Ortolava Rancio; commissari Rosalia Tarantello d'Anna, ital.; Adriana Magnoni, lat.-greco; Serafino Cavalli, storia; Anna Maria Cordola, mat.

Sedicesima commissione — Valdese sez. A-B: presidente Alfredo Scito; commissari Emilio Paletta, ital.; Maria Maggiora, lat.-greco; Anna Maria Meinardi, storia; Maria Rosa Frisone, mat.

Maturità scientifica

Prima commissione — Einstein sez. A-D, Carlo Alberto di Moncalieri sez. A: presidente Domenico Chio, [illegible]missari Antonino Te[illegible], ital.; Silvana Bolla, mat.; Alfio Galfetino, ingl.; [illegible]hio Bu[illegible] glos.

Secondo commissione — Einstein sez. B-E; Maffei sez. A: presidente Margherita Fascetto; commissari [illegible] Antonino, ital.; Dario Palladino, mat.; Vera Petrosillo, ingl.; Guido Lisordari, fil.

Terza commissione — Einstein sez. C, Galeri sez. A-B; presidente Maria Pia [illegible] Cereda; commissari Nicola [illegible], ital.; Francesco Giarmanà, mat.; Anna Maria Stefanini, ingl.; Dino Savio, fil.

Quarta commissione — Galileo Ferraris sez. A-D-E: presidente Luigi Cappone; [illegible] Patrizio Pastini, [illegible]; Nicola Sciarrone, mat.; [illegible] Carnelli, ingl.; Anna Baglione Fiasa, fil.

Quinta commissione — Galileo Ferraris sez. B-F-G: [illegible] Marco Pugno; commissari Anna Farina, ital.; Armando Amato, mat.; Nicoletta Fasani Sarogilo, franc.; [illegible] Wortmuller, fil.

Sesta [illegible] — Galileo Ferraris sez. C-H, Sociale sez. A: presidente Corsetti Negro; commissari Carmine Cargiulo, ital.; Mario Quartarone, mat.; Anna Maria Stasi Latanza, ingl.; Rosario Uarig, fil.

Settima commissione — Gobetti sez. A-C: presidente Gino Albertini; commissari Carlo Conte, ital.; Nicola Marrone, mat.; Michele Caporotti, franc.; Francesco Conteglione, fil.

Ottava commissione — Gobetti sez. B, Chirasso sez. A-B: presidente Armando Colarusso; commissari Antonio Maga Fiaselli, ital.; Daria Marina Nieli, mat.; Silverio Trovato ingl.; Giovanni Mauro, fil.

Nona commissione — Gobetti sez. C-D: presidente Francesco Marina; commissari [illegible] Cecilia [illegible] in Zitello, ital.; Maria Airale, [illegible]; Maria Giuseppa Tregua, ingl.; Paolo D'Ambrosio, fil.

Decima commissione — Segrè sez. A-D-E: presidente Luisa Quarello Palma; commissari Giuseppe Zucchi, ital.; Claudio Della Rocca, mat.; Angela Cerina, ingl.; Almerico Lamordino, fil.

Undicesima commissione — Segrè sez. B, Augusto sez. A-B: presidente Vincenzo Paparo; commissari Maria Grazia Franco, ital.; Lucia Muscelli, mat.; Giovanni Oberto, ingl.; [illegible] Bagnus, fil.

Dodicesima commissione — Segrè sez. [illegible] presidente Giovanna Sini; [illegible] Domenica Francesca Parente, ital.; Alessandra [illegible] Ciarapica, mat.; Ombretta Bogiaschini, ingl.; Celestina Verri, fil.

Tredicesima commissione — Segrè sez. G, Valsalice sez. A-B: presidente Giacomo Giardina Curti; commissari Rosa Piccirillo, ital.; Annabile Luisa Montanari, mat.; Giancarlo Bonsanto, ingl.; Antonio Saddalu, fil.

Quattordicesima commissione — Volta sez. A-B; presidente Anna Maria Rivaro; commissari Mario Quarantia, ital.; Giovanni Imbalzano mat.; Alberto Mattaglini, ingl.; Chiara Gizzi Mauriello, fil.

Un «piano» per aiutare i pendolari

I [illegible] di zona [illegible] Nizza hanno elaborato un documento sui trasporti per alleviare il disagio di migliaia di pendolari. Secondo il piano il ri[illegible] di tempo [illegible] trasferimenti [illegible] be notevole; la sua validità si [illegible] su soprattutto su un più organico utilizzo delle linee ferroviarie secondarie e su trasbordi su mezzi più veloci delle vie di grande traffico.

La proposta « va discussa con operai, Enti locali e Ferrovie per giungere a risultati entro tempi brevi e dovrebbe, nei limiti [illegible] possibile, essere sostenuta [illegible] le modifiche degli [illegible] che si realizzeranno con la riduzione di mezz'ora per i turnisti delle aziende metalmeccaniche ».

PUBBLICO IMPIEGO — Necessariati e federazione lavoratori statali hanno diffuso un documento di protesta contro il carattere assistenziale della legge 285 sull'occupazione giovanile. Denunciano che il ruolo cui sono destinate le nuove leve è quello di « *imparare i buchi* » e che sono stati « *finanziati progetti che prevedono una turnazione per tre anni di 24 mila giovani con una spesa di 360 miliardi, senza che a tale spesa corrisponda un lavoro stabile né un momento formativo* ». Oggi alle 10, i [illegible] documento si riuniranno per discutere le modifiche da apportare alla legge.

ECHI DI CRONACA

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e lampadari lucchesi a prezzi di realizzo. Offerta sbalorditiva: in vetro (di Murano) lire 6.000, lampade per acquario (ore 3.500, maggi lampadine, Olivetti, via Belfiore, 18 - tel. 710.945.

Assistenza Tv
Tel. 267.046 - 774.900
I migliori tecnici in 30 minuti a casa Vostra. Qualità 8-72.

Tv da riparare?
Telefonate tel. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici Brionvega vi ripareranno colore 9-22 anche festivi.

La carta da parati applicatela da voi.
A prezzi incredibili, confrontate voi stessi anche recarvi. Fogli, luce, colle. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.940. Sabato aperto.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazioni arredamento bagno con molatrice orizzontale. Specchi su misura in legno e cristallo. Via Accolti, Corso Mediterraneo 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 957.0341, Rivoli.

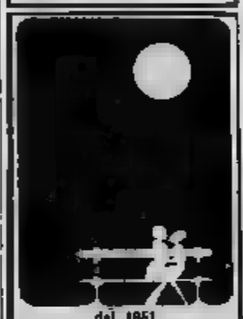
Tv [illegible]go rapido Tv
Videocolor 472.510
[illegible] Interventi immediati Blaupunkt, [illegible]

Quale sarà il nostro futuro?
«...auspichiamo il terrorismo... spa[illegible]lanza farà perdere alla dc il suo Cavallo di razza (Giampo Sera 30-11-77)... IL PRESIDENTE LEONE NON SORTERA' A TERMINE IL SUO MANDATO. Leone perde il timone...» (Il Settimanale 14-6-78). Queste sono alcune delle profezie di Nostradamus interpretate da R. Cascio nei volumi «NOSTRADAMUS: censure e profezie» e «GLI ANNI FUTURI» (Ed. MEB).

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate, sono attivi i corsi di preparazione per gli esami di riparazione, inizio 3 luglio. Istituto «Sindona» piazza Statuto 7 bis, angolo via Garibaldi, tel. 540.283 - 543.720.

Istituto PADANO
Via Nizza 107 - Torino
Scuole medie - Regionali
Geometri - Periti Industriali
Corsi biennali per ripetere esami stadi sessioni diverse primarili e serali [illegible] pedisi di studi assai gradita al mondi
Consulenza scolastica gratuita
Tel. 657.013 - 659.697

Quale sarà il nostro futuro?
«...auspichiamo il terrorismo... spa[illegible]lanza farà perdere alla dc il suo Cavallo di razza (Giampo Sera 30-11-77)... IL PRESIDENTE LEONE NON SORTERA' A TERMINE IL SUO MANDATO. Leone perde il timone...» (Il Settimanale 14-6-78). Queste sono alcune delle profezie di Nostradamus interpretate da R. Cascio nei volumi «NOSTRADAMUS: censure e profezie» e «GLI ANNI FUTURI» (Ed. MEB).



dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

LERCARA
Recuperi olii industriali di qualsiasi tipo con automezzi nostri
[illegible] [illegible] (011)
[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Concorsi, indagini indecitè
Corso Vittorio Emanuele 107

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La AETOS WATCH S.A. - *Division* LANCO, *produttrice degli orologi* LANCO, la S.S.I.H. Management Services S.A., *titolare del marchio* LANCO e *la Società* DE MARCHI S.p.A., *unica concessionaria esclusivista per la distribuzione in Italia dei predetti orologi, visto l'annuncio pubblicitario della ditta SAME di Milano (settimanale «L'AUTOMOBILE») cui si presentano c.d. 46 esclusivi orologi automatici della serie LANCO, posti dalla [illegible] SAME in vendita per corrispondenza*

COMUNICANO

A) che la sola Società [illegible] S.p.A. è concessionaria autorizzata per [illegible] distribuzione degli orologi LANCO in Italia;

B) che la AETOS WATCH S.A. e la S.S.I.H. Management Services S.A. non hanno fornito [illegible] ditta SAME alcun orologio LANCO;

C) che [illegible] pari nessun orologio LANCO è stato venduto alla ditta SAME dalla Società DE MARCHI S.p.A.;

D) che è ai suddetti ignota la provenienza commerciale dei predetti orologi LANCO posti in vendita dalla ditta SAME.

AETOS WATCH S.A.
Division LANCO.
GENEVE - SUISSE

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

EPOCA

UNA GRANDE ESCLUSIVA
LE [illegible] DELL'UOMO POLITICO PIU' [illegible]
IO, SADAT

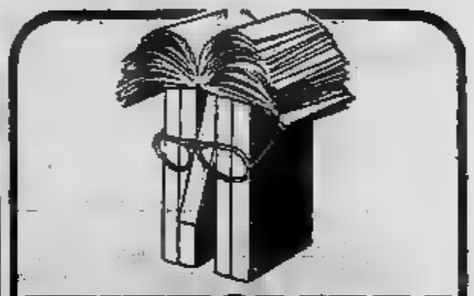
I DOCUMENTI DI EPOCA
LE[illegible]
DI UN PRESIDENTE CON FAMIGLIA

IN REGALO
4 SCHEDE A COLORI I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA TOSCANA

DA STACCARE
Il 12° [illegible] a colori di [illegible] splendido volume
LE SFIDE DEL DUEMILA

EPOCA

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI — VI PROPONE
camera moderna [illegible] 495.000 — salotto 3 pezzi (pelle) [illegible]
soggiorni [illegible] — camerette singole [illegible]
[illegible] sempre la signora delle cucine
non i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 236 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
LEONE, LE PAROLE [illegible] PIETRE
di Vittorio Gorresio
Fenoglio inedito in anteprima
IL PARTIGIANO [illegible] SULLE [illegible]
I rapporti segreti dei federali: Duce, l'Italia va a fondo
edizioni LA STAMPA

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
[illegible] ZIONALE
[illegible] CAMBIALI
Largo Giachino 93 tel 213 539 - 252 966 - 217 971

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

BAROVERO
appuntamento

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 34, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 388.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 261.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Secondo un manifesto delle femministe

Imperia: sono questi i medici "obiettori,,

"Denunceremo i ginecologi che oggi si dichiarano obiettori e che ieri praticavano l'aborto dietro lauti compensi,, - Quali soluzioni?

— Vivace polemica, a Imperia, fra il «Collettivo femminista» di via Ospedale 49 ed i medici che si sono dichiarati obiettori di coscienza e pertanto non disponibili per praticare l'aborto.

Il collettivo femminista, in un manifesto e con un comunicato, ha precisato i nomi dei medici obiettori: Cazzano, primario dell'ospedale; Rizzo, Vignale, Olivieri, Pasante e Gandolfo, mentre i primi cinque operano all'ospedale civile, il sesto lavora nella clinica privata S. Anna.

Per quel che riguarda, invece, l'ospedale civile di Imperia, il collettivo ha ricordato un incontro avuto con la presidenza, rappresentata da Benito Ruscigni: *«I responsabili ci hanno assicurato che le donne potranno abortire all'ospedale di Imperia gratis alle modalità [illegible] personale opera[illegible] attraverso le convenzioni [illegible] da effettuarsi con l'ospedale di Albenga. Vigileremo affinché le donne siano messe in condizione di interrompere la gravidanza [illegible] tutte le garanzie fisiche e psichiche»*.

Il presidente dell'amministrazione ospedaliera, Benito Ruscigni, ha precisato che, finora, ad Imperia, è stato praticato un solo [illegible] «in *condizioni eccezionali [illegible] urgenza, che esulano dall'applicazione della recente legge»*.

Ruscigni ha deplorato la *«impegnativa e grossolana pressione tendente ad assumere forme vistosamente pubbliche: è una pressione che può danneggiare i medici disposti ad applicare la legge, convincendoli a desistere e [illegible] sempre più difficile la soluzione di questo problema»*.

[illegible] ha ricordato un recente incontro fra le delegazioni di tutti gli ospedali provinciali, nel corso del quale sono stati individuati i medici che intendono prestare la propria opera per applicare la legge. «Sono pochi» ha detto Ruscigni «ed è necessario definire la convenzione che ne [illegible] la disponibilità ed i turni di lavoro, che si tratta di un problema risolvibile, ma [illegible] nel tempo e scoglionando [illegible] richieste, data la sproporzione fra domande di aborto e sanitari disponibili».

Ruscigni prevede per il futuro un miglioramento della situazione: *«In sede regionale è stata studiata la possibilità di abortire anche ai reparti [illegible] chirurgia. Si tratta di una situazione delicata, in cui bisogna tenere conto anche delle giuste reazioni di chi è contro l'aborto»*.

Il *«Collettivo si [illegible] impegnato* — dice il comunicato — *a procurare le prove per identificare quei medici che oggi si dichiarano obiettori di coscienza e che ieri praticavano l'aborto dietro lauti compensi, a denunciare tutti i ginecologi [illegible] continuano ad arricchirsi praticando l'aborto clandestino»*.

Bruno [illegible]

Ventimiglia "setacciata" dalla polizia

VENTIMIGLIA — Nel quadro dei servizi di controllo e repressione del crimine organizzato della questura di Imperia, ora diretta dal dott. Maugeri, che tanti successi colse nella lotta contro la delinquenza attuata quando era capo della Mobile di Torino, la zona di Ventimiglia è stata passata al setaccio.

Durante l'operazione sono stati controllati attraverso il terminale del «cervellone» esistente presso il ministero degli Interni di Roma, oltre cinquecento individui sospetti. Tre persone che avevano pendenze con la giustizia sono state arrestate. (l.m.)

Il primo aborto a Ventimiglia

Quello della città di frontiera è l'unico ospedale della provincia dove sia possibile interrompere la gravidanza secondo [illegible] nuova legge

VENTIMIGLIA — All'ospedale di Ventimiglia è stata applicata la legge 194 del maggio '78: ieri è stato compiuto il primo intervento di interruzione della gravidanza.

In [illegible] il nosocomio [illegible] timigliese è per ora l'unico in provincia di Imperia dove sia stato possibile dare [illegible] alla legge recentemente approvata dalle Camere e pubblicata [illegible] Gazzetta Ufficiale.

Infatti il [illegible] di obiezione di coscienza da parte del sanitari e [illegible] personale paramedico è stato esercitato da una ridotta minoranza; se si eccettuano le suore, che sono nell'organico dell'ospedale per convenzione da oltre [illegible] t'anni, solo una decina [illegible] altri dipendenti si sono dichiarati obiettori, per cui non esiste [illegible] il problema [illegible] personale né quello dei posti-letto, essendo finora la sezione di ostetricia e ginecologia utilizzata [illegible] misura del 60 per cento della sua capacità.

[illegible] all'intervento praticato giovedì, un altro è in programma per oggi e altre quattro donne hanno iniziato le formalità burocratiche previste dalla legge per giungere alla interruzione della gravidanza. (l.m.)

Valle [illegible] suicida [illegible]nno agricoltore

VENTIMIGLIA — Un anziano agricoltore di origine sarda ma residente da oltre quindici anni nel comune di Olivetta San Michele, in valle Roia, sulla statale del colle di Tenda, si è tolto la vita ieri mattina allo otto sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra.

Il gesto di Costantino Moreu, 72 anni, residente nel piccolo comune dell'entroterra in via Roma 54, il Moreu, per suicidarsi, ha utilizzato una vecchia pistola a tamburo regolarmente denunciata e che possedeva da molti anni.

Sei arrestati a Bordighera

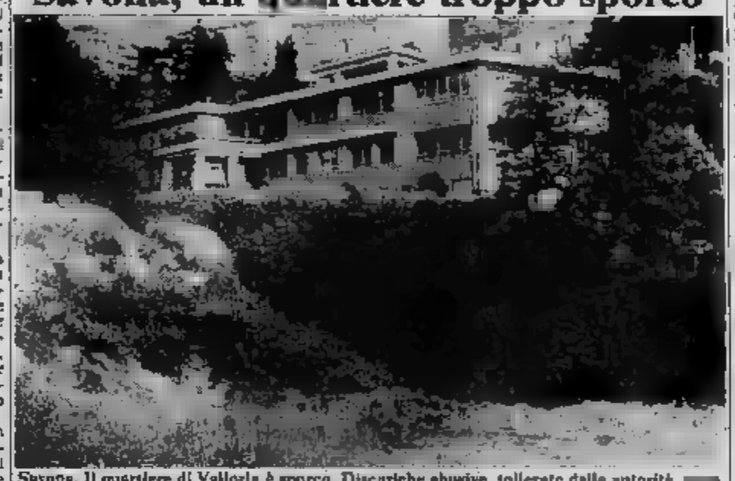
IMPERIA — I carabinieri hanno svolto una vasta operazione a Bordighera dove, nei giorni scorsi, erano stati denunciati [illegible] furti in appartamenti.

Sono state arrestate sei persone: Roberto Lorenzi, 18 anni, di Bordighera, sorpreso su di un'auto che aveva rubato poco prima a Mario Oggero, [illegible] Borgo Tinasso 13 Sanremo; Domenico Valente, 23 anni, residente a Bordighera, colpito da due ordini di carcerazione, dovendo scontare tre anni e dieci mesi di reclusione per tentata rapina e furto aggravato continuato; Domenico Caggese, 41 anni, di Benevento, Giovanni Ugias, 57 anni, di Semori (Sassari) ed il minore grecco T. D., 16 anni, da Savona Vasi, sorpresi dopo che avevano forzato alcune saracinesche in zona sulla strada di Capo Nero; Mario Rossi, 24 anni, di Bordighera, colpito da ordine di cattura dovendo scontare 17 mesi di reclusione per [illegible] aggravato. (b. m.)

SAVONA — Al centro preventivato lutturi del San Paolo è stato inaugurato un moderno impianto per il controllo di fase, del valore di 1 milioni, donato dalla Cassa di Risparmio di Savona. «E' uno strumento indispensabile per seguire le cure tubocitiarie negli ammalati sotto terapia. E' un apparecchio — ha detto il direttore del centro, dott. Pietro Biancucci — che facilita molto il nostro lavoro».

VENTIMIGLIA — I centauri del Motoclub Ventimiglia parteciperanno, domani, al raduno internazionale organizzato a Mariglia dalla locale società Amicale Marseillaise Moto.

Savona, un quartiere troppo sporco



Savona. Il quartiere di Valloria è sporco. Discariche abusive, tollerate dalle autorità, [illegible] sorte un po' dovunque. Nella foto, a sinistra, quella di via Genova, a due passi dall'istituto per bimbi spastici: un luogo davvero poco opportuno. Rifiuti anche nei pressi dell'obitorio di Valloria, vicino anche al padiglione Vigiola. Addirittura, a questo [illegible] vengono periodicamente inceneriti. [illegible] situazione che molti abitanti [illegible] luogo ritengono insostenibile.

Anche [illegible] manca [illegible] la testimonianza della madre [illegible] ragazzo

Alassio: "ricostruita,, la tragedia in cui Agostino ha perso la vita

L'autocarro ha travolto la vittima [illegible] le ruote posteriori - È [illegible]to [illegible] uno "scarto,, con la bicicletta [illegible] il centro della strada - Come gli amici ricordano il portacolori del "Velo club,,

ALASSIO — Dolore e raccapriccio [illegible] i sentimenti con i quali la gente di [illegible] ha appreso la notizia della morte di Agostino Vaccarezza, 13 anni, rimasto schiacciato [illegible] sotto le ruote di un autocarro, mentre, in bicicletta, affiancato [illegible] madre in moto, stava facendo ritorno a casa.

Agostino aveva terminato da meno di due [illegible] la sua fatica scolastica, avendo sostenuto, nella stessa mattina, [illegible] esito favorevole, [illegible] prove orali [illegible] di terza media, concedendosi poi [illegible] premio [illegible] primo bagno di mare.

La dinamica dell'incidente è stata intanto ricostruita con maggiore precisione, anche se per ora manca ancora la testimonianza più importante, quella della madre.

Agostino sta pedalando, verso le 13 in direzione [illegible] Albenga, sulla sua bici da corsa, accanto alla madre, Maria Cozzo, 44 anni, che procede a bordo di una Vespa 50 verde. Mancano meno di cento metri al semaforo dell'incrocio fra la via Aurelia e via Diaz quando avviene la disgrazia. Forse il ragazzo si faceva trainare dalla madre.

Dietro la coppia sta viaggiando a velocità ridotta il Ti-[illegible] Om guidato da Giu-

Maria Vaccarezza e l'autista, Giuseppe Selvaggio

[illegible] Selvaggio, [illegible] anni, residente [illegible] Albenga in [illegible] Vittorio Veneto 6, che attende il [illegible] propizio per superare [illegible] però [illegible] sopraggiungere auto in [illegible] contrario.

All'improvviso Agostino Vaccarezza ha uno scarto, [illegible] porta [illegible] il centro strada, cade. L'autista dell'autocarro sterza bruscamente sulla sua sinistra: evita [illegible] [illegible] anteriori il ragazzo a terra, ma finisce per travolgerlo con la ruota posteriore destra. La madre, [illegible] per [illegible] breve tratto [illegible] sua corsa, assiste all'orribile spettacolo. C'è un atroce, lunghissimo attimo di silenzio prima che la gente, accorrendo, si metta a gridare.

La madre di Agostino è stravolta. Gli amici dicono che sembrava impazzita. Poco dopo, la notizia viene data al padre Giuseppe, 44 anni, autista presso la ditta Calcestruzzi Dianesi, che viene colto da malore.

La famiglia [illegible] era molto unita. Agostino era [illegible] unico [illegible] un carattere da persona già adulta; molto preciso e volenteroso, riusciva bene negli studi. Da quasi tre anni si era iscritto al Velo Club 3 Tti di Alassio.

Dice il presidente del Velo Club, Sergio Novello: *«Una disgrazia terribile. Ancora l'altro giorno abbiamo fatto un allenamento fino ad Andora e tra i [illegible] dei ragazzi c'era anche Vaccarezza. [illegible] ragazzo giudizioso e promettente. Non sappiamo [illegible] se il suo tesserino [illegible] categoria gli dia diritto all'assicurazione anche fuori gara. E' un questito che ho già posto, a Roma, al Coni»*.

Dice [illegible] bidella della scuola media Maria [illegible]: *«Era [illegible] educato. Arrivava a scuola sempre dieci minuti prima. Mi [illegible] a tirare su le tapparelle»*.

La salma del povero ragazzo, dopo l'autorizzazione [illegible] cessa [illegible] pretore di Albenga, dottor Ettore Sinisealchi, è stata portata alle 20 di giovedì nell'abitazione di famiglia, in via Borri 88, da dove oggi, alle 15.30, partirà il funerale. r.s.

Alessandro Dondero, 51 [illegible], appassionato giocatore di bocce

Un perito Inail di Savona è morto nell'auto fuori strada vicino [illegible] Cairo

Alessandro Dondero

CAIRO — Un perito dell'Inail, [illegible] Dondero, [illegible] anni, [illegible]ato a Savona in via Rosini 2, è morto ieri pomeriggio [illegible] in tragico incidente stradale avvenuto a Cairo Montenotte, sulla Statale 29, in località Ciappasqua. L'uomo, viaggiando in direzione di Cairo Montenotte, su una «Fiat 124», improvvisamente, ha perso il controllo della vettura, che, dopo avere sbandato paurosamente sulla carreggiata per una cinquantina di metri, è uscita di strada e si è schiantata contro un albero.

Il Dondero è [illegible] estratto [illegible] [illegible] contorte [illegible] automobilisti che avevano assistito all'incidente. Caricato su una ambulanza della Croce [illegible] di Cairo, è stato trasportato alla clinica Maddalena, dove però le cure dei sanitari si sono rivelate inutili. Alessandro Dondero è morto sul lettino [illegible] sala operatoria.

Sulla dinamica dell'incidente sono [illegible] indagini da parte dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Cairo Montenotte. Molto probabilmente l'uomo è stato colto improvvisamente da malore. Non si esclude tuttavia un guasto all'auto.

Alessandro Dondero era noto negli ambienti sportivi di Savona come appassionato giocatore di bocce. Era vicepresidente della società «La Familiare» e aveva contribuito alla ricostruzione [illegible] sodalizio, che ha recentemente inaugurato la nuova [illegible] [illegible] Scarpa. [illegible] molti anni [illegible] gareggiato nelle categorie «regionale», ora era un «propagandista». Lascia la moglie Enrica e i figli Franco, di 19 anni, e Paola di 11. La notizia della morte ha raggiunto molti amici della famiglia ai bagni [illegible] di [illegible] Nizza, frequentati [illegible] Dondero. (e.r.)

· La Lancia Stratos di Casarotto favorita nella prova ligure del "Trn,,

Partenza alle 22, oltre cento in gara si corre il «Rally delle valli imperiesi»

— *Cinque prove speciali da ripetere due volte, oltre trecento chilometri di percorso complessivo, 114 [illegible] concorrenti provenienti da tutta Italia: il «Rally [illegible] imperiesi», edizione numero sette, valido per il «Trn» (Trofeo rally nazionale) [illegible] di stagione in stagione.*

La settima edizione prenderà il via questa [illegible] da Imperia, in piazzale Italia, alle ore 22. Una novità rispetto al programma che fissava la partenza alle ore 20 da piazza Jacopo Virgilio, ma è [illegible] [illegible] vità imposta dal «Mundial» argentino che, proprio alle 20 costringerà tutti davanti al [illegible] per Italia-Brasile.

[illegible] un rally avvincente», è la convinzione di tutti gli «addetti ai lavori». «Una specie di Sanremo-junior perché coprirà in gran parte percorsi classici [illegible] grande prova mondiale», dice Gianfranco Bianchi, [illegible] dei responsabili di gara. «Un percorso valido sotto [illegible] gli aspetti», ribadisce Carlo Brian, pilota imperiese, uno di quelli a cui i tifosi locali riserveranno le maggiori attenzioni.

Le cinque prove speciali, tutte su asfalto, [illegible] ripetute due volte: [illegible] prima da Villa San Pietro al Colle d'Oggia; [illegible] seconda dal [illegible] d'Oggia a Carpasio; la terza dal bivio Vignai [illegible] Vignai; la quarta [illegible] Giovanni dei Prati a Molini [illegible] Triora; la quinta [illegible] bivio [illegible] San Bernardino [illegible] Conio a Rezzo. In una degli angoli più suggestivi dell'entroterra imperiese. Con la partenza alle [illegible] il primo controllo orario è previsto alle 23,10; alle 2,35 di questa notte ci sarà il «parco assistenza» a metà gara [illegible] piazza dell'Unità Nazionale ad Imperia (una novità dell'edizione di quest'anno); salvo sorprese, il primo concorrente dovrebbe [illegible] rivare sul traguardo alle 8,35 di domani mattina.

Tra i 114 concorrenti, favoriti quasi d'obbligo sono Casarotto a Cola sulla loro «Lancia Stratos» che nel «Valli imperiesi», portano ribadire la loro [illegible] superiorità mostrata [illegible] una [illegible] di belle gare che li hanno portati in vetta [illegible] classifica nazionale del «Trn». [illegible] tener d'occhio anche la «Opel 2000» di [illegible] e la «P[illegible] Carrera» di Leonetti.

Tra i piloti locali, come sempre numerosissimi, [illegible] agli imperiesi Carlo Brian [illegible] Ugo Amaglio che appaiono i più quotati tra i piloti di casa, una [illegible] più attesi [illegible] il sanremese Paolo Ignardi, ex campione italiano [illegible] motociclismo, che [illegible] su «Ford Escort 2000». Ovviamente saranno tantissimi gli altri «locali» in gara che trovano proprio nel «Valli Imperiesi» una competizione più facile del mastodontico «Sanremo».

Bruno Monticone

Bertazzon ("jolly") [illegible] della Sanremese

SANREMO — La Sanremese ha concluso il suo primo acquisto ufficiale della stagione ingaggiando Bertazzon, giovane «jolly» di centrocampo ed attacco, dal Torino. Il calciatore, nella stagione appena conclusa, è stato militato nell'Ivrea meritandosi anche la convocazione nella rappresentativa di serie D. Il suo acquisto non è stato accolto «ufficialmente» dalla Sanremese che continua a mantenere la consegna di ogni trattativa, ma è stato invece confermato dalla [illegible] Torino. (b. m.)

Portuale percosso da 4 camionisti

SAVONA — Un dipendente del [illegible] portuale, Rocco Carchisti, 38 anni, abitante in via Untoria 24/2, è stato percosso da quattro camionisti ed ha dovuto essere ricoverato [illegible] «San Paolo» con prognosi di [illegible] mese.

Poco prima delle 14 di ieri, l'uomo, alla guida di un'auto, si dirigeva verso il silos per prendere servizio quando, al varco portuale, si trovava la strada sbarrata da un autotreno sul quale erano quattro camionisti; temendo di arrivare in ritardo si schierava a dargli strada.

Una [illegible] dopo il [illegible] si imbatteva nuovamente nei quattro, che lo immobilizzavano; mentre tre lo tenevano ferma, l'altro lo colpiva con un pugno all'occhio destro. (n. s.)

Stasera a Cengio

Per Rosso finalmente vittoria?

Rosso e Belmonte «all'ultimo sangue» per scaricarsi l'inopinata resa di «Ferdino di coda». E' il motivo di interesse che oltre quello «per l'anticipo del massimo campionato di pallone elastico con lo scontro tra la «Spec» di Cengio (Rosso, Cerino, Micio e Denino) e l'«Uspe-La Piemontese» di Torino (Belmonte, Gili, Capra e Sacco) che si presentano allo steccato della Val Bormida con un'unica preoccupazione: cancellare lo «zero» dal tabellino della classifica che, entrambi, dividono con il buon Delilippi.

Per Rosso, indi[illegible] [illegible] l'«enfant prodige» del pallone, ma ar[illegible] [illegible] in fatto di vittorie dopo cinque giornate di campionato, è forse la grande occasione per centrare il primo successo, forse più che Belmonte appare sfiduciato dopo il suo pessimo inizio di torneo. I tifosi di Cengio non hanno dubbi: Rodolfo non li deluderà e centrerà, finalmente, la prima vittoria in serie A. Tremano soltanto che il loro beniamino possa venire tradito proprio dalla foga di voler vincere a tutti i costi. Un pericolo da non trascurare.

(b.m.)

Inaugurato ad Alassio

Monumento agli innamorati

ALASSIO — Due pe[illegible] hanno lavorato allacciare al [illegible] di Alassio quasi tutta la notte per preparare [illegible] ricordanza nuova [illegible] quale possa essere ospitata la statua degli «innamorati» delle scultore Ilros Pellini che sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 16 in occasione del tradizionale anniversario dei «Muretto».

Sembra così che si possa superare il contrasto sorto fra i fratelli Barano, proprietari del caffè Roma, ed il Comune che, in base al parere della commissione edilizia, richiedeva alcune garanzie affinché la scultura in bronzo non potesse causare «pericolosità» ai passanti.

Pellini ha lavorato a ritmo serrato e la fusione, quella definitiva, è stata fatta nella serata fra giovedì e venerdì. La cerimonia di scopertura della statua raffigurante due giovani innamorati seduti sul «Muretto», avrà come madrina la ballerina Liliana Cosi.

Saranno presenti alla cerimonia Wanda Osiris, il maestro Cinico Angelini, Lucio Flauto (che fu il primo animatore del «Muretto»), Gino Bartali, Claudio Pacchetti, Vittorio Adorni, il maestro Di Cesare, autore della famosa canzone «Sul Muretto d'Alassio». La manifestazione sarà presentata da Lucisella di Radio Montecarlo.

IMPERIA — Cambio delle cariche al Lions Club: il presidente uscente, Vittorio Calamaglia, ha simbolicamente «passato il martello» al nuovo presidente, Daniele Ossiano, albergatore di Diano Marina.

GENOVA
Ambasciatori: L'avventuriero inga.
Astor: Una donna tutta sola.
Augustus: Serpico.
Giulio: Supercalifilon.
Grattacielo: Moglie nuda e siciliana.
Lido: Rivoluzione di un'isola da incantare lontano.
Nuovo Palazzo: Superbalt.
Odeon: L'incredibile viaggio nel contrario perduto.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orfeo: Lady Chatterley junior.
Rex d'Essai: American graffiti.
Rivoli: La ragazza.
Sampierdar: Oh, Calcutta.
Universale: La tribù dei morti viventi.
Verdi: Quello pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.

SAVONA
Diana: Cenerella nel regno dei sogni.
Ghersi: I leoni della guerra.
Jap: Il gallo, il topo, la pazza e l'amore.
Astor: Superseduction.
Olimpia: Maria di una compagnia.
Jolly: La cugina inglese.
Luci Bianchi cavalli d'agosto.
Moderni: Rollerbar.
Fiammetta: Cina?.

ALBISSOLA
Columbus: Il mostro.
Mir: Ultimo giorno d'amore.

Spettacoli

ALBENGA
Astor: Violenza speciale.
Ancora: Sella d'argento.
Cristallo: Angelo.
Giardino: Quello strano caso di papà.

ALBISSOLA MARINA
Marconi: La bella addormentata nel bosco.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Io sono mia.
Cristallo: L'uomo nel mirino.

CARCARE
Italia: Vai gorilla.

CALIZZANO
Scorpione: Quello strano caso di papà.

CERIALE
Odeon: I cuattrini.

FINALE LIGURE
Vittoria: Italia ultima ato.

Parlo: Rifugio III [illegible] brighezza in nero.
Leonesa: Al centro della terra [illegible] nata sconosciuta.

Dalla: Al di là del [illegible] e del mare.
Lux: Ragina... Milano [illegible] to.

PIETRA LIGURE
Cavour: Quel pazzo, pazzo mondo.

SPOTORNO
Mignon: Una donna alla finestra.
VARAZZE
Teles: Quando c'era lui, caro lei.

IMPERIA
Cristal: Attacchi a quattro.
Imperia: La avventure di Barbapapà.
Dante: Grazie tante e arrivederci.
Odeon (estivo): Sotto gli occhi colpevoli spietati.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Giulia.
Capri: L'uomo ragno.
[illegible]RIERA
Zeni: Madame Claude.
Giardino: Sella d'argento.

DIANO MARINA
Pinewood: Il triangolo delle Bermude.
Parigini (estivo): [illegible] compagni di banco.

RIVA LIGURE
Cavalieri: Operazione con delitti.

SANREMO
Ariston Teatro: Sentenziato in onore del congressista di astrologia medica, con [illegible] D'Apporo e Mia Martini.
Luci: Stummtruppen.
Astra: Una squilla per l'ispettore Klute.
Rita: Yeshi

VENTIMIGLIA
Europa: Ecce Bombo.
Impero: Il grande attacco.

Si schianta contro un furgone in sosta

SAVONA — Un automobilista è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto sulla statale Aurelia nei pressi dell'Aiuto di Borgoni. Si tratta di Sergio Zoppi, 21 anni, residente a Savona in via Milano 6/4. Ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi riservata, per l'aggravarsi delle sue condizioni è stato successivamente trasferito al centro di rianimazione del San Martino di Genova.

Al volante della sua «Fiat 127», Zoppi si dirigeva da Spotorno verso casa quando, forse per un malore o un attimo di distrazione (la causa deve ancora essere accertata dalla polizia stradale di Finale Ligure) è andato a schiantarsi contro un furgone «Ford Transit» in sosta sul lato destro della strada dove il conducente, Pietro Biraci, 31 anni, via Mongrifone 6/19 Savona, stava scaricando della merce. L'autofurgone violentemente impatto in seguito, travolgeva un ciclomotore in sosta al quale si trovava Martino Toro, 17 anni, via Cuneo 4, Savona, [illegible] con [illegible] di rifiuti riuscito a scansarsi.

MOTONAUTICA
NETTUNO
L. MARE MATTEOTTI 41
[illegible].(0182) 970274 - 970998
BORGHETTO S. SPIRITO

CONCESSIONARIA
[illegible]

Giubbotti omologati L. 7.000
Salvagenti anulari L. 4.500
Estintori omologati kg 1.2.3. da L. 13.000
Razzi omologati fino a 3 miglia L. 16.000
Razzi omologati fino a 20 miglia L. 31.000
Tremegli da L. 46.000
Super mute complete sub mm 5 da L. 95.000
Pinne professionali [illegible] L. 4.000

MOTORI MERCURY 20 HP L. 930.000

ASSORTIMENTO USATO MOTORI

Helena Rubinstein
è lieta di invitarLa presso la Profumeria
"VIOLETTA"
Corso Matteotti, 166 - tel. 80483
Sanremo
dal 27 giugno all'1 luglio
per presentarLe
New Look Embassy Club
moda - maquillage estate 1978
Le Beauty Consultants di Helena Rubinstein sarà a disposizione per consigli utili [illegible] Sua bellezza
Una piacevole sorpresa sarà riservata alle amiche di Helena Rubinstein

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
IL PIANO MAGICO DI MARCELLO ORSATTI
tutte le sere dal 17 giugno al 27 agosto
(esclusa il lunedì)
scelto menù [illegible] L. 10.000 tutto compreso
[illegible] poi... quattro salti
sotto le stelle in DISCOTECA
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga.
[illegible] per banchetti e cerimonie
*PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Tel. (0182) 58.871-72

dp
Istituto Dentale Protesi Fossano
Dir. DALMASSO
FOSSANO (Cuneo)
[illegible] IV [illegible]
tel. (0172) 61.334
- In anestesia ed analgesia preparazioni complete [illegible] bocca [illegible] rapide fasi di [illegible]
- Terapia delle gengive e paradenzio
- [illegible]38 - Ceramica
- Dentiera completa, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata [illegible] Southern California University di Los Angeles
- Riabilitazione neuro-muscolare preventiva
- Cura bambini - Ortodonzia
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65
[illegible] VISITE TELEFONANDO!

AUTOSTAR
e'
per la provincia [illegible] Savona
mini mini mini
SAVONA - Via Aleardi, 25 - Tel. 803.083
[illegible] - Via Piave, 123 - Tel. 50.874
CAIRO MONTENOTTE - Via M. Libertà

CASINO DI MENTONE
nuova direzione
completamente rinnovato
piscina e parco bar a disposizione
ristorante nel casino

Dopo l'incontro Fiat-sindacati

Non è facile conciliare mezz'ora e produttività

Arenate le trattative - Impegno di rivedersi lunedì - Intanto si avvicina il 3 luglio, fissato dai sindacati per una conclusione

Le difficoltà per la mezz'ora dei 150 mila turnisti della Fiat permangono anche dopo l'incontro al vertice avvenuto mercoledì a Roma tra il vicepresidente della società Umberto Agnelli ed i segretari generali dei metalmeccanici (Bentivogli, Mattina e Galli). A questa constatazione sono giunti i sindacalisti ed i rappresentanti dell'azienda dopo la trattativa di ieri all'Unione Industriale. Le parti hanno convenuto di rivedersi lunedì pomeriggio. Lunedì mattina i sindacalisti riuniranno l'esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat per «valutare la situazione».

Il direttore delle re[redacted] Fiat, Cesare Annibaldi, che guidava la delegazione industriale, non ha rilasciato dichiarazioni. Si è limitato a dire che nel corso del negoziato «era stato verificato lo schema generale di ipotesi».

Il capo della delegazione sindacale Silvano Veronese si ha detto: «Nel corso dell'incontro odierno sono insorte difficoltà rispetto al quadro che era stato preparato a Roma nel colloquio di "vertice". La Fiat ha chiesto una pausa di riflessione. Ci ritroveremo lunedì pomeriggio con la speranza che le difficoltà possano essere superate e sia possibile l'av[redacted] finale della trattativa. Se [redacted] non dovesse avvenire è evidente che si aprirebbe una fase delicata di "non accordo"».

Il tempo a disposizione, infatti, è ormai molto stretto. I sindacalisti hanno già annunciato esplicitamente che se non si raggiungerà l'accordo si «prenderanno la mezz'ora a partire dal 3 luglio». La Fiat, di fronte a questa minaccia, ha avvertito che considererebbe l'azione sindacale come uno sciopero di mezz'ora al giorno e [redacted] quindi verrebbero [redacted] te le relative trattenute.

Il problema centrale, com'è noto, consiste nel trovare soluzioni che consentano di inserire la mezz'ora per la mensa dei turnisti nelle otto [redacted] di lavoro (oggi la [redacted] è [redacted]) [redacted] perdere in produttività o senza diminuire l'utilizzo degli impianti. Queste due condizioni sono previste dal [redacted] di lavoro che prevede la mezz'ora [redacted] 1° luglio prossimo.

E' da quattro mesi che sindacalisti ed azienda stanno tentando di trovare il sistema che consenta di attuare la mezz'ora e di non perdere il 4,4 per cento di produzione corrispondente. Nella trattativa di ieri (preceduta da una lunga riunione sindacale nel corso della quale i dirigenti nazionali hanno [redacted] il Coordinamento la sostanza dell'incontro di Roma) sono riemersi i due punti più difficili:

Occupazione — I sindacalisti hanno ripetuto che le assunzioni sono un punto primario e fondamentale e l'azienda ha ribadito che alle eventuali assunzioni si potrà arrivare solo dopo che siano state percorse le altre strade per il recupero della produttività. Tra l'altro assumere gente non significa migliorare la produttività e rappresenta un [redacted] non previsto dal contratto. I [redacted]listi hanno [redacted] chiesto, a proposito delle assunzioni, «uno scadenzario» cioè la definizione dei tempi sia pure diluiti in un certo periodo.

[redacted] lavorativi — E' possibile che per recuperare una parte della produzione che si perderà [redacted] la mezz'ora sia necessario prevedere qualche sabato lavorativo. I sindacati hanno già dichiarato la loro disponibilità. Intendono, però, che gli eventuali [redacted] lavorativi siano limitati non solo come numero ma anche ristretti a situazioni reali, concrete e per necessità correntemente verificabili. Inoltre, i sindacalisti chiedono la garanzia che questi sabati lavorativi [redacted] «recuperati» con la concessione di giornate di riposo compensativo in data da stabilirsi successivamente.

Sergio Devecchi

Le manifestazioni di "Fiori in piazza"

Continuano le manifestazioni nell'ambito di «Fiori in piazza». Oggi alle 17,30 in piazza San Carlo sfilata di auto d'epoca del Veteran Car Club e alle 21,30 in piazza Vittorio Veneto [redacted] l'Opera dei Pupi di Palermo. Domani alle 18 in piazza Vittorio Veneto [redacted] concerto di musica varia e alle 21,30 balletto del Collettivo di danza Teatro Nuovo con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre [redacted].

Dibattito più politico che amministrativo

Il bilancio regionale cresce di 35 miliardi, arriva a 730

Le critiche dell'opposizione sostanziate da Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Benzi (psdi) - Dal 1° gennaio mutue alla Regione

L'aula del Consiglio regionale ha rischiato ieri di sentire, forse per la prima volta nella sua storia, una «parolaccia», in termini bonari, quasi allegri, comunque poi [redacted] c'è stata. Si discuteva l'assestamento del bilancio e la signora Castagnone (pri) attaccando la giunta aveva fra l'altro insistito sulle scarse notizie che essa dà alle trattative sulla convenzione quadro per gli insediamenti industriali. Ha lamentato: «Nella passata legislatura si era polemizzato sul superpartito. Io ho l'impressione che il superpartito si [redacted] riformato, magari con [redacted]ri partiti».

[redacted] risposta l'assessore Simonelli [redacted] è riallacciato a quell'accenno per controbatterla dicendo tra l'altro: «Se ci fosse questo superpartito è poiché io non ne faccio parte, sarei...», e cercava la parola adatta.

«Un disinformato» gli ha suggerito il dc Paganelli.

«Sì, disinformato, ma anche qualcosa di peggio» ha risposto Simonelli aggiungendo: «Ogni dialetto ha la parola adatta, ma è meglio non pronunciarla».

[redacted] risata, poi si è passati alla votazione. L'assestamento del bilancio è stato presentato dal presidente della 1 Commissione, Rossotto, con una relazione di 15 pagine, più politica [redacted] amministrativa. Va bene che il bilancio preventivo 1978 si arricchisca di 35 miliardi passando da 695 a 730 circa, va bene che ci sono stati passaggi di cifre da una voce all'altra, che ci sono stati riduzioni dei residui passivi (per esempio nell'area dei servizi sanitari dove la riduzione è stata di 28,3 miliardi pari al [redacted] ma quel che conta è l'ancoraggio di [redacted] cifre al piano di sviluppo.

Ancoraggio, ha detto Rossotto, «che è fuori discussione, ma che comunque necessita di una verifica con la realtà della gestione». Ha insistito sulla revisione [redacted] leggi, [redacted] rapporti con [redacted] Stato, sul «malinteso centrismo dirigistico» e sulla globalità della spesa pubblica. «Le Regioni — ha detto — possono collaborare [redacted] governo al contenimento della spesa pubblica, possono persino apporre un rallentamento al flusso di risorse che periodicamente lo Stato mette a loro disposizione, ma non possono accettare un provvedimento indiscriminato e arbitrario di riduzione delle risorse loro spettanti, specie quando esso comporta anche una riduzione della loro autonomia di spesa».

E' la polemica in corso in questi tempi col governo, ma Viglione e [redacted] l'hanno poi un po' ammorbidita, anzi Simonelli ha affermato che trattative in corso sembrano [redacted] che quella temuta riduzione del 5% dei finanziamenti non ci sarà.

Anche il dibattito si è tenuto più su temi politici che amministrativi. I dc si sono divisi i compiti: Martini ha insistito sulle autonomie locali, in particolare le Comunità montane che a una spesa media di gestione di 25 milioni [redacted] [redacted] previsto non mette in grado di operare»; Franzi ha parlato dell'agricoltura, Paganelli ha fatto la dichiarazione di voto. Un voto negativo: «Perché non c'è una vera revisione, ma solo una modesta variazione; per la mancanza di una qualsiasi analisi sulle mancate spese in certe direzioni; per l'aumento immotivato di alcune spese correnti (rappresentanze, acquisto pubblicazioni, convegni) che vedranno impegnare in ogni [redacted] il bilancio e di revisione».

Ha votato no anche la signora Castagnone mentre il psdi (unico rappresentante Benzi) si è astenuto. Hanno [redacted] sì, ovviamente, pci, psi, udi. Totale: su 41 presenti: 28 sì, 12 no e 1 astenuto.

* *

Muore l'Inam con le altre mutue, nascono le «Saub», Strutture amministrative unificate di base. Dal 1° gennaio prossimo tutto passerà alla Regione, col tentativo di migliorare l'assistenza sanitaria globale. Le Saub, ha detto ieri mattina l'assessore alla Sanità, Enrietti, in una relazione al consiglio, «avviano il processo di unificazione e integrazione [redacted] strutture sanitarie mutualistiche con le altre strutture sanitarie pubbliche».

Tale processo deve avvenire per gradi e «globalmente interessando gli ambulatori, il personale (2346 unità, di cui 1221 nei ruoli sanitari cioè medici e infermieri), privilegiando le strutture pubbliche su quelle private, coinvolgendo nell'attività programmatoria le comunità locali e in modo da salvaguardare i livelli assistenziali e i limiti di bilancio mutualistici».

Ancora una volta l'assessore ha insistito sul «privilegio della prevenzione». In questo «avvio del sistema sanitario riformato» avrà parte [redacted] la territorialità dell'organizzazione. Ma le difficoltà non sono poche; vengono dai liquidatori degli enti mutualistici, dai sindacati stessi che talvolta operano in difesa di privilegi corporativi, dal governo che [redacted] ha avuto il coraggio di schierarsi con le autonomie locali».

Argentina non vuol dire solo mondiali di calcio

«L'Argentina [redacted] è solo i Mundial di calcio». Questo è stato il senso del dibattito-conferenza [redacted] si è tenuto ieri presso la Galleria d'Arte Moderna. Ci sono infatti morti, persone scomparse, torture, repressioni. In una parola, dietro i goals festosi c'è il dolore di un popolo.

Sul palco hanno preso la parola vari esponenti della Resistenza: Victor Cortes, argentino; Ernesto Goggi, uruguaiano; Carmen Roa, cilena. E con loro hanno testimoniato la dura realtà dei tre Paesi sudamericani anche Emilio Gabaglio della Cisl, Mario Giovannini, della Cgil, e Farro.

L'esperienza dei sindacalisti italiani è di poche settimane fa. Giovannini, Mario Dido (Cgil), Gabaglio, Bruno Bugli (Uil) hanno infatti visitato i tre Paesi all'inizio di maggio, sentito paure e apprensioni della gente. Ora le loro parole hanno un sapore amaro; [redacted] una conferma in un [redacted] bollone della mostra. «Prima ammazzeremo [redacted] i sovversivi, poi i collaboratori, quindi i simpatizzanti, gli indifferenti e infine i timidi». La frase è del generale Iberto [redacted] Saint Jan, governatore militare della provincia di Buenos Aires.

Un [redacted] di donne, l'altra sera, sulla gradinata del Duomo, s'è unito idealmente alle spose e alle madri d'Argentina, che ogni giovedì s'incontrano per cantare e pregare insieme. E' stato un gesto di solidarietà, una prova d'amicizia.

Donne cattoliche e comuniste, cittadini che si sono uniti a loro, hanno letto poesie e brani biblici, meditato in silenzio, a lungo. Poi, accese le fiaccole, hanno attraversato le vie del centro, distribuendo volantini in cui si chiede giustizia e rispetto per il popolo argentino.

Convegno su Gozzano

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto per giovedì 29 e venerdì 30 giugno alle 16, a Palazzo Brichefasio, via Lagrange 20, due giornate di studio su Guido Gozzano. Durante il convegno sarà presentato il manoscritto inedito del poeta «La corte del ballo» e l'autografo del «Diario d'amore» dell'avv. Mario Doglioli.

L'anarchico morente a Pisa

Il "caso,, [redacted] ordinata [redacted] perizia

Il magistrato toscano [redacted] ha [redacted] la libertà; ma a Torino è accusato di altri atti terroristici

Almeno per [redacted] [redacted], l'anarchico accusato di vari atti terroristici e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa, resterà sotto la scorta dei carabinieri. Il giudice istruttore di Torino, dott. Lanza, ha ordinato ieri una perizia per accertare le reali condizioni di salute del giovane. Sarà il prof. Bargagna dell'Università di Pisa, che oggi presterà giuramento, a visitarlo. Solo dopo gli esami dell'esperto il giudice Lanza deciderà se seguire le orme del suo collega di Livorno dott. De Pasquale che gli ha concesso, nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Vallitutti, milanese, 32 anni, venne alla ribalta della cronaca circa dieci anni fa. Era del gruppo di Pinelli, fu arrestato con lui la sera delle bombe di [redacted] Fon[redacted]. In [redacted]to si era rifugiato in un paesino delle colline pisane dove coltivava un podere e allevava galline.

Nell'ottobre dello scorso anno fu arrestato come appartenente ad «Azione rivoluzionaria», l'organizzazione ritenuta responsabile del tentato sequestro dell'armatore livornese Tito [redacted]. Come membro del gruppo eversivo fu accusato del ferimento del giornalista dell'Unità, Nino Ferrero, dell'attentato a «La Stampa» del settembre [redacted] due anni fa. Per protestare [redacted] le gravi imputazioni ha tentato per quattro [redacted] il [redacted]dio in carcere poi ha fatto lo sciopero della fame.

Rinviato il processo Berto è ammalato

Rinviato nuovamente il processo per la «parolaccia» che ha come imputati gli scrittori Dacia Maraini, Oreste Del Buono e la giornalista Lietta Tornabuoni. Rinviato perché il querelante e parte lesa Giuseppe Berto ha [redacted] al tribunale (seconda sezione) un telegramma in cui dice di non poter essere presente perché malato.

Al di [redacted] delle vicende giudiziarie, delle «liti», degli ironici commenti che l'hanno accompagnata, [redacted] davvero sapere della malattia di Berto.

Il telegramma infatti appare l'angosciosa e consapevole conferma di ciò che l'autore del «Male oscuro» aveva preannunciato alcuni mesi fa: «Ho un cancro, e non so quanto mi resta da vivere». Lo scrittore aveva in seguito precisato di aver subito un'operazione con esito positivo: speriamo (e glielo auguriamo) che l'annuncio pervenuto ieri al tribunale sia riferibile soltanto ad un malessere passeggero. Il processo comunque è stato rinviato a nuovo ruolo.

temperatura di ieri	
massima	+26,0
minima	+17,5
media	+21,8

Rilevazioni del [redacted] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 12: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 75%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +26,3; minima +14,8; media +19,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona; venti deboli meridionali; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,43; tramonta 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +25; min. +13,7.

Il pubblico ministero [redacted] Assise [redacted] Ivrea

Chiesti 83 anni [redacted] la banda [redacted] di [redacted] omicidio

La pena maggiore, 14 anni, per Carmelo [redacted] che, con i suoi uomini, avrebbe sottoposto [redacted] "processo" e punito la vittima, oggi paralizzata

Iaria (secondo da destra) con gli altri imputati in [redacted]

Ottantatré anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal p.m. dott. Gumina per i dieci imputati del processo in corte d'assise a Ivrea, che [redacted] giudicare un tentato omicidio di tradizionale [redacted]mpo mafioso. Le pene maggiori sono state proposte per i sei imputati che, [redacted] [redacted] l'accusa, sarebbero presa parte materialmente all'episodio di sangue: Carmelo Iaria, Stefano Taliariti, Marco Antonio Senia e Giovanni Rolando, 14 anni e mezzo ciascuno; Pierangelo Cominetti, 13 anni e mezzo; [redacted] di, 9 anni.

Per Antonio Esposito, che, pur facendo parte del gruppo, non partecipò alla fase finale della vicenda, il p.m. ha proposto un anno e 6 mesi di reclusione; per Angelo Cattaneo e Giuseppe Massara, che sono accusati di tentato furto, ha chiesto la condanna a 9 mesi. Un mese e 15 giorni, infine, sono stati proposti per Attilio Tomasello, anch'egli accusato di tentato furto e parte lesa nel processo.

L'udienza di ieri si è aperta con l'intervento del difensore di parte civile avv. Gioanetti, il quale ha chiesto la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni al [redacted] [redacted] che, com'è noto, è paralizzato in un letto in Francia, senza alcuna speranza di potersi riprendere. Gioanetti ha indicato in 80 milioni di lire la provvisionale che gli imputati dovrebbero liquidare al Tomasello.

Subito dopo è intervenuto il dott. Gumina, il quale ha preso in esame i fatti, dal momento in cui il Tomasello, acconsentendo a una richiesta del suo datore di lavoro, Cattaneo, prese parte al tentativo, non riuscito, del furto di una pompa idrovora da uno dei cantieri edili dei fratelli Iaria a quello fatale in cui, su uno spiazzo della periferia di Salassa, il giovane venne abbattuto con tre colpi di pistola alla schiena mentre tentava di fuggire.

Il Tomasello fu bloccato nel cantiere da alcuni amici di Iaria che il [redacted] per caso nel Circolo umanistico attiguo e, sentendo rumori sospetti, erano usciti all'aperto per vedere che cosa avveniva. [redacted] venne sequestrato nel circolo e maltrattato per costringerlo a spiegare il motivo della sua presenza nel cantiere, e quindi portato davanti a Carmelo Iaria, fratello di Gi[redacted], da tutti indicati come il boss dell'edilizia di Cuorgnè.

Che avvenne nella casa dello Iaria? Secondo l'accusa, il Tomasello fu sottoposto a un autentico processo, nel corso del quale l'imputato e i suoi amici non lo risparmiarono, e, colpendolo a calci e pugni, lo costrinsero a rivelare il nome del mandante. Dopo di che venne fatto salire in auto e portato a Salassa per essere giustiziato. Ma, contrariamente alle intenzioni di Iaria e soci, i colpi di pistola non furono mortali, anche se paralizzarono per sempre l'uomo, e consentirono a questi di raccontare tutto al giudice.

Dopo l'intervento del pubblico ministero sono cominciate le arringhe della difesa. Prima l'avv. Rodio, per Cattaneo e Massara, quindi i difensori dei principali imputati, gli avvocati Maggi, Pasquale, Tartaglino, Chabod, Giorgio Oberto, Albanese, Lagnardi e Mussmeci. Oggi la sentenza.

* Un aiuto-macchinista delle Ferrovie di Torino si è tolto la vita impiccandosi nella soffitta della sua abitazione. Pierluigi Zuccotti, 37 anni, abitante a Rivoli, in via Vandurello 6, si trovava nella sua abitazione di Salbertrand, in strada Chenebieres. E' stato trovato senza vita da un parente.

Maturità, prove scritte il 3 [redacted] il 4 luglio

Continuiamo [redacted] pubblicare l'elenco delle commissioni d'esame per il classico e lo scientifico

Proseguiamo l'elenco delle commissioni per la maturità. Gli iscritti sono 13 mila. Sosterranno lo scritto, italiano ed una seconda materia caratterizzante, il 3 e 4 luglio. Gli orali che cominciano il 7 luglio, consistono in un colloquio su due materie scelte fra le quattro indicate in aprile dal ministero.

Maturità classica

Ottava commissione — D'Azeglio sez. A, Pinerolo sez. A-B: presidente Bruno Pattucchi; commissari Maria Pia Chiappini, ital.; Francesco Lucchese, lat.-greco; Sergio Paladino, storia; Maria Luisa Stesina Bosco, mat.

Nona commissione — D'Azeglio sez. B-F: presidente Ferdinando Impriori; commissari Daniela Zennelle Cigliano, ital.; Emma Citino Dangelli, lat.-greco; Corrado Calvo, storia; Angelina D'Odisi, mat.

Decima commissione — D'Azeglio sez. C, Virgilio sez. A, Margara sez. B; presidente Antonio Parisella; commissari Giuseppa Greco, ital.; Graziella Rosita [redacted], lat.-greco; Grazia Larini Ferretti, storia; Lilia Testa, mat.

Undicesima commissione — D'Azeglio sez. D-G, Fossati sez. A: presidente Corrado Antonicco; [redacted] Mario Mazzelli, ital.; Angela Garrone, lat.-greco; Vincenzo Cassolo, storia; Martina Busio Palladino, mat.

Dodicesima commissione — D'Azeglio sez. E, Margara sez. A, Sacro Cuore sez. B: presidente Albino Galvano; commissari Mario Siri, ital.; Emilio Leonotti, lat.-greco; Luigi Losacco, storia; Pasqualino [redacted] Grimaldi, mat.

Tredicesima commissione — Gioberti sez. A, Chivasso sez. A, [redacted] Giuseppe sez. A: presidente Domenico Moggia; commissari Concetta Boccuto, ital.; Nicola Ricciardi, lat.-greco; Franco Mo[redacted], storia; Antonio Battaglini, mat.

Quattordicesima commissione — Gioberti sez. B-C, Ambrino di Ulzio sez. A: presidente Giovanni [redacted] Palmara; commissari Gennaro Curri, ital.; Gian Maria Cravera, lat.-greco; Eugenio Guarini, storia; Anna Broccio, mat.

Quindicesima commissione — Gioberti sez. D, classico di Chieri sez. A-B: presidente Anna Ortoleva Bender; commissari Rosalia Taruntello d'Anna, ital.; Adriana Mastrole, lat.-greco; Serafino Cavalli, storia; Anna Maria Cordola, mat.

Sedicesima commissione — Valsalice sez. A-B: presidente Alfredo Sello; commissari Emilio Paliotta, ital.; Maria Maggiore, lat.-greco; Anna Maria Melzardi, storia; Maria Rosa Prisma, mat.

Maturità scientifica

Prima commissione — Einstein sez. A-D, Carlo Alberto di Moncalieri sez. A: presidente Domenico Ghio; commissari Antonino Tobia, ital.; Silvana Boffa, mat.; Aldo Celterino, ingl.; Celestino Bugnano, filos.

Seconda commissione — [redacted]stein sez. B-E; Maffei sez. A: presidente Margherita Pancotto; commissari Anna Maria Antonino, ital.; Dario Palladino, mat.; Vera Petrosillo, ingl.; Guido Lisordari, fil.

Terza commissione — Einstein sez. C, Chieri sez. A-B: presidente Maria Pia Gastaldo Cerese; commissari Nicola Catalano, ital.; Francesco [redacted]rraiano, mat.; Anna Maria Stefanni, ingl.; Dino Savio, fil.

Quarta commissione — Galileo [redacted] sez. A-D-E: presidente Luigi Cappone; commissari Ferruccio Panizzi, ital.; Nicola Sciarrone, mat.; Agostina Panazzi Garrotti, ingl.; Anna Baglione Festa, fil.

Quinta commissione — Galileo Ferraris sez. B-F-G: presidente Marco Pugno; commissari Anna Patina, ital.; Arcangelo Amato, [redacted]; [redacted] Fassini Saroglio, franc.; Antonio Wertmuller, fil.

Sesta commissione — Galileo Ferraris sez. C-H, Sociale sez. A: presidente Cornelio Negro; commissari Carmine Carglulo, ital.; Mario Quartarone, mat.; Anna Maria Stasi Latanza, ingl.; Rosario Garig, fil.

Settima commissione — Gobetti sez. A-C: presidente Gino Albertini; commissari Carlo Conte, ital.; Nicola Marrone, mat.; Mi[redacted] Capozzoli, franc.; Francesco Coniglione, fil.

Ottava commissione — [redacted] sez. B, Chivasso sez. A-B: presi[redacted] Armando Colanna; commissari Antonio Masca Panelli, ital.; Carla Matrica Nicita, mat.; Saverio Trovato ingl.; Giovanni Mauro, fil.

Nona commissione — Gobetti sez. [redacted] presidente [redacted] Marino; commissari Concetta Alleri [redacted] Zirillo, ital.; Marco Airale, mat.; Maria Giuseppa Tregua, ingl.; Paolo D'Ambrosio, fil.

[redacted] — Segrè sez. A-D-E: presidente Luisa Quaiotto Palmas; commissari Giuseppe Zucchi, ital.; Claudio Della Rocca, mat.; Angela Cerina, ingl.; Almerico Lunardon, fil.

Undicesima commissione — Segrè sez. B, Augusto sez. A-B: presidente Vincenzo Paparo; commissari Maria Grazia Franco, ital.; Lucia Muksoliti, [redacted] Giovanni Oberto, ingl.; Franco Bagnes, fil.

Dodicesima commissione — [redacted]grè sez. C-F: presidente Giovanna Sini; commissari Domenica Francesca Parente, ital.; Alessandro Clarapica, mat.; Ombretta Bognanchini, ingl.; Celestina Verri, fil.

Tredicesima commissione — Segrè sez. G, [redacted] A-B: presidente Giacomo Giardina Curti; commissari Rosa Piccirillo, ital.; Amabile Luisa Montanari, mat.; Giancarlo Bonicatto, ingl.; Antonio Saddaiu, fil.

Quattordicesima commissione — Volta sez. A-B: presidente Anna Maria Rivero; commissari Mario Quaranta, ital.; Giovanni Imbatzano, mat.; Alberto Madaglini, ingl.; Chiara Gitti Maurella, fil.

Un «piano» per aiutare [redacted] pendolari

I sindacati di zona Mirafiori-Nizza hanno elaborato [redacted] documento sui trasporti per alleviare il disagio di migliaia di pendolari. Secondo il piano il risparmio di tempo nei trasferimenti sarebbe notevole; la sua validità si basa soprattutto su un più organico utilizzo delle linee ferroviarie secondarie e su trasbordi sui mezzi più veloci delle vie di grande traffico.

La proposta è un discorso con aperti, Enti locali e Ferrovie per giungere a risultati entro tempi brevi e dovrebbe, nei limiti del possibile, essere contestuale con le modifiche degli orari che si realizzeranno con la riduzione di mezz'ora per i turnisti delle aziende metalmeccaniche».

PUBBLICO IMPIEGO — Necessariamente federazione lavoratori statali [redacted] hanno [redacted] un documento di pro[redacted] contro il carattere assistenzia[redacted] [redacted] legge 285 sull'occupazione [redacted]vanile. Denunciano che il ruolo [redacted] [redacted] destinato ai nuove leve è quello di «tappare i buchi» e che sono stati «finanziati progetti che prevedono una turnazione per tre anni di 28 mila giovani [redacted] una spesa di 180 miliardi, senza che a tale [redacted] corrisponda un lavoro stabile né un momento formativo». Oggi alle 10, i firmatari del documento si riuniranno per discutere [redacted] modifiche da apportare [redacted] legge.

ECHI DI CRONACA

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte eccezionali in vetro di Murano lire 5.000, lampade per scrivania lire 3.900, consegna tempestiva. Olivari, via Brissogne, 18 - tel. 701.993.

Assistenza Tv
Tel. 287.048 - 774.900
I migliori tecnici in 30 minuti a casa vostra. Orario 8-22.

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 585.005
In 30 minuti i migliori tecnici in bianco-nero e colore 8-22 anche festivi.

La carta da parati applicatela da voi.
A prezzi incredibili, con moquette vari tessuti anche svedesi, juta, sisal. Direttamente dalla fabbrica, via Madonna Cristina 124, Torino, tel. 651.560. Sabato aperto.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con moquette arredata. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 934.034. Rosta.

Tv soccorso rapido Tv
Videocolor 472.510
Interventi immediati bianco nero, colori. Diurno serale festivi 8-22.

Quale sarà il nostro futuro?
«Stampa Sera (10-12-77)». IL PRESIDENTE LEONE NON PORTERÀ A TERMINE IL SUO MANDATO. Leone ... «Nostradamus ... ANNI FUTURI» (EL MEB).

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate sono istituiti i corsi di preparazione per gli esami di settembre. Inizio 3 luglio. Istituto «Sindacato» piazza Statuto 3, tel. 540.293 - 541.730.

EPOCA
UNA GRANDE ESCLUSIVA
[redacted] DELL'UOMO POLITICO PIU' [redacted] DELL'ANNO
IO, SADAT
I DOCUMENTI DI EPOCA
LEONE: STORIA DI UN PRESIDENTE [redacted] FAMIGLIA
IN REGALO
4 SCHEDE [redacted] COLORI I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA TOSCANA
DA STACCARE
Il 12° fascicolo [redacted] colori [redacted] splendido volume
LE SFIDE DEL DUEMILA
EPOCA

Istituto PADANO
Via Micca 107 - Torino
Scuola media - Ragionieri
Geometri - Periti industriali
Corsi biennali per recupero anni studi
Consulenza scolastica gratuita
Tel. 657.013 - 659.697

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI — VI PROPONE
camera moderna L. 595.000 — salotto 3 pezzi (tutto) [redacted]
soggiorno L. 495.000 — cameretta singola L. 185.000
SALVARANI sempre la signora delle cucine
[redacted] i modelli LINEA [redacted] MONICA L
CORSO FRANCIA 236 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

LERCARA
Recuperi olii industriali di qualsiasi tipo con automezzi nostri
Telefono 215.661 (011) TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La AETOS WATCH S.A. - *Division* LANCO, *produttrice degli orologi* LANCO, *la* S.S.I.H. Management Services S.A. *titolare del marchio* LANCO *e la Società* DE MARCHI S.p.A., *unica concessionaria esclusivista per la distribuzione in Italia dei predetti orologi, visto l'annuncio pubblicitario della ditta SAME di Milano (settimanale «L'AUTOMOBILE») con cui si presentano* [redacted] *«6 esclusivi orologi automatici» della serie LANCO, posti dalla stessa ditta SAME in vendita per corrispondenza*

COMUNICANO

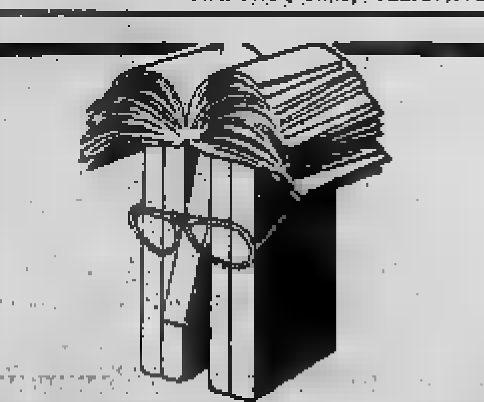
A) che la sola Società DE MARCHI S.p.A. è concessionaria autorizzata per la distribuzione degli orologi LANCO [redacted] Italia;

B) che la AETOS WATCH S.A. e [redacted] S.S.I.H. Management Services S.A. non hanno fornito alla ditta SAME alcun orologio LANCO;

C) che del pari nessun orologio LANCO è stato venduto alla ditta SAME dalla Società DE MARCHI S.p.A.;

D) che è ai suddetti ignota [redacted] provenienza commerciale dei predetti orologi LANCO posti in vendita dalla ditta SAME.

AETOS WATCH S.A.
Division LANCO
GENEVE - SUISSE

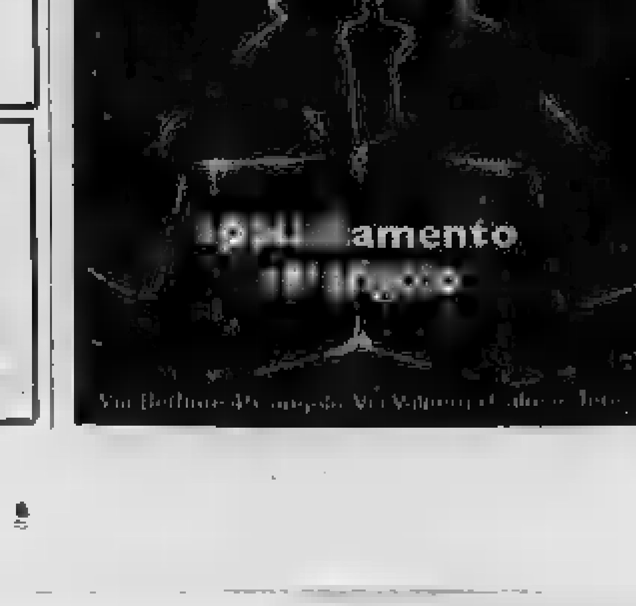

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
LEONE, LE PAROLE SONO PIETRE
di Vittorio Gorresio
Fenoglio inedito in anteprima
IL PARTIGIANO JOHNNY RITORNA SULLE COLLINE
I rapporti segreti dei federali: Duce, l'Italia va a fondo
[redacted] LA [redacted]

GRUNDIG
PREZZI ECCEZIONALI
[redacted] SENZA CAMBIALI
[redacted] S.p.A.
Largo [redacted] no 93, tel. [redacted] - 252.960 - 217 971

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto [redacted] a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

FRESIA

Se stasera restate in casa tutto tv [redacted]
STAMPA [redacted]A


SARDOVERO
mobili

CRONACHE DEL NOVARESE

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94204; Borgosesia 0163-21512; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Momenti decisivi nel Novarese per le amministrazioni comunali

Dimissioni a sorpresa del sindaco di Arona

Elisa Bazzica lascia la carica - Neppure la giunta nominata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ARONA — Se fino a giovedì sera tanto il commissario al bilancio quanto quello di governo potevano dirsi alle porte di Arona; dopo quanto è accaduto in consiglio comunale, sia l'uno che l'altro è come se avessero un piede già dentro la soglia del Municipio. Non solo non è stata nominata una giunta e non è stato approvato il bilancio così come proposto nell'ordine del giorno, ma in chiusura di seduta lo stesso sindaco, professoressa Elisa Bazzica Padovani, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Eppure fino a giovedì pomeriggio i patti sembravano conclusi: la dc avrebbe presentato una giunta monocolore di minoranza con gli appoggi esterni di repubblicani e socialdemocratici; e in questa prospettiva erano già state predisposte le variazioni al bilancio richieste non solo da questi due partiti ma, in certa misura, si era andati incontro anche ad alcuni desideri del gruppo comunista. «*Siamo tra l'incudine e il martello* — era stato detto alla dc — *e dobbiamo accettare questa sorta di diktat, anche se possiamo condividerne la sostanza e gli scopi*». Poi, nelle prime ore del pomeriggio, la doccia fredda: i partiti intermedi facevano sapere di non essere più disponibili.

Elisa Bazzica

Il repubblicano D'Innella dichiarava in consiglio che «*non stava la lotta interna alla dc che hanno minato il bicolore, ventilato la settimana scorsa; il partito repubblicano* — aggiungeva poi — *sarebbe stato schiacciato nel dover tenere a bada sei democristiani divisi fra loro, tre per parte. Questa sera* — concludeva — *stiamo ratificando un fallimento nel quale tutti abbiamo colpe in proporzione al peso numerico*».

Non meno critico il comunista Negra: «*Il sindaco si fa la valigetta per l'ultima volta e se ne torna alla sua vita privata*»; e rispondendo al dc Caramella il quale aveva detto che «*la sinistra non ha fatto un giunto perché ha paura*», Negra aggiungeva che «*la sinistra non può fondare una giunta di minoranza poiché i democristiani non sarebbero capaci di fare l'opposizione*». L'intervento di Negra raggiungeva poi toni patetici quando dichiarava che il pci era «*politicamente disponibile per tutto e con chiunque*».

Ma gli faceva eco l'ex assessore Bertone, rivolgendosi direttamente al pubblico: «*Nessuno si muova da questi banchi* — diceva ai presenti — *ho il coraggio di parlare rivolto verso il pubblico! Ma è agli aronesi che si deve parlare, e dico loro chiaro e tondo che c'è d'aver vergogna; troppa gente in questa aula si nasconde dietro alla politica solo perché ha la paura fisica di lavorare*».

Anche il sotterfugio di proporre il bilancio all'approvazione per evitare di doverlo presentare, ieri, dinanzi al comitato di controllo, è naufragato miseramente: non si è nemmeno riusciti a mettersi d'accordo (forse anche perché l'argomento non era all'ordine del giorno) su qualche nome che accompagnasse il sindaco a Novara. Cosa faranno ora i commissari del Coreco? La scadenza per l'approvazione del bilancio era il 30 marzo: tre mesi di ritardo nonostante i solleciti sono francamente eccessivi.

m. b.

Cacciava lepri in riserva: 7 mesi

VERBANIA — A sette mesi di reclusione e 100 mila lire di multa è stato condannato con i benefici di legge, Antonio Betteselli, 34 anni, operaio, residente al Villaggio Sisma, di Villadossola. Era stato sorpreso quattro giorni fa dai carabinieri di Villadossola, intervenuti sulle rive del Toce, su segnalazione di cittadini.

Riscontrato che il Betteselli cacciava abusivamente in riserva; in periodo di divieto, senza licenza e con un fucile di dubbia provenienza, l'operaio veniva arrestato.

Stresa: si elegge la commessa ideale d'Italia

STRESA — Questa sera in un hotel di Stresa si svolgerà la serata finale del concorso «la commessa ideale». Il patrocinio della finalissima è stato assunto quest'anno dalla Regione Piemonte che intende, con la sua partecipazione, sottolineare la propria considerazione per la categoria.

Ieri le concorrenti hanno svolto la prova pratica. Nei vari negozi della cittadina del Lago Maggiore decine di ragazze, giunte da ogni parte d'Italia, si sono cimentate con una clientela nuova, affrontando consuetudini diverse. Oggi ci saranno le prove orali e in questa circostanza si vedrà se la parlantina, che è nel bagaglio delle commesse uno dei fattori determinanti a stabilire i giusti rapporti con la clientela, avrà saputo imporsi.

(r. s.)

Galliate: la mini-crisi è risolta senza traumi

Al dimissionario sindaco Airoldi è succeduto il socialista Fornara

GALLIATE — La mini-crisi al Comune di Galliate è stata risolta senza traumi: al dimissionario sindaco Mario Airoldi, è succeduto un altro socialista, il geometra Mirko Fornara, 46 anni, dirigente di una cooperativa edile locale e già assessore ai servizi sociali.

In Consiglio comunale è stato spiegato che Airoldi, direttore generale di un supermercato, non poteva più occuparsi completamente della cosa pubblica e che le sue dimissioni non avevano alcun retroscena politico. Si era infatti parlato di un rimpasto per permettere l'ingresso in giunta del socialdemocratici cui, forse, sarebbe andato il sindaco. E' stato lo stesso capogruppo dei psdi a spiegare che il suo partito rimarrà all'opposizione insieme ai democristiani e al consigliere liberale.

Tutto come prima, insomma, con una amministrazione socialcomunista (undici pci, 5 psi e due indipendenti di liste civiche). Nella stessa seduta sono stati surrogati due consiglieri dimissionari. Al socialista Carlo Cacciola, che con una lettera un poco polemica ha dichiarato di non condividere più la linea politica perseguita dall'attuale segreteria nazionale. E' subentrato il primo degli esclusi, Marino Picola; al comunista Francesco Pellino, che ha assunto un importante incarico sindacale (incompatibile con quello di consigliere comunale) è subentrato Nino Airoldi.

Mirko Fornara

In sospeso è rimasta soltanto la nomina del nuovo assessore ai servizi sociali, carica lasciata libera dal neo eletto sindaco. L'argomento non era all'ordine del giorno e verrà perciò proposto alla prossima seduta del Consiglio comunale. Si fa il nome del socialista Piergiorgio Airoldi.

p. b.

Pronto il programma per San Vito di Omegna

OMEGNA — Oreste Pastore, dirigente industriale e presidente del Comitato permanente delle feste di San Vito, ha presentato il programma delle manifestazioni di fine agosto, preparato nell'arco di un anno in collaborazione con una nutrita schiera di concittadini, tra cui Antonio Quaretta, Carlo Borioli e Teobaldo Smorgoni.

Per un susseguirsi di spettacoli vari Omegna sarà invasa per dieci giorni da migliaia di persone provenienti da mezza Italia

(o. m.)

In corte d'assise un operaio siciliano residente a Castelletto Ticino

Sparò e uccise la donna intervenuta in difesa del vicino di casa: a giudizio

NOVARA — Benedetto Morello, 48 anni, l'operaio siciliano che il 9 febbraio dello scorso anno uccise con un colpo di fucile una donna a Castelletto Ticino, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Novara, dottor Paolo Roggero, davanti alla corte d'assise di Novara.

Il processo sarà celebrato nel corso della prossima sessione autunnale. Il Morello abitava nella frazione Buzzurri di Castelletto Ticino da un anno soltanto e in paese non conosceva nessuno né aveva parenti.

Il dramma della solitudine lo aveva silenziosamente minato, tanto da renderlo insofferente nei confronti di chiunque dimostrasse gioia di vivere ed allegria. Il «troppo vociare» gli dava fastidio. Questa la ragione per cui sovente era venuto a diverbio con Ferruccio Tessari, 40 anni, incaricato della consegna a domicilio delle bombole a gas. Il Tessari, ogniqualvolta col suo furgone entrava nel cortile di via Preti, ove abitava il Morello, fischiettava cantando motivetti e provocava la reazione isterica del siciliano che forse riteneva di essere canzonato.

Benedetto Morello

La mattina del 9 febbraio scorso il Tessari colpendolo con due pugni si volto rientrando subito in casa per uscirne immediatamente imbracciando un fucile da caccia. In difesa del Tessari intervenne Franca Rosa Dal Torchio, una energica donna che era in quel giorno ospite della figlia Maria Pia. La Dal Torchio, che stava facendo le pulizie in cortile, e aveva in mano la scopa si diresse immediatamente verso il Morelli colpendolo alla fronte con il manico della scopa. L'improvvisa reazione della donna riversò sulle furie il Morello che, accecato dall'ira, fece fuoco in direzione della Dal Torchio. Un solo colpo partì dal fucile da caccia, sufficiente però a uccidere all'istante la donna raggiunta alla regione giugulare dalla rosa di pallini sparati da poco più di due metri.

Benedetto Morello si fece largo fra i presenti minacciandoli con il fucile. Dopo un'ora si presentava ai carabinieri di Castelletto per costituirsi. Ai militari che lo interrogavano affermava di avere sparato volontariamente sulla donna poiché era intervenuta in difesa del Tessari che lo aveva canzonato. Successivamente modificò la prima versione asserendo che il colpo gli era partito accidentalmente nel corso della colluttazione.

Il magistrato istruttore però ha dato credito solo alla prima versione rinviando a giudizio l'imputato con l'accusa di omicidio volontario aggravato dai futili motivi.

r. s.

Sisma e Fiasa Sciopero di 8 ore

VILLADOSSOLA — Nel quadro dello sciopero nazionale di otto ore di tutte le aziende ex Egam, ieri si sono fermate la Sisma di Villadossola (la maggiore industria siderurgica della zona) e la Fiasa di Domodossola.

Nelle due fabbriche ossolane l'astensione dal lavoro è stata totale. Lo sciopero è stato proclamato per sbloccare la situazione delle aziende che provengono dal disciolto Egam: i lavoratori chiedono garanzie sull'immediato avvio dei programmi di ristrutturazione per risanare le imprese. Il problema riguarda direttamente la Sisma e la Fiasa.

Ferie dal primo luglio al 30 settembre

Alcuni treni soppressi per Biella e Varallo Sesia

NOVARA — I treni vanno in ferie. Non tutti logicamente, solo alcuni, su precise linee. Ferie lunghe, tre mesi: dal 1° luglio al 30 settembre probabilmente. Il provvedimento è necessario, dicono i funzionari delle ferrovie, per permettere ai dipendenti di trascorrere le sospirate vacanze al mare o ai monti. Di conseguenza in questi giorni, in tutta Italia, si stanno studiando riduzioni e spostamenti di orari, servizi sostitutivi. Soprattutto nel Nord.

Nel solo compartimento di Torino verranno soppressi (tra sei giorni) 11 treni. Spiega l'ingegner Oliva, direttore compartimentale: «*Abbiamo individuato linee locali, di seconda importanza, già ben servite durante la giornata. Il disagio sarà minimo, interesserà circa 500 passeggeri che troveranno servizi di pullman sostitutivi*».

Treni soppressi. Linea Aosta - Pré-St-Didier. Treno 3050 (partenza da Pré-St-Didier alle 4,30, arrivo ad Aosta alle 5,10). Treno 3051 (Aosta p. 22,20; a. 23,15).

Linea Chivasso - Asti. Treno 3078 (p. Asti 3,30; a. 4,30). Treno 3093 (parte da Chivasso 20,54; a. 23,15).

Linea Alessandria - Novara. Treno 3416 (Novara p. 12,07; a. 13,34). Treno 3405 (Varallo p. 10,58; a. 12,12).

Linea Biella - Novara. Treno 3441 (Ghislarengo p. 5,05; a. 5,30). Treno 3449 (Ghislarengo p. 13,39; a. 14,04). Treno 3446 (Novara p. 13,10; arrivo a Ghislarengo alle 13,36).

Linea Pavia - Alessandria. Treno 3356 (Alessandria p. 21,56; a. 23). Treno 7455 (Pavia p. 20,04; a. 21,31).

Il provvedimento è necessario, dicono i funzionari, per assicurare le ferie a tutti i dipendenti. Per legge i ferrovieri debbono fare almeno 15 giorni di vacanza nei mesi estivi. «*Si creano grossi vuoti nell'organico, abbiamo difficoltà nei servizi. Soprattutto qui nel Nord. La grande maggioranza di dipendenti assunti con i concorsi è di origine meridionale. Tutti hanno la necessità e il diritto di raggiungere per le ferie la famiglie e i parenti, che abitano nel Meridione. Ma questo crea problemi interni di funzionalità*».

Le soppressioni. Assicura l'ingegner Oliva: «*Non ci saranno disagi. Il provvedimento rientrerà entro il 1° ottobre, forse già al 1° di settembre. I passeggeri troveranno mezzi sostitutivi, alla stessa ora, uno o due pullman. In generale i treni soppressi interessano singolarmente da un minimo di 20 passeggeri ad un massimo di 165. Tutto tornerà normale entro il primo ottobre, al massimo*».

e. m.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Rialto: Pon pon n. 2.
Cocciа: L'ultimo giorno di scuola.
Eldorado: Porci società.
Excelsior: Il gatto mammone.
Faraglione: La maschia attacca, la polizia si difende.
Vittoria: La croce di ferro.

ARONA

San Carlo: Una finestra sul cielo.
Nuovo: Taxi girl.
Moderno: Grazie tante e arrivederci.
Lux: Angelo.

BORGOMANERO

Moderno: Tintorera.
Nuovo: Il papagno infuriato.

DOMODOSSOLA

Cinema: Sette note in nero.
Corso: Serpico.

GALLIATE

G 72: Tutti defunti... tranne i morti.

GHEMME

Italia: Il ritorno di don Camillo.

OLEGGIO

Comunale: Un taxi color malva.
Moderno: Squadra antitruffa.

OMEGNA

Sociale: Valentino.

STRESA

Italia: Sirca a White Buffalo.

TRECATE

Comunale: Gulia.
Vittoria: Il trucido e lo sbirro.

VIGEVANO

Sociale (Intra): Gli Angeles brigata criminale.
Sociale (Pallanza): Morte di una carogna.

SOMMA LOMBARDO

Italia: Sal Bronson Telephon.
Odeon: La calda bestia.

ROMAGNANO SESIA

Casa del popolo: Quella terra è la mia terra.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Mash.
Capitol: Melodramma.
Marconi: Duello al sole.
Colli Tiburtini: Bilitis.

FARMACIE DI TURNO

Novara: Vescovile, piazza Battisti, Galli, v. P. Micca 40; Comunale, c. Trieste 41; Cazzaniga, via Costa 7.
Arona: Manzoni, c. Liberazione.

Bellinzago: Pallino, via Libertà 88.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Comunale, p. Rosselli.
Oleggio: Caleria, c. Matteotti angolo piazza Martiri.
Santa Caterina: Bigatton, via XX Settembre.
Somma Lombardo: Colletina, piazza Vittorio Veneto.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Nidasio, viale Azari 1; Marinelli, via Mameli 141.

GALLERIE

Arona: Galleria Arona 1: personale di Giovan Battista Signori. Arona 2: personale di Arnoldo Sidoli; Macconologi; personale di Carlandrea Travelli, Excelsior: collettiva di pittori ardenesi.
Stresa: Palazzo dei congressi: Luigi Salvini e Aldo Alaolti.
Verbania: Galleria Centro, via S. Vittoria 22: personale di Sandro Martini; Galleria Lanza, corso Garibaldi 30: espone Keizo; all'Istituto Santa Maria: mostra collettiva di contemporanei; al Majestic di Pallanza, espone Fernanda Prestoni.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Cattignago, Cameri, Castelletto, Domodossola, Invorio, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Bogogno, Robbio, Vigevano.

TELESABBONOVARESE

Ore 20,30: Estate in banda quinta, 20,35: Natura; 21: Gioco quiz, 21,10: Dal music.

ARONA — Riprende oggi, con una festa di benvenuto al villeggiante, l'attività della Pro Loco di Carpugnino, nel Vergante, che ha predisposto per stasera una grande fiaccolata ed un concerto bandistico.

VENDESI

terreno edificabile zona panoramica Orta S. Giulio mq 8000.

Prezzo complessivo di progetto, licenza edilizia e oneri di urbanizzazione.

Tel. 0323/62.035.

Ameno

Ritrovate le tele rubate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMENO — Otto grandi tele del Seicento, rubate nella chiesa parrocchiale di Maria Assunta ad Ameno sono state recuperate dai carabinieri di Borgomanero.

Purtroppo i dipinti secolari del valore venale di qualche centinaio di milioni, rimossi probabilmente per la prima volta dopo tanto tempo e maneggiati da persone inesperte, appaiono danneggiati. Il furto era stato compiuto la settimana scorsa. I quadri, che adornavano da 300 anni le pareti della bella chiesa amenese, sono stati portati via durante la notte: i ladri li hanno staccati dai muri, hanno tolto le cornici e se ne sono quindi andati con le tele arrotolate.

Nessuno, a quanto pare, se n'è accorto prima del mattino. Il furto è stato scoperto alla prima messa. In seguito a segnalazioni pervenute alla caserma dei carabinieri di Borgomanero, i militi locali hanno rivolto la loro attenzione verso la zona di Boca: inseguendo una traccia che dovrebbe portare a una banda vercellese che opera ai danni delle nostre chiese, gli uomini del maresciallo Giovagnoli hanno ritrovato i dipinti nascosti in un bosco fra Boca e Cavallirio.

Le tele, coperte da frasche del sottobosco, erano contenute in alcuni sacchi per le immondizie, arrotolate piuttosto malamente con la parte colorata all'interno. Alcuni dei dipinti hanno riportato danni notevoli essendosi staccata parte della vernice.

I quadri, al di là del pregio artistico, hanno per la gente di Ameno un valore storico. Essi costituiscono una testimonianza della fede dell'attaccamento al paese natale da parte degli emigranti. A donarli nell'anno 1651 era stata infatti una certa compagnia di Milano, formata da amenesi che per necessità di lavoro si erano trasferiti nelle capitale lombarda.

Una delle pitture rappresenta una Madonna con un bambino in trono con a fianco San Sebastiano e San Rocco; oltre, forse, uno dei committenti della compagnia di Milano, certo Battista Berio. Altri soggetti rappresentati sono la Circoncisione, la disputa con i dottori del tempio, la Pentecoste e, naturalmente, l'Assunzione cui è intitolata la chiesa.

Date le loro dimensioni (metri 2 per 2,50) le tele erano forse destinate a essere ingiallate: da ogni tela si sarebbero cioè ritagliati vari quadri.

f. a.

Queste le ultime commissioni d'esame

NOVARA — Continuiamo la pubblicazione delle commissioni per gli esami di maturità.

Istituto tecnico «Da Vinci» di Borgomanero, sezione A meccanica; sezione staccata di Arona; sezione A meccanica; istituto tecnico «Da Vinci» Borgomanero; sezione A chimica industriale (totale 20 candidati). *Presidente: Francesco Nocera, ist. «Fauser» Novara. Commissari: Gabriella Bosenati, ist. «Meitei» Rho (italiano); Rita Bonetti Bonola, ist. «Feltrinelli» Milano (ele. di costr. mecc. e stud. di fabbr.); Piero Pirillo, ist. «Jeanneret» Andria (impianti chimici e disegno); Claudia Maravigila Delfina, ist. «Bernini» Roma (compl. di chimica ed elettrot.). Rappresentanti di classe: Carlo Ferrario, Giampiero Gervasino, Andrea Ferrero.*

Istituto tecnico industriale di Domodossola, sezioni A, B di elettrotecnica; istituto tecnico industriale «Da Vinci» di Borgomanero, sezioni A, B di elettrotecnica (totale 36 candidati). *Presidente: Antonio Pietrosanti, ist. «Avogadro» Torino. Commissari: Licia Romagnoli, Milano (italiano); Giulio Fanesura, ist. «Molinari» Milano (elettrotecnica); Carlo Rodaelli, Gallarate (misure); Giovanni Sarpi, Milano (costruzioni elettroniche). Rappresentanti di classe: Franco Paiotta, Giuseppe Bruno Gallina, Luigi Fanchini, Paolo Caruso.*

Istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Verbania, sezioni A, B, C di chimica industriale (totale 71 candidati). *Presidente: Giuseppe Leone, ist. «Battisti» Vercelli. Commissari: Laura Balossini, ist. «Omar» Novara (italiano); Bartolomeo Piscopo, Rho (impianti chimici e disegno); Antonio Papone, ist. «Donegani» Crotone (compl. di chimica ed elettrochimica); Giancarlo Amandola, ist. «Quintiliano» Sampierdarena (analisi chimica generale e tecnica). Rappresentanti di classe: Tiziana Pera, Albina Gallino, Anna Maria Motta.*

Istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Verbania, sezioni A, B di meccanica; istituto tecnico industriale di Domodossola, sezione A di meccanica (totale 91 candidati). *Presidente: Luigi Lenzi, ist. «Armellini» Roma. Commissari: Claudia Borri Zetti, ist. «Molinari» Milano (italiano); Pietro Bonaiti, ist. «Feltrinelli» Milano (dis. di costr. mecc. e stud. di fabbr.); Ermes Mari, ist. «Da Vinci» Parma (macchine applicate alle macchine); Sandro Contorbia, ist. «Omar» Novara (macchine a fluido). Rappresentanti di classe: Alessandro Zuffi, Paola Esterlani, Giuseppe Farnetti.*

Istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Verbania, sezioni A, B più A, B staccate di elettrotecnica (totale 58 candidati). *Presidente: Taylor Munan, Rieti. Commissari: Luisa Codrina Fortina, ist. «Monotti» Novara (italiano); Mario Rivolta, ist. «Omar» Novara (elettrotecnica); Giorgio Farini, Scuola S. Giovanni (misure elettroniche); Gianfranco Caroli, ist. «Da Vinci» Borgomanero (costruzioni elettromeccaniche). Rappresentanti di classe: Giuseppe Ippolito, Paolo Vascoul, Antonio Caduti, Cecilia Scalabrini.*

Maturità artistica. Prima commissione: liceo artistico di Novara sez. A-B (46 candidati), *presidente Davide Lupo, liceo artistico di Taranto, commissari: Rossella Indelicati (italiano) istituto d'arte di Castellano; Claudia Cassio (storia dell'arte) liceo artistico via Accademia Albertina Torino; Maria Concetta Anzera (matematica) liceo artistico Bologna; Pier Giuseppe Valtauri (disegno artistico) liceo artistico di Taranto. Rappresentanti di classe: Bruno Polzer e Giovanni Liberta.*

Seconda commissione: liceo artistico di Novara sezioni C-D-E (58 candidati) *presidente: Maria Rosa Bozzi Bianucci liceo artistico di Savona; commissari: Ernesto Bini Malcolm (italiano) istituto d'arte di Carrara; Renata Maccato (storia dell'arte) istituto d'arte di Este; Silvia Bodino (matematica) liceo artistico «V. Haterok» di Milano; Libero Curtieri (disegno geometrico arch. prat.) liceo artistico «V. Haterok» di Milano. Rappresentanti di classe: Vincenzo Porcelli, Armando Barcaglioni e Michele Pinto.*

Commissione unica: liceo artistico legalmente riconosciuto «Modigliani» di Novara e liceo artistico legalmente riconosciuto «Bellosi» di Biella (58 candidati). *Presidente: Marco De Ponti liceo artistico di Torino. Commissari: Nicolina Coppa (italiano) istituto d'arte di Carrara; Berna Ritelli Leopardi (storia) istituto d'arte di Faenza; Stefano Novara (matematica) liceo artistico di via De Marchet di Torino; Franco Maresanna (storia dell'arte) istituto d'arte di Trento. Rappresentanti di classe: Silvia Ferrara e Carla Lacaita.*

Maturità professionale per operatore commerciale ed analista contabile. Commissione unica: I.P.C. di Novara, Alessandria, Ivrea, Torino (70 candidati). *Presidente: Camillo Ottone, preside all'I.P.C. di Vigevano. Commissari: Rosa Bianca Gandini (lettere e lingue) I.P.I.A. di Borgosesia; Ennio Ural (informatica) I.P.C. «Bellinzaghi» di Genova; Anna Araldi Tedeschi (tec. merc. dog. e trasporti) I.P.C. «Pisa» di Milano; Irene Kamoni Di Gioia (matematica) I.P.C. «Lombardini» Milano. Rappresentanti di classe: Elda Miglio Bonacchini (Novara); Pia Tonelli (Alessandria); Antonio Mastil (Torino); Filippo Ferlisi (Torino).*

Processo Br: 25 anni ai novaresi

Venticinque anni sono stati inflitti complessivamente al gruppo dei novaresi al processo alle Brigate rosse che si è concluso ieri pomeriggio a Torino. Nove anni a Buonavita, sei a Levati, tre a Borgna, quattro a Savino e tre a Legoratto. Assolto Caldi

OCCASIONE IRRIPETIBILE

VENDITA DI REALIZZO DI N. 27 COMPOSIZIONI ESPOSTE PER TRASFORMAZIONE IN CENTRO COMMERCIALE SPECIALIZZATO

— camera matrimoniale noce nazionale ~~L. 2.600.000~~ 1.588.000
— soggiorno noce finitura massiccio ~~L. 2.284.000~~ 1.395.000
— cameretta in frassino ~~L. 744.500~~ 476.000
— salotto stoffa moderno ~~L. 694.000~~ 422.000

E ALTRI 23 AMBIENTI CON QUESTI SCONTI

ordinate subito, consegna quando vorrete

NOVARA - viale Ferrucci, 8
Tel. 38.343 (a fianco ist. Mossotti)

arredocasa arredamento d'interni

PRESTITI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA

S. A. FIN. s.r.l.

Via Montegrappa 1 - BIELLA
Tel. 015 - 23 105 - 20.569

Il nuovo ristorante

BARDELLI

Vezzo sopra Stresa

annuncia l'apertura dal giorno 24 giugno.
E' gradita la prenotazione
Tel. 0323/20329

NOVARA - Nuovo stadio di viale Kennedy
DOMENICA 2 LUGLIO 1978 - ORE 18
UNICO CONCERTO IN ITALIA NEL 1978 DI

ADRIANO CELENTANO

BIGLIETTI IN PREVENDITA

NOVARA
EDICOLA MIRAMONTI (P.ZZA DELLE ERBE)
GRAN BAR (P.ZZA CAVOUR)
BAR LIGURE (C.SO GARIBALDI)
EDICOLA MAGNI (LARGO BELTRAMI)

ARONA
BAR MOTTA (C.SO REPUBBLICA)

BORGOMANERO
BAR SVIZZERO (C.SO GARIBALDI)

MORTARA
BAR DIANA (VIA BALDUZZI)

PRENOTAZ. TELEF. ED INFORMAZIONI 0321-392371/392386

VI RICORDA QUESTO SPETTACOLO SENZA PRECEDENTI LA CONCESSIONARIA FORD DI NOVARA

C. CORRENTI

VIA VERBANO, 140 - NOVARA

condizionatori d'aria DELCHI

DELCHI

Agente esclusivo

COMOLI, FERRARI & C. S.p.A.

NOVARA

Viale Dante Alighieri, nr. 43
tel. 25084 - 25086

Dopo l'incontro Fiat-sindacati

Non è facile conciliare mezz'ora e produttività

Arenate le trattative - Impegno di rivedersi lunedì - Intanto si avvicina il 3 luglio, fissato dai sindacati per una conclusione

Le difficoltà per la mezz'ora dei 150 mila turnisti della Fiat giacciono anche dopo l'incontro al vertice avvenuto mercoledì a Roma tra il vicepresidente della società Umberto Agnelli ed i segretari generali dei metalmeccanici (Bentivogli, Mattina e Galli). A questa constatazione sono giunti i sindacalisti ed i rappresentanti dell'azienda dopo la trattativa di ieri all'Unione Industriale. Le parti hanno convenuto di rivedersi lunedì pomeriggio. Lunedì mattina i sindacalisti riuniranno l'esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat per «valutare la situazione».

Il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, che guidava la delegazione industriale, non ha rilasciato dichiarazioni. Si è limitato a dire che nel corso del negoziato «era stato verificato lo schema generale di ipotesi».

Il capo della delegazione sindacale Silvano Veronese ci ha detto: «Nel corso dell'incontro odierno sono insorte difficoltà rispetto al quadro che era stato prefigurato a Roma nel colloquio di "vertice". La Fiat ha chiesto una pausa di riflessione. Ci ritroveremo lunedì pomeriggio con la speranza che le difficoltà possano essere superate e sia possibile l'avvio finale della trattativa. Se ciò non dovesse avvenire è evidente che si aprirebbe una fase delicata di "non accordo"».

Il tempo a disposizione, infatti, è ormai molto stretto. I sindacalisti hanno già annunciato ripetutamente che se non si raggiungerà l'accordo si «preserverà la mezz'ora a partire dal 3 luglio». La Fiat, di fronte a questa minaccia, ha avvertito che considererebbe l'azione sindacale come uno sciopero di mezz'ora al giorno e che quindi verrebbero effettuate le relative trattenute.

Il problema centrale, come è noto, consiste nel trovare soluzioni che consentano di inserire la mezz'ora per la mensa dei turnisti nelle 040 ore di lavoro (oggi la mezz'ora è fatta senza perdere la produttività e senza diminuire l'utilizzo degli impianti. Queste due condizioni sono previste dal contratto nazionale di lavoro che prevede la mezz'ora dal 1° luglio prossimo.

E' da quattro mesi che sindacati ed azienda stanno tentando di trovare il sistema che consenta di adottare la mezz'ora e di non perdere il 4,4 per cento di produttività corrispondente. Nella trattativa di ieri (preceduta da una lunga riunione sindacale nel corso della quale i dirigenti sindacali hanno riferito ai Coordinamenti la sostanza dell'incontro di Roma) sono rimasti i due punti più difficili:

Compensazione — I sindacalisti hanno ripetuto che la assunzioni sono un punto primario e fondamentale e l'azienda ha ribadito che alle eventuali assunzioni si potrà arrivare solo dopo che siano state percorse le altre strade per il recupero della produttività. Tra l'altro assumere gente non significa migliorare la produttività e rappresenta un onere non previsto dal contratto. I sindacalisti hanno anche chiesto, a proposito delle assunzioni, «uno scaglionamento» cioè la definizione dei tempi sia pure difficili in un certo periodo.

Sabati lavorativi — E' possibile che per recuperare una parte della produzione che si perderà con la mezz'ora sia necessario prevedere qualche sabato lavorativo. I sindacati hanno già dichiarato la loro disponibilità. Intendono, però, che gli eventuali sabati lavorativi siano limitati non solo come numero ma anche ristretti a situazioni reali, concrete e per necessità concretamente verificabili. Inoltre, i sindacalisti chiedono la garanzia che questi sabati lavorativi saranno «recuperati» con la concessione di giornate di riposo compensativo in data da stabilirsi successivamente.

Sergio Devecchi

Le manifestazioni di "Fiori in piazza"

Continuano le manifestazioni nell'ambito di «Fiori in piazza». Oggi alle 17,30 in piazza San Carlo sfilata di auto d'epoca del Veteran Car Club e alle 21,30 in piazza Vittorio Veneto si esibirà l'Opera dei Pupi di Palermo. Domani alle 18 in piazza Vittorio Veneto [illegible] e alle 21,30 balletto del Collettivo di danza Teatro Nuovo con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martel.

Dibattito più politico che amministrativo

Il bilancio regionale cresce di 35 miliardi, arriva a 730

Le critiche dell'opposizione sostanziate da Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Benzi (psdi) - Dal 1° gennaio mutue alla Regione

L'aula del Consiglio regionale ha rischiato ieri di sentire, forse per la prima volta nella sua storia, una «parolaccia». In termini bonari, quasi allegri, comunque poi non c'è stata. Si discuteva l'assestamento del bilancio e la signora Castagnone (pri) stigmatizzando la giunta aveva fra l'altro insistito sulle scarse notizie che essa dà alle trattative sulla congiuntura quadro per gli insediamenti industriali. Ha lamentato: «Nella passata legislatura si era polemizzato sul superpartito. Se ha l'impressione che il superpartito si sia riformato, magari con altri partiti».

Nella risposta l'assessore Simonelli si è rallegrato a quest'accusa per controbattere dicendo fra l'altro: «Se ci fosse questo superpartito e poiché lo non ne faccio parte, sarei...», e cercava la parola adatta.

«Un *disinformato*» gli ha suggerito il dc Paganelli.

«Sì, *disinformato*, ma anche qualcosa di peggio» ha risposto Simonelli aggiungendo: «Ogni dilettante ha la parola *facile*, ma è meglio non pronunciarla».

Una ripata, poi si è passati alla votazione. L'assestamento del bilancio è stato presentato dal presidente della I Commissione, Rossotto, con una relazione di 18 pagine, più politica che amministrativa. Va bene che il bilancio preventivo 1978 si arricchisce di 35 miliardi passando da 695 a 730 circa, va bene che ci sono stati passaggi di cifre da una voce all'altra, che ci sono state riduzioni dei residui passivi (per esempio nell'area dei servizi sanitari dove la riduzione è stata di 36,9 miliardi pari al 12%) ma quel che conta è l'ancoraggio di queste cifre al piano di sviluppo.

Ancoraggio, ha detto Rossotto, «che è fuori discussione, ma che comunque necessita di una verifica con la realtà della gestione». Ha insistito sulla revisione delle [illegible] rapporti con lo Stato, sul «mallineato centrismo dirigistico» e sulla globalità della spesa pubblica. «La Regione — ha detto — possono collaborare col governo al contenimento della spesa pubblica, possono persino apporre un rallentamento al flusso di risorse che periodicamente lo Stato mette a loro disposizione, ma non possono accettare un provvedimento indiscriminato e astratto di riduzione delle risorse loro spettanti, specie quando esso comporta anche una riduzione della loro autonomia di spesa».

E' la polemica in corso in questi tempi col governo, ma Viglione e Simonelli l'hanno poi un po' smitizzata, anzi Simonelli ha affermato che trattative di [illegible] sembrano rassicurare che quelli tornati, riduzione del 5% dei finanziamenti non ci sarà.

Anche il dibattito si è tenuto più sui temi politici che amministrativi. I dc si sono divisi i compiti: Martini ha insistito sulle autonomie locali, in particolare la Comunità montane che «una spesa media di gestione di 15 milioni l'anno come previsto non mette in grado di operare»; Picchi ha parlato dell'agricoltura, Paganelli ha fatto la dichiarazione di voto. Un voto negativo: «Perché non c'è una vera revisione, ma solo una modesta variazione; per la mancanza di una qualsiasi analisi sulle maggiori spese in certe direzioni; per l'aumento immotivato di alcune spese correnti (rappresentanza, acquisto pubblicazioni, convegni) che vediamo ingigantire in ogni occasione di bilancio o di revisione».

Ha votato no anche la signora Castagnone mentre il psdi (unico rappresentante Benzi) si è astenuto. Hanno votato sì, ovviamente, pci, psi, psdi. Totale: su 41 presenti 28 sì, 13 no e 1 astenuto.

★★

Muore l'inizio con le altre mutue, nascono le «Saub». Strutture amministrative ufficiali di [illegible]. Dal 1° gennaio prossimo tutto passerà alla Regione, nel tentativo di migliorare l'assistenza sanitaria globale. Le Saub, ha detto ieri mattina l'assessore alla Sanità, Enrietti, in una relazione al consiglio, «devono il processo di unificazione e integrazione delle strutture sanitarie mutualistiche con le altre strutture sanitarie pubbliche».

Tale processo deve avvenire per gradi e «globalmente interessando gli ambulatori, il personale (2248 unità, di cui 1221 nei vari sanitari cioè medici e infermieri), privilegiando le strutture pubbliche su quelle private, coinvolgendo nell'attività programmatoria le comunità locali e in modo da salvaguardare i livelli assistenziali e i limiti di bilancio mutualistici».

Ancora una volta l'assessore ha insistito sul «privilegio della prevenzione». In questo «ampio dei sistema sanitario riformato» avrà parte massima la territorialità dell'organizzazione. Ma le difficoltà non sono poche: vengono dai liquidatori degli enti mutualistici, dai sindacati stessi che talvolta operano in difesa di privilegi corporativi, dal governo che «non ha avuto il coraggio di schierarsi con le autonomie locali».

Convegno su Gozzano

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto per giovedì 29 e venerdì 30 giugno alle 15, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 30, due giornate di studio su Guido Gozzano. Durante il convegno sarà presentato il manoscritto inedito del poeta «Le corde del ballo» e l'autografo del «Diario d'amore» dell'avv. Mario Dogliotti.

Argentina non vuol dire solo mondiali di calcio

«L'argentina non è solo i *Mondiali di calcio*». Questo è stato il senso del dibattito-conferenza che si è tenuto ieri pomeriggio presso la Galleria d'Arte Moderna. Ci sono infatti morti, persone scomparse, torture, repressioni. In una parola, dietro i goals festosi c'è il dolore di un popolo.

Sul palco hanno preso la parola vari esponenti della Resistenza: Victor Correa, argentino; Ernesto Goggi, uruguaiano; Carmen Rea, cilena. E con loro hanno testimoniato una dura realtà dei tre Paesi sudamericani anche Emilio Gabaglio della Cisl, Mario Giovannini, della Cgil, e Perro.

L'esperienza dei sindacalisti italiani è di poche settimane fa. Giovannini, Mario Dido (Cgil), Gabaglio, Bruno Bugli (Uil) hanno infatti visitato i tre Paesi all'inizio di maggio, sentito paure e apprensioni della gente, ora le loro parole hanno un sapore amaro: trovano una conferma in un tabellone della mostra. «Prima ammazzeremo tutti i sovversivi, poi i collaboratori, quindi i simpatizzanti, gli indifferenti e infine i timidi». La frase è del generale Iberto M. Saint Jan, governatore militare della provincia di Buenos Aires.

Un centinaio di donne, l'altra sera, sulla gradinata del Duomo, s'è unito idealmente alle spose e alle madri d'Argentina, che ogni giovedì s'incontrano per cantare e pregare insieme. E' stato un gesto di solidarietà, una prova d'amicizia.

Domani cattoliche e comunisti, cittadini che si sono uniti a loro, hanno letto poesie e brani biblici, meditato in silenzio, a lungo. Poi, sempre le fiaccole, hanno [illegible] le vie del centro, distribuendo volantini in cui si chiede giustizia e rispetto per il popolo argentino.

ECHI DI CRONACA

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte sabatocredi in vigore di Mercato loro 6.000, lampade per scrivania lire 3.500, paraggi lampadine. Divaire, via Brissogne, 18 - tel. 700.085.

Assistenza Tv
Tel. 267.046 - 774.900
I migliori tecnici in 30 minuti a casa Vostra. Orario 8-22.

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici tv bianco-nero colore 8-22 anche festivi.

Le carte da parati applicatele da voi
A prezzi incredibili, coloratissime vivi metalli, anche sughero, paglie, juta, stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 683.966. Sabato aperto.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 18/B, Vinovo - Arignano, tel. 954.0041, Rivoli.

Tv soccorso rapido Tv Videocolor 472.510
888.200 interventi immediati bianco-nero, colori. Domani serale festivo 8-22.

Quale sarà il nostro futuro?
«Autovetture di terroristi», una lista lunga fatta pervenire alla dc di via Cavalli di Bronzo (Chiampo, Vicenza) 30-12-77». IL PRESIDENTE LEGGI NON PORTERA' A TERMINE IL SUO MANDATO. Leone porto si esterna...» (il Settimanale 14-6-78). Queste sono alcune delle profezie di Nostradamus interpretate da M. Boschi nei volumi «NOSTRADAMUS, centurie e presagi» e «OLI ANNI FUTURI» (Ed. Mediz).

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate, sono iniziati i corsi di preparazione per gli esami di settembre. Inizio 3 luglio. Istituto «Lamarmora» piazza Statuto 2 bis, angolo via Garibaldi, tel. 540.383 - 543.720.

Istituto PADANO
Via Nizza 107 - Torino
Scuole medie - Ragionieri
Geometri - Periti industriali
Corsi liberali per recupero anni studi
sezioni diurne preserali e serali
Eventuale inizio di studi entro
periodo di anni
Consulenza scolastica gratuita
Tel. 657.013 - 659.697

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

LERCARA
Recuperi olii industriali di qualsiasi tipo con automezzi nostri
Telefono 215.661 (011)
TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 101

EPOCA
UNA GRANDE ESCLUSIVA
LE MEMORIE DELL'UOMO POLITICO PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
IO, SADAT
I DOCUMENTI DI EPOCA
LEONE: STORIA DI UN PRESIDENTE CON FAMIGLIA
IN REGALO
4 SCHEDE A COLORI I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA TOSCANA
DA STACCARE
Il 12° fascicolo a colori di uno splendido volume
LE SFIDE DEL DUEMILA
EPOCA

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI
Camera moderna L. 695.000
Soggiorno » 495.000
VI PROPONE
salotto 3 pezzi (lana) » 290.000
camerette singole » 195.000
e... SALVARANI sempre la signora delle cucine
con i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78 33 24

L'anarchico morente a Pisa

Il "caso„ Valitutti ordinata la perizia

Il magistrato toscano gli ha concesso la libertà, ma a Torino è accusato di altri atti terroristici

Almeno per ora Pasquale Valitutti, l'anarchico accusato di vari atti terroristici e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa, resterà sotto la scorta dei carabinieri. Il giudice istruttore di Torino, dott. Lanza, ha ordinato ieri una perizia per accertare le reali condizioni di salute del giovane. Sarà il prof. Bargagna dell'Università di Pisa, che oggi presterà giuramento, a visitarlo. Solo dopo gli esami dell'esperto il giudice Lanza deciderà se seguire le orme del suo collega di Livorno dott. De Pasquale che gli ha concesso, nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Valitutti, milanese, 32 anni, resta alla ribalta della cronaca circa dieci anni fa. Era del gruppo di Pinelli, fu arrestato con lui la sera della bomba di piazza Fontana. In seguito si era rifugiato in un paesino della collina pisana dove coltivava un podere e allevava galline.

Nell'ottobre dello scorso anno fu arrestato come appartenente ad «Azione rivoluzionaria», l'organizzazione ritenuta responsabile del tentato sequestro dell'armatore livornese Tito Neri. Come membro del gruppo evasivo fu accusato del ferimento del giornalista dell'Unità, Nino Ferrero, dell'attentato a «La Stampa» del settembre di due anni fa. Per protestare contro le gravi imputazioni ha tentato per quattro volte il suicidio in carcere poi ha fatto lo sciopero della fame.

Rinviato il processo Berto è ammalato

Rinviato nuovamente il processo per la «parolaccia» che ha come imputati gli scrittori Dacia Maraini, Ornela Del Buono e la giornalista Lietta Tornabuoni. Rinviato perché il querelante e parte lesa Giuseppe Berto ha inviato al tribunale (seconda sezione) un telegramma in cui dice di non poter essere presente perché malato.

Al di là della vicenda giudiziaria, della «lite», degli ironici commenti che l'hanno accompagnata, spiace davvero sapere della malattia di Berto.

Il telegramma infatti appare l'ingenuissima e consapevole conferma di ciò che l'autore del «Male oscuro» aveva preannunciato alcuni mesi fa: «Ha un cancro, e non so quanto mi resta da vivere». Lo scrittore aveva in seguito precisato di aver subito un'operazione con esito positivo: speriamo (e glielo auguriamo) che l'annuncio pervenuto stamani al tribunale sia riferibile soltanto ad un malessere passeggero. Il processo comunque è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il pubblico ministero in Assise a Ivrea

Chiesti 83 anni per la banda accusata di tentato omicidio

La pena maggiore, 14 anni, per Carmelo Iaria che, con i suoi uomini, avrebbe sottoposto a "processo" e punito la vittima, oggi paralizzata

Iaria (secondo da destra) con gli altri imputati in assise

Ottantatré anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal p.m. dott. Gumina per i dieci imputati del processo in corte d'assise a Ivrea, che deve giudicare un tentato omicidio di tradizionale stampo mafioso. Le pene maggiori sono state proposte per i sei imputati che, secondo l'accusa, avrebbero preso parte materialmente all'episodio di sangue: Carmelo Iaria, Stefano Taliaferi, Marco Antonio Senia e Giovanni Bolando, 14 anni e mezzo ciascuno; Pierangelo Cominetti, 13 anni e mezzo; Marco Guidi, 9 anni.

Per Antonio Esposito, che, pur facendo parte del gruppo, non partecipò alla fase finale della vicenda, il p.m. ha proposto un anno e 8 mesi di reclusione; per Angelo Cattaneo e Giuseppe Messana, che sono accusati di tentato furto, ha chiesto la condanna a 9 mesi. Un mese e 15 giorni, infine, sono stati proposti per Attilio Tomasello, anch'egli accusato di tentato furto e parte lesa nel processo.

L'udienza di ieri si è aperta con l'intervento del difensore di parte civile avv. Giovanetti, il quale ha chiesto la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni al suo assistito che, com'è noto, è paralizzato in un letto in Francia, senza alcuna speranza di potersi riprendere. Giovanetti ha indicato in 80 milioni di lire la provvisionale che gli imputati dovrebbero liquidare al Tomasello.

Subito dopo è intervenuto il dott. Gumina, il quale ha preso in esame i fatti, dal momento in cui il Tomasello, sconcertando a una richiesta del suo datore di lavoro, Cattaneo, prese parte al tentativo, non riuscito, del furto di una pompa idrovora da uno dei cantieri edili dei fratelli Iaria e quello finale in cui, su una spiazzo della periferia di Salassa, il giovane venne abbattuto con tre colpi di pistola alla schiena mentre tentava di fuggire.

Il Tomasello fu ricoverato nel cantiere di alcuni amici dello Iaria che si trovavano per caso nel Circolo tennistico attiguo e, sentendo rumori sospetti, erano usciti all'aperto per vedere che cosa avveniase. L'uomo venne sequestrato nel circolo e maltrattato per costringerlo a spiegare il motivo della sua presenza nel cantiere, e quindi portato davanti a Carmelo Iaria, fratello di Giovanni da tutti indicati come il boss dell'edilizia di Cuorgnè.

Che avvenne nella casa dello Iaria? Secondo l'accusa, il Tomasello fu sottoposto a un autentico processo, nel corso del quale l'impresario e i suoi amici non lo risparmiarono, e, colpendolo a calci e pugni, lo costrinsero a rivelare il nome del mandante. Dopo di che venne fatto salire in auto e portato a Salassa per essere giustiziato. Ma, contrariamente alle intenzioni di Iaria e soci, i colpi di pistola non furono mortali, anche se paralizzarono per sempre l'uomo, e consentirono a questi di raccontare tutto al giudice.

Dopo l'intervento del pubblico ministero sono cominciate le arringhe della difesa. Prima l'avv. Rodio, per Cattaneo e Messana, quindi i difensori dei principali imputati, gli avvocati Maggi, Pasquali, Tartaglino, Chabod, Giorgio Oberto, Albanese, Legendi e Musumeci. Oggi la sentenza.

★ Un aiuto-macchinista delle Ferrovie di Torino si è tolto la vita impiccandosi nella soffitta della sua abitazione. Pierluigi Zuccotti, 37 anni, abitante a Rivoli, in via Venturello 9, si trovava nella sua abitazione di Salbertrand, in strada Chambeiceu. E' stato trovato senza vita da un parente.

Maturità, prove scritte il 3 e il 4 luglio

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle commissioni d'esame per il classico e lo scientifico

Proseguiamo l'elenco delle commissioni per la maturità. Gli iscritti sono 11 mila. Sosterranno lo scritto, italiano od una seconda materia caratterizzante, il 3 e 4 luglio. Gli orali che cominciano il 7 luglio, consistono in un colloquio su due materie scelte fra le quattro indicate in aprile dal ministero.

Maturità classica

Ottava commissione — D'Angelo sez. A, Pitrolo sez. A-B: presidente Bruno Fattucchi; commissari Maria Pia Chiappini, ital.; Francesco Lucchese, lat.-greco; Sergio Paladino, storia; Maria Luisa Stasina Ekka, mat.

Nona commissione — D'Angelo sez. B-F: presidente Ferdinando Imprieri; commissari [illegible] Zanella Cigliano, ital.; [illegible] Citino Dangelli, lat.-greco; Corrado Calvo, storia; Angelina D'Ottisi, mat.

Decima commissione — D'Angelo sez. C, Virgilio sez. A, Margara sez. B: presidente Antonio Farinella; commissari Giuseppe Greco, ital.; Graziella Boella Corona lat.-greco; Grazia Larini Ferretti, storia; Lilia Testa, mat.

Undicesima commissione — D'Angelo sez. D-G, Pomati sez. A: presidente Corrado Antocicco; commissari Mario Mazzali, ital.; Angela Corrone, lat.-greco; Vincenzo Cassolo, storia; Mariesa Bosio Palladino, mat.

Dodicesima commissione — D'Angelo sez. E, Margara sez. A, Sacro Cuore sez. A: presidente Albino Galvano; commissari Mario Siri, ital.; Emilio Leonotti, lat.-greco; Luigi Lonesco, storia; Pasqualino Russo Grimaldi, mat.

Tredicesima commissione — Gioberti sez. A, Chivasso sez. A, S. Giuseppe sez. A: presidente Domenico Muggia; commissari Concetta Boccuto, ital.; Nicola Nicolardi, lat.-greco; Franco Monetti, storia; Antonio Battaglini, mat.

Quattordicesima commissione — Gioberti sez. B-C, Ambrois di Ussi sez. A: presidente Giovanni Battista Palmarini; commissari Gennaro Curra, ital.; Gian Maria Cravera, lat.-greco; Eugenio Guarini, storia; Anna Broccio, mat.

Quindicesima commissione — Gioberti sez. D, classico di Chieri sez. A-B: presidente Anna Ortolova Ronde; commissari Rosalia Tarantello d'Anna, ital.; Adriana Mastrota, lat.-greco; Serafino Cavalli, storia; Anna Maria Cordola, mat.

Sedicesima commissione — Valsalice sez. A-B: presidente Alfredo Scilo; commissari Emilio Pallotto, ital.; Maria Maggiora lat.-greco; Anna Maria Macnardi, storia; Maria Rosa Frisoni, mat.

Maturità scientifica

Prima commissione — Einstein sez. A-D, Carlo Alberto di Moncalieri sez. A: presidente Domenico Ghio; commissari Antonietta Tobia, ital.; Silvana Bodo, mat.; Aldo Cellerino, ingl.; Celestino Bugnano, fisa.

Seconda commissione — Einstein sez. B-E; Maffei sez. A: presidente Margherita Pascotto; commissari Anna Maria Antonino, ital.; Dario Palladino, mat.; Vera Petrosillo, ingl.; Guido Lisordari, fil.

Terza commissione — Einstein sez. C, Chieri sez. A-B; presidente Maria Pia Gastaldo Cerise; commissari Nicola Catalano, ital.; Francesco Giarratana, mat.; Anna Maria Stefanni, ingl.; Dino Savio, fil.

Quarta commissione — Galileo Ferraris sez. A-D-E: presidente Luigi Cappone; commissari Ferruccio Fantini, ital.; Nicola Sciarrone, mat.; Agostina Renard Garroni, ingl.; Anna Bagliano Pesta, fil.

Quinta commissione — Galileo Ferraris sez. B-F-G: presidente Marco Pugno; commissari Anna Farina, ital.; Arcangelo Amato, mat.; Nicoletta Passini Saroglio, franc.; Antonio Werimaier, fil.

Sesta commissione — Galileo Ferraris sez. C-H, Sociale sez. A: presidente Corsetto Negro; commissari Carmine Cargiulo, ital.; Mario Quartarone, mat.; Anna Maria Latacisa, ingl.; Mario Carig, fil.

Settima commissione — Gobetti sez. A-C: presidente Gino Albertini; commissari Carlo Conte, ital.; Nicola Marrone, mat.; Michele Capozzoli, franc.; Francesco Coniglione, fil.

Ottava commissione — Gobetti sez. B, Chivasso sez. A-B: presidente Armando Colarna; commissari Antonio Masca Panelli, ital.; Carla Matrice Nietti, mat.; Saverio Trovato ingl.; Giovanni Mauro, fil.

Nona commissione — Gobetti sez. C-D: presidente Francesco Martina; commissari Concetta Alieri in Zirilio, ital.; Marco Alrica, mat.; Maria Giuseppa Tregua, ingl.; Paolo D'Andreano, fil.

Decima commissione — Segrè sez. A-B-E: presidente Luisa Quatrolo Palmas; commissari Giuseppe Zucchi, ital.; Claudio Della Rocca, mat.; Angela Cerina, ingl.; Almerico Lunardon, fil.

Undicesima commissione — Segrè sez. B, Augusto sez. A-B: presidente Vincenzo Paparo; commissari Maria Grazia Franco, ital.; Lucia Mussolini, mat.; Giovanni Oberto, ingl.; Franco Bagnis, fil.

Dodicesima commissione — Segrè sez. C-F: presidente Giovanna Sini; commissari Domenica Francesca Parente, ital.; Alessandro Ciampica, mat.; Ombretta Bogiacchini, ingl.; Celestina Verri, fil.

Tredicesima commissione — Segrè sez. G, Valsalice sez. A-B: presidente Giacomo Giardina Curti; commissari Rosa Piccirillo, ital.; Amabile Luisa Montanari, mat.; Giancarlo Bonicatto, ingl.; Antonio Soddatu, fil.

Quattordicesima commissione — Volta sez. A-B; presidente Anna Maria Rivero; commissari Mario Quaranta, ital.; Giovanni Imbalzano, mat.; Alberto Madiglini, ingl.; Chiara Gizzi Maurella, fil.

Un «piano» per aiutare i pendolari

I sindacati di zona Mirafiori-Nizza hanno elaborato un documento sui trasporti per alleviare il disagio di migliaia di pendolari. Secondo il piano il risparmio di tempo nei trasferimenti sarebbe notevole; la sua validità si basa soprattutto su un più organico utilizzo delle linee ferroviarie secondarie e su trasbordi sui mezzi più veloci delle vie di grande traffico.

La proposta «va discussa con operai, Enti locali e Ferrovie per giungere a risultati entro tempi brevi e dovrebbe, nei limiti del possibile, essere contestuale con le modifiche degli orari che si realizzeranno con la riduzione di mezz'ora per i turnisti delle aziende metalmeccaniche».

FUTURO IMPIEGO — Necessitanti e federazione lavoratori statali hanno diffuso un documento di protesta contro il [illegible] assistenziale della legge 285 sull'occupazione giovanile. Denunciano che il ruolo cui sono destinate le nuove leve è quello di «tappare i buchi» e che sono stati «assenti propositi che provvedano una [illegible] per tre anni di 18 mila giovani con una spesa di 360 miliardi, senza che a ciò spesa corrisponda un lavoro stabile né un [illegible] formativo». Oggi alle 10, i firmatari del documento si riuniranno per discutere le modifiche da apportare alla legge.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La AETOS WATCH S.A. - *Division* LANCO, *produttrice degli orologi* LANCO, la S.S.I.H. Management Services S.A., *titolare del marchio* LANCO *e la Società* DE MARCHI S.p.A., *unica concessionaria esclusivista per la distribuzione in Italia dei predetti orologi, visto l'annuncio pubblicitario della ditta SAME di Milano (settimanale «L'AUTOMOBILE») con cui si presentano c.d. «6 esclusivi orologi automatici» della serie LANCO, posti dalla stessa ditta SAME in vendita per corrispondenza*

COMUNICANO

A) che la **sola** Società DE MARCHI S.p.A. è concessionaria autorizzata per la distribuzione degli orologi LANCO in Italia;

B) che la AETOS WATCH S.A. e la S.S.I.H. Management Services S.A. **non** hanno fornito alla ditta SAME alcun orologio LANCO;

C) che del pari **nessun** orologio LANCO è stato venduto alla ditta SAME dalla Società DE MARCHI S.p.A.;

D) che a ai suddetti **ignota la provenienza** commerciale dei predetti orologi LANCO posti in vendita dalla ditta SAME.

AETOS WATCH S.A.
Division LANCO
GENÈVE - SUISSE

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
LEONE, LE PAROLE SONO PIETRE
di Vittorio Gorresio
Fenoglio inedito in anteprima
IL PARTIGIANO JOHNNY RITORNA SULLE COLLINE
I rapporti segreti dei federali: Duce, l'Italia va a fondo
editrice LA STAMPA

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93, tel. 213.537 - 252.966 - 217.971

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 94.511; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.312

Inchiesta nel Vercellese sul nuovo Presidente

Vorrei mandare al Quirinale ...

VERCELLI — «Dovrà essere un uomo soprattutto onesto». Questo il requisito indispensabile, secondo i vercellesi, del nuovo presidente della Repubblica. L'indicazione generale è scaturita da una serie di interviste che abbiamo raccolto a Vercelli, Santhià e Trino per sapere qual è il candidato ideale alla massima carica dello Stato. Iniziamo con il capoluogo.

Luciana Flora, bersaniana sulla strada per Torino, dice: «Come presidente vorrei Zaccagnini perché è una persona che ispira fiducia, perché è un uomo politico onesto e anche sensibile: lo dimostra il suo atteggiamento nella tragedia che abbiamo vissuto. Non mi dispiacerebbe anche un presidente socialista. Ecco, l'ideale sarebbe uno Zaccagnini socialista».

Su Zaccagnini punta anche Mimmo Catricalà, proprietario di un negozio di dischi ed editore di Radio City Televercelli: «Mi sta bene Zaccagnini — dice — perché ha saputo guadagnarsi la stima ed il rispetto dell'intera classe politica e dell'uomo della strada. L'alternativa a Zaccagnini, secondo me, potrebbe essere solo quella di un laico: non vedo infatti nessun altro rappresentante della dc che possa appagare le attese della grande maggioranza degli italiani. Non mi dispiacerebbe nel caso che su Zaccagnini non ci fosse l'auspicabile unanimità delle forze politiche un uomo di cultura come Norberto Bobbio».

Due studentesse di medicina, Claudia Favilllini e Maria Rita Caviati, vorrebbero un presidente «giovane, onesto (ma sarà impresa ardua trovarlo), abile politico ma anche uomo di cultura».

«Un uomo — sottolineano — che abbia delle idee e che quindi possa scuotere dal suo torpore la classe politica italiana. Inoltre, visti gli esempi del passato, meglio sarebbe che fosse scapolo».

Claudio Biraghi, impiegato, afferma, infine: «Non mi interesso di politica, la mia opinione non è certamente influenzata da simpatie di partito. Per me il futuro capo dello Stato dovrà essere soprattutto una persona onesta. Non chiedo altro. Sono da considerare fattori secondari, a questo punto, il prestigio, la cultura, l'efficienza, la abilità diplomatica e così via. Essenziale in un Paese come il nostro è che ci sia un uomo che dia le massime garanzie di correttezza».

Licia Uberti

Danilo Mairone

Luciana Flora

A Santhià molti degli intervistati — quelli più caustici — hanno preferito non rivelare il loro nome. Una donna ha dichiarato: «Ci porrebbe un uomo con il manganello, ma non fascista. Voglio dire un uomo che cominci a fare, intanto, pulizia della classe politica nostrana. Ecco: mio marito, tanto per intenderci».

Un gruppo di anziani pensionati, seduti su una panchina dei giardini propone: «Vogliamo un presidente che non pensi solo a se stesso. Noi siamo alle prese con problemi di esistenza quotidiana. Abbiamo 200 mila lire al mese di pensione, e qualcuno anche meno. Occorre quindi un presidente che pensi alla povera gente come noi».

Licia Uberti, studentessa del Magistrale spiega: «Mi piacerebbe un presidente a metà strada tra Papa Giovanni XXIII e Kennedy. Vale a dire un uomo di grande umanità e personalità. Mi andrebbe bene un tipo alla Giscard. Certamente non La Malfa o Berlinguer».

Un parrucchiere del centro, Antonio Carlini vuole invece La Malfa al Quirinale. «Mi piace perché ha riproposto la pena di morte. Sono convinto che occorre un uomo, appunto come La Malfa, dal pugno di ferro. La delinquenza sta crescendo: bisogna armeggiare con mezzi drastici e risolutivi».

Giuseppe Orlandi, imbianchino, non fa nomi ma si attende un capo dello Stato serio e corretto «Al di sopra delle parti; meglio se non rappresenta nessun partito».

Uno studente dello «Scientifico», Massimo Savio, afferma: «Vorrei un laico, preferibilmente un socialista, perché non condivide l'atteggiamento attuale del pci nei confronti della dc. Mi piacerebbe che fosse un uomo di cultura, piuttosto che un politico».

A Trino le prime due risposte al solito quesito sono piuttosto disarmati: un uomo di mezza età si guarda attorno, ci fa avvicinare e poi sussurra, guardingo: «No comment». Un giovane invece taglia corto: «Non sono di qui, il problema non mi riguarda».

Si apre il dialogo, invece, Alberto Rossi, tecnico della centrale nucleare: «Il presidente della Repubblica deve rappresentare veramente il cittadino numero uno. Deve quindi essere al di sopra delle parti e non dare appigli strumentali ai diversi partiti od alle varie correnti per le sue iniziative. Più che altro è indispensabile una figura di prestigio che sappia circondarsi di consiglieri preparati ed attenti ai reali problemi del Paese».

Danilo Mairone, impiegato, ripropone la candidatura di La Malfa. «Mi sembra — dice — l'uomo adatto perché è una persona seria sulla quale si può fare affidamento. Oggi l'Italia ha soprattutto bisogno di un capo dello Stato in grado di dare l'esempio».

Un vigile urbano che non vuole dire il suo nome («nella mia posizione è meglio restare neutrali») osserva: «Parliamoci chiaro, qui ci vuole un duro. La delinquenza minorile dilaga. I genitori — che hanno la loro parte di responsabilità — sono senza spina dorsale. Inutile far nomi. Occorre una persona ferma nei suoi propositi che porti l'Italia fuori dal caos».

Infine, Carmelina Cerutti, proprietaria di una tabaccheria del centro: «Di onorevoli non me ne intendo. Il presidente dovrà essere una persona seria ed equilibrata: insomma, un uomo giusto. Anche un uomo non di partito, purché abbia questi requisiti. Il Paese ha soprattutto bisogno di pulizia».

Eros Mognon
Enrico De Maria

ASIGLIANO — Simpatico gesto del giornalista Francesco Rosso. Dopo aver vinto il premio «Giovanni Delmotto», messo in palio dalla Camera di commercio, il giornalista ha donato ieri mattina l'intera somma (un milione di lire) alla Casa di riposo di Asigliano.

Drammatica relazione del presidente dell'Associazione Pierangelo Segre

Per l'industria vercellese quasi uno "sviluppo zero„

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — «Dal 1951 al 1972 Vercelli ha avuto uno sviluppo uguale a circa la metà di quello italiano, per registrare poi, dal '73 al '77, un tasso pari a un quarto di quello nazionale e ormai prossimo alla soglia critica dello sviluppo zero».

Questo il senso del discorso di Pierangelo Segre, riconfermato presidente dell'Associazione industriale vercellese, durante l'assemblea dei soci.

Per quanto riguarda le cariche sociali, Giorgio Bona è stato eletto delegato della piccola industria. La Giunta sarà così composta: Bruno Battezzati, Carlo Cerutti, Gianni Degara, Maurizio Fracassi, Francesco Pigino, Ignazio Restano e Savino Rizzio. Revisori dei conti saranno Afelio Chiorino, Aldo Destefanis, Guglielmo Minghetti (effettivi: Giuliano Fornaro e Giovanni Conti (supplenti). Il collegio dei probiviri sarà formato da Luigi Buzzi, Venanzio Coda ed Alessandro Malinverni. I quattro vicepresidenti sono Lamberto Francesco Barzi, Nicola Giancola, Piero Mortigliengo ed Eugenio Piazza.

Nella relazione introduttiva il presidente Segre ha iniziato con l'esame della situazione dello scorso anno. «Un anno difficile — *ha affermato* — caratterizzato da due fasi distinte: una ancora buona per l'effetto trascinante del 1976, l'altra coincidente con il secondo semestre, in decisa flessione».

Delle difficoltà dell'economia nazionale in generale Segre è poi passato a considerare la situazione nel Vercellese.

«Dallo sviluppo zero allo sviluppo negativo — *ha detto Segre* — il passo non è molto lungo e, in ogni caso, già il primo può significare, nel medio periodo, la stagnazione e la decadenza economica di una intera area produttiva».

E' una prospettiva inquietante. Del resto «la realtà vercellese — *ha affermato il presidente* — presenta ampie zone d'ombra, insieme a qualche limitata zona di luce. Se da un lato c'è stata una certa capacità di adattamento dell'industria vercellese, dall'altro il deterioramento dei settori più importanti dell'economia della nostra zona pone una pesante ipoteca sulle possibili prospettive di crescita».

Pierangelo Segre si è poi soffermato sui problemi della riconversione industriale, dell'area industriale attrezzata, della ristrutturazione finanziaria delle piccole e medie imprese e della riqualificazione professionale dei lavoratori.

Il presidente dell'Associazione industriale ha concluso il suo intervento affermando che «un consistente contributo per il rilancio dell'economia vercellese potrà venire dalla capacità di adattamento dell'industria locale ed attraverso appunto lo strumento dell'area industriale attrezzata di Vercelli, che rappresenta il primo esperimento regionale

Dario Corradino

Un complice è già in carcere, un altro ricercato

Arresti per estorsione al parroco di Balocco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Estorsione, rapina, furto sacrilego: questi saranno probabilmente i capi d'imputazione di cui dovranno rispondere i componenti di una piccola banda che, negli ultimi dodici mesi si era accanita con il parroco di Bastia di Balocco, don Andrea Barberis.

Due persone sono state arrestate dai carabinieri del reparto operativo di Vercelli. Sono Aldo Marchetto, 37 anni, residente a Settimo Torinese in via Don Bosco 21 e Bruno Truccone, 23 anni, di Carmagnola, che da tempo abita a Torino, in una pensione in via Po 52. Un terzo componente la banda si trova già in carcere da qualche tempo. E' Francesco Merlo, 26 anni, anch'egli di Carmagnola. Ora è in carcere a Spoleto, dove deve scontare sedici mesi per truffa. Il quarto appartenente alla banda non è ancora stato identificato. Di lui si sa solo che si fa chiamare Massimo, è toscano ed è amico del Merlo.

La storia ha inizio nella primavera dello scorso anno. Allora don Andrea Barberis, che ha 68 anni, è gravemente ammalato. Si trova a Torino, in ospedale. Li conosce Francesco Merlo, che lo assiste di notte. Quando i sanitari lo dimettono, Merlo lo accompagna a casa e si ferma da lui qualche tempo, curandola finché non guarisce.

Aldo Marchetto

Bruno Truccone

Passa un mese. In maggio don Andrea si vede capitare a casa Merlo, accompagnato da due amici che non aveva mai visto. Uno è Bruno Truccone. L'altro si fa chiamare «Massimo». Il parroco offre la cena e ospitalità per una notte. Al mattino i tre lo circondano, gli puntano un pugnale alla gola: «Se non fai quello che ti diciamo ti facciamo saltare la chiesa!». Lo costringono ad andare in banca, a Buronzo, e si fanno dare sei milioni. A casa gli rubano anche una catenina d'oro e il portafogli con 30 mila lire. Poi si dileguano. Don Andrea decide di non denunciarli.

Passa un anno. Il 10 maggio bussa alla porta della canonica Aldo Marchetto. Il parroco non l'aveva mai visto. L'uomo gli dice: «Mi chiamo Francesco. Ho la macchina qui vicino. Sono rimasto senza benzina. Mi presta 10 mila lire? Gliele riporto appena possibile». Don Andrea gli dà i soldi. «Francesco» torna dopo una decina di giorni per restituire i soldi, dice. In realtà ne vuole altri, molti altri, e minaccia il prete, che però non cede. Marchetto allora desiste.

Poi, il 18 giugno, arriva una telefonata anonima in canonica: «Vai a vedere che cos'è successo in chiesa». Don Andrea scopre il tabernacolo rotto, le cassette delle elemosine scassinate e vuotate. Il 21 giugno, mercoledì, arriva una seconda telefonata. E' «Francesco». «Hai visto che ti è successo? Se non vuoi che ti facciamo scoppiare la chiesa portaci un milione e mezzo domani pomeriggio alle 16 alla stazione di Vercelli».

Don Adrea Barberis, a questo punto, si rivolge ai carabinieri, dichiarandosi disposto ad aiutarli a preparare una trappola. Così, tutt'intorno alla stazione ci sono i militi, in attesa che si faccia vivo «Francesco». Lo prendono mentre si fa dare i soldi, vicino alla fontanella «del Luca», sull'angolo di Parco Kennedy. Poco distante riescono a bloccare il complice. Bruno Truccone: è seduto su una panchina nel vicino corso De Gasperi, accanto a due suore.

d. co.

Ieri si è tenuta un'assemblea con la partecipazione del sindaco

Gattinara: i 600 operai della Pozzi rischiano di rimanere disoccupati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GATTINARA — La situazione alla Pozzi si sta aggravando con il passare delle ore. Lo scoramento, a poco a poco, si impadronisce degli operai che vedono avvicinarsi sempre più lo spettro della disoccupazione.

L'assemblea di ieri, alla quale hanno preso parte anche le forze sindacali ed i rappresentanti dell'amministrazione locale, ha evidenziato la tensione che regna fra le maestranze.

In giornata il nervosismo ha subito una brusca impennata dopo la notizia dell'anticipata consapevolezza dalla direzione della Pozzi Ginori circa il taglio delle forniture di gas e del suo conseguente, notevole, immobilismo.

«Se la situazione non va in porto entro lunedì — dice Luciano Zanellato, dell'esecutivo di fabbrica — i camion con le bombole che attualmente parcheggiano un minuto di qua ai nostri forni se ne andranno perché hanno contratti con altre aziende. Per la Pozzi sarà la fine. Per i suoi seicento operai, la disoccupazione e con essa la crisi per l'intera economia locale. Ci troviamo di fronte ad una manovra architettata sulle spalle dei lavoratori. In Italia ci sono aziende che non pagano il metano da ben sette anni e, nonostante ciò, ad esso la Snam non ha interrotto i rifornimenti neppure per un minuto».

Qualcuno prospetta anche soluzioni radicali. «Ci hanno detto che per ogni cento gradi in meno all'interno dei forni, corrispondono tre giorni di fermata lavorativa. Non dobbiamo più aspettare — dice Remiglio Lendaro — dobbiamo fare qualcosa perché le cabine Snam tornino ad erogare il combustibile, ad ogni costo; anche se questo significherà andare a disigillare i rubinetti. Non possono metterci tutti in prigione».

Un gruppo di operai della Pozzi davanti allo stabilimento (Foto Colombo)

L'opinione di Lendaro, naturalmente, non è condivisa da parte delle maestranze. «Non possiamo forzare le cabine del metano — gli ribatte Luigi Bianco — dobbiamo dimostrarci ragionevoli». La risposta di Bianco è accolta da un prorompente vociare. «Ci vadano noi» ribattono alcuni.

Il clima si fa più teso ed a calmare gli animi interviene il sindaco, Franco Agazzone. «Quando la direzione Pozzi mi comunicherà che i forni stanno per cadere, sarò io il primo a guidarli a disigillare le cabine Snam. Ma oggi la situazione, pur essendo terribilmente difficile, non è ancora così tragica. Sappiate, comunque, che la battaglia che voi state combattendo è la nostra battaglia e l'amministrazione di Gattinara sarà al vostro fianco, fino alla fine».

Un applauso accoglie le sue parole, fatte da un'ondata di sincera commozione. Poi torna a parlare Luigi Bianco: «Sono stato adesso in direzione — dice — non c'è nessuno. In un momento come questo i nostri superiori ci hanno abbandonato. Il direttore è a Lavoro e gli altri se ne sono andati. Ancora una volta gli operai Pozzi devono combattere da soli la loro battaglia».

Domani una delegazione si dirigerà a Vercelli dal prefetto; membri del consiglio di fabbrica saranno, sempre domani, a Roma per presenziare al coordinamento Puic. Nella serata di ieri ha tenuto la sua prima riunione il comitato formato dai sindaci dei paesi della cintura interessati al problema Pozzi.

e.m.

La Pozzi in pretura contro la "Snam"

VERCELLI — La Pozzi - Richard Ginori ha presentato, tramite gli avvocati Giorgio Allario Caresana, di Vercelli, e Mario Francesi, di Milano, un ricorso alla pretura di Vercelli contro la Snam di Milano.

Nel documento si sottolinea la gravità della situazione che si è andata creando nello stabilimento di Gattinara dopo la decisione della Snam di sospendere l'erogazione del metano.

L'amministratore delegato della Richard - Ginori di Milano, Alessandro Peroni, ha chiesto al magistrato un provvedimento d'urgenza, ai sensi dell'articolo 700 del Codice di procedura civile, per far sì che l'attività produttiva possa riprendere quanto prima.

(d. co.)

VERCELLI — Fervono i preparativi per la diciottesima Sagra del Riso e Mostra delle attività economiche. Sono già numerosissime le adesioni, anche se la manifestazione si svolgerà nella seconda metà di settembre. Secondo la segreteria dell'organizzazione molto presto gli «stands» disponibili verranno esauriti.

PANORAMA DEL VERCELLESE

VERCELLI — Il Provveditorato agli Studi di Vercelli ha reso noto l'elenco delle nuove scuole e sezioni che funzioneranno dal prossimo settembre in provincia. Tre nuove scuole si trovano a Biella: una al Villaggio Lamarmora, una al Rione Chiavazza ed una alla frazione San Grato. Comprendono in tutto 9 sezioni. Le altre scuole nuove sono a Valduggia (2 sezioni), a Crescentino (una sezione), a Valle Mosso (una sezione), a Scopello (una sezione) ed a Borgosesia (una sezione).

ASIGLIANO — Simpatico gesto del giornalista Francesco Rosso. Dopo aver vinto il premio «Giovanni Delmotto», messo in palio dalla Camera di Commercio, Francesco Rosso ha donato, ieri mattina, l'intera somma (un milione) alla Casa di Riposo di Asigliano.

VERCELLI — «Aborto: impegno e mobilitazione per attuare la legge». Questo il tema di un dibattito pubblico che si svolgerà martedì prossimo, alle 20,30, all'Auditorium di Chiara. Alla manifestazione, organizzata dal pci e dal psi, saranno presenti anche l'assessore regionale alla Sanità Enrico Enrietti, l'assessore alla Sanità del Comune di Vercelli, Marco Barberis ed il presidente dell'ospedale, Pietro Germano.

SANTHIA' — Si conclude domenica la «Primavera della chitarra» organizzata dalla Pro Loco di Santhià in collaborazione con la provincia di Vercelli e con l'Ente manifestazioni vigliano. La serata, che si svolgerà nella chiesa della Ss. Trinità, vedrà il «Trio chitarristico di Padova» (Muggia, Bovo, Rinaldi) impegnato nella difficile esecuzione di musiche di Dilsbelli, Gragnani, Bindschadler, Margola, Farkas e Chieregbin.

VERCELLI — La prossima settimana l'Istituto Autonomo Case Popolari di Vercelli consegnerà ai destinatari 86 nuovi alloggi. Una parte è stata costruita a Vercelli in via Monfalcone e in via Sabotino. Sono 48 appartamenti divisi in sei fabbricati per un totale di 240 vani. Gli altri 38 alloggi sono invece stati realizzati a Cozzano in regione Masseria. Qui sono stati eretti tre edifici per 190 vani. I lavori sono ormai ultimati e la consegna ufficiale avrà luogo mercoledì prossimo.

NETRO — Una pensionata di 68 anni, Elena Bonino, è stata stroncata da un infarto nella sua abitazione, dove viveva sola. La figlia si è recata a farle visita e ha trovato la porta chiusa. Preoccupata del fatto che la madre non rispondeva, ha dato l'allarme. La morte risaliva ad alcuni giorni prima.

VERCELLI — Trionfo del liscio al «Prisma» di Asigliano. Da due mesi, al sabato sera, la sala danze asiglianese apre le sue porte agli appassionati di questo intramontabile tipo di ballo. Questa sera è di scena Betty Curtis, con un «revival» delle sue più note canzoni.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Quello al sole.
Civico: Il mio primo uomo.
Nuova Italia: Donna Flor e i suoi due mariti.
Principe: Paola Barca.
Verdi: Los Angeles: squadra criminale.
Viotti: Demonio con la faccia d'angelo.

BORGO D'ALE

Villaretto: La mondana felice.

CRESCENTINO

Moderno: chiuso per ferie.

GATTINARA

Italia: La pomo detective.
Lux: Il sergente Chema.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: I racconi di Canterbury.

SAN GERMANO

Italia: La signora non è stata sconfitta.

SANTHIA'

Ideal: Il mostro.
Splendor: La bragna del serpente.

TRINO

Asiem: La lunga notte di Entebbe.
Moderno: Il giorno del lungo massacro.

TRONZANO

Lux: Suor Emanuelle.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli: Centrale, v. Lavoy 5; Comunale 2, corso M. Prestinari, 169.
Santhià: Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri (massima e minima)

Vercelli	26	17
Biella	25	15

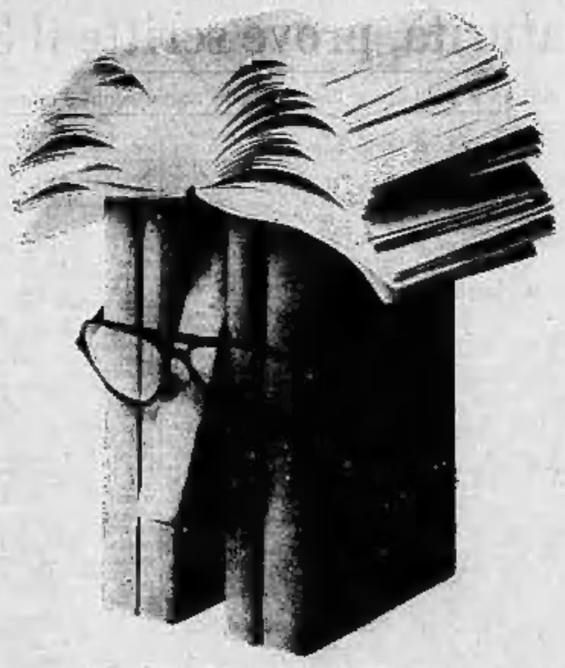
Temperature il 23 giugno dello scorso anno: Vercelli 27; 16; Biella 27; 16. Umidità media: Vercelli 69 per cento; Biella 50 per cento. A Vercelli il Sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,14. A Biella il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 21,11.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

TUTTOLIBRI

Il passaporto per il mondo del libro.

Più completo, più informato, più esauriente ancora:
un settimanale d'attualità e uno strumento di consultazione.
Per risolvere qualsiasi problema di aggiornamento e di ricerca.
Per trovare l'orientamento più preciso nella scelta dei testi.



TUTTOLIBRI è in edicola ogni mercoledì a lire 350

Una precisazione

"Mai esponenti del msi nella dc"

SANTHIA' — In merito all'articolo dal titolo «Il rinnovo del Consiglio comunale — Santhià: gli elettori sono oltre settemila» — quale ex capogruppo della democrazia cristiana al consiglio comunale di Santhià, vorrei fare alcune precisazioni sulla frase «da parte sua la dc di "spina" se ne ritrova due, cioè la lista del msi e dei pli-indipendenti, i cui esponenti, nel 1975, avevano fatto lista comune con quella democristiana».

1) Nessuno degli attuali candidati del msi o dei pli-indipendenti, faceva parte nel 1975 della lista democristiana;

2) La dc non ha mai accolto né nel '75 né prima «esponenti» del msi come scrive il corrispondente (ex consigliere del pci);

3) L'affermazione riportata nell'articolo non può essere dovuta a cattiva informazione in quanto il corrispondente de *La Stampa* come sopra detto ha fatto parte del gruppo consiliare del pci e quindi la situazione politica locale gli è ben chiara. Tutto ciò per correggere l'impressione data che la dc abbia mai accolto «esponenti» del msi nella propria lista.

Rinaldo Bauce ex capogruppo della democrazia cristiana.

Santhià, 15 giugno 1978.

VERCELLI SPORT

Stasera è impegnata a Sarzana

Amatori Hockey difende il primato in classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Trasferta difficile quella di stasera per l'Amatori a Sarzana. Tutte le compagini del campionato di serie C di hockey a rotelle attendono oramai col fucile spianato la formazione vercellese, passata da sabato capo classifica. Vogliono batterla. Questo il loro obiettivo. Per migliorare la posizione in classifica e per aggiungere lustro al proprio blasone. Stavolta il compito dell'Amatori è difficilissimo.

I pattinatori sarzanesi sono una delle compagini più forti del campionato, non hanno ancora deposta la speranza di promozione. A Vercelli erano venuti nel girone di andata per vincere. Sono stati invece sconfitti: un successo questo dell'Amatori che ha rilanciato la formazione vercellese, soprattutto ha messo in evidenza il fatto che stava crescendo come gioco, come ritmo, come potenza offensiva. Era il presagio di altri significativi successi: la classifica, in quel momento ancora «giù di tono», è stata scalata con un impressionante volo sino a giungere alla sommità.

Ora la situazione è capovolta e i pericoli che corre l'Amatori sono di altra natura: è in gioco così il primato.

f.l.

Cacciatori in gara domani a Vercelli

VERCELLI — Organizzato dal gruppo amatori cani da ferma di Vercelli, verrà disputato domani il «Quarto trofeo E. Abbiate», gara di caccia pratica su quaglie liberate.

Il programma della manifestazione prevede prove per i continentali italiani, continentali esteri ed inglesi.

(f.l.)

Partecipa al campionato di serie A

Boccisti «nazionali» nella società Olimpia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — *L'Olimpia è una delle più valide ed anziane società vercellesi. Nata come club di pallacolo maschile e femminile (e per il femminile è stata ripristinata la sezione) è stata per almeno 25 anni alla ribalta in Italia e all'estero. Ha dato anche il via alla serie bocce. Prima timidamente, poi sempre con maggior peso, al punto che in pochissimi anni è diventata una delle società più importanti in questo settore con diverse formazioni che sono sulla cresta dell'onda e fra le migliori in campo nazionale.*

La compagine che dà più soddisfazioni, se così si può dire, perché la sua attività è ad alto livello, è indubbiamente quella che partecipa al campionato di serie A, trofeo Martini e Rossi, e composta da: Radice, Mignero, Bragaglia, Priotto. Quest'anno ha ottenuto probanti successi sia nel trofeo in questione, sia in altre competizioni.

E' una quadretta che ha dato a Vercelli grandi risultati.

La Rotelistica Vercelli dal canto suo gioca in casa col Torino. La formazione ha disputato un egregio incontro sabato scorso con il Sesto San Giovanni. La squadra sta lentamente, e sia pure fra mille difficoltà d'ordine tecnico, crescendo: i suoi giovani maturano giorno dopo giorno. Andrà valutata l'anno ventura per quel che vale.

f.l.

PEZZANA — Domani mattina alle 10 prenderà il via da Pezzana la seconda Sagra campestre, organizzata dal Pedale Pezzanese e da Radio Studio Pezzana. Dopo un chilometri in bicicletta a Pizzarosto i partecipanti consumeranno un pranzo al sacco e successivamente a ugo spettacolo musicale folk. Il tutto all'aperto nei prati accanto al fiume.

Santhià: alt ai comizi domani si va alle urne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANTHIA' — L'altra sera, il rag. Giovanni Aguzzi, è stato designato come moderatore della «Tribuna elettorale» organizzata dalla Pro loco nei locali del Cinema «Ideal» fra i candidati di tutti i partiti ed i movimenti che hanno presentato liste per le elezioni amministrative che si inizieranno domani.

Le sette liste erano tutte rappresentate: il pci da Emondo Dibitonto e Leonardo Guerrieri; gli «Indipendenti di sinistra» da Argenide Saggion e da Mario Piatto, il msi-dn da Lucio Marchetti e Ciro Speranza; il psi da Carlo Cortissone.

Verso la fine, è intervenuto anche Eugenio Leone (psi): il psdi con Mauro Rolando; il pli-indipendenti con Giancarlo Coggiola e Celestino Ruffino; la dc con Pier Giuseppe Barbonaglia ed Enzo Corradini.

Dopo il primo giro di interventi, tutti rigorosamente contenuti nei limiti di tempo prestabiliti, sono cominciate le domande del pubblico: chiunque poteva rivolgerle ad un candidato di sua scelta. Questa è stata la parte meno «controllata» (e, d'altronde, meno controllabile) della manifestazione, e le doti diplomatiche del moderatore Aguzzi sono state messe a dura prova.

Mentre da parte di alcuni sono state poste domande chiaramente polemiche, non sono per contro mancati richiami a problemi di spessore ben maggiore: l'area attrezzata, il piano regolatore e, soprattutto, la necessità che il nuovo Consiglio Comunale inizi a lavorare all'indomani stesso della sua elezione.

Un ultimo giro di interventi da parte dei candidati ha concluso poi la manifestazione che, se non è proprio servita a schiarire del tutto le idee, perlomeno ne costituisce un apprezzabile tentativo.

la.w.

A Santhià, Gipo con le sue canzoni

SANTHIA' — Per il ciclo del «Giugno Santhiatese», la Pro Loco ha organizzato per mercoledì 28 giugno al cinema - teatro Ideal, una serata dedicata ad un recital di Gipo Farassino, dal titolo «Gipo e le sue canzoni».

(ca. m.)

Dopo l'incontro Fiat-sindacati

Non è facile conciliare mezz'ora e produttività

Arenate le trattative - Impegno di rivedersi lunedì - Intanto si avvicina il 3 luglio, fissato dai sindacati per una conclusione

Le difficoltà per la mezz'ora dei 150 mila turnisti della Fiat permangono anche dopo l'incontro al vertice avvenuto mercoledì a Torino tra il vicepresidente della società Umberto Agnelli ed i segretari generali dei metalmeccanici (Bentivogli, Mattina e Galli). A questa constatazione sono giunti i sindacalisti ed i rappresentanti dell'azienda dopo la trattativa di ieri all'Unione Industriale. Le parti hanno convenuto di rivedersi lunedì pomeriggio. Lunedì infatti i sindacalisti riunfranno l'esecutivo del Coordinamento nazionale Fiat per « valutare la situazione ».

Il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, che guidava la delegazione industriale, non ha rilasciato dichiarazioni. Si è limitato a dire che nel corso del negoziato « era stato verificato lo schema generale di ipotesi ».

Il capo della delegazione sindacale Silvano Veronese ci ha detto: «*Nel corso dell'incontro odierno sono saltate difficoltà rispetto al quadro che era stato prefigurato a Roma nel colloquio di "vertice". La Fiat ha chiesto una pausa di riflessione. Ci ritroveremo lunedì pomeriggio con la speranza che la difficoltà possano essere superate e sia possibile l'avvio finale della trattativa. Se ciò non dovesse avvenire è evidente che si aprirebbe una fase delicata di "non accordo"* ».

Il tempo a disposizione, infatti, è ormai molto stretto. I sindacalisti hanno già annunciato ripetutamente che se non si raggiungerà l'accordo si « prenderanno le mezz'ore a partire dal 3 luglio ». La Fiat, di fronte a questa minaccia, ha avvertito che considererebbe l'azione sindacale come uno sciopero di mezz'ora al giorno e che quindi verrebbero effettuate le relative trattenute.

Il problema centrale, com'è noto, consiste nel trovare soluzioni che consentano di mettere in mezz'ora per la mezz'ora per la mezz'ora di lavoro (oggi la mezz'ora è fuori) senza perdere in produttività e senza diminuire l'utilizzo degli impianti. Questa due condizioni sono previste dal contratto nazionale di lavoro che prevede la mezz'ora dal 1° luglio prossimo.

E' da quattro mesi che sindacalisti ed aziende stanno tentando di trovare il sistema che consenta di mettere la mezz'ora e di non perdere il 4,4 per cento di produzione corrispondente. Nella trattativa di ieri (preceduta da una lunga riunione sindacale nel corso della quale i dirigenti nazionali hanno riferito il Coordinamento le sostanze dell'incontro di Roma) sono riemersi i due punti più difficili:

Occupazione — I sindacalisti hanno ripetuto che le assunzioni sono un punto primario e fondamentale e l'azienda ha ribadito che alle eventuali assunzioni si potrà arrivare solo dopo che siano state percorse le altre strade per il recupero della produttività. Tra l'altro assumere gente non significa migliorare la produttività e rappresenta un costo non previsto dal contratto. I sindacalisti hanno anche chiesto, a proposito delle assunzioni, « uno scenario » cioè la definizione dei tempi sia pure dilatti in un certo periodo.

Sabati lavorativi — E' possibile che per recuperare una parte della produzione che si perderà con la mezz'ora sia necessario prevedere qualche sabato lavorativo. I sindacati hanno già dichiarato la loro disponibilità. Intendono, però, che gli eventuali sabati lavorativi siano limitati non solo come numero ma anche ristretti a situazioni reali, concrete e per necessità concretamente verificabili. Inoltre, i sindacalisti chiedono la garanzia che questi sabati lavorativi saranno « recuperati » con la concessione di giornate di riposo compensativo (in data da stabilirsi successivamente).

Sergio Devecchi

Le manifestazioni di "Fiori in piazza"

Continuano le manifestazioni nell'ambito di « Fiori in piazza ». Oggi alle 17,30 in piazza San Carlo sfilata di auto d'epoca del Veteran Car Club e alle 21,30 in piazza Vittorio Veneto si esibirà l'Opera dei Pupi di Palermo. Domani alle 16 in piazza Vittorio Veneto concerto di musica varia e alle 21,30 balletto del Collettivo di Teatro Nuovo con la partecipazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martel.

Dibattito più politico che amministrativo

Il bilancio regionale cresce di 35 miliardi, arriva a 730

Le critiche dell'opposizione sostanziate da Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Benzi (psdi) - Dal 1° gennaio mutue alla Regione

L'aula del Consiglio regionale ha rischiato ieri di sentire, forse per la prima volta nella sua storia, una « parolaccia ». In termini bonari, quasi signorili, comunque poi non c'è stata. Si discuteva l'assestamento del bilancio e la signora Castagnone (pri) attaccando la giunta aveva tra l'altro insistito sulle scarse notizie che essa dà alle trattative sulla convenzione quadro per gli insediamenti industriali. Ha lamentato: « *Nella passata legislatura si era polemizzato sul superpartito. Io ho l'impressione che il superpartito si sia riformato, magari con altri partiti* ».

Nella risposta l'assessore Simonelli si è rialiacciato a quest'accusa per controbattere tra l'altro: « *Se ci fosse questo superpartito e poiché io non mi faccio parte, sarei...* », e cercava la parola adatta.

« *Un disinformato* » gli ha suggerito il dc Paganelli.

« *Sì, disinformato, ma anche qualcosa di peggio* » ha risposto Simonelli aggiungendo: « *Ogni dibattito ha la parola adatta, ma è meglio non pronunciarla* ».

Una risata, poi si è passati alla votazione. L'assestamento del bilancio è stato presentato dal presidente della I Commissione, Rosotto, con una relazione di 15 pagine, più politica che amministrativa. Va bene che il bilancio preventivo 1978 si arricchisce di 35 miliardi passando da 695 a 730 circa, va bene che si sono stanziati passaggi di cifre da una voce all'altra, che ci sono stati riduzioni dei residui passivi (per esempio nell'area dei servizi sanitari dove la riduzione è stata di 20,3 miliardi pari al 12%) ma quel che conta è l'ancoraggio di queste cifre al piano di sviluppo.

Ancoraggio, ha detto Rosotto, « *che è fuori discussione, ma che comunque necessita di una verifica con la realtà della gestione* », dal bisogno di una revisione delle leggi, sui rapporti con lo Stato, sul « *malinteso centralismo direzionale* » e sulla globalità della spesa pubblica. « *Le Regioni* — ha detto — *possono collaborare col governo al contenimento della spesa pubblica, possono persino apporre un rallentamento al flusso di risorse che periodicamente lo Stato mette a loro disposizione, ma non possono accettare un provvedimento indiscriminato e astratto di riduzione delle risorse loro spettanti, specie quando esso comporta anche una riduzione della loro autonomia di spesa* ».

E' la polemica in corso in questi tempi col governo, non Viglione e Simonelli l'hanno poi un po' ripetuta. Anzi Simonelli ha affermato che trattative in corso assicurano rassicurare che quella lamata riduzione del 5 % del finanziamento non ci sarà.

Anche il dibattito si è svolto più su temi politici che amministrativi. I dc si sono divisi (compiti: Martini ha insistito sulle autonomie locali, in particolare le Comunità montane che « una specie media di gestione di 15 miliardi l'anno come previsto non mette (in grado di operare »; Fransi ha parlato dell'agricoltura, Paganelli ha fatto la dichiarazione di voto: Un voto negativo: « *Perché non c'è una vera revisione, ma solo una modesta variazione; per la mancanza di una qualsiasi analisi sulla mancata spesa in certe direzioni; per l'aumento immotivato di alcune spese correnti (rappresentanza, acquisto pubblicazioni, convegni) che vediamo impiantare in ogni occasione (5 miliardi) e di restazione* ».

Ha votato no anche la signora Castagnone mentre il psdi (unico rappresentante Benzi) si è astenuto. Hanno votato sì, naturalmente, poi, psi, udi. Totale: su 41 presenti 28 sì, 12 no e 1 astenuto.

★★

Muore l'inam ma le idee muoiono, nascono le « Saub », Strutture sovraccomunali unificate di base. Dal 1° gennaio prossimo tutti passerà alla Regione, nel tentativo di migliorare l'assistenza sanitaria globale. Le Saub, ha detto ieri mattina l'assessore alla Sanità, Enrietti, in una relazione al consiglio, « *applano il processo di unificazione e integrazione delle strutture sanitarie mutualistiche con le altre strutture sanitarie pubbliche* ».

Tale processo deve avvenire per gradi e « *globalmente interessando gli ambulatori. Il personale (3265 unità, di cui 1221 nei ruoli sanitari dice medici e infermieri), privilegiando le strutture pubbliche su quelle private, coinvolgendo nell'attività programmatoria le comunità locali e in modo da non superare i livelli assistenziali e i limiti di bilancio mutualistici* ».

Ancora una volta l'assessore ha insistito sul « *principio della prevenzione* », in questo « *ruolo del sistema sanitario riformato* » avrà parte massima la territorialità dell'organizzazione. Ma le difficoltà non sono poche: vengono dai liquidatori degli enti mutualistici, dai sindacati stessi che talvolta operano in difesa di privilegi corporativi, dal governo che « *non ha ceduto il timone di reclutamento ma le autonomie locali* ».

Convegno su Gozzano

La Società italiana per l'Organizzazione Internazionale, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ha indetto per giovedì 29 e venerdì 30 giugno alle 18, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 30, due giornate di studio su Guido Gozzano. Durante il convegno sarà presentato il manoscritto inedito del poeta «La corte del bello» e l'autografo del «Diario d'Europa» dell'avv. Mario Dogliotti.

Argentina non vuol dire solo mondiali di calcio

« *L'argentino non è solo i Mondiali di calcio* », questo è stato il senso del dibattito che si è tenuto ieri pomeriggio presso la Galleria d'Arte Moderna. Ci sono infatti morti, persone scomparse, torture, repressioni. In una parola, dietro i quali festosi c'è il dolore di un popolo.

Sul palco hanno preso la parola vari esponenti della Resistenza: Victor Correa, argentino; Ernesto Goggi, uruguiano; Carmen Ros, cilena. E con loro hanno testimoniato la dura realtà dei tre Paesi sudamericani anche Emilio Gabaglio della Cisl, Mario Giovannini, della Cgil, e Ferri.

L'esperienza dei sindacalisti italiani è di poche settimane fa. Giovannini, Mario Dido (Cgil), Gabaglio, Bruno Puglisi (Uil) hanno infatti visitato i Paesi all'inizio di maggio, sentito paure e oppressioni della gente. Ora le loro parole hanno un sapore amaro; trovano una conferma in un italiano dalla mostra. « *Prima ammazzeranno tutti i sovversivi, poi i collaboratori, quindi i simpatizzanti, gli indifferenti e infine i timidi* ». La frase è del generale Iberto M. Saint Jan, governatore militare della provincia di Buenos Aires.

Un centinaio di idonne, l'altra sera, sulla gradinata del Duomo, s'è unito idealmente alle spose e alle madri d'Argentina, che ogni giovedì s'incontrano per cantare e pregare insieme. E' stato un gesto di solidarietà, una prova d'amicizia.

Donne cattoliche e comuniste, cittadini che si sono uniti a loro, hanno letto poesie e brani biblici, meditato in silenzio, a lungo. Poi, accesa le fiaccole, hanno attraversato le vie del centro, distribuendo volantini in cui si chiede giustizia e rispetto per il popolo argentino.

Il "caso„ Valitutti ordinata la perizia

Il magistrato toscano gli ha concesso la libertà, ma a Torino è accusato di altri atti terroristici

Almeno per ora Pasquale Valitutti, l'anarchico accusato di vari atti terroristici e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa, resterà sotto la scorta dei carabinieri. Il giudice istruttore di Torino, dott. Lanza, ha ordinato ieri una perizia per accertare le reali condizioni di salute del giovane. Sarà il prof. Bargagna dell'Università di Pisa, che oggi presterà giuramento, a visitarlo. Solo dopo gli esami dell'esperto il giudice Lanza deciderà se seguire le orme del suo collega di Livorno dott. De Pasquale che gli ha concesso, nei giorni scorsi la libertà provvisoria.

Valitutti, milanese, 33 anni, venne alla ribalta della cronaca circa dieci anni fa. Era del gruppo di Pinelli, fu arrestato con lui in seguito alle bombe di piazza Fontana. In seguito si era rifugiato in un paesino della collina pisana dove coltivava un podere e allevava galline.

Nell'ottobre dello scorso anno fu arrestato nel suo appartamento ad « Avanguardia rivoluzionaria », l'organizzazione ritenuta responsabile del tentato sequestro dell'armatore livornese Vito Neri. Come membro del gruppo avversario fu accusato del ferimento del giornalista dell'Unità, Nino Ferrero, dell'attentato a « La Stampa » del settembre di due anni fa. Per protestare contro le gravi imputazioni ha tentato per quattro volte il suicidio in carcere, poi ha fatto lo sciopero della fame.

Rinviato il processo Berto è ammalato

Rinviato nuovamente il processo per la « parolaccia » che ha come imputati gli scrittori Dacia Maraini, Oreste Del Buono e la giornalista Lietta Tornabuoni. Rinviato perché il querelante e parte lesa Giuseppe Berto ha inviato al tribunale (seconda sezione) un telegramma in cui dice di non poter essere presente perché malato.

Al di là della vicenda giudiziaria, della « lite », degli ironici commenti che l'hanno accompagnata, spiace davvero sapere della malattia di Berto.

Il telegramma infatti appare l'ingenuissima e consapevole conferma di ciò che l'autore del « Male oscuro » aveva preannunciato tempi mesi fa: « *Ho un cancro, e non so quanto mi resta da vivere* ». Le sofferenze aveva in seguito provocato il suo subito un'operazione con esito positivo: speriamo (e glielo auguriamo) che l'annuncio pervenuto stamani al tribunale sia ritenuto valevole ad un malaugurato passeggero. Il processo comunque è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il pubblico ministero in Assise a Ivrea

Chiesti 83 anni per la banda accusata di tentato omicidio

La pena maggiore, 14 anni, per Carmelo Iaria che, con i suoi uomini, avrebbe sottoposto a "processo" e punito la vittima, oggi paralizzata

Iaria (secondo da destra) con gli altri imputati in assise

Diciassette anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal p.m. dott. Guzzina per i dieci imputati del processo di corte d'assise a Ivrea, che deve giudicare un tentato omicidio di tradizionale stampo mafioso. La pena maggiori sono state proposte per i sei imputati che, secondo l'accusa, avrebbero preso parte materialmente all'episodio di sangue: Carmelo Iaria, Stefano Taliaferri, Marco Antonio Sesia e Giovanni Rolando, 14 anni e mezzo ciascuno; Pierangelo Cominetti, 13 anni e mezzo; Moreno Guidi, 9 anni.

Per Antonio Esposito, che, pur facendo parte del gruppo, non partecipò alla fase finale della vicenda, il p.m. ha proposto un anno e 6 mesi di reclusione: per Angelo Cattaneo e Giuseppe Mesina, che sono accusati di tentato furto, ha chiesto la condanna a 8 mesi. Un mese e 15 giorni, infine, sono stati proposti per Attilio Tomasello, anch'egli accusato di tentato furto e porto abusivo nel processo.

L'udienza di ieri si è aperta con l'intervento del difensore di parte civile avv. Giannetti, il quale ha chiesto la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni al suo assistito che, com'è noto, è paralizzato in un letto in Francia, senza alcuna speranza di potersi riprendere. Giannetti ha indicato in 30 milioni di lire la provvisionale che gli imputati dovrebbero liquidare al Tomasello.

Subito dopo è intervenuto il dott. Guzzina, il quale ha preso in esame i fatti, dal momento in cui il Tomasello, accompagnando a una riunione del suo datore di lavoro, Cattaneo, prese parte al tentativo, non riuscito, del furto di una pompa idrovora da uno dei cantieri edili dei fratelli Iaria a quello finale in cui, ai loro spiazzo della periferia di Chivasso, il giovane venne abbattuto con tre colpi di pistola alla schiena mentre cercava di fuggire.

Il Tomasello fu lasciato nel cantiere da alcuni amici dello Iaria che si trovavano per caso nel Circolo tennistico attiguo e, sentendo rumori sospetti, erano usciti all'aperto per vedere che cosa avveniase. L'uomo venne sequestrato nel circolo e maltrattato per costringerlo a spiegare il motivo della sua presenza nel cantiere, e quindi portato davanti a Carmelo Iaria, fratello di Giovanni da tutti indicato come il boss dell'edilizia di Chivasso.

Che avvenne nella casa dello Iaria? Secondo l'accusa, il Tomasello fu sottoposto a un autentico processo, nel corso del quale l'imprenditore e i suoi amici non lo risparmiarono, e, colpendolo a calci e pugni, lo costrinsero a rivelare il nome del mandante. Dopo di che venne fatto salire in auto e portato a Salasco per essere giustiziato. Ma, contrariamente alle intenzioni di Iaria e soci, i colpi di pistola non furono mortali, anche se paralizzarono per sempre l'uomo, e consentirono a quest di raccontare tutto al giudice.

Dopo l'intervento del pubblico ministero sono cominciate le arringhe della difesa. Prima l'avv. Rodio, per Cattaneo e Mesuina, quindi i difensori dei principali imputati, gli avvocati Maggi, Pasquale, Tartaglino, Chabod, Giorgio Oberto, Albanese, Iagnard e Musumeci. Oggi la sentenza.

★ Un aiuto-macchinista delle Ferrovie di Torino si è tolto la vita impiccandosi nella soffitta della sua abitazione. Pierluigi Zuccotti, 37 anni, abitante a Rivoli, in via Venturello 6, si trovava nella sua abitazione di Salbertrand, in strada Chanebiera. E' stato trovato senza vita da un parente.

Maturità, prove scritte il 3 e il 4 luglio

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle commissioni d'esame per il classico e lo scientifico

Proseguiamo l'elenco delle commissioni per la maturità. Gli iscritti sono 13 mila. Sosterranno lo scritto, italiano ed una seconda materia caratterizzante, il 3 e 4 luglio. Gli orali che cominciano il 7 luglio, consistono in un colloquio su due materie scelte fra le quattro indicate in aprile dal ministero.

Maturità classica

Ottava commissione — D'Angelo sez. A, Pinerolo sez. A-B: presidente Bruno Fatuzzibi; commissari Maria Fa Chiappino, ital.; Francesco Lucchese, lat.-greco; Sergio Paladino, storia; Maria Luisa Stratta Bianchi, mat.

Nona commissione — D'Angelo sez. B-F: presidente Ferdinando Imperiori; commissari Daniela Zanella Cigliano, ital.; Emma Chino Dangelli, lat.-greco; Corrado Calvo, storia; Angelina D'Offisi, mat.

Decima commissione — D'Angelo sez. C, Virgilio sez. A, Margara sez. B: presidente Antonio Farinella; commissari Giuseppe Greco, ital.; Graziella Boella Corda, lat.-greco; Grazia Larini Ferretti, storia; Lilia Testa, mat.

Undicesima commissione — D'Angelo sez. D-G, Foscoli sez. A: presidente Corrado Antonicco; commissari Mario Mazzalli, ital.; Angela Gorrone, lat.-greco; Vincenzo Cassolo, storia; Marissa Bonis Palladino, mat.

Dodicesima commissione — D'Angelo sez. E, Margara sez. A, Sacro Cuore sez. A: presidente Albino Galvano; commissari Mario Siri, ital.; Emilio Leonetti, lat.-greco; Luigi Lozacco, storia; Pasqualino Russo Grimaldi, mat.

Tredicesima commissione — Gioberti sez. A, Chivasso sez. A; E. Giuseppe sez. A: presidente Domenico Maggia; commissari Concetta Boccuto, ital.; Nicola Ricciardi, lat.-greco; Franco Monetti, storia; Antonio Battaglini, mat.

Quattordicesima commissione — Gioberti sez. B-C, Ambrios di Lillo sez. A: presidente Giovanni Battista Palamara; commissari Gennaro Cuzzi, ital.; Gian Maria Cravero, lat.-greco; Eugenio Guarini, storia; Anna Broccio, mat.

Quindicesima commissione — Gioberti sez. D, classico di Chieri sez. A-B: presidente Anna Orlotti Bende; commissari Rosalia Tarantolo d'Anna, ital.; Adriana Mastrofa, lat.-greco; Geraldo Cavalli, storia; Anna Maria Cordola, mat.

Sedicesima commissione — Valsalice sez. A-B: presidente Alfredo Sulfo; commissari Emilio Pallotta, ital.; Maria Maggiora, lat.-greco; Anna Maria Meinardi, storia; Maria Rosa Priacca, mat.

Maturità scientifica

Prima commissione — Ginnasio sez. A-D, Carlo Alberto di Moncalieri sez. A: presidente Domenico Obito; commissari Antonino Tobia, ital.; Silvana Boffa, mat.; Aldo Cellerino, ingl.; Celestina Bugnano, fisi.

Seconda commissione — Einstein sez. B-E; Maffei sez. A: presidente Margherita Pancotto; commissari Anna Maria Antonino, ital.; Dario Pallastino, mat.; Vera Petrosillo, ingl.; Guido Lisordari, fi.

Terza commissione — Einstein sez. C, Chieri sez. A-B; presidente Maria Pia Gastaldo Coreas; commissari Nicola Calabano, ital.; Francesco Giarratana, mat.; Anna Maria Stefanni, ingl.; Dino Savio, fi.

Quarta commissione — Galileo Ferraris sez. A-D-E: presidente Luigi Cappone; commissari Ferruccio Fantini, ital.; Nicola Sciarrone, mat.; Agostina Pensini Garrotti, ingl.; Anna Bagliano Festa, fi.

Quinta commissione — Galileo Ferraris sez. B-F-G: presidente Mario Pugno; commissari Anna Fertina, ital.; Arcangelo Amato, mat.; Nicoletta Fasolini Saroglio, franc.; Antonio Wertmuller, fi.

Sesta commissione — Galileo Ferraris sez. C-H, Sociale sez. A: presidente Cornelio Negro; commissari Carmine Cargiullo, ital.; Mario Quartarone, mat.; Anna Maria Bizzi Latanza, ingl.; Rosario Garilg, fi.

Settima commissione — Gobetti sez. A-C: presidente Gino Albertini; commissari Carlo Conte, ital.; Nicola Marrone, mat.; Michele Capozzoli, franc.; Francesco Dunigiona, fi.

Ottava commissione — Gobetti sez. B, Chivasso sez. A-B: presidente Armando Culanna; commissari Antonio Masca Panelli, ital.; Carla Matrica Nietti, mat.; Saverio Trovato ingl.; Giovanni Manno, fi.

Nona commissione — Gobetti sez. C-D: presidente Francesco Alari in Zirilio, ital.; Marco Astrale, mat.; Maria Giuseppa Tregua, ingl.; Paolo D'Ambrosio, fi.

Decima commissione — Segrè sez. A-D-E: presidente Luisa Quaglia Palma; commissari Giuseppe Zucchi, ital.; Claudio Della Rocca, mat.; Angela Carina, ingl.; Alberico Lunardon, fi.

Undicesima commissione — Segrè sez. B, Augusto sez. A-B: presidente Vincenzo Paparo; commissari Maria Grazia Franco, ital.; Lucia Mussolli, mat.; Giovanni Oberto, ingl.; Franco Bagnis, fi.

Dodicesima commissione — Segrè sez. C-F: presidente Giovanna Sini; commissari Domenica Francesca Parente, ital.; Alessandro Ciarapica, mat.; Ombretta Bogiarchini, ingl.; Celestina Verri, fi.

Tredicesima commissione — Segrè sez. G, Vittorio sez. A-B: presidente Giacomo Giardina Curti; commissari Rosa Piccirillo, ital.; Amabile Luisa Manianari, mat.; Giancarlo Boulcatto, ingl.; Antonio Sedelatu, fi.

Quattordicesima commissione — Volta sez. A-B; presidente Anna Maria Rivero; commissari Mario Quaranta, ital.; Giovanni Imbalzano, mat.; Alberto Medagliani, ingl.; Chiara Gisel Maurella, fi.

Un «piano» per aiutare i pendolari

I sindacati di zona Mirafiori-Nizza hanno elaborato un documento sui trasporti per alleviare il disagio di migliaia di pendolari. Secondo il piano il risparmio di tempo nei trasferimenti sarebbe notevole; la sua validità si basa soprattutto su un più organico utilizzo delle linee ferroviarie secondarie e su rapporti più veloci più celeri delle vie di grande traffico.

La proposta « va discussa con aperti, Enti locali e Ferrovie per giungere a risultati entro tempi brevi e dovrebbe, nei limiti del possibile, essere contestuale con le modifiche degli orari che si realizzeranno con la riduzione di mezz'ora per i turnisti delle aziende metalmeccaniche ».

PUEBLECO IMPERIO — Necessanti e federazione lavoratori statali hanno diffuso un documento di protesta contro il carattere assistenziale della legge 285 sull'occupazione giovanile. Denunciano che il ruolo cui sono destinate le nuove leve è quello di « toppare i buchi » e che sono stati « finanziati progetti che prevedono una formazione per tre anni di 28 mila giovani con una spesa di 700 miliardi, senza che a tale spesa corrisponda un lavoro stabile né un momento formativo ». Oggi alle 10, i firmatari del documento si riuniranno per discutere le modifiche da apportare alla legge.

ECHI DI CRONACA

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte sabbiandi in vetro di Murano lire 8.000, lampade per scrivania lire 3.500, consegni lampadine. Olivari, via Bisnagno, 18 - tel. 201.913.

Assistenza Tv
Tel. 267.046 - 774.900
I migliori tecnici in 20 minuti a casa Vostra. Orario 8-22.

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici tv bianco-nero colore 8-22 anche festivi.

La carta da parati applicatela da voi
A prezzi incredibili, inoffensive voi stesse anche sugheri, fogli, juta, stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 61.1902. Sabato aperto.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione specialmente bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in ogni spessore e grandezza. Bari docce. Corso Mazzini 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 954.0341, Rosta.

Tv soccorso rapido Tv
Videocolor 472.510
488.280 interventi immediati tutte serie, colori. Unico negozio feriale 8-22.

Quale sarà il nostro futuro?
«...aumenterà il terrorismo... una lotta interna farà perdere alla dc il suo Cavallo di razza (Stampa Sera 30-12-77)... IL PRESIDENTE LEONE NON FORTERA' A TERMINE IL SUO MANDATO. Leone parlò in extremis...» (Il Settimanale 14-6-78). Questo sopo alcune delle profezie di Nostradamus interpretate da R. Boscolo nel volume «NOSTRADAMUS, centurie e presagi» e «GLI ANNI FUTURI» (Ed. MEB).

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole pubbliche e parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per gli esami di settembre. Inizio 3 luglio. Istituto «Sisulum» piazza Statuto 2 bis, angolo via Garibaldi, tel. 540.200 - 543.720.

Istituto PADANO
Via Nizza 107 - Torino
Scuole media - Ragionieri
Geometri - Periti Industriali
Corsi biennali per recupero anni studi
Corsi diurni pomeridiani e serali
Cambiamento orario di studi senza perdita di anni
Correttezza assistenza garantite
Tel. 657.013 - 659.697

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8
Concessionario
Christofle

LERCARA
Recuperi olii industriali di qualsiasi tipo con automezzi nostri
Telefono 215.661 (011)
TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini private
Corso Vittorio Emanuele 107

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La AETOS WATCH S.A. - *Division* LANCO, *produttrice degli orologi* LANCO, la S.S.I.H. Management Services S.A., *titolare del marchio* LANCO *e la Società* DE MARCHI S.p.A., *unica concessionaria esclusivista per la distribuzione in Italia dei predetti orologi, visto l'annuncio pubblicitario della ditta SAME di Milano (settimanale «L'AUTOMOBILE») con cui si presentano c.d. «6 esclusivi orologi automatici» della serie LANCO, posti dalla stessa ditta SAME in vendita per corrispondenza*

COMUNICANO

A) che la sola Società DE MARCHI S.p.A. è concessionaria autorizzata per la distribuzione degli orologi LANCO in Italia;

B) che la AETOS WATCH S.A. e la S.S.I.H. Management Services S.A. non hanno fornito alla ditta SAME alcun orologio LANCO;

C) che del pari nessun orologio LANCO è stato venduto alla ditta SAME dalla Società DE MARCHI S.p.A.;

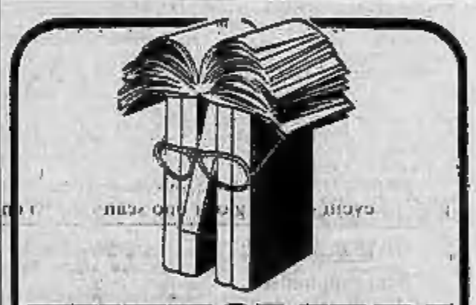
D) che a ai suddetti ignota la provenienza commerciale dei predetti orologi LANCO posti in vendita dalla ditta SAME.

AETOS WATCH S.A.
Division LANCO
GENEVE - SUISSE

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

EPOCA
UNA GRANDE ESCLUSIVA
LE MEMORIE DELL'UOMO POLITICO PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
IO, SADAT
I DOCUMENTI DI EPOCA
LEONE: STORIA DI UN PRESIDENTE CON FAMIGLIA
IN REGALO
4 SCHEDE A COLORI I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA TOSCANA
DA STACCARE
Il 12° fascicolo a colori di uno splendido volume
LE SFIDE DEL DUEMILA
EPOCA

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI
VI PROPONE
camera moderna ..... L. 980.000 — soggiorno ..... » 495.000 — salotto 3 pezzi (letto) ..... » 290.000 — camerette singole ..... » 195.000
SALVARANI sempre la signora delle cucine
con i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.73.24


TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
LEONE, LE PAROLE SONO PIETRE
di Vittorio Gorresio
Fenoglio inedito in anteprima
IL PARTIGIANO JOHNNY RITORNA SULLE COLLINE
I rapporti segreti dei federali: Duce, l'Italia va a fondo
editrice LA STAMPA

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93, tel. 213.537 - 252.966 - 217.977

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino
Bertolini & Borse
pelletterie
"cose per l'estate"
rivenditore Samsonite

Via Belfiore 45 angolo Via Valperga Caluso - Torino

temperatura di ieri

massima	+26,0
minima	+17,5
media	+21,8

Osservazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità, 76%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +24,3; minima +14,8; media +19,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona; venti deboli meridionali; temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,43; tramonta 21,29. Temperature delle scorse ore a Torino: max +26; min. +13,7.